This is a digital copy of a book that was preserved for generations on library shelves before it was carefully scanned by Google as part of a project to make the world's books discoverable online.

It has survived long enough for the copyright to expire and the book to enter the public domain. A public domain book is one that was never subject to copyright or whose legal copyright term has expired. Whether a book is in the public domain may vary country to country. Public domain books are our gateways to the past, representing a wealth of history, culture and knowledge that's often difficult to discover.

Marks, notations and other marginalia present in the original volume will appear in this file - a reminder of this book's long journey from the publisher to a library and finally to you.

Usage guidelines

Google is proud to partner with libraries to digitize public domain materials and make them widely accessible. Public domain books belong to the public and we are merely their custodians. Nevertheless, this work is expensive, so in order to keep providing this resource, we have taken steps to prevent abuse by commercial parties, including placing technical restrictions on automated querying.

We also ask that you:

+ *Make non-commercial use of the files* We designed Google Book Search for use by individuals, and we request that you use these files for personal, non-commercial purposes.
+ *Refrain from automated querying* Do not send automated queries of any sort to Google's system: If you are conducting research on machine translation, optical character recognition or other areas where access to a large amount of text is helpful, please contact us. We encourage the use of public domain materials for these purposes and may be able to help.
+ *Maintain attribution* The Google "watermark" you see on each file is essential for informing people about this project and helping them find additional materials through Google Book Search. Please do not remove it.
+ *Keep it legal* Whatever your use, remember that you are responsible for ensuring that what you are doing is legal. Do not assume that just because we believe a book is in the public domain for users in the United States, that the work is also in the public domain for users in other countries. Whether a book is still in copyright varies from country to country, and we can't offer guidance on whether any specific use of any specific book is allowed. Please do not assume that a book's appearance in Google Book Search means it can be used in any manner anywhere in the world. Copyright infringement liability can be quite severe.

About Google Book Search

Google's mission is to organize the world's information and to make it universally accessible and useful. Google Book Search helps readers discover the world's books while helping authors and publishers reach new audiences. You can search through the full text of this book on the web at `http://books.google.com/`

Informazioni su questo libro

Si tratta della copia digitale di un libro che per generazioni è stato conservata negli scaffali di una biblioteca prima di essere digitalizzato da Google nell'ambito del progetto volto a rendere disponibili online i libri di tutto il mondo.

Ha sopravvissuto abbastanza per non essere più protetto dai diritti di copyright e diventare di pubblico dominio. Un libro di pubblico dominio è un libro che non è mai stato protetto dal copyright o i cui termini legali di copyright sono scaduti. La classificazione di un libro come di pubblico dominio può variare da paese a paese. I libri di pubblico dominio sono l'anello di congiunzione con il passato, rappresentano un patrimonio storico, culturale e di conoscenza spesso difficile da scoprire.

Commenti, note e altre annotazioni a margine presenti nel volume originale compariranno in questo file, come testimonianza del lungo viaggio percorso dal libro, dall'editore originale alla biblioteca, per giungere fino a te.

Linee guide per l'utilizzo

Google è orgoglioso di essere il partner delle biblioteche per digitalizzare i materiali di pubblico dominio e renderli universalmente disponibili. I libri di pubblico dominio appartengono al pubblico e noi ne siamo solamente i custodi. Tuttavia questo lavoro è oneroso, pertanto, per poter continuare ad offrire questo servizio abbiamo preso alcune iniziative per impedire l'utilizzo illecito da parte di soggetti commerciali, compresa l'imposizione di restrizioni sull'invio di query automatizzate.

Inoltre ti chiediamo di:

+ *Non fare un uso commerciale di questi file* Abbiamo concepito Google Ricerca Libri per l'uso da parte dei singoli utenti privati e ti chiediamo di utilizzare questi file per uso personale e non a fini commerciali.

+ *Non inviare query automatizzate* Non inviare a Google query automatizzate di alcun tipo. Se stai effettuando delle ricerche nel campo della traduzione automatica, del riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) o in altri campi dove necessiti di utilizzare grandi quantità di testo, ti invitiamo a contattarci. Incoraggiamo l'uso dei materiali di pubblico dominio per questi scopi e potremmo esserti di aiuto.

+ *Conserva la filigrana* La "filigrana" (watermark) di Google che compare in ciascun file è essenziale per informare gli utenti su questo progetto e aiutarli a trovare materiali aggiuntivi tramite Google Ricerca Libri. Non rimuoverla.

+ *Fanne un uso legale* Indipendentemente dall'utilizzo che ne farai, ricordati che è tua responsabilità accertati di farne un uso legale. Non dare per scontato che, poiché un libro è di pubblico dominio per gli utenti degli Stati Uniti, sia di pubblico dominio anche per gli utenti di altri paesi. I criteri che stabiliscono se un libro è protetto da copyright variano da Paese a Paese e non possiamo offrire indicazioni se un determinato uso del libro è consentito. Non dare per scontato che poiché un libro compare in Google Ricerca Libri ciò significhi che può essere utilizzato in qualsiasi modo e in qualsiasi Paese del mondo. Le sanzioni per le violazioni del copyright possono essere molto severe.

Informazioni su Google Ricerca Libri

La missione di Google è organizzare le informazioni a livello mondiale e renderle universalmente accessibili e fruibili. Google Ricerca Libri aiuta i lettori a scoprire i libri di tutto il mondo e consente ad autori ed editori di raggiungere un pubblico più ampio. Puoi effettuare una ricerca sul Web nell'intero testo di questo libro da `http://books.google.com`

TRANSFERRED TO
FINE ARTS LIBRARY

Bound
FEB 23 1900

TRANSFERRED TO
FINE ARTS LIBRARY

Harvard College Library

FROM

The Minister of Public Instr.

30 Aug. 1899.

Arc 343.209

CATALOGO GENERALE

DEI

MUSEI DI ANTICHITÀ

E DEGLI

OGGETTI D'ARTE

RACCOLTI NELLE

GALLERIE E BIBLIOTECHE

DEL REGNO

EDITO PER CURA

DEL

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

SERIE PRIMA — PIEMONTE

Volume I.

ROMA

PRESSO LA DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITÀ E BELLE ARTI

MDCCCLXXXI

580-20/5

AVVERTENZA

Dei monumenti conservati nel Museo torinese di Antichità si ebbero finora illustrazioni parziali, non cataloghi esatti e completi: gli stessi inventari manoscritti, di mano in mano accresciuti e rifatti, erano incerti, inesatti e manchevoli, quasi sempre senza indicazione dei luoghi, in cui gli oggetti erano stati scoperti e raccolti (1). Mancava eziandio una guida per riconoscere i monumenti egizi, che assieme alle antichità greche e romane erano esposti nel pianterreno della Università, prima che si fosse acquistata la ricca collezione di Bernardino Drovetti (2), della quale negli anni 1852-1855 un *catalogo illustrato*, diligentemente condotto da Pier-Camillo Orcurti, venne alla luce per cura del Ministero della Pubblica Istruzione degli Stati Sardi (3).

Nella compilazione del nuovo catalogo delle Antichità egizie, affidata ai professori Francesco Rossi e Ridolfo Vittorio Lanzone, s' intese dare un inventario esatto e completo di tutta la suppellettile scientifica, notando quelle parti che meglio servissero a porre gli oggetti dinanzi agli occhi del lettore, ed a fargliene apprezzare la importanza. Non venne trascurata, per quanto era possibile, la indicazione dei numeri corrispondenti del catalogo dell'Orcurti, nè dimenticati i nomi di coloro che taluni monumenti avevano pubblicato e illustrato (4). La materia di questo volume, che forma la prima parte della raccolta egizia, è distribuita in ventidue capitoli, che comprendono i *monumenti religiosi* e *regii*, le *stele funerarie* e *civili*, i *papiri geroglifici*, *ieratici* e *demotici*, i *sarcofagi*, le *casse funebri* e le *mummie* con altri oggetti relativi, *le cassette* e le *statuette funerarie*, i *vasi* e le *terrecotte*.

Nella descrizione dei monumenti regii, e di tutti quelli che portano cartelli reali, fu seguito l'ordine cronologico; negli altri con nomi di privati, come nelle stele e nelle statuette funerarie, si tenne l'ordine alfabetico, ad eccezione dei monumenti racchiusi nel capitolo diciottesimo, i quali sono descritti successivamente e nello stesso ordine con cui vanno disposti nelle sale.

---

(1) I più vecchi inventari (an. 1816-1832), che si conservano nel Museo, furono di recente pubblicati nel vol. I, pag. 428-465 dei *Documenti inediti per servire alla storia dei Musei d'Italia*, pubblicati per cura del Ministero della Pubblica Istruzione (Roma 1878).

(2) Il catalogo della *collezione Drovetti*, compilato nell'anno 1822, trovasi nel vol. III, pag. 206-292 dei *Documenti* sopra citati.

(3) *Catalogo illustrato dei monumenti egizii del R. Museo di Torino*, compilato dal professore Pier-Camillo Orcurti applicato al Museo d'Antichità ed Egizio e pubblicato per ordine del Ministero d'Istruzione Pubblica. Due volumi in-8 (Torino 1852-1855).

(4) *Lettres à M. le duc de Blacas d'Aulps, relatives au Musée royal égyptien de Turin*, par M. Champollion le Jeune. Première lettre: *Monuments historiques* (Paris 1824); Seconde lettre: *Suite des monuments historiques* (Paris 1826).

La descrizione dei papiri s'inizia con quelli geroglifici funerarii, che contengono rappresentazioni mitologiche; fanno seguito i papiri funerarii detti del *tuau;* a questi tengono dietro i papiri del *libro dei morti* in scrittura geroglifica e ieratica, premesso il maggior papiro torinese (n. 1791) pubblicato da RICCARDO LEPSIUS (5), siccome quello che serve di norma nella classificazione dei papiri di tal genere. Vengono poscia i papiri geroglifici con scene colorate, quindi quelli che hanno scene tracciate in nero, e da ultimo i papiri privi di ogni rappresentazione. Questo medesimo ordine è mantenuto nella descrizione dei papiri funerari ieratici. I papiri civili sono classificati in quattro capitoli, il primo dei quali comincia col descrivere il grande *papiro giudiziario* (n. 1875) edito dal DEVÉRIA (6), cui tengono dietro i *frammenti con cartelli reali* disposti cronologicamente, gli *scritti letterarii* con frammenti di inni, di racconti, di lettere ecc. (7), i *papiri magici* e gli *scritti di contabilità.* Il secondo capitolo contiene i *papiri figurati*, in gran parte con tracce di piani topografici; ma, ad eccezione del *papiro erotico* (n. 2031), sono questi per la massima parte in piccoli e minuti frammenti, riuniti in diversi fogli. Nel terzo capitolo si descrivono tutti i frammenti sparsi di papiri di ogni genere, e nell'ultimo i papiri demotici e i papiri greci, uniti assieme, perchè trattanti di materie affini. Venne riservata ad una sezione speciale la dichiarazione dei papiri cofti, che formerà coi monumenti greco-egizi l'anello intermedio, tra la collezione egizia e la greco-romana.

I vasi e le terrecotte compongono i due ultimi capitoli di questa prima parte del catalogo egizio. E poichè sarebbe stato difficile dare con la parola una precisa idea delle numerose e svariate forme dei vasi, i tipi di questi vennero riprodotti a contorno e sulla medesima scala nelle tre tavole annesse, a compimento delle quali si aggiunsero alcune impronte di conii funerarii.

Torino, giugno 1882

A. FABRETTI

Alcuni monumenti vennero illustrati da COSTANZO GAZZERA nello scritto intitolato: *Applicazione delle dottrine del sig. Champollion Minore ad alcuni monumenti geroglifici del regio Museo Egizio*, nelle *Memorie dell'Accademia delle Scienze*, XXIX 83-142; ed altri ne pubblicò e dichiarò il prof. FRANCESCO ROSSI (negli *Atti della Regia Accademia delle Scienze*, VII 301-318, 694-714, IX 315-334, XII 457-476, XIII 905-924, XIV 1203-1224, XV 843-856), che sono i seguenti: *La stele di Si·esi detto Pinaχu*, con traduzione interlineare e note (1872) — *La stele dello scriba Thothemha* con traduzione letterale e note (1872) — *Illustrazione di una cassetta funeraria* (1874) — *Delle credenze degli Egizi sulla vita futura*, ricavata specialmente dal libro dei morti, con illustrazione di una stele funeraria (1877) — *Illustrazione di una stele funeraria dell'XI dinastia* (1878) — *Illustrazione di un papiro funerario* (1879) — *Illustrazione di due stele funerarie* (1880). — Del prof. R. V. LANZONE sono ricordate le opere seguenti: *Descrizione di una statuetta di Uasarkan I, della XXII dinastia Bubastite* (Torino 1876; negli *Atti della R. Accademia delle Scienze*, XI 459-470) — *Le Domicile des Esprits*, papyrus du Musée de Turin publié en fac-simile (Paris 1879) — *Dizionario di Mitologia egizia*, 1ª e 2ª dispensa con 96 tavole (1881-82).

(5) *Das Todtenbuch der Ægypter nach dem hieroglyphischen papyrus in Turin mit einem vorworte zum ersten male, herausgegeben von* dr. R. LEPSIUS (Leipzig 1842).

(6) *Le papyrus judiciaire de Turin et le papyrus Lee et Rollin*, étude égyptologique par THÉODULE DEVÉRIA (Paris 1868).

(7) *Papyrus de Turin* fac-similés par F. ROSSI de Turin et publiés par W. PLEYTE de Leide (Leide 1878).

SOMMARIO

ANTICHITÀ EGIZIE (Parte Prima).

1. **Divinità.**
   Osiride, n. 1-75.
   Ptah, n. 76-87.
   Amone, n. 88-100.
   χem, n. 101-108.
   Imhotep, n. 109-113.
   Anubis, n. 114-146.
   Iside, n. 147-205.
   Nofr-Tum, n. 206-225.
   Nehebka, n. 226-227.
   Hapi-Mehit, n. 228.
   Ma, n. 229.
   Seχet, n. 230-266.
   Beset, n. 267-302.
   Ari Hos, n. 303-307.
   Dio a testa di leone, n. 308-311.
   Neit, n. 312-317.
   Tot, n. 318-360.
   Mut, n. 361-367.
   Neftis, n. 368-385.
   Šu, n. 386-405.
   Nehemāt, n. 406-407.
   Rannu, n. 408.
   Arpocrate, n. 409-429.
   Hor-ra-peχrut, n. 430-432.
   Hor Amen, n. 433-437.
   Ra, n. 438-483.
   Horo, n. 484.
   Dio a testa di sparviero, n. 485-488.
   χnum, n. 489-513.
   Iside, Osiride, Ma e sparviero, n. 514.
   Dea Sopt?, n. 515.
   Neχeb, n. 516.
   χut, n. 517-519.
   Hor-Hut, n. 520.
   Anhur, n. 521-522.
   χonsu, n. 523.
   Aah, n. 524.
   Arpocrate, n. 525.
   Taūrt, n. 526-598.
   Bes, n. 599-683.
   Set, n. 684.
   Teste di Bes e cinocefali, n. 685.
   Dio a testa di sciacallo, n. 686.
   Testa di ariete e corpo di Pataikos, n. 687.
   Divinità a testa di toro, n. 688.
   Divinità sconosciuta, n. 689.
   Sparviero, n. 690.
   Divinità sconosciuta, n. 691.
   Dio a testa di leone, n. 692.
   Divinità fluviale, n. 693.
   Divinità sconosciuta, n. 694-696.
   Nofr-Tum, n. 697.
   Dio a testa di sparviero, n. 698.
   Iside che allatta Horo, n. 699.
   Iside sola, n. 700.
   Ippopotamo, n. 701.
   Nofr-Tum e Seχet, n. 702
   Figura Pantea, n. 703.
   Neftis, n. 704.
   Amset, n. 705.
   Hapi, n. 706.
   Tuamutef, n. 707.
   Kebsnuf, n. 708.
   Hapi, n. 709.
   Amset, n. 710-711.
   Hapi, n. 712.
   Tuamutef, n. 713-716.
   Kebsnuf, n. 717-719.
   Amset, n. 720.
   Hapi, n. 721-722.
   Amset, n. 723-727.
   Hapi, n. 728-730.
   Kebsnuf, n. 731-733.
   Tuamutef, n. 734-738.
   Hapi, n. 739.
   Tuamutef, n. 740.
   Genio funerario, n. 741.
   Genio a testa di sparviero, n. 742.
   Genio a testa di sciacallo, n. 743.
   Genio a testa di ibis, n. 744.
   Fluviale (divinità), n. 745.
   Triade, n. 746-765.
   Osiride (quattro uniti), n. 766.
   Amon-ra, Mut, e Ramesse II, n. 767.
   Amon e Horo din. XVIII, n. 768.
   Mut (gruppo con), n. 769.
   Trionfo di Horo, n. 770-775.

2. **Animali Sacri.**
   Cinocefali, n 776-800.
   Scimmie, n. 801-805.
   Testa di cinocefale e corpo di uccello, n. 806.
   Bue Apis, n. 807-832.
   Vacca, n. 833-834.
   Ariete, n. 835-853.
   Leone, n. 854-872.
   Gatto, n. 873-902.
   Sciacallo, n. 903-917.
   Scrofa, n. 918-920.
   Lepre, n. 921-925.
   Icneumone, n. 926-933.
   Coccodrillo, n. 934-943.
   Rana, n. 944-953.
   Locuste, n. 954.
   Pesce, n. 955.
   Ureo, n. 956-979.
   Sparviero, n. 980-1008.
   Ibis, n. 1009-1024.
   Avoltoio, n. 1025-1027.

3. **Amuleti.**
   Tat, n. 1028-1068.
   Uet, n. 1069-1103.
   Ut'a, n. 1104-1186.
   Hati, n. 1187-1208.
   Occhi, n. 1209-1210.
   Mano aperta, n. 1211-1214.
   Braccio disteso, n. 1215.
   Mano chiusa, n. 1216-1219.
   Due dita, n. 1220.
   Testa di Athor, n. 1221-1230.
   Busto di donna, n. 1231.
   Ptah, n. 1232.
   Osiride, n. 1233.
   Tot, n. 1234-1236.

Šu, n. 1237.
Divinità (?), n. 1238.
Anubis, n. 1239-1241.
Bes, n. 1242.
Divinità (?), n. 1243.
Divinità leontocefala, n. 1244.
Seχet, n. 1245.
Iside, n. 1246.
Divinità (?), n. 1247.
Taūrt, n. 1248.
Divinità, n. 1249-1256.
Ptah Pataikos, n. 1257.
Testa di sparviero, n. 1258.
Cane, n. 1259.
Testa di leone, n. 1260.
Antilopa, n. 1261.
Sparviero, n. 1262-1263.
Bue Apis, n. 1264-1267.
Naos, n. 1268-1270.
Testa di ariete, n. 1271.
Faccia di leone, n. 1272-1277.
Gatto fasciato, n. 1278.
Bue, n. 1279-1281.
Oca, n. 1282-1284.
Corona bianca, n. 1285-1290.
Corona rossa, n. 1291-1295.
Due penne, n. 1296-1299.
Disco, n. 1300-1302.
Disco con corna, n. 1303-1306.
Menat, n. 1307-1313.
Montagna solare, n. 1314-1317.
Tet, n. 1318-1329.
Anχ, n. 1330-1337.
Hek, n. 1338.
Sam, n. 1339-1340.
Testa di serpente, n. 1341.
Ūat', n. 1342-1345.
Aper, n. 1346.
Rettangolo, n. 1347-1350.
Scala a sette gradini, n. 1351-1353.
Scala a nove gradini, n. 1354.
Ūrs, n. 1355-1358.
Xeses, n. 1359-1361.
Hep, n. 1362.
Archipendolo, n. 1363-1368.

4. **Monumenti regii**, n. 1369-1419.
Facsimili in gesso, n. 1420-1446.

5. **Stele e monumenti funerari** con cartelli reali, n. 1447-1510.

6. **Stele e monumenti funerari** con nomi di privati, n. 1511-1674.
Facsimili in gesso, n. 1675-1749.

7. **Tavole di offerte** con cartelli reali e con nomi di privati, n. 1750-1763.

8. **Stele civili** con cartelli reali, n 1764-1767.

9. **Papiri geroglifici funerari** con rappresentazioni mitologiche, n. 1768-1775.

10. **Papiri funerari geroglifici del Tuau**, n. 1776-1790.

11. **Papiri funerari geroglifici del libro dei morti**, n. 1791-1829.

12. **Papiri funerari jeratici del libro dei morti**, n. 1830-1873.

13. **Papiri civili jeratici** con cartelli reali, n. 1874-2030.

14 **Frammenti di papiri figurati**, alcuni de' quali con traccie di piani topografici, n. 2031-2041.

15. **Frammenti diversi di papiri jeratici**, n. 2042-2117.

16. **Papiri demotici e greci**, n. 2118-2160.

17. **Frammenti di pietra calcare, cocci e pezzi di legno scritti**, n. 2161-2200.

18. **Sarcofagi, casse di mummie, maschere** ed **oggetti relativi**, n. 2201-2342.

19. **Animali imbalsamati, cassette e statuette funerarie**, n. 2343-2502.
S'abti, n. 2503-3015.

20. **Statue di sacerdoti e di privati**, n. 3016-3167.

21. **Vasi del culto, funerari ecc.**, n. 3168-3412.

22. **Terrecotte**, n. 3413-3686.

ANTICHITÀ EGIZIE

(PARTE PRIMA)

1. — DIVINITÀ

1. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,14, rappresentante il dio Osiride *Âs-âr*, ritto, in piedi; porta sul capo l'*atef*, ed ha il corpo fasciato a guisa di mummia, tranne le mani; nella dritta tiene il *nexex (flagellum)*, nella sinistra l'*hik (pedum)*, e al collo l'*usex* (collana) col *menat* (contrappeso). (Orcurti, II 137 n. 26-30). — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 1, n. 1.

2. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,152, del dio Osiride, come il numero precedente. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 1, n. 2.

3. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,07, del dio Osiride, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 1, n. 3.

4. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,152, del dio Osiride, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 1, n. 4.

5. **Statuetta** in bronzo (vuota), alta m. 0,20, del dio Osiride, come i numeri precedenti: mancano le gambe. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 1, n. 5.

6. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,14, del dio Osiride, come il numero 4. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 1, n. 6.

7. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,18, del dio Osiride: le fascie, in cui è ravvolto, sono a quadretti, e l'*atef* appoggia sulle corna, alle cui estremità da ambo i lati vi sono due *urei* col disco. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 1, n. 7.

8. **Due statuette** in bronzo unite, la prima alta m. 0,05, la seconda 0,042. Rappresentano il dio Osiride. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 1, n. 8.

9. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,17, del dio Osiride: l'*atef* appoggia sulle corna. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. I, n. 9.

10. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,10, del dio Osiride con la corona bianca sul capo. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 1, n. 10.

11. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,12, rappresentante il dio Osiride. Non si può distinguere l'acconciatura del capo, perchè molto ossidata. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 1, n. 11.

12. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,072, del dio Osiride seduto. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 1, n. 12.

13. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,102, del dio Osiride simile al num. 11. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 1, n. 13.

14. **Statuetta** in pietra, alta m. 0,102. Ritrae il dio Osiride, appoggiato ad un obelisco; mancano le gambe e parte della spalla dritta. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 1, n. 14.

15. **Statuetta** in legno, alta m. 0,172, del dio Osiride, come il n. 1; manca la penna sinistra dell'*atef*. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 1, n. 15.

16. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,062, del dio Osiride, come il n. 9. — Piano superiore sala I, armadio A, scaf. 1, n. 16.

17. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,246, del dio Osiride, come il n. 1. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 1, n 17.

18. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,062, del dio Osiride, come il n. 7. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 1, n. 18.

19. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,07, del dio Osiride, come il n. 1. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 1, n. 19.

20. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,37. Rappresenta il dio Osiride, simile al numero precedente: mancano il *pedum* e il *flagellum*. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaffale 1, n. 20.

21. **Statuetta** in pietra, alta m. 0,12, del dio Osiride, simile al n. 14. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 1, n. 21.

22. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,06, del dio Osiride, come il n. 9. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 1, n. 22.

23. **Statuetta** in pietra, alta m. 0,26, rappresentante il dio Osiride seduto e appoggiato ad un obelisco, con la corona bianca sul capo: sotto il piedestallo rimangono traccie di geroglifici poco visibili. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 1, n. 23.

24. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,062, del dio Osiride, simile al n. 1. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 1, n. 24.

25. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,12, del dio Osiride, come il numero precedente. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 1, n. 25.

26. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,11, del dio Osiride, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 1, n. 26.

27. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,11, del dio Osiride, simile al n. 9. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 1, n. 27.

28. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,062, del dio Osiride, simile al num. 1. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 1, n. 28.

29. **Statuetta** in legno, alta m. 0,12, del dio Osiride, come il n. 1. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 1, n. 29.

30. **Statuetta** in pietra, alta m. 0,48, rappresentante il dio Osiride ritto in piedi, e appoggiato ad un obelisco. Sul dorso di questo havvi una linea d'iscrizione votiva in geroglifico, e sul davanti del piedestallo il liuto in mezzo ai due occhi mistici. — Piano sup., sala I, armadio A, scaf. 1, n. 30.

31. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,082, del dio Osiride, come il n. 1. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 1, n. 31.

32. **Statuetta** in legno, alta m. 0,11, del dio Osiride, come il numero precedente. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 1, n. 32.

33. **Statuetta** in pietra, alta m. 0,09, del dio Osiride, come i numeri precedenti: mancano le gambe. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 1, n. 33.

34. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,082, del dio Osiride, come il n. 9. Manca la parte superiore dell'*atef*. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 1, n. 34.

35. **Statuetta** in bronzo alta m. 0,57, del dio Osiride, come il n. 1. Le piume dell'*atef* sono smaltate. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 1, n. 35.

36. **Statuetta** in bronzo, alta m 0,18, del dio Osiride, come il numero precedente. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 1, n. 37.

37. **Statuetta** in legno indorato, alta m. 0,13, del dio Osiride, come il n. 9. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 1, n. 37.

38. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,09, del dio Osiride, come il numero precedente. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 1, n. 38.

39. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,40, del dio Osiride, simile al n. 10. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 1, n. 39.

40. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,12, del dio Osiride, come il n. 1. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 1, n. 40.

41. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,12, del dio Osiride seduto. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 1, n. 41.

42. **Statuetta** in pietra, alta m. 0,18. Rappresenta il dio Osiride seduto, simile al n. 23. Sul dorso del sedile vedesi un'iscrizione geroglifica, e sui fianchi la rappresentazione di diverse divinità e genii. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 1, n. 42.

43. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,092, del dio Osiride, come il n. 9. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 1, n. 43.

44. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,25, del dio Osiride seduto: mancano le penne all'*atef*. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 1, n. 44.

45. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,07, del dio Osiride, come il num. 1. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 1, n. 45.

46. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,38, del dio Osiride: l'*atef* sormontato dal disco poggia su due corna, da ciascuna delle quali pendono due *urei* pure con disco, ma i due di sinistra ora mancano. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 1, n. 46.

47. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,075, del dio Osiride, come il n. 9. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 1, n. 47.

48. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,262 del dio Osiride, come il num. 1. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 1, n. 48.

49. **Statuetta** in pietra, alta m. 0,095, del dio Osiride seduto. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 1, n. 49.

50. **Statuetta** in bronzo (vuota), alta m. 0,15, del dio Osiride seduto. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 1, n. 50.

51. **Statuetta** in legno, alta m. 0,12, del dio Osiride, come il num. 1. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 1, n. 51.

52. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,09, del dio Osiride, come il n. 1: mancano le gambe. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 1, n. 52.

53. **Statuetta** in pietra, alta m. 0,12, del dio Osiride, come il n. 49. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 1, n. 53.

54. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,082, del dio Osiride, come il n. 1. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 1, n. 54.

55. **Statuetta** in bronzo (vuota), alta m. 0,14, del dio Osiride, simile al n. 1. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 1, n. 55.

56. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,16, del dio Osiride, con disco sull'*atef*. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 1, n. 56.

57. **Statuetta** in legno, alta m. 0,11, del dio Osiride, simile al n. 1. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 1, n. 57.

58. **Statuetta** in bronzo, alta metri 0,14, rappresentante il dio Osiride, simile al n. 46. Manca la parte destra dell'acconciatura del capo. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 1, n. 58.

59. **Statuetta** in legno alta m. 0,092, del dio Osiride, come nel n. 1. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 1, n. 59.

60. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,17, del dio Osiride, simile al n. 9. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 1, n. 60.

61. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,38, del dio Osiride, simile al n. 1. Mancano le penne dell'*atef*, il *flagellum* e il *pedum*. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 1, n. 61.

62. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,152, del dio Osiride, come il n. 46. — Piano superiore. sala I, armadio A, scaf. 1, n. 62.

63. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,10, del dio Osiride, come il n. 1. — Piano superiore. sala I, armadio A, scaf. 1, n. 63.

64. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,14, del dio Osiride, come il numero precedente. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 1, n. 64.

65. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,12, del dio Osiride, come il n. 9. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 1, n. 65.

66. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,09, del dio Osiride, come il n. 1. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 1, n. 66.

67. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,03, del dio Osiride, come il numero precedente. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 1.

68. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,04, del dio Osiride, come nei numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 2.

69. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,04 del dio Osiride, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 2 *bis*.

70. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,04, del dio Osiride, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 3.

71. **Statuetta** in legno alta m. 0,09, del dio Osiride, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 1, n. 67.

72. **Statuetta** in pietra, alta m. 0,10. Rappresenta il dio Osiride, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 3 *bis*.

73. **Statuetta** in legno, alta m. 0,06, del dio Osiride, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 4.

74. **Statuetta** in vetro azzurro, alta m. 0,052, del dio Osiride, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 5.

75. **Statuetta** in vetro azzurro, alta m. 0,05, del dio Osiride, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 6.

76. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,09, rappresentante il dio Ptah ritto in piedi e fasciato: tiene nelle mani incrociate al petto lo scettro a testa di veltra combinato col *tat*, e la croce ansata: al collo la collana col contrapeso, e sul capo la *takie* (specie di calotta usata tuttora in Egitto). (Orcurti, II, 138 n. 92). — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 3, n. 68.

77. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,09, del dio Ptah, come il numero precedente (Orcurti, II, 138 n. 93). — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 3, n. 69.

78. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,95, del dio Ptah, come i numeri precedenti (Orcurti, II, 138 n. 94). — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 3, n. 70.

79. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,12, del dio Ptah, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 3, n. 71.

80. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,11, del dio Ptah, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 3, n. 72.

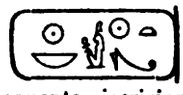
81. **Statuetta** in porcellana verde, alta m. 0,07, del dio Ptah, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 7.

82. **Statuetta** in pietra, alta m. 0,05, rappresentante il dio Ptah, appoggiato ad una specie di colonna, sulla quale leggesi una iscrizione votiva geroglifica. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 8.

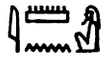
83. **Statuetta** in porcellana verde, alta m. 0,04, del dio Ptah, come il n. 76. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 9.

84. **Statuetta** in porcellana verde, alta m. 0,04, del dio Ptah, come il numero precedente. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 4.

85. **Statuetta** in porcellana azzurra, alta m. 0,04, del dio Ptah. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 5.

86. **Statuetta** in diorite, alta m. 2,06, che rappresenta il dio Ptah, come i numeri precedenti; ma nel piedestallo formato da un cubito reca in una linea orizzontale un'iscrizione geroglifica votiva col cartello, prenome di Amenofi III,  *rānebmāàt . rā.* Sul lato sinistro del piedestallo è incisa la seguente iscrizione: 1818 Découvert par J. Rifaud sculpteur av service d. m. Drovetti. Lo Champollion cita questo monumento a pag. 43 della sua prima lettera al Duca di Blacas (Orcurti, I 41 n. 1). — Piano inferiore, sala II, n. 23.

87. **Statuetta** in calcare bianco, ristorata nel capo, alta m. 1,02, rappresentante il dio Ptah seduto. Nella parte anteriore della sedia sono due linee verticali di geroglifici coi cartelli reali di Amenofi III; ma quello che portava il nome di famiglia fu martellato. Sul dorso della sedia trovasi una linea verticale di geroglifici col cartello prenome di questo re (Orcurti, I 41, n. 2). — Piano inferiore, sala II, n. 24. — La testa originale di questa statua, che ora si conserva nel piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 7, n. 24 *bis*, fu staccata son già molti anni, per salvarla dall'umidità, che cominciava ad offenderla.

88. **Statuetta** in bronzo, alta metri 0,16, che rappresenta il dio Amone  *Àmn* col berretto con le due penne, e in atto di camminare. Il braccio sinistro sporge innanzi come di chi tiene un bastone in mano, ed il destro è inerente al corpo: è vestito con lo *scenti* (Orcurti, II 155 n. 3). — Piano sup., sala I, armadio A, scaf. 3, n. 73.

89. **Statuetta** in bronzo, alta metri 0,113, del dio Amone, come il numero precedente. Al berretto che tiene sul capo mancano le penne (Orcurti, II 155 n. 2). — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 3, n. 74.

90. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,10, del dio Amone, come i numeri precedenti. Manca il braccio sinistro, e mancano le penne del berretto che tiene sul capo (Orcurti, II 155 n. 4). — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 3, n. 75.

91. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,102, del dio Amone, come i numeri precedenti. Mancano il braccio destro e le penne (Orcurti, II 155 n. 6). — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 3, n. 76.

92. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,10, del dio Amone, simile ai precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 3, n. 77.

93. **Testa** di Amone in bronzo, alta m. 0,07. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 3, n. 78.

94. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,04. Rappresenta il dio Amone accoccolato, col corpo ravvolto nelle fascie a guisa di mummia. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 3, n. 79.

95. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,18, del dio Amone in atto di camminare. Ha la destra al petto col *copesc*, e la sinistra inerente alla persona. Mancano le due penne del capo ed il piede sinistro. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 3, n. 80.

96. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,05, del dio Amone in atto di camminare, colle braccia inerenti al corpo. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 3, n. 80 *bis*.

97. **Statuetta** in porcellana, alta m. 0,033, del dio Amone in atto di camminare, con le braccia lungo la persona. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 12.

98. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,032, del dio Amone, come il numero precedente. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 13.

99. **Statuetta** in porcellana, alta m. 0,03, del dio Amone seduto. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 14.

100. **Statuetta** in porcellana, alta m. 0,022, del dio Amone simile al n. 98. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 14 *bis*.

101. **Statuetta** in bronzo, alta metri 0,07. Rappresenta il dio *χem* (Amesi), ritto in piedi e fasciato. Ha in capo il berretto d'Amone colle due penne: la sua destra alzata tiene uno staffile, e la sinistra il *phallus* eretto nell'atto che sta emettendo i semi generativi (Orcurti, I 156 n. 17-18). — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 3, n. 81.

102. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,11, del dio χem, come il numero precedente. Mancano le gambe e due terzi della penna sinistra. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 3, n. 82.

103. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,082, del dio χem, come i numeri precedenti. Mancano le gambe e l'avambraccio destro. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 3, n. 83.

104. **Statuetta** in legno, alta m. 0,15, del dio χem, come i numeri precedenti. Mancano le penne, il braccio destro e il *phallus*. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 3, n. 84.

105. **Statuetta** in ferro, alta m. 0,05, del dio χem, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 3, n. 85.

106. **Statuetta** in porcellana, alta m. 0,04, del dio χem, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 15.

107. **Statuetta** in porcellana, alta m. 0,03, del dio χem, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 16.

108. **Statuetta** in legno, alta m. 0,07, del dio χem, come i numeri precedenti. Mancano il braccio destro e il *phallus*. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 16 *bis*.

109. **Statuetta** in bronzo, alta metri 0,112. Rappresenta il dio Imhotep seduto, che tiene sulle ginocchia un papiro aperto: ha nel capo la *takie* e per vestiario lo *scenti*. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 3, n. 86.

110. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,085, del dio Imhotep, come il numero precedente. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 3, n. 87.

111. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,095, del dio Imhotep, come i numeri precedenti. La veste lo copre dalla cintura ai piedi. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 3, n. 88.

112. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,122, del dio Imhotep, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 3, n. 89.

113. **Statuetta** in porcellana azzurra, alta m. 0,03, del dio Imhotep, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 17.

114. **Statuetta** in pietra, alta m. 0,21. Rappresenta il dio Anubis a testa di sciacallo, *Anpu*, in atto di camminare: ha le braccia inerenti al corpo, e per vestiario lo *scenti*; sul dorso della statuetta havvi una linea verticale d'iscrizione geroglifica. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 3, n. 90.

115. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,14, rappresentante il dio Anubis, simile al numero precedente. Il braccio sinistro sporge innanzi come in atto di chi tiene un bastone. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 3, n. 91.

116. **Testa** in bronzo, alta m. 0,07, del dio Anubis, che doveva servire di pomo ad un bastone. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 3, n. 92.

117. **Statuetta** in porcellana azzurra, alta m. 0,67, del dio Anubis, come il n. 114. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 114.

118. **Statuetta** in porcellana azzurra, alta m. 0,063 del dio Anubis, simile al numero precedente. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 19.

119. **Statuetta** in porcellana verde, alta m. 0,08, del dio Anubis, come il numero precedente. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 20.

120. **Statuetta** in legno, alta m. 0,06, del dio Anubis, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 21.

121. **Statuetta** in porcellana grigia, alta m. 0,05, che rappresenta il dio Anubis, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 22.

122. **Statuetta** in porcellana azzurra alta m. 0,035 rappresentante il dio Anubis, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. I, n. 23.

123. **Statuetta** in porcellana rossa, alta m. 0,04, del dio Anubis, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 24.

124. **Statuetta** in porcellana azzurra, alta m. 0,04, del dio Anubis, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 25.

125. **Statuetta** in porcellana verde, alta m. 0,04, del dio Anubis, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 26.

126. **Statuetta** in porcellana bruna, alta m. 0,042 del dio Anubis, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 27.

127. **Statuetta** in porcellana nera con ornamenti gialli, alta m. 0,04, che rappresenta il dio Anubis, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 28.

128. **Statuetta** in porcellana bruna, alta m. 0,04, del dio Anubis, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 29.

129. **Statuetta** in porcellana verde, alta m. 0,03, del dio Anubis, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 30.

130. **Statuetta** in porcellana bigia, alta m. 0,03, del dio Anubis, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 31.

131. **Statuetta** in porcellana bigia, alta m. 0,03, del dio Anubis, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 32.

132. **Statuetta** in porcellana nera con ornamenti gialli, alta m. 0,03, che rappresenta il dio Anubis, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 33.

133. **Statuetta** in porcellana bigia alta m. 0,025, del dio Anubis, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 34.

134. **Statuetta** in porcellana verde, alta m. 0,022, del dio Anubis, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 35.

135. **Statuetta** in porcellana verde, alta m. 0,03, del dio Anubis, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 36.

136. **Statuetta** in porcellana verde, alta m. 0,03, del dio Anubis, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 37.

137. **Statuetta** in porcellana verde, alta m. 0,02, del dio Anubis, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 38.

138. **Testa** e **parte del corpo** in porcellana verde, alta m. 0,03, del dio Anubis — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 39.

139. **Statuetta** in legno, alta m. 0,06, rappresentante una dea a testa di sciacallo, ritta in piedi, che colle due mani tiene dinnanzi a sè il *tat*. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 40.

140. **Statuetta** in legno, alta m. 0,08, che ritrae il dio Anubis ritto in piedi, che colle due mani tiene dinnanzi a sè il *tat*. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 41.

141. **Statuetta** in legno, alta m 0,06, di Anubis, come il numero precedente. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 42.

142. **Statuetta** in legno, alta m. 0,03, del dio Anubis, come il numero precedente. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 43.

143. **Statuetta** in legno, alta m. 0,03, del dio Anubis, seduto sulle calcagna, e portante ambe le mani alla bocca. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 44.

144. **Statuetta** in legno, alta m. 0,07, del dio Anubis, ritto in piedi e fasciato come una mummia. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 45.

145. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,04, del dio Anubis, come il numero 144. — Piano superiore, armadio A, sala I, scaf. 3, n. 93.

146. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,06, del dio Anubis, come il numero precedente. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 3, n. 93 *bis*.

147. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,13, rappresentante un'Iside seduta; sostiene colla mano sinistra il fanciullo Horo che ha sulle ginocchia, mentre colla dritta si preme la mammella per allattarlo. Ha in capo il *modium* formato di *urei*, sul quale posa il disco con le corna (Orcurti, II 157 n. 56-65). — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 3, n. 94.

148. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,17, di una dea, come il numero che precede. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 3, n. 95.

149. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,14, rappresentante una dea, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 3, n. 96.

150. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,11, di una dea, come i numeri precedenti: manca del disco e delle corna. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 3, n. 97.

151. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,11. Ritrae una dea, come i numeri precedenti: manca il fanciullo Hor. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 3, n. 98.

152. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,05, rappresentante una dea, come i numeri precedenti: è mancante del disco e delle corna. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 3, n 99.

153. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,10, di una dea, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 3, n. 100.

154. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,12, simile ai numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 3, n. 101.

155. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,17, rappresentante una dea, come i numeri precedenti: la parrucca le copre le spalle, e viene quasi a congiungersi sul davanti sopra il seno; manca del fanciullo Horo, e del disco colle corna. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 3, n. 102.

156. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,44, simile ai numeri precedenti: manca il fanciullo Horo. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 3, n. 103.

157. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,22, di una dea, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 3, n. 104.

158. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,15, che ritrae una dea, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 3, n. 105.

159. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,09, della dea, simile ai numeri che precedono: il disco è alquanto rotto. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 3, n. 106.

160. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,09, rappresentante la dea, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 3, n. 107.

161. **Statuetta** in pietra, alta m. 0,10, della dea simile ai numeri precedenti: manca del *modium*, del disco e delle corna. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 3, n. 108.

162. **Statuetta** in legno, alta m. 0,10, simile ai numeri precedenti, con traccia d'indoratura. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 3, n. 109.

163. **Statuetta** in legno, alta m. 0,13, simile ai numeri che precedono: l'occhio dritto è di smalto: mancano il *modium*, il disco e le corna. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 3, n. 110.

164. **Statuetta** in legno, alta m. 0,14, come il n. 162. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 3, n. 111.

165. **Statuetta** in legno, alta m. 0,05, rappresentante una dea, come i numeri precedenti, in pessimo stato di conservazione. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 3, n. 112.

166. **Statuetta** in legno, alta m. 0,06, simile ai numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 3, n. 113.

167. **Statuetta** in legno, alta m. 0,06, che ritrae un'Iside, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 3, n. 114.

168. **Statuetta** in legno, alta m. 0,11, della dea simile ai numeri precedenti, — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 3, n. 115.

169. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,10, della dea simile al n. 147, col fanciullo Horo che porta sul capo la corona bianca: i piedi sono rotti. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 3, n. 116.

170. **Statuetta** in pietra, alta m. 0,11, simile al numero precedente: manca il braccio dritto della dea. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 46.

171. **Statuetta** in porcellana verde, alta m. 0,03, della dea, come il numero precedente. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 47.

172. **Statuetta** in porcellana azzurra, alta m. 0,02, simile al numero precedente. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 48.

173. **Statuetta** in marmo bianco, alta m. 0,28, rappresentante la dea Iside (Âs). Porta sul capo il segno del trono (): è seduta, e sostiene colla sinistra il fanciullo Horo cui regge sulle ginocchia, mentre colla dritta si preme la mammella per allattarlo — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 3, n. 117.

174. **Statuetta** in marmo bianco, alta m. 0,15, della dea Iside, come il numero precedente: è rotto il segno del trono che portava sul capo: sullo zoccolo leggesi una linea d'iscrizione votiva in geroglifico. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 3, n. 118.

175. **Statuetta** in pietra verde, alta m. 0,16, simile al numero precedente: manca il segno del trono sul capo. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 3, n. 119.

176. **Statuetta** in porcellana azzurra, alta m. 0,12. Ritrae la dea Iside, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 49.

177. **Statuetta** in porcellana verde-chiara, alta m. 0,09, rappresentante la dea Iside, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 50.

178. **Statuetta** in porcellana verde-chiara, alta m. 0,08, della dea Iside, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 51.

179. **Statuetta** in porcellana verde, alta m. 0,03, della dea Iside, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 52.

180. **Statuetta** in porcellana azzurra, alta m. 0,02, della dea Iside, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 53.

181. **Statuetta** in porcellana celeste, alta m. 0,05, che rappresenta la dea Iside in atto di camminare, con le braccia distese e inerenti al corpo. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 54.

182. **Statuetta** in porcellana celeste, alta m. 0,04, della dea Iside, come il numero precedente. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 55.

183. **Statuetta** in porcellana verde, alta m. 0,04, della dea Iside, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 56.

184. **Statuetta** in porcellana celeste, alta m. 0,04, della dea Iside, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 57.

185. **Statuetta** in porcellana celeste-chiara, alta m. 0,04, della dea Iside, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 58.

186. **Statuetta** in porcellana celeste, alta m. 0,04, che ritrae la dea Iside, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 59.

187. **Statuetta** in porcellana verdastra, alta m. 0,04, che rappresenta la dea Iside, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala 1, armadio B, scaf. 1, n. 60.

188. **Statuetta** in porcellana verdastra, alta m. 0,04, della dea Iside, come i numeri precedenti: le gambe sono rotte. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 61.

189. **Statuetta** in porcellana celeste, alta m. 0,03, della dea Iside, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 62.

190. **Statuetta** in porcellana verdastra, alta m. 0,03, della dea Iside, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 63.

191. **Statuetta** in porcellana bruna, alta m. 0,03, della dea Iside, come i numeri precedenti: manca la metà della parte inferiore del corpo. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 64.

192. **Statuetta** in porcellana grigia, alta m. 0,33, della dea Iside, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 65.

193. **Statuetta** in porcellana azzurra, alta m. 0,03, che rappresenta la dea Iside, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 66.

194. **Statuetta** in porcellana celeste, alta m. 0,03, della dea Iside, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 67.

195. **Statuetta** in porcellana verde-chiara, alta m. 0,07, della dea Iside, simile ai numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 68.

196. **Statuetta** in legno, alta m. 0,03, della dea Iside, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 69.

197. **Statuetta** in lapis-lazzuli, alta m. 0,03, della dea Iside, come i numeri precedenti: mancano le gambe. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 70.

198. **Statuetta** in porcellana verde-chiara, alta m. 0,02, simile ai numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 71.

199. **Statuetta** in porcellana verde, alta m. 0,02, della dea Iside, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 72.

200. **Statuetta** in porcellana grigia, alta m. 0,025, della dea Iside, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 73.

201. **Statuetta** in porcellana grigia, alta m. 0,02, della dea Iside, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 74.

202. **Statuetta** in porcellana verde, alta m. 0,05, simile ai numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 75.

203. **Statuetta** in legno dipinto, alta m. 0,35, rappresentante la dea Iside seduta sulle calcagna, con un braccio sollevato all'altezza della fronte, e con l'altro disteso sulle ginocchia (Orcurti, II 94 n. 48). — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 3, n. 120.

204. **Statuetta** in porcellana verdastra, alta m. 0,07, rappresentante un'Iside che porta sul capo la corona *sexti* (la doppia corona, la bianca e la rossa). È seduta, ed in atto di allattare un fanciullo che tiene sulle ginocchia: sullo schienale della sedia sono traccie d'iscrizione geroglifica. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 76.

205. **Statuetta** in porcellana celeste, alta m. 0,06, rappresentante un'Iside seduta, colla corona bianca sul capo, ed in atto di allattare il fanciullo che ha sulle ginocchia. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 77.

206. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,15, che rappresenta il dio *Nofr Tum* , in atto di camminare, colle braccia distese e inerenti al corpo: porta per vestiario lo *scenti*, e sul capo un *modium* fatto a forma di fior di loto, dal cui centro sorgono due lunghe piume (Orcurti, II 158 n. 106-114). — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 5, n. 121.

207. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,11, del dio Nofr Tum, simile al numero precedente. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 5, n. 122.

208. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,09, del dio Nofr Tum, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 5, n. 123.

209. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,26, del dio Nofr Tum, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 5, n. 124.

210. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,09, del dio Nofr Tum, come i numeri precedenti: le gambe sono rotte, come pure le penne che stanno nel centro del *modium*. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 5, n. 125.

211. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,07, del dio Nofr Tum, simile ai numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 5, n. 126.

212. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,12, del dio Nofr Tum, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 5, n. 127.

213. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,11, che ritrae il dio Nofr Tum, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 5, n. 128.

214. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,07, del dio Nofr Tum, simile ai numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 5, n. 129.

215. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,15, che rappresenta il dio Nofr Tum in atto di camminare: tiene la mano destra al petto col *χopeš*, e la sinistra inerente al corpo. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 5, n. 130.

216. **Statuetta** in porcellana verde, alta m. 0,12, del dio Nofr Tum, come il n. 206. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 78.

217. **Statuetta** in porcellana verdastra, alta m. 0,12, del dio Nofr Tum, come il numero precedente. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 79.

218. **Statuetta** in porcellana verde, alta m. 0,11, del dio Nofr Tum, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 80.

219. **Statuetta** in porcellana verde, alta m. 0,10, del dio Nofr Tum, come i numeri precedenti; ma è mancante del modio. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 81.

220. **Statuetta** in porcellana azzurra, alta m. 0,03, del dio Nofr Tum, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 82.

221. **Statuetta** in porcellana verde, alta m. 0,095, del dio Nofr Tum, ritto in piedi sopra un leone. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 83.

222. **Statuetta** in porcellana verde-chiaro, alta m. 0,06, del dio Nofr Tum, come il numero precedente. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 84.

223. **Statuetta** in porcellana verde, rotta nel capo, alta m. 0,09, del dio Nofr Tum, come il numero precedente. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 85.

224. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,05, rappresentante il dio Nofr Tum, come il n. 215 (in cattivissimo stato). — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 5, n. 131.

225. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,04, del dio Nofr Tum, come il numero precedente. (in cattivissimo stato). — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 5, n. 132.

226. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,14, rappresentante il dio *Nehebka* a testa di vipera colla parrucca e vestito dello *scenti*, in atto di camminare. Il braccio sinistro sporge innanzi, come di chi tiene un bastone in mano, ed il destro è inerente al corpo col pugno chiuso. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 5, n. 133.

227. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,09, del dio Nehebka in atto di camminare, colle due braccia inerenti al corpo, e i pugni chiusi. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 5 num. 134.

228. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,10, rappresentante il dio Nilo del Basso Egitto, (*Hapi-mehit*) seduto sulle calcagna: e' tiene colle mani due vasi appoggiati sulle coscie, e per acconciatura ha sul capo fiori di loto. La faccia e porzione del petto paiono martellate. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 5, n. 135.

229. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,07 della dea *Ma*, accoccolata sopra un sedile pure di bronzo. Manca la penna dell'acconciatura del capo. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 5, n. 136.

230. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,16. Rappresenta la dea Seχet a testa di leone, ritta in piedi, con disco solare ornato di *ureo* sul capo, e con le braccia stese e inerenti al corpo (Orcurti II 138 n. 115-117). — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 5, n. 137.

231. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,12, della dea Seχet, come il numero precedente. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 5, n. 138.

232. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,10, della dea Seχet, come il numero precedente (manca il disco). — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 5, n. 139.

233. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,07, della dea Seχet, come i numeri precedenti, ma è mancante del disco, dell' avambraccio sinistro e delle gambe. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 5, n. 140.

234. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,06, della dea Seχet, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 5, n. 141.

235. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,06, della dea Seχet, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 5, n. 142.

236. **Statuetta** in porcellana celeste, alta m. 0,08, della dea Seχet, simile ai numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 86.

237. **Statuetta** in porcellana bruna, alta m. 0,08, della dea Seχet, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 87.

238. **Statuetta** in porcellana bruna, alta m. 0,06, della dea Seχet, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 88.

239. **Statuetta** in porcellana grigia, alta m. 0,05, della dea Seχet, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 89.

240. **Statuetta** in porcellana celeste, alta m. 0,06, della dea Seχet, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 90.

241. **Statuetta** in porcellana verde, alta m. 0,04, della dea Seχet, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 91.

242. **Statuetta** in porcellana grigia, alta m. 0,03, della dea Seχet, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 92.

243. **Statuetta** in porcellana verde, alta m. 0,02, della dea Seχet, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n 93.

244. **Statuetta** in porcellana verde, alta m. 0,06, della dea Seχet, che tiene colla mano sinistra un bastone (a fior di loto?). — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 94.

245. **Statua** in diorite, alta m. 1,90, rappresentante la dea Seχet seduta, che tiene colla mano sinistra la croce ansata, ed ha la destra distesa sulla coscia. Sul capo aveva il disco solare ornato di *ureo*, di cui ora non rimangono che poche traccie. I fianchi della sedia, su cui sta la dea, sono ornati di un fregio formato di fiori di loto, combinati col segno *sam* , e porta nella parte anteriore i cartelli reali di Amenofi III, ma quello col nome di famiglia è martellato (Orcurti, I 43 n. 7, Champollion *Première lettre à m. le duc de Blacas*, p. 45). — Piano terreno, sala I, n. 1.

246. **Statua** in diorite, alta m. 1,77, della dea Seχet, come la precedente. È molto danneggiata nell'estremità inferiore: la sedia è senza ornati, e reca nella parte anteriore il cartello reale di *Amen-hotp-hik-uas* (Orcurti, I 43 n. 8). — Piano terreno, sala I, n. 2.

247. **Statua** in diorite, alta m. 2,18, che ritrae la dea Seχet seduta e portante i cartelli di Amenofi III, come il n. 245. Il disco solare che portava sul capo era qui ornato di due *urei* (Orcurti, I 45 n. 9). — Piano terreno, sala I, n. 3.

248. **Statua** in diorite, alta m. 1,71, della dea Seχet seduta, ma rotta nei piedi, e mancante del disco solare; porta sulle mammelle un fregio a forma di rotella, e nella parte anteriore della sedia il cartello reale, come il n. 245 (Orcurti, I 43 n. 10). — Piano terreno, sala I, n. 4.

249. **Statua** in diorite, alta m. 2,10, della dea Seχet seduta. È mancante, come la precedente, del disco solare, e porta i cartelli di Amenofi III (Orcurti, I 43 n. 11). — Piano terreno, sala II, n. 5.

250. **Statua** in diorite, alta m. 2,30, della dea Seχet seduta. Una linea verticale di geroglifici, che parte dalla cintura e scende sino ai piedi, contiene i cartelli reali

di Ramesse II della XIX dinastia, i quali sono anche ripetuti sulla parte anteriore e sui fianchi della sedia. Sul fianco destro della sedia vi sono i seguenti nomi: *mut*, *uati*, *beset*, *sati*, *menhit* (Orcurti, I 43 n. 12). — Piano terreno, sala I, n. 6.

251. **Statua** in diorite, alta m. 2,55, della dea Seχet, ricoperta di leggende geroglifiche, in cui sono ripetuti i cartelli reali di Ramesse II, come il numero precedente (Orcurti, I 43 n. 18). — Piano terreno, sala I, n. 7.

252. **Statua** in diorite, alta m. 1,96, della dea Seχet seduta: il disco solare che le ornava il capo è scomparso, ed è rotta nei piedi. Nella parte anteriore della sedia a dritta reca il cartello prenome e sulla sinistra il nome del re Šesonk della XXII dinastia Bubastite. Questo monumento è citato da Champollion nella *Deuxième lettre à m. le duc de Blacas*, pag. 120 (Orcurti, I 45 n. 14). — Piano terreno, sala I, n. 8.

253. **Statua** in diorite, alta m. 2,10, della dea Seχet seduta, col disco solare sul capo. Non ha questa statua alcuna iscrizione, ma porta sulle mammelle gli stessi ornati del n. 248 (Orcurti, I 43 n. 15). — Piano terreno, sala I, n. 9.

254. **Statua** in diorite, alta m. 1,81, della dea Seχet seduta: è mancante del disco solare, e non porta alcuna iscrizione (Orcurti, I 43 n. 16). — Piano terreno, sala II, n. 10.

255. **Statua** in diorite, alta m. 1,90, della dea Seχet in atto di camminare. Nella mano sinistra ripiegata al seno tiene l'*uet* (scettro a fior di loto) distintivo delle dee, e nella destra distesa lungo il corpo la croce ansata. Sul capo aveva il disco solare, ora del tutto distrutto. Non porta alcuna iscrizione (Orcurti, I 45 n. 17). — Piano terreno, sala I, num. 11.

256. **Statua** in diorite, alta m. 2,28, della dea Seχet, simile alla precedente (Orcurti, I 45 n. 18). — Piano terreno, sala II, n. 12.

257. **Statua** in diorite, alta m. 2,06, della dea Seχet, come i numeri precedenti (Orcurti, I 45 n. 19). — Piano terreno, sala II, n. 13.

258. **Statua** in granito grigio, alta m. 2, che ritrae la dea Seχet, come i numeri precedenti. È rotta nella parte superiore del disco solare, e manca del piede sinistro (Orcurti, I 45 n. 20). — Piano terreno, sala I, n. 14.

259. **Statua** in granito grigio, alta m. 2,10, della dea Seχet, come i numeri precedenti. Manca del piede sinistro (Orcurti, I 45 n. 21). — Piano terreno, sala I, n. 15.

260. **Statua** in granito grigio, alta m. 2,10, della dea Seχet in atto di camminare (Orcurti, I 45 n. 22). — Piano terreno, sala I, n. 16.

261. **Statua** in granito grigio, alta m. 2,10, della dea Seχet, come i numeri precedenti (Orcurti, I 45 n. 23). — Piano terreno, sala I, n. 17.

262. **Statua** in granito grigio, alta m. 2,10, della dea Seχet, come i numeri precedenti (Orcurti, I 45 n. 24). — Piano terreno, sala II, n. 18.

263. **Statua** in granito grigio, alta m. 2,10, della dea Seχet, come i numeri precedenti (Orcurti, I 45 n. 25). — Piano terreno, sala II, n. 19.

264. **Statua** in granito grigio, alta m. 2,10, della dea Seχet, come i numeri precedenti (Orcurti, I 45 n. 26). — Piano terreno, sala II, n. 20.

265. **Statua** in granito grigio, alta m. 2,10, della dea Seχet, come i numeri precedenti (Orcurti, I 45 n. 27). — Piano terreno, sala II, n. 21.

266. **Testa** con parte del corpo in granito, alta m. 0,20 della dea Seχet, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 5, n. 22.

267. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,12. Rappresenta la dea *Beset* a testa di gatto, ritta in piedi. Nella mano sinistra appoggiata al seno tiene l'egida colla testa di Seχet, e portava appeso al braccio il vaso per l'acqua lustrale, e nella destra il sistro, ora mancanti. La veste è senza maniche, formata da strisce, alternate l'una con ornati e l'altra senza, avente nella parte superiore la forma di pellegrina e scendente stretta al corpo sino quasi ai piedi (Orcurti, II 139 n. 139-147). — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 5, n. 143.

268. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,10, della dea Beset ritta in piedi, simile alla precedente, mancante del braccio destro. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 5, n. 144.

269. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,09, della dea Beset ritta in piedi: è mancante del sistro e del vaso lustrale. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 5, n. 145.

270. **Statuetta** in bronzo, alta m 0,11, della dea Beset, simile alla precedente. Manca il sistro, e le gambe sono rotte. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 5, n. 146.

271. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,08, della dea Beset in atto di camminare. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 5, n. 147.

272. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,10, della dea Beset, come il n. 267. Manca il vaso lustrale, e il braccio destro è rotto. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 5, n. 148.

273. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,12, della dea Beset. La veste che porta è lunga: ha le gambe e la coda da gatto, ed è rotto il sistro che portava nella mano destra; nel braccio sinistro reca una statuetta di Nofr Tum. Questo monumento fu trovato nella città di Bubasti. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 5, n. 149.

274. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,14, della dea Beset in atto di camminare. Manca il braccio destro, e col sinistro sostiene, come la precedente, una statuetta di Nofr Tum; nella parte anteriore del piedestallo sono due gattini. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 5, n. 150.

275. **Statuetta** in porcellana verde (basso rilievo), alta m. 0,08, della dea Beset in atto di camminare. Porta sul capo un *ureo*, nella mano destra la croce ansata, e nella sinistra lo scettro a fior di loto. Dietro ha una iscrizione votiva col nome *Beset*, *signora della vita, reggente le terre tutte.* — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 95.

276. **Statuetta** in porcellana verde, alta m. 0,04, della dea Beset in atto di camminare. Ha sul capo il serpente *ureo*, il braccio destro inerente al corpo, e col sinistro ripiegato al seno tiene lo scettro a fior di loto. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 96.

277. **Statuetta** in porcellana verdastra, alta m. 0,06, della dea Beset, come il numero precedente. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 97.

278. **Statuetta** in porcellana azzurra, alta m. 0,04, della dea Beset, come il numero precedente. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 98.

279. **Statuetta** in porcellana azzurra, alta m. 0,03, della dea Beset, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 99.

280. **Statuetta** in porcellana verde, alta m. 0,03, della dea Beset, come i numeri precedenti. Manca metà del corpo. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 100.

281. **Statuetta** in porcellana verdastra, alta m. 0,06, della dea Beset, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 101.

282. **Statuetta** in porcellana verdastra, alta m. 0,04, della dea Beset, come il numero 280. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 102.

283. **Statuetta** in porcellana celeste, alta m. 0,05, che ritrae la dea Beset in atto di camminare, con le braccia distese e inerenti al corpo. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 103.

284. **Statuetta** in legno alta m. 0,05, della dea Beset, simile alla precedente. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 104.

285. **Statuetta** in porcellana verde, alta m. 0,07, della dea Beset, come il numero che precede. Nella parte posteriore reca un'iscrizione votiva in geroglifico. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 105.

286. **Statuetta** in porcellana azzurra, alta m. 0,05, della dea Beset, come il numero precedente — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 106.

287. **Statuetta** in porcellana verde, alta m. 0,03, della dea Beset, come il numero precedente. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n, 107.

288. **Statuetta** in porcellana verde, alta m. 0,05, della dea Beset seduta, colle mani distese sulle coscie. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 108.

289. **Statuetta** in porcellana grigia, alta m. 0,04, della dea Beset seduta, come il numero che precede. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 109.

290. **Statuetta** in porcellana verde, alta m. 0,04, della dea Beset, come il numero che precede. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 110.

291. **Statuetta** in porcellana celeste, alta m. 0,04, della dea Beset, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 111.

292. **Statuetta** in porcellana verde, alta m. 0,04, della dea Beset, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 112.

293. **Statuetta** in porcellana verde, alta m. 0,02, della dea Beset, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 113.

294. **Statuetta** in porcellana azzurra, alta m. 0,02, della dea Beset, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 114.

295. **Statuetta** in porcellana azzurra, alta m. 0,04, della dea Beset seduta, il braccio destro disteso sulla coscia, ed il sinistro ripiegato al seno. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 115.

296. **Statuetta** in porcellana celeste, alta m. 0,07, della dea Beset seduta, che con la mano sinistra appoggiata al seno tiene il bastone a fior di loto, e colla destra un sistro. Sullo schienale della sedia trovasi il segno ☥ (*anχ*), e sul fianco destro della medesima è rappresentato il dio a corpo di serpente e gambe umane (Neheb Ka) ,ed il 𓊵 *tat*; nel fianco sinistro è ripetuta la medesima rappresentazione. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 116.

297. **Statuetta** in porcellana verde, alta m. 0,07, che ritrae la dea Beset, come il numero precedente. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 117.

298. **Statuetta** in porcellana verde-scura, alta m. 0,07, della dea Beset, come il numero precedente. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n 118.

299. **Statuetta** in porcellana grigia, alta m. 0,06, della dea Beset, come i numeri precedenti. Manca il braccio sinistro. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 119.

300. **Statuetta** in porcellana azzurra, alta m. 0,07, della dea Beset seduta, colle braccia distese e le mani inerenti alle coscie: sul capo porta le due corone, la bianca e la rossa, e sullo schienale della sedia una linea di geroglifici poco visibili, ma vi si distingue il nome della dea. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 120.

301. **Statuetta** in porcellana verde, alta m. 0,05, della dea Beset ritta in piedi: con la mano sinistra appoggiata al seno tiene lo scettro a fior di loto, e colla destra la croce ansata. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 121.

302. **Statuetta** in porcellana verde, alta m. 0,04, della dea Beset, simile alla precedente. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 122.

303. **Statuetta** in pietra grigia, alta m. 0,12, del dio *Ari Hos* a testa di leone, in atto di camminare. Porta sul capo l'*atef* e veste lo *scenti:* tiene colla mano dritta, che è ripiegata sul petto, un bastone sormontato da una divinità (*Ma*): ha la sinistra distesa e inerente al corpo: mancano le estremità inferiori. Sul dorso vi è una iscrizione votiva geroglifica. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 5, n. 151.

304. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,09, del dio Ari Hos, simile al numero precedente. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 5, n. 152.

305. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,06, del dio Ari Hos in atto di camminare, colle braccia distese e inerenti al corpo. — Piano superiore, sala I, armadio A, n. 153.

306. **Statuetta** in porcellana verde, alta m. 0,04, del dio Ari Hos, come il numero precedente. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 123.

307. **Statuetta** in porcellana celeste, alta m. 0,03, del dio Ari Hos, come il numero precedente. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 124.

308. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,06, di un dio a testa di leone, in atto di camminare; l'avambraccio dritto è alzato, e il braccio sinistro disteso e inerente al corpo col pugno chiuso; esso è appoggiato ad una specie di stela, sulla sommità della quale trovasi la testa del dio Bes. Nel dorso della stela sono due righe verticali di geroglifici. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 5, n. 154.

309. **Statuetta** in porcellana verde, alta m. 0,032, di un dio a testa di leone, in atto di camminare: col braccio dritto, disteso e inerente al corpo, tiene la croce ansata, e col sinistro ripiegato sul petto tiene il bastone a testa di veltra. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 125.

310. **Statuetta** in pietra nera, alta m. 0,04, di un dio a testa di leone, in atto di camminare, con le braccia distese e inerenti al corpo, e coi pugni chiusi. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 126.

311. **Statuetta** in porcellana verde, alta m. 0,05, di un dio a testa di leone, in atto di camminare: colle due mani porta alla bocca un oggetto difficile a definire. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 127.

312. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,20, rappresentante la dea *Neit* in atto di camminare: porta sul capo la corona rossa, al collo la collana *usex* niellata d'oro, il braccio destro disteso e inerente al corpo col pugno chiuso, mentre il sinistro sporge innanzi come in atto di chi tiene un bastone in mano: la veste le scende stretta al corpo sino ai piedi. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 5, n. 155.

313. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,15, della dea Neit, simile alla precedente; è rotto il braccio sinistro. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 5, n. 156.

314. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,10, della dea Neit, colle due braccia distese e inerenti al corpo. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 5, n. 157.

315. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,08, della dea Neit, simile al numero precedente; mancano le gambe. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 5, n. 158.

316. **Statuetta** in pietra, alta m. 0,09, della dea Neit seduta; sono rotte le gambe e parte della corona rossa. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 128.

317. **Statuetta** in porcellana celeste, alta m. 0,07, della dea Neit, ritta in piedi, che allatta due coccodrilli. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 129.

318. **Statuetta** in porcellana celeste, alta m. 0,11, del dio *Tot* a testa d'ibis, in atto di camminare, con le braccia distese e inerenti al corpo, e con i pugni chiusi. — Sala I, piano superiore, armadio B, scaf. 1, n. 130.

319. **Statuetta** in porcellana verde, alta m. 0,12, del dio Tot, simile al numero precedente. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 131.

320. **Statuetta** in porcellana verde-chiara, alta m. 0,10, del dio Tot, in atto di camminare, con le braccia distese e inerenti al corpo. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 132.

321. **Statuetta** in porcellana biancastra, alta m. 0,04, del dio Tot, simile al n. 318. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 133.

322. **Statuetta** in porcellana verdastra, alta m. 0,04, del dio Tot, simile al numero precedente. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 134.

323. **Statuetta** in porcellana celeste, alta m. 0,04, del dio Tot, simile ai numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 135.

324. **Statuetta** in porcellana verde, alta m. 0,04, del dio Tot, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 136.

325. **Statuetta** in porcellana verde, alta m. 0,05, del dio Tot, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 137.

326. **Statuetta** in porcellana bianca, alta m. 0,05, del dio Tot, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 138.

327. **Statuetta** in porcellana verdastra, alta m. 0,05, del dio Tot, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 139.

328. **Statuetta** in porcellana verde, alta m. 0,05, del dio Tot, come i numeri precedenti; ma è mancante delle gambe. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 140.

329. **Statuetta** in porcellana rossa, alta m. 0,04, del dio Tot, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 141.

330. **Statuetta** in porcellana verde, alta m. 0,04, del dio Tot, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 142.

331. **Statuetta** in porcellana verdastra, alta m. 0,04, del dio Tot, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 143.

332. **Statuetta** in porcellana verde, alta m. 0,04, del dio Tot, simile ai numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 144.

333. **Statuetta** in porcellana verde, alta m. 0,03, del dio Tot, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 145.

334. **Statuetta** in porcellana verde, alta m. 0,03, del dio Tot, come i numeri che precedono — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n 146.

335. **Statuetta** in porcellana verde, alta m. 0,04, del dio Tot, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 147.

336. **Statuetta** in porcellana verde, alta m. 0,03, del dio Tot, simile ai numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 148.

337. **Statuetta** in porcellana verde, alta m. 0,03, del dio Tot, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 149.

338. **Statuetta** in porcellana grigia, alta m. 0,03, del dio Tot, simile ai numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 150.

339. **Statuetta** in porcellana azzurra, alta m. 0,03, del dio Tot, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 151.

340. **Statuetta** in porcellana verde, alta m. 0,03, del dio Tot, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 152.

341. **Statuetta** in porcellana grigia, alta m. 0,03, del dio Tot, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 153.

342. **Statuetta** in porcellana verde, alta m. 0,03, del dio Tot, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 154.

343. **Statuetta** in porcellana verde, alta m. 0,03, del dio Tot, simile ai numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 155.

344. **Statuetta** in porcellana verde, alta m. 0,03, del dio Tot, simile ai numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 156.

345. **Statuetta** in porcellana verde, alta m. 0,02, del dio Tot, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 157.

346. **Statuetta** in porcellana verde, alta m. 0,03, del dio Tot, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 158.

347. **Statuetta** in porcellana verde, alta m. 0,03, del dio Tot, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 159.

348. **Statuetta** in porcellana verde-chiara, alta m. 0,02, del dio Tot, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 160.

349. **Statuetta** in porcellana verde-giallognola, alta m. 0,03, del dio Tot, simile ai numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 161.

350. **Statuetta** in porcellana grigia, alta m. 0,03, del dio Tot, simile ai numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 162.

351. **Statuetta** in porcellana grigia, alta m. 0,02, del dio Tot, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 163.

352. **Statuetta** in porcellana grigia, alta m. 0,02, del dio Tot, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 164.

353. **Statuetta** in porcellana verde, alta m. 0,02, del dio Tot, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 165.

354. **Statuetta** in porcellana verdastra, alta m. 0,03, del dio Tot, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 166.

355. **Statuetta** in porcellana grigia, alta m. 0,03, del dio Tot, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 167.

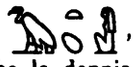
356. **Statuetta** in porcellana verde, alta m. 0,02, del dio Tot, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 168.

357. **Statuetta** in porcellana verde, alta m. 0,03, del dio Tot, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 169.

358. **Statuetta** in porcellana verde, alta m. 0,11, del dio Tot, in atto di camminare, colle braccia distese e inerenti al corpo; sul capo il crescente di Luna col disco. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 170.

359. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,11, del dio Tot, in atto di camminare; tiene colle due mani l'*uta* ossia l'occhio simbolico e sul capo la corona *atef*. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 5, n. 159.

360. **Statuetta**, in bronzo, alta m. 0,12, del dio Tot, ritto in piedi, col braccio destro inerente al corpo e col pugno chiuso, ed il sinistro come in atto di chi tiene un bastone: porta sul capo una corona composta dell'*atef* sormontato dal disco, e poggiante su due corna munite di due *urei*. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 5, n. 160.

361. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,12, rappresentante la dea *Mut*  , in atto di camminare, con le braccia distese e inerenti al corpo; sul capo ha la doppia corona (rossa e bianca). — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 5, n. 161.

362. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,10, della dea Mut, ritta in piedi, e colle due braccia inerenti al corpo. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 5, n. 162.

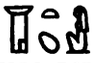
363. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,20 della dea Mut, in atto di camminare; il braccio destro sporge innanzi come di chi tiene un bastone, il sinistro disteso e inerente al corpo col pugno chiuso. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 5, n. 163.

364. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,15, della dea Mut, in atto di camminare, col braccio destro disteso lungo il corpo: il sinistro è rotto; porta sul capo le due corone (rossa e bianca), ma la rossa è scancellata; gli occhi sono niellati in oro. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 5, n. 164.

365. **Statuetta** in porcellana verde, alta m. 0,05, della dea Mut ritta in piedi, colle due braccia inerenti al corpo ed i pugni chiusi. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 171.

366. **Statuetta** in porcellana gialla verdastra, alta m. 0,05, simile alla precedente. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 172.

367. **Testa** in porcellana verde, alta m. 0,03, della dea Mut, sopra un capitello di colonna a forma di fiori di loto. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 173.

368. **Statuetta** in porcellana verde, alta m. 0,05, rappresentante la dea *Neb-Hat*  Neftis in atto di camminare, con le braccia distese lungo il corpo, e sul capo per acconciatura il gruppo geroglifico che forma il suo nome. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 174.

369. **Statuetta** in porcellana celeste, alta m. 0,05, della dea Neftis, simile al numero precedente. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 175.

370. **Statuetta** in porcellana gialla, alta m. 0,05, della dea Neftis, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 176.

371. **Statuetta** in porcellana celeste, alta m. 0,05, della dea Neftis, simile ai numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 177.

372. **Statuetta** in porcellana grigia, alta m. 0,04, della dea Neftis, simile ai numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 178.

373. **Statuetta** in porcellana verdastra, alta m. 0,04, della dea Neftis, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 179.

374. **Statuetta** in porcellana verdastra, alta m. 0,04, della dea Neftis, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 180.

375. **Statuetta** in porcellana verde, alta m. 0,04, della dea Neftis, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio, B, scaf. 1, n. 181.

376. **Statuetta** in porcellana celeste, alta m. 0,04, della dea Neftis, simile ai numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 182.

377. **Statuetta** in porcellana celeste-chiara, alta m. 0,04, della dea Neftis, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 183.

378. **Statuetta** in porcellana grigia, alta m. 0,04, della dea Neftis, simile ai numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 184.

379. **Statuetta** in porcellana verde, alta m. 0,04, della dea Neftis, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 185.

380. **Statuetta** in porcellana grigia, alta m. 0,03, della dea Neftis, simile ai numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 186.

381. **Statuetta** in porcellana grigia, alta m. 0,03, della dea Neftis, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 187.

382. **Statuetta** in porcellana grigia, alta m. 0,03, della dea Neftis, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 188.

383. **Statuetta** in porcellana grigia, alta m. 0,03, della dea Neftis, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 189.

384. **Statuetta** in porcellana verde-chiara, alta m. 0,02, della dea Neftis, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 190.

385. **Statuetta** in porcellana gialla, alta m. 0,02, della dea Neftis, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 191.

386. **Statuetta** in porcellana celeste, alta m. 0,05, rappresentante il dio Šu, seduto sul calcagno destro e colla gamba sinistra ripiegata come di chi vuole alzarsi. Esso tiene colle braccia alzate un disco che posa sul suo capo, ed è vestito con lo *scenti*. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 192.

387. **Statuetta** in porcellana grigia, alta m. 0,05, del dio Šu, come il numero precedente. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 193.

388. **Statuetta** in porcellana verde, alta m. 0,04, del dio Šu, come i numeri precedenti: manca il disco. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 194.

389. **Statuetta** in porcellana verdastra, alta m. 0,04, del dio Šu, simile ai numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 195.

390. **Statuetta** in porcellana celeste-chiara, alta m. 0,03, del dio Šu, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 196.

391. **Statuetta** in porcellana verdastra, alta m. 0,04, del dio Šu, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 197.

392. **Statuetta** in porcellana verde-scura, alta m. 0,04, del dio Šu, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 198.

393. **Statuetta** in porcellana verde-scura, alta m. 0,03, del dio Šu, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 199.

394. **Statuetta** in porcellana celeste-chiara, alta m. 0,03, del dio Šu, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 200.

395. **Statuetta** in porcellana verde-chiara, alta m. 0,03, del dio Šu, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 201.

396. **Statuetta** in porcellana verde-chiara, alta m. 0,03, del dio Šu, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 202.

397. **Statuetta** in porcellana grigia, alta m. 0,02, del dio Šu, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 203.

398. **Statuetta** in porcellana giallastra, alta m. 0,02, del dio Šu, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 204.

399. **Statuetta** in porcellana bianca, alta m. 0,02, del dio Šu, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 205.

400. **Statuetta** in porcellana verdastra, alta m. 0,02, del dio Šu, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 206.

401. **Statuetta** in porcellana verdognola, alta m. 0,02, del dio Šu, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 207.

402. **Statuetta** in porcellana verde, alta m. 0,02, del dio Šu, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 208.

403. **Statuetta** in porcellana azzurra, alta m. 0,02, del dio Šu, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 209.

404. **Statuetta** in porcellana celeste, alta m. 0,02, del dio Šu, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 210.

405. **Statuetta** in porcellana verde, alta m. 0,02, del dio Šu, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 211.

406. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,16, rappresentante la dea *Nehemāt* in atto di camminare, e con le braccia distese lungo il corpo: per acconciatura porta sul capo il piccolo *naos* che sormonta i capitelli delle colonne nei templi dedicati alla dea Athor: mancano l'avambraccio sinistro e i due piedi. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 5, n. 165.

407. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,18, della dea Nehemāt, come il numero precedente: mancano l'avambraccio sinistro ed i piedi. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 5, n. 166.

408. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,10, che rappresenta la dea *Rannu* con testa umana, che porta sul capo due penne lunghe con corna, il tutto sopra il modio, e il corpo di serpente formante colla coda un nodo intrecciato. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 5, n. 167.

409. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,14, rappresentante il dio Arpocrate *Har-p-χrut*, nudo con la treccia pendente sulla spalla destra, simbolo della giovinezza, e l'*ureo* in fronte; tiene il braccio destro ripiegato coll'indice verso la bocca, ed il sinistro inerente al corpo. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 5, n. 168.

410. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,11, del dio Arpocrate, simile al numero precedente: rotto è l'avambraccio sinistro. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 5, n. 169.

411. **Statuetta** in pietra, alta m. 0,08, del dio Arpocrate, come i numeri precedenti: manca la testa. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 5, n. 170.

412. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,11, del dio Arpocrate, in atto di camminare, simile al numero precedente. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 5, n. 171.

413. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,11, del dio Arpocrate, seduto e colle braccia distese e inerenti al corpo. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 5, n. 172.

414. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,06, del dio Arpocrate, simile al numero precedente. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 5, n. 173.

415. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,05, del dio Arpocrate, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 5, n. 174.

416. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,07, del dio Arpocrate, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 5, n. 175.

417. **Statuetta** in porcellana celeste, alta m. 0,05, del dio Arpocrate in atto di camminare, simile ai numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 212.

418. **Statuetta** in porcellana verdastra, alta m. 0,02, del dio Arpocrate, seduto come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 213.

419. **Statuetta** in porcellana verdastra, alta m. 0,04, del dio Arpocrate, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 214.

420. **Statuetta** in porcellana biancastra, alta m. 0,13, del dio Arpocrate seduto, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 215.

421. **Statuetta** in porcellana biancastra, alta m. 0,08, d'un Arpocrate, in atto di camminare: con la destra, distesa lungo il corpo, tiene la croce ansata, e colla sinistra, ripiegata al seno, lo scettro a testa di veltra. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 216.

422. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,15, d'un Arpocrate seduto, con la treccia pendente sulla spalla destra: ha in capo la doppia corona, coll'*ureo* sul fronte, il braccio destro ripiegato coll'indice verso la bocca, e il sinistro disteso lungo la coscia. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 5, n. 176.

423. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,08 d'un Arpocrate, simile al numero precedente. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 5, n. 177.

424. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,08, d'un Arpocrate in atto di camminare, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 5, n. 178.

425. **Statuetta** in bronzo, alta m, 0,08, d'un Arpocrate in atto di camminare, come i numeri precedenti; ma la gamba sinistra ed il braccio destro sono rotti. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 5, n. 179.

426. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,06, di un Arpocrate, simile ai numeri che precedono: manca del braccio destro. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 5, n. 180.

427. **Statuetta** in porcellana grigia, alta m. 0,04, di un Arpocrate in atto di camminare, simile ai numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 217.

428. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,17, di un Arpocrate, seduto colle due braccia distese lungo il corpo. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 5, n. 181.

429. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,09, di un Arpocrate, come il numero che precede. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 5, n. 182.

430. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,15, del dio *Hor-ra* (*pi-χrut*) seduto, col braccio destro ripiegato coll'indice verso la bocca, e col sinistro disteso lungo il corpo: sul capo porta un *modio* coll'acconciatura , ed ha la treccia che gli scende sulla spalla destra. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 6, n. 183.

431. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,11, del dio, come il numero che precede, ma differisce nell'acconciatura del capo che è la seguente . — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 6, n. 184.

432. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,11, del dio, come il numero che precede. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 6, n. 185.

433. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,11, del dio *Hor Amen* seduto: porta sul capo l'elmo d'Ammone colle due penne lunghe (che mancano). — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 6, n. 186.

434. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,11, del dio Horo, seduto sopra un fior di loto: ha sul capo il disco con l'*ureo*, con la treccia pendente sulla spalla destra: il braccio destro è ripiegato coll'indice verso la bocca, e il sinistro si appoggia sulla coscia (rotta). — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 6, n. 187.

435. **Statuetta** in porcellana verde, alta m. 0,04, del dio Horo, accoccolato sopra un fior di loto, col disco crescente sul capo. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 218.

436. **Statuetta** in porcellana turchina con ornamenti gialli, alta m. 0,02, del dio Horo, accoccolato, senza distintivo sul capo. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 219.

437. **Statuetta** in porcellana turchina con ornati in giallo, alta m. 0,02, come il numero che precede. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 220.

438. **Statuetta** in porcellana verde, alta m. 0,08, del dio Ra, a testa di sparviero: porta sul capo il disco con l'*ureo*, ed ha per vestiario lo *scenti*: è rappresentato in atto di camminare, e con le braccia distese lungo il corpo. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 221.

439. **Statuetta** in porcellana grigia, alta m. 0,06, del dio Ra, come il numero precedente. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 222.

440. **Statuetta** in porcellana verdastra, alta m. 0,05, del dio Ra, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 223.

441. **Statuetta** in porcellana verdastra, alta m. 0,05, del dio Ra, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 224.

442. **Statuetta** in porcellana celeste, alta m. 0,05, del dio Ra, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 225.

443. **Statuetta** in porcellana celeste, alta m. 0,05, del dio Ra, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 226.

444. **Statuetta** in porcellana verde-scura, alta m. 0,04, del dio Ra, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala, I, armadio B, scaf. 1, n. 227.

445. **Statuetta** in porcellana verdastra, alta m. 0,04, del dio Ra, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 228.

446. **Statuetta** in porcellana grigia, alta m. 0,04, del dio Ra, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 229.

447. **Statuetta** in porcellana verde, alta m. 0,03, del dio Ra, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 230.

448. **Statuetta** in porcellana celeste, alta m. 0,03, del dio Ra, simile ai numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 231.

449. **Statuetta** in porcellana verde, alta m. 0,03, del dio Ra, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 232.

450. **Statuetta** in porcellana verde, alta m. 0,03, del dio Ra, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 233.

451. **Statuetta** in porcellana grigia, alta m. 0,03, del dio Ra, simile ai numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 234.

452. **Statuetta** in porcellana verdastra, alta m. 0,03, del dio Ra, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 235.

453. **Statuetta** in porcellana giallognola, alta m. 0,03, del dio Ra, simile ai numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 236.

454. **Statuetta** in porcellana grigia, alta m. 0,03, del dio Ra, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 237.

455. **Statuetta** in porcellana giallastra, alta m. 0,02, del dio Ra, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 238.

456. **Statuetta** in porcellana giallastra, alta m. 0,05, d'un dio a testa di sparviero, in atto di camminare, e colle due braccia distese lungo il corpo: porta sul capo la doppia corona (bianca e rossa). — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n 239.

457. **Statuetta** in porcellana verde, alta m. 0,05, simile al numero precedente. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 240.

458. **Statuetta** in porcellana rossa, alta m. 0,04, come il numero che precede. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 241.

459. **Statuetta** in porcellana verdastra, alta m. 0,04, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 242.

460. **Statuetta** in porcellana celeste, alta m. 0,04, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 243.

461. **Statuetta** in porcellana giallastra, alta m. 0,04, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 244.

462. **Statuetta** in porcellana verdastra, alta m. 0,04, simile ai numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 245.

463. **Statuetta** in porcellana verdastra, alta m. 0,04, simile ai numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 246.

464. **Statuetta** in porcellana giallastra, alta m. 0,03, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 247.

465. **Statuetta** in porcellana verdastra, alta m. 0,04, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 248.

466. **Statuetta** in porcellana verdastra, alta m. 0,04, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 249.

467. **Statuetta** in porcellana verdastra, alta m. 0,03, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 250.

468. **Statuetta** in porcellana verdastra, alta m. 0,03, d'un dio a testa di sparviero, simile ai numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 251.

469. **Statuetta** in porcellana verdastra, alta m. 0,03, simile ai numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 252.

470. **Statuetta** in porcellana celeste, alta m. 0,04, simile ai numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 253.

471. **Statuetta** in porcellana verdastra, alta m. 0,04, simile ai numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 254.

472. **Statuetta** in porcellana giallastra, alta m. 0,03, simile ai numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 255.

473. **Statuetta** in porcellana verde-scura, alta m. 0,03, simile ai numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 256.

474. **Statuetta** in porcellana azzurra, alta m. 0,03, del dio, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 257.

475. **Statuetta** in porcellana verde-chiara, alta m. 0,03, del dio, simile ai numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 258.

476. **Statuetta** in porcellana grigia, alta m. 0,03, del dio, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 259.

477. **Statuetta** in porcellana bruna, alta m. 0,03, del dio, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 260.

478. **Statuetta** in porcellana verde, alta m. 0,03, simile ai numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 261.

479. **Statuetta** in porcellana giallastra, alta m. 0,02, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 262.

480. **Statuetta** in porcellana giallastra, alta m. 0,02, dello stesso dio a testa di sparviero, seduto, colle corone bianca e rossa sul capo, simile ai numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 263.

481. **Statuetta** in porcellana celeste, alta m. 0,03, d'un dio a testa di sparviero, senza acconciature sul capo, in atto di camminare. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 264.

482 **Statuetta** in pietra verdastra, alta m. 0,02, d'un dio a testa di sparviero, accoccolato. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 265.

483. **Statuetta** in pietra verdastra, alta m. 0,02, d' un dio a testa di sparviero, accoccolato, simile al numero che precede. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 266.

484. **Statuetta** in porcellana verdastra, alta m. 0,11, del dio Horo, a testa di sparviero, in atto di camminare, con le due braccia distese lungo il corpo, e coperto il capo della corona : manca la parte inferiore del corpo. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 267.

485. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,15, d'un dio a testa di sparviero, che porta sul capo un disco con la mezza luna, e in mezzo a questa un *ureo*: è in atto di camminare, col braccio destro inerente al corpo e il pugno chiuso, e col sinistro sporgente innanzi, come chi tiene un bastone: mancano i piedi. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 6, n. 188.

486. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,11, di un dio a testa di sparviero, ritto in piedi: tiene con le due mani alzate un vaso in atto di versarne il contenuto. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 6, n. 189.

487. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,05, del dio, simile al numero che precede. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 6, n. 190.

488. **Statuetta** in legno, alta m. 0,11, d'un dio a testa di sparviero, in atto di camminare: mancano le braccia. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 6, n. 191.

489. **Statuetta** in porcellana verdastra, alta m. 0,08, del dio χnum, a testa di ariete, in atto di camminare, con le due braccia distese lungo il corpo, e i pugni chiusi. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 268.

490. **Statuetta** in porcellana grigia, alta m. 0,07, del dio χnum, come il num. precedente. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 269.

491. **Statuetta** in porcellana celeste, alta m. 0,06, del dio χnum, come i num. precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 270.

492. **Statuetta** in porcellana celeste, alta m. 0,05, del dio χnum, come i num. precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 271.

493. **Statuetta** in porcellana verdastra, alta m. 0,04, del dio χnum, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 272.

494. **Statuetta** in porcellana verdastra, alta m. 0,04, del dio χnum, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 273.

495. **Statuetta** in porcellana verdastra, alta m. 0,04, del dio χnum, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 274.

496. **Statuetta** in porcellana giallastra, alta m. 0,04, del dio χnum, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 275.

497. **Statuetta** in porcellana verdastra, alta m. 0,03, del dio χnum, simile ai numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 276.

498. **Statuetta** in porcellana verde, alta m. 0,03, del dio χnum, simile ai numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 277.

499. **Statuetta** in porcellana verde, alta m. 0,04, del dio χnum, come i num. precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 278.

500. **Statuetta** in porcellana grigia, alta m. 0,04, del dio χnum, come i num. precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 279.

501. **Statuetta** in porcellana verdastra, alta m. 0,03, del dio χnum, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 280.

502. **Statuetta** in porcellana grigia, alta m. 0,03, del dio χnum, simile ai num. precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 281.

503. **Statuetta** in porcellana verde, alta m. 0,03, del dio χnum, simile ai num. precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 282.

504. **Statuetta** in porcellana verde, alta m. 0,03, del dio χnum, come i num. precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 283.

505. **Statuetta** in porcellana gialla, alta m. 0,02, del dio χnum, come i num. precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 284.

506. **Statuetta** in porcellana verde, alta m. 0,03, del dio χnum, come i num. precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 285.

507. **Statuetta** in porcellana verde, alta m. 0,03, del dio χnum, come i num. precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 286.

508. **Statuetta** in porcellana bianca, alta m. 0,02, del dio χnum, come i num. precedenti: mancano i piedi. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 287.

509. **Statuetta** in porcellana bruna, alta m. 0,03, del dio χnum, come i num. precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 288.

510. **Statuetta** in porcellana verdastra, alta m. 0,02, del dio χnum, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 289.

511. **Statuetta** in porcellana grigia, alta m. 0,02, del dio χnum, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 290.

512. **Statuetta** in porcellana gialla, alta m. 0,02, del dio χnum, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 291.

513. **Busto** in pietra calcare nera, alta m. 0,11, del dio χnum, mancante delle braccia. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 6, n. 192.

514. **Gruppo** in bronzo, alto m. 0,22, lungo m. 0,15, largo m. 0,06. La base di questo gruppo ha un piedestallo alto 3 centimetri, nel quale è scolpito in rilievo un ornato, composto della croce ansata in mezzo a due scettri a testa di veltra, poggiante sulla corba, simbolo della signoria. Nella metà del piedestallo havvi la statua d'Osiride seduto, alta m. 0,11, che porta sul capo l'*atef* avente alla base il disco; il suo corpo è fasciato a guisa di mummia, le mani libere: nella destra tiene il *neχeχ* (*flagellum*), nella sinistra l' *hik* (*pedum*), al collo l'*useχ* (*collana*), il *menat* (*contrappeso*), e sotto ai piedi sono incisi due archi. Dietro Osiride, ritta in piedi, sta una dea (Iside), alta m. 0,18, col seno e le braccia nudi con monili: due cinghie, che si congiungono sulla schiena, sostengono una veste fatta di fiori crociformi, che stretta al corpo scende fino al collo dei piedi ornati pure di monili: ha sul capo la parrucca, di cui due treccie le scendono sul seno, ed il disco colle corna che poggia sul modio composto d'*urei*, di cui uno più grande e ripetuto sul fronte, e sotto i piedi è inciso un arco. La dea sta colle braccia distese verso Osiride, come in atto di proteggerlo. Questo gruppo è avviluppato dalle ali d'un sparviero, che si congiungono nel davanti per mezzo d'una croce ansata che nasconde quasi intieramente la figura di Osiride, lasciando solo scoperta una piccola parte della dea Iside. Lo sparviero tiene fra gli artigli i due anelli simbolici: la sua coda forma la parte infissa della cerniera saldata sul piedestallo, ond' è che lo sparviero coll'alzarsi o abbassarsi, scopriva o nascondeva la statua d' Osiride. Dinanzi a questo gruppo sta ancora una statuetta alta m. 0,06, rappresentante la dea Ma, accoccolata colla penna sul capo (rotta). Tutto il monumento era incrostato di pietre preziose e smalto, di cui rimangono tuttora le traccie. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 6, n. 193.

515. **Statuetta** in bronzo, alta m, 0,12, rappresentante una dea ritta in piedi, e con le due braccia distese lungo il corpo: porta sul capo una corona di questa forma (il braccio sinistro e le gambe mancano). — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 6, n. 194.

516. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,12, rappresentante la dea Neχeb, in atto di camminare, e con le braccia distese lungo il corpo; porta sul capo la parrucca colla corona bianca fiancheggiata da due penne, ed una veste che, stretta al corpo, le scende fino ai piedi. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 6, n. 195.

517. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,16, rappresentante la dea χut, ritta in piedi, con le braccia munite di ali distese in atto di protezione; ha sul capo il disco colle corna, poggiante sul modio ornato d'*urei*. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 6, n. 196.

518. **Statuetta** di legno, in basso rilievo, alta m. 0,24, rappresentante la dea χut, che protegge un re inginocchiato sopra un *naos*. Le ali della dea, il *naos*, sul quale è inginocchiato il re, l'*usex* e la parrucca della dea erano incrostati di smalto: l'acconciatura del capo è rotta. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 6, n. 197.

519. **Statuetta** di legno, in basso rilievo, alta m. 0,20, rappresentante la dea χut, simile al numero precedente, con le braccia e i piedi rotti. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 6, n. 198.

520. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,09, rappresentante un dio (*Hor-hut*), a testa di sparviere, in atto di camminare; teneva colle mani una lancia (rotta) per conficcare nel corpo del nemico atterrato: veste lo *scenti*, e porta sul capo il simbolo — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 6, n. 199.

521. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,09, rappresentante il dio *Anhur*, in atto di camminare, con veste stretta al corpo che gli scende fino ai piedi: porta sul capo una parrucca ricciuta, sulla quale poggiano quattro lunghe penne (rotte), e fra le mani, di cui la destra è alzata, una specie d'asta. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 6, n. 200.

522. **Statuetta** in porcellana celeste, alta m. 0,06, del dio Anhur, simile al numero precedente. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 292.

523. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,08, rappresentante il dio *χonsu*, ritto in piedi, fasciato: ha sul capo il disco col crescente di luna (rotto) e la treccia pendente sulla spalla destra; tiene nelle mani incrociate al petto lo scettro a testa di veltra combinato col *tat* e la croce ansata, e al collo la collana col contrappeso. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 6, n. 201.

524. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,07, rappresentante un dio ritto in piedi e fasciato, che porta sul capo il disco col crescente: tiene nelle mani incrociate al petto lo scettro a testa di veltra combinato col *tat*, e la croce ansata (Àah, il dio Lunus). — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 6, n. 202.

525. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,08, rappresentante un dio (Arpocrate?), in atto di camminare, e con l'acconciatura del capo in parte rotta: ha la treccia pendente sulla spalla destra, il braccio sinistro inerente al corpo, e il destro alzato coll'indice verso la bocca. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 6, n. 203.

526. **Statuetta** in legno colorato, alta m. 0,40, rappresentante la dea *Taūrt* (la grande), in atto di camminare, a testa e corpo d'ippopotamo, con coda di coccodrillo, panciuta, colle mammelle pendenti sul ventre, e con le braccia distese lungo il

corpo; il piedestallo reca in caratteri geroglifici la seguente iscrizione votiva: sul lato destro « Fatto dallo scriba PRA HOTEP il veridico »: sul sinistro « Il figlio suo lo scriba APU il veridico », e nella parte posteriore « Il figlio suo lo scriba PAI il veridico ». — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 6, n. 204.

527. **Statuetta** in pietra calcare nera, alta m. 0,10, rappresentante la dea Taûrt, come il numero precedente. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 6, n. 205.

528. **Statuetta** in legno indorato, alta m. 0,11, rappresentante la dea Taûrt, come il numero precedente. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 6, n. 206.

529. **Statuetta** in ferro, alta m. 0,07, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 6, n. 207.

530. **Statuetta** in legno, alta m. 0,07, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 6, n. 208.

531. **Statuetta** in porcellana celeste, alta m. 0,07, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 293.

532. **Statuetta** in porcellana bruna, alta m. 0,06, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 294.

533. **Statuetta** in porcellana verdastra, alta m. 0,05, simile ai numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 295.

534. **Statuetta** in porcellana azzurra, alta m. 0,05, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 296.

535. **Statuetta** in porcellana verde, alta m. 0,05, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 297.

536. **Statuetta** in porcellana verdastra, alta m. 0,05, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 298.

537. **Statuetta** in porcellana azzurra, alta m. 0,05, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 299.

538. **Statuetta** in porcellana celeste, alta m. 0,05, simile ai numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 300.

539. **Statuetta** in porcellana celeste, alta m. 0,05, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 301.

540. **Statuetta** in porcellana verde-scura, alta m. 0,05, della dea Taūrt, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 302.

541. **Statuetta** in porcellana verde, alta m. 0,05, simile ai numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 303.

542. **Statuetta** in porcellana celeste-chiara, alta m. 0,05, simile ai numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 304.

543. **Statuetta** in porcellana celeste, alta m. 0,04, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 305.

544. **Statuetta** in porcellana verde, alta m. 0,04, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 306.

545. **Statuetta** in porcellana verde, alta m. 0,04, simile ai numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 307.

546. **Statuetta** in porcellana bianca, alta m. 0,04, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. I, n. 308.

547. **Statuetta** in porcellana verde, alta m. 0,03, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 309.

548. **Statuetta** in porcellana grigia, alta m. 0,04, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 310.

549. **Statuetta** in porcellana verde, alta m. 0,04, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 311.

550. **Statuetta** in porcellana verde, alta m. 0,03, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 312.

551. **Statuetta** in porcellana verde, alta m. 0,03, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 313.

552. **Statuetta** in porcellana verde, alta m. 0,03, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 314.

553. **Statuetta** in porcellana verde, alta m. 0,03, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 315.

554. **Statuetta** in porcellana verde, alta m. 0,03, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 316.

555. **Statuetta** in porcellana verde, alta m. 0,03, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 317.

556. **Statuetta** in porcellana verde, alta m. 0,03, rappresentante la dea Taūrt, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 318.

557. **Statuetta** in porcellana verde, alta m. 0,03, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 319.

558. **Statuetta** in porcellana verde, alta m. 0,03, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 5, n. 320.

559. **Statuetta** in porcellana verde, alta m. 0,03, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 321.

560. **Statuetta** in porcellana verde, alta m. 0,03, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 5, n. 322.

561. **Statuetta** in porcellana celeste, alta m. 0,02, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 323.

562. **Statuetta** in porcellana cenerina, alta m. 0,02, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 324.

563. **Statuetta** in porcellana verde, alta m. 0,02, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 325.

564. **Statuetta** in porcellana verdastra, alta m. 0,02, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 326.

565. **Statuetta** in porcellana giallastra, alta m. 0,02, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n, 327.

566. **Statuetta** in legno, alta m. 0,15, rappresentante la dea stessa Taūrt, con testa umana, parrucca, modio sul capo, e corpo d'ippopotamo, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 6, n. 209.

567. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,08, rappresentante la dea Taūrt, con testa umana e corpo d'ippopotamo, sul dorso la coda di coccodrillo, nel capo il disco con le corna, e le due mani poggianti sul segno *sa* simbolo di protezione. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 6, n. 210.

568. **Statuetta** in porcellana verdastra, alta m. 0,03, della dea Taūrt, come il n. 526, che poggia le mani sul segno *sa*. — Piano superiore, armadio B, scaf. 1, n. 328.

569. **Statuetta** in porcellana azzurra, alta m. 0,03, della dea Taūrt, simile alla precedente: tiene nelle mani il *tat* sormontato dal segno dell'albero. — Piano superiore, armadio B, scaf. 1, n. 329.

570. **Statuetta** in porcellana rossa, alta m. 0,02, rappresentante la dea Taūrt, come il numero precedente: tiene nelle mani il *sa* sormontato dall' *anχ*. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 330.

571. **Statuetta** in pietra giallastra, alta m. 0,03, rappresentante la dea Taūrt, come il numero precedente. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 331.

572. **Statuetta** in porcellana verde, alta m. 0,07, rappresentante un nano deforme, nudo, con testa grossa e schiacciata sulla sommità, con gambe storte e ventre gonfio. Esso è una forma di Ptah, chiamato dai Greci Πάταικος (*Pataecus*). — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 332.

573. **Statuetta** in porcellana verdastra, alta m. 0,07, come il numero precedente. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 333.

574. **Statuetta** in porcellana verdastra, alta m. 0,03, simile al numero precedente. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 334.

575. **Statuetta** in porcellana verde, alta m. 0,03, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 335.

576. **Statuetta** in porcellana verde, alta m. 0,02, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 336.

577. **Statuetta** in porcellana verde oscura, alta m. 0,02, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 337.

578. **Statuetta** in porcellana giallognola, alta m. 0,035, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 338.

579. **Statuetta** in porcellana verdastra, alta m. 0,07, rappresentante la medesima divinità bifronte. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 339.

580. **Statuetta** in porcellana verde, alta m. 0,02, come il numero precedente. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 340.

581. **Statuetta** in porcellana verde, alta m. 0,05, rappresentante la medesima divinità, accoccolata, che tiene ritta fra le gambe una scimmia colle zampe sul suo ginocchio destro, e due altre accovacciate ai fianchi, ma tutte in cattivo stato. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 341.

582. **Statuetta** in porcellana giallastra, alta m. 0,04, rappresentante la medesima divinità del n. 571, porta sul capo lo scarabeo. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 342.

583. **Statuetta** in pietra verde, alta m. 0,03, del dio, come il numero precedente. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 343.

584. **Statuetta** in porcellana azzurra, alta m. 0,07, rappresentante la medesima divinità, ritta sopra due coccodrilli, con lo scarabeo sul capo, in bocca due serpenti che si poggiano sulle spalle, e due altri ch'essa preme contro il seno, e sulla schiena la iscrizione « Splendore di Xepra ». — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 344.

585. **Statuetta** in porcellana azzurra, alta m. 0,03, del dio come il numero precedente. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 345.

586. **Statuetta** in legno rossiccio, alta m. 0,06, rappresentante la medesima divinità, con una parrucca formata a riccioli, sulla quale poggia uno scarabeo: colla mano destra ripiegata al seno tiene il flagellum, e colla sinistra preme contro il ventre un serpente, ed ha per phallus una testa umana. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 346.

587. **Statuetta** in legno rosso, alta m. 0,03, del dio simile al numero che precede. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 347.

588. **Statuetta** in legno, alta m. 0,05, del dio simile al numero precedente. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 348.

589. **Statuetta** in porcellana verde, alta m. 0,04, della stessa divinità, avente sul capo lo scarabeo, sul dorso l'immagine in rilievo del dio Nofr-Tum, al fianco destro la dea Neith, ed al sinistro la dea Seχet. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1. n. 349.

590. **Statuetta** in porcellana verde, alta m. 0,06, rappresentante la medesima divinità, rotta nelle gambe, con i seguenti attributi: sul capo l'*atef* col disco, penne e corna, al collo l'*useχ*, sulle spalle due sparvieri, nelle mani due serpenti che preme contro il seno, e dietro le spalle havvi la dea Iside ritta in piedi con le braccia munite di ali distese in atto di protezione, portante sul capo il disco colle corna che poggiano sul modio ornato di urei. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 350.

591. **Statuetta** in porcellana grigia, alta m. 0,07, rappresentante la medesima divinità, che calpesta due coccodrilli, colle seguenti varianti: sul capo lo scarabeo, dal lato destro *Iside* ritta in piedi e dal sinistro *Neftis*. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 351.

592. **Statuetta** in porcellana verde, alta m. 0,06, del dio come il numero precedente. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 352.

593. **Statuetta** in porcellana verde-scura, alta m. 0,04, del dio come il numero precedente. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 353.

594. **Statuetta** in porcellana celeste, alta m. 0,07, del dio simile ai numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 354.

595. **Statuetta** in porcellana azzurra, alta m. 0,08, rappresentante la medesima divinità colle seguenti varianti: sul capo porta un'acconciatura formata nella parte anteriore dello scarabeo entro il disco fiancheggiato dalle due penne d'Ammone e da due urei che poggiano sopra due corna, e nella posteriore della testa di Bes; una collana con l'*uta* ( ) le orna il petto, e tiene nelle mani strette al seno due coltelli. Dietro il dio havvi l'immagine in rilievo di una dea colle braccia distese e munite di ali, la quale porta in ambo le mani una penna di struzzo, simbolo di verità. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 355.

596. **Statuetta** in porcellana verde, alta m. 0,04, rappresentante la medesima divinità con lo scarabeo sul capo, e sulle spalle due sparvieri; tiene le braccia ripiegate al seno ornato dell'*usex*, e sotto i piedi due coccodrilli. È appoggiato il dio ad una stela su cui è disegnata una dea, colle braccia distese e munite di ali, dietro alle spalle havvi una dea, che porta per acconciatura del capo il disco colle due corna, e le braccia munite d'ali distese come in atto di protezione. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 356.

597. **Statuetta** in porcellana celeste, alta m. 0,04, rappresentante la medesima divinità ritta in piedi, che porta la seguente acconciatura: sul capo le due penne, in mezzo a queste la metà del disco solare, il tutto poggia sull'elmo d'Ammone, in mezzo alla fronte l'ureo. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 357.

598. **Statuetta** in porcellana verdastra, alta m. 0,03, rappresentante la medesima divinità, descritta sotto il n. 572. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 358.

599. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,15, rappresentante il dio Bes ritto in piedi: sul capo porta per acconciatura un mazzo di penne, ha gli occhi a fior di testa, la lingua che pende, la barba ricciuta, le due mani poggiano sulle coscie e le gambe storte ripiegate in fuori; sulle spalle una pelle di leone di cui le zampe anteriori si congiungono sul petto. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 6, n. 211.

600. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,08, del dio come il numero precedente (le penne del capo mancano). — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 6, n. 212.

601. **Statuetta** in bronzo alta m. 0,08, del dio simile ai numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 6, n. 213.

602. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,12, del dio Bes, ritto in piedi sopra una colonna a fior di loto. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 6, n. 214.

603. **Statuetta** in bronzo, alta m. 0,17, del dio Bes, simile al n. che precede (le penne del capo sono rosse). — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 6, n. 215.

604. **Statuetta** in porcellana grigia, alta m. 0,09, del dio Bes, come il n. precedente. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 359.

605. **Statuetta** in porcellana verde, alta m. 0,07, del dio Bes, come il numero che precede. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 360.

606. **Statuetta** in porcellana azzurra con ornati gialli, alta m. 0,05, del dio Bes, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 361.

607. **Statuetta** in porcellana azzurra, alta m. 0,04, del dio Bes, come i numeri precedenti, — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 362.

608. **Statuetta** in porcellana verdastra, alta m. 0,04, del dio Bes, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 363.

609. **Statuetta** in porcellana azzurra, alta m. 0,04, del dio Bes, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 364.

610. **Statuetta** in porcellana verdastra, alta m. 0,04, del dio Bes, simile ai numeri precedenti (mancano le penne dell'acconciatura). — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 365.

611. **Statuetta** in porcellana azzurra, con ornamenti gialli, alta m. 0,03, del dio Bes, simile ai numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 366.

612. **Statuetta** in porcellana verde con ornati gialli, alta m. 0,02, del dio Bes, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 367.

613. **Statuetta** in porcellana rossa, alta m. 0,02, del dio Bes, come i numeri precedenti (mancano le penne). — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 368.

614. **Statuetta** in porcellana grigia, alta m. 0,02, del dio Bes, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 369.

615. **Statuetta** in porcellana verde, alta m. 0,02, del dio Bes, simile ai numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 370.

616. **Statuetta** in porcellana violacea, alta m. 0,01, del dio Bes, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 371.

617. **Statuetta** in porcellana verde, alta m. 0,01, del dio Bes, simile ai numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 372.

618. **Statuetta** in porcellana azzurra, alta m. 0,01, del dio Bes, simile ai numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 373.

619. **Basso rilievo** in pietra calcare con traccie di color rosso, alto m. 0,25, rappresentante il dio Bes, che con la mano destra brandisce un coltello e colla sinistra tiene un serpente che preme sulla coscia. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 6, n. 216.

620. **Statuetta** in calcare nero, alta m. 0,07, del dio Bes, come il numero precedente (mancano le penne sul capo). — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 374.

621. **Statuetta** in calcare nero, alta m. 0,05, del dio Bes, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 375.

622. **Statuetta** in porcellana bruna, alta m. 0,03, del dio Bes, simile al n. 595 (1). — Piano superiore, sala II, tavolino *a* 1, n. 376.

623. **Statuetta** in porcellana giallastra, alta m. 0,03, del dio Bes, simile al numero precedente. — Piano superiore, sala II, tavolino *a* 1, n. 377.

624. **Statuetta** in porcellana verdastra, alta m. 0,03, del dio Bes, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala II, tavolino *a* 1, n. 378.

625. **Statuetta** in porcellana giallastra, alta m. 0,03, del dio Bes, simile ai numeri precedenti. — Piano superiore, sala II, tavolino *a* 1, n. 379.

626. **Statuetta** in porcellana grigia, alta m. 0,03, del dio Bes, simile ai numeri precedenti. — Piano superiore, sala II, tavolino *a* 1, n. 380.

627. **Statuetta** in porcellana verde-bruna, alta m. 0,03, del dio Bes, simile ai numeri precedenti. — Piano superiore, sala II, tavolino *a* 1, n. 381.

628. **Statuetta** in porcellana grigia, alta m. 0,02, del dio Bes, simile ai numeri precedenti. — Piano superiore, sala II, tavolino *a* 1, n. 382.

629. **Statuetta** in porcellana grigio-scura, alta m. 0,03, del dio Bes, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala II, tavolino *a* 1, n. 383.

630. **Statuetta** in porcellana giallastra, alta m. 0,02, del dio Bes, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala II, tavolino *a* 1, n. 384.

631. **Statuetta** in porcellana gialla, alta m. 0,03, del dio Bes, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala II, tavolino *a* 1, n. 385.

632. **Statuetta** in porcellana cenerina, alta m. 0,02, del dio Bes, simile ai numeri precedenti. — Piano superiore, sala II, tavolino *a* 1, n. 386.

633. **Statuetta** in porcellana grigia, alta m. 0,02, del dio Bes, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala II, tavolino *a* 1, n. 387.

634. **Statuetta** in porcellana grigia, alta m. 0,03, del dio Bes, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala II, tavolino *a* 1, n. 388.

635. **Statuetta** in porcellana cenerina, alta m. 0,03, del dio Bes, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala II, tavolino *a* 1, n. 389.

636. **Statuetta** in porcellana grigia, alta m. 0,02, del dio Bes, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala II, tavola *a* 1, n. 390.

637. **Statuetta** in porcellana grigia, alta m. 0,03, del dio Bes, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala II, tavolino *a* 1, n. 391.

(1) Le statuette segnate coi numeri 622 sino al 637 inclusivo furono trovate dal signor G. Ferlini negli scavi da lui fatti nelle Piramidi dell'isola di Meroe.

638. **Statua** in pietra calcare, alta m. 0,75, del dio Bes, come i numeri precedenti (mancano le penne). — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 7, n. 217.

639. **Basso rilievo** in calcare, alto m. 0,35, rappresentante da una parte il dio Bes, come il n. 595, dall'altra la medesima divinità, come il n. 616. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 7, n. 218.

640. **Statua** in bronzo, alta m. 0,49. *Fac-simile* d'una terra cotta, rappresentante da una parte il dio Bes maschio, dall'altra Bes femmina sopra un piedestallo formato da cinque scalini. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 7, n. 219.

641. **Statuetta** in porcellana cenerina, alta m. 0,05, del dio Bes, simile al n. 638. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 392.

642. **Statuetta** in porcellana verde, alta m. 0,03, del dio Bes, come il numero che precede. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 393.

643. **Statuetta** in porcellana bruna, alta m. 0,05, del dio Bes bifronte. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 394.

644. **Statuetta** in porcellana verde, alta m. 0,03, del dio Bes, come il n. 599. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 395.

645. Un **gruppo** in porcellana verdastra, alto m. 0,07, rappresentante quattro Bes che formano una colonna, sulla cui sommità è uno scarabeo. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. I, n. 396.

646. Un **gruppo** in porcellana celeste, alto m. 0,03, simile al numero precedente. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 397.

647. Un **gruppo** in calcare nero, alto m. 0,23, come il numero precedente; sotto il piedestallo, che sostiene i quattro Bes, erano scolpite altrettante teste di leoni che reggevano il gruppo, e delle quali ora non rimangono più che tre: manca pure lo scarabeo che sormontava il gruppo. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 7, n. 220.

648. **Statuetta** in porcellana verdastra, rotta nel capo, alta m. 0,11, del dio Bes accoccolato e panciuto, colle mammelle pendenti sul ventre, che tiene in ambe le mani un serpente che gli avvolge le braccia piegate al seno, e sul dorso incisa la pelle di una belva. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 398.

649. **Statuetta** in porcellana celeste, pure rotta nel capo, alta m. 0,07, del dio Bes coi pugni chiusi e poggiati sulle ginocchia, ed accoccolato sopra un piedestallo di forma semiovale, avente nella parte anteriore l'effigie di un animale a testa umana e corpo di leone alato, e sui fianchi un fregio composto di varie piante. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 399.

650. **Statuetta** in porcellana verde scura, alta m. 0,02, rappresentante il dio Bes in mezzo a due dee Tauert. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 400.

651. **Statuetta** in porcellana verde, alta m. 0,02, simile al numero precedente. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 401.

652. **Statuetta** in porcellana verde, alta m. 0,02, del dio Bes senza acconciatura sul capo. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 402.

653. **Statuetta** in porcellana verde, alta m. 0,02, come il numero precedente. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 403.

654. **Statuetta** in porcellana azzurra, alta m. 0,02, del dio Bes, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 404.

655. **Statuetta** in porcellana gialla, alta m. 0,02, del dio Bes, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 405.

656. **Statuetta** in porcellana nera, alta m. 0,03, del dio Bes, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 406.

657. **Statuetta** in porcellana verdastra, alta m. 0,03, del dio Bes, come i numeri precedenti (manca porzione della testa). — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 407.

658. **Frammento** di statuetta in porcellana verde chiara, alta m. 0,075, del dio Bes; esso tiene fra le braccia un oggetto, che non si può più riconoscere pel cattivo stato del monumento. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 408.

659. **Testa** barbuta in terra cotta biancastra, alta m. 0,075 del dio Bes con tre penne di struzzo. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 409.

660. **Testa** barbuta in porcellana verde chiara, alta m. 0,05, del dio Bes, che invece delle penne ha un piccolo cilindro scannellato e traforato. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 410.

661. **Testa** barbuta in pietra verdognola, alta m. 0,04, del dio Bes, come il numero precedente: porta nel dorso alcuni segni geroglifici. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 411.

662. Piccola **testa** barbuta in porcellana verde, alta m. 0,029, del dio Bes, simile al numero precedente. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 412.

663. Piccola **testa** barbuta in porcellana azzurra, alta m. 0,024, del dio Bes, simile al numero precedente. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 413.

664. Piccola **testa** barbuta in porcellana celeste, alta m. 0,015, del dio Bes, con cinque penne. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 414.

665. Piccola **testa** barbuta, rinchiusa in un anello dentellato, alta m. 0,026, del Dio Bes, come il numero precedente. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf, 1, n. 415.

666. **Disco** dentellato in porcellana gialla, del diametro di m. 0,047, portante nell'interno scolpita in basso rilievo la testa barbuta del dio Bes, con cinque penne. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 416.

667. **Disco** dentellato in porcellana azzurra, del diametro di m. 0,045, avente nell'interno da una parte la testa barbuta del dio Bes, con sette penne, e dall'altra l'*utà* od occhio mistico. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 417.

668. **Disco** dentellato in porcellana verde, del diametro di m. 0,05, portante nell'interno da una parte la testa barbuta del dio Bes con tre penne, e dall'altra l'*utà* od occhio mistico, rinchiusi in due cerchii composti di piccoli fregi. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 418.

669. Piccolo **disco** in porcellana verde, del diametro di m. 0,018, contenente nell'interno da una parte la testa del dio Bes con cinque penne, e dall'altra l'*utà* od occhio mistico. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 419.

670. Piccola **statuetta** in bronzo, alta m. 0,04, rappresentante il dio Bes, come il numero 605. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 420.

671. **Statuetta** in porcellana azzurra, alta m. 0,08, rappresentante un dio di forma grottesca, che è una variante del dio Bes, con lunga coda e colle gambe arcate, su cui poggia le mani. La testa è grossa e barbuta, con la lingua che gli esce pendente dalla bocca: ha le orecchie di bue con parrucca ricciuta che gli scende a guisa di criniera sulle spalle coperte di un largo bavero. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 421.

672. Piccolo **gruppo** in bronzo, alto m. 0,084, composto del dio Bes, retto sulle spalle da una donna che suona il tamburello o timpano. Il Dio molto danneggiato dall'ossido è pure rappresentato in atto di suonare il liuto. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 422.

673. **Frammento** in legno colorato ed in cattivo stato, alto m. 0,59, rappresentante il dio Bes, ritto sopra una specie di piuolo per essere infisso sopra qualche altare o tavola. — Piano superiore, armadio A, scaf. 7. n. 221.

674. Piccolo **gruppo** di due statuette in porcellana verde, alto m. 0,036, rappresentante il dio Bes, sotto forma maschile e femminile. Le penne del capo sono in ambe le statuette in gran parte rotte, e quella di forma maschile tiene il braccio destro sollevato ed armato. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 423.

675. Piccola **statuetta** in porcellana verde, alta m. 0,025, rotta nelle braccia, rappresentante il dio Bes, sotto forma femminile, senza penne sul capo. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 424.

676. Piccola **statuetta** in porcellana verde, alta m. 0,018, del dio Bes, come il numero precedente. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n, 425.

677. Piccola **statuetta** in porcellana verde, alta m. 0,018, del dio Bes, come il numero precedente. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 426.

678. Piccola **statuetta** in porcellana azzurra, alta m. 0,017, del dio Bes, simile al numero precedente. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 427.

679. Piccola **statuetta** in porcellana verde, alta m. 0,023, del dio Bes, simile al numero precedente. — Piano superiore, sala II, tavolino *a*, 1, n. 428 (collezione Ferlini).

680. Piccola **statuetta** in porcellana verde, alta m. 0,023, del dio Bes, come il numero precedente. — Piano superiore, sala II, tavolino *a*, 1, n. 429 (collezione Ferlini).

681. **Statuetta** in calcare bianco, alta m. 0,47, del dio Bes, come il numero precedente, ma in cattivo stato e mancante dei piedi. — Piano superiore, sala I, scaf. 7, n. 222.

682. **Testa** in pietra calcare bianca, alta m. 0,31, rappresentante il dio Bes. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 7, n. 223.

683. **Statuetta** in porcellana verde, alta m. 0,06, rappresentante un dio nudo con la faccia di Bes, e la testa sormontata dal modio col disco fra le due penne di Ammone: tiene colla mano dritta la croce ansata, e colla sinistra lo scettro a testa di veltra: i piedi terminano colla testa di Anubis. Ai due lati del capo sono in rilievo quattro teste di animali sovrapposte l'una all'altra, di cui sono riconoscibili a sinistra un toro col disco, un ariete ed un cinocefalo, e a dritta una testa di leone coll'*atef*, un ariete ed un sciacallo: dietro le spalle del dio trovasi un uccello con quattro ali spiegate, ed il cui capo viene a fondersi con quello di Bes. Un serpente, che si morde la coda, forma la cornice del piedestallo che regge il monumento, e sulla fascia sono incisi un leone, un coccodrillo, un sciacallo, due urei, una tartaruga ed uno scorpione. — Sala I, armadio B, scaf. 1, n. 430.

684. **Statuetta** in legno rossiccio, alta m. 0,05, rappresentante un dio con testa di Set ornata dell'*atef*, e corpo di locusta munito di gambe umane, seduto sopra un dado a quadretti: tiene stretto al petto un oggetto che sembra il geroglifico [illegible]. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 431.

685. **Gruppo** in porcellana azzurra, alta m. 0,05, rappresentante due corpi congiunti, informi e senza braccia, con due teste di Bes riunite e sormontate da due teste di cinocefali: mancano i piedi. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 432.

686. **Statuetta** in porcellana verdastra, alta m. 0,04, rappresentante una divinità a testa di sciacallo, coronata dell'*atef* colle corna: porta la veste stretta al corpo che le scende fino ai piedi, e tiene colle mani un oggetto in forma di conchiglia appoggiato sulle ginocchia; dalle spalle della divinità parte un corpo d'uccello, le cui ali e coda compongono lo schienale del trono, su cui è seduta la divinità. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 433.

687. **Statuetta** in porcellana verde, alta m. 0,05, rappresentante una divinità col corpo di Pataikos a testa di ariete, sormontata dal crescente di luna col disco ornati d'urei: mancano le gambe. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 434.

688. **Statuetta** in legno rossiccio, alta m. 0,04, rappresentante una divinità a testa di toro, in atto di camminare, che porta sul capo le due penne d'Ammone. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 435.

689. **Statuetta** in vetro azzurro, alta m. 0,055, rappresentante una divinità in atto di camminare, colle braccia distese lungo il corpo, vestita con lo *scenti:* ha la testa di un animale difficile a riconoscere, e porta sul capo l'*atef* poggiante sulle corna d'ariete. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 436.

690. **Statuetta** in legno rossiccio, alta m. 0,07, rappresentante una divinità a testa di sparviero coronata dell'*atef:* sta colle braccia distese lungo il corpo, ritta sopra due leoni. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 437.

691. **Statuetta** in porcellana verde giallognola, alta m. 0,06, rappresentante una divinità in atto di camminare, col braccio sinistro disteso lungo il corpo, ed il destro ripiegato verso la bocca: sul capo porta una corona di cui solamente scorgonsi distinte le due penne che poggiano sulle corna d'ariete. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. I, n. 438

692. **Statuetta** in legno, alta m. 0,05, rappresentante una divinità a corpo di Pataikos munita di coda, e a testa di leone con occhi di vetro; poggia le mani sui fianchi, e sulle ginocchia è scolpita una testa di leone (?) che si ripete sull'estremità del *phallus*. È rotta nel braccio destro e nei piedi. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 439.

693. **Statuetta** in porcellana celeste, alta m. 0,042, rappresentante una divinità fluviale (Nilo?) ritta in piedi, con corpo obeso, e avente innanzi a sè una tavola di offerte, su cui è ripetutamente scolpito il geroglifico (?). — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 440.

694. **Statua** in diorite, alta m. 2,10, rappresentante una dea che tiene nella mano sinistra piegata al seno lo scettro a testa di veltra, e nella destra distesa lungo il corpo la croce ansata: sul capo porta il disco solare fra due grandi corna. — Piano terreno, sala II, n. 22 (Orcurti I 43, n. 26).

695. **Statuetta** in porcellana verde, alta m. 0,045, rappresentante un dio accoccolato, fasciato a guisa di mummia, che porta sul capo due penne col disco e le corna. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 441.

696. **Statuetta** in porcellana verdastra, alta m. 0,035, rappresentante una divinità accoccolata e fasciata a guisa di mummia, che porta sul capo lo *pschent*. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 442.

697. **Statuetta** in pietra giallastra con macchie verdi, alta m. 0,04, rappresentante una divinità accoccolata a testa di leone (Nofr-Tum) che porta sul capo un fior di loto. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 443.

698. **Statuetta** in vetro azzurro, alta m. 0,04, rappresentante un dio a testa di sparviero, col disco sul capo, accoccolato, e con la mano sinistra poggiata sul ginocchio. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 444.

699. **Frammento** in porcellana azzurra, alto m. 0,052, rappresentante in rilievo una dea (Iside) che allatta Horo, attorniata di fiori di loto: sul culmine del frammento fu infisso un disco in porcellana rossa. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 445.

700. **Pasta** vitrea azzurra, alta m. 0,027, rappresentante un'Iside in ginocchio che tiene innanzi a sè un oggetto che non si può definire. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 446.

701. **Statuetta** in bronzo molto ossidata, alta m. 0,04, rappresentante una divinità a corpo d'ippopotamo, coda di coccodrillo, che tiene dinanzi a sè il *sa* (ϩ). — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 447.

702. **Gruppo** in porcellana celeste, alto m. 0,028, rappresentante il dio Nofr-Tum e Seχet ritti in piedi. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 448.

703. **Figura** pantea in bronzo, alta m. 0,11, rappresentante una divinità a testa d'ariete, munita d'ureo sormontata dal disco, colle due penne d'Ammone fiancheggiate da due urei discofori. Due altre teste, di cui una pare di toro e l'altra di leone, stanno ai fianchi della testa di questa divinità, la quale poggia le braccia su due serpenti ed i piedi sopra due coccodrilli, e ha il *phallus* a testa di gatto. Porta sul dorso due ali spiegate, sormontate dalla testa di Anubis, e sotto a questa uno sparviere con le ali pure spiegate; la base del piedestallo è rinchiusa da un serpente che si morde la coda. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 7, n. 224.

704. **Statuetta** in legno siderossilo, alta m. 0,31, rappresentante la dea Neftis ritta in piedi, tiene la mano sinistra sollevata alla fronte e la destra distesa lungo la persona con veste stretta al corpo in modo che fa spiccare le sue forme modellate con molta arte, la parrucca e l'useχ sono formate da scannellature riempite da un mastice bianco; dovette servire d'impiallacciatura. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 2, n. 225.

705. **Statuetta** in legno colorato a larghi quadrati, alta m. 0,31, rappresentante il genio funerario Amset infisso sopra un piedestallo pure di legno sul quale vi sono i seguenti geroglifici in nero « *Amset protegga T'eṭ-tahuti-auf-anχ il giustificato* ». — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 2, n. 226.

706. **Statuetta** in legno colorato, alta m. 0,29, rappresentante il genio funerario Hapi, a testa di cinocefalo, sopra un piedestallo pure di legno sul quale vi è in geroglifico la seguente iscrizione « *Hapi protegga T'eṭ-tahuti auf-anχ il giustificato* ». — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 2, n. 227.

707. **Statuetta** in legno colorato, alta m. 0,25, rappresentante il genio funerario Tuamutef a testa di sciacallo, sopra un piedestallo pure di legno, colla seguente iscrizione: « *Tuamutef protegga l'osiriano T'eṭ-tahuti-auf-anχ il giustificato* ». — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 2, n. 228.

708. **Statuetta** in legno colorato, alta m. 0,33, rappresentante il genio funerario **Kebsnuf** a testa di sparviere con l'iscrizione « *Kebesnuf protegga T'et-tahuti auf-anχ il giustificato* ». — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 2, n. 229.

709. **Statuetta** in legno colorato, alta m. 0,27, rappresentante il genio funerario **Hapi** a testa di cinocefalo. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 2, n. 330.

710. **Statuetta** in porcellana azzurra, alta m. 0,075, rappresentante il genio funerario **Amset**. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 449.

711. **Statuetta** in porcellana celeste, alta m. 0,04, rappresentante il genio funerario **Amset**. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 450.

712. **Statuetta** in porcellana celeste, alta m. 0,04, rappresentante il genio funerario **Hapi**. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 451.

713. **Statuetta** in porcellana azzurra, alta m. 0,08, rappresentante il genio funerario **Ṭuamutef**. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 452.

714. **Statuetta** in porcellana azzurra, alta m. 0,07, rappresentante il genio funerario **Ṭuamutef**. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 453.

715. **Statuetta** in porcellana azzurra, alta m. 0,07, rappresentante il genio funerario **Ṭuamutef**. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 454.

716. **Statuetta** in porcellana celeste, alta m. 0,042, rappresentante il genio funerario **Ṭuamutef**. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 455.

717. **Statuetta** in porcellana azzurra, alta m. 0,07, rappresentante il genio funerario **Kebsnuf**. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 456.

718. **Statuetta** in porcellana celeste, alta m. 0,053, rappresentante il genio funerario **Kebsnuf**. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 457.

719. **Statuetta** in porcellana celeste, alta m. 0,04, rappresentante il genio funerario **Kebsnuf**. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 458.

720. **Lastra** in bronzo, alta m. 0,064, rappresentante il genio funerario **Amset**. — Piano superiore, armadio A, scaf. 6, n. 231.

721. **Lastra** in bronzo, alta m. 0,062, rappresentante il genio funerario **Hapi**. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 6, n. 232.

722. **Lastra** in bronzo, alta m. 0,063, rappresentante il genio funerario **Hapi**. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 6, n. 233.

723. **Statuetta** in porcellana azzurra, alta m. 0,055, rappresentante il genio funerario Amset fasciato a guisa di mummia, coi pugni chiusi sovrapposti l'uno sull'altro, che stringe fra le mani due fascie, che le scendono fino ai piedi. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 459.

724. **Statuetta** in porcellana celeste, alta m. 0,05, rappresentante il genio funerario Amset, simile al numero precedente. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 460.

725. **Statuetta** in porcellana azzurra, alta m. 0,05, rappresentante il genio funerario Amset, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, Armadio B, scaf. 1, n. 461.

726. **Statuetta** in porcellana verdastra, alta m. 0,044, rappresentante il genio funerario Amset, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 462.

727. **Statuetta** in porcellana azzurra, alta m. 0,04, rappresentante il genio funerario Amset, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 463.

728. **Statuetta** in porcellana verdastra, alta m. 0,055, rappresentante il genio funerario Hapi, nel medesimo atteggiamento dei numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 464.

729. **Statuetta** in porcellana azzurra, alta m. 0,055, rappresentante il genio funerario Hapi, come il numero precedente. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 465.

730. **Statuetta** in porcellana celeste, alta m. 0,05, rappresentante il genio funerario Hapi, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 466.

731. **Statuetta** in porcellana celeste, alta m. 0,055, rappresentante il genio funerario Kebsnuf, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 467.

732. **Statuetta** in porcellana celeste, alta m. 0,055, rappresentante il genio funerario Kebsnuf, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 468.

733. **Statuetta** in porcellana verdastra, alta m. 0,07, rappresentante il genio funerario Kebsnuf, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 469.

734. **Statuetta** in porcellana azzurra, alta m. 0,05, rappresentante il genio funerario Ṭuamutef, simile ai numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 470.

735. **Statuetta** in porcellana verdastra, alta m. 0,05, rappresentante il genio funerario Ṭuamutef, simile ai numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 471.

736. **Statuetta** in porcellana celeste, alta m. 0,05, rappresentante il genio funerario Ṭuamutef, simile ai numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 472.

737. **Statuetta** in porcellana verde, alta m. 0,05, rappresentante il genio funerario Ṭuamutef, simile ai numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 473.

738. **Statuetta** in porcellana azzurra, alta m. 0,04, rappresentante il genio funerario Ṭuamutef, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 474.

739. **Statuetta** in porcellana azzurra, alta m. 0,054, rappresentante il genio funerario Hapi, con un cono sul capo. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 475.

740. **Statuetta** in porcellana verdastra, alta m. 0,034, rappresentante il genio funerario Ṭuamutef, simile al numero 738. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 476.

741. **Statuetta** in siderossilo, alta m. 0,29, rappresentante il genio funerario a testa umana con tre coni sul capo, di cui quello di mezzo s'innalza sull'altro. Esso è fasciato a guisa di mummia coi pugni sovrapposti l'uno sull'altro come tenesse fra le mani un rotolo (?). Porta una parrucca e l'*usex* formate da scannellature riempite con un mastice bianco. Questo monumento ha dovuto servire d'impiallacciatura. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 2, n. 234.

742. **Statuetta** in siderossilo, alta m. 0,29, rappresentante il genio a testa di sparviero, simile al numero precedente. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 2, n. 235.

743. **Statuetta** in siderossilo, alta m. 0,30, rappresentante il genio a testa di sciacallo, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 2, n. 236.

744. **Statuetta** in siderossilo, alta m. 0,29, rappresentante il genio a testa d'Ibis, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 237.

745. **Statuetta** in legno, alta m. 0,55, rappresentante una divinità fluviale (Hapi-mu ?) in atto di camminare, infissa sopra un piedestallo pure di legno, ricoperta di uno stucco colorato, ora in gran parte caduto. È rotta nelle braccia. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 1, n. 238.

746. **Triade** in calcare nero, alta m. 0,145, rappresentante Osiride in mezzo ad Iside e Horo a testa di sparviero colla doppia corona; Iside ha sul capo il disco colle corna, poggiante sul modio formato da urei; tiene colla mano sinistra, distesa lungo il corpo, un serpente la cui testa poggia sulla coscia, e col piede sinistro ne calpesta un altro; il piedestallo reca la leggenda — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 6, n. 239.

747. **Triade** in porcellana verdastra, alta m. 0,06, rappresentante Horo in mezzo ad Iside e Neftis, ritti in piedi, che si tengono per mano. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 477.

748. **Triade** in porcellana celeste, alta m. 0,045, rappresentante le medesime divinità del numero precedente. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 478.

749. **Triade** in porcellana verdastra, alta m. 0,04, simile ai numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 479.

750. **Triade** in porcellana grigia, alta m. 0,025, simile ai numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 480.

751. **Triade** in porcellana grigia, alta m. 0,02, simile ai numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 481.

752. **Triade** in porcellana celeste, alta m. 0,03, simile ai numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 482.

753. **Triade** in porcellana verde, alta m. 0,035, simile ai numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 483.

754. **Triade** in porcellana celeste, alta m. 0,02, simile ai numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 484.

755. **Triade** in porcellana verdastra, alta m. 0,02, simile ai numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 485.

756. **Triade** in porcellana celeste, alta m. 0,04, rappresentante Horo in mezzo a Neftis ed Iside ritte in piedi che si tengono per mano. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 486.

757. **Triade** in porcellana celeste, alta m. 0,04, rappresentante le medesime divinità del numero che precede. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 487.

758. **Triade** in porcellana celeste, alta m. 0,04, rappresentante le medesime divinità dei numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 488.

759. **Triade** in porcellana verde, alta m. 0,03, rappresentante le medesime divinità dei numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 489.

760. **Triade** in porcellana verdastra, alta m. 0,025, rappresentante le medesime divinità dei numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 490.

761. **Triade** in porcellana cenerina, alta m. 0,025, rappresentante le medesime divinità dei numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 491.

762. **Triade** in porcellana verdastra, alta m. 0,035, rappresentante Ammone, Mut e χonsu in atto di camminare, scolpiti in profilo. — Piano superiore, sala prima, armadio B, scaf. 1, n. 492.

763. **Triade** in porcellana celeste, alta m. 0,035, rappresentante Iside in atto di camminare colle braccia distese lungo il corpo, Horo che porta sul capo la corona bianca, e Neftis. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 493.

764. **Triade** in porcellana azzurra, alta m. 0,03, rappresentante Iside, Horo a testa di sparviero col *pscent*, e Neftis. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 494.

765. **Triade** in bronzo molto ossidato, alta m. 0,03, rappresentante il dio χem, fasciato a guisa di mummia, e due altre divinità in atto di camminare, che non si possono riconoscere a motivo dell'ossido di cui sono ricoperte. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 495.

766. **Gruppo** in bronzo, alto m. 0,035, rappresentante quattro statuette di Osiride unite. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 496.

767. **Gruppo** in granito rosso, alto m. 1,74, largo m. 1,12, rappresentante Ramesse II *Ra-user-ma-sotp-n-ra*, colla corona composta del disco fra le due penne d'Ammone poggiante sulle corna d'ariete, seduto in mezzo di Amon-Ra, e Mut. Negli spazî tra queste tre figure sono le seguenti leggende:

1ª *Amon ra signore dei troni delle due regioni residente in Apetu, Dio grande, signore del cielo, amico (di)*

2ª *vivente dio buono, signore delle due regioni, Ra-user-ma-sotp-n-ra figlio del sole, signore dei diademi Ra-mes-su-mer-amen datore di vita;* 3ª *Dice Amon-ra re degli dei: Noi concediamo a te vita stabile pura tutta al signore delle due regioni Ra-user-ma-sotp-n-ra;* 4ª *Mut la grande signora di Aseru signora del cielo reggente le due regioni.* (Champollion, *Lett.* 1ª *al duca di Blacas*, pag. 73; Orcurti I 42, n. 3). — Piano terreno, sala II, n. 27.

768. **Gruppo** in marmo bianco venato, alto m. 2,11, larg. m. 0,93, rappresentante il dio Ammone seduto, avente a sua sinistra ritto in piedi il re Horo della XVIII dinastia colla leggenda: *Re dell'alto e basso Egitto, signore delle due regioni Ra-ser-χeperu-sotp-n-ra figlio del sole signore dei diademi Amen-mer-hor-em-heb.* Sul fermaglio della cintura sono riuniti i due cartelli nella seguente forma I cartelli del re sono pure ripetuti sui sostegni anteriori del trono di Ammone, la statua fu trovata a Tebe dal Drovetti nel 1848 (Champollion *Lett.* 1ª *al duca Blacas*, pag. 46: Orcurti I, pag. 42, n. 4). — Piano terreno, sala I, n. 26.

769. **Frammento** in calcare bianco, alto m. 0,56. Questo frammento, che doveva rappresentare un gruppo almeno di due persone sedute, si riduce ora al busto e testa della

dea Mut, di cui la parte superiore della corona *pschent* è pure distrutta. Il dorso portava una lunga iscrizione geroglifica in linee verticali, delle quali non rimangono più che sei, cominciante con *proscinemi* ad Amon-ra, Mut e Athor in favore d'un personaggio per nome Mes rappresentato in atto di adorazione innanzi allo scarabeo alato in parte distrutto. (Orcurti I 43, n. 6). — Piano terreno, sala I, n. 25.

770. **Gruppo** in calcare verdastro, alto m. 0,15, rappresentante il dio Horo che calpesta due coccodrilli; tiene per la coda nella mano destra un antilope, uno scorpione e due serpenti, nella sinistra un leone, due serpenti ed uno scorpione, ed ha a destra uno stendardo a fior di loto sormontato dallo sparviere, che porta sul capo il disco colle due penne d'Ammone, ed a sinistra un altro stendardo portante le due penne d'Ammone col disco; il dio è nudo, ed ha il capo sormontato da una testa di Bes; il monumento è tutto coperto d'iscrizioni geroglifiche con parecchie immagini di divinità. — Piano superiore, sala I, armadio A, n. 240.

771. **Gruppo** in pietra saponaria nera, alto m. 0,04, rappresentante la medesima divinità del numero precedente, ma qui Horo è seduto sopra i coccodrilli. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1 n. 497.

772. **Gruppo** in pietra saponaria, alto m. 0,06, rappresentante la medesima divinità dei numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 498.

773. **Gruppo** in pietra saponaria, alto m. 0,08, rappresentante la medesima divinità, come i numeri precedenti, Horo è rappresentato di profilo. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 499.

774. **Gruppo** in pietra, alto m. 0,07, rappresentante la medesima divinità, come il numero che precede. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 500.

775. **Gruppo** in calcare, alto m. 0,14, rappresentante la medesima divinità, come il numero 770: sopra la testa di Bes poggiano due teste di serpente. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 1, n. 241.

2. — ANIMALI SACRI

776. **Calcare** nero, alto m. 0,11, rappresentante un cinocefalo accoccolato colle due mani sulle ginocchia. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 4, n. 242.

777. **Bronzo**, alto m. 0,06, rappresentante un cinocefalo, come il numero precedente. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 4, n. 243.

778. **Bronzo**, alto m. 0,05, rappresentante un cinocefalo, simile ai numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 4, n. 244.

779. **Bronzo**, alto m. 0,10, rappresentante un cinocefalo, come i numeri precedenti: porta sul capo il disco colle due corna. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 4, n. 245.

780. **Bronzo**, alto m. 0,18, rappresentante un cinocefalo col disco e corna (in parte rotte) seduto sopra un naos, il quale è sostenuto da una colonna col capitello formato di piume: sui quattro lati del naos sono scolpiti diversi segni geroglifici. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 4, n. 246.

781. **Porcellana** verde, alta m. 0,05, rappresentante un cinocefalo seduto, che tiene colle due mani l'occhio mistico destro poggiante sulle ginocchia. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 501.

782. **Porcellana** celeste, alta m. 0,035, rappresentante un cinocefalo, come il numero precedente. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 502.

783. **Porcellana** giallastra, alta m. 0,03, rappresentante un cinocefalo, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 503.

784. **Porcellana** scura, alta m. 0,02, rappresentante un cinocefalo, simile ai numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 504.

785. **Pietra** rossa, alta m. 0,03, rappresentante un cinocefalo accoccolato colle due mani sulle ginocchia. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 505.

786. **Pietra** verde, alta m. 0,04, rappresentante un cinocefalo, come il numero precedente. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 506.

787. **Lapis-lazzuli**, alto m. 0,025, rappresentante un cinocefalo, simile al numero che precede. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 507.

788. **Porcellana** verde, alta m. 0,015, rappresentante un cinocefalo, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 508.

789. **Pietra** grigia, alta m. 0,03, rappresentante un cinocefalo, simile ai numeri precedenti; una parte della testa è rotta. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1 num. 509.

790. **Porcellana** celeste, alta m. 0,02, rappresentante un cinocefalo, simile ai numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 510.

791. **Porcellana** celeste, alta m. 0,02, rappresentante un cinocefalo, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 511.

792. **Pietra** verde, alta m. 0,018, rappresentante un cinocefalo, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 512.

793. **Pietra** giallastra, alta m. 0,016, rappresentante un cinocefalo, simile ai numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n.513.

794. **Pasta** vitrea azzurra, alta m. 0,03, rappresentante un cinocefalo in profilo nella medesima posizione del numero che precede. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 514.

795. **Pasta** vitrea azzurra, alta m. 0,03, rappresentante un cinocefalo, simile al numero che precede. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 515.

796. **Pasta** vitrea verdastra, alta m. 0,028, rappresentante un cinocefalo, simile ai numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 516.

797. **Legno**, alto m. 0,045, rappresentante un cinocefalo che tiene il gomito sinistro appoggiato sul ginocchio con la palma della mano rivolta in fuori, e la destra distesa sull'altro ginocchio. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 517.

798. **Porcellana** verde, alta m. 0,08, rappresentante un cinocefalo accoccolato, che porta colle mani alla bocca un oggetto di forma sferica e colorato in azzurro, le braccia e le gambe sono munite di due braccialetti pure azzurri, e una fascia del medesimo colore, a cui è appeso nella parte posteriore l'occhio destro mistico gli cinge le reni. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 518.

799. **Vetro** azzurro, alto m. 0,037, rappresentante un cinocefalo, ritto in piedi, colle braccia sollevate in atto di adorazione. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 519.

800. **Pietra** giallastra, alta m. 0,02, rappresentante un cinocefalo, come il numero che precede. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 520.

801. **Porcellana** verde chiara, alta m. 0,08, rappresentante una scimmia, in atto di camminare. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 521.

802. **Porcellana** verdastra, alta m. 0,045, rappresentante una scimmia, come il numero precedente. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 522.

803. **Porcellana** celeste, alta m. 0,06, rappresentante una scimmia, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 523.

804. **Porcellana** celeste, alta m. 0,02, rappresentante una scimmia, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 524.

805. **Gruppo** in porcellana, alto m. 0,08, rappresentante due scimmie ritte in piedi: la più grande tiene colle mani un disco al petto, e la seconda un oggetto alla bocca in atto di mangiarlo. Sono rotte nelle gambe. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 525.

806. **Porcellana** verde, alta m. 0,039, rappresentante un cinocefalo coronato dell'*atef*, con le mani poggianti sulle ginocchia, e la schiena in forma di uccello. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 526.

807. **Bronzo**, alto m. 0,09, rappresentante il bue Apis in atto di camminare: sulla fronte è scolpito un triangolo, sul capo ha il disco coll'*ureo*, e sul dorso una specie di gualdrappa con ornati, sulla quale è inciso lo scarabeo e l'avoltoio colle ali spiegate. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 4, n. 247.

808. **Bronzo**, alto, m. 0,095, rappresentante il bue Apis, come il numero che precede: la gamba sinistra è rotta. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 4, n. 248.

809. **Bronzo**, alto m. 0,065, rappresentante il bue Apis, come i numeri precedenti, mancante del disco e corna. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 4, n. 249.

810. **Bronzo**, alto m. 0,07, rappresentante il bue Apis, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 4, n. 250.

811. **Bronzo**, alto m. 0,075, rappresentante il bue Apis, simile ai numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 4, n. 251.

812. **Bronzo**, alto m. 0,065, rappresentante il bue Apis, simile ai numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 4, n. 252.

813. **Bronzo**, alto m. 0,065, rappresentante il bue Apis, simile ai numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 4, n. 253.

814. **Bronzo**, alto m. 0,06, rappresentante il bue Apis, simile ai numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 4, n. 254.

815. **Bronzo**, alto m. 0,06, rappresentante il bue Apis, simile ai numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 4, n. 255.

816. **Bronzo**, alto m. 0,05, rappresentante il bue Apis, simile ai numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 4, n. 256.

817. **Bronzo**, alto m. 0,06, rappresentante il bue Apis, come i numeri che precedono: i piedi sono rotti. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 4, n. 257.

818. **Calcare** nero, alto m. 0,06, rappresentante il bue Apis, come i numeri precedenti: rotti i piedi. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 4, n. 258.

819. **Bronzo**, alto m 0,055, rappresentante il bue Apis, simile ai numeri precedenti: mancano i piedi ed il disco. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 4, n. 259.

820. **Bronzo** molto ossidato, alto m. 0,06, rappresentante il bue Apis, simile ai numeri che precedono: è mancante dei piedi e di una parte del disco. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 4, n. 260.

821. **Bronzo**, alto m. 0,05, rappresentante il bue Apis, come i numeri che precedono: è mancante dei piedi anteriori e di una parte del disco. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 4, n. 261.

822. **Bronzo**, alto m. 0,02, rappresentante il bue Apis, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 4, n. 262.

823. **Bronzo**, alto m. 0,04, rappresentante il bue Apis, come i numeri precedenti: mancante del disco. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 4, n. 263.

824. **Bronzo**, alto m. 0,05, rappresentante il bue Apis, simile ai numeri precedenti: mancante del disco. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 4, n. 264.

825. **Bronzo**, alto m. 0,034, rappresentante il bue Apis, come i numeri precedenti: mancano le gambe ed il disco. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 4, n. 265.

826. **Frammento** in calcare bianco, alto m. 0,42, rappresentante la testa del bue Apis, sormontata dal disco, corna ed *ureo*. — Piano sup., sala I, armadio A, scaf. 7, n. 266.

827. **Porcellana** giallastra, alta m. 0,035, rappresentante il bue Apis, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 527.

828. **Porcellana** celeste, alta m. 0,025, rappresentante il bue Apis, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 528.

829. **Porcellana** verdastra, alta m. 0,02, rappresentante il bue Apis, simile ai numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 529.

830. **Porcellana** celeste, alta m. 0,02, rappresentante il bue Apis, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 530.

831. **Bronzo**, alto m. 0,05, rappresentante il bue Apis coricato sopra un sostegno, colle gambe anteriori distese come in atto di levarsi in piedi, il tutto poggiante su di un capitello a fiori di loto. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 4, n. 267.

832. **Gruppo** in bronzo, alto m. 0,10, lungo m. 0,12, rappresentante il bue Apis, in atto di camminare, avente dinanzi un uomo seduto sulle calcagna colle due mani, che poggiano sui ginocchi, sopra un piedestallo pure di bronzo, che ha per ornamento tre righe ondulate. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 4, n. 268.

833. **Bronzo**, alto m. 0,035, rappresentante la vacca *Mehuert* del cap. 71 del Rituale, coricata, colla corona composta delle corna con disco e penne d'Ammone, e dietro di queste il *menat* poggiante sul collo. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 4, n. 269.

834. **Porcellana** rossa, alta m. 0,03, rappresentante una vacca, come il numero che precede — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 531.

835. **Bronzo**, alto m. 0,065, rappresentante un ariete in atto di camminare, che porta sul capo il disco coll'ureo. — Piano superiore, armadio A, scaf. 4, n. 270.

836. **Granito**, lunghezza m. 2, altezza m. 1,25, larghezza m. 0,82, rappresentante un ariete colossale coricato, che ha sotto il mento una piccola statuetta fasciata in forma di mummia che tiene colle mani incrociate sul petto il segno della vita (☥), e portava sul capo l'*ureo*, ora distrutto (Orcurti, I 46 n. 30). — Piano terreno, sala II, n. 28.

837. **Porcellana** celeste, alta m. 0,03, lunga m. 0,05, rappresentante un ariete coricato. — Piano superiore, sala I, n. 532.

838. **Porcellana** celeste, alta m. 0,02, lunga m. 0,03, rappresentante un ariete coricato, simile al numero che precede. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 533.

839. **Porcellana** verdastra, alta m. 0,02, lunga m. 0,03, rappresentante un ariete, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 534.

840. **Porcellana** verdastra, alta m. 0,015, lunga m. 0,03, rappresentante un ariete, simile ai numeri che precedono. — Piano superiore. sala I, armadio B, scaf. 1, n. 535.

841. **Porcellana** azzurra, alta m. 0,015, lunga m. 0,027, rappresentante un ariete, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 536.

842. **Porcellana** celeste, alta m. 0,015, lunga m. 0,02, rappresentante un ariete, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 537.

843. **Porcellana** celeste, alta m. 0,015, rappresentante un ariete, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 538.

844. **Porcellana** verdastra, alta m. 0,01, lunga m. 0,01, rappresentante un ariete, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 539.

845. **Pietra** saponaria(?), alta m. 0,02, lunga m. 0,034, rappresentante un ariete in atto di camminare. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 540.

846. **Arenaria**, larga m. 1,34, lunga 1,20, alta m. 0,60, rappresentante una testa di ariete, frammento di colossale statua: ha sul capo fra le corna un ampio buco, ove probabilmente era infisso il disco solare, ornato dell'*ureo* (Orcurti, I, 46 n. 31). — Piano terreno, sala II, n. 29.

847. **Legno**, alto m. 0,07, rappresentante una testa di ariete. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 4, n. 271.

848. **Calcare** bianco, alto m. 0,18, rappresentante una testa di ariete. — Piano superiore. sala I, armadio A, scaf. 7, n. 272.

849 **Calcare** bianco, alto m. 0,13, rappresentante una testa di ariete, come il numero precedente. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 7, n. 273.

850. **Pasta** vitrea azzurra, alta m. 0,03, rappresentante un uccello con testa di ariete. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 541.

851. **Porcellana** grigia, alta m. 0,02, rappresentante una testa d'ariete sormontata dal disco solare, con due *urei*: fu trovata dal Ferlini a Meroe. — Piano superiore, sala II, tavolino *a* 1, n. 542.

852. **Porcellana** grigia, alta m. 0,02, rappresentante la testa di ariete, trovata come la precedente dal Ferlini nella medesima località. — Piano superiore, sala I, tavolino *a* 1, n. 543.

853. **Porcellana** grigia, alta m. 0,02, rappresentante la medesima testa, trovata come le due precedenti dal Ferlini. — Piano superiore, sala II, tavolino *a* 1, n. 544.

854. **Marmo** bianco, alto m. 0,12, lungo m. 0,024, rappresentante un leone in atto di riposo, sopra un piedestallo pure di marmo. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 4, n. 274.

855. **Bronzo**, alto m. 0,02, lungo m. 0,04, rappresentante un leone, come il numero che precede. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 4, n. 275.

856. **Calcare**, alto m. 0,08, lungo m. 0,010, rappresentante un leone, simile ai numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 4, n. 276.

857. **Porcellana** grigia, alta m. 0,025, lunga m. 0,04, rappresentante un leone, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 545.

858. **Porcellana** celeste, alta m 0,012, lunga m. 0,03, rappresentante un leone, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 546.

859. **Porcellana** verdastra, alta m. 0,012, lunga m. 0,023, rappresentante un leone, simile ai numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 547.

860. **Porcellana** celeste, alta m. 0,01, lunga m. 0,02, rappresentante un leone, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 548.

861. **Porcellana** celeste, alta m. 0,01, lunga m. 0,01, rappresentante un leone, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 549.

862. **Porcellana** bruna alta m. 0,01, lunga m. 0,012, rappresentante un leone, simile ai numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 550.

863. **Porcellana** azzurra, alta m. 0,01, lunga m. 0,02, rappresentante un leone, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 551.

864. **Porcellana** verdastra, alta m. 0,01, lunga m. 0,01, rappresentante un leone, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 552.

865. **Marmo** bianco, lungo m. 0,96, alto m. 0,52, largo m. 0,029, rappresentante un leone, come i numeri che precedono. (Orcurti, I 64 n. 20). — Piano terreno, sala I, n. 48.

866. **Calcare** bianco, lungo m. 0,068, alto m. 0,036, largo m. 0,025, rappresentante un leone in atto di riposo, e appena abbozzato, (Orcurti, I 86 n. 65). — Piano terreno, sala I, n. 49.

867. **Porcellana** verde-chiara, alta m. 0,03, lunga m. 0,09, rappresentante due leoni in atto di riposo, opposti l'uno all'altro. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 553.

868. **Porcellana** celeste, alta m. 0,01, lunga m. 0,03, rappresentante un leone coricato in agguato. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 554.

869. **Porcellana** azzurra, alta m. 0,01, lunga m. 0,02, rappresentante un gruppo formato dalle parti anteriori di due leoni fra loro congiunte. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 555.

870. **Porcellana** celeste, alta m. 0,01, lunga m. 0,02, rappresentante un gruppo, come il numero precedente. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 556.

871. **Porcellana** bruna, alta m. 0,01, lunga m. 0,02, rappresentante un gruppo, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 557.

872. **Bronzo**, alto m. 0,011, lungo m. 0,09, rappresentante un leone con una specie di modio sul capo, in atto di camminare, portante sul groppone una colonna formata dalla figura del dio Bes, sovraposta ad una testa umana, contornata da due *urei*.— Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 4, n. 277.

873. **Bronzo** vuoto, alto m. 0,034, rappresentante un gatto seduto sulle gambe posteriori: gli occhi sono di cristallo. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 4, n. 278

874. **Bronzo** vuoto, alto m. 0,021, rappresentante un gatto simile al numero che precede. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 4, n. 279.

875. **Bronzo** vuoto, alto m. 0,018, rappresentante un gatto, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 4, n. 280.

876. **Bronzo** vuoto, alto m. 0,013, rappresentante un gatto, come i numeri che precedono. Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 4, n. 281.

877. **Bronzo** vuoto, alto m. 0,011, rappresentante un gatto, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 4, n. 282.

878. **Calcare** nero, alto m. 0,013, rappresentante un gatto, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 4, n. 283.

879. **Bronzo**, alto m. 0,07, rappresentante un gatto, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 4, n. 284.

880. **Bronzo**, alto m. 0,085, rappresentante un gatto, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 4, n. 285.

881. **Bronzo**, alto m. 0,07, rappresentante un gatto, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 4, n. 286.

882. **Bronzo**, alto m. 0,07, rappresentante un gatto, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 4, n. 287.

883. **Bronzo**, alto m. 0,05, rappresentante un gatto, simile ai numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 4, n. 288.

884. **Bronzo**, alto m. 0,045, rappresentante un gatto, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 4, n. 289.

885. **Bronzo**, alto m. 0,04, rappresentante un gatto, simile ai numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 4, n. 290.

886. **Bronzo** alto m. 0,020, rappresentante un gatto seduto sulle gambe posteriori, con orecchini (di cui ora manca il destro), ed avente inciso sul petto un nastro a cui è appesa un'egida a testa umana col disco. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 4, n. 291.

887. **Bronzo** vuoto, alto m. 0,019, rappresentante un gatto, nella stessa posa del numero che precede, e portante l'egida con testa di leone, ed i braccialetti nelle zampe anteriori, il tutto in rilievo. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 4, n. 292.

888. **Bronzo**, alto m. 0,075, rappresentante un gatto, simile al numero che precede. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 4, n. 293.

889. **Bronzo**, alto m. 0,052, lungo m. 0,058, rappresentante un gatto in atto di slanciarsi, sopra un piedestallo pure di bronzo che reca la seguente iscrizione: *Beset datrice di vita Amen Apt Hor hat figlio di Pat Amen Apt.* — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 4, n. 294.

890. **Bronzo**, alto m. 0,06, lung. m. 0,07, rappresentante un gatto, nella medesima posa del numero che precede, recante la seguente iscrizione sul piedestallo: *Beset datrice di vita* ecc. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 4, n. 295.

891. **Bronzo**, alto m. 0,03, rappresentante un gatto ritto sulle gambe posteriori, che tiene la zampa destra anteriore alzata all'altezza del capo come volesse abbrancare un oggetto: è rotta la gamba sinistra. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 4, n. 296.

892. **Gruppo** in bronzo, alto m. 0,08, lung. m. 0,14 compresa la base, rappresentante cinque gatti distribuiti in due file sopra un piedestallo rettangolare pure di bronzo, vuoto. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 4, n. 297.

893. **Bronzo**, alto m. 0,085, rappresentante una testa di gatto. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 4, n. 298.

894. **Bronzo**, alto m. 0,065, rappresentante una testa di gatto, simile al numero che precede — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 4, n. 299.

895. **Bronzo**, alto m. 0,05, rappresentante una testa di gatto, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 4, n. 300.

896. **Bronzo**, alto m. 0,03, lungo m. 0,07, rappresentante un gatto sdraiato, in posa di allattare. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 4, n. 301.

897. **Bronzo**, alto m. 0,03, rappresentante un gatto, come il numero 873. — Piano superiore. sala I, armadio B, scaf. 1, n. 558.

898. **Porcellana** verde, alta m. 0,02, rappresentante un gatto, come il numero che precede. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 559.

899. **Porcellana** verde, alta m. 0,033, rappresentante un gatto, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 560.

900. **Porcellana** verdastra, alta m. 0,032, rappresentante un gatto, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 561.

901. **Porcellana** azzurra, alta m. 0,032, rappresentante un gatto seduto sulle gambe posteriori, tenente un gattino in mezzo alle gambe anteriori. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 562.

902. **Porcellana** verde, alta m. 0,04, rappresentante un gatto seduto sopra una colonna. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 563.

903. **Legno**, alto m. 0,018, lungo m. 0,041, rappresentante uno sciacallo colorito in nero, con collare, in atto di riposo. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 4, n. 302.

904. **Legno**, alto m. 0,020, lungo m. 0,041, rappresentante uno sciacallo in atto di riposo, con collare rosso orlato di giallo, come il numero che precede. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 4, n. 303.

905. **Legno**, alto m. 0,075, lungo m. 0,22, rappresentante uno sciacallo, colorato in nero con collare bianco, simile ai numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 4, n. 304.

906. **Legno**, alto m. 0,04, lungo m. 0,10, rappresentante uno sciacallo, come i numeri che precedono: mancano le orecchie, le gambe anteriori e la coda. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 305.

907. **Porcellana** celeste, alta m. 0,02, lunga m. 0,03, rappresentante uno sciacallo, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 564.

908. **Porcellana** verde, alta m. 0,015, lunga m. 0,015, rappresentante uno sciacallo, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 565.

909. **Pasta** vitrea azzurra, alta m. 0,025, lunga m. 0,025, rappresentante uno sciacallo coricato sopra un *naos* pure di vetro. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 566.

910. **Porcellana** grigia, alta m. 0,02, lunga m. 0,02, rappresentante uno sciacallo, come il numero che precede. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 567.

911. **Ematite**, alta m. 0,02, lunga m. 0,02, rappresentante uno sciacallo ritto in piedi — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 568.

912. **Bronzo**, alto m. 0,02, lungo m. 0,02, rappresentante uno sciacallo, come il numero che precede. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 569.

913. **Pasta** vitrea azzurra, alta m. 0,025, rappresentante un uccello a testa di sciacallo — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 570.

914. **Legno** colorato, alto m. 0,25, lungo m. 0,28, rappresentante uno sciacallo sopra un sostegno ad uso probabilmente di porta-stendardo, con un'iscrizione geroglifica dedicata ad Anubis *Aperu* dall'osiriano profeta di prima classe della barca di χem *Amen-nastaui* nato dalla signora di casa *Ta-nub*, ed alcuni segni in scrittura demotica. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 4, n. 307.

915. **Legno** colorato, alto m. 0,15, rappresentante uno sciacallo ritto sopra un porta-stendardo pure in legno. — Piano superiore, sala 1, armadio A, scaf. 4, n. 307.

916. **Legno** colorato, alto m. 0,12, rappresentante uno sciacallo, simile al numero che precede. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 4, n. 308.

917. **Legno** colorato, alto m. 0,07, rappresentante uno sciacallo (?) a testa umana, ritto sopra un porta-stendardo pure di legno; tiene sul capo una corona composta delle due penne col disco fra le corna. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 571.

918. **Porcellana** azzurra, alta m. 0,02, rappresentante una scrofa in atto di grufolare. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 572.

919. **Porcellana** nera, alta m. 0,02, rappresentante una scrofa, come il numero che precede. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 573.

920. **Porcellana** gialla, alta m. 0,02, rappresentante una scrofa, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 574.

921. **Porcellana** celeste chiara, alta m. 0,027, rappresentante una lepre in riposo. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 575.

922. **Porcellana** verde chiara, alta m. 0,02, rappresentante una lepre, come il numero che precede. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 576.

923. **Porcellana** verde, alta m. 0,02, rappresentante una lepre, come i numeri precedenti — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. I, n. 577.

924. **Porcellana** celeste, alta m 0,02, rappresentante una lepre, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 578.

925. **Porcellana** verde chiara, alta m. 0,02, rappresentante una lepre, simile ai numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 579.

926. **Bronzo**, alto m. 0,06, lungo m. 0,14, rappresentante un icneumone; sul dorso ha scolpita una specie di gualdrappa coll'immagine dell'avoltoio che tiene le ali spiegate, e fra gli artigli i due anelli simbolici, e lo scarabeo; il piedestallo, pure di bronzo reca la seguente iscrizione geroglifica: . — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 4, n. 309.

927. **Bronzo**, alto m. 0,03, lungo m. 0,10, rappresentante un icneumone, come il numero che precede, senza iscrizione. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 4, n. 310.

928. **Bronzo**, alto m. 0,03, lungo m. 0,08, rappresentante un icneumone, come il numero che precede. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 1, n. 311.

929. **Bronzo**, alto m. 0,26, lungo m. 0,09, rappresentante un icneumone, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 1, n. 312.

930. **Bronzo**, alto m. 0,02, lungo m. 0,09, rappresentante un icneumone, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 1, n. 313.

931. **Bronzo** molto ossidato, alto m. 0,055, lungo m. 0,14, rappresentante un icneumone simile ai numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 1, n. 314.

932. **Bronzo**, alto m. 0,24, rappresentante un icneumone con un *ureo* sul capo, ritto sulle gambe posteriori, collocato sopra un piedestallo a forma di pilone, pure di bronzo, sulla cui base la iscrizione geroglifica: . — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 4, n. 315.

933. **Legno**, alto m. 0,015, lungo, m. 0,055, rappresentante un icneumone, come il numero 931. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 580.

934. **Calcare**, lungo m. 0,45, rappresentante un coccodrillo sopra un piedestallo pure in calcare. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 7, n. 316.

935. **Calcare** nero, lungo m. 0,21, rappresentante un coccodrillo, come il numero che precede. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 4, n. 317.

936. **Calcare**, lungo m. 0,09, rappresentante un coccodrillo, come i numeri che precedono: la testa è rotta. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 4, n. 318.

937. **Porcellana** verde, lunga m. 0,07, rappresentante un coccodrillo, simile ai numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 581.

938. **Porcellana** verde, lunga m. 0,05, rappresentante un coccodrillo, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 582.

939. **Porcellana** giallastra, lunga m. 0,023, rappresentante un coccodrillo, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 583.

940. **Porcellana** verdastra, lunga m. 0,02, rappresentante un coccodrillo, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 584.

941. **Porcellana** verde, lunga m. 0,01, rappresentante un coccodrillo, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 585.

942. **Pietra** grigia, lunga m. 0,02, rappresentante due coccodrilli uniti insieme. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 586.

943. **Porcellana** verdastra, lunga m. 0,03, rappresentante un animale, che ha il corpo di coccodrillo, e la testa d'uno sparviero. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 587.

944. **Bronzo** molto ossidato, lungo m. 0,07, rappresentante una rana. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 4, n. 319.

945. **Pietra** giallastra con macchiette verdastre, alta m. 0,05, rappresentante una rana, come il numero che precede. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 4, n. 320.

946. **Pietra** scura, alta m. 0,02, rappresentante una rana, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 588.

947. **Ematite**, alta m. 0,015, rappresentante una rana, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 589.

948. **Porcellana** verde, alta m. 0,01, rappresentante una rana, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 590.

949. **Porcellana** celeste, alta m. 0,01, rappresentante una rana, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 591.

950. **Porcellana** azzurra, alta m. 0,01, rappresentante una rana, simile ai numeri precedenti: gli occhi sono di color bruno. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 592.

951. **Porcellana** rossiccia, alta m. 0,01, rappresentante una rana, simile ai numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 593.

952. **Porcellana** grigia, alta m. 0,01, rappresentante una rana, simile ai numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 594.

953. **Porcellana** giallastra, alta m. 0,01, rappresentante una rana, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 595.

954. **Porcellana** giallastra, alta m. 0,04, lunga m. 0,085, rappresentante una locusta. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 596.

955. **Porcellana** verdastra, lunga m. 0,04, rappresentante un pesce. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 597.

956. **Calcare** bianco, alto m. 0,69, rappresentante un *ureo* con testa umana sormontata da una specie di modio, sopra un piedestallo pure in calcare, recante un'iscrizione geroglifica in gran parte martellata. — Piano superiore, sala I a sinistra dell'armadio A, n. 1.

957. **Calcare** bianco, alto m. 0,39, rappresentante un *ureo* con testa umana, sopra un piedestallo pure in calcare. — Piano superiore, sala I a destra dell'armadio A, n. 2.

958. **Bronzo**, alto m. 0,085, rappresentante un *ureo*; la coda è rotta. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 4, n. 321.

959. **Legno** colorato, alto m. 0,11, rappresentante un *ureo*, come il numero che precede. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 4, n 322.

960. **Legno** dorato, alto m. 0,10, rappresentante un *ureo*, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 4, n. 323.

961. **Bronzo** incrostato con pietre fine, alto m. 0,055, rappresentante un *ureo*, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 4, n. 324.

962. **Bronzo**, alto m. 0,06, rappresentante un *ureo*, simile ai numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 4, n. 325.

963. **Porcellana** verde, alta m. 0,038, rappresentante un *ureo*. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 598.

964. **Porcellana** celeste, alta m. 0,032, rappresentante un *ureo*, simile al numero che precede. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 599.

965. **Porcellana** celeste, alta m. 0,03, rappresentante un *ureo*, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 600.

966. **Porcellana** verdastra, alta m. 0,022, rappresentante un *ureo*, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 601.

967. **Porcellana** verde-chiara, alta m. 0,014, rappresentante un *ureo*, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 602.

968. **Agata** bianca alta m. 0,016, rappresentante un *ureo*, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 603.

969. **Bronzo** incrostato di pietre fine, alto m. 0,15, rappresentante un *ureo* col capo sormontato dal disco solare. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 4, n. 326.

970. **Legno** colorato, alto m. 0,13, rappresentante un *ureo*, simile al numero che precede. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 4, n. 327.

971. **Legno**, alto m. 0,11, rappresentante un *ureo*, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 4, n. 328.

972. **Legno**, alto m. 0,096, rappresentante un *ureo*, simile ai numeri che precedono. — Piano superiore, armadio A, sala I, scaf. 4, n. 329.

973. **Bronzo**, alto m. 0,061, rappresentante un *ureo* colla corona bianca sul capo. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 4, n. 330.

974. **Porcellana** verde-scura, alta m. 0,048, rappresentante un *ureo* colla corona bianca sul capo, collocato sopra una colonna col capitello a fiore di loto. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 604.

975. **Porcellana** gialla, alta m. 0,045, rappresentante un *ureo*, come il numero che precede. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 605.

976. **Bronzo** che era incrostato di pietre fine, alto m. 0,088, rappresentante un *ureo* colla corona rossa sul capo. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 4, n. 331.

977. **Bronzo**, alto m. 0,12, rappresentante un *ureo* sopra un piedestallo in forma di *naos*, portante sul capo le due corna col disco sormontato da una specie di modio, che sostiene un piccolo pilone. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 4, n. 332.

978. **Frammento** in legno, alto m. 0,105, rappresentante un *ureo* alato, col disco sul capo; il tutto intarsiato di pietre fine e dorato. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 4, n. 333.

979. **Frammento** in legno, alto m. 0,17 intarsiato e dorato come il numero che precede rappresentante sul segno della corba, simbolo della signoria, un *ureo* alato che tiene fra le ali l'anello mistico, traversato dall'asta di uno scettro a testa di veltra, e un cartello reale che poggia sopra un *naos*: l'*ureo* porta sul capo un modio che reggeva probabilmente il disco; fra il modio e la testa di veltra avvi un rettangolo di cui due dei lati sono formati da intarsiature azzurre. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 4, n. 334.

980. **Bronzo**, alto m. 0,24, rappresentante uno sparviero. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 2, n. 335.

981. **Bronzo**, alto m. 0,11, rappresentante uno sparviero, come il numero che precede. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 2, n. 336.

982. **Bronzo**, alto m. 0,114, rappresentante uno sparviero, come i numeri precedenti: le gambe sono rotte. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 2, n. 337.

983. **Granito** scuro, alto m. 0,18, rappresentante uno sparviero, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 2, n. 338.

984. **Legno** colorato, alto m. 0,27, rappresentante uno sparviero, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 2, n. 339.

985. **Arenaria**, alta m. 0,38, rappresentante uno sparviero, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 7, n. 340.

986. **Legno** colorato, alto m. 0,26, rappresentante uno sparviero sopra un piedestallo pure di legno, che reca due iscrizioni, una geroglifica e l'altra demotica. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 2, n. 341.

987. **Porcellana** verdastra, alta m. 0,075, rappresentante uno sparviero, simile al n. 979. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 606.

988. **Pietra**, alta m. 0,055, rappresentante uno sparviero, come il numero che precede; le gambe sono rotte. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 607.

989. **Pietra** giallastra, alta m. 0,055, rappresentante uno sparviero, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 608.

990. **Porcellana** giallognola, alta m. 0,05, rappresentante uno sparviero, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 609.

991. **Porcellana** verdognola, alta m. 0,035, rappresentante uno sparviero, simile ai numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 610.

992. **Porcellana** azzurra, alta m. 0,02, rappresentante uno sparviero, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 611.

993. **Pietra** grigia, alta m. 0,02, rappresentante uno sparviero, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 612.

994. **Porcellana** azzurra, alta m. 0,015, rappresentante uno sparviero, simile ai numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 613.

995. **Legno** rossiccio, alto m. 0,03, rappresentante uno sparviero ritto sopra un *naos* pure di legno. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 614.

996. **Bronzo**, alto m. 0,14, rappresentante uno sparviero che porta sul capo la doppia corona e l'ureo; le gambe sono rotte. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 2, n. 342.

997. **Bronzo**, alto m. 0,07, rappresentante uno sparviero, simile al numero che precede. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 2, n. 343.

998. **Bronzo**, alto m. 0,06, rappresentante uno sparviero, simile ai numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 2, n. 344.

999. **Bronzo**, alto m. 0,07, rappresentante uno sparviero, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 2, n. 345.

1000. **Marmo**, alto m. 0,09, rappresentante uno sparviero, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 615.

1001. **Bronzo**, alto m. 0,04, rappresentante uno sparviero, come i numeri che precedono.. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 1, n. 346.

1002. **Porcellana** verdastra, alta m. 0,04, rappresentante uno sparviero, simile ai numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 616

1003. **Porcellana** verde, alta m. 0,035, rappresentante uno sparviero, simile ai numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 617.

1004. **Bronzo** molto ossidato, alto m. 0,17, rappresentante uno sparviero ritto sopra un piedestallo di bronzo, formato da un capitello a fiore di loto; sul piedestallo scorgonsi alcune traccie di segni geroglifici. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 2, n. 347.

1005. **Porcellana** verde, alta m. 0,03, rappresentante uno sparviero che porta sul capo il disco solare. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 618.

1006. **Porcellana** verdastra, alta m. 0,04, rappresentante uno sparviero che porta sul capo la corona . — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 619.

1007. **Legno** dorato, alto m. 0,15, rappresentante uno sparviero, come il numero 980, rotto nelle gambe. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 2, n. 348.

1008. **Porcellana** celeste, lunga m. 0,05, rappresentante uno sparviero in atto di covare, tenendo la testa rivolta indietro. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 620

1009. **Legno** colorato, alto m. 0,24, lungo m. 0,24, rappresentante l' Ibis sacro in atto di camminare, sopra un piedestallo pure in legno, che reca un'iscrizione in geroglifico con invocazione a Tot per l' osiriano divino padre profeta d' Amon-Ra re degli dei *nas-pet-ta-ui, giustificato*, e tre righe in demotico. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 2, n. 349.

1010. **Bronzo**, alto m. 0,13, rappresentante l' Ibis sacro, in atto di camminare, sopra un piedestallo pure di bronzo, che reca la seguente iscrizione in caratteri geroglifici: . — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 2, n. 350.

1011. **Bronzo**, alto m. 0,11, rappresentante un Ibis, con traccie d'incrostazione in pietre fine nella coda; è rotto nella testa. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 2, n. 351.

1012. **Bronzo**, alto m. 0,05, rappresentante un Ibis, simile ai numeri che precedono; mancano le gambe. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 2, n. 352.

1013. **Bronzo**, alto m. 0,12, rappresentante un Ibis colle gambe ripiegate sul davanti. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 2, n. 353.

1014. **Bronzo**, alto m. 0,10, rappresentante un Ibis, come il numero precedente. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 2, n. 354.

1015. **Bronzo**, alto m. 0,07, rappresentante un Ibis, come il numero precedente; è rotto nelle gambe. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 2, n. 355.

1016. **Bronzo**, alto m. 0,055, rappresentante un Ibis, come i numeri che precedono; è rotta la gamba destra. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 2, n. 356.

1017. **Bronzo**, alto m. 0,025, rappresentante un Ibis, come i numeri che precedono. — — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 2, n. 357.

1018. **Porcellana** verde, alta m. 0,02, rappresentante un Ibis che tiene col becco la penna . — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 621.

1019. **Porcellana** verde-scura, alta m. 0,025, rappresentante un Ibis, come il numero che precede. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 622.

1020. **Porcellana** azzurrognola, alta m. 0,02, rappresentante un Ibis, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 623.

1021. **Porcellana** verdastra con ornati azzurri, alta m. 0,018, rappresentante un Ibis, simile ai numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 624.

1022. **Porcellana** verdastra con ornati azzurri, alta m. 0,03, rappresentante un Ibis accovacciato che ha innanzi a sè l'immagine della dea *Ma* accoccolata. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 625.

1023. **Frammento** di bronzo, alto m. 0,06, rappresentante la testa di un Ibis. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 2, n. 358.

1024. **Frammento** di bronzo lungo m. 0,22, rappresentante due gambe d'Ibis. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 2, n. 359.

1025. **Porcellana** giallastra, alta m. 0,35, rappresentante un avoltoio, che porta sul capo il disco solare. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 626.

1026. **Porcellana** azzurra, alta m. 0,015, rappresentante un avoltoio. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 627.

1027. **Porcellana** rossa, alta m. 0,018, rappresentante un avoltoio, simile ai numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 628.

3. — AMULETI

1028. **Legno** colorato, alto m. 0,46, rappresentante l'amuleto *Tat* del capitolo 165 del rituale funerario. — Piano superiore, sala I, armadio A, scaf. 7, n. 360.

1029. **Legno** colorato, alto m. 0,11, rappresentante il *Tat*, come il numero che precede. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 629.

1030. **Porcellana** celeste, alta m. 0,12, rappresentante il *Tat*, come i numeri che precedono — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n, 630.

1031. **Porcellana** verde, alta m. 0,10, rappresentante il *Tat*, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 631.

1032. **Porcellana** azzurra, alta m. 0,10, rappresentante il *Tat*, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 632.

1033. **Porcellana** verdastra, alta m. 0,04, rappresentante il *Tat*, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 633.

1034. **Porcellana** verde, alta m. 0,035, rappresentante il *Tat*, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 634.

1035. **Porcellana** azzurra, alta m. 0,035, rappresentante il *Tat*, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 635.

1036. **Porcellana** celeste-chiara, alta m. 0,035, rappresentante il *Tat*, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 636.

1037. **Porcellana** cenerina, alta m. 0,03, rappresentante un *Tat*, simile ai numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 637.

1038. **Porcellana** azzurra, alta m. 0,03, rappresentante un *Tat*, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 638.

1039. **Porcellana** grigia, alta m. 0,03, rappresentante un *Tat*, simile ai numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 639.

1040. **Porcellana** verde-chiara, alta m. 0,03, rappresentante un *Tat*, simile al numero che precede. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 640.

1041. **Porcellana** verdognola, alta m. 0,03, rappresentante un *Tat*, simile al numero che precede. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 641.

1042. **Porcellana** verdastra, alta m. 0,03, rappresentante un *Tat*, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 642.

1043. **Porcellana** grigia, alta m. 0,03, rappresentante un *Tat*, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 643.

1044. **Porcellana** cenerina, alta m. 0,03, rappresentante un *Tat*, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 644.

1045. **Porcellana** verdognola, alta m. 0,029, rappresentante un *Tat*, simile ai numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 645.

1046. **Pasta** vitrea-azzurra, alta m. 0,032, rappresentante un *Tat*, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 646.

1047. **Porcellana** verdastra, alta m. 0,032, rappresentante un *Tat*, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 647.

1048. **Porcellana** giallastra, alta m. 0,029, rappresentante un *Tat*, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 648.

1049. **Porcellana** verde-chiara, alta m. 0,024, rappresentante un *Tat*, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2. n. 649.

1050. **Porcellana** verde-chiara, alta m. 0,027, rappresentante un *Tat*, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 650.

1051. **Porcellana** verdastra, alta m. 0,033, rappresentante un *Tat*, simile ai numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 651.

1052. **Porcellana** azzurra, alta m. 0,026, rappresentante un *Tat*, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 652.

1053. **Porcellana** verdastra, alta m. 0,025, rappresentante un *Tat*, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 653.

1054. **Porcellana** verde-chiara, alta m. 0,026, rappresentante un *Tat*, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 654.

1055 **Porcellana** giallastra, alta m. 0,02, rappresentante un *Tat*, simile ai numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 655.

1056. **Porcellana** bruna, alta m. 0,024, rappresentante un *Tat*, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 656.

1057. **Porcellana** rosso-scura, alta m. 0,023, rappresentante un *Tat*, simile ai numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 657.

1058. **Porcellana** verde-chiara, alta m. 0,02, rappresentante un *Tat*, simile ai numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 658.

1059. **Pietra** scura, alta m. 0,02, rappresentante un *Tat*, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 659.

1060. **Porcellana** verde-chiara, alta m. 0,02, rappresentante un *Tat*, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 660.

1061. **Porcellana** giallastra, alta m. 0,019, rappresentante un *Tat*, simile ai numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 661.

1062. **Porcellana** verde-chiara, alta m. 0,018, rappresentante un *Tat*, simile ai numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 662.

1063. **Porcellana** grigia, alta m. 0,018, rappresentante un *Tat*, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 663.

1064. **Porcellana** verdastra, alta m. 0,018, rappresentante un *Tat*, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 664.

1065. **Porcellana** verde-chiara, alta m. 0,022, rappresentante un *Tat*, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 665.

1066. **Porcellana** azzurra, alta m. 0,07, rappresentante un *Tat* sormontato dall'*atef*. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 666.

1067. **Porcellana** verde-chiara, alta m. 0,034, rappresentante un *Tat* sormontato dal disco solare. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 667.

1068. **Porcellana** grigia, alta m. 0,018, rappresentante un frammento di *Tat*. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 668.

1069. **Porcellana** celeste, alta m. 0,12, rappresentante l'amuleto *uet* del capitolo 159 del rituale funerario. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 669.

1070. **Porcellana** verde-chiara, alta m. 0,11, rappresentante l'*uet*, come il numero precedente. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 670.

1071. **Porcellana** biancastra, alta m. 0,057, rappresentante l'*uet*, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 671.

1072. **Porcellana** verde-scura, alta m. 0,06, rappresentante l'*uet*, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 672.

1073. **Porcellana** celeste, alta m. 0,057, rappresentante l'*uet*, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 673.

1074. **Porcellana** verdastra, alta m. 0,05, rappresentante l'*uet*, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 674.

1075. **Porcellana** verde-chiara, alta m. 0,054, rappresentante l'*uet*, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 675.

1076. **Porcellana** verdastra, alta m. 0,045, rappresentante l'*uet*, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 676.

1077. **Porcellana** azzurra, alta m. 0,039, rappresentante l'*uet*, simile ai numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 677.

1078. **Porcellana** verde, alta m. 0,04, rappresentante l'*uet*, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 678.

1079. **Porcellana** azzurra, alta m. 0,043, rappresentante l'*uet*, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 679.

1080. **Porcellana** celeste, alta m. 0,04, rappresentante l'*uet*, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 680.

1081. **Porcellana** verde-chiara, alta m. 0,035, rappresentante l'*uet*, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 681.

1082. **Porcellana** verdastra, alta m. 0,04, rappresentante l'*uet*, simile ai numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 682.

1083. **Porcellana** azzurra, alta m. 0,04, rappresentante l'*uet*, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 683.

1084. **Porcellana** grigia, alta m. 0,032, rappresentante l'*uet*, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 684.

1085. **Porcellana** verdastra, alta m. 0,033, rappresentante l'*uet*, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 685.

1086. **Porcellana** verde-chiara, alta m. 0,033, rappresentante un *uet*, simile ai numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 686.

1087. **Porcellana** grigia, alta m. 0,03, rappresentante un *uet*, simile ai numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 687.

1088. **Porcellana** azzurra, alta m. 0,03, rappresentante un *uet*, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 688.

1089. **Porcellana** verdastra, alta m. 0,04, rappresentante un *uet*, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 689.

1090. **Porcellana** grigia, alta m. 0,03, rappresentante un *uet*, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 690.

1091. **Porcellana** verdastra, alta m. 0,035, rappresentante un *uet*, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 691.

1092. **Porcellana** verdastra, alta m. 0,03, rappresentante un *uet*, simile ai numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 692.

1093. **Pietra** bruna, alta m. 0,026, rappresentante un *uet*, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 693.

1094. **Porcellana** verdastra, alta m. 0,035, rappresentante un *uet*, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 694.

1095. **Porcellana** celeste, alta m. 0,03, rappresentante un *uet*, simile ai numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 695.

1096. **Porcellana** azzurra, alta m. 0,025, rappresentante un *uet*, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 696.

1097. **Porcellana** grigia, alta m. 0,029, rappresentante un *uet*, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 697.

1098. **Porcellana** verdastra, alta m. 0,037, rappresentante un *uet*, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 698.

1099. **Porcellana** giallastra, alta m. 0,024, rappresentante un *uet*, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 699.

1100. **Porcellana** azzurra, alta m. 0,027, rappresentante un *uet*, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 700.

1101. **Porcellana** verde-oscura, alta m. 0,02, rappresentante un *uet*, come i numeri che precedono — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 701.

1102. **Pietra** verde-chiara, alta m. 0,03, rappresentante un *uet*, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 702.

1103. **Pietra** bruna, alta m. 0,03, rappresentante l'amuleto *uet* su cui sono incisi i seguenti segni geroglifici: . — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 703.

1104. **Porcellana** verdastra, alta m. 0,025, rappresentante l'amuleto *ut'a*, od occhio mistico destro del capitolo 140 del rituale funerario. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2. n. 704.

1105. **Ematite**, alta m. 0,022, rappresentante l'amuleto *ut'a*, simile al numero precedente. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 705.

1106. **Porcellana** celeste, alta m. 0,02, rappresentante l'amuleto *ut'a*, simile ai numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 706.

1107. **Granito** grigio, alto m. 0,02, rappresentante l'*ut'a*, simile al numero che precede. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 707.

1108. **Porcellana** gialla, alta m. 0,025, rappresentante l'*ut'a*, come il numero che precede; l'*at* è rotto. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 708.

1109. **Pietra** verdastra, alta m. 0,02, rappresentante l'*ut'a*, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 709.

1110. **Pietra** grigia, alta m. 0,022, rappresentante l'*ut'a*, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 710.

1111. **Porcellana** giallastra, alta m. 0,02, rappresentante l'*ut'a*, come i numeri che precedono. Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 711.

1112. **Porcellana** celeste-chiara, alta m. 0,028, rappresentante l'*ut'a*, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2 n. 712.

1113. **Porcellana** verde-chiara, alta m. 0,02, rappresentante l'*ut'a*, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, 713.

1114. **Pietra** olivastra, alta m. 0,018, rappresentante l'*ut'a*, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 714.

1115. **Porcellana** rossa-scura, alta m. 0,035, rappresentante l'*ut'a*, come i numeri che precedono; l'*at* è rotto. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 715.

1116. **Porcellana** cenerina, alta m. 0,018, rappresentante l'*ut'a*, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 716.

1117. **Porcellana** verdastra, alta m. 0,02, rappresentante l'*ut'a*, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 717.

1118. **Porcellana** celeste, alta m. 0,02, rappresentante l'*ut'a*, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 718.

1119. **Pietra** nera con macchie bianche, alta m. 0,02, rappresentante l'*ut'a*, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 719.

1120. **Porcellana** verde-chiara, alta m. 0,015, rappresentante l'*ut'a*, simile ai numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 720.

1121. **Granito** verdastro, alto m. 0,019, rappresentante l'*ut'a*, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 721.

1122. **Pietra** rossa-scura, alta m. 0,018, rappresentante l'*ut'a*, come i numeri che precedono — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 722.

1123. **Porcellana** cenerina, alta m. 0,017, rappresentante l'*ut'a*, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 723.

1124. **Porcellana** verdastra, alta m. 0,015, rappresentante l'*ut'a*, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 724.

1125. **Porcellana** azzurra, alta m. 0,015, rappresentante l'*ut'a*, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf 2, n. 725.

1126. **Porcellana** verde-chiara, alta m. 0,019, rappresentante l'*ut'a*, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 726.

1127. **Porcellana** celeste, alta m. 0,024, rappresentante l'*ut'a*, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 727.

1128. **Porcellana** verdognola, alta m. 0,014, rappresentante l'*ut'a*, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 728.

1129. **Porcellana** verde, alta m. 0,021, rappresentante l'*ut'a*, come i numeri che precedono; la pupilla e il suo centro sono formati di smalto nero. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 729.

1130. **Porcellana** cenerina, alta m. 0,015, rappresentante l'*ut'a*, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 730.

1131. **Porcellana** azzurra, alta m. 0,011, rappresentante l'*ut'a*, come il numero 1129. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 731.

1132. **Porcellana** grigia, alta m. 0,015, rappresentante l'*ut'a*, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 732.

1133. **Porcellana** grigia, alta m. 0,010, rappresentante l'*ut'a*, come i numeri che precedono; i contorni dell'occhio sono fatti con smalto nero. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 733.

1134. **Porcellana** verdastra, alta m. 0,015, rappresentante l'*ut'a*, come il numero 1128. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 734.

1135. **Pietra** verde, alta m. 0,011, rappresentante l'*ut'a*, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 735.

1136. **Porcellana** con smalto giallo-verde, alta m. 0,015, rappresentante l'*ut'a*, come i numeri precedenti: nel rovescio sono incisi i segni geroglifici ☥ 𓅱 ☥ — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 736.

1137. **Porcellana** verde-scura, alta m. 0,024, rappresentante l'*ut'a*, come il numero 1128. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 737.

1138. **Porcellana** verdognola, alta m. 0,014, rappresentante l'*ut'a*, come i numeri che precedono; nel rovescio reca alcuni segni geroglifici. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 738.

1139. **Porcellana** giallastra, alta m. 0,02, rappresentante un rettangolo coll'immagine in rilievo dell'*ut'a* nell'interno. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 739.

1140. **Porcellana** verdastra, alta m. 0,019, rappresentante un rettangolo coll'immagine in rilievo dell'*ut'a*, come il numero che precede. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 740.

1141. **Porcellana** verde, alta m. 0,025, rappresentante un rettangolo sul quale è inciso l'*ut'a*, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 741.

1142. **Porcellana** verde-oscura, alta m. 0,02, rappresentante l'*ut'a*, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 742.

1143. **Porcellana** cenerina, alta m. 0,023, rappresentante un rettangolo coll'immagine in rilievo dell'*ut'a* e del cinocefalo coronato col disco. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 743.

1144. **Porcellana** verde-scura, alta m. 0,018, rappresentante l'*ut'a* con un *ureo* che porta il disco sul capo. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 744.

1145. **Porcellana** celeste, alta m. 0,022, rappresentante l'*ut'a* sinistro, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I. armadio B, scaf. 2, n. 745.

1146. **Porcellana** bianca, alta m. 0,027, rappresentante l'*ut'a*, come il numero che precede. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 746.

1147. **Corniola** rossa, alta m. 0,015, rappresentante l'*ut'a*, come il numero precedente; è rotta nella parte inferiore. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 747.

1148. **Porcellana** celeste, alta m. 0,02, rappresentante nel diritto l'*ut'a* destro, e nel rovescio l'*ut'a* sinistro. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 748.

1149. **Osso** bianco, alto m. 0,02, rappresentante l'*ut'a*, come il numero che precede. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 749.

1150. **Porcellana** verde, alta m. 0,022, rappresentante l'*ut'a*, simile ai numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 750.

1151. **Pietra** colore nocciuolo, alta m. 0,02, rappresentante l'*ut'a*, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 751.

1152. **Porcellana** verde, alta m. 0,016, rappresentante l'*ut'a*, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 752.

1153. **Pietra** rossa, alta m. 0,014, rappresentante l'*ut'a*, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 753.

1154. **Pietra** olivastra, alta m. 0,014, rappresentante l'*ut'a*, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 754.

1155. **Porcellana** celeste, alta m. 0,02, rappresentante l'*ut'a*, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 755.

1156. **Porcellana** verde, alta m. 0,02, rappresentante l'*ut'a*, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 756.

1157. **Pietra** nera, alta m. 0,02, rappresentante l'*ut'a*, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 757.

1158. **Pietra** giallo-scura, alta m. 0.015, rappresentante l'*ut'a*, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 758.

1159. **Pietra** nera, alta m. 0,02, rappresentante l'*ut'a*, simile ai numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 759.

1160. **Granito** grigio, alto m. 0,02, rappresentante l'*ut'a*, come i numeri precedenti. — — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 760.

1161. **Pietra** verdastra alta m. 0,017, rappresentante l'*ut'a*, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 761.

1162. **Pietra** bruna, alta m. 0,02, rappresentante l'*ut'a*, come i numeri che precedono. — — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 762.

1163. **Porcellana** azzurra, alta m. 0,02, rappresentante l'*ut'a*, simile ai numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 763.

1164. **Pietra** grigia, alta m. 0,012, rappresentante l'*ut'a*, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 764.

1165. **Osso** verde, alto m. 0,018, rappresentante l'*ut'a*, a cui è attaccato un anello di metallo. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 765.

1166. **Granito** nero, alto m. 0,019, rappresentante l'*ut'a*, simile ai numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 766.

1167. **Pietra** grigia, alta m. 0,017, rappresentante l'*ut'a*, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 767.

1168. **Pietra** verdastra, alta m. 0,012, rappresentante l'*ut'a*, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 768.

1169. **Porcellana** grigia, alta m. 0,014, rappresentante l'*ut'a*, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 769.

1170. **Pietra** verde, alta m. 0,016, rappresentante l'*ut'a*, simile ai numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 770.

1171. **Pietra** grigia, alta m. 0,017, rappresentante l'*ut'a*, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 771.

1172. **Porcellana** cenerina, alta m. 0,015, rappresentante l'*ut'a*, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 772.

1173. **Osso** bianco, alto m. 0,020, rappresentante l'*ut'a*, a cui è unito l'ureo col disco, simile al numero 1143. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 773.

1174. **Porcellana** azzurra, alta m. 0,043, rappresentante un rettangolo dentro il quale vi è l'*ut'a*. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 774.

1175 **Porcellana** giallastra, alta m. 0,017, rappresentante l'*ut'a*, come il numero che precede. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 775.

1176. **Porcellana** verde, alta m. 0,012, rappresentante l'*ut'a*, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 776.

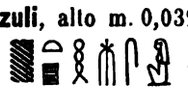
1177. **Porcellana** verde, alta m. 0,023, rappresentante l'*ut'a*, in una specie di ovale. — — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 777.

1178. **Porcellana** grigia, alta m. 0,047, rappresentante un gruppo composto di quattro *ut'a* uniti fra loro da un fregio. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 778.

1179. **Porcellana** giallognola, alta m. 0,032, rappresentante un gruppo composto di quattro *ut'a* uniti; nel rovescio l'*ut'a* destro è circondato da fregi. — Piano superiore, sala I. armadio B, scaf. 2, n. 779.

1180. **Porcellana** azzurra, alta m. 0,014, rappresentante un gruppo composto di quattro *ut'a*. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 780.

1181. **Porcellana** verde, alta m. 0,031, rappresentante l'*ut'a* sormontata da *urei* discofori che reggono un oggetto difficile a definire, e sotto l'*ut'a* un toro sopra un naos; rotta nell'*at*. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 781.

1182. **Lapislazzuli**, alto m. 0,032, rappresentante l'*ut'a*, con sopravi incisa la iscrizione in geroglifico  . — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 782.

1183. **Porcellana** verdastra, alta m. 0,03, rappresentante l'*ut'a*, come il numero 1178. — — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 783.

1184. **Porcellana** verde, alta m. 0,04, rappresentante una ventina di *ut'a* uniti, e nel rovescio l'*ut'a* destro. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 784.

1185. **Porcellana** verdastra, alta m. 0,08, rappresentante l'*ut'a*, come il numero 1175, rotta nell'*at*. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 785.

1186 **Porcellana** verde, alta m. 0,08, rappresentante l'*ut'a*, e sotto Anubis accoccolato, con i geroglifici ☥ β, rotto nell'*at*. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 786.

1187. **Porcellana** celeste, alta m. 0,03. rappresentante l'amuleto *hati* (cuore) del capitolo 26 del rituale funerario. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 787.

1188. **Porcellana** giallastra, alta m. 0,022, rappresentante l'amuleto *hati*, come il numero che precede. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 788.

1189. **Porcellana** rossa, alta m. 0,019, rappresentante l'*hati*, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 789.

1190. **Ematite**, alta m. 0,02, rappresentante l'*hati*, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 790.

1191. **Porcellana** azzurra, alta m. 0,025, rappresentante l'*hati*, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 791.

1192. **Pietra** verde-chiara, alta m. 0,02, rappresentante l'*hati*, simile ai numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 792.

1193. **Pietra** scura, alta m. 0,025, rappresentante l'*hati*, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 793.

1194. **Pietra** rosso-scura, alta m. 0,025, rappresentante l'*hati*, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 794.

1195. **Pasta** vitrea verde-chiara, alta m. 0,029, rappresentante l'*hati*, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala, I, armadio B, scaf. 2, n. 795.

1196. **Pietra** nera, alta m. 0,023, rappresentante l'*hati*, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 796.

1197. **Pietra** giallastra, alta m. 0,03, rappresentante l'*hati*, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 797.

1198. **Pietra** bruna, alta m. 0,025, rappresentante l'*hati*, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 798.

1199. **Pietra** verde-scura, alta m. 0,024, rappresentante l'*hati*, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 799.

1200. **Pietra** grigia, alta m. 0,021, rappresentante l'*hati*, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 800.

1201. **Pietra** verdone, alta m. 0,022, rappresentante l'*hati*, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 801.

1202. **Pietra** bruna, alta m. 0,02, rappresentante l'*hati*, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 802.

1203. **Pietra** grigia, alta m. 0,025, rappresentante l'*hati*, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 803.

1204. **Pietra** verdastra, alta m. 0,043, rappresentante un *hati*, nel quale è inciso un cartello con un sistro, la testa di Athor e due urei, e nel rovescio la lettera ⬭ (?) *r* attaccata al medesimo cordino che sostiene il cartello. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 804.

1205. **Pietra** nera, alta m. 0,025, rappresentante un *hati*, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 805.

1206. **Pietra** grigia, alta m. 0,018, rappresentante un *hati*, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 806.

1207. **Pietra** nera, alta m. 0,015, rappresentante un *hati*, simile ai numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 807.

1208. **Pietra** rosso-chiara, alta m. 0,01, rappresentante un *hati*, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 808.

1209. **Porcellana** verde, alta m. 0,012, rappresentante un amuleto in forma d'occhio, con la pupilla di smalto nero. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 809.

1210. **Porcellana** verde, alta m. 0,015, rappresentante un amuleto composto di due occhi sovrapposti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 810.

1211. **Porcellana** azzurra, alta m. 0,035, rappresentante la mano sinistra aperta. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 811.

1212. **Porcellana** celeste, alta m. 0,038, rappresentante la mano sinistra, come il numero che precede. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 812.

1213. **Porcellana** azzurro-scura, alta m. 0,02, rappresentante la mano destra, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 813.

1214. **Porcellana** verde, alta m. 0,016, rappresentante la mano destra, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 814.

1215. **Porcellana** verde, alta m. 0,053, rappresentante un braccio disteso. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 815.

1216. **Porcellana** rosso-oscura, alta m. 0,03, rappresentante una mano chiusa, di cui il pollice passa fra l'indice e il medio. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 816.

1217. **Porcellana** verde con ornati gialli, alta m. 0,015, rappresentante la mano chiusa come il numero che precede. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 817.

1218. **Porcellana** azzurra, alta m. 0,018, rappresentante la mano chiusa, simile al numero che precede. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 818.

1219. **Porcellana** azzurra con ornato verde-chiaro, alta m. 0,013, rappresentante la mano chiusa, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 819.

1220. **Pietra** nera con traccia d'indoratura, alta m. 0,085, rappresentante due dita unite insieme, l'indice ed il medio. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 820.

1221. **Porcellana** verdastra, alta m. 0,037, rappresentante l'amuleto a testa di *Athor* (con orecchie di vacca). — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 821.

1222. **Porcellana** verdastra, alta m. 0,022, rappresentante la testa di *Athor*, come il numero che precede. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 822.

1223. **Porcellana** giallastra, alta m. 0,024, rappresentante la testa di *Athor*, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 823.

1224. **Pietra** giallastra, alta m. 0,022, rappresentante la testa di *Athor*, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 824.

1225. **Porcellana** verdastra, alta m. 0,015, rappresentante la testa di *Athor*, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 825.

1226. **Porcellana** verde, alta m. 0.014, rappresentante la testa di *Athor*, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 826.

1227. **Porcellana** verde-chiara, alta m. 0,018, rappresentante la testa di *Athor*, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 827.

1228. **Porcellana** nera, alta m. 0,018, rappresentante la testa di *Athor*, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 828.

1229. **Porcellana** celeste, alta m. 0,017, rappresentante la testa di *Athor*, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 829.

1230. **Porcellana** grigia, alta m. 0,017, rappresentante la testa di *Athor*, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 830.

1231. **Porcellana** verde-oscura, alta m. 0,022, rappresentante il busto di una donna. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 831.

1232. **Amuleto** in forma di stela in pietra verdastra, alto m. 0,033, rappresentante il dio *Ptah* e sei orecchi. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 832.

1233. **Amuleto** in forma di stela in porcellana azzurra, alto m. 0,023, rappresentante Osiride. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 833

1234. **Amuleto** in forma di stela, alto m. 0,02, rappresentante il dio *Tot*, che ha sul capo il disco col crescente, e nelle mani l'*ut'a*. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 834.

1235 **Porcellana** azzurra, alta m. 0,025, rappresentante la medesima divinità, come il numero che precede. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 835.

1236. **Porcellana** verde-scura, alta m. 0,02, rappresentante la medesima divinità, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 836.

1237. **Amuleto** in porcellana verde-scura, alto m. 0,036, rappresentante il dio *Sciu*. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 837.

1238. **Amuleto** in porcellana celeste, alto m. 0,025, rappresentante un dio ritto in piedi, che porta sul capo il disco solare, e nelle mani il bastone a testa di veltro. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 838.

1239. **Amuleto** in porcellana celeste, alto m. 0,026, rappresentante il dio *Anubis* ritto. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 839.

1240. **Amuleto** in porcellana verde-scura, alto m. 0,022, rappresentante il dio *Anubis* seduto sulle calcagna. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 840.

1241. **Amuleto** in porcellana verde-chiara, alto m. 0,024, rappresentante *Anubis* in atto d'imbalsamare una mummia distesa sopra un letto. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 841.

1242. **Amuleto** in porcellana verde, alto m. 0,017, rappresentante il dio *Bes*. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 842.

1243. **Amuleto** in porcellana verde, alto m. 0,025, rappresentante una divinità di cui è difficile riconoscere la testa, perchè fatta rozzamente: porta sul capo un disco, e nella mano sinistra ripiegata al seno lo scettro *uet*. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 843.

1244. **Amuleto** di porcellana verde in forma di stela, alto m. 0,03, rappresentante una dea leontocefala seduta, che tiene in ambe le mani appoggiate al seno il *flagellum*. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 844.

1245. **Amuleto** in porcellana verde, alto m. 0,018, rappresentante la dea *Sexet*. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 845.

1246. **Amuleto** in porcellana verdastra, alto m. 0,028, rappresentante la dea *Iside*, seduta sulle calcagna in atto di adorazione. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 846.

1247. **Amuleto** in porcellana celeste, alto m. 0,017, rappresentante una dea che porta sul capo il disco colle corna e l'*ureo*, e nella mano sinistra lo scettro *uet*. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 847.

1248. **Amuleto** in porcellana celeste-scura, alto m. 0,021, rappresentante la dea *Tawert* a testa d'ippopotamo. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 848.

1249. **Amuleto** in porcellana azzurra, alto m. 0,017, rappresentante una dea in ginocchio che tiene in ambe le mani un ramo di palmizii. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 849.

1250. **Amuleto** in porcellana azzurra, alto m. 0,015, avente la medesima rappresentazione del numero che precede. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 850.

1251. **Amuleto** in porcellana azzurra, alto m. 0,016, simile ai numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 851.

1252. **Amuleto** in porcellana azzurra, alto m. 0,016, come i numeri che precedono — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 852.

1253. **Amuleto** in porcellana verde, alto m. 0,015, simile ai numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 853.

1254. **Amuleto** in porcellana azzurra, alto m. 0,019, come i numeri precedenti, rotto in parte. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 854.

1255. **Amuleto** in porcellana verde-scura, alto m. 0,022, rappresentante un dio (?) seduto sulle calcagna. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 855.

1256. **Amuleto** in porcellana verde-scura, alto m. 0,019, rappresentante un dio accoccolato, che tiene sul ginocchio la penna di *ma* (ß). — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 856.

1257. **Amuleto** in porcellana verde, alto m. 0,029, rappresentante *Ptah Pataikos* che è ripetuto sul rovescio, sul fianco destro una dea che porta sul capo un disco, e nel sinistro un'altra dea che porta sul capo la corona rossa. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 857.

1258. **Amuleto** in porcellana bianca, alto m. 0,043, rappresentante un leone a testa di sparviero seduto sopra la corba. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 858.

1259. **Amuleto** in porcellana azzurra, alto m. 0,018, rappresentante un cane (?). — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 859.

1260. **Amuleto** in porcellana azzurro-scura, alto m. 0,025, rappresentante una testa di leone coll'*useχ*. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 860.

1261. **Amuleto** in porcellana gialla, alto m. 0,014, rappresentante una specie di antilope rinchiuso in un ovale, rotto nell'estremità posteriore. — Piano superiore, sala I, armad. B, scaf. 2, n. 861.

1262. **Amuleto** in porcellana celeste con macchie cenerine, alto m. 0,042, rappresentante uno sparviero discoforo colle ali spiegate, che tiene fra gli artigli i due anelli simbolici. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 862.

1263. **Amuleto** in porcellana verde, alto m. 0,045, rappresentante una testa di sparviero discoforo sopra l'*useχ*. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 863.

1264. **Amuleto** in forma di *naos* in porcellana verde-chiara, alto m. 0,023, rappresentante il bue *Apis* col disco sul capo, in atto di camminare. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 864.

1265. **Amuleto** in forma di *naos* in porcellana scura, alto m. 0,023, rappresentante il bue *Apis*, come il numero che precede. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 865.

1266. **Amuleto** in forma di *naos*, di porcellana verde-chiara con macchie azzurre, alto m. 0,023, rappresentante la medesima divinità, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 866.

1267. **Amuleto** in forma di *naos*, di porcellana verde-chiara, alto m. 0,032, rappresentante la medesima divinità che ha per variante l' *ut'a* sulla schiena, e sopra a questo il disco alato. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 867.

1268. **Amuleto** in forma di rettangolo, di porcellana cenerina, alto m. 0,022, rappresentante l'*ut'a* che poggia sul segno *nub* ⌒ fiancheggiato da due cinocefali discofori ritti in piedi in atto di adorazione. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2' n. 868.

1269. **Amuleto** in forma di *naos*, di porcellana grigia, alto m. 0,02, rappresentante un uccello a testa umana, avente innanzi la *anχ*. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 869.

1270. **Amuleto** in porcellana oliva, alto m. 0,02, rappresentante un piccolo *naos*: sull'architrave sono rappresentati nove *urei* discofori, e il *hud* (disco alto) sulla porta; sul fianco destro due divinità, una accoccolata sopra un fior di loto a testa di sparviero discoforo, che tiene sul ginocchio lo scettro a testa di veltro, e l'altra uno sparviero pure discoforo colle ali spiegate, poggiante sopra un piedestallo a quadretti; sul sinistro è ripetuta la medesima scena, nella parte posteriore uno scarabeo alato col disco poggiante sul segno *nub* ⌒. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 870.

1271. **Amuleto** in porcellana azzurra, alto m. 0,026, rappresentante una testa di ariete discoforo. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 871.

1272. **Amuleto** in porcellana celeste, alto m. 0,021, come il numero che precede. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 872.

1273. **Amuleto** in porcellana verde, alto m. 0,023, rappresentante una faccia di leone. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 873.

1274. **Amuleto** in porcellana verde, alto m. 0,014, colla medesima rappresentazione del numero che precede, ma è bifronte. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 874.

1275. **Amuleto** in porcellana bianca, alto m. 0,023, simile al numero che precede. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 875.

1276. **Amuleto** in porcellana verde-chiara, alto m. 0,013, simile al numero 1222. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 876.

1277. **Amuleto** in porcellana verde-giallastra, alto m. 0,025, rappresentante una testa di leone colla bocca aperta. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 877.

1278. **Amuleto** in osso bianco, alto m. 0,33, rappresentante un gatto fasciato a guisa di mummia. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 878.

1279. **Amuleto** in pietra rossa, alto m. 0,032, rappresentante un bue per il sacrificio colle quattro gambe legate. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 880.

1280. **Amuleto** in pietra rossa, lungo m. 0,02, simile al numero che precede. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 860.

1281. **Amuleto** in pietra rossa, lungo m. 0,016, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 881.

1282. **Amuleto** in porcellana verde-chiara, lungo m. 0,026, rappresentante un'oca (?) accovacciata. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 882.

1283. **Amuleto** in porcellana azzurra, lungo m. 0,031, rappresentante una testa di oca. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 883.

1284. **Amuleto** in porcellana rossa, lungo m. 0,018, rappresentante un'oca in atto di riposo. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 884.

1285. **Amuleto** in porcellana verde-giallastra, alto m. 0,055, rappresentante la corona bianca. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 885.

1286. **Amuleto** in porcellana celeste, alto m. 0,032, rappresentante la corona bianca, come il numero che precede. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 886.

1287. **Amuleto** in porcellana celeste, alto m. 0,02, rappresentante la corona bianca, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 887.

1288. **Amuleto** in porcellana verde-chiara, alto m. 0,018, rappresentante la corona bianca, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 888.

1289. **Amuleto** in porcellana nera, alto m. 0,025, rappresentante la corona bianca, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 889.

1290. **Amuleto** in porcellana bianca, alto m. 0,025, rappresentante la corona bianca, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 890.

1291. **Amuleto** in porcellana celeste-chiara, alto m. 0,033, rappresentante la corona rossa *tes'er*. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 891.

1292. **Amuleto** in porcellana verde-chiara, alto m. 0,027, rappresentante la corona rossa, come il numero che precede. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 892.

1293. **Amuleto** in porcellana verde, alto m. 0,022, rappresentante la corona rossa, come i numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 893.

1294. **Amuleto** in porcellana celeste, alto m. 0,017, rappresentante la corona rossa, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 894.

1295. **Amuleto** in porcellana verde, alto m. 0,017, rappresentante la corona rossa, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 895.

1296. **Amuleto** in pietra grigia, alto m. 0,022, rappresentante le due penne *s'u*. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 896.

1297. **Amuleto** in pietra scura, alto m. 0,022, rappresentante le due penne, come il numero che precede. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 897.

1298. **Amuleto** in pietra grigia, alto m. 0,018, rappresentante le due penne, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 898.

1299. **Amuleto** in pietra bianca, alto m. 0,048, rappresentante due penne: nel centro è infisso un disco di agata rossa. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 899.

1300. **Amuleto** in pietra nera, alto m. 0,019, rappresentante un disco. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 900.

1301. **Amuleto** in pietra azzurra con macchie gialle, alto m. 0,014, rappresentante un disco, come il numero che precede. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 901.

1302. **Amuleto** in pietra gialla, alto m. 0,019, rappresentante un disco, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 902.

1303. **Amuleto** verde, alto m. 0,024, rappresentante un disco con corna. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 903.

1304. **Amuleto** celeste, alto m. 0,019, rappresentante un disco con corna, come il numero che precede. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 904.

1305. **Amuleto** verde, alto m. 0,016, rappresentante un disco, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 905.

1306. **Amuleto** verde-scuro, alto m. 0,019, rappresentante un disco, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 906.

1307. **Amuleto** in porcellana celeste-chiara, alto m. 0,055, rappresentante il *menat* (contrappeso). — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 907.

1308. **Amuleto** in porcellana verde, alto m. 0,034, rappresentante il *menat*, come il numero che precede. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 908.

1309. **Amuleto** verdastro, alto m. 0,035, rappresentante il *menat*, simile ai numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 909.

1310. **Amuleto** celeste-chiaro, alto m. 0,021, rappresentante il *menat*, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 910.

1311. **Amuleto** azzurro, alto m. 0,025, rappresentante il *menat*, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 911.

1312. **Amuleto** verde, alto m. 0,065, rappresentante il *menat* con ornati, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 912.

1313. **Amuleto** azzurro, alto m. 0,030, rappresentante il *menat*, nel quale sono le seguenti immagini: sette *urei* discofori, una dea leontocefala ritta con scettro a fior di loto, e l'*ut'a* occhio mistico destro. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 913.

1314. **Amuleto** in pietra rossa, alto m. 0,014, rappresentante la montagna solare ( ). — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 914.

1315. **Amuleto** in porcellana celeste, alto m. 0,015, rappresentante la montagna solare, come il numero che precede. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 715.

1316. **Amuleto** in porcellana verde-chiara, alto m. 0,022, rappresentante la montagna solare, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 916.

1317. **Amuleto** in porcellana azzurra, alto m. 0,012, rappresentante la montagna solare, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 917.

1318. **Amuleto** in porcellana azzurra, alto m. 0,040 rappresentante l'amuleto *tet*. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 918.

1319. **Amuleto** in porcellana bruna, alto m. 0,031, rappresentante il *tet*, come il numero che precede. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 919.

1320. **Amuleto** in porcellana azzurra, alto m. 0,030, rappresentante il *tet*, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 920.

1321. **Amuleto** in pietra rosso-scura, alto m. 0,033, rappresentante il *tet*, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 921.

1322. **Amuleto** in porcellana celeste, alto m. 0,030, rappresentante il *tet*, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 922.

1323. **Amuleto** in porcellana scura, alto m. 0,030, rappresentante il *tet*, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 923.

1324. **Amuleto** in porcellana celeste, alto m. 0,028, rappresentante il *tet*, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 924.

1325. **Amuleto** in porcellana rossa, alto m. 0,028, rappresentante il *tet*, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 925.

1326. **Amuleto** in porcellana celeste, alto m. 0,025, rappresentante il *tet*, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 926.

1327. **Amuleto** in porcellana rossa, alto m. 0,026, rappresentante il *tet*, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 927.

1328. **Amuleto** in porcellana rossa, alto m. 0,019, rappresentante il *tet*, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 8.

1329. **Amuleto** in porcellana rosso-chiara, alto m. 0,020, rappresentante il *tet*, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 929.

1330. **Amuleto** in porcellana nera, alto m. 0,035, rappresentante l'*ānχ* ☥ ∿ ● . — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 930.

1331. **Amuleto** in porcellana celeste, alto m. 0,03, rappresentante l'*ānχ*, come il numero che precede. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 931.

1332. **Amuleto** in porcellana azzurra, alto m. 0,03, rappresentante l'*ānχ*, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 932.

1333. **Amuleto** in porcellana verde-scura, alto m. 0,10, rappresentante la croce ansata *ānχ* unita allo scettro con testa di veltro. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 933.

1334. **Amuleto** in porcellana azzurra, alto m. 0,066, rappresentante il medesimo gruppo del numero che precede; la parte inferiore è rotta. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 934.

1335. **Amuleto** in porcellana verde, alto m. 0,17, rappresentante il medesimo gruppo del numero che precede: è rotta la parte superiore, e nell'asta inferiore reca la seguente iscrizione geroglifica rinchiusa in cartello: . — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 1, n. 935.

1336. **Porcellana** verde, alta m. 0,12, rappresentante la parte inferiore del gruppo dei numeri che precedono: reca la iscrizione in geroglifici neri — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 936.

1337. **Porcellana** azzurra, alta m. 0,14, rappresentante il gruppo simile ai numeri precedenti, con la iscrizione in geroglifici incavati: . È rotta la parte inferiore ed un pezzo della superiore. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 937.

1338. **Amuleto** in porcellana grigia, alto m. 0,27, rappresentante lo scettro *hek*. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 938.

1339. **Amuleto** in pietra nera, alto m. 0,034, rappresentante il *sam* . — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 939.

1340. **Amuleto** in pietra nera, alto m. 0,021, rappresentante il *sam*, come il numero che precede. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 940.

1341. **Amuleto** in porcellana azzurro-chiara, alto m 0,035, rappresentante una testa di serpente. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 941.

1342. **Amuleto** in pietra grigia, alto m. 0,030, rappresentante l'*ŭat'* del capitolo 160 del rituale funerario. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 942.

1343. **Amuleto** in pietra biancastra, alto m. 0,024, rappresentante l' *ŭat'*, come il numero che precede. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 943.

1344. **Amuleto** in pietra verde-chiara, alto m. 0,025, rappresentante l' *ŭat*, simile ai numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 944.

1345. **Amuleto** in pietra verdè-chiara, alto m. 0,033, rappresentante l' *ŭat*, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 945.

1346. **Amuleto** in pietra grigia, alto m. 0,017, rappresentante l'*aper* . — Piano superiore sala I, armadio B, scaf. 2, n. 946.

1347. **Amuleto** in pietra grigia, alto m. 0,025, rappresentante un rettangolo. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 947.

1348. **Amuleto** in agata bianca con macchie nere, alto m. 0,020, rappresentante il medesimo rettangolo del numero che precede. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 948.

1349. **Amuleto** in pietra verde-chiara, alto m. 0,015, come il numero che precede. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 949.

1350. **Amuleto** in pietra grigia con macchia verde, alto m. 0,017, simile ai numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 950.

1351. **Amuleto** in porcellana azzurra, alto m. 0.03, rappresentante una scala di sette gradini. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 951.

1352. **Amuleto** in porcellana celeste, alto m. 0,025, rappresentante una scala, simile al numero che precede. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 952.

1353. **Amuleto** in porcellana verde, alto m. 0,028, rappresentante una scala, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 953.

1354. **Amuleto** in porcellana celeste, alto m. 0,025, rappresentante una scala di nove gradini, simile ai numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 954.

1355. **Amuleto** in pietra grigia, alto m. 0,024, rappresentante l'*ūrs* (capezzale). — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 955.

1356. **Amuleto** in pietra cenerina, alto m. 0,017, rappresentante l'*ūrs*, come il numero che precede. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 956.

1357. **Amuleto** in pietra nera, alto m. 0,016, rappresentante l'*ūrs*, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 957.

1358. **Amuleto** in pietra nera, alto m. 0,016, rappresentante l'*ūrs*, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 958.

1359. **Amuleto** in pietra nera, alto m. 0,034, rappresentante il *χeses* (squadra, angolo). — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 959.

1360. **Amuleto** in pietra nera, alto m. 0,025, rappresentante il *χeses*, come il numero che precede. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 960.

1361. **Amuleto** in pietra nera, alto m. 0,020, rappresentante il *χeses*, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 961.

1362. **Amuleto** in porcellana verde-chiara, alto m. 0,027, rappresentante l'*hep*. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 962.

1363. **Amuleto** in pietra verde-chiara, alto m. 0,03, rappresentante una specie di archipendolo. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 963.

1364. **Amuleto** in ematite, alto m. 0,015, simile al numero che precede. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 964.

1365. **Amuleto** in ematite, alto m. 0,019, simile ai numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 965.

1366. **Amuleto** in ematite, alto m. 0,019, simile ai numeri precedenti. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 966.

1367. **Amuleto** in pietra rosso-scura, alto m. 0,017, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 967.

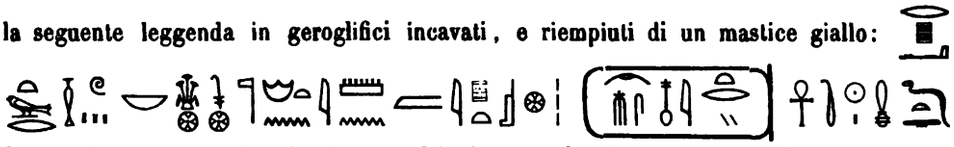
1368. **Amuleto** in ematite, alto m. 0,015, come i numeri che precedono. — Piano superiore, sala I, armadio B, scaf. 2, n. 968.

4. — MONUMENTI REGII

1369. **Statuetta** di legno, alta m. 0,42, rappresentante la regina *aāḥ-mes-nefer-t-ari*, moglie di Amosi fondatore della XVIII dinastia, ritta in piedi sopra un piedestallo rettangolare pure in legno. La regina porta una veste con ampie maniche, leggiera e trasparente, che lascia scorgere le forme tutte del corpo, modellate con molta arte; il volto, le braccia ed i piedi sono colorati in nero; tiene il braccio sinistro ripiegato al petto, ed il destro, ora in parte mancante, steso lungo il corpo. Una ricca parrucca fatta a riccioli, di cui parecchi scendonle sul seno, le orna il capo, e su questa sta un avoltoio dorato colle ali spiegate, che tiene con gli artigli l'anello mistico (Ω), e colla coda le copre la nuca, mentre il collo e la testa ergonsi sulla fronte della regina, come il serpente *ureo* su quella dei re. L'avoltoio è sormontato dal modio che sosteneva due alte penne, ora cadute. Il cartello della regina è ripetuto tre volte nelle iscrizioni geroglifiche, che adornano il piedestallo, nelle quali la regina è invocata come una divinità, perchè *conceda vita sana e forte* alla persona dell'

uditore, che invoca (*em-ās'*) *nella sede della verità uat'-mes giustificato* ed alla *sorella sua signora di casa ii-em-uauu* (Orcurti, II 95, n. 83; Champollion, *Première lettre à M. le Duc de Blacas*, pag. 21). — Piano superiore, sala II, armadio F, n. 1.

1370. **Statuetta** con piccolo piedestallo di pietra calcare nera, alta m. 0,24, rappresentante una regina con l'avoltoio ed il modio, ritta in piedi, colle braccia nude ed ornate di un monile, tenendo nella mano sinistra appoggiata al seno il *nexex* (⋀), e la destra distesa lungo il corpo. Questa statuetta è appoggiata ad un parallelepipedo, su cui è la seguente leggenda in geroglifici incavati, e riempiuti di un mastice giallo:



la *principessa, la grande delle favorite del signore delle due regioni, la divina moglie di Amone in Apetu Aah-mes nefer-t-ari, vivente come il sole per sempre*. Questo cartello coi suoi titoli è pure ripetuto due volte nel piedestallo (Orcurti, II 193, n. 52). — Piano superiore, sala II, armadio F, n. 2.

1371. **Statuetta** di porcellana verde, alta m. 0,06, rappresentante la regina *Aah-mes nefer-t-ari*, in atto di camminare, con veste stretta al corpo, che le scende sino ai piedi; porta sul capo il modio colle due penne di Amone, e l'*ureo* sulla fronte; il braccio dritto è disteso lungo il corpo, ed il sinistro, ripiegato al seno, col *nexex* in mano. Essa è appoggiata ad una specie di stela coi titoli e col cartello di questa regina. — Piano superiore, sala II, armadio F, n. 3.

1372. **Statuetta** di pietra calcare bianca, alta m. 0,65, rappresentante un re seduto sur un trono, i cui sostegni anteriori e lo zoccolo portano ripetuta in geroglifici azzurri la leggenda: *dio buono, signore delle due regioni ra-ser-ka figlio del sole, signore dei diademi Amen-hotep, datore di vita*, nomi e titoli dati ad Amenofi I della XVIII dinastia. Il re è vestito della corta tunica egizia, detta *schenti*, colle mani poggiate sulle ginocchia, ed ha sul capo, ornato dell'*ureo*, una parrucca composta di striscie gialle ed azzurre alternate (Orcurti, II 71, n. 37; Champollion, *Première lettre à M. le Duc de Blacas*, pag. 20). — Piano superiore, galleria, piedestallo n. 4.

1373. **Frammento** di basso rilievo in pietra calcare bianca, alto m. 0,23, largo m. 0,21, rappresentante il torso di un uomo, coperto della pelle di pantera, e portante una ricca fascia trasversale, riunita con fermaglio, in forma di cartello reale, col nome di Amenofi I *ra-ser-ka-amen-hotep* (Orcurti, II, 126, n. 13). — Piano superiore, galleria (parete sinistra) compartimento G, n. 76.

1374. **Statua** in diorite di Totmes I, re della XVIII dinastia, alta m. 1,68. Il re è seduto sul trono con ricca parrucca sul capo, ornato dell'*ureo*, e vestito di una breve tunica striata, legata ai fianchi da una cintura, che porta sul fermaglio la leggenda: *dio buono, signore, figlio del sole, Ra āa χeper-ka datore di vita per sempre;* e sotto i suoi sandali sono incisi nove archi, simbolo dei popoli stranieri. Sul bracciuolo destro del trono è scritta la leggenda , il *figlio del sole Totmes χa-ra-ma, l'amico di Amon-ra, re degli dei, datore di vita*, e sul sinistro il cartello prenome *Ra-aa-χeper-ka*, ecc. (Orcurti I, n. 1; Champollion, op. cit., pag. 23). — Piano terreno, sala II, n. 30.

1375. **Statua** in sienite quarzifero di Amenofi II, re della XVIII dinastia, alta m. 1,52. Il re è rappresentato seduto sulle calcagna, in atto di offrire due vasi di forma sferica, che tiene nelle mani, e porta sul fermaglio della cintura, che lega ai fianchi la breve tunica, di cui è vestito il re, la leggenda *dio buono ra-aa*

χeper-u, datore di vita (ORCURTI, I 59, n. 3; CHAMPOLLION, *Première lettre à M. le Duc de Blacas*, pag. 36). — Piano terreno, sala I, n. 32.

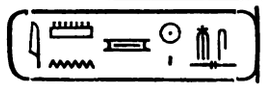
1376. **Statua** in diorite di Totmes III, re della XVIII dinastia, alta m. 1,92. È rappresentato questo re nella stessa posa e nello stesso abbigliamento di Totmes I (n. 1374) con la seguente leggenda nel fermaglio della cintura: *dio buono ra-men-χeper*, e porta sui sostegni anteriori del trono scolpiti i cartelli il re dell'alto e basso Egitto *ra-men-χeper-sotep-en-ra*, *figlio del sole Totmes hik An* (ORCURTI, I 58, n. 2; CHAMPOLLION, op. cit., pag. 28). — Piano terreno, sala I, n. 31.

1377. **Statua** in sienite nera coi cartelli reali di Amenofi III, alta m. 1,46, rappresentante un personaggio in atto di camminare colle braccia distese lungo il corpo, ed ornato della pelle di pantera, in cui però le tacche sono sostituite da stelle. Esso veste una leggiera e corta tunica, stretta ai fianchi da una cintura, che porta appeso al lato destro per tre brevi catenelle un cartello reale col nome di famiglia di Amenofi *(Amen-hotep-hik-uas)*, e da cui partono ancora tre cordoni aventi alle due estremità una testa di pantera, e reggenti un quadretto col cartello prenome di questo re *(Ra-neb-ma)*. Una breve iscrizione scolpita nella parte anteriore della tunica dice *il regio cancelliere, Semer-ua* (titolo elevato nella gerarchia egizia), *profeta di secondo ordine d'Amone aa-nen, giustificato*. Questo nome con altri titoli ancora sono ripetuti nelle due linee verticali di geroglifici che trovansi sul dorso della statua (CHAMPOLLION, op. cit., pag. 40; ORCURTI, I 67, n. 1). — Piano terreno, sala I, n. 50.

1378. **Parallelepipedo** in marmo bianco, tagliato a foggia di due cartelli reali, alto m. 1,08, largo m. 0,77, coi nomi di Amenofi IV della XVIII dinastia. Sulla faccia anteriore del parallelepipedo sono i cartelli:

Har-anχ-χu ti hāi em χut-em-ran-f em su enti em aten; (Horo vivente dei due orizzonti, gioia nell'orizzonte, nel nome suo di *S'u* che è nel disco); questi sono nuovamente ripetuti nelle due faccie laterali, il primo accompagnato dal cartello *il signore delle due regioni ra-nefer-χeper-u-ua-en-ra*, ed il secondo da quello di *signore dei diademi χu-en-aten* (ORCURTI, I 81, n. 25). — Piano terreno, sala II, n. 32.

1379. **Gruppo** di due statue sedute in sienite, alto m. 1,29, largo m. 0,89, rappresentante un re ed una regina. Il re, seduto sul trono a destra, tiene nel braccio destro, piegato al seno, lo scettro a uncino, e nella mano sinistra, che poggia sul ginocchio, la croce ansata, ma è, per rottura della pietra, mancante della testa e della leggenda. La regina seduta a fianco del re porta sopra una ricca parrucca formata a riccioli, di cui parecchi scendonle sul seno, l'avoltoio col modio, poggia la mano sinistra sul ginocchio, e col braccio destro disteso abbraccia il re. Sul trono a sinistra della regina è scolpita la leggenda, ora mancante dei primi segni *mutnet'emt, l'amata da Iside divina madre, vivente per sempre*, e sul dorso una lunga iscrizione di ventisei linee, di cui ora sono intere solamente le sei ultime, contenente un decreto dei sacerdoti in onore del re Horo della XVIII dinastia, come indicano i cartelli il re dell'alto e basso Egitto *ra-ser-χeper-u-sotep-en-ra* figlio del sole *mer-en-amen-Hor-em-heb* ripetuti più volte nell'iscrizione. Infine sui fianchi del trono sono scolpiti, dalla parte del re, quattro prigionieri, appartenenti ai popoli dell'Asia e dell'Etiopia, legati al collo ed alle braccia con corde variamente intrecciate, e terminanti in fiori di loto; e da quella della regina una sfinge a testa umana, con una specie di mitra ornata di fiori, avente sul ventre cinque mammelle, e sul dorso due grandi ali mezzo spiegate, e le zampe anteriori sostituite da braccia umane, che tiene sollevate in atto di protezione verso il cartello della regina, poggiante sul segno *noub* (), e sormontato dal disco fra due lunghe penne. Sotto a questa rappresentazione sono ancora scolpiti diversi steli terminanti in fiore di loto, che le servono di piedestallo (Orcurti, I 59, n. 4; Champollion, *Première lettre à M. le Duc de Blacas*, pag. 48; Birch, nelle *Transactions of the Societyof biblical archeology*, vol. III, part. 2, p. 486). — Piano terreno, sala II, n. 33.

1380. **Statua** in granito nero, alta m. 1,94, del re Ramesse II della XIX dinastia, seduto sopra un trono, avente nella parte anteriore scolpite in rilievo due statuette, una, alla destra delle gambe del re, colla leggenda *il flabellifero alla destra del re, il principe regio figlio che l'ama amen-her-χepes-ef;* e l'altra a sinistra colla leggenda, ora in gran parte distrutta, che diceva, *la regia moglie grande, che l'ama (mut-nefer-t-ari mer-en) vivente.* Il re vestito d'un'ampia veste striata, che gli scende sino ai piedi muniti di sandali, porta sul capo un ricco elmetto ornato dell'*ureo*, e tiene nella mano destra, poggiata al seno, lo scettro *hik* (), e colla sinistra, che poggia sulla coscia, il *senb* (). Sotto i suoi sandali sono incisi nove archi, e nello zoccolo del trono due prigionieri, uno asiatico e l'altro etiope, legati con nodi vagamente intrecciati, e terminanti in fiori di loto. Sul braccio destro del re è scolpito il cartello prenome *ra-user-ma-sotep-en-ra*, e sul sinistro il cartello di famiglia  *amon-mai-ra-meses*. Questi cartelli sono ripe-

tuti con molti titoli, sia nella linea verticale dei geroglifici scolpita nella veste del re, sia nelle due linee pure verticali, che trovansi sul dorso della statua (ORCURTI, I 60, n. 6; CHAMPOLLION, *Première lettre à M. le Duc de Blacas*, pag. 69). — Piano terreno, sala II, n. 34.

1381. **Statua** in sienite quarzifero di Ramesse II, rotta nel piede destro, alta m. 2,24. È il re rappresentato in atto di camminare, vestito della breve tunica egizia, rilegata ai fianchi da una cintura, nel cui fermaglio è inciso il cartello prenome di questo re; e questo cartello è pure ripetuto con quello di famiglia in una linea verticale di geroglifici, che dal mezzo della cintura scende lungo la veste. Erano questi cartelli anche scolpiti sul dorso della statua, ma ora sono in parte distrutti. Proviene questa statua dalla collezione Donati (ORCURTI, I 60, n. 5; CHAMPOLLION, op. cit., p. 67). — Piano terreno, sala II, n. 35.

1382. **Frammento** di piedestallo di porfido con un piede colossale di statua, lungo m. 0,70, largo m. 0,58, alto m. 0,24. I cartelli reali *il re dell'alto e basso Egitto, signore delle due regioni mer-amen-ba-en-ra figlio del sole, signore dei diademi mer (en-ptah hotep-her-ma)*, scolpiti due volte sul piedestallo, dimostrano, che la statua doveva rappresentare Menephtah I, il Faraone dell'Esodo, il figlio e successore di Ramesse II (ORCURTI, I 61, n. 7). — Piano terreno, sala II, n. 36.

1383. **Statua** colossale in arenaria rossa di Seti II, re della XIX dinastia, ritto in piedi sopra un piedestallo rettangolare della stessa pietra, alta m. 4,65. Il re porta sul capo la corona dell'alto e basso Egitto, ornata delle due penne di struzzo; tiene nella mano destra appoggiata alla coscia il *senb*, e nella sinistra uno stendardo reale coll'imagine del dio Set, ora distrutto, nella cui asta è scolpita la leggenda reale:

Horo, toro potente, l'amico di Ra, signore dei due diademi, protettore dell'Egitto, punitore delle nazioni (straniere), *il re dell'alto e basso Egitto, signore delle due regioni Ra-user-χeper-u mai-amon, figlio del sole, signore dei troni Seti-mer-en ptah, l'amico di Set il gran valoroso, l'amico di Ra, datore di vita per sempre*. Questi cartelli reali sono pure ripetuti nel piedestallo; sul dorso della statua, e sulla fascia terminante in sette urei discofori, che orna la corta tunica, di cui è vestito il re, ma ovunque entra a comporre il suo nome l'imagine del dio *Set*, questa è martellata, ad eccezione di una sola volta nell'iscrizione sul dorso. Un'affatto consimile statua coi cartelli di questo re, martellata nello stesso modo, esiste pure nel museo egizio di Parigi (ORCURTI, I 62, n. 8; CHAMPOLLION, *Deuxième lettre à M. le Duc de Blacas*, pag. 19). — Piano terreno, sala II, n. 37.

1384. **Statua** di diorite, alta m. 1,05, rappresentante un re colla fronte ornata dell'*ureo*, vestito dello *scenti*, in atto di camminare: tiene le braccia distese lungo il corpo con la croce ansata nella mano destra, ed il *senb* nella sinistra (Orcurti, I 63, n. 10). — Piano terreno, sala I, n. 40.

1385. **Frammento** di statua in granito nero, alto m. 0,45, rappresentante una regina colla fronte ornata di tre *urei*. Portava sul capo l'avoltoio col modio, di cui ora non rimane più che qualche traccia. Ha nudo il petto, ed una ricca parrucca inanellata le scende parte sulle spalle, e parte sul seno. È senza iscrizione (Orcurti, I 63, n. 14). — Piano terreno, sala I, n. 41.

1386. **Statua** in arenaria di donna in piedi, alta m. 1,36, rappresentante una regina, come indica il diadema che le orna il capo, munito del reale *ureo*, ora in parte distrutto: porta una veste striata e stretta che le scende sino ai piedi; tiene il braccio sinistro disteso lungo il corpo, ed il destro piegato al seno col fiore di loto in una mano e la croce ansata nell'altra. Non ha questo monumento alcuna iscrizione e può appartenere alla XVIII o XIX dinastia (Orcurti, I 68, n. 4). — Piano terreno, sala II, n. 39.

1387. **Testa** colossale di arenaria colorata, alta m. 2,05. Questa testa, frammento di una statua colossale di re, porta la corona dell'alto e basso Egitto detta *pschent* coi colori proprii a questa specie di corona, cioè la parte inferiore colorita in rosso, e la superiore in bianco (Orcurti I, 68 n. 11). — Piano terreno, sala II, n. 38.

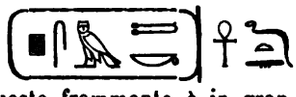
1388. **Statuetta** in legno di una regina, alta m. 0,40, infissa in un piedestallo moderno. Porta sul capo gli stessi ornamenti della regina *Aah-mes-nofre-ari* (n. 1369), e come quella è rappresentata in atto di camminare, avvolta in un'ampia veste leggiera e trasparente, che le scende sino ai piedi; ha il volto ed il corpo colorati in rosso, e le braccia nude; col destro disteso lungo il corpo, ed il sinistro ripiegato al seno, tiene i pugni chiusi, come di chi avesse un oggetto in mano (Orcurti, II 95, n. 84). — Piano superiore, sala II, armadio F, n. 4.

1389. **Statuetta** in legno di una regina, rotta nelle estremità inferiori, ed infissa in un piedestallo moderno, alta m. 0,35. Ha come la precedente il volto colorato in rosso, e porta sul capo gli stessi ornamenti; tiene al collo l'*usex*, e la veste leggiera e trasparente era colorata a più colori, ma questi sono quasi tutti caduti; il braccio sinistro nudo ed ornato di monile è ripiegato al seno, ed il destro, ora rotto, era disteso lungo il corpo (Orcurti, II 95, n. 85). — Piano superiore, sala II, armadio F, n. 5.

1390. **Statuetta** di legno, alta m. 0,055, rappresentante un re con elmetto ornato dell'*ureo*, seduto sulle calcagna e colle mani stese lungo le coscie. — Piano superiore, sala II, armadio F, n. 7.

1391. **Bronzo**, lungo m. 0,13, alto m. 0,10, rappresentante un re vestito dello *scenti* colla corona del basso Egitto, ed inginocchiato sopra un tubo, tenendo colle mani innanzi a sè una vasca in forma di cartello reale; il tubo è tutto logoro, e l'insieme del lavoro indica un periodo di decadenza. — Piano superiore, sala II, armadio F, n. 6.

1392. **Gruppo** di arenaria, alto m. 0,585, rappresentante un re ritto in piedi, vestito dello *scenti*, e coronato dell'*atef*, che impugna colla mano destra un'ascia, e tiene colla sinistra pei capelli un prigioniero etiope colle braccia legate dietro la schiena, mentre un leone stringendolo fra gli artigli lo azzanna a mezzo corpo (Orcurti, I pag. 63, n. 9). — Piano superiore, sala II, armadio A, n. 1.

1393. **Frammento** di statuetta d'uomo in pietra calcare verde scura, alto m. 0,175, portante il cartello reale scolpito sulla spalla destra  *Psametico, vivente per sempre*, re della XXVI dinastia. Questo frammento è in gran parte ristorato in gesso con colore imitante quello della pietra, e la parte sua originale è modellata con molta arte (Orcurti, II 193, n. 56). — Piano superiore, sala II, armadio A, n. 2. B.-Br. 71a

1394. **Testa** in bronzo, alta m. 0,047, frammento di una statuetta del re *Sabatok* della XXV dinastia, portante sul capo la *takia* con fascia che gli cinge la fronte ornata di due *urei*, ora in parte distrutti. — Piano suoeriore, sala II, armadio A, n. 3.

1395. Piccola **testa** in bronzo, alta m. 0,03, con parrucca ed ureo sulla fronte, frammento di statuetta di un re. — Piano superiore, sala II, armadio A, n. 4.

1396. **Testa** colossale in porfido rosso, alta m. 0,34, colla fronte ornata dell'*ureo*, frammento di statua di re (Orcurti, I 63, n. 13). — Piano superiore, sala II, armadio A, n. 5.

1397. **Frammento** di pietra calcare bianca, alto m. 0,22, largo m. 0,25, con figure in rilievo, rappresentanti da una parte un re col *χopes'* appeso al braccio, che stringe colla mano destra pei capelli un prigioniero etiope, e colla sinistra uno asiatico; e dall'altra il re ritto in piedi innanzi ad *Amon-ra* ed a *Ptah;* ma gli dei sono per rottura della pietra mancanti del capo, ed al re oltre del capo manca in entrambe le scene parte pure del petto. — Piano superiore, galleria, tavolino n. 2, n. 1.

1398. Piccola **testa** con elmo ornato del regio *ureo* in pietra calcare bianca, alta m. 0,10, frammento di statuetta di re (Orcurti, II 192, n. 45). — Piano superiore, sala II, armadio A, n. 6.

1399. **Testa** di uomo con ricca parrucca formata di larghe striscie, ed ornata dell'*ureo*, in sienite porfirica verde-scura, alta 0,18, frammento di statua di re (Orcurti, II 192, n 44). — Piano superiore, sala II, armadio A, n. 7.

1400. **Frammento** di porcellana biancastra, alto m. 0,052, rappresentante in profilo la testa e parte del petto di una regina, che porta sul capo, coperto di ricca parrucca inanellata, il modio con l'ureo in fronte, e sul petto l'*usex*. — Piano superiore, sala II, armadio F, n. 7.

1401. **Frammento** di pietra calcare bianca di forma rettangolare, alto m. 0,105, largo m. 0,075, su cui sono scolpiti i due cartelli reali di Amenofi I: il primo, ora mezzo distrutto per rottura della pietra, è preceduto dal titolo di *signore delle due regioni*, ed il secondo

dal titolo di *signore dei troni*. Questo frammento, dono del dottore Luigi Zucchi da Pisa, è segnato nel rovescio colle lettere *m abu* (Medinet abu). — Piano superiore, galleria (parete sinistra) compartimento G, n. 70.

1402. **Frammento** rettangolare in bronzo vuoto, lungo m. 0,21, alto m. 0,078, avente ad un'estremità la testa di un leone in alto rilievo, e sopra una delle faccie laterali una linea di geroglifici incisi colla leggenda: *il re dell'alto e basso Egitto, ra-hāā-het, figlio del sole ra-uah-het*, cartelli di Apries della XXVI dinastia saitica. — Piano superiore, galleria, tavolino 18, n. 1.

1403. **Frammento** di bronzo, alto m. 0,22, rappresentante da due parti la testa di *Hator* con modio sormontato da urei discofori, ed ai lati un *ureo* coronato dell' *atef*, ed avente tutt'attorno alla base, che poggia sopra un capitello di colonna a fiore di loto, un'iscrizione geroglifica con cartello reale, ora quasi del tutto distrutta (Orcurti, II 138, n. 123). — Piano superiore, sala II, tav. 2, n. 14.

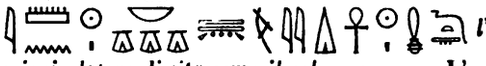
1404. **Frammento** rettangolare in pietra arenaria di un' iscrizione geroglifica con cartelli reali, alto m. 0,25, lungo m. 0,38. Questo frammento, tolto dalla facciata sud del tempio d'Iside in Denderah, contiene in tre linee verticali di geroglifici in rilievo la seguente leggenda:

il re dell' alto e basso Egitto, signore delle due regioni hik-hik-u-sotep-en-ptah figlio del sole, signore del grande trono kaisers (Cesare) *vivente per sempre, l'amico di Ptah ed Iside* (cartelli di Cesare Augusto), *parole di Iside la grande divina madre, signora di Aa-tu-t nel centro di* An, *regia moglie di Unnefer giustificato*. — Piano superiore, galleria (parete sinistra) compartimento G, n. 40.

1405. **Fac-simile** in gesso della statua di *χafra* re della IV dinastia, il fondatore della seconda grande piramide, alta m. 1,20. Il re, vestito dello *scenti*, è seduto sopra uno scanno in forma di dado, i cui fianchi sono ornati con le due piante dell'alto e basso Egitto riunite per mezzo del segno detto *sam*, e nella parte anteriore a destra ed a sinistra delle gambe del re la leggenda: *Horo il cuor potente χafra, il buon Horo, dio grande, figlio del sole, signore della corona bianca*. L' originale è in basalto verde, e si conserva nel museo di Boulaq (Dono del commendatore Luigi Vassalli). — Piano terreno, sala I, n. 42.

1406. **Fac-simile** in gesso di un torso, alto m. 0,52, della regina *Hatasu*, che resse l'Egitto durante la minor età del fratello Totmes III: la sua leggenda scolpita sul dorso dice:

la dea buona ra-ma-ka. L'originale, in granito rosso, si conserva nel museo di Leida (Dono del signor W. Pleyte conservatore di quel museo). — Piano terreno, sala I, n. 43.

1407. **Fac-simile** in gesso di un frammento di statua della regina *Hatasu*, alto m. 0,62, rappresentata sotto spoglie virili. Sta seduta su un trono, vestita dello *scenti*, col petto ornato dell' *usex*, ed è mancante della testa e delle estremità inferiori; sul dorso del trono era scolpita la leggenda reale, di cui è rimasta solo la parte inferiore del cartello col titolo  *l'amico di Amon Ra, signore dei troni delle due regioni, datore di vita come il sole per sempre.* L'originale, che si conserva nel museo di Leida, è di granito bleu (Dono del sig. W. Pleyte). – Piano terreno, sala I, n. 43 *a*.

1408. **Sfinge** colossale di arenaria, lunga m. 3,00, alta m. 1,47, larga m. 0,88. Quest'animale a corpo di leone e testa umana simbolizzava la forza unita all' intelligenza, e poteva rappresentare un dio od un re; essa ha il fronte ornato dell'*ureo*, ora in parte caduto, ed è senza iscrizione (Orcurti, I 63, n. 15). — Piano terreno, sala II, n. 44.

1409. Altra **sfinge** colossale, in arenaria, perfettamente simile alla precedente, lunga m. 3, alta m. 1,47, larga m. 0,88, come quella è senza iscrizione (Orcurti I 63, n. 16). — Piano terreno, sala II, n. 45.

1410. **Sfinge** di sienite, lunga m. 0,66, alta m. 0,41, larga m. 0,21, col capo ornato dell'*ureo*, alquanto logoro, ed è senza iscrizione (Orcurti, I 64, n. 16). — Piano terreno, sala II, n. 46.

1411. **Sfinge** di arenaria, lunga m. 0,68, alta m. 0,41, larga m. 0,21; porta come la precedente sul capo l'*ureo*, ed è senza iscrizione (Orcurti, I 64, n. 17). — Piano terreno, sala II, n. 47.

1412. **Sfinge** di marmo bianco, lunga m. 0,48, alta m. 0,30, con testa ornata dell'*ureo*, e senza iscrizione (Orcurti, I 64, n. 18). — Piano superiore, sala II, armadio A, n. 7.

1413. **Sfinge** etiopica in diorite, lunga m. 0,37, alta m. 0,18, con testa ornata dell' *ureo*, senza iscrizione (Orcurti, I, 64 n. 19). — Piano superiore, sala II, armadio A, n. 8

1414. Piccola **sfinge** di bronzo, lunga m. 0,072, alta m. 0,053, col capo ornato dell' *ureo*, rotta nelle gambe anteriori, lavoro della buona epoca (Orcurti, II 140, n. 206). — Piano superiore, sala II, armadio A, n. 9.

1415. Piccola **sfinge** di bronzo, lunga m. 0,12, alta m. 0,057, lavoro di un periodo di decadenza (Orcurti, II 140, n. 207) — Piano superiore, sala II, armadio A, n. 10.

1416. **Bronzo**, lungo m. 0,10, alto m. 0,08, rappresentante un leone a testa umana sormontata dal modio, in atto di camminare, mancante della gamba posteriore sinistra (Orcurti, II 140, n. 208). — Piano superiore, sala II, armadio A, n. 11.

1417. Piccola **sfinge** di pietra saponaria, lunga m. 0.047, alta m. 0,038, col capo ornato del *nemmes*. — Piano superiore, sala II, armadio A, n. 12.

1418. Piccola **sfinge** di bronzo, lunga m. 0,045, alta m. 0,033, rappresentata di profilo, e portante sul capo il disco. — Piano superiore, sala II, armadio A, n. 13.

1419. Piccola **sfinge** di porcellana rossa, lunga m. 0,036, alta m. 0,02, rappresentata di profilo, con braccia umane che tengono innanzi a sè un vaso con coperchio a testa di sparviero. — Piano superiore, sala II, armadio A, n. 14.

FAC-SIMILI IN GESSO DI FRAMMENTI DI MONUMENTI REGII

i cui originali si conservano nel Museo di BOULAQ

1420. **Frammento** di un monumento regio, alto m. 0,34, largo m. 0,095, contenente la leggenda *Horo d'oro χa-f-ra* (re della IV dinastia) *dio buono, signore dei diademi*... — Piano superiore, galleria (parete sinistra) compartimento G, n. 64.

1421. **Frammento** di monumento regio, alto m. 0,69, largo m. 0,09, col cartello reale e cartello stendardo di *χa-f-ra*, seguito dal titolo *il buon Horo, dio grande, figlio del sole, signore dei diademi*. — Piano superiore, galleria (parete destra) compartimento A, n. 350.

1422. **Frammento** di monumento regio, alto m. 0,45, largo m. 0,16, con una linea verticale di geroglifici contenente il cartello *ra-nefer-ar-ka*, attribuito ad un re della V dinastia. — Piano superiore, galleria (parete sinistra) compartimento G, n. 55.

1423. **Frammento** di monumento regio, alto m. 0,45, largo m. 0,10, portante la stessa leggenda del numero precedente. — Piano superiore, galleria (parete sinistra) compartimento G, n. 58.

1424. **Frammento** di monumento regio, alto m. 0,26, largo m. 0,06, colla leggenda *il re dell' alto e basso Egitto mer-en-ra* (re della VI dinastia) *vivente per sempre*. — Piano superiore, galleria (parete sinistra) compartimento G, n. 54.

1425. **Frammento** di monumento regio, alto m. 0,27, largo m. 0,18, con tre linee verticali di geroglifici incavati ed in cattivo stato, col cartello reale del numero precedente *(mer-en-ra)* in quella di mezzo, seguìto dal nome della sua piramide *(χa-nefer)*. — Piano superiore, galleria (parete sinistra) compartimento G, n. 52.

1426. **Frammento** di monumento regio, alto m. 0,40, largo m. 1,31, composto di una linea orizzontale di geroglifici, colla leggenda *Horo vivente, che dona la tranquillità alle due contrade, signore dei due diademi, re dell'alto e basso Egitto Ra-se-anχ-het, figlio del sole, Ameni-antef-amen-em-hat*, cartelli attribuiti ad un re della XIII dinastia, e di tre brevi linee verticali, una, cioè, a destra del frammento, tutta martellata, e due a sinistra, che contengono il cartello stendardo di questo re *(Har-se-her-ta-ui)*, seguìto dal titolo *l'amico di Amon-ra, meruti*. — Piano superiore, galleria (parete sinistra) compartimento F, n. 30.

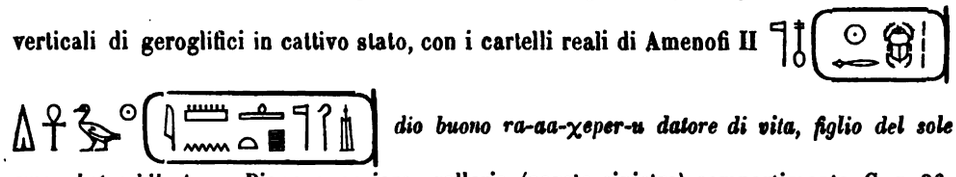
1427. **Frammento** di monumento regio, lungo m. 0,73, alto m. 0,085, su cui è una linea di geroglifici con gli stessi cartelli reali del numero precedente. — Piano superiore, galleria (parete sinistra) compartimento C, n. 26.

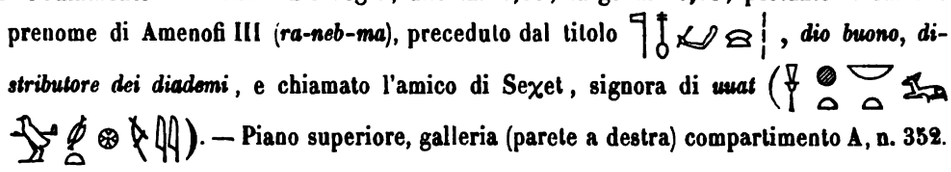
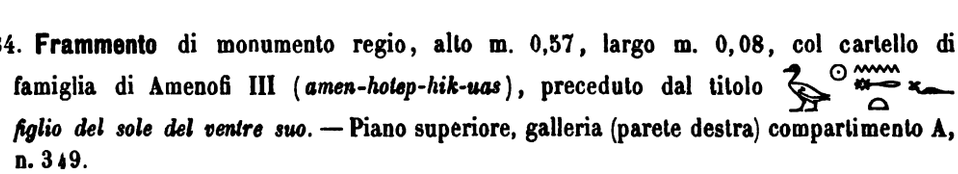
1428. **Frammento** di monumento regio, largo m. 1,04, alto m. 0,42, con una linea orizzontale di geroglifici, che comincia col gruppo *il vivente, figlio del sole Ameni-an-tef-amen-em-ha t*, e due brevi linee verticali ai due lati, in uno dei quali è il cartello stendardo col gruppo *l'amico di χonsu*, e nell'altro il gruppo *l'amico di Amen-t*. — Piano superiore, galleria (parete sinistra) compartimento G, n. 34.

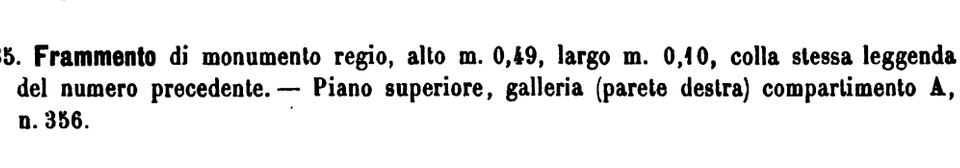
1429. **Frammento** di monumento regio, largo m. 1,30, alto m. 0,42, composto di una linea orizzontale di geroglifici, e di due brevi linee verticali ai due lati con le stesse leggende del numero precedente, ma i cartelli reali sono in gran parte martellati. — Piano superiore, galleria (parete sinistra) compartimento H, n. 78.

1430. **Frammento** di monumento regio, largo m. 1,13, alto m. 0,39, composto di una linea orizzontale di geroglifici con gli stessi cartelli reali del numero 1426, ed avente a destra due brevi linee verticali col cartello stendardo, accompagnato dal titolo *d'amico di Amon-ra meruti*, ma il nome di *Amone* è martellato. — Piano superiore, galleria (parete sinistra) compartimento G, n. 50.

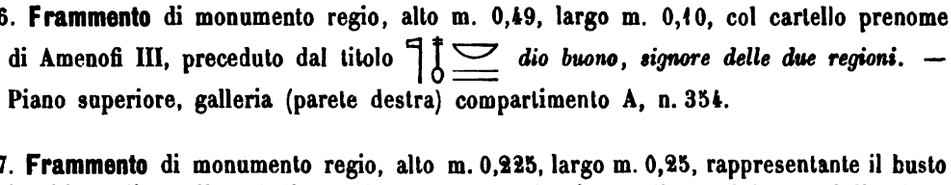
1431. **Frammento** di monumento regio, alto m. 0,40, largo m. 0,18, col cartello stendardo del re del numero precedente *(anχ-Har se-her-ta-ui)*, accompagnato dal titolo: *l'amico di Amon-ra signore dei troni delle due regioni*; ove però il nome del dio *Amone* è martellato. — Piano superiore, galleria (parete sinistra) compartimento G, n. 208.

1432. **Frammento** di monumento regio, alto m. 0,22, largo m. 0,23, su cui sono tre linee verticali di geroglifici in cattivo stato, con i cartelli reali di Amenofi II  *dio buono ra-aa-χeper-u datore di vita, figlio del sole amen-hotep-hik-An*. — Piano superiore, galleria (parete sinistra) compartimento G, n. 36.

1433. **Frammento** di monumento regio, alto m. 0,57, largo m. 0,08, portante il cartello prenome di Amenofi III (*ra-neb-ma*), preceduto dal titolo  , *dio buono, distributore dei diademi*, e chiamato l'amico di Seχet, signora di *uuat*  . — Piano superiore, galleria (parete a destra) compartimento A, n. 352.

1434. **Frammento** di monumento regio, alto m. 0,57, largo m. 0,08, col cartello di famiglia di Amenofi III (*amen-hotep-hik-uas*), preceduto dal titolo  *figlio del sole del ventre suo*. — Piano superiore, galleria (parete destra) compartimento A, n. 349.

1435. **Frammento** di monumento regio, alto m. 0,49, largo m. 0,10, colla stessa leggenda del numero precedente. — Piano superiore, galleria (parete destra) compartimento A, n. 356.

1436. **Frammento** di monumento regio, alto m. 0,49, largo m. 0,10, col cartello prenome di Amenofi III, preceduto dal titolo  *dio buono, signore delle due regioni*. — Piano superiore, galleria (parete destra) compartimento A, n. 354.

1437. **Frammento** di monumento regio, alto m. 0,225, largo m. 0,25, rappresentante il busto in rilievo di un dio col disco solare sul capo, che tiene nelle mani due rami di palma, sostenenti i cartelli reali di Ramesse II. — Piano superiore, galleria (parete sinistra) compartimento G, n. 37.

1438. **Frammento** di monumento regio, alto m. 0,17, largo m. 0,105, su cui è scolpita la leggenda reale: *dio buono ra-men-ma figlio del sole Seti*, cartelli di Seti I, della XIX dinastia. — Piano superiore, galleria (parete sinistra) compartimento G, n. 65.

1439. **Frammento** di monumento regio, lungo m. 1,14, alto m 0,19, avente sotto una linea orizzontale di geroglifici l'imagine di tre re inginocchiati, col corpo e braccia protese innanzi, e reggenti nelle mani il primo una statuetta della dea *Ma*, il secondo il geroglifico, simbolo delle bende (*menχ*) il terzo due vasi di forma sferica; il secondo è accompagnato dalla leggenda reale *il signore dei diademi Seti-mer-en-ptah*, e gli altri due dal cartello prenome *ra-men-ma*. Infine due brevi linee verticali contengono i nomi delle due divinità *χepra* e *Tum*. — Piano superiore, galleria (parete destra) compartimento B, n. 341.

1440. **Frammento** di monumento regio, lungo m. 1,04, alto m. 0,18, avente pure tre re nella stessa posa e con gli stessi cartelli del numero precedente, tenendo il primo nelle mani due vasi di forma sferica, il secondo due vasi con fiamma, ed il terzo una tavola di libazione con tre vasi, e due linee verticali di geroglifici coi nomi di *Tum* ed *Hor-χuti*. — Piano superiore, galleria (parete destra) compartimento B, n. 342.

1441. **Frammento** di monumento regio, lungo m. 0,76, alto m. 0,175, rappresentante due re nella stessa posa dei due numeri precedenti, ma posti di fronte l'uno all'altro, e separati da due linee verticali di geroglifici, una colla leggenda: *Horo, dei due orizzonti, dio grande, signore del cielo;* e nell'altra: *Tum, signore delle due regioni di An, dio grande, signore del cielo;* e sovra ciascuna delle imagini del re la seguente iscrizione:

venga il re ra-men-ma-at-ra (Seti I) *presso di te Tum*..... — Piano superiore, galleria (parete destra) compartimento B, n. 343.

1442. **Frammento** di monumento regio, alto m. 0,83, largo m. 0,13 colla leggenda reale: *il vivente dio buono, figlio d'Amone, nato da Mut signora di As'er, ra aa χeper sotep-en amen*, cartello prenome di *Osorkon*, re della XXII dinastia. — Piano superiore, galleria (parete destra) compartimento A, n. 351.

1443. **Frammento** di monumento regio, alto m. 0,86, largo m. 0,16, portante lo stesso cartello reale del numero precedente. — Piano superiore, galleria (parete sinistra) compartimento E, n. 25.

1444. **Frammento** di monumento regio in forma ovale, alto m. 0,145, largo m. 0,10, contenente i cartelli reali di *Apries*, re della XXVI dinastia, chiamato *dio buono, ra-haa-het, signore delle due regioni ra-uah-het vivente per sempre*. — Piano superiore, galleria (parete sinistra) compartimento G, n. 67.

1445. **Frammento** di monumento regio, alto m. 0,45, largo m. 0,115, colla leggenda reale *ra-ma-χnum sotep-en-χnum figlio del sole Ḥa-kar, vivente per sempre* (l'amico) *di Ptah-sokaris*, cartelli di Achoris, re della XXIX dinastia. — Piano superiore, galleria (parete destra) compartimento A, n. 353.

1446. **Frammento** di monumento regio, alto m. 0,29, largo m. 0,15, con diversi gruppi geroglifici, fra cui il cartello reale *neχtnebef* (Nectanebo II), seguito dal titolo profeta d'Amone. — Piano superiore, galleria (parete sinistra) compartimento G, n. 38.

5. — STELE E MONUMENTI FUNERARII

CON CARTELLI REALI

1447. **Stela** di pietra calcare bianca, alta m. 1,55, larga m. 0,80, arrotondata in cima colle figure colorate, e portante il cartello [ra-neb-χru] *ra-neb-χru*, prenome di *Menhotep* IV della XI dinastia; i geroglifici sono parte in rilievo e parte incavati, e questi ultimi colorati in azzurro, ma questo colore non è antico, e fu dato, come in molte altre stele, posteriormente da mano imperita, che ne ha talvolta alterato anche i segni. Essa si compone di tre principali campi: il primo, che occupa la parte arrotondata della stela, contiene una breve allocuzione alle varie classi de' sacerdoti, e porta in testa la data [anno 46]; ai due lati dell' allocuzione sono rappresentati: a destra, un personaggio in rilievo, seduto, che tiene da una mano un lungo bastone, e dall' altra una specie di scettro detto *seχem*, simboli del potere e dell' autorità che aveva alla corte del Faraone; a sinistra un personaggio in piedi colle mani sollevate in atto di adorazione, ma invece di essere fatto in rilievo è incavato. Il secondo campo si compone di una sola iscrizione di sedici linee orizzontali di geroglifici con *proscinemi* ad Osiride per [il sovrintendente dei cancellieri Meru]. Il terzo campo consta di una grande scena con parecchie figure in rilievo, colorate in rosso, e disposte in tre serie; nella prima havvi a destra un personaggio in piedi colle braccia levate in atto d'adorazione, e gli stanno di fronte nella stessa posa due altri personaggi, ma separati da una linea verticale di geroglifici in rilievo, artisticamente lavorati. Nella seconda serie è rappresentato il personaggio, per cui fu fatta la stela, seduto innanzi ad una tavola d' offerte, ricoperta di doni, e dietro a lui è rappresentata, parimente seduta la madre. Al lato opposto della tavola sta un personaggio in piedi, che tiene più oche, in atto di presentare i doni funebri al defunto. Vengono in fine formando la terza serie parecchi individui, che portano diverse offerte, ed ognuno era accompagnato da una breve leggenda scritta in nero, ma i segni sono ora quasi del tutto scomparsi (Orcurti, II 34, n. 45; Rossi, negli *Atti dell'Accademia delle Scienze di Torino*, 1878). — Piano superiore, galleria (parete sinistra) compartimento G, n. 49.

1448. **Stela** di pietra calcare, arrotondata in cima, con traccie di color rosso sulle figure, alta m. 1,32, larga m. 0,87. È questa stela divisa in tre campi: nel primo, sotto il disco solare munito di un'ala, su cui fu poscia scolpito il dio Anubis sotto forma di *sciacallo* colla sua leggenda, è rappresentato in doppia scena Osiride seduto innanzi ad una

tavola ricoperta d' offerte, ed adorato da un personaggio chiamato il sacerdote di Horo *Unen-nefer* giustificato; ognuna di queste scene è accompagnata da una breve iscrizione geroglifica in linee verticali, contenente *proscinemi ad Osiride* a favore di questo *Unennefer*; nel secondo campo è rappresentato a destra ed a sinistra il defunto seduto in compagnia della moglie, al quale presenta le offerte funerarie il figlio per nome *ka-nexi* giustificato; nel terzo campo è rappresentato ancora il defunto *Unennefer*, ritto in piedi con fiore di loto in mano, che riceve l'acqua di libazione versatagli da un figlio, vestito della pelle di pantera, chiamato *neb-amen;* un secondo figlio col titolo di il sacerdote di *ra-neb-peh-ti*, cartello prenome di Amosi, primo re della XVIII dinastia, gli presenta le fascie ; seguono quindi cinque donne, con fiore di loto e cono sul capo, che portano diverse offerte, le une dette figlie, le altre sorelle, ma i nomi non sono più leggibili, come pure poco leggibile è l'iscrizione geroglifica di cinque linee orizzontali, che chiude la stela (Orcurti, II 42, n. 65). — Piano superiore, galleria (parete sinistra) compartimento H, n. 65.

1449. **Stela** di pietra calcare arrotondata in cima e colorata, alta m. 0,225, larga m. 0,155, divisa in due campi: nel primo un personaggio chiamato *l'uditore che invoca nella dimora della verità hotep-bui*, fa atto di adorazione alla regina *Aah-mes-nofre-t-ari*, moglie di *Amosi*, divinizzata, seduta, col volto e braccia colorate in nero, innanzi ad una tavola di offerte, ed accompagnata dalla leggenda *la divina moglie d'Amone Aahmes-nofre-t-ari;* nel secondo campo sono rappresentati un uomo ed una donna inginocchiati; l'uomo è detto *il figlio suo che l' ama ka-mes, giustificato*, la donna che porta sul capo il cono col fiore di loto è chiamata *la sorella sua signora di casa iia, giustificata* (Orcurti, II 126, n. 11). — Piano superiore, galleria (parete a sinistra) compartimento G, n. 44.

1450. Piccola **stela** in calcare, arrotondata in cima e colorata, alta m. 0,18, larga m. 0,095, divisa in due campi; nel primo una donna in piedi fa le offerte funerarie alla regina *Aah-mes-nefer-t-ari* seduta innanzi ad una tavola ricolma di doni. La regina è colorata in nero, e porta sul capo l' avoltoio ed il modio col disco e le due penne d' Amone; la donna ha la seguente iscrizione: *fatto dalla signora di casa paa, giustificata.* Il secondo campo si compone di un' iscrizione di cinque piccole linee di geroglifici, che contiene una preghiera indirizzata alla regina considerata

come dea per parte della *signora di casa iia giustificata*, la cui immagine chiude l'iscrizione (Orcurti, II 127, n. 16). — Piano superiore, galleria (parete sinistra) compartimento G, n. 73.

1451. **Stela** di pietra calcare colorata, alta m. 0,18, lunga m. 0,12, fatta in forma di porta con cornicione, su cui è rappresentato in rilievo il disco solare alato. Un' iscrizione geroglifica, ora in parte distrutta, che copriva l' architrave e gli stipiti della porta, contiene *proscinemi* ad *Amon-ra*, a *Ptah* ed alla regina *Aahmes*, perchè concedano una buona tomba alla persona del *grande sacerdote panifu...* e nel vano di essa è rappresentato questo sacerdote ritto in piedi colle mani elevate in atto di adorazione ad un re coi cartelli di Amenofi I (Orcurti, II 124, n. 5). — Piano superiore, galleria (parete sinistra) compartimento G, n. 71.

1452. **Stela** di pietra calcare arrotondata in cima, e colorata, alta m. 0,30, larga m. 0,20, divisa in due campi: nel primo sotto il disco solare ornato di due urei sono rappresentati seduti un re ed una regina, divinizzati. Il re porta il cartello *ra-ser-ka*, prenome di Amenofi I, e la regina, che gli sta seduta dietro, col volto e braccia colorate in nero, ha il cartello *aah-mes-nefer-t-ari*; nel secondo campo stanno due personaggi inginocchiati in atto di adorazione, e portanti entrambi il titolo di *uditore nella dimora della verità*; il nome del primo è *amen-em-apt*, e quello del secondo, chiamato suo figlio ( ) è *amen-neχt-tu*. Questa stela ha inoltre nel rovescio disegnato in semplice profilo nero, un personaggio che tiene nella mano destra lo stendardo, simbolo della vittoria, e fa colla sinistra atto di adorazione; il suo nome è *Hora* e porta il titolo di *porta stendardo alla destra del re* (Orcurti, II 125, n 8). — Piano superiore, galleria (parete sinistra) compartimento G, n. 60.

1453. **Stela** di pietra calcare bianca, arrotondata in cima, alta m. 0,26, larga m. 0,17, rappresentante un personaggio per nome *em-tot-hui*, *giustificato*, ritto in piedi, colle braccia sollevate in atto di adorazione verso un faraone divinizzato, che porta la leggenda *dio buono, signore delle due regioni ra-ser-ka, datore di vita come il sole eternamente e per sempre*, ed il dio Ptah che sta dietro al re col titolo di *signore della giustizia, re delle due contrade*. Più sotto, fra il faraone ed il personaggio in atto di adorazione, evvi il cartello *amen-hotep*, nome di famiglia di *ra-ser-ka* (Orcurti, II 123, n. 3). — Piano superiore, galleria (parete sinistra) compartimento G, n. 74.

1454. **Stela** di pietra calcare arrotondata in cima, con traccie di color rosso sulle figure, alta m. 0,46, larga m. 0,28, divisa in due campi; nel primo Amenofi I (*ra-ser-ka*) colla

corona di *Sokari*, e la regina *Aah-mes-nofre-t-ari* coll'avoltoio ed il modio, seduti ricevono omaggio da due personaggi inginocchiati, colle leggende: *il sotem em ās del signore delle due regioni neχt-su giustificato*, e *il figlio suo pa-neχt, giustificato*. Il secondo campo è composto di quattro donne portanti il fiore di loto e cono in testa, ed un uomo, inginocchiati in atto di adorazione con i loro nomi nel seguente ordine:

1. *la sorella sua, signora di casa ta-ur-em-heb, giustificata;*
2. *il figlio suo paχnum, giustificato;*
3. *la figlia sua nub-nefer, giustificata;*
4. *la figlia sua ak t-s'ā-t, giustificata;*
5. *la figlia sua Ha-t-hor, giustificata* (Orcurti, II 19, n. 5). — Piano superiore, galleria (parete sinistra) compartimento I, n. 85.

1451. **Stela** di pietra calcare arrotondata in cima, e colorata, alta m. 0,295, larga m. 0,205, divisa in due campi; nel primo, innanzi ad una tavola di offerte, sono rappresentati ritti in piedi il dio itifallico col volto colorato in nero *Amon-ra di apt*, la dea *mersker* a testa di *ureo* col modio e le due penne di Amone, ed un re che porta il cartello prenome di Amenofi I (ra-ser-ka). Nel secondo campo vi sono tre personaggi in atto di adorazione, di cui uno con grande parrucca, e gli altri colla testa rasa; il primo, che ha il titolo di uditore di giustizia, è chiamato *pra-hotep*; il nome del secondo è *men*, *giustificato*, e quello del terzo è *bu-reχ-tu an-f, giustificato* (Orcurti, II 124, n. 6). — Piano superiore, galleria (parete sinistra) compartimento G, n. 75.

1452. **Frammento** rettangolare, alto m. 0,30, largo m. 0,20, di stela in pietra calcare bianca coi cartelli reali di Amenofi I, rappresentante il dio *Amon-ra* che tenendo colla mano sinistra la croce ansata, presenta colla destra il *χopes'* al re, che porta sul capo la corona di *Sokari*, e stringe colla mano destra pei capelli un prigioniero colle braccia legate dietro la schiena; innanzi al dio sta una breve iscrizione che dice: *noi diamo a te il χopes' del signore delle due regioni per* (signoreggiare) *la terra tutta* (Orcurti, II 123, n. 2). — Piano superiore, galleria (parete sinistra) compartimento G, n. 61.

1453. **Stela** di pietra calcare arrotondata in cima, e sormontata da una specie di cono, alta m. 0,23, larga m. 0,15. Nella parte superiore della stela è scolpita una barca por-

tante sul segno della montagna il disco con lo scarabeo nel mezzo; viene quindi la scena funeraria, in cui un personaggio, ritto in piedi innanzi ad una tavola d'offerte, fa atto di adorazione alla regina *Aah-mes-nofre-t-ari*, (il cui nome è scritto diviso in due cartelli), ritta in piedi con due lunghe penne sul capo, e dietro a lei è il re Amenofi I pure ritto in piedi, ma ora in parte distrutto per rottura della pietra. Dietro la stela sono ancora scolpite cinque teste colle insegne regie, ora alquanto logore, e fra queste, quella di una regina col gruppo *ra-men-χeper hik-ma* (Orcurti, II 127, n. 18). — Piano superiore, galleria, tavolino A, n. 4.

1454. **Stela** in pietra calcare arrotondata in cima e colorata, alta m. 0,29, larga m. 0,18, rappresentante un personaggio ritto in piedi, che con un vaso a calice nelle mani fa le offerte funerarie ad Amenofi I (come indicano i cartelli reali che l'accompagnano), seduto su di un alto e ricco trono, che ha per dorso un' Iside pterofora, le cui ali spiegate poggiano sur un fregio formato di urei, ed avente nella parte anteriore del trono uno sparviero col disco solare sul capo, e nel fianco due leoni in rilievo, sovrapposti l'uno all'altro, di cui il primo più piccolo è a testa umana. Il trono è attraversato da una barra (che serviva a portarlo nelle processioni), e collocato sopra un piedestallo in forma di *naos*, dietro il quale è disegnato lo scettro a testa di veltra con due braccia, che tengono uno stendardo sormontato da una grande penna, simbolo della vittoria, ed infine dai piedi della dea si eleva uno stelo con fiore di loto che si protende sul capo del re. Il personaggio che fa le offerte porta la leggenda *fatto dal sacerdote di Amenhotep Tum-neχt, giustificato* (figlio di ?) *nefer em hotepu;* e chiude questa stela un'iscrizione di dieci linee verticali di geroglifici (di cui due sono sul fianco sinistro di essa) contenente un' invocazione ad Amenofi I ed a Totmes IV (*ra-men-χeper-u*) divinizzati (Orcurti, II 124, n. 7). — Piano superiore, galleria (parete sinistra) compartimento G, n. 59.

1455. **Stela** in pietra calcare arrotondata in cima e colorata, alta m. 0,56, larga m. 0,37, divisa in due campi. Nel primo stanno seduti a destra due re, ed a sinistra un re ed una regina, separati questi ultimi dai primi per un fascio di fiori di loto; il primo re a destra porta il cartello *rā-āa-χeper-ka*, prenome di Totmes I, preceduto dal gruppo (dio buono) ed il secondo ha il cartello *rā-men-χeper*, prenome di Totmes III, preceduto pure dallo stesso gruppo. Il re seduto a sinistra porta il cartello prenome di Amenofi I, e la regina quello di *Aah-mes-nofre-t-ari*, quest'ultimo preceduto dal titolo (divina moglie). Nel secondo campo un personaggio inginocchiato fa atto di adorazione a due altri seduti; il primo dei quali ha

le insegne di re, e porta il cartello *Ra-aa-χeper-u*, prenome di Amenofi II; ed il secondo senza insegne reali è chiamato *Se-pe-ar-t giustificato*, nome dato ad un principe della XVIII dinastia. Innanzi all'uomo inginocchiato vi sono due linee verticali di geroglifici, che dicono *adorazione al dio buono, prostrazione alla divina moglie* ecc. per parte di *Sen-nefer, giustificato* (Orcurti II 126, n. 14). — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compartimento G, n. 45.

1456. **Stela** in pietra calcare bianca arrotondata in cima, alta m. 0,97, larga m. 0,55, composta di due doppie scene, e di un'iscrizione di 12 linee geroglifiche, contenente due *proscinemi*, uno ad *Amon-ra*, e l'altro ad Osiride per parte dello scriba del tesoro *Thoth-nefer*. La prima scena rappresenta sotto il segno simbolico l'anello a sigillo, sormontato dallo stendardo dell'occidente in mezzo ai due occhi mistici, a destra ed a sinistra un uomo ed una donna, seduti innanzi ad una tavola d'offerte, ed ossequiati, quelli a destra, da un personaggio vestito della pelle di pantera, chiamato *il fratel suo Senen-hotep:* l'uomo seduto porta la leggenda *il padre maggiordomo, Horo, giustificato*, la leggenda della donna è: *la madre sua che l'ama, signor di casa Aah-mes, giustificata*; e quelli a sinistra da una donna che versa l'acqua di libazione da un vaso, chiamata *la sorella sua che l'ama, signora di casa urt-hont-ari, giustificata*, nome che è portato pure dalla donna che sta seduta, mentre quello dell'uomo è *Thoth-nefer*. Nella seconda scena stanno a destra di una tavola ricoperta di doni tre donne; la prima seduta su di uno scanno, e le altre due sedute sulle calcagna, chiamate, la prima *la sorella sua maggiore, che l'ama χem-hotep*, la seconda *la sorella sua che l'ama Thauti-se-t*, e la terza *la sorella sua, signora di casa bak-t*, ed a sinistra tre uomini, tutti seduti su scanni, de' quali il primo porta il titolo di *il fratel suo sovrintendente della casa di rā-āa-χeper-ka* (cartello prenome di Thotmes I) *User-ha-t*; il nome del secondo è *il fratel suo Teta*, e quello del terzo è *il fratel suo Neb-ua*. Questa stela porta inoltre nel rovescio sotto i segni simbolici l'anello, il vaso e le tre linee ondulate fra i due occhi mistici e gli stendardi dell'oriente e dell'occidente, una iscrizione di nove brevi linee di geroglifici, che termina coll'imagine d'un uomo e di una donna, inginocchiati in atto di adorazione, e che contiene un'invocazione agli dei del mondo inferiore, perchè sia ricordato il nome del regio scriba *Thoth-nefer* nelle principali feste dell'anno: in questo rovescio il contorno della stela è rimasto greggio (Orcurti, II 34, n. 46). — Piano sup., galleria, piedestallo 4°.

1457. **Stela** in pietra calcare arrotondata in cima e colorata, alta m. 0,19, larga m. 0,13, rappresentante sotto il disco solare alato un re seduto innanzi ad una tavola d'offerte, ricoperta di doni, colla leggenda: *dio buono, signore delle due regioni, Rā-āa-χeper-ka, figlio del sole, del ventre suo Thotmes, datore di vita* (Thotmes I). In fondo alla stela havvi una linea di geroglifici in cattivo stato che dice: *fatto dall' uditore di giustizia (?)* *uat'-s'es* (Orcurti, II 125, n. 9). — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compartim. G, n. 46.

1458. **Stela** in pietra calcare bianca con alcune traccie di colori, arrotondata in cima, alta m. 0,36, larga m. 0,285, composta di una scena, in cui un personaggio per nome *pa-χen* presenta le offerte funerarie ad un re seduto, ed accompagnato dalla leggenda *dio buono, signore delle due regioni Ra-aa-χeper-en*, cartello prenome di Thotmes II. Al disopra di questa scena è raffigurato il disco solare munito a destra di ala e di *ureo*, ed avente a sinistra l'occhio mistico (Orcurti, II 124, n. 4). — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compartimento G, n. 47.

1459. **Stela** in pietra calcare arrotondata in cima, colle figure in rilievo e colorate, alta m. 0,90, larga m. 0,51, divisa in tre campi. Nel primo sotto i tre liuti, posti fra i due occhi mistici e i due *sciacalli* in riposo, sono rappresentati *Ptah*, Osiride seduti (quest'ultimo è posto entro un *naos*) ed Horo ritto in piedi, ai quali fa libazioni un personaggio col titolo *il flabellifero Mau-en-hik-u*. Questi è poi nel secondo campo rappresentato a destra ed a sinistra seduto colla moglie, che riceve le offerte da due suoi figli; quello che si trova a sinistra è vestito della pelle di pantera, e porta il nome *nehem-menfi-u-f*, ed il nome del figlio che sta a destra è *mahu*. Nel terzo campo il padre per nome *χem* seduto colla madre, signora di casa *riri*, riceve gli omaggi da un figlio per nome *S'ā-em-uas*, vestito della pelle di pantera, e da tre figlie sedute sulle calcagna, di cui la prima porta lo stesso nome della madre: e chiudono la stela cinque linee di geroglifici contenenti *proscinemi* ad *Osiride*, a *Ptah* e ad altri dei per il defunto *Mau-en-hik-u*, rappresentato di nuovo in fondo dell' iscrizione inginocchiato in atto di adorazione, e dove il suo nome è preceduto da parecchi titoli, fra i quali quello di *portatore delle armi di Ra-men-χeper* (Orcurti, II 24, n. 18). — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compartimento H, n. 81.

1460. **Stela** in pietra calcare bianca arrotondata in cima colle figure colorate in giallo, alta m. 1,14, larga m. 0,60. Questa stela, rimasta incompiuta, rappresenta nella sua parte

superiore sotto il disco solare alato il dio itifallico ritto in piedi sopra un piedestallo formato dal cubito, che riceve l'omaggio di *Thotmes I.* Presso il dio sta la leggenda *(χem-Horo vittorioso)*: quella del re è *(Ra-men-χeper, datore di vita eternamente)* col suo cartello stendardo sormontato dallo sparviero coronato dello *pschent* e del disco con *ureo*, che sostiene la croce ansata (Orcurti, II 45, n. 73). — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compartimento F, n. 32.

1461. **Stela** in pietra calcare arrotondata in cima, alta m. 0,72, larga m. 0,47, portante il cartello reale *Ra-neb-ma*, prenome di Amenofi III, colle figure in rilievo ed i geroglifici incavati. Rappresenta questa stela sotto il disco solare alato Osiride ed Iside seduti colle loro leggende, ed ossequiati da Horo (il dio a testa di sparviero), ritto in piedi colla croce ansata in una mano e lo scettro a testa di veltra nell'altra, e più sotto a sinistra, un personaggio in atto di adorazione innanzi ad una tavola di offerte, ricolma di doni, ed a destra un'iscrizione di cinque linee di geroglifici contenente un'invocazione agli dei sovra rappresentati per parte dell' *osiriano Se-isis sopranominato Pinaχu* (Orcurti, II 32, n. 39; Rossi, negli *Atti dell'Accademia delle Scienze di Torino*, VII, 304 e seg.). — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compartimento F, n. 31.

1462. **Stela** in pietra calcare bianca, arrotondata in cima, alta m. 0,175, larga m. 0,12, colle figure in rilievo ed i geroglifici incavati, rappresentante la dea *Hathor*, che tiene in una mano il ramo di palma poggiante sul geroglifico il girino ( ) per indicare moltitudine di anni, e porge coll'altra la croce ansata, simbolo della vita, ad un re che le sta innanzi, con la leggenda *dio buono Ra-user-ma ..... figlio del sole Amon-mai-ra-mes datore di vita come il sole* (Orcurti, II 125, n. 10). — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compartimento G, n. 72.

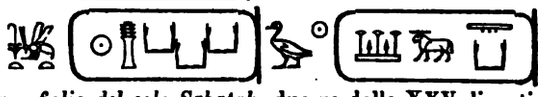
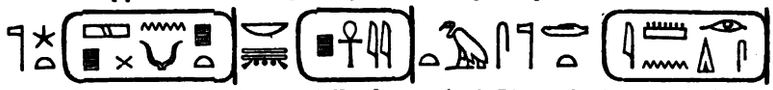
1463. **Stela** in pietra calcare, arrotondata in cima, alta m. 0,45, larga m. 0,31, divisa in due campi; nel primo un personaggio colle insegne reali sta innanzi ad una tavola di libazione, offrendo in un ricco incensiere profumi alla dea *Hathor*, che porta i titoli di *signora del cielo*, *regina degli dei tutti*; presso il personaggio reale è la leggenda *dio buono Ra-user-ma-sotep-en-ra, figlio del sole, Amon-mai-ra-messes*, attribuita a Ramesse II della XIX dinastia. Nel secondo campo sono tre personaggi seduti sulle calcagna al modo egizio, colle braccia sollevate in atto di adorazione, i quali portano tutti il titolo di *sotem*, ed il primo è chia-

mato *hui*; il secondo *Amen-em-an-t*; il terzo *uat'-mes* (Orcurti, II 21, n. 9). — Piano superiore, galleria (parete sinistra) compartimento I, n. 86.

1464. **Porta** in legno, ricolorata in tempi moderni, con cornicione composto di lunghe penne, alta m. 2,46. Due iscrizioni in grandi geroglifici incavati, partendo dal mezzo dell' architrave e scendendo lungo gli stipiti, contengono i cartelli di Ramesse II, chiamato nell'iscrizione a destra *l'amico di Amon-ra re degli dei, signore del cielo, reggitore di Tebe*, ed in quella a sinistra *l'amico di Ptah, signore di giustizia, re delle due regioni, dio grande, signore del cielo*; e terminano entrambe in una scena composta di due personaggi inginocchiati in atto di adorazione: il primo, colla testa rasa, è chiamato *il flabellifero alla sinistra del re, il governatore, porta stendardo Nefer-tar giustificato*, ed il secondo col capo coperto di ricca parrucca ha il titolo *il superiore degli scritti nella dimora della giustizia nefer hotep, giustificato, figlio del superiore degli scritti neb-nefer, giustificato.* I due che trovansi sullo stipite destro rivolgono la loro invocazione ad *Amon-ra* ed alla dea *Hathor*, e quelli che sono sullo stipite sinistro al dio *Ptah* (Orcurti, II 71, n. 36). — Piano superiore, galleria (parete sinistra), n. 129.

1465. **Stela** in pietra calcare arrotondata in cima con le figure in rilievo e colorate, ed i geroglifici incisi, alta m. 0,75, larga m. 0,50, composta di tre scene, rappresentanti nella prima Iside ed Horo, che tengono con una mano lo stendardo d'Osiride, e l'altra sollevata in atto di adorazione, e dietro a ciascuna di queste divinità sta inginocchiato in atto di adorazione un personaggio con ricca e inanellata parrucca ed in lunga veste; quello a destra porta la leggenda *il regio scriba della casa di Ramses-mai-amon, Mahu giustificato in pace;* e la leggenda di quello a sinistra è (?), *il regio scriba sovrintendente della casa grande di ra-user-ma-sotep-en-ra, Ameniu p. . .*; nella seconda il regio scriba *Mahu* in atto di presentare i vasi dell'incenso e della libazione al padre *Amen-mes*, ed alla madre *Hathor* seduti col cono funerario sul capo, e dietro loro tre uomini ritti in piedi, che sono detti fratelli, ma i nomi non sono più leggibili; e nella terza finalmente lo stesso personaggio *Mahu*, presentante i due vasi dell'incenso e della libazione a cinque donne ritte in piedi, con fiore di loto e cono sul capo: i loro nomi, non più leggibili, sono preceduti dal gruppo *sorella* (Orcurti, II 33, n. 43). — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compartimento R, n. 168.

1466. **Frammento** di stela in pietra calcare con traccie di colori, alto m. 0,55, largo m. 0,65, rappresentante Amenofi I (*Ra-ser-ka*) in piedi, colla corona di Socari, e dietro di lui la regina *Aah-mes-nofre-t-ari*, che porta sul capo il modio colle penne d'Ammone, ossequiati da Seti I col figlio, che tiene nelle mani lo stendardo della vittoria. Il re ha in una mano l'incensiere, e nell'altra la croce ansata, e sopra di lui stanno i cartelli reali *Ra-men-ma* *Seti-mer-en-ptah* (Orcurti, II 31, n. 38). — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compartimento E, n. 29.

1467. **Stela** in pietra calcare, arrotondata in cima con figure colorate su fondo giallo, alta m. 0,46, larga m. 0,34, rappresentante nella parte superiore, sotto il disco solare alato e munito di due urei, il dio *Sutek* a testa di giraffa riunita con quella di sparviero. Tiene questo dio le braccia distese, ed ha al suo lato destro una barca collo scarabeo adorato da due persone inginocchiate, ed al lato sinistro è ripetuto tre volte un lungo serpente, ognuno dei quali aveva una piccola iscrizione, ora in gran parte cancellata; ed inferiormente stanno sedute su ricchi troni intorno ad una tavola d'offerte, ricolma di doni, quattro persone colle insegne reali; le due che si trovano a destra portano i cartelli reali *il re dell'alto e basso Egitto Ra-nefer-ka figlio del sole S'abak* e  *il re dell'alto e basso Egitto Ra-tat-kau, figlio del sole Sabatak*, due re della XXV dinastia etiopica, ed a sinistra rappresentano un principe ed una principessa della XXIV dinastia coi cartelli  *la divina adoratrice S'ep-en-apt, il signore delle due regioni Pi-anxi, la sua madre divina, Ameniritis*. (Questa stela, pervenuta al Museo per dono, è un lavoro moderno fatto in Egitto). — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compartimento G, n. 43.

1468. **Stela** in legno arrotondata in cima e colorata, alta m. 0,32, larga m. 0,30. Questa stela, che si compone di due pezzi, uno originale ed in legno, e l'altro facsimile in gesso, e riprodotto dal frammento originale che si conserva nel museo Vaticano, rappresenta in alto il disco solare alato, sotto il segno del cielo fatto ad arco, e poggiante sui due stendardi dell'oriente e dell'occidente, che formano cornice alla scena funeraria, composta di un personaggio col cono sul capo, e vestito della pelle di pantera, che fa libazioni al dio *Ra*, ieracocefalo, ritto in piedi innanzi ad una tavola d'offerte. Cinque brevi linee verticali di geroglifici, ora in parte distrutte, contengono *proscinemi* a *Ra* per parte del *regio figlio Takelot* (principe della XXII dinastia bubastita), *la madre sua Ta-s'epu giustificata* (Orcurti, II 103, n. 182). — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compartimento G, n. 42.

1469. **Stela** in arenaria arrotondata in cima, alta m. 0,57, larga m. 0,44, rappresentante un personaggio colle insegne regie ed accompagnato dalla leggenda *dio buono, signore delle due regioni Heker* (l'Akoris della XXIX dinastia), che fa adorazione ad una divinità a testa di leone e coronata dello *pschent*, chiamata *neχeb... signora del cielo reggente le due regioni* (Orcurti, II 41, n. 61) — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compartimento E, n. 27.

1470. **Stela** in arenaria arrotondata in cima, alta m. 0,43, larga m. 0,31. Comincia superiormente col disco solare munito di due urei, raggiante ed alato; viene quindi sotto il segno del cielo un re colla corona dell'alto e basso Egitto, che presenta le offerte funerarie ad un dio ritto in piedi, che porta sul capo il disco solare, e tiene da una mano lo scettro a testa di veltra, e dall'altra la croce ansata. Presso il re sono scolpiti due cartelli reali, rimasti in bianco. In fondo della stela havvi una linea di segni divenuti del tutto illeggibili (Orcurti, II 39, n. 59). — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compartimento I, n. 87.

1471. Piccola **stela** in pietra calcare arrotondata in cima e colorata, alta m. 0,075, larga m. 0,06, rappresentante un personaggio colle insegne di re, ritto in piedi innanzi ad una tavola d'offerte, e preceduto dal nome *Amen-hotep*, non chiuso in cartello. Dietro di lui vi è una breve iscrizione scritta in color rosso che dice: *lo scriba Amen-mes* (Orcurti, II 126, n. 12). — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compartimento G, n. 69.

1472. Piccola **stela** in pietra calcare nera con figure in rilievo, alta m. 0,10, larga m. 0,072, rappresentante nel diritto un principe etiopo con *ureo* in fronte, che tiene da una mano per la coda un leone e dall'altra un'antilopa innanzi ad un *naos* sormontato dallo sparviero coronato dello *pschent* colla leggenda *Hor-s'et dio grande*; e nel rovescio due divinità, una a testa di ariete coronata dell'*atef* e l'altra a testa di leone col disco solare, chiamata nell'iscrizione geroglifica che l'accompagna *Menhit*, poste di fronte l'una all'altra e separate da una tavola di libazione, e chiudevano questa scena due linee di geroglifici, di cui per rottura della pietra rimangono ora solo pochi gruppi (Dono del signor Pompeo Carafa dei duchi di Noja). — Piano superiore, galleria, tavolino 2, n. 6.

1473. **Stela** in pietra calcare arrotondata in cima ed in cattivo stato, alta m. 0,19, larga m. 0,14. Portava questa stela una scena dipinta, ora quasi del tutto scomparsa, che rappresentava un re colla corona bianca ossia del superiore Egitto, ritto innanzi ad una tavola di offerte con vaso e fiori di loto, ed in atto di impugnare colla mano sinistra lo scudo, e brandire colla destra la spada (Orcurti, II 127, n. 15). — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compartimento G, n. 39.

1474. **Frammento** di stela in legno arrotondata in cima, alto m. 0,31, largo m. 0,12. Questa stela, che si apriva a guisa di un trittico, rappresentava nell'interno sotto il segno del cielo, sormontato dal disco solare alato e munito dei due *urei*, un re coronato dello *pschent*, che tiene nelle mani due vasi di forma sferica, in atto di presentarli ad una divinità, di cui ora non rimane più che il braccio con lo scettro a testa di veltra coi seguenti segni: *Anhur-s'u figlio di ra.....;* ed al disopra del re sono scolpiti in rilievo due cartelli reali rimasti in bianco. — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compartimento G, n. 41.

FAC-SIMILI IN GESSO DI STELE E MONUMENTI FUNERARII CON CARTELLI REALI
i cui originali si conservano nel Museo di BOULAQ.

1475. **Frammento** di un monumento funerario in forma di porta con figure in rilievo, alto m. 1,12, largo m. 0,92. Sopra i due stipiti della porta sono due brevi linee verticali di geroglifici che cominciano col cartello reale attribuito ad un re della II dinastia, e terminano coll'imagine del defunto chiamato *S'eri*, il quale nello stipite destro è accompagnato da una donna rappresentata in più piccole proporzioni, e seguita più sotto da tre altre donne che portano sul capo una cesta ripiena di doni, e nello stipite sinistro è il defunto seguito da tre uomini pure con ceste sul capo. — Piano superiore, galleria (parete destra), compartimento E, n. 332.

1476. **Frammento** di monumento funerario, alto m. 0,85, largo m. 0,29, con figure e geroglifici in rilievo, contenente gli stessi cartelli reali del numero precedente, e rappresentante un personaggio vestito della pelle di pantera col bastone del comando nella mano destra e lo scettro *sexem* nella sinistra, chiamato *il cugino del re S'eri*, accompagnato da un fanciullo che tiene un braccio levato in alto; e più sotto un altro personaggio per nome *Si* nello stesso abbigliamento e posa del precedente. — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compartimento E, n. 23.

1477. **Frammento** di un monumento funerario con figure in rilievo, alto m. 1,20, largo m. 0,47. Comincia questo frammento con una linea orizzontale di geroglifici incavati contenente i titoli di un personaggio, il cui nome formato col cartello di *χufu*, re della IV dinastia, è *χufu mer-neter-u*. Questi, che forma con una donna ed una fanciullina la scena principale, è vestito della pelle di pantera, e tiene nella mano sinistra lo scettro detto *sexem:* viene quindi una processione composta di sei uomini, di cui i due primi portano un lungo bastone, separata dalla scena precedente per una linea di geroglifici molto confusa: termina il frammento con una terza scena formata di tre persone in diversi atteggiamenti. — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compartimento G, n. 77.

1478. **Stela** rettangolare, alta m. 0,39, larga m. 1,05, colle figure e geroglifici in rilievo, ora molto logori, contenente in quattro grandi linee di geroglifici *proscinemi* ad *Osiride* e ad *Anubis* nelle principali feste dell'anno, e termina a destra coll'immagine di un personaggio seduto, che tiene nella mano sinistra un lungo bastone, e porta il nome *Snefru nefer*, nome formato col cartello di un re della III dinastia. Nella quarta linea havvi pure il cartello *Tat-ka-ra*, re della V dinastia. — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compartimento G, n. 51.

1479. **Stela** rettangolare, alta m. 0,31, larga m. 0,45, con figure e geroglifici in rilievo, rappresentante due personaggi seduti di fronte, e separati da una tavola d'offerte ricoperta di penne di struzzo; alcuni geroglifici posti intorno alla tavola indicano la natura delle offerte. I personaggi portano entrambi lo stesso nome della stela precedente *(Snefru-nefer)*. — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compartimento G, n. 63.

1480. **Frammento** d'un monumento funerario, alto m. 0,16, lungo m. 0,72, con figure e geroglifici in rilievo, contenente due linee orizzontali di geroglifici chiuse dall'immagine d'un personaggio seduto col bastone del comando ed il *senb* nelle mani. Fu questi sacerdote della piramide di *Assa* re della V dinastia *Assa nefer*, e chiamato come quello delle stele precedenti *Snefru nefer*. — Piano superiore, galleria (parete destra), compartimento E, n. 327.

1481. **Stela** rettangolare, alta m. 1, larga m. 0,43, imitante la facciata di un'antica tomba egizia, colle figure in rilievo ed i geroglifici incavati. Nella parte superiore della stela è rappresentato seduto innanzi ad una tavola con penne di struzzo, intorno a cui sono scritte le offerte funerarie, un personaggio, che porta la leggenda *il cugino del re Ka-ka-anχ*, nome formato col cartello di un re della V dinastia; ed inferiormente ai due lati del vano raffigurante la porta della tomba vi sono due linee verticali di geroglifici contenenti *proscinemi* ad Osiride e ad Anubis; quelle a destra terminano coll'immagine d'un uomo, e quelle a sinistra coll'immagine d'una donna. — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compartimento C, n. 14.

1482. **Frammento** di monumento funerario in basso rilievo, appartenente ad un personaggio per nome *Sabu* che fu sacerdote della piramide di *Teta* re della VI dinastia. In questo frammento, alto m. 1,84, largo m. 1,07, è rappresentato il defunto col *senb* nella mano sinistra seduto innanzi ad una tavola coperta di penne di struzzo poste verticalmente ed avente tutto attorno scolpite le offerte funerarie. Al disopra di questa scena sono a destra due grandi linee verticali di geroglifici in rilievo, comin-

cianti col gruppo *teta tat se-t-u (Teta la stabile delle dimore)*, ed a sinistra venti linee di geroglifici incavati, contenenti una lista di offerte. — Piano superiore, galleria (parete destra), compartimento C, n. 337 (1).

1483. Altro **frammento**, alto m. 2,38, largo m. 1,05, comincia superiormente con una processione di persone che portano diversi doni al defunto per nome *Sabu* seduto verso il centro col lungo bastone nella mano destra e il *seχem* nella sinistra. Questi è nuovamente rappresentato in fondo del frammento seduto col *senb* e con il lungo bastone nelle mani, che pare assistere allo sfilare di un numeroso armento guidato da due uomini; vi sono ancora altre scene, fra cui una con uomini in atto di scannare dei buoi, ed un'altra con barche piene di rematori. Parecchie delle persone raffigurate in questo frammento portano nomi formati con cartelli reali, fra i quali si distingue ancora quello di *Sa-fra* re della IV dinastia, ed *Unas* ultimo re della V dinastia. — Piano superiore, in fondo della galleria, n. 184.

1484. Altro **frammento**, largo m. 1,08, alto m. 0,76, contiene una processione di 12 individui portanti diverse offerte, distribuiti in due serie separate da una linea orizzontale di geroglifici in rilievo; quello che apre la processione porta la leggenda *il figlio suo che l'ama il χer-heb, sacro scriba, Ptah-ses.* (Questo frammento è fatto in doppia copia di cui una è molto sbiadita). — Piano superiore, galleria (parete destra), compartimento I, n. 261 e compart. J, n. 250.

1485. **Stela** rettangolare, alta m, 0,455, larga m. 0,30, col cartello reale *Teta* re della VI dinastia. Un' iscrizione in geroglifici incavati e molto logori contiene *proscinemi* ad Osiride *χent-ament* per parte di una donna chiamata *atta*, rappresentata nella parte inferiore della stela ritta in piedi, con lunga veste stretta al corpo, e tenente in una mano il vaso lustrale, e nell'altra un fiore di loto in atto di odorarlo. — Piano superiore, galleria (parete destra), compartimento A, n. 355.

1486. **Stela** rettangolare in forma di porta, alta m. 1,49, larga m. 0,48. Nella parte superiore entro un quadrato, posto sopra l' architrave della porta, è rappresentato seduto innanzi ad una tavola di offerte un personaggio colla leggenda *il semer-ua* (titolo elevato nell'antico impero), *sovrintendente delle opere tutte del re, il devoto ahi-nes.* Su ciascuno dei due stipiti della porta è rappresentato un personaggio ritto in piedi, con lungo bastone in mano, e preceduto da due linee verticali di geroglifici che contengono il suo nome e titoli. Quello a destra è chiamato *ra-meri-anχ*, nome formato col cartello del

(1) I frammenti segnati coi numeri 1482, 1483, 1484 fanno parte di uno stesso monumento.

secondo re della VI dinastia; l'altro porta lo stesso nome del personaggio rappresentato nel quadrato posto sopra la porta. — Piano superiore, galleria (parete destra), compartimento D, n. 334.

1487. **Stela** rettangolare in forma di porta, alta m. 1,06, larga m. 0,55. Comincia superiormente coll'immagine di un personaggio ritto in piedi, che tiene nella mano sinistra un lungo bastone, e nella destra lo scettro detto *seχem*, a cui stanno di fronte quattro linee orizzontali di geroglifici con *proscinemi* al dio *Anubis*. Nel centro della stela e sopra l'architrave della porta è rappresentato seduto innanzi ad una tavola di offerte un personaggio per nome *ptah-nefer-sem*, che ha il titolo di *segretario del re* (), in atto di portare un vaso alla bocca. Ai lati e sotto questa scena sono parecchie linee verticali di geroglifici che terminano tutte coll'immagine d'un personaggio ritto in piedi e munito di un lungo bastone. Le linee a destra contengono *proscinemi* ad Osiride e ad Anubis e le due prime a sinistra cominciano entrambe col gruppo *ra-meri-men-nefer*, denominazione della piramide di questo re. — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compartimento D, n. 18.

1488. **Frammento** rettangolare di un monumento funerario, alto m. 1,21, largo m. 0,65. V'ha in testa di questo monumento un'iscrizione di cinque linee orizzontali di geroglifici contenente un'invocazione *ai viventi sulla terra*, perchè facciano le offerte funerarie per il *semer ua nefer ha-t pepi-na*. Viene quindi il defunto rappresentato a sinistra ritto in piedi colla mano sinistra sollevata in atto di adorazione, ed avente a destra due linee verticali di geroglifici, da cui risulta che era sacerdote delle due piramidi e *pepi-men-nefer*, e *meri-en-rā-s'a-nefer*, due re della VI dinastia. — Piano superiore, galleria (parete destra), compartimento G, n. 35.

1489. **Stela** rettangolare fatta a foggia di porta con cornicione formato di penne di struzzo, alta m. 0,57, larga m. 0,39. Nella parte superiore di questa stela sono rappresentati, seduti di fronte l'uno all'altro e separati da una tavola d'offerte, un uomo ed una donna; questa è detta *la regia moglie pepi-anχ-nes;* il nome dell'uomo che aveva il titolo di *χer-heb* () ora distrutto, è *auu*. Questi sono nuovamente rappresentati nella parte inferiore della stela, ma ritti in piedi, l'uomo a destra, e la donna a sinistra, adorati entrambi da un personaggio ritto in piedi, il primo chiamato *sebek-hotep*, ed il nome del secondo che ha pure il titolo

di *χer-heb* è ⊙ *ra-χa* (?). Le iscrizioni geroglifiche che accompagnano queste scene contengono *proscinemi* al dio *Anubis*. — Piano superiore, galleria (parete destra), compartimento B, n. 348.

1490. **Stela** rettangolare, alta m. 0,85, larga m. 0,61, fatta, come la precedente, in forma di porta, ed avente nelle sue iscrizioni geroglifiche il cartello di *pepi* secondo re della VI dinastia. Fu questo monumento fatto per un personaggio chiamato nelle iscrizioni della stela *il sacerdote capo degli scribi arnes*, e rappresentato in un quadrato sopra l'architrave della porta, seduto innanzi ad una tavola d'offerte con penne di struzzo poste verticalmente. L'iscrizione funeraria contiene *proscinemi* al dio *Anubis*. — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compart. J, n. 88.

1491. **Frammento** di monumento funerario, lungo m. 0,88, alto m. 0,20, contenente due linee orizzontali di geroglifici con *proscinemi* ad *Asar-χent-ament*, a favore di un personaggio che fu sacerdote della piramide chiamata *la stabile delle dimore di Teta*, re della VI dinastia. — Piano superiore, galleria (parete destra), compartimento B, n. 340.

1492. **Stela** rettangolare, alta m. 0,98, larga m. 0,58, fatta in forma di porta, e cominciante superiormente con due linee orizzontali di geroglifici, che contengono *proscinemi* al dio *Anubis* per il *nobile principe pepi neχt*, rappresentato in fine dell'iscrizione ritto in piedi col lungo bastone nella mano sinistra, e lo scettro detto *seχem* nella destra. L'immagine del defunto, ritto in piedi colle mani sollevate in atto di adorazione innanzi ad una tavola di offerte, è scolpita nel quadrato che si trova sopra l'architrave della porta. — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compartimento J, n. 90.

1493. **Stela** rettangolare, alta m. 0,48, larga m. 0,71, col cartello reale *mer-en-ra*, quinto re della VI dinastia, rappresentante nella parte superiore un personaggio seduto innanzi ad una tavola coperta di penne di struzzo poste verticalmente con parecchie offerte funerarie scolpite tutt'all'intorno, ed inferiormente lo stesso personaggio, colla leggenda *il devoto al dio grande ptah-sokari, Unà*, ritto in piedi colle mani sollevate in atto di adorazione verso un altro personaggio pure ritto in piedi, che tiene nella mano sinistra un lungo bastone, e nella destra lo scettro detto *seχem*, ed il cui nome, preceduto dall'espressione *il devoto ad Osiride*, è *ran-nefer-ra-t'et'a*. — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compartimento A, n. 1.

1494. **Stela** rettangolare in forma di porta, alta m. 1,36, larga m. 0,75, cominciante superiormente con un'iscrizione di tre linee orizzontali di geroglifici, che contengono *pro-*

scinemi ad Osiride χent-ament a favore di un personaggio per nome *unà*, la cui immagine chiude a destra l'iscrizione. Questi è nuovamente rappresentato seduto innanzi ad una tavola di libazione nel quadrato che si trova sopra l'architrave della porta. Diverse linee verticali di geroglifici, terminanti coll'immagine del defunto, coprono gli spazii laterali della porta, contenenti i suoi titoli, fra cui havvi quello di sacerdote delle due piramidi *meri-ra-men-nefer* e *mer-en-ra-s'ä-nefer*. — Piano superiore, galleria (parete destra), compartimento E, n. 330.

1495. Due **frammenti** di uno stesso monumento funerario, il primo alto m. 1,10, largo m. 1,40, ed il secondo alto m. 1,15, largo m. 1,48, coi cartelli reali di *Teta*, *Pepi* e *Mer-en-ra*, re della VI dinastia, riproducenti la grande iscrizione della tomba di *Una*, che visse ai tempi di questi re, ed è rappresentato ritto in piedi in fondo del secondo frammento (E. De Rougé, *Recherches sur les monuments qu'on peut attribuer aux six premières dynasties de Maneton*. Paris, 1866). — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compartimento E, n. 24, e (parete destra) compartimento B, n. 347.

1496. **Frammento** di forma rettangolare, alto m. 0,15, largo m. 0,23, su cui sono rappresentati in incavo una testa umana ed il cartello *ra-meri*, re della VI dinastia, seguito dal gruppo , che forma col cartello il nome *ra-meri-anχ*. — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compartimento G, n. 62.

1497. **Stela** rettangolare in forma di porta, sormontata da un cornicione composto di lunghe e diritte penne, alta m. 0,94, larga m. 0,49. Nell'interno della porta cinque linee verticali di geroglifici, comincianti col cartello *nefer-ka-ra*, quarto re della VI dinastia, contengono i titoli del defunto, che porta il nome di *snefer-beba*, ed è rappresentato in fondo della stela ritto in piedi innanzi ad una tavola di libazione tutta coperta di doni. — Piano superiore, galleria (parete destra), compartim. J, n. 89.

1498. **Stela** arrotondata in cima, alta m. 0,86, larga m. 0,55, cominciante colle date *l'anno* 30 *sotto la maestà del vivente re dell'alto e basso Egitto Ra-se-hotep-het* (prenome di *Amen-em-ha* I re della XII dinastia) *vivente per sempre* e *l'anno* 10 *sotto la maestà del vivente re dell'alto e basso Egitto Ra-χeper-ka* (prenome di *Usertasen*, figlio di *Amen-em-ha*, associato dal padre al trono) *vivente per sempre*. Segue quindi un'iscrizione di sei linee orizzontali di geroglifici contenente *proscinemi* ad *Osiride* e ad *Anubis*

per il *devoto Antef*, seduto colla moglie, il cui nome è ora cancellato, innanzi ad una tavola d'offerte, e ricevente gli omaggi dai numerosi figli e figlie. In fondo della stela è rappresentato ancora un uomo colla leggenda *il χer-heb hotep, nato da hotep het*, seduto con una donna, ora quasi del tutto distrutta, innanzi pure ad una tavola di offerte, ed ossequiato dalla *nutrice sua* e da altre persone che portano diversi doni, fra i quali vi sono anche animali vivi. — Piano superiore, galleria (parete destra), compartimento D, n. 19.

1499. **Stela** arrotondata in cima, alta m. 0,49, larga m. 0,29, rappresentante sotto il disco solare alato, munito di due *urei*, un re ritto in piedi innanzi al dio itifallico posto sopra un piedestallo formato dal cubito. Il dio porta il nome *χem-Har*; la leggenda del re è *il figlio del sole Nefer-hotep* (cartello di famiglia di un re della XIII dinastia) *datore di vita come il sole per sempre*. — Piano superiore, galleria (parete destra), compartimento B, n. 344.

1500. **Stela** arrotondata in cima, alta m. 1,00, larga m. 0,48. Comincia questa stela colla data *anno* 10, *giorno ultimo del mese di Thoth, sotto la maestà del re dell'alto e basso Egitto Ra-χeper-ka* (prenome di *Usertasen I*). Viene quindi un'iscrizione di nove linee orizzontali di geroglifici, contenente un atto di adorazione al dio *Ap-heru* per parte del *Sebek-tutu, nato da User-t-se-t*. Questi è rappresentato ritto in piedi in atto di adorazione, al principio dell'iscrizione, quindi in fondo della stela seduto innanzi ad una tavola ricoperta di doni. — Piano superiore, galleria (parete destra), compartimento I, n. 82.

1501. **Stela** arrotondata in cima, alta m. 1,81, larga m. 1,44. Sotto il disco solare alato e munito dei due *urei* havvi a sinistra l'immagine di Osiride col titolo di *χent-ament, signore di Abido* ecc., ed a destra il cartello stendardo di *Usertasen I*, con quello di famiglia seguito dalla leggenda *Dio buono, signore delle due regioni, datore di vita stabile pura e forte come il sole per sempre*. Viene quindi un'iscrizione di 22 linee orizzontali di geroglifici che comincia con *Horo vivente, vita di ciò che nasce* (formola del cartello stendardo di questo re) *signore dei due diademi, vita di ciò che nasce, re dell'alto e basso Egitto, Rā-χeper-ka, dio buono, signore delle due regioni, figlio del sole Usertasen, datore di vita* ecc., e termina coll'immagine di un personaggio ritto in

piedi, che tiene nella mano destra il bastone del comando, e nella sinistra lo scettro *seχem*. — Piano superiore, galleria (parete destra), compartimento C, n. 336.

1502. **Stela** arrotondata in cima, alta m. 0,80, larga m. 0,48, ornata nella parte superiore dell'anello a sigillo in mezzo ai due occhi mistici, e composta di una lunga iscrizione di 20 linee orizzontali di geroglifici, che comincia con un atto di omaggio al re *ra-men-χeper* (prenome di *Thothmes III*) per parte del *primo profeta di Osiride neb-ua-iu*, e termina con *proscinemi* ad Osiride ad *Anubis* e ad *Apheru*, con cui sono chieste fra le altre cose l'alito dolce alla bocca del primo profeta d'Osiride *Nebuaiu*. — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compartimento D, n. 17.

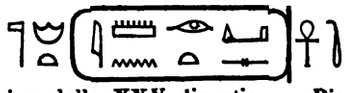
1503. **Stela**-Apis, arrotondata in cima, alta m. 0,51, larga 0,17, portante in alto il cartello *Ra-men-χeper-u*, prenome di Thothmes IV. Havvi quindi l'immagine del bue *Apis* colla leggenda *Amon-ra signore del cielo*, seguita da quattro linee orizzontali di geroglifici che contengono un' invocazione a questo dio. — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compartimento B, n. 3.

1504. **Stela** arrotondata in cima, su cui è scolpito l'anello a sigillo colle tre linee ondulate in mezzo ai due occhi mistici, alta m. 1,20, larga m. 0,80. Si compone questa stela di due scene; nella prima fanno omaggio ad Osiride seduto innanzi ad una tavola di libazione un re coi cartelli reali di *Thothmes* IV, ed un uomo ed una donna portanti sul capo il cono funerario. Questi due ultimi sono di nuovo rappresentati nella seconda scena seduti innanzi ad una tavola piena di doni. L'uomo chiamato *Tuna* ha il titolo di *porta stendardo alla destra del re;* la donna è detta *la madre sua Ta-aa*; e ad essi fanno libazioni e presentano le offerte funerarie due figli ed una figlia. — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compartimento I, n. 83.

1505. **Stela** arrotondata in cima, alta m. 0,94, larga m. 0,54, cominciante col cartello reale *l'anno primo del re dell'alto e basso Egitto Ra-ba-eu-neter-u mer-Asar-meri* (prenome di *Menephtah* re della XIX dinastia), preceduto dall'anello a sigillo e dal vaso in mezzo ai due occhi mistici. Viene quindi la scena funeraria formata di un personaggio colla leggenda *il regio portatore del vaso di purificazione delle mani, Penta-ur, giustificato*, in atto di adorazione ad Osiride seduto innanzi ad un grande fiore di loto, su cui

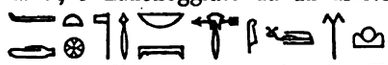
sono scolpiti i quattro genii funerarii, ed assistito da *Iside* che gli sta dietro ritta in piedi; e chiude la stela una seconda scena rappresentante tre donne ed un uomo in adorazione innanzi ad *Horo il vendicatore del padre* (MARIETTE-BEY, *Album du Musée de Boulaq*, planche 13). — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compartimento I, n. 84.

1506. **Stela** arrotondata in cima, alta m. 0,48, larga m. 0,39, rappresentante sotto l'avoltoio che tiene le ali spiegate, e negli artigli l'anello a sigillo, una processione con la barca sacra sostenuta da cinque uomini in lunga veste, seguiti da parecchie donne con fiore di loto sul capo e portanti nelle mani un timpano. Presso il *naos* posto nel mezzo della barca havvi il cartello *Amon-ra-messes em-ua* (nella barca), appartenente ad un re della XX dinastia. — Piano superiore, galleria (parete destra), compartimento B, n. 346.

1507. **Frammento** rettangolare di stela, largo m. 0,45, alto m. 0,20, contenente quattro linee orizzontali di geroglifici con *proscinemi* ad *Amon-ra* ed a *Mentu*, e nell'ultima linea tre cartelli reali, ma i due primi furono martellati: rimase solo intatto il terzo, così composto:  *la divina moglie Ameniritis*, cartello attribuito ad una regina della XXV dinastia. — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compartimento G, n. 66.

1508. **Frammento** di monumento funerario, alto m. 0,22, largo m. 1,26, con figure e geroglifici in rilievo, rappresentanti gruppi di donne due a due portanti nelle mani collane di varie forme, e due uomini in atteggiamenti diversi: reca a destra un personaggio seduto col bastone del comando in mano ed accompagnato dalla leggenda: *il sacro scriba Psametik-nefer-s*, nome formato col cartello di un re della XXVI dinastia. — Piano superiore, galleria (parete destra), compartimento E, n. 328.

1509. Altro **frammento** appartenente allo stesso monumento del numero precedente, lungo m. 1,04, alto m. 0.22, con figure in basso rilievo, che formano una processione composta di sette uomini portanti diversi oggetti ad un personaggio seduto col bastone del comando ed il *senb* nelle mani, chiamato collo stesso nome del numero precedente. — Piano superiore, galleria (parete destra), compartimento E, n. 329.

1510. **Stela** arrotondata in cima, alta m. 0,43, larga m. 0,59, avente nella parte superiore il disco solare alato munito di due *urei*, e fiancheggiato da un ariete con disco ed *ureo* sul capo, portante la leggenda  *Hut dio grande signore del cielo, raggio di luce comparente nella montagna orientale.* Viene quindi la scena funeraria, composta di un re coronato dell' *atef* coi cartelli reali martellati, che

fa l'offerta del fuoco e dell'acqua a quattro divinità ritte in piedi; la prima a testa di toro, chiamata *Ka Asar dio grande, χent'-ament,* e le altre sono *Amon-ra*, *Nut* e *χonsu*, due col titolo di *signore di Beχen,* e quello dell'ultima è *nel centro di Beχen.* — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compartimento B, n. 4.

6. — STELE E MONUMENTI FUNERARII

CON NOMI DI PRIVATI

1511. **Stela** in pietra calcare bianca, arrotondata in cima colle figure scolpite, ed in parte colorate in rosso, ed i geroglifici incisi, alta m. 0,64, larga m. 0,41, composta di due scene; nella prima è un grande disco colorato in giallo, che poggia sul segno *Tat* (), ed è adorato da due cinocefali, e nella seconda il dio Osiride seduto ed adorato da un personaggio, seguito da una donna con sistro in mano, e portante sul capo il cono funerario col fiore di loto, ed in mezzo a loro un fanciullino nudo, che tiene nelle mani un fiore di loto. Questa scena è accompagnata da alcune linee verticali di geroglifici, che contengono *proscinemi* ad Osiride per parte del *guardiano della casa di Thoth, signore di Hermopoli Ani;* la leggenda della donna è in gran parte distrutta: ciò che ancora rimane, è: *la sorella, signora di casa, pallacide di Thoth, Fen*...; presso il fanciullo sta il gruppo *il figlio, Aχ* (Orcurti, II 44, n. 69). — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compartimento R. n. 164.

1512. **Stela** in pietra calcare arrotondata in cima e colorata, alta m. 0,48, larga m. 0,30. Nella parete superiore sono rappresentati la dea *Hathor* ed il dio *Ap-heru* (Anubis) seduti di fronte l'una all'altro, ed inferiormente, a destra della stela, stanno sedute sulle calcagna due donne col cono funerario in testa, la prima, chiamata *la signora di casa, Aä-häti-u*, tiene un liuto in mano; la seconda, chiamata *signora di casa* *Tent-nub, giustificata*, ha nelle mani un'oca; ed a sinistra, seduto pure sulle calcagna è un uomo con coppa in mano, seguito da un fanciullo ritto in piedi; l'uomo porta la leggenda *l'uditore che invoca nella sede della giustizia, Tusa, giustificato;* il nome del fanciullo è *amen-em-apt*. (Orcurti. II 19, n. 6). — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compartimento K, n. 93.

1513. **Stela** in pietra calcare arrotondata in cima, con figure in rilievo e geroglifici, parte incisi e parte in rilievo, alta m. 1,18, larga m. 0,69, divisa in tre campi. Il primo comincia con un'iscrizione di nove linee orizzontali di geroglifici incisi, contenente *proscinemi* ad Osiride e ad *Anubis;* le tre ultime linee sono più brevi, e nello spazio lasciato da queste sono rappresentate tre donne, che fanno parte della scena che occupa il campo di mezzo, composta di quattro uomini in atto di presentare le offerte funerarie ad un personaggio munito del bastone del comando, e dello scettro, detto *sexem*, e ad una donna, entrambi ritti in piedi. Questi due ultimi sono nuovamente rappresentati nel terzo campo, seduti innanzi ad una tavola, su cui stanno diverse penne di struzzo, e tutt'attorno sono le offerte; ai piedi loro è ancora rappresentato in minori proporzioni un uomo in atto di bruciare incenso e far libazioni. I nomi di tutti questi personaggi sono scritti in geroglifici in rilievo; e quelli del primo campo sono: *la madre sua, la devota Ai*; *la figlia sua che l'ama At... la figlia sua che l'ama Hapu*. Quelli del secondo campo sono: *il devoto Kemnen; la moglie che l'ama Hunt; Nexti; Nexi; Aba; Bebaki;* questi quattro ultimi sono tutti preceduti dal gruppo *il figlio suo che l'ama*. Il nome del personaggio, che si trova nel terzo campo, in atto di offrire l'incenso, è distrutto per rottura della pietra (Orcurti, II 21, n. 11). — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compartimento P, n. 158.

1514. **Stela** in pietra calcare arrotondata in cima, colle figure scolpite e colorate, alta m. 0,42, larga m. 0,30, divisa in tre campi. Nel primo un personaggio, che tiene nella mano destra un vaso, e la sinistra sollevata in atto di adorazione, è inginocchiato innanzi all'immagine di *Amon-ra* in forma di ariete, posta sopra una specie di pilone o *naos*, e dietro a questo, ritta sopra un cubito, la dea *Taürt* a corpo e testa di ippopotamo con la corona di Athor, cioè il modio e disco fra le due corna, seguita da due porci, il primo col gruppo *Seti nefer*, il secondo col gruppo *uu nut;* del nome del personaggio non è più leggibile che l'ultima parte *nefer*. Il secondo e terzo campo rappresentano una processione di donne in ampia veste, precedute da un personaggio, che tiene un vaso in mano, ed ha il titolo di padre, e porta il nome *Au, giustificato;* la donna, che gli vien dietro, è chiamata *signora di casa*, e tutte le altre sono dette *figlie*, ma i loro nomi non sono più leggibili (Orcurti, II 116, n. 242). — Piano superiore, galleria (parete destra), compartimento F, n. 298.

1515. **Stela** in pietra calcare colorata ed arrotondata in cima, con figure e geroglifici incisi, alta m. 0,39, larga m 0,29, rappresentante superiormente una barca col disco solare, che naviga sulla volta del cielo, ed inferiormente un personaggio ritto in piedi e in atto di adorazione, con un'iscrizione geroglifica in linee verticali, contenente un'invocazione a *Ra Har-xuti, quando s'eleva sulla montagna orientale del cielo*, per parte dell'u-

ditore *Amen-em-apt, giustificato;* ma il suo nome e la sua figura sono in parte martellati (Orcurti, II 110, n. 216). — Piano superiore, galleria (parete destra), compartimento F, n. 311.

1516. **Frammento** di stela in calcare con figure scolpite e colorate su fondo giallo, alto m. 0,33, largo m. 0,89, contenente una grande scena, in cui è rappresentato a destra il dio *Amon-ra* seduto ed adorato da un uomo e da una donna, ed a sinistra il dio *Ra Har-χuti* seduto ed adorato pure da un uomo e da una donna. L'uomo porta in entrambe le rappresentazioni il titolo di *regio scriba nella dimora della giustizia, Amen-em-apt;* e la donna è chiamata *la sorella sua, signora di casa, Hunuro giustificata.* Innanzi a questa scena eravi a destra un personaggio vestito della pelle di pantera, in atto di presentare le offerte funerarie, con iscrizione geroglifica in linee verticali, ora in gran parte distrutta, e del personaggio non rimane più che la testa ed una piccola parte del corpo (Orcurti, II 26, n. 22). — Piano superiore, galleria (parete destra), compartimento G, n. 297.

1517. **Frammento** di monumento funerario in calcare, con geroglifici e figure colorate, alto m. 0,85, largo m. 0,41, su cui è incisa l'effigie di una donna (mancante ora, per rottura della pietra, di buona parte della testa), fra un figlio ed una figlia, che tengono entrambi nella mano sinistra per le ali un'oca. Il nome del figlio è *Amen-em-apt,* e quello della figlia, che porta sul capo il cono col fiore di loto, è *Hunuro, giustificata.* Sul fianco destro di questo frammento è ancora un'iscrizione di due linee verticali di geroglifici, mancante del principio, e contenente un'invocazione al sole per il regio scriba *Amen-em-apt* *figlio del dottore, sacerdote d'Amone, Neχt,* che è rappresentato in fondo dell'iscrizione seduto col bastone del comando nella mano sinistra, ed il *senb* nella destra (Orcurti, II 18, n. 4).— Piano superiore, galleria, piedestallo del centro, n. 16.

1518. **Stela** in pietra calcare arrotondata in cima, alta m. 0,31, larga m. 0,20, rappresentante nella parte superiore il disco col crescente di luna in mezzo ad una barca, posta sul segno del cielo, ed avente al disopra i due occhi mistici colla leggenda *Aah Thoth* (dio Luno) *dio grande, signore del cielo, re degli dei.* Segue quindi un'iscrizione geroglifica di undici linee verticali e di una orizzontale, contenente un'adorazione al dio *(S'u)* ed al dio Luno per parte dell' *uditore che invoca nella sede della giustizia all'occidente di Tebe, Amen-em-an-t* e della *sorella sua che l'ama, signora di casa* *Mer-t-ker*, rappresentati in fine dell'iscrizione in-

ginocchiati in atto di adorazione, con una fanciullina ritta in piedi, chiamata *la figlia sua che l'ama Nub-em-ari-t* (ORCURTI, II 112, n. 224). — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compartimento O, n. 137.

1519. Piccola **stela** in pietra calcare bianca con figure e geroglifici scolpiti, alta m. 0,115, larga m. 0,085, rappresentante la dea *Mersker*, in forma di *ureo* colle penne d'Amone sul capo, innanzi ad un altare con vaso e fiore di loto. Sotto a questa scena havvi una linea di geroglifici che ci dà il nome, ora in parte distrutto, di (?) *Amen-em-An*... (ORCURTI, II 121, n. 265). — Piano superiore, galleria (parete sinistra) compartimento O, n. 140.

1520. Piccola **stela** in pietra calcare bianca, arrotondata in cima, con geroglifici e figure scolpite, alta m. 0,24, larga m. 0,16, rappresentante un personaggio colla leggenda, *lo spirito perfetto di Ra Amen-mes*, seduto innanzi ad una tavola, su cui stanno collocate verticalmente parecchie penne di struzzo, ed in alto in mezzo ai due occhi mistici i tre segni simbolici, l'anello a sigillo, le tre linee ondulate ed il vaso (ORCURTI, II 104, n. 184). — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compartimento N, n. 121.

1521. **Frammento** di stela in pietra calcare bianca, alta m. 0,38, larga m. 0,27, avente nella parte superiore in rilievo quattro vipere, di cui una è mancante affatto del capo, ritte sulla coda; da esse partono varie linee serpeggianti che imitano le ramificazioni di un albero, ed hanno a sinistra l'immagine di una dea ritta in piedi, che porta sul capo in mezzo a due corna il disco ornato d'*ureo;* essa tiene in una mano lo scettro a testa di veltra, e nell'altra la croce ansata, ed è accompagnata dalla leggenda: *Iside la grande divina madre, signora del cielo, regina degli dei tutti*, ecc. Sotto l'immagine della dea sta un uomo inginocchiato in atto di adorazione, ed in fondo della stela la seguente breve iscrizione: *all'uditore che invoca nella sede della giustizia all'occidente di Tebe Amen-neχtu, giustificato, figlio di Titi, giustificato* (ORCURTI, II 116, n. 240). — Piano superiore, galleria (parete destra), compartimento G, n. 296.

1522. **Frammento** di stela in pietra calcare, alto m. 0,11, largo m. 0,23, su cui è disegnata in colori giallo e nero la dea *Mersker* nella sua forma di serpente con modio sul capo, innanzi ad una tavola d'offerte; l'iscrizione che l'accompagna dice: *proscinemi a Mersker regina dell'Occidente*. Il nome del personaggio per cui fu fatta la stela, scritto in fondo del frammento, preceduto dal titolo *atennu degli operai*, è *Amen-ra-u, giustificato* (ORCURTI, II 119, n. 255). — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compartimento N, n. 111.

1523. **Stela** in pietra calcare fatta in forma di porta, sormontata da un cornicione, alta m. 0,65, larga m. 0,42. Nel sommo della porta havvi il disco solare alato, in cui l'ala destra è sostituita dall'occhio mistico od *ut'a*; vengono quindi il dio *Tum*, colorato in rosso, ed Osiride ritti in piedi, che ricevono le offerte funerarie da un personaggio quasi del tutto martellato, come pure martellati sono in gran parte i geroglifici che l'accompagnano: chiude questa rappresentazione un'iscrizione di sei linee orizzontali di geroglifici, di cui le ultime sono pure martellate, contenente un'invocazione ad Osiride per parte del *regio scriba Amen-hotep*. Sugli stipiti della porta sono pure due iscrizioni; quella a destra contiene *proscinemi* ad Osiride, e l'altra a sinistra a *Ra-Har-χuti* ed a *Ptah* (Orcurti, II 37, n. 54). — Piano superiore, galleria (parete sinistra) compartimento, B, n. 6.

1524. **Stela** in pietra calcare arrotondata in cima, colle figure in rilievo ed i geroglifici incisi, alta m. 1,05, larga m. 0,41, divisa in tre scene. Nella prima sotto il disco solare alato, la cui ala sinistra è sostituita dallo sciacallo in riposo, sta Osiride *χent-ament* seduto innanzi ad una tavola d'offerte, e adorato da un personaggio, il cui volto e nome sono martellati, e seguito dalla moglie colla leggenda: *la moglie sua che l'ama, la signora di casa, Nub-em-useχ*; e dietro di lei è seduto sulle calcagna il figlio chiamato *Ptah-mes*. Accompagna questa scena una breve iscrizione che dice: *adorazione ad Osiride, prostrazione ad Unnefer* per parte del *compagno del signor suo nei suoi viaggi del sud e del nord, il flabellifero*... Nella seconda scena sono rappresentati a destra un uomo seduto per nome *Amen-hotep*, avente presso la sedia, seduta sulle calcagna, la figlia *Amen-em-apt*, ossequiato *dal figlio suo che l'ama* *Ua-hat*, che porta diversi titoli, fra i quali quello di *capo degli arcieri*, *flabellifero*, ecc., ed a sinistra, questi, seduto colla madre *Mut-nefer-t*, riceve gli omaggi dal flabellifero *Hui*; anche qui presso la sedia della madre sta seduta sulle calcagna una figlia, chiamata *Mut-tui*. Nella terza scena una donna che porta il nome *Honi-ta-meh-ha*, seduta innanzi ad una tavola d'offerte, riceve l'acqua di libazione, che le versa una donna ritta in piedi, seguìta da quattro uomini, qualificati suoi figli, seduti sulle calcagna con fiore di loto in mano, e tre donne nella stessa posa. Chiude infine la stela un'iscrizione geroglifica di sei linee con *proscinemi* ad Osiride ed a diversi altri dei (Orcurti, II 25, n. 20). — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compartimento L, n. 100.

1525. **Stela** in pietra calcare arrotondata in cima colle figure in rilievo e colorate, e geroglifici incisi, alta m. 0,52, larga m. 0,34. Sotto il disco solare alato, in cui una delle ali è sostituita dall'occhio mistico od *ut'a*, è rappresentato il dio Osiride seduto innanzi

ad una tavola ricoperta di doni, ed adorato da un personaggio colla leggenda: *il flabellifero An-mau-ti, nato dalla signora di casa, Mut-f-Aami, il padre* (è) *Kenitep-em-hotep*, e termina con un'iscrizione di cinque linee orizzontali di geroglifici, contenente *proscinemi ad Osiride, dio grande, signore di Abido*, ecc. (Orcurti, II. 42, n. 63). — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compartimento R, n. 165.

1526. **Stela** in pietra calcare, alta m. 0,67, larga m. 0,45, fatta a foggia di porta, ornata di cornicione con architrave e stipiti cilindrici. Comincia nell'interno della porta con quattro linee orizzontali di geroglifici, contenenti *proscinemi* ad Osiride e ad Anubis a favore del devoto a *Ptah Sokaris scriba del tesoro Au-her-hotep, giustificato, nato da Neχt-anχ;* viene quindi il defunto, rappresentato ritto in piedi, colle braccia distese lungo il corpo, in mezzo a due suoi figli, come indicano le due iscrizioni verticali poste ai loro fianchi e contenenti *proscinemi*, l'una *agli dei d'Abido* per il *il figlio suo che l'ama Nefer-hotep, nato da Aā-kas*, e l'altra a *Seb* per il *figlio suo che l'ama Akka nato da An-tef-anχ* (Orcurti, II 35, n. 48). — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compartimento B, n. 7.

1527. **Stela** in pietra calcare arrotondata in cima, con le figure in rilievo ed i geroglifici parte incisi e parte scritti con inchiostro rosso, alta m. 0,29, larga m. 0,20, cominciante con un'iscrizione geroglifica di tre linee orizzontali, che contiene *proscinemi ad Osiride signore di Tatu* per la persona del *devoto al dio Anubis An-her-se, giustificato;* viene quindi la scena funeraria, in cui il defunto è rappresentato seduto innanzi ad una tavola d'offerte, ed assistito dalla moglie per nome *Nehit-set*, che sta ritta in piedi dietro la sedia, e seguita da tre uomini e due donne posti inferiormente, e portanti i seguenti nomi: 1° *il fratel suo An-her-neχt*; 2° il fratel suo *An-her-anχ*; 3° la sorella sua *Aa-t-nehi-t*; il nome del quarto che tiene nella mano sinistra il bastone del comando, e nella destra un'arma in forma di *χopes'*, è *Har-ker-neχt*; ed infine quello della donna con fiore di loto in mano, che chiude la processione, chiamata *la moglie sua che l'ama*, è: *Nebt-as-net, giustificata* (Questa stela fu donata al Museo da S. M. il re Vittorio Emanuele II). — Piano superiore, galleria (parete destra), compartimento G, n. 293.

1528. **Stela** in pietra calcare arrotondata in cima colle figure e geroglifici incisi, alta m. 0,40, larga m. 0,27, rappresentante nella parte superiore l'anello a sigillo colle tre linee ondulate ed il vaso tra i due occhi mistici od *ut'a* ed i due sciacalli in atto di riposo. Viene quindi sotto l'immagine del cielo la scena funeraria composta di un personaggio per nome *Ar-t-aru* nato dalla signora di casa *As-t-em-χeb*, che inginocchiato fa adorazione ad Osiride, posto sopra un piedestallo ornato di due *urei*, l'uno colla corona di Iside, e l'altro con quella di *Neftis*, ed avente a sua destra la dea *Tefnu-t, la figlia del sole*, rappresentata con testa di leone e disco solare munito d'*ureo*, ed a sinistra il dio *An-hur-su, figlio del sole* ( ), che porta sul capo il modio con quattro penne, e presenta, come la dea *Tefnu-t*, ad Osiride, i tre segni della vita (☥), della stabilità ( ) e della purità ( ). (Orcurti, II 118, n. 250). — Piano superiore, galleria (parete destra), compart. F, n. 326.

1529. **Stela** in legno colorata ed arrotondata in cima, alta m. 0,42, larga m. 0,29, ed in cattivo stato. Nella parte superiore della stela è disegnato il disco solare alato, da cui pendono due *urei*, racchiudenti una breve iscrizione che dice: *Hut, dio grande, signore del cielo*, ed a destra e a sinistra di essi lo sciacallo. Viene quindi sotto la volta celeste stellata la scena funeraria, in cui è rappresentato innanzi ad un'ara un sacerdote, che brucia incenso e fa libazione all'anima dell'osiriano *Ar-ar-u, figlio di S'a-Har, giustificato*, sotto forma di uccello androcefalo colla corona composta di due lunghe penne e disco, sorrette dalle corna d'ariete, e posta sopra un *naos*, dietro il quale sta la mummia sostenuta dal dio *Anubis*; termina la stela con un fregio composto di meandri a diversi colori (Orcurti, II 103, n. 179). — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compartimento N, n. 112.

1530. **Stela** in legno arrotondata in cima colle figure colorate su fondo biancastro ed i geroglifici in nero, alta m. 0,35, larga m. 0,26. Comincia superiormente col disco solare alato, da cui pendono due *urei*, uno colla corona dell'alto e l'altro con quella del basso Egitto, ed avente a destra e sinistra il gruppo *(Hut)*. Viene quindi sotto il segno del cielo, sormontato da un fregio formato di 14 *urei* discofori, la scena funeraria, rappresentante un personaggio ritto in piedi innanzi ad un'ara con vaso e fiore di loto, il quale fa adorazione ad un dio a testa di sparviero colla corona d'Osiride, ed assistito da *Iside pterofora*, seguita dai quattro genii funerari. Chiudono la stela quattro linee di geroglifici contenenti *proscinemi a Ra-Har-χuti* e *Tum* per l' *Osiriano capo dei canofori d'Amone Ar-u-t'a, giustificato, figlio del capo dei canofori d'Amone Riri, la madre sua signora di casa, Ta-s'e-s'a* (Orcurti, II 100, n. 159). — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compartimento N, n. 114.

1531. **Stela** in pietra calcare arrotondata in cima, con figure e geroglifici incisi, alta m. 0,38, larga m. 0,28, rappresentante sotto il disco solare alato, da cui pendono due *urei* in mezzo ai due sciacalli in riposo, il dio Osiride seduto ed assistito da *Horo* e da *Iside* colla corona di *Hathor*, ed adorato da una donna ritta in piedi col cono funerario sul capo. Il nome della donna è qui scomparso per rottura della pietra, ma è dato nell'iscrizione, che chiude la stela, contenente in sei linee orizzontali di geroglifici *proscinemi ad Osiride χent-ament* ed a *Ptah-sokari* a favore della devota alla dea *Hathor*, *As-t-ūr, giustificata* (Orcurti, II 115, n. 238). — Piano superiore, galleria (parete destra), compartimento F, n. 324.

1532. **Stela** in calcare arrotondata in cima, con geroglifici e figure incise, su cui si vedono ancora traccie di colore rosso-scuro, alta m. 0,42, larga m. 0,28. Nella parte superiore della stela è scolpito sotto il disco solare, alato e munito di due *urei*, il liuto fra i due occhi mistici od *ut'a*. Havvi quindi sotto il segno del cielo una donna ritta in piedi in atto di adorazione ad Osiride, fasciato in forma di mummia, e ritto sopra un piedestallo formato dal cubito; una breve iscrizione in linee verticali dice: *parole di Osiride*, ecc. *all'osiriana signora di casa* *At-en-as-t, giustificata*, figlia del cugino del re *Psametik, giustificato, la madre sua signora di casa* *Aru-ru, giustificata*, e termina con quattro linee verticali di geroglifici, contenenti *proscinemi* ad Osiride *χent-ament* (Orcurti, II 117, n. 244). — Piano superiore, galleria (parete destra), compartimento G, n. 286.

1533. **Stela** in calcare arrotondata in cima, con figure e geroglifici incisi, alta m. 0,27, larga m. 0,17, rappresentante nella parte superiore, sotto l'anello a sigillo e le tre linee ondulate in mezzo ai due occhi mistici, dodici lunghi serpenti variamente colorati e sovrapposti l'uno all'altro, ed inferiormente una donna inginocchiata in atto di adorazione col fiore di loto e cono in testa, preceduta da una breve iscrizione di tre linee verticali di geroglifici, che dice: *adorazione a Mersker reggente l'occidente, signora del cielo, regina degli dei tutti perchè conceda vita sana e forte alla signora di casa* *Ab, giustificata in pace* (Orcurti, II 120, n. 260). — Piano superiore, galleria (parete destra), compartimento F, n. 315.

1534. **Stela** in calcare arrotondata in cima, colle figure in rilievo ed i geroglifici incisi, alta m. 1,35, larga m. 0,76. Contiene nella parte superiore un'iscrizione geroglifica di undici linee orizzontali, che comincia con *proscinemi* ad *Osiride* e ad *Anubis* a favore del *devoto Ab-ka-u*. Questi è quindi rappresentato colla moglie, seduto innanzi ad una tavola tutta attorniata di offerte, ed ha a' suoi piedi una figlia seduta sulle calcagna in atto di odorare un fiore di loto, chiamata *Nefre-tu*. Di fronte ad essi, e separati dalla tavola delle offerte, stanno sei figli, che tengono un'oca nelle mani, distribuiti in due serie, e portanti i seguenti nomi: 1°

Mentu-hotep; 2° *Sen-mes-t-u*; 3° e 4° *Tutu*; 5° *Sebek-tutu*; 6° *Usertasen*. Sotto a questa scena havvi a destra un rettangolo in rilievo, diviso in tanti piccoli quadrati, in cui sono incisi i nomi delle diverse offerte, e presso a questo un personaggio con rotolo di papiro in mano, che porta il titolo: *lo zio suo che l'ama, il χer-heb, Ab-ka*, seguito da cinque donne, la prima delle quali è detta *la madre sua che l'ama Nebt-atef, giustificata*, ed odorano quasi tutte un fiore di loto, ma l'ultima è in gran parte martellata. Chiude infine la stela una processione composta di dodici persone, tra uomini e donne, in diversi atteggiamenti, e parecchie di esse portanti ceste con doni (Orcurti, II 26, n. 21). — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compartimento N, n. 107.

1535. Piccola **stela** in pietra calcare, arrotondata in cima colle figure e geroglifici incisi, alta m. 0,14, larga m. 0,11, rappresentante sotto i simboli l'anello a sigillo, le tre linee ondulate ed il vaso in mezzo ai due occhi mistici, un personaggio riccamente vestito con fiore di loto in mano, seduto innanzi ad una tavola d'offerte, tutta ricoperta di doni con la leggenda: *spirito perfetto di Ra An-hotep, giustificato* (Orcurti, II 104, n. 187). — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compartimento N, n. 115.

1536. **Stela** in calcare fatta a foggia di porta con cornicione ornato di penne di struzzo colorate in rosso, alta m. 0,39, larga m. 0,23. Comincia questa stela con tre linee orizzontali di geroglifici, contenenti *proscinemi* a *Ptah-Sokaris-Osiride* per parte di (?) *Anχ-en-χa-tep-Hathor-se, nato dalla signora di casa Ra-n-senb, giustificata*; viene quindi la scena funeraria, in cui il defunto, colorato in rosso, è rappresentato seduto innanzi ad una tavola con diverse penne di struzzo, ed avente al disopra di queste le offerte funerarie (Orcurti, II 112, n. 225). — Piano superiore, galleria (parete destra), compartimento G, n. 278.

1537. **Stela** in pietra calcare arrotondata in cima, alta m. 0,67, larga m. 0,38, con figure e geroglifici incisi, avente sotto il segno del cielo una linea di geroglifici in cattivo stato, quindi sotto il disco solare alato, munito di due *urei*, il dio *Osiride χent-ament*, seduto innanzi ad una tavola d'offerte, ed adorato da un personaggio colla leggenda: *l'osiriano Anχ-hap, giustificato* (Orcurti, II 38, n. 57). — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compartimento T, n. 115.

1538. **Stela** in pietra calcare colle figure e geroglifici incisi, alta m. 0,73, larga m. 0,41, rappresentante sotto il disco solare alato, e fra gli stendardi dell'oriente e dell'occidente, il dio *Osiride*, fasciato e ritto sopra un piedestallo formato dal cubito, ed adorato da due uomini e due donne colle loro leggende. Quelle dei due uomini sono: 1°

il profeta d' Osiride Anχ-Har-si-as-t, giustificato, figlio del profeta di terzo ordine di Osiride, T'et-as-t-anχ, giustificato; 2° *il figlio suo profeta d'Osiride, scriba del tesoro della casa d'Osiride T'et'-as-t-auf-anχ, giustificato.* Le leggende delle donne sono: 1° *la moglie sua che l'ama, signora di casa Ta-hont-neχt-ru, giustificata*; 2° (?) *la figlia sua che l'ama..... giustificata.* Fra i due uomini havvi ancora un fanciullo nudo coll'iscrizione *il figlio del figlio* (nipote) *Apen*, e termina la stela con un'iscrizione di nove linee orizzontali di geroglifici, che comincia con *proscinemi* ad Osiride, e prosegue invitando i viventi, che visitano la sua tomba, a ripeterli in suo favore (Orcurti, II 37, n. 53). — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compartimento S, n. 173.

1539. **Stela** in legno arrotondata in cima colle figure tracciate in rosso su fondo azzurro, ed i geroglifici in verde su fondo bianco, alta m. 0,46, larga m. 0,30. Comincia superiormente col grande disco alato, sotto cui è disegnata la barca solare avente a prua la dea *Tine*, ed a poppa presso il remo un dio a testa di sparviero. Preceduta quindi da una linea orizzontale, rinchiusa in un fregio formato di piccoli rettangoli a varii colori, contenente, in geroglifici di grande formato, il nome della defunta, viene la scena funeraria divisa in due sezioni, una a destra, in cui la defunta innanzi ad un' ara fa adorazione al dio *Tum* seduto, l' altra, a sinistra, rappresentante la stessa defunta in adorazione ad *Har-χu-ti* pure seduto. Termina la stela con un'iscrizione di quattro linee di geroglifici, contenente *proscinemi* ad *Har-χuti* per *l'osiriana, serva della divina adoratrice Anχ-es-ra-nefer-het*; *la madre sua serva grande della divina adoratrice Neit-aker-t*; ma questa nell'iscrizione superiore è chiamata *Tal-sa, giustificata* (Orcurti, II 99, n. 154). — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compartimento N, n. 124.

1540. **Stela** in calcare arrotondata in cima, con figure e geroglifici incisi, alta m. 0,75, larga m. 0,51. Comincia questa stela nella parte superiore con cinque linee di geroglifici, che contengono *proscinemi* ad *Osiride* e ad *Ap-her-u*, a favore di un personaggio, il cui nome, preceduto dal titolo *(mer-seχet-sennu)* è *Anχu-sa giustificato, nato da Hapui* e del fratel suo *I-het nato da Hapui, giustificata*, rappresentati il primo seduto innanzi ad una tavola d'offerte, e dall'altra parte di essa, il secondo seduto sul calcagno destro col ginocchio sinistro alzato; e nella stessa posa sono pure rappre-

sentate due sorelle che tengono un fiore di loto in mano, in atto quasi di odorarlo, una a destra e l'altra a sinistra del piede della tavola. Termina la stela con una seconda scena, composta d'un uomo e di una donna seduti su scanni con gambe di leoni, e presso i quali sta una breve iscrizione, che dice: *proscinemi* al *regio scriba Ra-shotep-het* ed alla *moglie sua Hathor-se-t*, e di due donne nello stesso atteggiamento di quelle che sono nella scena superiore, seguite da otto uomini distribuiti in due serie, e seduti pure sur un calcagno e con un ginocchio alzato (Orcurti, II 42, n. 64). — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compartimento K, n. 95.

1541. **Stela** in calcare arrotondata in cima, alta m. 0,64, larga m. 0,46, con figure e geroglifici incisi, divisa in tre campi; nel primo sono rappresentati, a sinistra, *Osiride*, *Ptah*, *Iside* ed *Horo*, seduti innanzi ad una tavola di offerte, ed a destra, sedute di fronte a questi, due altre divinità ora in massima parte scomparse per rottura della pietra; nel secondo campo un personaggio, ritto in piedi e colla leggenda *il figlio loro, che fa vivere il nome loro, scriba della casa della vita del signore delle due regioni, Iut*, presenta le offerte funerarie ad un uomo ed a sette donne, sedute innanzi ad una tavola d'offerte, ma delle due ultime donne non rimangono ora che poche traccie; nel terzo campo infine havvi a sinistra una pianta di persea, da cui una dea versa l'acqua di vita allo scriba *Iut*, ed ai piedi dell'albero l'anima sua in forma di uccello androcefalo, munito di braccia, beve con ambe le mani l'acqua di vita; una breve leggenda posta al disopra di esso dice: *fare le trasformazioni in sparviero vivente;* ed a destra sta pure un'iscrizione geroglifica contenente *proscinemi* ad *Osiride*, ora in gran parte distrutta (Orcurti, II 23, n. 15). — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compartimento T, n. 177.

1542. Piccola **stela** in pietra calcare arrotondata in cima con figure colorate su fondo giallo, alta m. 0,19, larga m. 0,13, rappresentante una donna con fiore di loto in mano e sul capo, seduta innanzi ad una tavola d'offerte. La breve iscrizione che l'accompagna dice: *spirito perfetto di Ra, Ubeχ-t* (Orcurti, II 105, n. 194). — Piano superiore, galleria (parete sinistra) compartimento O, n. 147.

1543. **Stela** in pietra calcare arrotondata in cima, alta m. 0,38, larga m. 0,27, con geroglifici e figure incise; quest'ultime portano ancora traccie di color rosso. Essa è divisa in due campi; nel primo havvi un personaggio inginocchiato in atto d'adorazione ad una divinità seduta, il cui volto colla leggenda che l'accompagnava, è scomparso per rottura della pietra: il nome del personaggio, che ha il titolo di *uditore di giustizia*, è *Un-nefer*; dietro la divinità erano scolpite parecchie orecchie, di cui tre sole ora rimangono; nel secondo campo è rappresentato un fanciullo nudo presso due donne con fiore di loto sul capo, inginocchiate in atto di adorazione, e precedute da una breve iscrizione geroglifica in linee verticali, ora in parte distrutta, come pure è in parte distrutto il nome della prima donna. La leggenda del fanciullo

è: *il figlio suo Neb-an-su, giustificato;* quella della seconda donna è *la figlia sua, signora di casa Amen-meri, giustificata* (Orcurti, II 112, n. 227). — Piano superiore, galleria (parete destra), compartimento G, n. 279.

1544. **Frammento** di stela in pietra calcare, alta m. 0,60, larga m. 0,55, contenente l'avanzo di una scena funeraria, in cui una donna, con fiore di loto e cono sul capo, stava in adorazione innanzi ad un personaggio di forme colossali, ora mancante del capo, delle gambe e parte del fianco destro; presso la donna rimane un frammento d'iscrizione che dice: *la madre sua, signora di casa Uχamen...* (Orcurti, II 36, n. 50). — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compart. T, n. 174.

1545. **Stela** in grès calcare, alta m. 0,57, larga m. 0,33, fatta a foggia di porta con cornicione. Le figure ed i geroglifici sono incisi, e portano ancora traccie di color verde nel loro interno; l'architrave e gli stipiti sono cilindrici e frastagliati da linee ora oblique, ora orizzontali. La scena funeraria, collocata nel mezzo della porta fra due iscrizioni geroglifiche, rappresenta un personaggio vestito della corta tunica egizia col capo raso, separato da un altro chiomato e con lunga veste, da una tavola coperta di penne di struzzo poste verticalmente, ed al disopra delle quali stanno le offerte funerarie. L'iscrizione superiore contiene *proscinemi ad Osiride* in favore di *Usertasen, nato da Hont*, e di *Ameni, nato da Nefert*. L'iscrizione inferiore ci dà parecchi nomi coi loro titoli e qualità; quello della prima linea è: *il sovrintendente della casa T'af nato da χonsu;* nella seconda linea è il nome della sua nutrice *la nutrice sua che l'ama Sutent nata da Se-t-neb-sesennu*; finalmente nella terza linea vi sono due nomi scritti uno in una direzione, e l'altro in un'altra; quello a destra è: *il servo suo che l'ama, χnum, nato da Se-t-an-neb*, e quello a sinistra è *Neh-uah, nato da Ta-reru-t*, preceduto dal titolo *Sehu* o *Se-χetu* (Orcurti, II 29, n. 32). — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compartimento B, n. 10.

1546. **Frammento** rettangolare di stela in pietra calcare, alto m. 0,17, largo m. 0,14, su cui sono scolpite quattro orecchie con due linee di geroglifici, una verticale nel mezzo portante la leggenda (la dea) *Neb-hotep-sotem-em-ah-t signora del cielo*, e l'altra orizzontale sulla base che dice: *fatto da Us-setet* (Orcurti, II 104, n. 189). — Piano superiore, galleria (parete destra), compartimento F, n. 321.

1547. **Stela** in calcare, fatta a foggia di porta, sormontata da un cornicione senza ornati, alta m. 0,55, larga m. 0,33. Gli stipiti della porta sono cilindrici, e nell'interno di essa è rappresentato il defunto, in atto di adorazione innanzi ad Osiride, fasciato in forma di mummia colla corona bianca o del superior Egitto sul capo, rinchiuso entro un naos. Viene quindi un'iscrizione geroglifica di sette linee, alla fine delle quali sono disegnati un uomo ed una donna seduti sulle calcagna al modo egizio, che tengono un fiore di loto nella mano sinistra. L'iscrizione contiene preghiere ad Osiride ed agli dei che sono al suo seguito e *proscinemi* ad *Anubis* per *il nobile principe, capo dei profeti Uah-ka, giustificato, nato da Nefer-hotep, giustificata* (Orcurti, II 29, n 31). — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compartimento B, n. 9.

1548. **Stela** in pietra calcare, arrotondata in cima, colle figure incise e colorate, alta m. 0,26, larga m. 0,18, divisa in due campi: nel primo stanno sedute di fronte l'una all'altra due divinità; quella a destra colla leggenda: *(neb-ma-t,* titolo del dio *Ptah) dio grande, amico della verità*; e la leggenda della divinità a sinistra è: *Net grande, occhio di verità, stabilitore dei due mondi;* nel secondo campo è rappresentato il defunto a destra ed a sinistra, inginocchiato in atto di adorazione con due brevi iscrizioni, quella a destra dice: *adorazione* a *Net*, e quella a sinistra a *Neb-ma-t*, perchè sia data *vita sana e forte all' uditore che invoca nella dimora della giustizia Uat'-mes* (Orcurti, II 120, n. 259). — Piano superiore, galleria (parete destra), compartimento F, n. 308.

1549. **Stela** in pietra calcare arrotondata in cima, alta m. 0,45, larga m. 0,28, con traccie di color rosso sulle figure, ed i geroglifici colorati in azzurro, ma quest'ultimo colore non è antico. È questa stela divisa in due campi: nel superiore sotto il disco solare alato, da cui pendono due *urei*, che rinchiudono il gruppo *(ma-men)* formante col disco solare il prenome di Seti I *(ra-men-ma)*; sono scolpiti con molta arte sopra due piedestalli, in forma di due piloni, due arieti, che portano sul capo il disco colle due penne, corona speciale di *Amon-ra*, posti di fronte tra loro, e separati da un fascio di fiori di loto; nel secondo campo evvi un personaggio inginocchiato all'uso egizio, in atto di adorazione, ed ha innanzi a sè un'iscrizione geroglifica in linee verticali contenente un'invocazione ad *Amon-ra* *per-heni-nefer* per parte del *superiore degli operai nella dimora della verità, Baka* (Orcurti, II 22, n. 13). — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compartimento U, n. 181.

1550. **Stela** in pietra calcare, arrotondata in cima, con figure e geroglifici incisi, alta m. 1,30, larga m. 0,65. Sotto ai segni simbolici l'anello a sigillo, il vaso e le tre linee

ondulate è rappresentato un personaggio seduto innanzi ad una tavola ricoperta delle offerte funerarie, e dalla quale è separato per tre linee verticali di geroglifici, contenenti *proscinemi ad Amon-ra, signore del trono delle due regioni* (la prima parte però del nome del dio è martellato) a favore di *Baka*, che era *sovrintendente dei granai del sud e del nord*. Havvi quindi un'iscrizione geroglifica di 15 linee orizzontali che contiene diverse allocuzioni del defunto ai giudici dell'*Amenti* (Orcurti, II 25, n. 19). — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compartimento O, n. 134.

1551. **Stela** rettangolare di granito, colorata in rosso, con figure e geroglifici scolpiti, alta m. 0,78, larga m. 0,50. Questa stela, imitante la facciata di un antico edifizio egizio, è tutta coperta di iscrizioni geroglifiche, ma i segni sono talmente logori, che ne riesce difficilissima la lettura. La scena funeraria, posta al disopra del vano raffigurante la porta, rappresenta un uomo ed una donna seduti innanzi ad una tavola d'offerte: la leggenda dell'uomo è *il sovrintendente della casa, Baka, giustificato;* quella della donna è *la moglie sua che l'ama, signora di casa Mena* (Orcurti, I 78, n. 9). — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compartimento C, n. 16.

1552. Piccola **stela** di calcare arrotondata in cima con le figure in rilievo ed i geroglifici incisi, alta m. 0,21, larga m. 0,18, rappresentante sotto il segno della volta celeste un ariete col capo ornato dell'*ureo* innanzi ad un altare, su cui sta un fiore di loto, ed accompagnato dalla leggenda *Amon-ra re degli dei*. Termina la stela con una linea di geroglifici, che dice: *fatto dal portatore dello stendardo* (?) *But-amen-pen*. (Orcurti, II 119, n. 253). — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compartimento O, n. 150.

1553. **Stela** in pietra calcare arrotondata in cima con geroglifici e figure incise ed in parte colorate, alta m. 0,43, larga m. 0,28, divisa in due campi; nel primo un personaggio inginocchiato innanzi ad un'ara, ricoperta delle offerte funerarie, fa atto di adorazione al dio *χonsu-em-uas-nefer-hotep* (), avente dietro di sè scolpite quattro orecchie e quattro occhi alternati tra loro due a due. L'iscrizione che accompagna questa scena dice: *ricevano le cose buone tutte gli dei χonsu-nefer-hotep, Thuti signore di An*, ecc. per parte dello scriba d'Amone *Pai, giustificato;* il secondo campo contiene un'iscrizione in linee verticali con un'invocazione al dio *χonsu-em-uas-nefer-hotep* e ad *Horo, signore dal cuore liberale* () per parte *della signora di casa* *Uat'-tar-t, giustificata*, che è rappresentata in fondo dell'iscrizione inginocchiata in atto di adorazione (Orcurti, II 110, n. 218). — Piano superiore, galleria (parete destra), compartimento F, n. 299.

1554. **Piccola stela** in calcare arrotondata in cima con figure e geroglifici incisi, alta m. 0,24, larga m. 0,16, rappresentante nella parte superiore una barca con grande disco nel centro, posta sopra il segno del cielo, ed avente al disopra la leggenda *il dio S'u nel suo tramonto, dio grande vivente;* ed in fondo della stela, a destra, un personaggio ritto in piedi colle mani sollevate in atto d'adorazione, precedùto da alcune linee verticali di geroglifici che contengono una preghiera al dio *S'u* ed al dio *Hor-χuti* per parte dello scriba *Pai, giustificato* (Orcurti, II 121, n. 266). — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compartimento O, n. 137.

1555. **Stela** di pietra calcare bianca, arrotondata in cima, con figure e geroglifici incisi, alta m. 0,97, larga m. 0,68, divisa in tre campi. Nel primo un personaggio chiamato *il regio scriba effettivo del signore delle due regioni Pai, giustificato, figlio del sacerdote Hui, giustificato,* fa adorazione agli dei *Osiride*, *Iside* ed *Horo* seduti innanzi ad una tavola d'offerte. Nel secondo campo lo scriba *Pai* è rappresentato a destra della stela con la sorella *signora di casa Nennuia* in atto di offrire i doni funerari al padre *Hui* ed alla madre sua *signora di casa Mut-em-ua, giustificata*, seduti innanzi ad un altare, su cui è disegnato il fiore di loto, simbolo della risurrezione, mentre seduto a sinistra colla sorella riceve alla sua volta gli omaggi da un figlio, il cui nome è rimasto in bianco. Finalmente nel terzo campo è disegnato a destra un albero di persea, da cui una dea versa l'acqua di vita sulle mani del regio scriba *Pai*, che sta in ginocchio ai piedi dell'albero, ed ha a sinistra un'iscrizione geroglifica di sette linee orizzontali, contenente *proscinemi* ad Osiride *χent-ament*, signore di Abido (Orcurti, II 22, n. 12). — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compartimento P, n. 159.

1556. **Stela** rettangolare di arenaria colorata con figure e geroglifici in rilievo, alta m. 1,08, larga m. 0,52, rappresentante sotto il segno del cielo un personaggio seduto, che porta sul vertice del capo, ornato di ricca parrucca ricciuta e colorata in azzurro, una specie di corona, e tiene nella mano sinistra un lungo bastone sormontato dalla testa di sparviero, e nella destra la croce ansata. Presso la sedia è l'immagine di uno sciacallo collo scettro detto *seχem* fra le zampe, e lo staffile sul dorso. Il nome di questo personaggio, preceduto dal titolo *(Hes-aa neter-χar)*, è, *Pe-amen, giustificato, figlio di Pe-her-i, giustificato, nato dalla signora di casa S'etta, giustificata* (Orcurti, II 35, n 47). — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compartimento D, n. 20.

1557. **Stela** di pietra calcare, alta m. 0,44, larga, m. 0,32, colle figure e geroglifici incisi, quelle in gran parte colorate in rosso, e questi in verde, ma quest'ultimo colore non è antico. Si compone questa stela di una sola scena, in cui sotto i segni simbolici

l'anello a sigillo, le tre linee ondulate ed il vaso, in mezzo ai due occhi mistici, è rappresentato il dio *Hor-χuti*, *signore del cielo*, fasciato a forma di mummia, ritto sopra il cubito ed adorato da un uomo, da una donna e da un fanciullo; il primo, per nome *Pef.... uaa χem, giustificato*, *figlio del profeta di terzo ordine di Osiride Pen-t'a-t*, *giustificato*, ha il titolo di *(am-hes-ka)*; la leggenda della donna è: *la moglie sua S'a-au*, *giustificata*, *figlia del profeta scriba..... Pe-tu-temau, giustificato*, e quella del fanciullo è *il figlio loro Anχ-Hor-se-as-t* (Orcurti, II 41, n. 62). — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compartimento S, n. 171.

1558. **Stela** in calcare arrotondata in cima e sormontata da un triangolo, in cui è scolpita una barca col disco solare, adorato da due cinocefali, alta m. 0,87, larga m. 0,55, rappresentante nell'emiciclo Osiride seduto innanzi ad un grande fiore di loto, su cui stanno i quattro genii funerari, ed Iside ritta in piedi dietro la sedia del dio, adorati da un uomo e da una donna; il primo porta il nome di *Pa-menfi*, e la donna è detta *la moglie, signora di casa Nefer-ari*; e nella parte inferiore della stela una processione di sei persone, i cui nomi sono ora divenuti quasi illeggibili, seguite da due linee di geroglifici, dalle quali risulta, che fu fatto questo monumento *affinchè perduri il nome del padre e della madre innanzi al signore dei secoli* (Orcurti, II 43, n. 66). — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compart. J, n. 92.

1559. Piccolo **pilone** in calcare a base quadrata, alto m. 0,54, largo m. 0,21, fatto ad uso di stela funeraria. Sulla faccia anteriore di questo monumento sono scolpiti due personaggi, posti di fronte l'uno all'altro, e divisi da una linea verticale di geroglifici, contenente una preghiera ad *Amon-ra re degli dei, perchè accordi vita sana e forte all'uditore che invoca nella sede della giustizia Penbui, giustificato*, il quale è rappresentato a destra col vaso od incensiere in mano; il personaggio che si trova a sinistra, porta la leggenda: *il padre che l'ama Ari* (Orcurti, II 72, n. 41). — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compartimento B, n. 12.

1560. Piccola **stela** in calcare arrotondata in cima, alta m. 0,15, larga m. 0,105, divisa in due campi; nel primo è rappresentato il dio *Ptah* seduto innanzi ad un altare con vasi e fiori di loto; e nel secondo stanno in ginocchio in atto di adorazione due fratelli con una fanciullina ritta in piedi in mezzo ad essi; i due fratelli portano entrambi il titolo di uditore di giustizia; ed il primo si chiama *Pen-nub*, ed il secondo *Ii-ant*...; il nome della fanciulla è:

Amen-neχt-t (Orcurti, II 113, n. 230). — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compartimento O, n. 149.

1561. Piccola **stela** in calcare, arrotondata in cima, con figure incise e colorate su fondo giallo, alta m. 0,22, larga m. 0,15, rappresentante, sotto i segni simbolici l'anello a sigillo e le tre linee ondulate in mezzo ai due *ut'a* od occhi mistici, un personaggio con fiore di loto in mano, seduto innanzi ad un altare ricoperto delle offerte funerarie; la breve iscrizione geroglifica, che accompagna questa scena, dice: *proscinemi a Ra-Her-χuti*, perchè conceda *splendore nel cielo, potenza sulla terra, alla persona dello spirito perfetto di Ra* *Pannu-em-uas*, *giustificato* (Orcurti, II 105, n. 193). — Piano superiore, galleria (parete destra), compartimento F, n. 319.

1562. **Stela** in pietra calcare arrotondata in cima, alta m. 0,66, larga m. 0,41, con figure e geroglifici incisi; le prime conservano traccie di color rosso, ed i geroglifici furono coloriti in azzurro, in tempi meno antichi, da mano imperita. Comincia questa stela superiormente con una scena, in cui Osiride, seduto ed assistito da Iside ed Horo ritti in piedi, è ossequiato da un personaggio per nome *Panehsi*, seguito da due donne; la prima, chiamata *sorella sua, signora di casa* *Kabuaa*, porta il cono sul capo, e tiene in una mano un vaso a lungo collo, e nell'altra un fiore di loto; la seconda donna, che è più piccola, tiene nella mano sinistra invece del fiore di loto un vaso ad incensiere. Viene quindi una seconda scena, in cui costoro seduti innanzi ad una tavola coperta di doni, ricevono alla loro volta gli omaggi da un personaggio ritto in piedi, e dietro al quale stanno seduti due uomini e tre donne. Termina infine la stela con una processione formata da otto donne e quattro uomini, altri con vasi, altri con fiore di loto, e tutti tengono una mano sollevata in atto di adorazione. I nomi in questa stela furono in massima parte alterati dal colore sovrapostovi (Orcurti, II 23, n. 14). — Piano superiore, galleria (parete sinistra) compartimento R, n. 166.

1563. **Stela** in pietra calcare bianca, arrotondata in cima, colle figure e geroglifici incisi, alta m. 0,46, larga m. 0,22, divisa in due campi: nel superiore è rappresentato un personaggio, ritto in piedi, in atto di adorazione ad Osiride, che porta il titolo di *signore dei secoli*, seduto innanzi ad un altare formato dal fiore di loto, su cui stanno i quattro genii funerari; il personaggio porta la leggenda: *il servo nella casa di Thoth, signore di Sesennu* (Ermopolis) *Pentaurt*. Nel secondo campo vi sono due donne ed un uomo ritti in piedi in atto pure d'adorazione, ma i loro nomi non sono più leggibili. Questa stela porta inoltre sul suo fianco destro scolpiti la facciata d'una tomba ed un fascio di fiori di loto (Orcurti, II 28, n. 28). — Piano superiore, galleria (parete destra), compartimento G, n. 295.

1564. Piccola **stela** in calcare arrotondata in cima, colle figure e geroglifici scolpiti, alta m. 0,22, larga m. 0,145, rappresentante superiormente la dea *Mersker*, in forma di *ureo*

col corpo ripiegato a spire, e portante sul capo il modio colle due penne d'Ammone, innanzi ad un'ara, su cui è un vaso con fiore di loto, ed inferiormente due uomini inginocchiati in atto di adorazione; il nome del primo, che porta il titolo di *sotem-em-ãs'* ecc. è *Pentua, giustificato*, l'altro è chiamato *il figlio suo* *S'et-su-ani, giustificato presso il dio grande* (Orcurti, II 116, n. 241). — Piano superiore, galleria (parete destra), compart. F, n. 302.

1565. **Stela** in pietra calcare, arrotondata in cima, colle figure colorate e geroglifici incisi, alta m. 0,39, larga m. 0,26, composta di due scene: nella prima sono rappresentate due divinità sedute di fronte l'una all'altra, e separate da una piccola ara, su cui sta un vaso con due fiori di loto: le dee portano entrambe sul capo il modio coll'*ureo*, e tengono nelle mani lo scettro a testa di veltra e la croce ansata; un' iscrizione di cinque brevi linee verticali di geroglifici ci dà il loro nome, quella a destra è: *Nefert-ii-ta* *signora del cielo, regina delle due regioni*, e l'altra, a sinistra, è *Arti-nefer-t* *signora del cielo, regina degli dei tutti*. La seconda scena rappresenta un uomo ed una donna inginocchiati di fronte l'uno all'altra ed in atto di adorazione; la donna porta sul capo il cono funerario, ed ha dietro di sè una fanciullina colla leggenda *la figlia sua Tent-nub, giustificata;* il nome della donna, preceduto dal titolo *signora di casa* è: *Tiro, giustificata*. L'uomo, che era *uditore di giustizia*, e porta il nome di *Pentua*, a cui fu aggiunto a penna e con inchiostro nero il gruppo *Ken, giustificato*, ha pure dietro di sè un fanciullino colla leggenda *il figlio suo Hui* (Orcurti, II 110, n. 219). — Piano superiore, galleria (parete destra), compartimento G, n. 285.

1566. Piccola **stela** in calcare, acuminata, colorata, con figure e geroglifici incisi, alta m. 0,19, larga m. 0,10. Nella parte acuminata sono scolpiti l' anello a sigillo, le tre linee ondulate ed il vaso, e sotto a questi segni simbolici sta seduto innanzi ad una tavola d'offerte un personaggio, che tiene in una mano il fiore di loto, colla leggenda *fatto per lo spirito perfetto di Ra, Pa-ha.* Sui due lati di questa stela eravi pure un' iscrizione geroglifica scritta in nero, di cui non rimane ora più che qualche traccia (Orcurti, II 104, n. 185). — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compartimento O, n. 139.

1567. **Stela** in legno, arrotondata in cima, colle figure colorate, ed i geroglifici scritti in nero, rotta in due pezzi, ed in cattivo stato, alta m. 0,44, larga m. 0,30. È questa stela divisa in quattro campi rinchiusi in un fregio formato da piccoli rettangoli di diversi colori, ed avente a destra ed a sinistra una colonna con capitello a fiore di loto, su

cui poggia un *ureo*, che colla sua lunga coda tutta l'attortiglia. Nell'emiciclo che forma il primo campo è rappresentato sotto il disco solare, ornato di due *urei* discofori, uno scarabeo con due sciacalli posti di fronte l'uno all'altro. Viene quindi nel secondo campo la scena funeraria, in cui un sacerdote con incensiere e vaso di libazione fa omaggio all'anima del defunto in forma di uccello androcefalo posto sopra un *naos*, e dietro a questo la mummia sorretta da *Anubis*; questa scena è separata dal terzo campo per tre linee di geroglifici molto confusi, ove il nome del defunto è scritto ora *l'osiriano Pe-sab-en-sab*, ora con *l'osiriano Pe-sab-en-Har*. Nel mezzo del terzo campo havvi un grande *Tat* con due serpenti alati alla base, e superiormente il busto d'Osiride, adorato a destra da *Iside* e dai due genii funerari, *Hapi* e *Tuamutef*, ed a sinistra da *Neftis* e dai due altri genii *Kebasenef* e *Amset*. Finalmente nel quarto campo è disegnata la cassa funeraria fra due divinità, una a testa di Ibis e l'altra a testa di sparviero, che versano l'acqua di libazione, ed ognuna ha dietro di sè uno sciacallo coricato sopra un *naos* (Orcurti, II 103, n. 180). — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compartimento O, n. 135.

1568. **Stela** in legno, arrotondata in cima, e ricoperta di un leggiero intonaco di gesso, su cui sono disegnati a colori le figure, ed in nero i geroglifici, alta m. 0,44, larga m. 0,30. Un fregio a quadretti di diversi colori chiude a guisa di cornice la stela, la quale comincia superiormente con un grande disco dorato e munito di ali con due *urei*, uno colla corona bianca, l'altro colla corona rossa; e sotto il disco fra i due *urei*, il gruppo , che coll'altro , ripetuto a destra ed a sinistra dei due *urei*, si legge: *Hut signore del cielo*. Viene quindi sotto il segno del cielo, ornato di stelle e sormontato da un fregio composto di quindici *urei* discofori, la scena funeraria, in cui il defunto adora, a destra il dio *Ra-Hor-χuti*, ed a sinistra il dio *Tum*. L'imagine del defunto e quelle degli dei sono dorate. Termina infine la stela con quattro linee orizzontali di geroglifici, contenenti *proscinemi* a queste due divinità per l'*osiriano, divino padre di Amon-ra, re degli dei* *Pester-fi, giustificato, figlio del divino padre d'Amon-ra*, ecc. *Pe-tu-amon-neb-nes-t-ta-ui, giustificato* (Orcurti, II 100, n. 156). — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compartimento O, n. 143.

1569. **Stela** in legno, arrotondata in cima, colle figure colorate ed i geroglifici scritti in nero, alta m. 0,51, larga m. 0,35, rappresentante nell'emiciclo, sotto il disco solare alato, da cui pendono due *urei*, uno colla corona dell'alto e l'altro con quella del basso Egitto, un grande scarabeo, avente a destra ed a sinistra lo sciacallo in riposo. Viene quindi la scena funeraria, in cui il dio *Anubis* introduce il defunto presso *Osiride* seduto ed assistito, da *Iside*, *Neftis*, *Horo* ed *Hathor* ritti in piedi; e termina la stela con una iscrizione di dieci linee orizzontali di geroglifici, che comincia colla formola *regio decreto fatto dalla maestà del re dell' alto e basso Egitto Unnefer, giustificato*, ecc. a favore del sacro scriba, *Seχet* di *Amone di terza classe*

Pu-s'a-Hor, *giustificato*, *nato dalla signora di casa*, *Pallacide di Amon-ra Taiχiibehut*, *giustificata* (Orcurti, II 102, n. 177; Rossi, negli *Atti dell'Accademia delle Scienze di Torino*, Vol. XV). — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compartimento N, n. 120.

1570. Piccola **stela** in calcare arrotondata, con le figure incise e colorate su fondo giallo, alta m. 0,17, larga m. 0,12, rappresentante un personaggio con fiore di loto in mano, seduto innanzi ad un' ara colle offerte funerarie, ed accompagnato dalla leggenda geroglifica *l'osiriano spirito perfetto di Rā Pa-s'e-tu, giustificato* (Orcurti, II 105, n. 192). — Piano superiore, galleria (parete destra), compartimento P, n. 322.

1571. Piccola **stela** in calcare, arrotondata in cima, colle figure e geroglifici incisi, alta m. 0,20, larga m. 0,15, rappresentante un personaggio ritto in piedi, con rotolo di papiro sotto il braccio, il quale fa adorazione ad Osiride *χent-ament*, seduto; la leggenda che sta sopra il defunto dice: *fatto dallo scriba* *Pa-s'et* (Orcurti, II 119, n. 257). — Piano superiore, galleria (parete destra), compartimento G, n. 290.

1572. **Stela** colorata in calcare, alta m. 0,95, larga m. 0,58, arrotondata in cima, e sormontata da un triangolo, in cui è scolpita la montagna solare in mezzo a due sciacalli, Viene quindi la scena funeraria rappresentante, sotto il disco solare ed i tre liuti in mezzo ai due occhi mistici, Osiride seduto ed assistito da Iside e Neftis, ritte in piedi, ed adorato dal defunto per nome *Ptah-mai*, accompagnato dal figlio, chiamato *Aaa;* chiude la stela una processione composta di 15 persone in atto di adorazione, distribuite in due serie. La persona, che sta in testa della processione, è detta la *sorella sua, pallacide della signora del sicomoro*, (titolo della dea Hathor), ma il nome è ora distrutto; tutte le altre, ad eccezione di una sola, sono figlie e figli del defunto, e portano i seguenti nomi: 1° *la figlia sua, pallacide d'Hathor* *Anauahi;* 2° *la figlia sua pallacide di Amone anauahi;* 3° *il figlio suo sacerdote capo* *Ani;* 4° *la figlia sua* *Ta-χa-t;* 5° *la figlia sua* *Hont-tema-u;* 6° *la sorella sua* *Ūai;* 7° *la figlia sua* *Uaai;* 8° *la figlia sua Hont-tema-u;* 9° *la figlia sua* *Ta-u-aa;* 10° *il figlio suo* *mat'a-ani;* 11° *la figlia sua Ta-χa-t;* 12° *la figlia sua Ta-uaa;* 13° *il figlio suo* *Ab-mai* (Orcurti, II 44, n. 72). — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compartimento J, n. 91.

1573. **Stela** in legno, arrotondata in cima colle figure colorate ed i geroglifici in nero, alta m. 0,53, larga m. 0,35, divisa in cinque campi, separati da un fregio composto di piccoli rettangoli di diversi colori. Il primo campo, che occupa tutto l'emiciclo, rappresenta sotto il disco solare alato, munito di due *urei*, uno colla corona rossa, l'altro coll'*atef*, un grande scarabeo adorato a destra ed a sinistra da due cinocefali, sotto a ciascuno dei quali è uno sciacallo in riposo. Nel secondo il defunto inginocchiato, e preceduto dall'anima in forma di uccello androcefalo, sta in adorazione innanzi alla barca notturna del sole; questa ha sulla prua il disco solare, e nell'interno dieci divinità, di cui la principale è avvolta nel grande serpente *mehen*. Nel terzo il defunto, ritto in piedi con fiore di loto e cono sul capo, adora Osiride assistito da *Iside*, *Neftis*, *Horo*, *Hathor*, *Anpu*, *Ta* ( ) ed *Ap-her-u*; e nel quarto sono disegnati nel centro cinque cartelli coi nomi, il primo della dea *Hathor*, *regina dell'occidente*, il secondo di *Horo*, *vendicatore del padre suo*, il terzo di *Osiride Unnefer*, il quarto di *Iside la grande*, *divina madre*, il quinto di *Neftis divina sorella*, *regina del Tuau*, ed a destra ed a sinistra il defunto inginocchiato in atto di adorazione: finalmente il quinto campo si compone di una iscrizione di quattro linee che contiene il principio dell'inno al sole del capitolo XV del libro dei morti, per l'*osiriano divino padre*, *profeta d'Amone in Apetu* *Pe-tu-amen-neb-nes-t-taui*, *giustificato*, *figlio del divino padre T'et-χonsu-auf-anχ*, *giustificato*, *nato dalla signora di casa pallacide d'Amon-ra Mut-χem*, *giustificata* (Orcurti, II 97, n. 148) — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compartimento O, n. 131.

1574. **Stela** in legno colorata ed arrotondata in cima, alta m. 0,46, larga m. 0,30, rappresentante nella parte superiore sotto il disco solare alato, munito di due *urei*, uno colla corona dell'alto, e l'altro con quella del basso Egitto, due sciacalli in riposo. Viene quindi la scena funeraria, ove sotto il segno del cielo, sormontato da un fregio composto di punte di lancia, il defunto fa adorazione al dio *Ra-Hor-χuti* seduto innanzi ad un'ara con vaso e fiore di loto, ed assistito da *Iside* pterofora, seguita dai quattro genii funerari; e termina la stela con quattro linee di geroglifici, contenenti *proscinemi* ad *Osiride-χent-ament* per l' (?) *osiriano primo profeta Pe-tu-amen-apt*, *figlio di Amen-apt-ru*, *nato da Tes-mut-ru*. Il nome del figlio era preceduto ancora dal titolo , e quello del padre da (Orcurti, II 99, n. 153). — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compartimento U, n. 113.

1575. **Stela** in legno, arrotondata in cima, colle figure colorate ed i geroglifici scritti in nero, alta m. 0,41, larga m. 0,30, avente nella parte superiore il disco solare munito di due *urei*, e sotto il segno del cielo, che poggia sopra due scettri a testa di veltra, un personaggio, che ritto in piedi fa libazioni e brucia incenso all'anima del defunto che sta sopra un *naos*, raffigurata in un uccello androcefalo con fiore di loto e cono

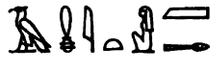
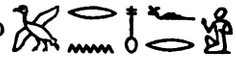
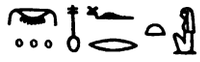
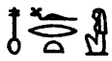
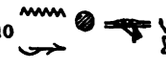
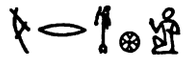
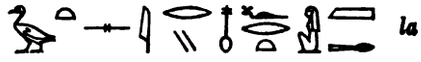
sul capo, e dietro al *naos* la mummia portante pure sul capo il cono ed il fiore di loto, e sorretta dal dio *Anubis* colla corona bianca e rossa, seguito dal ladea *Nut*, che ha sul capo il disco solare. I geroglifici che accompagnano questa scena sono fatti con molta trascuratezza e confusi; da essi però risulta che il defunto era profeta di Thoth, e pare portasse il nome di *Pe-tu-bast-suten-tasi;* l'iscrizione che sta presso il personaggio che fa l'omaggio, dice: *il figlio suo, che l'ama, fa libasione e brucia incenso al padre suo.* Termina la stela con un fregio composto di un meandro egizio a più colori (Orcurti, II 103, n. 181). — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compartimento O, n. 133.

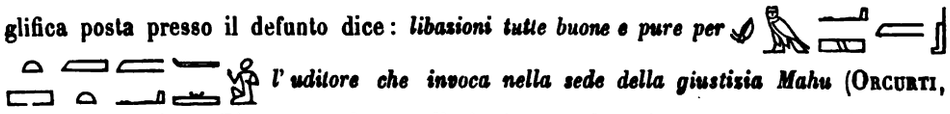
1576. **Stela** in gres calcare colorata, con figure e geroglifici incisi, fatta a forma di porta con ricco cornicione composto di *urei* ed ornato di un grande disco solare alato, alta m. 1,23, larga m. 0,80. La scena funeraria posta nell'interno della porta è divisa in due campi; nel primo sotto la volta celeste, sormontata da due dischi solari alati, è rappresentato un uomo ritto in piedi e colorato in rosso, che innanzi ad una tavola di offerte brucia incenso e fa libazione a due donne sedute e tutte dorate. Nel secondo campo, separato dal primo dal segno del cielo, stanno seduti quattro uomini ed una donna col volto e collo dorati, ed ossequiati, come nel campo superiore, da un personaggio colorato in rosso; viene quindi una breve iscrizione di tre linee orizzontali di geroglifici in cattivo stato, contenente *proscinemi* ad *Osiride, Iside, Neftis, Horo* ed *Anubis.* Una gran parte dei nomi scritti in questa stela sono preceduti dal titolo *(Hes, il glorificato o nobilitato)*, ma pochi sono i nomi che ancora si possono leggere; questi sono: *Pe-tu per-tu:* *Pe-nae;* *Pe-tu Asar;* *Ker-bent* (Orcurti, II 38, n. 56). — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compartimento C, n. 15.

1577 **Stela** in legno, arrotondata in cima, colle figure colorate ed i geroglifici scritti in nero, alta m. 0,35, larga m. 0,25, cominciante superiormente con una breve iscrizione geroglifica posta sotto il disco solare alato, e contenente *proscinemi* ad *Osiride Unnefer;* viene quindi la scena funeraria, in cui il defunto, ritto in piedi innanzi ad un'ara con fiore di loto, fa adorazione ad una divinità a testa di sparviero col disco solare, fasciata in forma di mummia, e seguita dai quattro genii funerari; termina la stela con un'iscrizione di quattro linee orizzontali di geroglifici, contenente *proscinemi* ad *Osiride, signore di Tatu per l'osiriano* *Petu-χnum, giustificato* (Orcurti, II 99, n. 155). — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compartimento O, n. 138.

1578. **Stela** in pietra calcare, arrotondata in cima, colle figure tracciate in nero, ed alcune coll'interno colorato in rosso pallido, alta m. 0,33, larga m. 0,21, rappresentante nella parte superiore il disco solare alato, da cui pendono due *urei* aventi a destra ed a sinistra l'occhio mistico, quindi sotto il segno del cielo due personaggi, il primo per nome (sic) *Pe-tu-χonsu*; ed il secondo *Im-hotep*, ritti in

piedi in atto di adorazione innanzi ad *Osiride*, *Iside* e *Neftis*, separati tra loro da una piccola ara, su cui stanno doni e fiori di loto; e chiude la stela un'iscrizione demotica di quattro linee molto confusa (Orcurti, II 117, n. 247). — Piano superiore, galleria (parete destra), compartimento F, n. 325.

1579. **Stela** in pietra calcare colorata ed arrotondata in cima, colle figure e geroglifici incisi, alta m. 0,67, larga m. 0,42, composta di due scene; nella prima un uomo ed una donna fanno adorazione ad *Osiride* ed alla dea *Hathor*, seduti innanzi ad una tavola, su cui stanno penne di struzzo poste verticalmente, e fiori di loto. La breve iscrizione in linee verticali, che accompagna questa scena, dice: *adorazione ad Osiride, prostrazione ad Unnefer, perchè tu conceda le cose tutte che compaiono sul tuo altare nel neter-χar ogni giorno alla persona dello*  *scriba degli operai Māia, la sorella sua signora di casa Tama-t, giustificata.* Nella seconda scena, questi seduti innanzi ad una tavola ricoperta di offerte ricevono alla loro volta gli omaggi dai figli e figlie, distribuiti in due serie, portante ognuno dei doni; il primo, vestito della pelle di pantera, è chiamato  *Pe-ran-nefer;* il secondo *Ra-mes;* il terzo *Neb-mes*; il quarto *χonsu*; la quinta  *Nub-nefer-t*; la sesta  *Mut-nefer-t*; il settimo  *Neχet-χem*; l'ottavo  *Mer-uas;* il nono *Neb-mehi-t.* Infine presso la sedia della donna havvi ancora una fanciullina colla leggenda:  *la figlia sua Ari-nefer-t, giustificata* (Orcurti, II 17, n. 3). — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compartimento O, n. 131.

1580. **Frammento di stela** in calcare, arrotondata in cima con geroglifici e figure tracciate in nero, alto m. 0,19, largo m. 0,20, rappresentante il defunto con vaso nella mano destra, e la sinistra levata in alto, in segno di adorazione verso tre divinità sedute; la prima, colla corona d'*Amone* sul capo, porta la leggenda: *Amon-ra, signore del cielo, dio grande, reggitore di Tebe*; la seconda, colla corona bianca o del superiore Egitto, è *Mut;* la terza, a testa d'*ureo* col modio, è la dea *Mersker*. Una breve iscrizione geroglifica posta presso il defunto dice: *libazioni tutte buone e pure per*  *l'uditore che invoca nella sede della giustizia Mahu* (Orcurti, II 116, n. 243). — Piano superiore, galleria (parete destra), compartimento F, n. 304.

1581. **Stela** in calcare, arrotondata in cima, colle figure in rilievo, e colorate su fondo giallo, e con i geroglifici incisi e riempiuti di un mastice azzurro, alta m. 0,27, larga m. 0,19, composta di una scena, in cui un personaggio, ritto in piedi innanzi ad un

altare coperto di doni, fa libazione e brucia incensi alla dea *Nu-t, la generatrice degli dei, signora del cielo,* seduta colla corona di *Hathor* sul capo, e nelle mani lo scettro a testa di veltra e la croce ansata. L'iscrizione geroglifica, che accompagna l'imagine del defunto, dice: *libazioni di cose tutte buone e pure all'* *effigie di Nu-t, fatte da Men-χeper* (Orcurti, II 117, n. 245). — Piano superiore, galleria (parete destra), compartimento F, n. 318.

1582. **Stela** in calcare, in forma di porta, ornata di un cornicione, alta m. 0,38, larga m. 0,28, portante incisa nel suo interno un'iscrizione di nove linee orizzontali di geroglifici con *proscinemi* al dio *Osiride* ed alla dea *Neχeb* per parte del *superiore della tavola, Mentu hotep, nato dalla signora di casa* *User-t se-t.* I geroglifici sono fatti con molta trascuratezza e confusione, ma il titolo , ripetuto due volte nell'iscrizione, dimostra essere questa stela anteriore alla XVIII dinastia, in cui questo titolo fu sostituito dal ecc. *sotem-em-as'* ecc. (Orcurti, I 79, n. 13). — Piano superiore, galleria (parete destra), compartimento G, n. 281.

1583. **Stela** in calcare, arrotondata in cima, alta m. 0,22, larga m. 0,15, ove sotto i segni simbolici l'anello a sigillo, le tre linee ondulate ed il vaso, in mezzo ai due occhi mistici, è scolpito un personaggio con fiore di loto in mano, seduto innanzi ad una tavola di offerte, ed accompagnato da una breve iscrizione geroglifica che dice: *libazioni tutte buone e pure all'effigie dello spirito perfetto di Ra* *Meri-ses'es'-t, giustificato* (Orcurti, II 105, n. 195). — Piano superiore, galleria (parete destra), compartimento G, n. 288.

1584. **Stela** in pietra calcare bianca, arrotondata in cima, colle figure colorate in rosso, alta m. 0,72, larga m. 0,43, composta di una scena, in cui sotto l'anello a sigillo in mezzo ai due occhi mistici è rappresentato il defunto, seduto innanzi ad un altare, intorno al quale sono disegnati numerosi oggetti di offerta. L'iscrizione geroglifica, che accompagna questa scena, comincia superiormente con *proscinemi* ad *Osiride, signore di Tatu*, ecc., e termina con tre linee orizzontali, poste al fondo della stela, contenenti col nome i diversi titoli del defunto, fra i quali quello di *compagno del re ne' suoi viaggi del nord* ( ) *e capo delle guardie del principe* ( ) *il regio figlio Em-sa-f vivente la seconda volta, signore di dignità* (Orcurti, II 35, n. 49). — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compartimento R, n 167.

1585. **Stela** in grès calcare, colorita ed arrotondata in cima, colle figure in rilievo ed i geroglifici incisi, alta m. 0,64, larga m. 0,35, cominciante con una scena, in cui è rappresentato un personaggio vestito della pelle di pantera, che fa libazione e brucia incenso ad Osiride, seduto innanzi ad una tavola d'offerte, da cui parte un fiore di loto con i quattro genii funerari. Dietro Osiride è ritta in piedi una dea pterofora con una vela in mano, seguita dal dio a testa di sciacallo. Viene quindi una seconda scena con una donna, chiamata *la sorella sua, signora di casa, Ra-mer-ti*, che seduta col fiore di loto e cono sul capo, riceve le offerte funerarie da due donne e da un uomo; quest' ultimo è seguito dal figlio rappresentato nudo, per indicare la sua fanciullezza. Chiude la stela un' iscrizione geroglifica di parecchie linee orizzontali, di cui la prima si trova in testa della seconda scena, e contiene *proscinemi* ad Osiride a favore del *sacerdote, guardiano della porta d'Amone, Naia, figlio di χā-em-ua, giustificato, nato da Mut-nefer-t* (Orcurti, II 44, n. 70). — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compartimento M, n. 101.

1586. **Stela** in pietra calcare, arrotondata in cima, con i geroglifici e figure incise e colorite, alta m. 0,98, larga m. 0,41, rappresentante nella parte superiore *Osiride-Unnefer* ed *Anubis*, seduti innanzi ad una tavola con penne di struzzo e fiori di loto, che ricevono gli omaggi dal defunto colla leggenda: *l'uditore che invoca nella sede della verità all'occidente di Teb Nanai*. Questi è rappresentato in una seconda scena, seduto colla moglie, chiamata la *signora di casa* *Nefer-ari*, innanzi ad una tavola coperta di doni che riceve a sua volta le offerte funerarie dai figli e figlie distribuiti in due serie, e di cui sono ancora leggibili i nomi *Amen-ūah-su*, *Set* e *Pa-ur* (Orcurti, II 45, n. 74). — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compartimento K, n. 96.

1587. Piccola **stela** in calcare, arrotondata in cima, alta m. 0,24, larga m. 0,16, rappresentante il defunto per nome *Neb-nefer*, in atto di adorazione innanzi ad *Amon-ra*, a cui è dato il titolo di *signore di Tehen-nefer* (Orcurti, II 119, n. 258). — Piano superiore, galleria (parete destra), compartimento F, n. 320.

1588. **Stela** in calcare, arrotondata in cima, con geroglifici e figure colorate, alta m. 0,47, larga m. 0,28, nel cui emiciclo sono disegnati l'anello a sigillo ed il vaso in mezzo ai due occhi mistici; viene quindi una prima scena rappresentante un uomo e due donne, che ritti in piedi fanno adorazione ad Osiride seduto entro un *naos*. Il dio è tutto

dorato, ed innanzi al *naos* sono due piccole are con fiori di loto; il nome dell'uomo, che ha il titolo di regio scriba ( ) è *Neb-neter-u*, quello della prima donna, detta *sorella sua signora di casa*, è *Merti-nub*; il nome della seconda donna è rimasto in bianco. In una seconda scena lo scriba *Neb-neter-u* ritto in piedi unitamente con una donna per nome *Māaai*, seduta sulle calcagna, presenta le offerte al padre seduto colla moglie innanzi ad una tavola ricoperta di doni. Il nome del padre che porta lo stesso titolo del figlio è *Hui*, e quello della moglie è *Tiroi*. Termina infine la stela con tre linee di geroglifici, contenenti *proscinemi* ad Osiride (Orcurti, II 43, n. 67). — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compartimento U, n. 178.

1589. Piccola **stela** in calcare, arrotondata in cima, colle figure incise e colorate, alta m. 0,22, larga m. 0,155, divisa in due campi: nel primo evvi il dio *χonsu-em-uas-nefer-hotep*, fasciato a guisa di mummia, portante sul capo, fregiato del diadema coll'*ureo*, il disco lunare, e tenendo nelle mani libere lo scettro a testa di veltra combinato col *tat* e l'anello a sigillo, e nel secondo sono due uomini inginocchiati in atto di adorazione, accompagnati da una breve iscrizione geroglifica, che dice: *adorazione a χonsu in Tebe* ( ) da parte dello *scriba di Amone nella sede della verità Neb-ra, giustificato*, e *del figlio suo che l'ama* *Amen-em-apt*, *giustificato* (Orcurti, II 104, 186). — Piano superiore, galleria (parete destra), compartimento F, n. 307.

1590. Piccola **stela** in calcare, arrotondata in cima, coi geroglifici e figure colorate, alta m. 0,17, larga m. 0,11, rappresentante sopra un piedestallo fatto a guisa di un propileo la dea *Mersker*, nella sua forma di *ureo*, adorata dal defunto in ginocchio: la breve iscrizione geroglifica, che accompagna questa scena, dice: *adorazione a* *Mer-t per lo scriba di Amone nella sede della verità Neb-ra* (Orcurti, II 121, n. 267). — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compartimento N, n. 123.

1591. Piccola **stela** in calcare, arrotondata in cima, colle figure colorate ed i geroglifici in nero, alta m. 0,142, larga m. 0,092, composta di due scene: la prima rappresenta una rondine ( ) sopra un piedestallo in forma di propileo, posto a lato ad un altare su cui stanno pani e fiori di loto con l'iscrizione *fatto dallo scriba Neb-ra, giustificato*; e la seconda rappresenta due uomini

inginocchiati in atto d'adorazione ad una gatta ( ), il primo colla leggenda *lo scriba Nexi-amen*, il secondo colla leggenda *lo scriba χai*..... (Orcurti, II 109, n. 214). — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compartimento O, n. 134.

1592 **Stela** in calcare, arrotondata in cima, colle figure e geroglifici incisi, alta m. 0,48, larga m. 0,33, cominciante nella parte superiore coll'imagine di una barca, che poggia sul segno del cielo, e nella quale una scimmia presenta l'occhio mistico al dio ibiocefalo (*Thoth Luno*), seduto col disco lunare sul capo; viene quindi un'iscrizione geroglifica in linee verticali, contenente un'adorazione a questo dio per parte dell' ( ) *uditore che invoca nella sede della verità Nefer-tar, e della sorella che l'ama, signora di casa* (?) *Mai-nefer-t*, rappresentati in fondo dell'iscrizione inginocchiati in atto di adorazione con una fanciullina detta *la figlia di lei Ur-nu-ro* (Orcurti, II 109, n. 211). — Piano superiore, galleria (parete destra), compartimento F, n. 301.

1593. **Frammento di stela** in pietra calcare bianca, con figure e geroglifici incisi, alto m. 0,20, largo m. 0,54, su cui è, a sinistra, l'imagine della dea *Mersker* in forma di serpente a testa umana col modio sormontato dal disco fra le due penne d'Ammone; il serpente, che rappresenta la dea, porta inoltre nella parte anteriore del corpo una testa di avoltoio, e nella posteriore quella di un *ureo* pure col modio e penne d'Ammone, ed a destra havvi un'iscrizione di diciassette brevi linee verticali di geroglifici contenenti una invocazione alla dea per parte dell'*uditore che invoca nella sede della verità* *Nefer-ab, giustificato*. — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compartim. M, n. 102.

1594. **Stela** in pietra calcare, arrotondata in cima, colle figure colorate, alta m. 0,41, larga m. 0,28, cominciante superiormente coi segni simbolici l'anello a sigillo, le linee ondulate ed il vaso in mezzo ai due *ut'a* od occhi mistici; viene quindi sotto l'imagine del cielo, cosparso di stelle, la scena funeraria, in cui una donna colle mani levate in alto adora un dio fasciato in forma di mummia, con testa di sparviero portante il disco ornato dell'*ureo*. La breve iscrizione che accompagna questa scena dice: *Ra Horo dei due orizzonti, dio grande, signore del cielo, conceda i doni funerari alla signora di casa* *Nas-as-t, giustificata, figlia del hes-ka-am* (titolo sacerdotale) *Rore-t, giustificato*. Termina la stela con due linee di geroglifici contenenti *proscinemi* ad *Osiride χent-ament* ed a *Ap-her-u signore di Ta-ser, perchè concedano l'andare e venire nel Neter-χar, e comparire anima vivente, alla defunta* (Orcurti, II 113, n. 229). — Piano superiore, galleria (parete destra), compartimento G, n. 294.

1595. **Stela** in legno, arrotondata in cima, colle figure colorate ed i geroglifici in nero, alta m. 0,49, larga m. 0,34, ove sotto il disco solare alato, munito di due urei, è disegnato lo scarabeo avente a destra ed a sinistra lo sciacallo in riposo. Segue quindi la scena funeraria composta di un personaggio ritto in piedi, che tiene in una mano l'incensiere, e nell'altra un vaso, con cui versa sopra un'ara l'acqua di libazione ad *Osiride* seduto, e seguìto da *Iside* e *Neftis* ritte in piedi, e termina con tre linee orizzontali di geroglifici, contenenti un' invocazione ad Osiride *χent-ament Unnefer*, per *l'osiriano, divino padre, profeta d'Amone in Apetu* *Nas-ba-er-tatu, giustificato figlio di* *t'et χonsu auf anχ, giustificato, nato dalla signora di casa, pallacide di Amon-ra* *anχ, giustificata.* Questa stela porta ancora nel rovescio il disco raggiante in mezzo ai due stendardi del levante e dell' occidente (Orcurti, II 108, n. 209). — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compartim. N, n. 108.

1596. **Stela** in legno, arrotondata in cima, colle figure colorate ed i geroglifici in nero, alta m. 0,31, larga m. 0,20. Nella parte superiore della stela è disegnato il disco solare alato munito di due *urei* col gruppo geroglifico *Hut* ripetuto a destra ed a sinistra; e sotto a questa rappresentazione è la scena funeraria rinchiusa in un fregio formato da piccoli rettangoli a variati colori, e composta di una donna che, ritta in piedi, fa adorazione al serpente barbuto e reggentesi su due gambe (l'*Agato-demone* dei Greci), a *Ra*, ad *Osiride* e ad *Iside*; ed in fondo della stela sono quattro linee di geroglifici con *proscinemi* ad *Osiride χent-ament* per (?) *l'osiriana Nas-χonsu, figlia del divino padre d'Amone Nas-pe-nub, la madre sua Tu-pe-set, giustificata* (Orcurti, II 101, n. 160). — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compartimento N, n. 118.

1597. **Stela** in legno, arrotondata in cima con geroglifici e figure colorate su fondo giallo, alta m. 0,58, larga m. 0,33, cominciante superiormente col disco solare alato, da cui pendono due *urei*, uno colla corona dell' alto e l'altro con quella del basso Egitto, aventi ai due lati lo sciacallo in riposo; sotto a questa rappresentazione, ed in mezzo a due fregi formati da quadretti di variati colori, è disegnato l'avoltoio colle ali spiegate e col segno simbolico, le *fascie d'Iside* a destra ed a sinistra. Viene quindi, sotto la volta celeste, la scena funeraria, ove una donna con sistro e fiori di loto in mano, ritta in piedi dinanzi ad un'ara coperta di doni, fa adorazione a *Ra-hor-χuti* seduto e ad Osiride ritto sopra un piedestallo ornato di due *urei*, uno colla corona d'*Iside*, e l'altro con quella di *Neftis*; e termina con un'iscrizione geroglifica di sette linee, che contiene *proscinemi* a *Ra-hor-χuti* per l'

osiriana sacerdotessa di Amon-ra Nas-χonsu, giustificata figlia del divino padre, profeta di Amone in Apetu Pe-tu-amen-neb-nes-t-aui, giustificato, nato dalla signora di casa, sacerdotessa di Amon-ra Aru-aru (Orcurti, II 102, n. 175). — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compartimento O, n. 132.

1598. **Stela** in legno, arrotondata in cima, con le figure colorate ed i geroglifici in nero, alta m. 0,295, larga m. 0,175, composta di una scena, in cui sotto il segno del cielo, poggiante sopra i due stendardi dell' oriente e dell'occidente, una donna col cono funerario sul capo, e vestita di una veste leggiera e trasparente, sta in atto di adorazione al dio a testa di sparviero col disco solare, seduto innanzi ad un'ara con vaso e fiore di loto. Una breve iscrizione in linee verticali, posta sotto il disco solare alato, contiene proscinemi a *Ra-hor-χuti-tum, signore delle due regioni di An per la signora di casa, la favorita di Amone* *Nas-χonsu-pe-χrut, giustificata.* Una seconda scena posta in fondo della stela rappresenta a sinistra la montagna occidentale, a destra la pianta di persea, e nel mezzo tre piante di palma (Orcurti, II 103, n. 183). — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compartim. O, n. 144.

1599. **Stela** in legno, arrotondata in cima, colle figure colorate ed i geroglifici in nero, alta m. 0,48, larga m. 0,27, avente nell'emiciclo lo scarabeo sotto il disco solare alato, da cui pendono due *urei*, e a destra ed a sinistra lo sciacallo in riposo; viene quindi la scena funeraria, nella quale una donna che fu sacerdotessa di *Amon-ra*, per nome *Nas-ta-neter-ten, giustificata, figlia del divino padre* *Aah-mes, giustificato, nato dalla signora di casa, sacerdotessa di Amon-ra* *Ta-ukes', giustificata,* è introdotta da *Anubis* innanzi ad Osiride seduto, ed assistito da Osiride, *Neftis*, ed *Horo* ritti in piedi. L'iscrizione, con cui termina la stela, contiene con pochissime varianti lo stesso testo della stela segnata col numero 1569 (Orcurti, II 97, n. 150 Rossi, negli *Atti dell'Accademia delle Scienze di Torino*, Vol. XV) — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compartim. O, n. 141.

1600. Piccola **stela** in pietra calcare bianca, arrotondata in cima con le figure e geroglifici incisi, alta m. 0,16, larga m. 0,11, rappresentante due gatti sopra un piedestallo in forma di cornicione di *naos* e separati da un vaso. Un'iscrizione geroglifica di cinque brevi linee verticali, posta sotto questa scena, contiene *proscinemi* a *la buona gatta perchè conceda vita sana e forte alla persona dell'* *Us'eb* (titolo di una classe di donne che prendono parte ai funerali) *Neter-hime-t, giustificata, la figlia sua Us'eb* *Ii, giustificata presso il dio grande* (Orcurti, II 112, n. 226). — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compartim. N, n. 110.

1601. **Stela** in pietra calcare, arrotondata in cima, colle figure colorate, alta m. 0,45, larga m. 0,30, rappresentante in una prima scena una dea nuda col disco solare sul capo che sta ritta sopra un leone, e tiene nella mano destra, che stende al dio Amone, tre fiori di loto, e nella sinistra, che stende al dio *Renpu*, un serpe. La leggenda di questa dea è: *Kates'*, *signora del cielo, regina degli dei tutti.* Il dio Amone, rappresentato a destra col volto e braccio colorato in nero, porta la leggenda *χem-amon-ra, toro di sua madre, signore del cielo.* La leggenda del dio, che sta a sinistra, e tiene in una mano la lancia e nell'altra il *χopes'*, e sul capo la corona bianca, da cui sporge la testa di una gazzella, è: *Renpu, dio grande, signore del cielo.* In una seconda scena sono rappresentati un uomo ed una donna inginocchiati in atto di adorazione. Il nome dell'uomo è in parte scomparso per rottura della pietra: la parte che rimane è: *Ra-mes:* il nome della donna, chiamata *la sorella sua che l'ama, signora di casa*, è: *Hesi-en-mut-uaa* (Orcurti, II 39, n. 60). — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compartimento S, n. 170.

1602. **Stela** in pietra calcare, arrotondata in cima, ricoperta di un leggiero intonaco nericcio, e colle figure e geroglifici incisi, alta m. 0,35, larga m. 0,24, composta di due scene: la prima rappresenta un cinocefalo accoccolato, con disco lunare sul capo innanzi ad un altare coperto di doni, su cui è ripetuto il disco lunare; dell' iscrizione geroglifica, che accompagnava questa scena, non è ora più leggibile che il nome del dio *Thoth*, *signore di Sesennu*, *dio grande.* Nella seconda scena è rappresentato inginocchiato in atto di adorazione un personaggio chiamato *Ra-mes.* Questi portava diversi titoli, ma ora sono in gran parte scomparsi colla caduta dell'intonaco che copriva la stela (Orcurti, II 111, n. 221). — Piano superiore, galleria (parete destra), compartimento F, n. 300.

1603. **Piramide** funeraria in pietra calcare bianca, alta m. 0,70, (ciascun lato della base m. 0,57) fatta per lo scriba *Ra-mes*, *figlio di Amen-em-heb, giustificato*, rappresentato nella faccia orientale *adorante Rā, quando s' eleva nell' orizzonte orientale del cielo*, e nella faccia occidentale *adorante Rā, quando tramonta sull'orizzonte occidentale del cielo.* Sulla faccia meridionale è scolpito uno sparviero, portante sul capo il disco solare, ornato dell'*ureo*, col gruppo geroglifico , che forma collo sparviero la leggenda del dio, *Ra-hor-χuti*, *dio grande, signore del cielo;* e sulla faccia settentrionale è l'imagine di un dio a testa di sparviero accoccolato, colla leggenda *Hor-tum, signore delle due regioni di An, dio grande* (Orcurti, II 15, 2). — Piano superiore, galleria, piedestallo n. 5.

1604. **Stela** in calcare, arrotondata in cima, colle figure incise e colorate, alta m. 0,30, larga m. 0,23, composta di una scena, in cui sotto i segni simbolici l'anello a sigillo, le tre linee ondulate ed il vaso, aventi a destra l'occhio mistico, è rappresentato un personaggio in piedi, che con una mano versa l'acqua sopra un'ara, e coll'altra presenta un incensiere al defunto, seduto col cono funerario sul capo, e fiore di loto nella mano sinistra; il nome di lui, preceduto dalla formola, *spirito perfetto di Ra*, è ⊙ *Ra-ser-ka*. L'iscrizione che sta presso il personaggio in piedi, dice: *proscinemi all' immagine tua, spirito perfetto* ( ) per parte del *fratel suo, che fa vivere il nome suo* *l'uditore che invoca nella sede della verità Hui, figlio di Tuai;* ma col titolo e nome dati solo nella linea geroglifica posta sotto la scena (Orcurti, II 117, n. 246). — Piano superiore, galleria (parete destra, compartimento F, n. 306.

1605. **Stela** in legno, arrotondata in cima, con le figure colorate ed i geroglifici in nero, alta m. 0,36, larga m. 0,27, avente nella parte superiore il disco solare alato, sotto il quale è disegnato fra i due occhi mistici lo scarabeo, che tiene fra le zampe inferiori un disco. Viene quindi una linea orizzontale di geroglifici col nome del defunto, il quale è rappresentato nella scena funeraria ritto in piedi, in atto di adorazione ad una divinità fasciata, e con testa di sparviero, coronata dell'*atef*, seguita da *Iside* pterofora, e dai quattro genii funerari; termina la stela con quattro linee orizzontali di geroglifici, che contengono *proscinemi* ad *Osiride χent-ament* per l' *osiriano Her-sentef, giustificato, figlio di Pe-tu-bast, giustificato, la madre sua, la signora di casa χaā-as-t, giustificata* (Orcurti, II 99, n. 152). — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compartimento O, n. 136.

1606. **Stela** in calcare, arrotondata in cima, colle figure e geroglifici incisi, alta m. 0,43, larga m. 0,28, rappresentante la dea *Mersker* in forma umana con testa d'*ureo*, portante il modio col disco fra le due corna, e la dea *Taür-t* in forma di ippopotamo pure con modio e disco fra le corna sul capo, ed in fondo della stela una linea di geroglifici che dice: *fatto dall' Atennu* ( ) *nella sede della verità* *Hait, giustificato, figlio dello scriba Amen neχt* (Orcurti, II 109, n. 215). — Piano superiore, galleria (parete destra), compartimento F, n. 303.

1607. **Stela** in calcare, arrotondata in cima, alta m. 0,29, larga m. 0,19, divisa in due campi: nel primo sono scolpite sopra un piedestallo in forma di cornicione di un *naos* due anitre, di fronte l' una all' altra, ed entrambe colla leggenda

la smen (oca) *buona di Amon-ra ;* nel secondo campo havvi un'iscrizione di cinque linee verticali di geroglifici, contenente un'adorazione ad *Amon-ra* per parte dell'*uditore che invoca nella dimora della verità* *Hui, giustificato presso il dio grande*, il quale è rappresentato in fondo dell'iscrizione inginocchiato in atto d'adorazione (Orcurti, II 118, n. 252). — Piano superiore, galleria (parete destra), compartimento G, n. 282.

1608. **Stela** in calcare, arrotondata in cima, colle figure incise ed in parte colorate, alta m. 0,275, larga m. 0,20, cominciante superiormente coll'immagine del cielo, su cui naviga una barca, che porta nel centro il disco lunare, simbolo del dio Luno, come indica la leggenda che l'accompagna (*Aah Thuti dio grande*, ecc.). Viene quindi un'iscrizione geroglifica in linee verticali, in cui il dio Luno è invocato in una specie di inno dal defunto, chiamato *il servo di Aāh* (Luno) *Hui*, rappresentato in fine dell'iscrizione, inginocchiato, e sorreggente sulle spalle il cornicione di un *naos* (Orcurti, II 121, n. 268). — Piano superiore, galleria (parete destra), compartimento G, n. 284.

1609. **Stela** in calcare, arrotondata in cima, e sormontata da una specie di cono, in cui è scolpito il segno dell'occidente in mezzo ai due sciacalli, alta m. 0,72, larga m. 0,40. È questa stela divisa in tre campi: nel primo sono rappresentati un uomo con un incensiere, ed una donna, accompagnata da una fanciullina chiamata *la figlia del figlio suo Tent-pa-χent*, che fanno omaggio ad *Osiride*, *Hathor* ed *Anubis* seduti. Nel secondo campo questi stessi personaggi seduti ricevono diverse offerte da quattro figli e da una figlia, accompagnati da tre fanciullini, di cui il primo è detto *la figlia del figlio suo Tent-ament*, ed il secondo è *il figlio di lei Hui-nefer*. Il terzo campo infine contiene una iscrizione di quattro linee orizzontali di geroglifici con *proscinemi* ad *Osiride*, *Hathor*, *Anubis ed agli dei tutti del Neter-χar* per parte dell' *uditore che invoca nella sede della verità Hui giustificato figlio di Hai giustificato, nato da Ta-χā giustificata, la sorella sua, signora di casa Ta-nehsi* (Orcurti, II 31, n. 36). — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compartimento D, n. 21.

1610. **Stela** in arenaria, arrotondata in cima, colle figure in rilievo e colorate, ed i geroglifici incisi, alta m. 0,98, larga m. 0,60, rappresentante nella parte superiore *Osiride* ed *Anubis*, seduti innanzi ad una tavola d'offerte, e adorati da un personaggio per nome *Hora, giustificato*, seguìto dalla sorella sua *signora di casa* *Hont-ta-neb*. Questi, rappresentati in una seconda scena seduti col cono sul capo (simbolo dei defunti), ricevono alla loro volta le offerte dai figli e nepoti, che formano una processione divisa in due serie: la prima si compone di un personaggio, vestito della pelle di pantera, indizio del suo alto grado sacerdotale, seguìto da due donne, ma i nomi in questa prima serie furono tutti martellati; nella seconda serie, formata di tre uomini e quattro donne, sono i nepoti dei due defunti, come indica il gruppo , *il figlio del figlio suo*, che precede i loro nomi, ora poco leggibili (Orcurti, II 21, n. 10). — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compartimento L, n. 163.

1611. **Stela** in calcare, arrotondata in cima, colle figure in rilievo ed i geroglifici incisi, alta m. 0,42, larga m. 0,24, rappresentante nella parte superiore l'anello a sigillo in mezzo ai due *ut'a* od occhi mistici, e sotto a questi simboli la scena funeraria composta di un personaggio chiamato *il sacerdote Hor-em-ha-t*, seduto con fiore di loto in mano, ed assistito dal fratel suo *χem*, che gli sta dietro la sedia ritto in piedi, ed a cui fanno libazione due donne pure ritte in piedi, la prima detta la *moglie sua* *T'ab*, e la seconda *la figlia sua* *Tent-an-t*. Termina la stela con un'iscrizione di cinque linee orizzontali di geroglifici, contenente *proscinemi* ad *Osiride signore di Abido* ed a *Sokaris* (Orcurti, II 111, n. 223). — Piano superiore, galleria (parete destra), compartimento F, n. 314.

1612. **Stela** rettangolare, colorata, in calcare, imitante la facciata di un antico edifizio egizio, alta m. 1,12, larga m. 0,65. Nell'interno dell'edifizio e al disopra del vano raffigurante la porta è scolpito il defunto, seduto innanzi ad una tavola d'offerte, su cui stanno parecchie penne di struzzo, e sotto a questa scena sono incisi i due occhi mistici. Gli spazii liberi dell'edifizio sono coperti di iscrizioni geroglifiche, contenenti *proscinemi* ad *Osiride* e ad *Anubis* a favore di *Hor-neχt nato da Mera* (Orcurti, II 28, n. 30). — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compartimento A, n. 2.

1613. **Stela** in calcare, colorata ed arrotondata in cima, alta m. 0,68, larga m. 0,45, cominciante in alto colla rappresentazione di parecchie offerte funerarie, seguìta da una linea orizzontale di geroglifici con *proscinemi* ad *Osiride* a favore di *Hor-her-neχt, giustificato*. Viene quindi la scena funeraria, in cui il defunto, seduto innanzi

ad una tavola ripiena di penne di struzzo, con un fiore di loto in una mano ed il *senb* nell'altra, riceve l'omaggio dai varii membri della famiglia, tutti seduti sulle calcagna, e distribuiti in più serie, formanti diciannove persone fra maschi e femmine, distinti fra loro pel colore delle carni, che è giallognolo nelle donne, e rosso carico negli uomini (Orcurti, II 23, n. 16). — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compartimento K, n. 94.

1614. **Stela** di legno, in cattivo stato, arrotondata in cima, con figure colorate e geroglifici in nero, alta m. 0,48, larga m. 0,28, cominciante in alto col disco solare alato raggiante, da cui pendono due *urei* discofori, ed aventi a destra e sinistra un'ara con diverse offerte. Sono quindi fra due fregi, formati da piccoli rettangoli a variati colori, rappresentate sei divinità accoccolate; la prima, a testa di sparviero, porta sulle ginocchia la penna di struzzo, e le altre lo scettro a testa di veltra, ma l'ultima è quasi del tutto distrutta. Segue poscia la scena funeraria, in cui il defunto col fiore di loto e cono sul capo adora *Osiride, Horo, Iside, Neftis* ed un'altra divinità, di cui rimangono solo poche traccie: e termina la stela con quattro linee di geroglifici, contenenti *proscinemi* a queste divinità per l'osiriano *Hor-χonsu, giustificato, figlio del divino padre Hor, giustificato, nato dalla signora di casa (Se?) f-χonsu, giustificata* (Orcurti, II 97, n. 149). — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compartimento N, n. 122.

1615. Piccola **stela** in calcare, arrotondata in cima, colle figure incise e colorate, alta m. 0,23, larga m 0,15, composta di una scena, in cui due uomini ed una donna stanno ritti in piedi innanzi ad un altare coperto di offerte; portano tutti sul capo il cono col fiore di loto, e nella mano sinistra la croce ansata; i loro nomi, preceduti dalla formola *Osiride spirito perfetto di Ra*, sono: 1° *χaia*; 2° *Pen-nub, giustificato*; 3° *Ubeχt* (Orcurti, II 104, n. 188). — Piano superiore, galleria (parete destra), compartimento F, n. 310.

1616. **Frammento di stela** in calcare quasi triangolare, colle figure e geroglifici incisi e in gran parte coloriti in giallo, alto m. 0.24, largo m. 0,15, in cui sono tracciati due segni, che sembrano due liuti posti trasversalmente, e sotto a questi stanno seduti sul calcagno destro e col ginocchio sinistro alzato due uomini con fiori di loto sul capo e nelle mani: il primo è chiamato *χemi*, il secondo *Pen-nub*; entrambi i nomi sono preceduti dalla formola *Osiride, spirito perfetto di Ra* (Orcurti, II 104, n. 190). — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compartimento N, n. 116.

1617. **Stela** di legno, arrotondata in cima, colle figure colorate ed i geroglifici in nero, alta m. 0,315, larga m. 0,26. Un fregio, composto di piccoli quadretti a colori variati, chiude tutt'attorno la stela, la quale ha nella parte superiore il disco solare alato, da cui pendono due *urei*, uno colla corona dell'alto e l'altro con quella del basso Egitto.

Una linea di geroglifici, contenenti *proscinemi* ad Osiride *χent-ament*, separa questa prima rappresentazione dalla scena funeraria, in cui sotto il segno del cielo è disegnata una donna in ampia veste trasparente, che adora, innanzi ad un'ara con vaso e fiore di loto, un dio a testa di sparviero, coronato dell'*atef* e seguito da *Iside* pterofora e dai quattro genii funerarii. Chiude la stela un'iscrizione di quattro linee di geroglifici con *proscinemi* a *Rā-Hor-χuti, dio grande, il primo degli dei, che appare sull'orizzonte, a Tum signore delle due regioni di An per l'osiriana signora di casa* [illegible] *χaka-as-t, giustificata*, *il figlio Nas-Hor, giustificato* (Orcurti, II 108, n. 210). — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compartimento O, n. 148.

1618. **Stela** in arenaria, arrotondata in cima, colle figure in rilievo e colorate, ed i geroglifici incisi, alta m. 0,77, larga m. 0,65, rappresentante, sotto i segni simbolici l'anello a sigillo, il vaso e le tre linee ondulate in mezzo ai due occhi mistici, un personaggio che adora a destra *Osiride* ed a sinistra *Anubis*, entrambi seduti. Il nome di questo personaggio, che ha il titolo di [illegible] *sovrintendente degli operai della dimora grande*, è [illegible] *χa giustificato*, il quale è rappresentato in una seconda scena, seduto colla sorella sua [illegible] *la signora di casa Mer-ti* innanzi ad una tavola d'offerte, e ossequiato dal figlio per nome [illegible] *Amen-em-apt*. Chiudeva infine la stela un'iscrizione geroglifica, di cui ora non rimangono più che due linee, con *proscinemi* ad *Amon-ra*, ad *Hor-χuti* e ad *Osiride*, perchè concedano i soliti doni funerari (Orcurti, II 32, n. 40). — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compartimento Q, n. 162.

1619. **Stela** in arenaria, arrotondata in cima, e ricoperta di un leggiero intonaco rosso carico, con geroglifici e figure incise e colorate, alta, m. 0,99, larga m. 0,80, divisa in tre campi: nel primo sono rappresentati a destra *Osiride* ed *Anubis* adorati da un personaggio per nome [illegible] *χem-hotep*, ed a sinistra *il figlio di lui che l'ama* [illegible] *Neχt-χem*, che presenta fiori di loto ad una dea seduta col simbolo dell'occidente sul capo, chiamata *Hathor signora dell'occidente*. Nel secondo campo il padre *χem-hotep*, seduto colla moglie [illegible] *Nefer-ari*, riceve le offerte funerarie da cinque figli e due figlie, i cui nomi, preceduti da una breve iscrizione ora distrutta per la caduta dell'intonaco, sono: 1° *il figlio suo Neχt-χem*; 2° *il figlio suo* [illegible] *Mentu-χemi*; 3° *il figlio suo* [illegible] *Pa-ur*; 4° *il figlio suo* [illegible] *Ha*; 5° *il figlio suo* [illegible] (?) *χia*; *la figlia di lei* [illegible]

(?) *Aner-ha*.....; 7° *la figlia di lei* *Taχa*. Nel terzo campo sono rappresentati seduti innanzi ad una tavola d'offerte il figlio *Neχt-χem* e la moglie per nome *Nefer-ari*, che ricevono gli omaggi da sette loro figli, il primo dei quali è vestito della pelle di pantera, ma i nomi non sono più leggibili (Orcurti, II 33, n. 42). — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compartimento L, n. 99.

1620. **Stela** in pietra calcare, di forma rettangolare, con figure e geroglifici incisi, alta m. 0,47, larga m. 0,38, rappresentante un personaggio ritto in piedi in atto d'adorazione innanzi ad una tavola d'offerte, accompagnato da un'iscrizione geroglifica in linee verticali, che contiene un'adorazione ad *Osiride*, *signore di Abido*, ad *Apheru del sud e del nord*, a *χem-Hor-neχt* ed *agli dei che sono in Abido, perchè concedano i doni funerarii alla persona del* *cugino del re χennemes, giustificato, nato dalla signora di casa Ki signora di dignità* (Orcurti, II 38, n. 55). — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compartimento Q, n. 161.

1621. **Stela** in calcare, arrotondata in cima, colle figure e geroglifici incisi, alta m. 0,46, larga m. 0,33. Dall'alto di questa stela parte una linea di geroglifici che tutta la chiude, e contiene dalla parte destra *proscinemi* ad Osiride *χent-ament, signore d'Abido*, a favore del *devoto χonsu nato da Het-hotep*, e dalla parte sinistra *proscinemi* ad *Anubis, signore di Taser* a favore della *devota Tem-mer-ā, giustificata, nata da Teti*. Questi sono rappresentati nel centro della stela seduti di faccia l'uno all'altra, e separati da un altare ricoperto di doni; vengono quindi i congiunti distribuiti in tre serie, e tutti seduti sul calcagno destro col ginocchio sinistro alzato. — Piano superiore, galleria (parete destra), compartimento G, n. 283.

1622. **Piramide** funeraria in calcare, rotta nel vertice e ristaurata nella base, alta m. 0,59 (ciascun lato della base m. 0,43) avente nella faccia meridionale, sul segno della montagna, scolpito lo sparviero col disco solare sul capo, e dalle cui zampe sorge un *ureo* colla corona bianca; e nella faccia settentrionale sotto il disco solare munito di *ureo*, a cui è attaccata la croce ansata in mezzo a due scettri a testa di veltra, un grande scarabeo colle ali spiegate. Nelle altre due faccie della piramide sono rappresentate inginocchiate in atto di adorazione tre persone colle leggende: 1° *l'uditore che invoca nella sede della verità χonsu*; 2° *la signora di casa Māk*; 3° *il figlio suo Neχt-em-mut*. La prima

di queste due scene ha nella parte superiore disegnata una piramide entro il segno della montagna, e la seconda il dio *Tum* accoccolato nella barca (Orcurti, II 14, n. 1). — Piano superiore, galleria, piedestallo n. 6.

1623. **Frammento di stela** in calcare, con figure scolpite e colorate su fondo giallo, alto m. 0,28, largo m. 0,26, rappresentante sotto i simboli dell'anello a sigillo e del vaso in mezzo ai due occhi mistici un personaggio ritto in piedi innanzi ad una tavola d'offerte, che fa libazione ad un altro seduto col fiore di loto in mano, e accompagnato dalla leggenda *χer, giustificato presso il dio grande* (Orcurti, II 117, n. 248). — Piano superiore, galleria (parete destra), compartimento G, n. 292.

1624. **Frammento di stela** in pietra calcare, con figure in rilievo, portanti ancora traccie di color rosso, alto m. 0,49, largo m. 0,60. Consta questo frammento di una scena, in cui un personaggio per nome *Su-pa-anχ*, vestito della pelle di pantera con un incensiere in una mano e col vaso di libazione nell'altra, sta innanzi ad un'ara, ove sono raccolte parecchie penne di struzzo, ed ha di fronte due donne colle chiome disciolte e portanti le mani alla testa in segno di dolore. Sopra l'altare evvi una breve iscrizione in linee verticali, in cui sono accennate le offerte funerarie (Orcurti, II 37, n. 52). — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compartimento T, n. 176.

1625. **Stela** in marmo bianco, arrotondata in cima, colle figure e geroglifici incisi, alta m. 0,72, larga m. 0,36, divisa in quattro campi: nel primo sotto il disco solare munito di una sola ala è rappresentato innanzi ad un'altare, su cui stanno penne di struzzo con le offerte funerarie, un personaggio in atto di adorazione ad Osiride seduto ed assistito dalla dea *Hathor* ritta in piedi. Una breve iscrizione geroglifica in linee verticali contiene un'adorazione ad Osiride per parte dello *scriba degli arcieri del signore delle due regioni, sovrintendente della casa di Amone, Sebeχ-neχt, giustificato* (il nome del dio Amone è qui martellato). Questi è rappresentato nel secondo campo, seduto colla sua moglie, *signora di casa Hat-s'epes-t*, ed ossequiato da due figli e da una figlia; il nome del primo è *Hui*, quello del secondo è *Sebeχ-mes*, e portano entrambi il titolo di *scriba del re*; la figlia è chiamata *Suten-mut*. Nel terzo campo il figlio *Hui*, che qui ha il titolo di padre, e la moglie *la signora di casa, Nefer-ari* ricevono le offerte funerarie da due figli e da una figlia; il primo porta il titolo ed il nome dell'avo, ed il secondo è chiamato *lo scriba*

Ani, e la figlia ha lo stesso nome della madre. Finalmente nel quarto campo, un uomo ed una donna seduti innanzi ad una tavola di libazione ricevono gli omaggi da due donne, la prima chiamata *la figlia loro, signora di casa Ha-t-s'epes-t*, e la seconda è detta *la figlia della figlia sua Ta-ma-t* (Orcurti, II 30, n. 34). — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compartimento O, n. 155.

1626. **Stela** in granito, arrotondata in cima, con figure e geroglifici incisi e logori, alta m. 0,57, larga m. 0,34. Si compone questa stela di un' iscrizione geroglifica di undici linee orizzontali e di una verticale coll' immagine di un personaggio in lunga veste, rinchiusa nell'iscrizione; questa comincia con *proscinemi ad Osiride, signore di Tattu* a favore di *Senb, giustificato, nato da Hora* (Orcurti, I 78, n. 10). — Piano superiore, galleria (parete sinistra), n. 130.

1627. **Frammento di stela** in calcare, con figure e geroglifici incisi su fondo giallognolo, alto m. 0,52, largo m. 0,31. Cominciava la stela superiormente coi due occhi mistici, di cui si vedono ancora alcune traccie; viene quindi sotto tre linee di geroglifici con *proscinemi* ad Osiride *χent-ament* e ad *Apheru, signore di Abido* a favore di *Senbef, giustificato, nato da A-ta-u*, la scena funeraria, ove è questi rappresentato seduto innanzi ad una tavola d'offerte, ed avente di fronte seduta sulle calcagna *la moglie sua, signora di casa Sesà, giustificata*; e termina inferiormente con una seconda scena, composta di un uomo, seduto colla leggenda *il padre Ameni, giustificato, signore di dignità*, di un fanciullo, ritto in piedi, detto *il figlio suo Ahi, giustificato, signore di dignità*, e d'una donna seduta sulle calcagna, chiamata *la signora di casa Hetar, nata da Ant* (Orcurti, II 36, n. 51). — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compartimento U, n. 183.

1628. **Stela** in gres calcare, alta m. 0,48, larga m. 0,29, fatta in forma di porta con cornice sormontata da un frontone, su cui sono incise, fra i due occhi mistici, quattro brevi linee verticali di geroglifici, che contengono il titolo ed il nome del personaggio, per cui fu fatta la stela, nome che si ripete sulla cornice, e nell' interno della porta. In questa poi sono rappresentati tre uomini e cinque donne colle loro leggende, distribuiti in due serie, e tutti seduti sulle calcagna, e separati tra loro da piccole are con penne di struzzo. Il primo di essi, a cui onore fu fatta la stela, porta la leggenda *il sovrintendente nella casa delle offerte Senpu*,

signore di dignità; vengono quindi le altre nel seguente ordine: 1° *la madre sua Se-t-χeti, giustificata*; 2° *la sorella sua, signora di casa Suatet, giustificata*; 3° *il fratel suo Aāt-ameni, signore di dignità*; 4° *il devoto χui*; 5° *la signora di casa Tatu, nata da Asi*; 6° *la signora di casa Se-t-baa*. Termina la stela con un'iscrizione di sei linee orizzontali di geroglifici, contenente un' invocazione *ai viventi sulla terra, ai sacerdoti tutti che si accostano a questo monumento ecc., perchè dicano proscinemi ad Anubis, signore di Taser, agli dei ed alle dee per il defunto Senpu* (Orcurti, I 79, n. 12). — Piano superiore, galleria (parete destra), compartimento G, n. 276.

1629. **Stela** in gres calcare, arrotondata in cima, con geroglifici e figure incise e colorate su un fondo rosso carico, alta m. 0,69, larga m. 0,41, cominciante superiormente con i due occhi mistici, sotto cui sono incise due linee orizzontali di geroglifici, che contengono proscinemi a *Ptah-sokari Osiride*. Viene quindi la scena funeraria, in cui il defunto è rappresentato con fiore di loto in mano, seduto innanzi ad una tavola ricoperta di offerte, ed ossequiato dai diversi membri della sua famiglia, distribuiti in quattro serie. Il nome del defunto, preceduto dal titolo sacerdotale *(men-t-aa-en-nu)*, è *Se-rannu-t, giustificato, nato da Se-anit*. La serie della famiglia comincia con una donna chiamata *la signora di casa Senbes, nata da Sebek-tu-t-tu*, e prosegue nel seguente ordine: 1° *il figlio suo Peses', giustificato, nato da Senbsens*; 2° *il figlio suo Am, giustificato, nato da Senb*; 3° *la figlia sua Aus-en, giustificata*; 4° *il fratel suo Anχ-amma, nato dalla signora di casa T'ab-t giustificata*; 5° *il fratel suo Anχ-sen-an-hel* (?) *nato da Nefer-t, giustificata*; 6° *il fratel suo Anχ-berχ-f giustificato, nato da Se-t-ani-t, giustificata*; 7° *il fratel suo*

Anχ-sebek tutu giustificato, nato da Se-t-ani-t; 8° *la figlia* *Ani-t giustificata, nata dalla signora di casa Anni*; 9° , *il regio servo Ptah urn, nato da Peses'-u giustificata* (Orcurti, II 20, n. 7). — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compartimento L, n. 98.

1630. **Stela** rettangolare in pietra calcare, con figure e geroglifici incisi, alta m. 0,33, larga m 0,45. Un'iscrizione di una linea di geroglifici, che chiude tutt'attorno la stela, contiene *proscinemi* ad *Osiride signore di Tattu, dio grande, signore di Abido* per parte del *devoto, capo degli Abu Se her-hotep, giustificato, nato da Em-sa-s, giustificata*, il quale è rappresentato seduto innanzi ad una tavola di offerte su cui stanno parecchie penne di struzzo, e gli sta seduta di fronte la *moglie sua che l'ama* *Ati giustificata, nata da Se-t χeper-ka*. Dietro costei stanno parimenti seduti un uomo ed una donna, e presso l'altare ancora due uomini, ma in più piccole proporzioni, uno ritto in piedi e rivolto verso *Se-her hotep*, e l'altro, seduto sulle calcagna, rivolto verso *Ati*. E sotto a questa scena sono rappresentate in rilievo otto piccole statuette in forma di mummia, intercalate da una linea verticale di geroglifici contenenti i loro nomi, di cui sei sono ancora leggibili, cioè il 2° *Ra-pep-ptah*; il 4° è *Se-her-hotep nato da Em-sa-s*; il 5° *Usertasen*; il 6° *Set-χeper-ka*; il 7° *Em-sa-s*; l'8° *Hennu-a*, tutti nati da *Ati* (Orcurti, I 79, n.15). — Piano superiore, galleria (parete destra), compartimento G, n. 283.

1631. **Stela** in legno, arrotondata in cima, colle figure colorate ed i geroglifici in nero, alta m.0,48, larga m. 0,31. Comincia questa superiormente col disco raggiante ed alato, munito di due *urei* discofori, ed aventi a destra ed a sinistra lo sciacallo in riposo. Viene quindi una prima scena, racchiusa in un fregio formato da piccoli rettangoli di variati colori, nella quale l'anima sotto forma d'uccello androcefalo innanzi ad un'ara adora sei divinità accoccolate, di cui la prima è a testa di sparviero, ornata del disco solare, le altre sono a testa umana e portano sul capo una corona dell'alto e basso Egitto, un'altra la penna di struzzo, e tre il disco solare. La defunta è rappresentata poi in una seconda scena in adorazione ad *Osiride*, ad *Horo*, ad *Iside*, a *Neftis* e ai due *Anubi*, e termina la stela con un'iscrizione geroglifica di cinque linee che contiene *proscinemi* ad *Hor-χuti*, a *Tum*, ad *Osiride*, ad *Horo*, ad *Iside* e a *Neftis* per l'

osiriana Se-t χem, giustificata, viva l'anima sua eternamente e per sempre (Orcurti, II 103, n. 178). — Piano superiore, galleria (parete sinistra) compartimento N, n. 109.

1632. **Stela** in calcare, arrotondata in cima, colle figure in rilievo ed i geroglifici incisi, alta m. 0,40, larga m. 0,22, rappresentante sotto il disco solare alato, munito di due *urei*, una donna con ricca collana (*useχ*) e parrucca rotonda, come quella degli uomini, ritta in piedi innanzi ad un altare ricoperto di offerte, che fa libazione ad Osiride fasciato il quale tiene nelle mani lo scettro a fiore di loto riunito col *neχeχ* e coll' *hik*. Un'iscrizione di otto linee verticali contiene *proscinemi ad Osiride χent ament* a favore della *signora di casa* *S'ept-en-ap*, *giustificata*, *figlia del primo profeta d' Amone Usorkon*. Eravi pure il nome della madre, ma è ora in gran parte scomparso per rottura della pietra; esso cominciava col gruppo . Termina la stela con un ornato in forma di meandro (Orcurti, II 28, n. 27). — Piano superiore, galleria (parete destra), compartimento G, n. 287.

1633. **Stela** in calcare, arrotondata in cima, colle figure in rilievo e colorate su fondo giallognolo, ed i geroglifici incisi, alta m. 0,31, larga m. 0,19. Nella parte superiore, sotto l'anello a sigillo fra i due *ut'a* od occhi mistici, è rappresentato un personaggio ritto in piedi, che fa le offerte funerarie ad un altro seduto con fiore di loto in una mano ed il *senb* nell'altra, e nella parte inferiore un'iscrizione di tre linee orizzontali di geroglifici, che contengono *proscinemi ad Osiride signore di Tattu per parte di* *S'at-s'i* (Orcurti, II 121, n. 264). — Piano superiore, galleria (parete destra), compartimento F, n. 305.

1634. Piccola **stela** in calcare, arrotondata in cima con figure e geroglifici tracciati in nero, alta m. 0,18, larga m. 0,12, rappresentante, sotto i segni simbolici l'anello a sigillo, le tre linee ondulate ed il vaso fra i due occhi mistici, il defunto con fiore di loto in mano, seduto innanzi ad un altare ripieno di doni; la breve iscrizione, che accompagna questa scena, dice: *proscinemi a Ra-Hor-χuti, perchè conceda le cose buone e pure alla persona dello spirito perfetto di Ra* *Ken* (Orcurti, II 105, n. 191). — Piano superiore, galleria (parete destra), compartimento F, n. 323.

1635. **Stela** in calcare fatta a foggia di porta sormontata da un cornicione, ora in parte distrutto, ornato collo scarabeo alato, alta m. 0,57, larga m. 0,36. Sull'architrave della porta è scolpita la montagna solare, adorata a destra da *Iside* ed a sinistra da *Neftis*, il cui nome però è scomparso per rottura della pietra; dietro *Iside* sta ancora un uomo in atto d'adorazione col ginocchio destro piegato a terra, la coscia sinistra distesa e quasi scosciata, e il corpo e le braccia protese innanzi, e sui due stipiti della porta un'iscrizione col nome del defunto *Ken*, preceduto dal titolo

Ta'-sùt di Amone all'occidente di Tebe, e seguìto, nello stipite destro, dal nome del *figlio suo che l'ama* *Neb-āa* rappresentato in fine dell'iscrizione in atto d'adorazione, e nello stipite sinistro dal *figlio* *T'a-nefer*, la cui imagine chiude anche qui l'iscrizione. Nel vano della porta è raffigurata una stela arrotondata in cima coll'imagine del dio *Ra*, seduto entro una barca, che poggia sulla volta celeste, e sotto a questa un gruppo di più figure coi seguenti nomi: *la signora di casa Meh-t*; *il figlio suo Meri, giustificato*; *il figlio suo Hui* in atto di presentare i vasi lustrali, da cui esce l'acqua, sopra quattro mummie col cono funerario sul capo, appoggiate al monumento sepolcrale, presso il quale sta seduta sulle calcagna ed in atteggiamento di dolore una donna col nome *Takra* (Orcurti, II 30, n. 33). — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compartimento B, n. 11.

1636. **Stela** in pietra calcare, arrotondata in cima, colle figure colorate su fondo bianco, e geroglifici incisi, alta m. 0,76, larga m. 0,55, divisa in tre campi: nel primo un personaggio per nome *Karo*, che porta il titolo di *sotem-em-as' nella sede della verità all'occidente di Tebe*, fa adorazione ad *Osiride Unnefer*, a *Ptah Sokaris*, ad *Anubis*, ad *Horo figlio d'Iside* ed alla dea *Hathor*, seduti innanzi ad una tavola ricoperta di doni. Nel secondo campo lo stesso personaggio, vestito della pelle di pantera, brucia l'incenso e versa l'acqua di libazione al padre *Se-mut*, alla madre *Pa-s'et*, al fratello *Mahu*, alla sorella *Ta-ūr-t*, al fratello *χai*, alla sorella *Ar-ti nemh* ed alla *moglie sua signora di casa* *Nub-χā*. Finalmente nel terzo campo questi seduto colla sorella, *signora di casa* *Ta-χā*, e col fratello *Bak en amen se-mut*, riceve le offerte funerarie dal figlio *Hui nefer* e dalle figlie *Te-ker* e *Pa-s'et*. Dietro ai personaggi seduti sono ancora due fanciulli, che tengono nelle mani un fiore di loto, il primo chiamato il *figlio suo* *Hui*, ed il secondo il *figlio suo* *Us-hā-t* (Orcurti, II 33, n. 44). — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compartimento R, n. 169.

1637. **Stela** in legno, arrotondata in cima, colle figure colorate ed i geroglifici in nero, alta m. 0,53, larga m 0,33, rappresentante nella parte superiore un grande disco solare dorato e raggiante, munito di due *urei*, uno colla corona dell'alto e l'altro con quella del basso Egitto, ed aventi a destra ed a sinistra uno sciacallo in riposo. Viene quindi una prima scena, rinchiusa in un fregio formato di piccoli quadretti di variati colori, in cui l'anima della defunta, sotto forma di uccello androcefalo, sta in adorazione innanzi ad una barca con diverse divinità, la principale delle quali, avvolta nelle spire di un serpente, che gli forma una specie di *naos*, è a testa d'ariete col disco solare in mezzo a due corna. Dietro la barca stanno ancora sei cinocefali in atto pure d'adorazione. La defunta è rappresentata in una seconda scena ritta in piedi con fiore di loto e cono sul capo, in adorazione a *Ra*, *Tum*, *χepra*, *Osiride*, *Horo*, *Iside* e *Neftis*. tutti fasciati in forma di mummia, e tenenti nelle mani che escono dalle fascie lo scettro a testa di veltra, combinato col *tat*. Termina infine la stela con un'iscrizione geroglifica di cinque linee, contenente *proscinemi* a tutti questi dei per l'*osiriana pallacide d'Amon-ra* *Ta nerau en bast, giustificata, figlia del divino padre Psametik, giustificato*. Nel rovescio di questa stela havvi il disco raggiante in mezzo ai due stendardi dell'oriente e dell'occidente (Orcurti, II 98, n. 151). — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compart. N, n. 119.

1638. **Stela** in calcare, arrotondata in cima, colle figure in rilievo e colorate, ed i geroglifici incisi, alta m. 0,47, larga m. 0,31, rappresentante sotto i simboli l'anello a sigillo ed il vaso in mezzo ai due occhi mistici un uomo, una donna, seduti innanzi ad una tavola ricoperta di doni, ed una fanciullina ritta in piedi detta *la figlia sua* *Nefer-t-ari*. Due brevi iscrizioni accompagnano questa scena: la superiore in linee verticali dice: (sia dato) *comparire sulla terra, vedere il disco solare allo scriba di contabilità dei buoi e delle oche* (del tempio d'Amone) *Thoth-nefer, giustificato, soprannominato Ses'u, giustificato presso il dio grande, ed alla moglie sua, signora di casa, che l'ama* *Benbu, giustificata*; e la inferiore, composta di due linee orizzontali, dice: *proscinemi a Ra-Hor-χuti* e ad *Osiride*, *perchè concedano l'andare e venire dal Neter-χar*, *l'anima nel cielo ed il corpo nel Tuau allo scriba Ses'u* (Orcurti, II 24, n. 17; F. Rossi, negli *Atti dell'Accademia delle Scienze di Torino*, XII, 457 e seg.). — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compartimento P, n. 157.

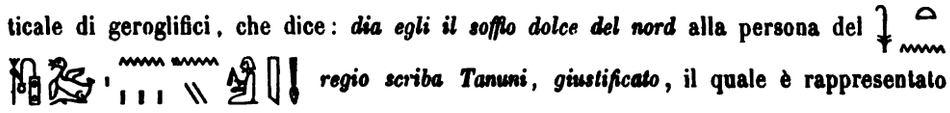
1639. **Stela** in calcare, arrotondata in cima, colle figure scolpite e colorate, alta m. 0,56, larga m. 0,37, composta di una scena funeraria rappresentante Osiride seduto che riceve gli omaggi da due uomini e da una donna. L'iscrizione in linee verticali, che accompagna questa scena, contiene un atto di adorazione ad Osiride per parte dello *scriba di contabilità del bestiame d'Amone* *Thoth nefer soprannominato Ses'* (ma buona parte di questo nome fu martellato), della *sorella sua signora di casa* *Bima*, e del *figlio suo che fa vivere il nome suo* *lo*

scriba Mahu. Termina la stela con un'iscrizione geroglifica di 13 linee, contenente un inno ad *Osiride Unnefer*, posto in bocca dello scriba *Thoth-nefer* (Orcurti, II 43, n. 68). — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compartimento O, n. 153.

1640. **Stela** in calcare, arrotondata in cima, con i geroglifici incisi, portanti traccie di colore nel loro interno, alta m. 1,06, larga m. 0,71, composta di un'iscrizione geroglifica di sedici linee orizzontali, in fine della quale è rappresentato un personaggio in atto di adorazione col volto martellato. L'iscrizione, posta sotto l'anello a sigillo in mezzo ai due occhi mistici, contiene un inno ad Osiride detto dallo *scriba Thoth-em-ha-t*. Rimane in fondo della stela uno spazio vuoto che doveva probabilmente contenere un'iscrizione ieratica scritta in nero, di cui havvi ancora qualche piccola traccia (Orcurti, II 38, n. 58; F. Rossi, negli *Atti dell'Accademia delle Scienze di Torino*, VII, 694 e seg.). — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compartimento M, n. 105.

1641. **Stela** in legno, arrotondata in cima, colle figure colorate su fondo bianco, ed i geroglifici in nero, alta m. 0,30, larga m. 0,23, rappresentante, sotto il segno del cielo sormontato dal disco solare alato e raggiante, una donna col fiore di loto e cono sul capo che, ritta in piedi innanzi ad un altare coperto di offerte, adora *Osiride, Hor-χuti* e *Tum*: termina la stela con quattro linee di geroglifici, che contengono *proscinemi ad Hor-χu-ti* per l' *hatoriana, pallacide di Amon-ra, Ta nerau bast, giustificata, figlia del divino padre, amico .... Ha men-tu, nata dalla signora di casa pallacide d'Amon-ra, Tamon, giustificata* (Orcurti, II 100, n. 158). — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compartimento N, n. 126.

1642. Piccola **stela** in calcare, di forma rettangolare, colle figure incise e colorate, alta m. 0,15, larga m. 0,165, rappresentante una donna col cono funerario sul capo, ritta in piedi ed in atto di adorazione, innanzi ad un'ara, su cui sono le offerte funerarie, al dio *Ra-Hor-χuti* a testa di sparviero col disco solare. Il nome della donna è: *l' Osiride Tesamont, nata da Nas χonsu* (Orcurti, II 115, n. 239). — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compartimento F, n. 317.

1643. **Stela** rettangolare in pietra calcare, con figure e geroglifici incisi, alta m. 0,52, larga m. 1,02, rappresentante sotto il disco solare alato due volte il dio Osiride seduto, cioè a destra col titolo di *re dell' eternità, dio grande, signore d'Abido*, ed a sinistra col titolo di *χent ament*, e le due immagini sono separate da una linea verticale di geroglifici, che dice: *dia egli il soffio dolce del nord* alla persona del  *regio scriba Tanuni, giustificato*, il quale è rappresentato

pure due volte, cioè a destra ed a sinistra della stela ritto in piedi innanzi ad una tavola d'offerte, in atto di adorazione al dio (Orcurti, II 36, n. 51). — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compartimento U, n. 182.

1644. **Stela** in arenaria, arrotondata in cima, con le figure in rilievo ed in parte colorate ed i geroglifici incisi, alta m. 1,12, larga m. 0,47. In alto sono rappresentati l'anello a sigillo ed il vaso in mezzo ai due occhi mistici, e sotto a questi segni simbolici Osiride seduto innanzi ad un'ara con fiore di loto ed adorato da un uomo e da una donna; l'uomo è un regio scriba, ed ha lo stesso nome del personaggio della stela precedente; la donna porta la leggenda *la signora di casa, pallacide di Thoth, Mut-arii*, che nell'iscrizione posta in fondo della stela è chiamata sua sorella. Questi sono quindi rappresentati in una seconda scena, seduti innanzi ad una tavola coperta di doni, che ricevono le libazioni dal *figlio suo che fa vivere il nome suo* *lo scriba Hatiti*, vestito della pelle di pantera. Termina la stela con otto linee di geroglifici, contenenti *proscinemi ad Osiride, Anubis* ed agli dei del *χar-neter* (Orcurti, II 32, n. 41). — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compartimento M, n. 104.

1645. Due **frammenti** di stipiti di porta in pietra calcare bianca, incastrati negli stipiti della porta che mette nella sala dei papiri, alti m. 1,56, larghi m. 0,17, con due linee di geroglifici incisi e colorati in giallo, contenenti *proscinemi*, nel primo ad *Osiride χent ament*, ed a *χem-Hor, dio grande, signore di Ta-ser*, e nel secondo ad *Osiride* e ad *Iside, la grande, divina madre*, a favore del regio scriba *T'anuni, giustificato*, per parte del figlio, che è rappresentato in fondo dei due stipiti inginocchiato in atto di adorazione, colla leggenda (?) *dal figlio suo che fa vivere il nome suo Neb-uaiu* (Orcurti, II 90, n. 12). — Piano superiore, sala II, n. 1-2.

1646. Due **frammenti** di stipiti di porta in pietra calcare bianca, incastrati negli stipiti della porta che mette nella galleria, alti m. 1,56, larghi m. 0,17, con due linee verticali di geroglifici incisi e colorati in giallo, contenenti *proscinemi*, nel primo ad *Osiride χent-ament* ed a *χem-Hor*, e nel secondo ad *Anpu* e ad *Ap-heru* a favore di un regio scriba, il cui nome è in entrambi gli stipiti martellato (Orcurti, II 46, n. 1-2). — Piano superiore, sala II, n. 3-4.

1647. **Stela** in calcare colorata e di forma rettangolare, alta m. 0,49, larga m. 1,10, rappresentante, sotto il disco solare alato, *Osiride* ed *Anubis* seduti, opposti l'uno all'altro ed entrambi adorati da un personaggio ritto in piedi innanzi ad un'ara ricoperta di offerte; il suo nome, che è martellato al pari del suo volto, era preceduto dal titolo *Erpa-hat seχet Semer ua*, che è uno dei più elevati nella gerarchia egizia. Osiride è chiamato nella leggenda, che l'accompagna, *signore di Abido,*

dio grande, re dell'eternità, ed in quella d'*Anubis* è questo dio chiamato *Ap-her-u del sud, dominatore delle due regioni* (), *dio grande, signore di Taser nel centro d'Abido* (Orcurti, II 30, n. 35). — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compartimento S, n. 172.

1648. **Stela** in calcare, arrotondata in cima, alta m. 0,38, larga m. 0,25, avente sotto il disco solare alato l'immagine in rilievo del dio *Ra-Hor-χuti* in forma umana con testa di sparviero sormontata dal disco ornato dell'*ureo*. A destra e sinistra del dio sono scolpiti quattro grandi dischi, ed ai piedi una linea orizzontale di geroglifici ora in parte distrutta (Orcurti, II 109, n. 212). — Piano superiore, galleria (parete destra), compartimento G, n. 280.

1649. **Frammento di stela** in calcare, largo m. 53, alto m. 0,20, su cui è incisa l'imagine della dea *Mersker* nella sua forma di serpente a testa umana, ornata delle due penne d'Amone, e chiamata nella leggenda *signora del cielo, reggente le due regioni*; dietro la dea è incisa la seguente breve iscrizione , che significa *il nome suo* di *Tehni* (testa) dell'occidente. Il resto della pietra è occupato da un'invocazione a questa dea, composta di 17 brevi linee verticali di geroglifici. — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compartimento M, n. 102.

1650. Piccola **stela** in porcellana, smaltata, azzurra e arrotondata in cima, alta m. 0,11, larga m. 0,07, su cui è tracciato in nero un personaggio col capo raso ed in lunga veste, che fa adorazione ad *Osiride signore di Abido*. Il nome di questo personaggio è ora scomparso per rottura della stela, ma è rimasta una parte del titolo, cioè : *Mer-nu T'a il governatore, porta stendardo*..... — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compartimento G, n. 68.

1651. **Stela** in legno, arrotondata in cima, alta m. 0,34, larga m. 0,24, colle figure colorate e geroglifici in nero, ma sì questi che quelle sono ora in grandissima parte distrutti. La scena funeraria, posta sotto il disco solare alato e munito di due *urei*, rappresentava una donna, che ritta innanzi ad un'ara faceva adorazione ad Osiride assistito da due donne colle braccia levate in alto, e terminava con due linee di geroglifici ora illeggibili (Orcurti, II 100, n. 157). — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compartimento O, n. 128.

1652. **Stela** in calcare, arrotondata in cima, con figure e geroglifici incisi, alta m. 0,40, larga m. 0,26, rappresentante sotto il segno del cielo una donna in ampia veste trasparente col fiore di loto e cono sul capo, che sta in adorazione innanzi a *Ra-Hor-χuti* fasciato in forma di mummia con testa di sparviero ornata del disco; l'iscrizione in linee verticali, che accompagna questa scena, contiene *proscinemi* a *Ra-Horo dei due orizzonti*, a *Tum, signore delle due regioni di An* e a *Ptah signore di verità* a favore della defunta, il cui nome non è più leggibile (Orcurti, II 109, n. 213). — Piano superiore, galleria (parete destra), compartimento G, n. 277.

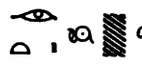
1653. **Stela** in gres calcare, arrotondata in cima, con i geroglifici e le figure incise e colorate, alta m. 0,51, larga m. 0,32. Nell'emiciclo di questa stela è rappresentata sotto il disco alato una barca col disco solare adorato da due cinocefali. Viene quindi la scena funeraria, composta di un personaggio, il cui nome è martellato, che fa omaggio ad *Osiride signore dei secoli*, *χent ament*, *signore d'Abido*, ed alla *dea Iside posta dietro Osiride*, chiamata la *grande*, *divina madre*, *signora dell'occidente* (Orcurti, II 44, n. 71). — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compartimento L, n. 97.

1654. **Stela** in marmo, acuminata e ricoperta di un leggiero intonaco giallastro, su cui sono incise le figure ed i geroglifici ora appena visibili, alta m. 1,03, larga m. 0,50, rappresentante nella parte acuminata sotto il disco solare entro il segno della montagna lo sciacallo, immagine d'*Anubis*, che riposa sopra un piedestallo in forma di *naos*; viene quindi la scena funeraria, composta del dio *Osiride* adorato da due uomini e due donne, e sotto a questa una seconda scena, in cui cinque individui fanno adorazione ad *Iside* che, come *Osiride*, è posta sopra un piedestallo formato dal cubito; ed in fondo della stela tre linee orizzontali di geroglifici ora in gran parte distrutte (Orcurti, I 78, n. 11). — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compartimento D, n. 22.

1655. **Stela** in calcare, arrotondata in cima, alta m. 0,25, larga m. 0,22, composta di una iscrizione di sette linee in demotico, sormontata dal disco solare alato, da cui pendono due *urei*. — Piano superiore, galleria (parete destra), compartimento G, n. 357.

1656. **Frammento di stela** in calcare, arrotondata in cima, colle figure colorate ed i geroglifici in nero, alta m. 0,27, larga m. 0,21, rappresentante nella parte superiore la testa della dea *Hathor*, ornata del modio, in mezzo a due mazzi di fiori di loto, e nell'inferiore un personaggio ritto in piedi in atto di adorazione, seguito da quattro donne che portano le offerte. I loro nomi, scritti in nero, sono ora quasi del tutto scomparsi (Orcurti, II 120, n. 262). — Piano superiore, galleria (parete destra), compartimento G, n. 291.

1657. **Frammento di stela** in arenaria, ed in cattivo stato, alto m. 0,39, largo m. 0,40, su cui è scolpito un personaggio ritto in piedi, che presenta due vasi di libazione al dio *Osiride*, che tiene nelle mani le insegne del giudice supremo dell'*Amenti* (Orcurti, II 79, n. 14). — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compartimento N, n. 106.

1658. **Frammento di stela** in calcare, arrotondata in cima, colle figure incise e colorate, alto m. 0,19, largo m. 0,25, su cui è rappresentata a sinistra sopra un piedestallo in forma di *naos* la testa della dea *Hathor*, presa di faccia, con orecchie di vacca e sormontata dal modio con sistro, ed a destra sopra un piedestallo pure della stessa forma il *menat* o contrappeso colla testa della dea *Hathor* di profilo e colla corona formata dall'avoltoio colle ali spiegate, portante sul capo il disco fra le due corna. Nell'interno del *menat* è scritto in geroglifici rossi la leggenda della dea, che suona *Hathor-nebhotep*, *signora del cielo*, *regina degli dei tutti*, leggenda che è ripetuta in geroglifici incisi nel vertice della stela coll'aggiunta del titolo  *occhio di Rā* (Orcurti, II 111, n. 222). — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compartimento N, n. 125.

1659. **Frammento di stela** in calcare, alto m. 0,12, largo m. 0,17, su cui è disegnato in colori rosso e nero, innanzi ad un'ara con fiori di loto, la dea *Mersker* nella sua forma di serpente col modio e penne d'Ammone sul capo, e chiamata nella leggenda che l'accompagna *regina dell' occidente* (Orcurti, II 118, n. 249). — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compartimento N, n. 127.

1660. **Frammento di stela** in calcare, alto m. 0,34, largo m. 0,47, con figure incise e colorate, ma ora in gran parte distrutte: rappresentava una donna, che teneva in ambe le mani fiori di loto, accompagnata da un'iscrizione geroglifica in linee verticali, in cui non si leggono più che i nomi di *Osiride*, *Anubis* ed *Hathor* (Orcurti, II 27, n. 24). — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compartimento P, n. 156.

1661. **Frammento di stela** rettangolare in pietra calcare bianca, alto m. 0,38, largo m. 0,25, su cui è scolpito un personaggio in ampia veste striata con un ginocchio a terra e l'altro alzato, in atto di adorazione. I pochi segni geroglifici che ancora rimangono dimostrano, che portava il titolo di *Sotem em as* (Orcurti, II 27, n. 26). — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compartimento O, n. 152.

1662. **Frammento di stela** in calcare, con figure incise, su cui sono ancora traccie di color rosso, largo m. 0,69, alto m. 0,49. Non contiene questo frammento alcuna iscrizione geroglifica, ma rappresenta tre uomini con diverse offerte funerarie, fra cui un bue, un antilope e varie oche (Orcurti, II 37, n. 52). — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compartimento T, n. 360.

1663. **Frammento di stela** in pietra calcare, alto m. 0,53, largo m. 0,57, rappresentante due uomini che tengono nelle mani delle offerte, ritti in piedi innanzi ad un'ara, e seguìti da una donna in atteggiamento di dolore (Orcurti, II 36, n. 50). — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compartimento T, n. 361.

1664. **Frammento di stela** in calcare, alto m. 0,56, largo m. 1,06, contenente scolpite le immagini di quattro uomini col corpo in parte colorato in rosso, e portanti le offerte funerarie; il primo di essi è vestito della pelle di pantera, il terzo conduce per mano un toro, e l'ultimo, che tiene nella mano sinistra due oche, è per metà distrutto (Orcurti, II 31, n. 37). — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compartim. U, n. 180.

1665. **Frammento di stela** in calcare, alto m. 0,19, largo m. 0,23, su cui sono scolpiti diciotto serpenti, nove cioè da una parte e nove dall'altra, separati da un vaso. Era la stela probabilmente dedicata alla dea *Mersker*, ma il frammento che ci rimane non porta alcuna iscrizione (Orcurti, II 120, n. 261) — Piano superiore, galleria (parete destra), compartimento F, n. 316.

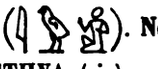
1666. **Frammento di stela** rettangolare in calcare, con geroglifici e figure incise e colorate, alto m. 0,34, largo m. 0,47, rappresentante la testa con parte del petto di un uomo che tiene nelle due mani un mazzo di fiori di loto, con nove linee verticali di geroglifici fragmentate ed in cattivo stato (Orcurti, II 27, n. 24). — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compartimento P, n. 156.

1667. **Frammento di stela** in calcare, alto m. 0,14, rappresentante innanzi ad una ara un serpente in rilievo, coronato dell' *atef*, ritto sopra un piedestallo in forma di *naos*. — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compartimento N, n. 117.

1668. **Stela** rettangolare in calcare, alta m. 0,34, larga m. 0,28, con figure in rilievo, composta di una sala sostenuta da due colonne con capitelli a fiori di loto, ed ornata superiormente di *urei* discofori, col dio *Arpocrate*, che tiene un ginocchio piegato e l'altro alzato, sopra due coccodrilli. — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compartimento M, n. 103.

1669. **Stela** rettangolare in gres calcare, alta m. 0,33, larga m. 0,48, imitante una sala sostenuta da due colonne con capitelli a fiori di loto, nella quale è rappresentato a destra il dio *Arpocrate* seduto sopra un fiore, e rinchiuso in una specie di *naos* formato da queste piante, ed a sinistra la dea *Ta-urt*, nella sua forma d'ippopotamo, ritta entro un *naos*, e fra queste due divinità una tavola ricoperta di doni. — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compartimento O, n. 151.

1670. Piccolo **frammento di stela** in calcare, arrotondata in cima, alto m. 0,08, larga m. 0,09, su cui sono incisi due serpenti, col corpo ripiegato a spire, con alcune traccie del nome della divinità da questi rappresentata (*Mersker*), scritto in nero. — Piano superiore, galleria (parete destra), compartimento F, n. 313.

1671. **Frammento di stela** in arenaria, alto m. 0,15, largo m. 0,19, su cui è scolpito il busto d'un uomo con parrucca ricciuta, ed il collo ornato dell'*usex*; col volto e col resto del corpo colorati in rosso. A sinistra di questa figura sono alcuni segni geroglifici che ci danno la finale di un nome (). Nel rovescio porta questo frammento inciso da mano moderna il nome ELETHYA (sic). — Piano superiore, galleria (parete destra), compartimento F, n. 312.

1672. **Frammento di stela** in pietra calcare grigia, alto m. 0,23, largo m. 0,22, con figure in rilievo, rappresentante sotto uno sparviero colle ali spiegate, di cui ora rimane solo la testa ed un'ala, e innanzi ad un altare con parecchie offerte, una sfinge in atto di camminare, col regio *ureo* in fronte, e portante sul capo le due penne col disco poggiante sulle corna di ariete ornate di due *urei* discofori, e dalla nuca di quest'animale esce la testa di un ariete. — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compartim. O, n. 146.

1673. **Frammento di basso rilievo** in pietra calcare bianca, alto m. 0,35, largo m. 0,70, rappresentante cinque donne, di cui tre con fiore di loto in mano, e due che torcono entro un sacco sostanze, il cui liquido è raccolto entro un vaso (Orcurti, II 27, n. 23). — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compartimento U, n. 179.

1674. **Fac-simile** in gesso, alto m. 0,21, largo m. 0,17, di un bronzo con un'iscrizione di di otto linee verticali di geroglifici, cominciante con *proscinemi* ad *Amon-ra*, *Tum* ed *Hor-χuti* (Dono del professore Biondelli). — Piano superiore, galleria (parete destra), compartimento K, n. 236.

FAC-SIMILI IN GESSO DI STELE E FRAMMENTI DI MONUMENTI FUNERARII

che si conservano nel Museo di BOULAQ.

1675. **Stela** arrotondata in cima, alta m. 1,40, larga m. 0,69, divisa in tre campi; nel primo il defunto seguìto da una donna sta in adorazione ad Osiride seduto innanzi ad una tavola coperta di offerte, ma la testa del dio e quella della donna sono nel nostro fac-simile distrutte. Il secondo campo rappresenta un personaggio, seguìto da tre donne in atteggiamento di dolore, il quale innanzi ad una tavola d' offerte presenta l'incensiere ad una mummia col cono sul capo, appoggiata al monumento funebre, ed abbracciata per le gambe da una donna che sta a' suoi piedi seduta sulle calcagna. Nel terzo campo un uomo col vaso di libazione, seguìto da un altro e da una donna, che tengono nella mano sinistra per le ali un'oca, fa omaggio al defunto seduto colla sorella sua innanzi ad un'ara coperta di penne di struzzo. La breve iscrizione geroglifica in linee verticali, che accompagna questa terza scena, contiene *proscinemi* ad *Osiride-ptah-sokari* per il *capo dei costruttori Amen-em-heb*, *giustificato*, *ed alla sorella sua*, *signora di casa* *Ā-tā*. Chiude la stela un' iscrizione di quattro linee di geroglifici, ora in gran parte distrutta, con *proscinemi* al dio *Anubis*. — Piano superiore, galleria (parete destra), compartimento H, n. 271.

1676. **Stela** leggermente arrotondata in cima, alta m. 1,03, larga m. 0,72, cominciante superiormente con cinque linee di geroglifici che contengono *proscinemi* al dio *Anubis* per il *sovrintendente dei soldati grande Ameni*, *giustificato*, il quale è rappresentato sotto quest' iscrizione ritto in piedi, e preceduto dalla moglie, che tiene in mano un fiore di loto; e termina inferiormente con una scena composta di cinque uomini che portano diverse offerte. — Piano superiore, galleria (parete destra), compartimento I, n. 260.

1677. **Stela** arrotondata in cima, alta m. 0,56, larga m. 0,38, avente in alto una linea orizzontale di geroglifici con *proscinemi* ad *Osiride;* sono quindi distribuiti in due serie dieci persone, ritte in piedi, fra cui due donne; la prima, chiamata la *madre sua* *An-mes-t-neh-t*, e l' altra *la sorella sua* *Ptah-se-t*. — Piano superiore, galleria (parete destra), compartimento K, n. 222.

1678. **Stela** rettangolare, alta m. 0,47, larga m. 0,50, composta nella parte superiore di una linea orizzontale di geroglifici con *proscinemi* al *dio grande*, *signore del cielo* per un personaggio chiamato *Apa*, *giustificato*, il quale è rappresentato, a destra

della stela in forme colossali, ritto in piedi collo scettro *sexem* in una mano, ed il bastone del comando nell'altra, accompagnato da un fanciullino, che tiene nella mano destra un fiore di loto, e stringe colla sinistra la gamba del colosso; ed a sinistra, separati da una linea verticale di geroglifici, stanno un uomo ed una donna seduti innanzi ad una tavola coperta di doni, e presso la sedia della donna un fanciullo seduto su un calcagno, per nome *Senb*. Nella parte inferiore della stela havvi una scena formata di tre uomini e tre donne, tutti ritti in piedi e con fiore di loto in mano, ed ossequiati da un personaggio pure ritto in piedi innanzi ad un'ara. Questa seconda scena è separata dalla prima per due linee orizzontali di geroglifici con *proscinemi* a *Ptah-sokari*. — Piano superiore, galleria (parete destra), compartimento J, n. 245.

1679. **Stela** arrotondata in cima, alta m. 1,55, larga m. 0,94, rappresentante il defunto che adora, a destra della stela, il dio *Ra-hor-χuti*, ed a sinistra il dio *Tum*, con una iscrizione di 12 linee orizzontali di geroglifici che contiene un inno al sole per parte del *regio scriba, sovrintendente della casa grande Anauaa, giustificato*. — Piano superiore, galleria (parete destra), compartim. E, n. 331.

1680. **Stela** rettangolare, alta m. 0,44, larga m. 0,54, con geroglifici e figure in rilievo, rappresentante il defunto per nome *Anes*, che porta il titolo di *Mer-Smet*, seduto innanzi ad una tavola con parecchie penne di struzzo e circondata delle varie offerte funerarie. — Piano superiore, galleria (parete destra), compartimento J, n. 239.

1681. **Stela** arrotondata in cima, alta m. 0,34, larga m. 0,23, avente nella parte superiore, sotto i due occhi mistici, quattro linee orizzontali di geroglifici con *proscinemi* ad *Osiride χent-ament* per un personaggio, chiamato *Anχ-ka-tef, giustificato*, e *la moglie sua che l'ama, la signora di casa* *Amen-se-t giustificata*. Viene quindi la scena funeraria, in cui il defunto, seduto ed assistito dalla moglie, ritta dietro la sua sedia, è ossequiato dal figlio e da una donna rappresentata in proporzioni più piccole, e chiamata; *la moglie sua* *Tata*. — Piano superiore, galleria (parete destra), compartimento K, n. 210.

1682. **Stela** rettangolare, alta m. 1, larga m. 0,72. Sotto un fregio composto di penne di struzzo trovasi un'iscrizione di tre linee orizzontali di geroglifici con *proscinemi* al dio *Anubis* per il *devoto al dio grande, signore del cielo* *Antefa*, il quale è rappresentato nella scena funeraria seduto entro un tempietto o *naos*, formato da due colonne con capitelli a fiori di loto, ed ossequiato dai figli, di cui tre stanno entro il *naos* e due fuori; presso questi ultimi è disegnata una tavola con penne di struzzo, attor-

niata dalle offerte funerarie. Ed in fondo della stela sono, a destra di una porta due uomini, ciascuno dei quali conduce legato per una corda un antilope, ed a sinistra di essa, sotto tre linee di geroglifici coi nomi delle offerte, tre uomini in atto di sventrare un bue. — Piano superiore, galleria (parete destra), compartimento I, n. 262.

1683. **Frammento di monumento funerario**, alto m. 0,21, largo m. 0,93, composto di due linee orizzontali di geroglifici, chiuse a destra dall'immagine del defunto ritto in piedi, col bastone del comando nella mano destra, e lo scettro *seχem* nella sinistra, chiamato nell'iscrizione il *χer-heb* *Ahines*. — Piano superiore, galleria (parete destra), compartimento J, n. 237.

1684. **Frammento di monumento funerario**, alto m. 0,20, largo m. 1,42, composto di due linee orizzontali di geroglifici, con *proscinemi* al dio *Anubis* nella prima linea, e nella seconda al dio *Osiride* per il defunto *Ahines*, rappresentato al fine dell'iscrizione geroglifica seduto col bastone del comando nella mano sinistra e lo scettro *seχem* nella destra. — Piano superiore, galleria (parete destra), compartimento I, n. 259.

1685. **Frammento di stipite di porta**, alto m. 1,52, largo m. 0,23, con due linee verticali di geroglifici, che contengono *proscinemi* a *χent-ament*, *signore d'Abido* per il *χer-heb* *Ahines*, rappresentato in fondo dell'iscrizione, ritto in piedi, col bastone del comando nella mano sinistra, ed il *senb* nella destra. — Piano superiore, galleria (parete destra), compartimento H, n. 268.

1686. **Frammento di stipite di porta**, alto m. 1,75, largo m. 0,25, rappresentante, come il numero precedente, in fondo delle due linee di geroglifici, con *proscinemi* ad *Osiride che risiede in Tatu*, il defunto *Ahines* ritto in piedi col bastone del comando nella mano destra, e lo scettro *seχem* nella sinistra. — Piano superiore, galleria (parete destra), compartimento H, n. 275.

1687. **Stela** rettangolare, alta m. 0,45, larga m. 0,31, rappresentante sotto il segno del cielo Osiride seduto ed adorato da un personaggio colla leggenda *il profeta, regio scriba, sovrintendente della casa dell'albero sacro, Unnefer, nato da Se-t-ba, giustificata.* Un'iscrizione di due linee e mezzo di geroglifici contiene *proscinemi* a *Sokari-osiride per il defunto Unnefer che visse anni* 51, *giorni* 27. — Piano superiore, galleria (parete destra), compartimento K, n. 219.

1688. **Frammento di monumento funerario**, alto m. 0,30, largo m. 0,52, su cui è scolpito un avoltoio a testa umana colle ali spiegate, che tiene negli artigli l'anello a sigillo, e sotto a questa rappresentazione la dea *χut* seduta sulle calcagna, colle braccia distese e munite di ali, ed avente in ambe le mani una penna di struzzo, colla leggenda *parole di χut: Noi proteggiamo l'osiriana Ba-*

t-it, giustificata. Quattro divinità, due a destra e due a sinistra, compiono questa scena, e sono *Iside, Neftis, Mehit* e *Sokaris;* le tre prime tengono in mano una vela, l'ultima è fasciata e posta sopra un piedestallo formato dal cubito. Al disopra dell'avoltoio è ancora disegnato lo scarabeo alato, ed ai due lati un *ureo* colle ali. — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compartimento H, n. 49.

1689. **Stela** arrotondata in cima, alta m. 0,34, larga m. 0,30, rappresentante un personaggio, seguìto da una donna col fiore di loto e cono sul capo, il quale presenta fiori e bottoni di loto ad una divinità a testa di sparviero, coronata del disco solare. La breve iscrizione geroglifica in linee verticali che accompagna questa scena, dice: *parole di Ra, signore del cielo, re degli dei: conceda i doni funerarii all'immagine dello spirito perfetto di Rā* *Pateχurten, ed alla signora di casa, pallacide d'Amone* *Ta-mut-nefer-t.* — Piano superiore, galleria (parete destra), compartimento K, n. 206.

1690. **Stela** rettangolare, alta m. 0,41, larga m. 0,29, rappresentante sotto il segno del cielo *Osiride* seduto ed adorato dal *profeta, regio scriba, sovrintendente della casa dell'albero sacro, Pa-nefer, giustificato, nato dalla signora di casa* *Tet-asar;* e chiude la stela un'iscrizione di tre brevi linee di geroglifici con *proscinemi* a *Sokaris-Osiride dio grande, signore di Ro-sta* a favore di *Pa-nefer che visse anni* 57, *giorni* 14. — Piano superiore, galleria (parete destra), compartimento K, n. 225.

1691. Piccola **stela** arrotondata in cima, alta m. 0,14, larga m. 0,11, rappresentante nell'emiciclo il defunto che, inginocchiato innanzi ad un'ara, adora il bue Api, e sotto a questa scena tre brevi linee orizzontali di geroglifici che dicono: *il devoto ad Api, l'osiriano* *Psametik, figlio di..... Horχeb, nato da Ar-t-aru.* — Piano superiore, galleria (parete destra), compartimento K, n. 188.

1692. Piccola **piramide**, alta m. 0,42, rappresentante il defunto *Ptah-em-ua,* che adora nella faccia meridionale il dio *Ra-hor-χuti,* e nella faccia settentrionale il dio *Tum,* e nelle altre due faccie sta in adorazione innanzi ad un'ara. — Piano superiore, galleria, piedestallo n. 1.

1693. **Frammento di stela funeraria**, alto m. 0,51, largo m. 0,49, contenente un'iscrizione geroglifica di 16 linee orizzontali e due verticali con *proscinemi* ad *Osiride χent-ament,* ed al dio *Anubis per la devota al dio grande* *la cugina del re Mātani, giustificata, signora di dignità.* — Piano superiore, galleria (parete destra), compartimento H, n. 264.

1694. **Stela** arrotondata in cima, alta m. 0,39, larga m. 0,29, divisa in tre sezioni: nella prima, preceduto da due linee orizzontali di geroglifici, che contengono un'invocazione al *dio grande, signore d'Abido, perchè conceda i doni funerarii al devoto* *Nub-en-ptah nato da T'ar, giustificata*, è rappresentato il defunto a destra di un altare coperto di penne di struzzo, seduto ed assistito dalla *moglie sua che l'ama* *Han, giustificata*, e gli sta seduto di fronte, a sinistra dell'altare, lo zio suo *che l'ama* *Mentu hotep, assistito dalla madre sua* *Pupu, giustificata*. La seconda sezione si compone di due uomini che portano entrambi il titolo di zio, il primo per nome *Mentu hotep*, ed il secondo *Usertasen*, e di una donna chiamata la *moglie sua che l'ama* *Mut-net*, accompagnata da cinque linee verticali di geroglifici coi seguenti nomi: 1° *il devoto Antef nato da Han, giustificata;* 2° *la moglie sua che l'ama* *Atau, giustificata;* 3° *il figlio suo* *Usertasen;* 4° *il figlio suo* *Ra-se-hotep-het;* 5° *il figlio suo* *Ameni*. Infine nella terza sezione sono sei donne coi loro nomi, tre dei quali sono preceduti dal gruppo *la figlia sua.* — Piano superiore, galleria (parete destra), compartimento K, n. 218.

1695. **Stela** arrotondata in cima, alta m. 0,48, larga m. 0,29, avente nella parte superiore, a destra, l'immagine del dio *itifallico* innanzi ad un' ara con varii vasi, ed a sinistra il dio *Ap-heru* in forma di sciacallo in riposo sopra un *naos*; una linea verticale di geroglifici, posta fra queste due divinità, contiene *proscinemi* per il *cugino del re, il sovrintendente degli Hes-u Neb-kemui;* chiude la stela un'iscrizione di 13 linee di geroglifici con un'invocazione al dio *χem-hor per il cugino del re Neb-kemui, figlio di* *Hora, nato dalla signora di casa* *Sefek-t, giustificata.* — Piano superiore, galleria (parete destra), compartimento K, n. 220.

1696. **Frammento di monumento funerario**, alto m. 0,16, largo m. 1,16, composto di due linee orizzontali di geroglifici, chiuse a destra dall' immagine del defunto, seduto col bastone del comando nella mano destra, e contenenti *proscinemi* al dio *Anubis* per *Nefer-ânχ, giustificato.* — Piano superiore, galleria (parete destra), compartimento J, n. 238.

1697. **Stela** arrotondata in cima, alta m. 0,92, larga m. 0,64, cominciante superiormente colla scena funeraria, in cui il defunto, per nome *Nefer-tar*, è rappresentato, a destra, in atto di adorazione ad *Osiride* ed *Iside*, ed a sinistra, nella stessa posa, innanzi ad *Horo*, *vendicatore del padre*, e ad *Anubis*, e termina con un' iscrizione di undici linee orizzontali di geroglifici, che contiene un'invocazione ad *Osiride* per parte del defunto *Nefer-tar*, e *proscinemi* a tutte le divinità rappresentate nella scena funeraria. — Piano superiore, galleria (parete destra), compartimento I, n. 258.

1698. **Stela** rettangolare, alta m. 0,73, larga m. 0,48, cominciante superiormente con una iscrizione geroglifica di otto linee orizzontali, che contiene *proscinemi* ad *Osiride, signore di Tatu* per il devoto *Neχta, nato da Hapui*, fatti dal *figlio suo che fa vivere il nome suo, il devoto User, nato da Hotep-u, giustificata;* viene quindi la scena funeraria, composta di due uomini e due donne, seduti attorno ad una tavola d'offerte; e termina con una seconda scena, avente nel mezzo una porta, ai cui lati sta un uomo con una coscia di bue nelle mani, quello a destra seguito da una donna, e l'altro a sinistra da due donne. — Piano superiore, galleria (parete destra), compartimento J, n. 242.

1699. **Stela** rettangolare, alta m. 0,72, larga m. 0,64, composta di due scene: la prima, preceduta da quattro linee orizzontali di geroglifici molto sbiaditi e confusi, con *proscinemi al dio Osiride*, rappresenta seduti attorno ad una tavola d'offerte due uomini e due donne; la seconda è formata di tre donne, ritte in piedi e poste di fronte a tre altre, di cui due sono sedute sul calcagno, e di sette uomini distribuiti in due file, e tutti coi loro nomi, ma sono nel nostro fac-simile solo leggibili, fra i seduti, i due a sinistra, cioè: *Neχt nato da Nefer-t-tu, giustificata*, e *la moglie sua che l' ama Bebet-ta*, e degli altri i nomi: *Āa-er-tu-s, giustificata*, *Nefer-t-tu, giustificata* e *Neχt-her-u* — Piano superiore, galleria (parete destra), compartimento J, n. 252.

1700. **Frammento** rettangolare **di monumento funerario**, alto m. 0,45, largo m. 0,17, su cui è scolpito un personaggio in atto di adorazione, seguìto da una donna, rappresentata in più piccole proporzioni; ed il resto del frammento è occupato da una lunga iscrizione geroglifica, che comincia a destra con una breve linea verticale, che dice: *fare adorazione ad Osiride χent ament dio grande*, e prosegue in linee orizzontali, chiedendo le offerte funerarie per il *devoto al dio Anubis, signore di Abido* *Neχt nato da Aa-kes, giustificata.* — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compartimento B, n. 8.

1701. **Frammento di monumento funerario**, alto m. 0,41, largo m. 0,51, su cui sono incise tre linee verticali ed una orizzontale di geroglifici colla leggenda: , *il sovrintendente del tempio di Sokari Ra-nefer.* — Piano superiore, galleria (parete destra), compartimento K, n. 209

1702. **Stela** in forma di porta, alta m. 0,78, larga m. 0,59, senza alcun segno nell'interno, e rappresentante nell'architrave in modo sbiadito e confuso (nel nostro fac-simile) diverse persone in atto d'adorazione, parte ritte in piedi, parte inginocchiate, attorno ad una tavola di offerte; ed i due stipiti contengono *proscinemi* per un personaggio chiamato *Hui, giustificato.* — Piano superiore, galleria (parete destra), compartimento J, n. 249.

1703. **Stela** arrotondata in cima, alta m. 0,56, larga m. 0,44, divisa in due campi; nel primo, preceduta da tre linee orizzontali di geroglifici, è la scena funeraria rappresentante il defunto chiamato nell'iscrizione che precede *Haa ar, giustificato, nato da Se-t nas-su, signora di dignità*, seduto innanzi ad una tavola, su cui stanno parecchie penne di struzzo colle diverse offerte funerarie all'intorno, ed assistito dalla moglie per nome *Antef*, ritta in piedi dietro la sua sedia. Nel secondo campo sono tre figli, seguiti dalla madre (*Set-nas-su*); il nome del primo, detto il maggiore, è: *Haa-ar, giustificato, nato da Antef;* quello del secondo è: *Ha-user-tasen, nato da Meni;* il terzo nato, dalla stessa madre *Meni*, è *il superiore degli arcieri Nexṭ.* — Piano superiore, galleria (parete destra), compartim. J, n. 241.

1704. **Frammento di stela**, alto m. 0,31, largo m. 0,44, avente a destra seduti un uomo per nome *Hebi*, ed una donna chiamata la moglie sua *Teṭa*, ed a sinistra un'iscrizione geroglifica di cinque linee con *proscinemi al dio Anubis.* — Piano superiore, galleria (parete destra), compartimento K, n. 211.

1705. **Frammento di stela**, alto m. 0,12, largo m. 0,17, rappresentante un avoltoio a testa umana, con le ali spiegate, che tiene negli artigli l'anello a sigillo, ed ha a destra il dio *S'u*, ed a sinistra il dio *Seb*, seduti sulle calcagna, i quali tengono una mano levata in alto, e nell'altra lo stendardo della vittoria. Nell'iscrizione geroglifica in linee verticali, che accompagna questa scena, si ha il nome del personaggio, per cui fu fatto il monumento, cioè:

Hor-em-heb, *giustificato, nato da Teru-t, giustificata.* — Piano superiore, galleria (parete destra), compartimento K, n. 198.

1706. **Stela** arrotondata in cima, alta m. 0,42, larga m. 0,30, cominciante in alto con tre linee orizzontali di geroglifici, sormontate dai due occhi mistici, e contenenti *proscinemi ad Osiride, signore di Tatu* a favore di *Hor-em-hat.* Questi è rappresentato nella scena funeraria, che viene dopo, seduto innanzi ad un'ara con parecchie penne di struzzo, ed assistito dalla *moglie sua* *Se-t senbu signora di dignità*, ritta dietro la sedia di lui, ed ossequiato da tre uomini e tre donne, distribuiti in due file. Il primo di essi, che sta innanzi all'ara di fronte al defunto, che tiene nelle mani un'oca, è chiamato *il figlio suo* *Ameni.* — Piano superiore, galleria (parete destra), compartimento B, n. 345.

1707. **Stela** arrotondata in cima, alta m. 0,34, larga m. 0,24, rappresentante sotto il disco solare alato il dio a testa di sparviero *Ra-hor-χuti*, fasciato a guisa di mummia col disco solare sul capo e ritto sopra un piedestallo, formato del cubito, ed ossequiato da due donne; la prima per nome *Hor-neχt*, *giustificata*, e la seconda *χal, giustificata.* L'iscrizione geroglifica in linee verticali che accompagna questa scena, contiene *proscinemi* a questo dio — Piano superiore, galleria (parete destra), compartimento K, n. 207.

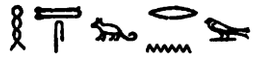
1708. **Stela** rettangolare, alta m. 0,50, larga m. 0,42, composta di tre scene: la prima, preceduta da due linee orizzontali di geroglifici con *proscinemi ad Osiride, dio grande, signore di Abido*, per il devoto *Har-ti-em-mer-t*, rappresenta un uomo ed una donna che, seduti innanzi ad una tavola d'offerte, ricevono l'omaggio da un uomo seguito da due donne con canestro in testa; la seconda rappresenta parimente un uomo ed una donna seduti innanzi ad una tavola di libazione, ed ossequiati da due uomini e da una donna, la quale porta come le precedenti una cesta sul capo. Infine l'ultima scena è composta di due uomini, ritti in piedi e posti di fronte l'uno all'altro, di cui uno, detto suo figlio, tiene nelle mani un oggetto d'offerta, e di cinque donne portanti, ad eccezione d'una sola, una cesta sul capo, e rivolte tutte a sinistra, come facienti seguito alla donna della scena precedente. — Piano superiore, galleria, (parete destra), compartimento K, n. 223.

1709. Tre **frammenti**, con figure e geroglifici in rilievo, di un monumento funerario, appartenente al regio scriba *Hesi*; il primo, alto m. 0,91, largo m. 0,38, molto danneggiato nella parte inferiore, rappresenta questo personaggio ritto in piedi con la tavolozza dello scriba appesa alla spalla destra, ed innanzi a lui stanno varie offerte, fra cui una testa di antilopa, una di bue ed alcune forme di pani; il secondo, alto

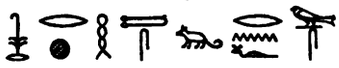
m. 0,89, largo m. 0,39, rappresenta questo personaggio, vestito dello *scenti*, ritto in piedi col *sexem* nella mano sinistra, ed il bastone del comando e la tavolozza dello scriba nella destra; ed il terzo, alto m. 0,91, largo m. 0,35, rappresenta ancora questo scriba munito del bastone del comando, dello scettro *sexem* e della tavolozza, seduto innanzi ad un'ara, su cui stanno parecchie penne di struzzo (MARIETTE-BEY, *Album du Musée de Boulaq* pl. 12). — Piano superiore, galleria (parete destra), compartimento I, numeri 254-256.

1710. **Stela** rettangolare, alta m. 0,57, larga m. 0,39, rappresentante il defunto col bastone del comando nella mano sinistra, e lo scettro detto *sexem* nella destra, ritto in piedi, innanzi ad una tavola d'offerte, e seguito dalla madre. Questa scena è preceduta da un'iscrizione di quattro linee orizzontali di geroglifici con *proscinemi* ad *Osiride signore di Tatu per il devoto* *sovrintendente della casa, Hotep, giustificato, nato da χent-χeti hotep, signora di dignità.* — Piano superiore, galleria (parete destra), compartimento J, n. 358.

1711. Piccola **stela** arrotondata in cima, alta m. 0,21, larga m. 0,18, rappresentante un uomo col bastone del comando in una mano ed il *senb* nell' altra, seduto innanzi ad un'ara con parecchie penne di struzzo, ed una donna ritta in piedi, con fiore di loto nella mano destra. Precede questa scena un'iscrizione geroglifica di tre linee orizzontali, di cui le due prime contengono *proscinemi* a *Ptah-Sokari* per il personaggio seduto, e la terza scritta in direzione opposta contiene *proscinemi* allo stesso dio per la donna chiamata *la signora di casa* *Hotepui.* — Piano superiore, galleria, (parete destra), compartimento K, n. 196.

1712. **Frammento di monumento funerario**, alto m. 1,59, largo m. 0,48, con geroglifici e figure in rilievo, su cui è rappresentato il defunto per nome  *Hetes ran-ur* (?), seduto innanzi ad una tavola con parecchie penne di struzzo, e sotto di lui, rinchiusi in quadretti, i nomi delle diverse offerte, preceduti da sei stendardi sormontati dallo sparviero. — Piano superiore, galleria (parete destra), compartim. H, n. 274.

1713. Due **frammenti di stipiti di porta**, alti m. 1,83, larghi m. 0,33, con geroglifici e figure in rilievo, rappresentanti entrambi il defunto, che porta lo stesso nome del numero precedente, ritto in piedi col bastone del comando nella mano destra, ed il *sexem* nella sinistra, ed in fondo degli stipiti i nomi delle offerte funerarie, scritti in quadretti. — Piano superiore, galleria (parete destra), compartimento H, numeri 270 e 272.

1714. **Frammento di monumento funerario**, alto m. 0,20, largo m. 0,47, contenente due linee di geroglifici in rilievo colla leggenda  *il cugino del re Hetes-ran-f-ūr-s.* — Piano superiore, galleria (parete destra), compartimento K, n. 191.

1715. **Frammento di monumento funerario**, alto m. 1,21, largo m. 0,29, rappresentante il defunto, ritto in piedi colle mani elevate in atto di adorazione, e preceduto da un'iscrizione geroglifica di tre linee verticali, che dice: *adorazione ad Osiride, prostrazione al signore di Ta-ser, perchè conceda buona sepoltura dopo la vecchiaia, nell'occidente della sua città, alla persona del regio scriba della tavola del signore delle due regioni* χā, *giustificato*. — Piano superiore, galleria (parete destra), compartimento H, n. 266.

1716. **Frammento di monumento funerario**, alto m. 1,19, largo m. 0,28, rappresentante il defunto nella stessa posa del numero precedente, accompagnato pure da tre linee verticali di geroglifici, di cui la prima dice: *adorazione a te Osiride* χent-ament, *perchè conceda i pani (funerari) all'osiriano regio scriba* Rā-ūser-ma-em heb, *soprannominato* χa, *giustificato*; e le due altre contengono un'adorazione a *Horo vendicatore del padre suo perchè conceda le offerte funerarie al regio scriba* χā. — Piano superiore, galleria (parete destra), compartimento H, n. 267.

1717. **Frammento di monumento funerario**, alto m. 0,105, largo m. 0,09, portante in una linea verticale di geroglifici il nome dello scriba χnum hotep. — Piano superiore, galleria (parete destra), compartimento K, n. 189.

1718. **Stela** arrotondata in cima, alta m. 0,55, larga m. 0,29. In alto sono i due occhi mistici coi due sciacalli in riposo; vengono quindi sei linee orizzontali di geroglifici con *proscinemi ad Osiride* χent-ament a favore di *Sebek-hotep nato da Us-āa-s, giustificata*; e termina con la scena funeraria, composta d'un uomo e di una donna seduti innanzi ad una tavola d'offerte, ed ossequiati dal figlio che, seduto sul calcagno, tiene il ginocchio destro piegato a terra, ed il sinistro alzato. — Piano superiore, galleria (parete destra), compartimento K, n. 224.

1719. **Frammento di monumento funerario**, alto m. 0,19, largo m. 0,25, colla leggenda *il cugino del re S'eri*. — Piano superiore, galleria (parete destra), compartimento K, n. 197.

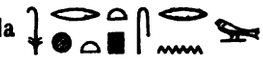
1720. **Stela** arrotondata in cima, alta m. 0,56, larga m. 0,39, divisa in tre campi; nel primo, preceduto da tre linee orizzontali di geroglifici, è rappresentato il defunto per nome *Kai, giustificato*, seduto innanzi ad una tavola coperta di penne di struzzo, ed assistito dalla moglie chiamata *T'ar, giustificata*, che sta dietro la sedia ritta in piedi, ed ossequiato da due suoi figli; il primo, che tiene nelle mani un'oca, porta il nome *Nub-en-Ptah, giustificato*, e quello del secondo è:

Abt, giustificato. Il secondo campo si compone di tre uomini e due donne, cioè di un figlio, di due fratelli e di due figlie del defunto coi seguenti nomi: 1° *Sebek hotep, giustificato;* 2° *Hathor-se, giustificato;* 3° *Ptah-em-sa-f, giustificato;* 4° *Anχ-ta, giustificata;* 5° *Set meh-ds', giustificata.* Nel terzo campo infine sono 13 linee verticali di geroglifici, contenente ognuna un nome, e di questi tre sono d'uomini e dieci di donne. — Piano superiore, galleria (parete destra), compartimento J, n. 243.

1721. **Stela** arrotondata in cima, alta m. 0,84, larga m. 0,54, composta di due scene: nella prima, sotto il disco solare alato e munito di due *urei*, è rappresentato sopra un piedestallo in forma di *naos*, sui cui fianchi sono scolpite sette statuette fasciate a guisa di mummia, *Osiride* seduto ed assistito da *Iside* e *Neftis*, ritte in piedi, ed ossequiato da un uomo e da una donna, che tengono nelle mani fiori di loto. Questi ultimi sono nel secondo campo seduti innanzi ad un'ara, ed ossequiati alla loro volta da un personaggio vestito della pelle di pantera, il quale presenta ai defunti il vaso di libazione e l'incensiere. Le due iscrizioni geroglifiche in linee verticali, che accompagnano queste scene, contengono *proscinemi ad Osiride Unnefer* per il *il guardiano primo della porta di Anpu Ka sa, giustificato, e per la sorella sua signora di casa Hotep-t.* — Piano superiore, galleria (parete destra), compartimento I, n. 253.

1722. **Frammento di monumento funerario** rettangolare, alto m. 0,49, largo m. 1,02, con figure e geroglifici in rilievo, avente a destra ed a sinistra un personaggio seduto innanzi ad un altare, su cui stanno parecchie penne di struzzo; portano entrambi il titolo di *cugino del re*, e quello a destra è chiamato *Ket-as-n....*, ed il nome di quello a sinistra è: *hu-hat-ta;* nello spazio intermedio fra i due personaggi sono parecchie linee verticali di geroglifici in rilievo col nome delle varie offerte. — Piano superiore, galleria (parete destra), compartimento C, n. 13.

1723. **Frammento di monumento funerario**, alto m. 0,34, largo m. 0,25, portante in grandi geroglifici la leggenda *il semer uā,* (titolo elevato nella gerarchia egizia) *il devoto Ti.* — Piano superiore, galleria (parete destra), compartim. K, n. 212.

1724. Due **frammenti di stipiti di porta**, con figure e geroglifici in rilievo, alti m. 1,64, larghi m. 0,34, rappresentanti entrambi una donna colla leggenda  *la cugina del re Tepes-ran-ur*, ritta in piedi, col braccio destro ripiegato al seno, e sotto di lei più quadretti coi nomi delle offerte funerarie. — Piano superiore, galleria (parete destra), compartimento H, numeri 269 e 273.

1725. **Frammento di monumento funerario**, alto m. 0,62, largo m. 0,29, con figure e geroglifici in rilievo, rappresentante sotto una linea orizzontale di geroglifici una donna ritta in piedi, col braccio destro ripiegato al seno, ed una fanciullina nella stessa posa chiamata *Tent.* — Piano superiore, galleria (parete destra), compartimento J, n. 240.

1726. **Frammento di stela** rettangolare, alto m. 0,185, largo m. 0,30, rappresentante il defunto ritto in piedi innanzi ad un' ara con penne di struzzo, ed ossequiato da due uomini e due donne, una delle quali con fiore di loto nella mano destra. L'iscrizione geroglifica, che sta al disopra di questa scena, contiene *proscinemi ad Osiride, signore di Tatu.* — Piano superiore, galleria (parete destra), compartimento K, n. 195.

1727. **Frammento di monumento funerario**, alto m. 0,22, largo m. 0,30, rappresentante sotto un cielo stellato la dea *χut*, seduta sulle calcagna, colle braccia distese e munite di ali, e tenente in ambe le mani una penna di struzzo. Alcuni segni geroglifici, molto sbiaditi, col nome della dea accompagnano questa scena. — Piano superiore, galleria (parete destra), compartimento K, n. 228.

1728. **Stela funeraria**, arrotondata in cima, alta m. 0,52, larga m. 0,32, composta di una scena, in cui, sotto il disco solare alato, che poggia sopra i due stendardi d'oriente e dell' occidente, è rappresentato *Osiride* fasciato in forma di mummia, ritto sopra un cubito ed ossequiato dal defunto col cono in testa e fiore di loto nella mano sinistra, seguìto dal figlio. Sotto il disco solare sono alcune lineette verticali di geroglifici, divenuti ora illeggibili. — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compartimento B, n. 5.

1729. **Frammento di monumento funerario**, alto m. 0,87, largo m. 0,29, con figure e geroglifici in rilievo, rappresentante nella parte superiore sotto un linea orizzontale di geroglifici una donna ritta in piedi col braccio sinistro ripiegato al seno, in mezzo a due altre nella stessa posa, ma in più piccole proporzioni, e nella parte inferiore del frammento due donne che portano sul capo un canestro con pani e vasi. — Piano superiore, galleria (parete destra), compartimento I, n. 257.

1730. **Stela** rettangolare, alta m. 0,74, larga m. 046, con figure e geroglifici incisi, ma nel nostro fac-simile molto sbiaditi ed appena visibili, contenente nella parte superiore, sotto un fregio formato di penne di struzzo, una linea di geroglifici con *proscinemi ad Osiride, signore di Abido;* havvi quindi la scena funeraria, composta d' un uomo e di una donna seduti, innanzi ad una tavola d' offerte, ed in fondo della stela è disegnata una porta, che ha, a destra, una donna in atto di presentare il vaso di libazione al defunto rappresentato col bastone del comando in una mano, e lo scettro *seχem*

nell'altra; ed, a sinistra, un uomo col vaso d'incensiere nelle mani, che ossequia pure il defunto rappresentato nella stessa posa ed atteggiamento. — Piano superiore, galleria (parete destra), compartimento I, n. 359.

1731. **Stela** rettangolare, alta m. 0,60, larga m. 0,47, divisa in due campi: nel primo il defunto, seduto in compagnia della moglie ed innanzi ad una tavola di offerte, è ossequiato da un uomo e da una donna con un fanciullino, ritti in piedi, e portanti, ad eccezione del fanciullo, tutti sul capo il cono funerario. Nel secondo campo sono rappresentati ritti in piedi innanzi ad un'ara un uomo ed una donna, ossequiati da un figlio, che versa su loro da un vaso l'acqua di libazione, e da una donna; ma le rappresentazioni ed i geroglifici sono molto sbiaditi, e questi ultimi illeggibili nel nostro fac-simile. — Piano superiore, galleria (parete destra), compartimento J, n. 251.

1732. **Stela** in forma di porta, alta m. 0,57, larga m. 0,29, avente nell'architrave una linea orizzontale di geroglifici con *proscinemi* al dio *Anubis*, e ne' suoi due stipiti due linee verticali di geroglifici, che terminano coll'immagine di una donna, che tiene nella mano destra un fiore di loto, e poggia la sinistra al seno. — Piano superiore, galleria (parete destra), compartimento J, n. 244.

1733. **Stela** bilingue, arrotondata in cima, alta m. 0,29, larga 0,21, contenente sotto il disco solare alato, che poggia sopra due scettri a testa di veltra, un'iscrizione di dieci linee di scrittura demotica, seguita da otto linee in greco (Brugsch, nella *Zietschrift für Ægyptische Sprache* 1872, 27). — Piano superiore, galleria (parete destra), compart. K, n. 235.

1734. **Frammento di stela**, arrotondata in cima, alta m. 0,24, larga m. 0,21, rappresentante sotto il disco solare alato e munito di due *urei* il dio *Sokari-Osiride*, fasciato a guisa di mummia, e la dea *Iside* colla corona di *Hathor*, ossequiati dal defunto, il cui nome non è più leggibile. — Piano superiore, galleria (parete destra), compartimento K, n. 192.

1735. **Frammento di monumento funerario**, alto m. 0,31, largo m. 0,137, composto di cinque linee orizzontali di geroglifici con *proscinemi* nella prima e nella terza linea al dio *Anubis*, e nella seconda e quarta al dio *Osiride*, e con un'enumerazione di parecchie feste nell'ultima. — Piano superiore, galleria (parete destra), compartimento J, n. 247.

1736. **Frammento di monumento funerario**, alto m. 0,22, largo m. 0,29, in cui è rappresentato un uccello androcefalo (simbolo dell'anima umana) che porta appeso al collo il *Tat* (𓊵), e che accompagnato dal gruppo geroglifico 𓊹 𓂋 𓈖 *hotep her χa-t-f* viene a significare: *l'anima riposi nel suo corpo*. Tre linee di geroglifici, due verticali ed una orizzontale, formano cornice a questa scena. — Piano superiore, galleria (parete destra), compartimento K, n. 193.

1737. **Frammento di monumento funerario**, alto m. 0,23, largo m. 0,14, rappresentante in alto lo scarabeo colle ali spiegate, quindi il disco solare raggiante, adorato a destra da *Iside*, ed a sinistra da *Neftis*, sedute sulle calcagna, e termina con un avoltoio a testa umana, colle ali spiegate. — Piano superiore, galleria (parete destra), compartimento K, n. 190.

1738. **Frammento di monumento funerario**, alto m. 0,55, largo m. 0,29, rappresentante un personaggio vestito dello *scenti* in atto di camminare, con cinque linee verticali frammentate di geroglifici in cattivo stato. — Piano superiore, galleria (parete destra), compartimento K, n. 221.

1739. **Frammento di monumento funerario**, alto m. 0,07, largo m. 0,55, con una linea di geroglifici in rilievo, che comincia col gruppo *Anubis*, *residente in Ta-ser*. — Piano superiore, galleria (parete destra), compartimento K, n. 234.

1740. **Frammento** di basso rilievo di **parete sepolcrale**, alto m. 0,36, largo m. 1,12, rappresentante due uomini che guidano un branco di asini in presenza di un personaggio, che tiene nella mano destra il bastone del comando. Vi sono pure alcuni segni geroglifici in rilievo, ora molto logori ed appena discernibili. — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compartimento G, n. 33.

1741. **Frammento** di basso rilievo di **parete sepolcrale**, alto m. 0,21, largo m. 1,26, su cui sono sette antilope di diverse specie, condotte da due uomini che tengono in mano un bastone biforcuto nell'estremità inferiore. — Piano superiore, galleria (parete destra), compartimento K, n. 186.

1742. Altro **frammento** di basso rilievo, alto m. 0,21, largo m. 0,41, rappresentante due antilope accompagnate dal gruppo *(nu-tu-t)*. — Piano superiore, galleria (parete destra), compartimento K, n. 187.

1743. Altro **frammento** di basso rilievo, largo m. 0,52, alto m. 0,20, rappresentante due buoi con gualdrappa, guidati da un uomo, di cui si vede solo la parte di un braccio e quella di un bastone. — Piano superiore, galleria (parete destra) compart. K, n. 185.

1744. Altro **frammento** di basso rilievo, alto m. 0,20, largo m. 0,78, rappresentante una gazzella fra due uomini, ma di uno d'essi non esiste più che una gamba con una parte delle braccia. — Piano superiore, galleria (parete destra), compartimento K, n. 230.

1745. Altro **frammento** di basso rilievo, alto m. 0,23, largo m. 0,33, rappresentante due oche, una col gruppo geroglifico *(hap)* e l'altra col gruppo *(se-t)*. — Piano superiore, galleria (parete destra), compartimento K, n. 226.

1746. Altro **trammento** di basso rilievo, alto m. 0,32, largo m. 0,78, rappresentante quattro uomini in atto di cacciare colle reti uccelli fra piante di loto. — Piano superiore, galleria (parete destra), compartimento J, n. 246.

1747. Altro **frammento** di basso rilievo, alto m. 0,33, largo m. 0,74, in cui sono rappresentati quattro uomini che conducono due antilope; sopra la prima è il gruppo geroglifico *(il nome S'es)*, e sulla seconda il gruppo *(il nome Kehes)*. — Piano superiore, galleria (parete destra), compartimento J, n. 248.

1748. Altro **frammento** di basso rilievo, alto m. 0,39, largo m. 1,09, avente a destra una barca con quattro uomini in atto di remare, ed a sinistra cinque buoi condotti da due uomini armati di bastone. — Piano superiore, galleria (parete destra), compartimento H, n. 263.

1749. Altro **frammento** di basso rilievo, alto m. 0,385, largo m. 1,03, su cui sono rappresentati sei uomini con parrucca ricciuta, che portano nelle mani vasi di variate forme. — Piano superiore, galleria (parete destra), compartimento H, n 265.

7. — TAVOLE DI OFFERTE

CON CARTELLI REALI E NOMI DI PRIVATI

1750. **Piedestallo** cilindrico in granito di una tavola d'offerte, alto m. 1, tutto coperto di iscrizioni geroglifiche col cartello reale *dio buono Rā-meri*, re della VI dinastia (Orcurti, I 80, n. 24; Champollion, *Lettre deuxième à M. le Duc de Blacas*, pag. 107. Birch, nelle *Transactions of Biblical Archaeology*, Vol. III, parte I, pag. 110). — Piano superiore, galleria, piedestallo n 7.

1751. **Tavola d'offerte** di forma cilindrica in diorite, diametro m. 0,92, alto m. 0,25. Porta questa tavola un buco nel centro, da cui partono, a guisa di raggi, parecchie linee incavate. Sulla fascia circolare sono disegnate quattro scene perfettamente identiche, rappresentanti un re col cartello reale *dio buono, signore delle due regioni l'amato da Anhor Neχt-Hor-heb*, della XXX dinastia e di un fanciullo, il primo coll'incensiere, e il secondo con vaso versante acqua, i quali fanno libazione alle divinità, i cui nomi sono scritti in linee verticali negli spazii, che separano queste scene. La leggenda, che sta sopra ciascuna di queste scene, dice: *fatto al cielo degli dei 1° del mezzodì, 2° del settentrione, 3° del levante, 4° del ponente* (Orcurti, I 80, n. 23. Champollion, *Lettre deuxième à M. le Duc de Blacas*, pag. 110. Birch, nelle cit. *Transactions*, Vol. III, parte II, pag. 422). — Piano terreno, sala II, n. 93.

1752. **Tavola di offerte** di forma rettangolare in diorite, lunga m. 0,60, larga m. 0,345. Sono su questa tavola scolpite varie forme di pani con anitre, vasi di libazione, rinchiuse in una linea di geroglifici con *proscinemi* per un re, i cui cartelli reali sono rimasti in bianco (Orcurti, I 79, n. 18). — Piano terreno, sala I, n. 88.

1753. **Tavola di offerte** di forma rettangolare, in arenaria, lunga m. 0,41, larga m. 0,26. Varii oggetti di offerte, con traccie di colori, scolpiti in un rettangolo, occupano la parte superiore della tavola, avente nella parte inferiore un bacino; due iscrizioni geroglifiche in cattivo stato, una sull'orlo e l'altra sui fianchi della tavola, contengono *proscinemi per il sacerdote guardiano della porta d'Amone* *Niaa, giustif-*

outo, *figlio di* *χa-em-ua*, *nato dalla pallacide d'Amone Mut-nefer-t.* — Piano superiore, sala II, armadio J, n. 1.

1754. **Frammento** in calcare, rappresentante un solido di forma pentagonale, alto m. 0,21, largo m. 0,20, lungo m. 0,18, con geroglifici e figure incise ed in cattivo stato, avente nella faccia superiore una tavola di libazione con le diverse offerte incise in un rettangolo alquanto incavato, che ha tutt'attorno una linea di geroglifici con due *proscinemi*, uno alla dea *Mersker* per l' *osiriano* *Neb-mehi*, *giustificato*, e l'altro *ad Osiride χent ament* per l'*osiriana*, *signora di casa* *Nefer-ab*, *giustificata*. Nelle faccie laterali sono rappresentati in due scene, separate da un albero, il defunto e la defunta con un fiore di loto in mano, ed un altro, unito col cono, sul capo, seduti innanzi ad una tavola d'offerte, ed ossequiati da un figlio che versa l'acqua di libazione da un vaso di forma oblunga. Una linea orizzontale di geroglifici, posta al disopra di queste scene, contiene *proscinemi a Ptah-Sokari-Osiride*, *ad Anubis che risiede nella sala*, e ad *Hathor-her uas* (Orcurti, II 27, n. 25). — Piano superiore, sala II, armadio J, n. 1.

1755. **Tavola di offerte**, in forma di parallelepipedo, in arenaria, larga m. 0,39, alta m. 0,28. In una delle faccie laterali sono scolpiti, di fronte l' uno all'altro, due personaggi in ampia veste striata, che stanno inginocchiati in atto d' adorazione, e rappresentano entrambi il defunto, e sulle altre faccie laterali havvi una linea di geroglifici con *proscinemi ad Iside la grande, divina madre, regina degli dei tutti, perchè conceda 1° vita sana e forte, 2° una bella tomba al regio scriba, capo degli arcieri* *Ra-mes-su neχt-tu, giustificato*. La faccia superiore rappresenta un bacino circolare con piccola apertura dalla parte in cui è scolpito il defunto (Orcurti, I 82, n. 34). — Piano terreno, sala II, n. 94.

1756. **Tavola di offerte** rettangolare, in calcare, larga m. 0,19, lunga m. 0,24, con le diverse offerte funerarie in rilievo, fra cui due vasi, versanti acqua, la quale viene raccolta nelle mani dal defunto, rappresentato a destra ed a sinistra sotto forma di uccello androcefalo munito di braccia umane. Una linea orizzontale di geroglifici, scritta tutt'attorno alla tavola, contiene *proscinemi ad Osiride χent ament e ad Anubis signore di Ta-ser* per *l'osiriano, divino padre, profeta d'Amone in Apetu, scriba della casa grande* *Har-aru, giustificato, figlio del profeta Ra-uah-het, nato dalla signora di casa As-t-χe-bt, giustificata.* — Piano superiore, sala II, armadio J, n. 2.

1757. **Tavola di offerte** rettangolare, in granito, larga m. 0,33, lunga m. 0,48, su cui sono scolpiti pani di diverse forme, con oche, testa e coscia di bue, con un' iscrizione geroglifica in cattivo stato, contenente un' invocazione ad Osiride per l' *osiriano* *χonsu-ha-t* (Orcurti, I 79, n. 17). — Piano terreno, sala I, n. 89.

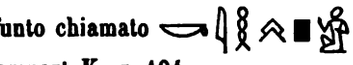
1758. **Tavola di offerte** rettangolare, in arenaria, larga m. 0,40, lunga m. 0,52, avente ai due lati una pianta di loto, e nel centro due grandi vasi di libazione, che versano l'acqua sopra più pani di forma rotonda; altri tre pani della stessa forma sono rappresentati superiormente, ed inferiormente è incavato un piccolo bacino, in cui si discende per una gradinata. Porta questa tavola sopra un suo lato alcuni segni demotici (Orcurti, I 79, n. 20). — Piano terreno, sala I, n. 92.

1759. **Tavola di offerte** rettangolare, in pietra calcare bianca, larga m. 0,37, lunga m. 0,46, su cui sono scolpiti pani di diversa forma con una coscia di bue, ed un vaso di libazione. È senza iscrizione (Orcurti, I 79, n. 19). — Piano terreno, sala I, n. 90.

1760. **Tavola di offerte** di forma cilindrica, in marmo biancastro, diametro m. 0,74, alta m. 0,15. Sulla superficie piana di questa tavola sono scolpiti varii oggetti di offerta, rinchiusi in una linea di geroglifici ora divenuti illeggibili. Sulla fascia circolare havvi una processione di personaggi portanti diverse offerte colle loro leggende, pure in molto cattivo stato (Orcurti, I 80, n. 22). — Piano terreno, sala II, n. 93.

1761. **Fac-simile** in gesso di una tavola di offerte rettangolare, larga m. 0,45, alta m. 0,29, con pani, vasi e testa di bue in rilievo, rinchiusa in una iscrizione geroglifica coi cartelli reali di Thotmes III *Ra-men-χeper figlio del sole, del ventre suo che l'ama Thuti-mes-hik-ma.* L'originale si conserva nel Museo di Boulaq. — Piano superiore, galleria (parete sinistra), compartimento G, n. 53.

1762. **Cilindro** in pietra calcare bianca, alto m. 0,22, diametro m. 0,25, su cui è incisa una linea circolare di geroglifici con la leggenda: *il regio scriba del signore delle due regioni, Amen neχt-tu, il fratel suo Hora* (Orcurti, I 82, n. 31). — Piano terreno, sala I, n. 105.

1763. **Fac-simile** in gesso di un **disco** esistente nel museo di Boulaq, del diametro di m. 0,30, con una iscrizione composta di una linea circolare di geroglifici, nella quale si chiedono i doni funerarii al primo del mese, alla metà del mese ed al principio dell'anno, per il defunto chiamato  *Ka-hap.* — Piano superiore, galleria (parete destra), compart. K, n. 194.

8. — STELE CIVILI

CON CARTELLI REALI.

1764. **Stela** in granito, arrotondata in cima, alta m. 1,12, larga m. 0,65, rappresentante a destra, sotto il disco solare alato, il dio *Amone*, ossequiato da un re, coi cartelli reali rimasti in bianco, che gli presenta il segno *(seχet)*, simbolo della campagna, ed a sinistra il dio *Mentu*, ossequiato da una regina, la quale presenta al dio i fiori dell'alto e basso Egitto ed un vaso. I cartelli, che accompagnano questa regina, sono pure rimasti in bianco. Una linea verticale di geroglifici, che separa le due divinità, dice: *parole di Amon-ra, signore dei troni delle due regioni, residente in Apetu, Mentu, signore di Tebe; noi concediamo a te vita stabile e pura.....* Sotto a questa rappresentazione stanno due iscrizioni, una demotica di dodici linee in cattivissimo stato ed illeggibili, e l'altra greca di 32 linee; quest'ultima fu pubblicata dall'abate Amedeo Peyron, e contiene un decreto dei sacerdoti del tempo della regina Cleopatra e Tolomeo Cesarione, suo figlio, in cui si decretano varii onori a Callimaco, cugino del re (Orcurti, I 78, n. 8). — Piano superiore, galleria, piedestallo n. 8.

1765. **Fac-simile** in gesso di una **stela**, arrotondata in cima, alta m. 1,70, larga m. 1,04, esistente nel museo di Boulaq. Sotto il disco solare alato, munito di due *urei*, l'uno colla corona bianca e l'altro colla corona rossa; è rappresentato a destra ed a sinistra un re coi cartelli reali *Ra-men-χeper*, *Thutimes* (Thotmes III), in atto di presentare ad *Amon-ra re degli dei* due vasi con fiamma, e dietro ad entrambe le immagini del re sta una dea ritta in piedi, che tiene nelle mani l'arco, le freccie e l'ascia. Viene quindi una lunga iscrizione di venticinque linee orizzontali di geroglifici, in cui sono celebrate le vittorie di questo glorioso monarca. (E. De Rougé, nella *Revue archéologique*, année 1861, pag. 196, *Album du Musée de Boulaq*, 1872, planche 32). Piano superiore, galleria (parete destra), compartimento D, n. 333.

1766. **Fac-simile** in gesso di una **stela**, arrotondata in cima, alta m. 1,75, larga m. 1,15, esistente, come la precedente, nel museo di Boulaq. Sotto al disco solare alato, munito dei due *urei* portante i simboli della vita (☥) e della purità (𓌳), sono rappresentati due re, coi cartelli reali lasciati in bianco, uno a destra, che presenta il segno della

campagna (𓊹) al dio *Horo, vendicatore del padre suo*, e l'altro, a sinistra, in atto di offrire alla dea *Uat* (𓋴), *signora di Pe* (𓊹𓇳) e di *Tep* (𓊹𓇳) la tavola d'offerte (𓊹) con vasi di varia forma. E questa rappresentazione è seguita da una lunga iscrizione, composta di diciotto linee orizzontali di geroglifici, che porta la data dell'*anno settimo del mese di Thoth*, sotto la *maestà di Horo il giovane*, ecc. *il re dell'alto e basso Egitto, signore delle due regioni* [illegible] *Ra-haa-het sotep-en amen, figlio del sole Al-ksa(n)trs*, cartelli reali di Alessandro II della XXXII dinastia. — Piano superiore, galleria (parete destra), compartimento D, n. 335.

1767. **Fac-simile** in gesso di una **stela**, arrotondata in cima, alta m. 2,23, larga m. 0,78, con tre iscrizioni, che contengono un decreto dei sacerdoti di tutto l'Egitto radunatisi nel santuario di Canopo presso Alessandria per onorare Ptolomeo Evergete I; la prima in geroglifico, la seconda in greco e la terza in demotico. Le due prime sono poste nel campo principale della stela sotto l'immagine del disco solare alato, da cui pendono due *urei atlofori*, uno colla corona dell'alto Egitto e l'altro con quella del basso Egitto: la geroglifica è di trentotto linee, la greca di settantacinque, e queste due furono pubblicate nella loro grandezza naturale, con traduzione ed illustrazione, dal Lepsius nell'anno 1866 a Berlino sotto il titolo: *Das bilingue Decret von Kanopus;* e la demotica che trovasi sul fianco sinistro del monumento è data dal signor Revillout nella sua *Crestomazia*. L'originale conservasi nel Museo di Boulaq. — Piano superiore, galleria, piedestallo n. 9.

9. — PAPIRI GEROGLIFICI FUNERARII

CON RAPPRESENTAZIONI MITOLOGICHE.

1768. **Papiro** geroglifico **funerario** con scene colorate, lungo m. 2,84, alto m. 0,23, fatto per l' *osiriano*, *sacerdote*, *scriba nella montagna solare dei secoli*, *sovrintendente dei lavori nella dimora dell'eternità Neb-hapt, giustificato*. Contiene questo papiro quattro distinte scene; la prima preceduta dal titolo *per em hru, uscire al giorno*, (titolo generale dato dagli Egizii al *libro dei morti*) rappresenta il defunto in atto di ossequiare *Osiride* seduto ed assistito da Iside in piedi. Separata da questa prima scena per un testo di trentaquattro linee verticali di geroglifici con diverse vignette che si riferiscono al capitolo 149 del *libro dei morti*, è la seconda scena, in cui il defunto ara e miete nella campagna di *Aalu*; la terza scena si compone di sedici divinità fasciate a guisa di mummia, quattro aventi per capo una penna di struzzo, altre hanno testa di animale, e due sono a testa umana. Nella quarta scena infine sono disegnati due bracci di fiume che si riuniscono, ed in uno di essi sta il defunto entro una barca colla leggenda *l'Osiride tragitta il corpo suo stesso nella campagna di Aalu nel Neter χar*, e sotto a questo braccio del fiume è rappresentato ancora il defunto che spinge verso il sole raggiante un toro, una vacca ed un vitellino (Orcurti, II 152, n. 19). — Piano superiore, sala I, n. 64.

1769. **Papiro funerario** geroglifico, con figure colorate, lungo m. 1,77, alto m. 0,17, appartenente all'*osiriana signora di casa, pallacide d'Amone* *Mas'i-sekeb*. Il papiro comincia coll'immagine della defunta, che presenta il suo cuore ad un serpente alato con penna di struzzo sul capo; vengono quindi diverse altre immagini di animali e di divinità, fra cui i quattro genii funerarii col vaso del cuore portante scritto il capitolo 20 del *libro dei morti*, ed altri emblemi, che si riferiscono ai capitoli 148 e 149, e termina colla figura di una montagna, da cui esce a destra una divinità in forma di vacca, chiamata *Hathor*, *che risiede nella montagna* (occidentale), *signora di Taser*, ed a sinistra il dio *S'u* colla leggenda *dio grande signore del cielo*, adorato dalla defunta in forma d'uccello androcefalo (Orcurti, II 150, n. 4). — Piano superiore, sala I, n. 63.

1770. **Papiro funerario** geroglifico con figure colorate in giallo, lungo m. 0,97, alto m. 025, appartenente all' *osiriano, sacerdote d' Amon-ra, re degli dei nella dimora d' oro d' Amone Pa-mar, giustificato.* Il papiro si compone di quattro scene, separate fra loro da due linee verticali di geroglifici, contenenti proscinemi ad *Osiride-Unnefer;* nella prima scena il defunto è in adorazione innanzi ad *Osiride* (questa scena però è alquanto danneggiata, come pure l'iscrizione geroglifica che l'accompagna); la seconda si compone dei quattro genii funerarii; la terza rappresenta il connubio del cielo colla terra; il cielo è raffigurato in una donna sostenuta dal dio *Sʿu* e la terra in un uomo giacente supino, e sotto a questa rappresentazione è il dio *Hor-Hut* seduto nella sua barca; nell'ultima havvi una mescolanza di immagini di divinità, di animali e di emblemi tolti in gran parte dalle vignette dei capitoli 148 e 149 del *libro dei morti.* — Piano superiore, sala I, n. 66.

1771. **Papiro funerario** geroglifico, del genere di quelli del *libro dei morti*, con scene colorate, lungo m. 3,52, alto m. 0,20, appartenente all' *osiriano, divino padre di Mut, la grande della vittoria, Aa-nerau, giustificato.* Alla testa del papiro vi sono due linee verticali di geroglifici, che cominciano col gruppo *uscire al giorno nel Neter χar*, seguono quindi diverse scene, in cui il defunto sta in adorazione innanzi 1° ad *Osiride* fasciato e sorretto da *Iside* e *Neftis*, 2° al dio *Thoth* in forma di cinocefalo, 3° ad un edifizio formato dalla riunione di due *naos* o cappelle ornate d'una testa nera di toro, dalle cui narici pendono tre cordoni con nappo, posto sopra una specie di slitta e contenente nell'interno quaranta linee verticali di geroglifici, in ognuna delle quali è ripetuto il nome del defunto, e cominciano con l'invocazione ai giudici dell'*Amenti* di cui sono dati i nomi che variano in gran parte da quelli che sono nel capitolo 125 del *libro dei morti.* Viene quindi la grande scena della campagna di *Aalu* seguita dalla vignetta del capitolo 126 e da una scena in cui il defunto, rappresentato ai due lati di una bilancia, sorveglia il pesamento del suo cuore, assistito a sinistra da un dio a testa di scimmia (?), e a destra dalla dea *Ma;* e termina il papiro con tre altre vignette, in cui il defunto, inginocchiato innanzi ad una tavola di offerte, adora 1° la dea *Ma*, 2° uno sparviero chiamato nella leggenda, che l' accompagna, *signore di Ta-ser*, posto sopra un mezzo elissi il cui interno è punteggiato in rosso, 3° infine quattro arieti aventi al disopra l' *utʿa*, munito di una grande ala, e chiamati *signori del Tuau, signori di Ta-ser* (Oncurti, II 53, n. 7). — Piano superiore, sala I, n. 65.

1772. **Quadro** con sette **frammenti di papiro**, avente figure e geroglifici in nero, ma in cattivo stato. Il frammento segnato col numero 1, largo m. 0,335, alto m. 0,21 si compone di due vignette, sovrapposte l'una all'altra e racchiuse fra due linee verticali di geroglifici; la vignetta superiore comincia con l' immagine di quattro divinità a teste di animali, sedute sulle calcagna, ed armate di spada, a cui tengono dietro due animali posti sopra due piedestalli in forma di pilone o *naos*, e nel primo è raffigurata l'anima

umana in forma di uccello androcefalo, munito di braccia umane, che tiene levate in atto di adorazione. Nella seconda vignetta sono rappresentate: 1° una divinità che sorregge una mummia innanzi ad un'ara; 2° il letto funebre colla mummia, su cui aleggia lo sparviero, di cui sono ora visibili solo le ali; 3° tre divinità accoccolate.

Il secondo e terzo frammento contengono entrambi due vignette separate da una linea orizzontale di geroglifici; ed il primo di questi frammenti contiene, nella vignetta superiore, traccie della grande scena del giudizio dell'anima, e nell'inferiore la mummia distesa sul letto funebre, ed assistita da *Iside* e *Neftis* (?), sedute sulle calcagna; uno sparviero col disco sul capo e portante negli artigli lo scettro a uncino si libra sulla mummia; questa scena è ancora preceduta dal serpente alato, munito di gambe umane, e da due divinità con teste d'animali, accoccolate ed armate di spada. La prima vignetta del secondo frammento (n. 3) rappresenta il defunto inginocchiato in atto di adorazione innanzi ad un albero di persea, da cui sporgono due braccia che tengono nelle mani un vaso di libazione, con alcuni frammenti di altra scena, in cui distinguesi la mummia ed una divinità che tiene nella mano destra la croce ansata. La seconda vignetta contiene due divinità, una con testa di sparviero e l'altra con testa d'ariete, accoccolate ed armate di spada, seguite dal serpente ritto su gambe umane, e munito di ali e di due braccia che tiene levate in atto d'adorazione; più alcune traccie della seconda vignetta del numero precedente. I numeri quarto e quinto contengono pure due vignette separate tra loro da una linea verticale di geroglifici, con invocazione ad Osiride; e le due vignette del primo frammento (n. 4) rappresentano 1° *Anubis, Osiride, Hathor* ed *Iside;* 2° il letto funebre con *Iside* sopra un piedestallo, seduta sulle calcagna; e quelle del secondo frammento (n. 5) hanno: 1° Osiride seduto ed assistito da due *Isidi*; 2° una grande immagine del segno *tat* (𓊹) munito di due braccia che tengono l'*hik* (𓋹) ed il *neχeχ* (𓋹), sormontato da una testa umana ornata delle due penne d'Amone; 3° l'albero di persea. Il numero sesto contiene due linee di geroglifici in cattivo stato con traccie di una vignetta, ove scorgonsi due divinità, una a testa di sciacallo e l'altra a testa di sparviero, innanzi ad un'ara. Finalmente il numero settimo contiene quattro linee verticali di geroglifici con invocazione ad Osiride, precedute da una vignetta, di cui sono solo rimaste alcune piccolissime traccie. — Piano superiore, sala I, n. 42.

1773. **Frammento di papiro** tutto tarlato ed in cattivo stato, largo m. 0,46, alto m. 0,29, con tre linee verticali di geroglifici fra due vignette: nella superiore è rappresentata due volte la mummia distesa sul letto funebre avente uno sparviero che colle ali distese si libra su essa; uno di questi letti formato dal corpo del leone ha sotto di se i vasi funebri: vi sono ancora parecchie divinità, ora in gran parte cadute colla rottura del papiro, ed emblemi sacri, fra cui il *tat* (𓊹) e le fascie d'*Iside* (𓋹); nella seconda vignetta si vedono ancora due barche, una con grande disco, entro cui havvi una figura *pantea* ora in gran parte distrutta, un lungo serpente e due animali a corpo di leone. — Piano superiore, sala I, n. 33.

1774. **Frammento di papiro** geroglifico con vignette e scene colorate, lungo m. 1,06, alto m. 0,37, appartenente all' *osiriana Tai-s'et-a, giustificata, nata dalla signora di casa, Tai nerau Bast, giustificata.*

Questo papiro, nel principio tutto frantumato, contiene diverse scene del *Libro dei morti;* la prima di esse rappresenta la mummia distesa sul letto funebre entro la barca tra le due dee *Iside* e *Neftis*, questa col disco fra le due corna sul capo; al disopra della mummia sta il disco solare alato colla leggenda: *Asar χent ament.* Sotto a questa stanno due altre scene, composte entrambe del disco solare raggiante fra due divinità (una col segno dell'oriente, e l'altra con quello dell'occidente sul capo), nella prima; e nella seconda fra due uccelli androcefali, uno dei quali è munito di due braccia che tiene levate in atto d'adorazione. Un'iscrizione di sette linee verticali di geroglifici con *proscinemi ad Osiride, ad Iside, a Neftis, ad Ap-heru e ad Anubis, perchè concedano i doni funerarii ed una buona tomba nell'occidente di Tebe alla defunta*, separa queste tre prime scene da tre altre poste nello stesso ordine, e la prima consta dei quattro genii funerarii; la seconda rappresenta il disco solare raggiante in mezzo ai due simboli dell'oriente e dell'occidente, e la terza è formata dal disco solare coi due segni della vita e della divinità ( ) racchiuso fra le due braccia, ed avente a destra ed a sinistra il geroglifico *ua* ( ). Termina infine il papiro con una scena, in cui è rappresentata ancora la mummia sul suo letto funebre, sormontata dal disco alato, ed accompagnato dal gruppo *vita pura.* — Piano superiore, sala I, n. 56.

1775. Tre **frammenti di papiro** con figure e geroglifici in nero collati su carta sugante, lunga m. 0,72, alta m. 09, rappresentanti nel diritto diverse immagini di divinità e di animali con geroglifici ed altri emblemi, e due gruppi di segni ieratici, e nel rovescio ogni frammento contiene traccie di quattro linee di scrittura ieratica. In testa di questo papiro è la seguente soprascritta di pugno del Seyffarth: *Papyrus singularis propter elegantiam scripturae et animalium quae continet, partim ob divisiones, dispositionesque emblematum, quibus aliquid astronomici inesse videtur.* — Piano superiore, sala I, tavolino A, n. 1.

10. — PAPIRI FUNERARII GEROGLIFICI

DEL *LIBRO DEL TUAU.*

1776. **Papiro funerario** geroglifico, relativo al corso del sole nel cielo inferiore (*tuau*), chiamato nei testi egizii *il libro di ciò che è nel tuau (cielo inferiore)*, lungo m. 4,16, alto m. 0,24. Il nostro papiro, uno dei più compiuti di questo genere si compone di un testo di 97 linee verticali di geroglifici, e di una specie di ovale con diverse rappresentazioni, chiuso a destra dall'immagine del dio *S'u* colle braccia distese in arco, ed avente innanzi alla testa uno scarabeo, ed alla sua sinistra una mummia. Le scene rappresentate nell'ovale, chiamato il *Kerer misterioso del Tuau* (), *in cui si eleva il dio grande (Ra) per sortire all'oriente del cielo*, sono una simbolizzazione della morte, del soggiorno nel cielo inferiore, e della risurrezione; epperò i testi intercalati tra i varii gruppi di figure sono essenzialmente mitologici. L'ovale del nostro papiro è diviso in quattro campi di tre sezioni ciascuno, separati tra loro da tre linee verticali di geroglifici, e corrispondenti alle dodici ore della notte. Il primo campo rappresenta nella prima sezione otto divinità sedute sul segno *menχ* (), precedute da undici donne in piedi colle braccia penzoloni; nella seconda sezione sono tre corbe, una con un uccello androcefalo, un'altra con un ariete e la terza con una vacca mummificata, seguite da dodici dei che tengono nelle mani un remo; e nella terza sezione sette serpenti posti sul segno *menχ* gettanti fuoco dalla bocca, preceduti da una mummia con otto divinità. Il secondo campo comincia nella prima sezione con una divinità avente innanzi a sè uno scarabeo ed una ellissi punteggiata dentro in rosso; vengono quindi due serpenti che sostengono colle teste un disco colorato in rosso, posti in mezzo a due fanciulli, uno colla corona rossa, l'altro colla corona bianca per capo, e termina coll'immagine di un cinocefalo, che tiene nelle mani l'occhio mistico, seduto in mezzo a sedici divinità; la seconda sezione si compone: 1° della barca col dio a testa d'ariete, avvolto nelle spire del grande serpente *Mehen* () in mezzo a sette divinità; 2° di uno sparviero fra due serpenti muniti di gambe umane; 3° di dodici divinità, di cui le prime quattro hanno per testa un disco, seguite da una barca con lungo serpente che tiene nella bocca il segno della vita; nella terza sezione è il dio a testa di sparviero con lungo bastone nelle mani, che

tiene a' suoi piedi distese sul segno dell'acqua ( ); dodici figure umane, alcune delle quali a testa d'animale, e, precedute dallo scettro ad uncino, sormontato dalla testa del dio *Sutex*, quattro donne portanti sul capo un serpente. Nel terzo campo sono rappresentati: nella prima sezione: 1° un dio avente per testa lo *pschent* diviso nelle sue due parti; 2° un grande serpente alato e munito di quattro gambe, che porta nella bocca il segno della vita, ed ha fra le ali una figura umana colle braccia distese; 3° una processione di undici divinità; fra cui una con due teste umane, ed un' altra con due teste d'avoltoio; 4° infine quattro donne sedute su *urei*: nella seconda sezione 1° la barca col dio a testa d'ariete in mezzo a parecchi dei, tirata da dodici divinità; 2° due *urei*, l'uno portante sul dorso la corona rossa con una testa umana, e l'altro la corona bianca munita di due teste; 3° quattro divinità: nella terza sezione: 1° il dio a testa di sparviero preceduto da un grande serpente; 2° sei ellissi con diversi emblemi nell'interno, guardati da divinità armate di scure e gettanti fuoco dalla bocca; 3° quattro donne col segno delle regioni sul capo, ed infine un dio con scettro e croce ansata nelle mani. Nel quarto campo la prima sezione è formata da dodici donne con serpente sul collo, precedute da dodici uomini colle braccia levate in atto d'adorazione; nella seconda sezione di questo campo havvi nuovamente la barca col dio a testa d'ariete, tirata da un grande serpente e da dodici divinità maschili e dodici femminili. Nella terza sezione vi sono otto divinità di cui due a testa d' animali, precedute da un serpente che getta fuoco dalla bocca, e seguite da quattordici altre divinità, di cui quattro con remi e dieci colle mani levate in atto di adorazione (Orcurti, II 51, n. 4; R. V. Lanzone, *Le domicile des esprits*, Paris, 1879). — Piano superiore, sala I, n. 59.

1777. **Papiro funerario** geroglifico, tutto frantumato, del *Tuau*, lungo m. 1,44, alto m. 0,24 Esso comincia a destra con una scena in cui un personaggio colla leggenda *l'osiriano divino padre ed amico di Amone Pe-tu-f, giustificato*, presenta le offerte funerarie al dio Osiride. Viene quindi il grande ovale del *Kerer misterioso*, composto di due campi, separati da otto linee verticali di geroglifici. Il primo campo contiene la barca col dio a testa d' ariete, tirata da un grande serpente e da otto divinità maschili e da altrettante femminili. Il secondo campo comincia con una processione di otto divinità, quattro di esse sono armate di tridente e portano per capo un disco colorato in rosso; viene quindi una barca con lungo serpente che poggia il capo sul simbolo della vita, seguita da due divinità, una colla corona rossa, e l'altra colla corona bianca, che tengono in mezzo uno sparviero sorretto da due serpenti, uno colla corona dell'alto, l'altro con quella del basso Egitto, riuniti nelle code, e muniti di gambe umane, e chiude la scena la barca del dio a testa d'ariete, ravvolto nelle spire del serpente *Mehen*. — Piano superiore, sala I, n. 18.

1778. **Papiro funerario** geroglifico del *Tuau*, lungo m. 1,54, alto m. 0,12. Questo papiro cominciava con una scena colorata rappresentante il defunto in atto d'adorazione innanzi ad Osiride, ma di cui non vi sono più che poche traccie, essendo questa, come tutto il papiro, mancante della parte superiore; viene quindi l'ovale del *Kerer misterioso*, diviso in due campi da cinque linee verticali di geroglifici. Nel primo campo a sinistra

havvi, in mezzo a due personaggi in atto di adorazione, una barca con grande coccodrillo: vengono quindi due serpenti alati, uno colla corona del superiore e l'altro con quella dell' inferiore Egitto, adorati da due cinocefali; e termina con una processione di dodici divinità. Il secondo campo si compone di due divinità a testa di sparviero, appoggiate ad un lungo bastone, e seguite dalla barca col dio a testa di ariete, avvolto nel serpente *Mehen*, tirata da nove divinità (Orcurti, II 131, n. 9 (?). — Piano superiore, sala I, n. 84.

1779. **Papiro funerario** geroglifico del *Tuau*, lungo m. 1,23, alto m. 0,25, cominciante a destra con una scena in cui un personaggio, chiamato *T'eti χonsu-auf-anχ*, adora Osiride seduto innanzi ad una tavola d'offerte; viene quindi l'ovale del *Kerer misterioso*, diviso in due sezioni: la superiore contiene: 1° l'immagine della dea *Hathor* nella sua forma di vacca col titolo *regina dell'occidente;* 2° una barca con grande disco colorato in rosso, preceduta da due uccelli androcefali; 3° due serpenti che sostengono sul capo un disco parimenti colorato in rosso fra due fanciulli, uno colla corona dell'inferiore e l'altro con quella del superiore Egitto; 4° cinque divinità sedute su *urei* e circondate da stelle tracciate in rosso. La sezione inferiore comincia con un serpente col corpo armato di spine, che esce da un antro, accompagnato dalla leggenda *il mesen che è nel Tuau*, e sotto a questa rappresentazione sono posti in ordine successivo tre uomini in atto di saltare sopra il segno dell'acqua (), e termina con tre divinità femminili portanti sul collo un serpente, precedute da quattro divinità maschili, che hanno per capo un disco colorato in rosso, e tengono nelle mani un remo. — Piano superiore, sala I, n. 96.

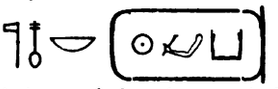
1780. **Papiro funerario** geroglifico del *Tuau*, lungo m. 1,08, alto m. 0,23, composto di una scena colorata, in cui un personaggio colla leggenda *l'osiriano divino padre di Amon-ra, divino padre di Mut, divino padre di χonsu Nas-amen, giustificato (figlio) di Pa-nefer-Her, giustificato*, adora Osiride seduto innanzi ad una tavola ricoperta di doni funerarii, e dell'ovale del *Kerer misterioso*, pure colorato e formato di due campi di due sezioni ciascuno, separati da cinque linee verticali di geroglifici. Nella sezione superiore del primo campo havvi una barca, tirata da otto divinità, entro la quale è rappresentato il dio a testa d'ariete avvolto nelle spire del serpente *Mehen*, con quattro altre divinità; e nella inferiore abbiamo 1° quattro ellissi punteggiate internamente in rosso, di cui tre con figure umane colorate in nero, ed uno con figure d'animali, e guardati da divinità armate di spada; 2° un grande serpente portante sul dorso uno sparviero, seguito da un dio a testa pure di sparviero; 3° infine una donna colle braccia distese, preceduta dallo scettro a uncino, sormontato dalla testa del dio *Suteχ*. Nel secondo campo sono rappresentate superiormente quattro divinità colla corona bianca, fasciate a guisa di mummia, ed inferiormente quattro divinità che tengono nelle mani un arco (Orcurti, II 131, n. 13). — Piano superiore, sala I, n. 100.

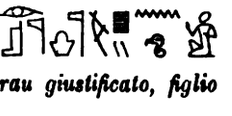
1781. **Papiro funerario** geroglifico del genere del *Tuau*, lungo m. 1,05, alto m. 0,235, fatto per un personaggio chiamato *Thoth-mes*, *giustificato*, che fu sacerdote di *Amon-ra*, re degli dei e scriba di contabilità del tempio d'Amone. Questo papiro si compone di quattro scene in gran parte colorate; nella prima delle quali sono rappresentate sette donne nude e senza testa, colorate in nero e portanti sul collo un lungo serpente: esse stanno sedute sopra coni punteggiati in rosso, che poggiano sopra il segno della montagna, e sono chiamate nella leggenda geroglifica, che le accompagna, *le tenebre regine dell'occidente*. Sotto questa è la seconda scena composta di un grande disco colorato in rosso, portante nel centro il gruppo *ba* (anima), adorato da quattro grandi *urei*, muniti di braccia e gettanti fuoco dalle loro bocche. Nella terza scena il dio *Ra* entro una barca tirata da quattro sciacalli, due bianchi e due neri alternati e legati tra loro da una corda che fa capo ad un grande *ureo*, percorre il cielo, raffigurato in un grande fiume. La quarta scena posta sotto questo grande fiume rappresenta due divinità a testa di sparviero in atto di torcere entro un sacco reticolato tre teste umane, ed inferiormente fra i piedi delle due divinità sono disegnate supine e circondate da punti rossi due figure umane colorate in nero, e guardate a destra ed a sinistra da due grandi *urei* che gettano fuoco dalla bocca. Chiude infine la scena un uccello androcefalo che, munito di braccia, sta in adorazione innanzi alla tavola delle offerte funerarie su cui campeggia un grande fiore di loto (Orcurti, II 131 n. 12; F. Rossi negli *Atti della Reale Accademia delle Scienze*, XIV 1203). — Piano superiore, sala I, n. 100.

1782. **Papiro funerario** geroglifico del *Tuau*, lungo m. 1,04, alto m. 0,20, contenente la grande scena del *Kerer misterioso*, preceduta da cinque linee verticali di geroglifici, e divisa in due sezioni: la superiore comincia con cinque donne che portano sul collo un lungo serpente, e termina con altre otto divinità, di cui tre con remo nella mano destra, e tre a testa di animale. La seconda sezione rappresenta 1° una barca in cui sta disteso un serpente col segno della vita, 2° la barca col dio a testa di ariete tirata da quattro divinità, precedute da sei altre, tre maschili collo scettro a testa di veltra e tre femminili: delle maschili una ha per testa un serpente, ed un'altra ha un disco colorato in rosso sormontato dal segno della fiamma, e delle femminili la prima porta la corona rossa e la seconda la bianca. L'iscrizione geroglifica intercalata fra tutte queste rappresentazioni termina dicendo: *concedano essi le offerte (funerarie) della campagna di Aalu all'* *osiriana signora di casa, pallacide di.... Nas-χonsu-as-t, giustificata.* — Piano superiore, sala I, n. 114.

1783. **Papiro funerario** geroglifico, lungo m. 0,94, alto m. 0,24, contenente la grande scena del *Kerer misterioso* del *Tuau* formata di un solo campo diviso in tre sezioni. La prima sezione si compone di una processione di dodici uomini in atto d'adorazione, seguiti da tredici donne con lungo serpe sul collo; la seconda sezione rappresenta la barca col dio a testa d'ariete, ravvolto nel serpente *Mehen* in mezzo ad otto divinità, tirata da un grande serpente e da dodici dei e da dodici dee; la terza sezione infine è

composta di una serie di ventuna divinità, altre con remo nelle mani, altre colle braccia levate in atto di adorazione, e seguite da due dei che tengono nelle mani lo scettro a testa di veltra e la croce ansata. — Piano superiore, sala I, n. 113.

1784. **Papiro funerario** geroglifico del *Tuau*, diviso in due pezzi lungo m. 1,57, alto m. 0,24. Questo papiro comincia a sinistra con una scena, in cui una donna colla leggenda *l'osiriana, signora di casa, pallacide d'Amon-ra, re degli dei Nemem χonsu-pa χrut ta netem, giustificata*, presenta le offerte funerarie ad un re seduto colle insegne d'Osiride, ed accompagnato dal cartello reale  *il dio buono, signore (delle due regioni) Ra-ser-ka*, prenome di Amenofi I; viene quindi la grande scena del *Kerer misterioso*, preceduta da tre linee verticali di geroglifici divisa in quattro campi di tre sezioni ciascuno, ma il fine del secondo e del terzo campo sono caduti colla rottura del papiro (Orcurti, II 131, n. 10). — Piano superiore, sala I, n. 103.

1785. **Papiro funerario** geroglifico del *Tuau*, con geroglifici in massima parte scritti in rosso, lungo m. 0,60, alto m. 0,25, composto della grande scena del *Kerer misterioso del Tuau*, in un sol campo, diviso in tre sezioni. La scena è preceduta da una linea verticale di geroglifici col nome del defunto, per cui fu fatto il papiro, chiamato  *l'osiriano divino padre ed amico Pi-nerau giustificato, figlio di Neb-unb;* e le iscrizioni che occupano la parte superiore della scena contengono *proscinemi a Ra Har-χuti, Ptah-sokari, perchè concedano l'uscire ogni giorno, ed i doni funerari al defunto;* infatti fra le varie divinità che sono disegnate nell'ovale è sempre ripetuta la tavola colle offerte funerarie. Anche in questo papiro campeggia nel mezzo la barca col dio a testa d'ariete, avvolto nelle spire del serpente *Mehen*, e nella sezione inferiore si distinguono due divinità a testa di leone, ed armate di spada, che guardano ognuna un ovale con globetti rossi e tre spade tracciate in nero. — Piano superiore, sala I, n. 95.

1786. **Frammento di un papiro** del *Tuau*, lungo m. 0,38, alto m. 0,23, annerito ed in cattivo stato, con tre rappresentazioni: la prima comincia con una processione di undici divinità colle mani levate in atto di adorazione, a cui tengono dietro: 1° l'immagine di un serpente barbato, sorretto da quattro gambe umane e munito di due ali, fra le quali sta un dio colle braccia distese; 2° due *urei* che portano seduta sulla coda una donna; 3° tre arieti in riposo seguiti da una divinità che ha in luogo della testa due *urei*. La seconda rappresenta la barca notturna del sole, tirata da un lungo serpente e da quindici divinità; la terza infine si compone pure di una processione che comincia con sette divinità colle braccia sollevate in atto di adorazione, a cui seguono altre armate di remo, altre di spada, e tre portano sul collo un lungo serpente. — Piano superiore, sala I, n. 115.

1787. **Papiro funerario** geroglifico del *Tuau*, lungo m. 0,60, alto m. 0,22. Questo papiro contiene due distinte scene; la prima rappresenta il dio Osiride, seduto innanzi ad una tavola d'offerte, ed adorato da una donna, chiamata l' *osiriana, signora di casa, pallacide d'Amone, Mut-rut, giustificata;* nella seconda scena è il dio *S'u*, che colle braccia distese in arco forma il principio dell'ovale, entro il quale sono disegnati tre personaggi colla testa colorata in nero: due di essi sono rivolti verso il dio *S'u*, ed il terzo ora in gran parte distrutto per rottura del papiro, è rivolto verso una divinità accoccollata sopra un serpente attorniato da stelle; la divinità, come pure il serpente e le stelle sono tracciate in color rosso (Orcurti, II 131, n. 14). — Piano superiore, sala I, n. 97.

1788. Tre **frammenti di un papiro funerario** geroglifico del *Tuau:* due di questi sono piccolissimi, ed il terzo, lungo m. 0,275, alto m. 0,24, contiene un frammento del grande ovale del *Kerer misterioso del Tuau*, rappresentante nel centro la barca solare con grande scarabeo in mezzo ai due occhi mistici. — Piano superiore, sala I, n. 17.

1789. **Papiro funerario** del *Tuau*, lungo m. 1,25, alto m. 0,13. Questo papiro comincia a sinistra con due pagine di sei linee ciascuna in iscrittura ieratica; viene quindi l'ovale del *Kerer misterioso del Tuau*, composto di un solo campo che contiene 1° la barca col dio a testa d'ariete, avvolto nelle spire del serpente *Mehen*, tirata da otto divinità, quattro maschili e quattro femminili; 2° tre uccelli androcefali posti sopra tre elissi, entro cui è disegnata una mummia, e seguiti da un uomo colle braccia levate in atto d'adorazione; 3° una barca, mancante, per rottura del papiro, della parte posteriore, entro cui è distesa la mummia. — Piano superiore, sala I, n. 83.

1790. **Frammento di papiro** geroglifico, frantumato ed in cattivo stato, del *Tuau*, lungo m. 0,60, alto m. 0,22. Cominciava questo papiro colla scena funeraria, in cui il defunto, del quale ora non si vedono più che le braccia colorate in rosso, adorava Osiride seduto innanzi ad una piccola ara con vaso e fiore di loto; veniva quindi la grande scena del *Kerer misterioso*, divisa in tre sezioni, ora in massima parte distrutta; termina ora il papiro con quattro linee verticali di geroglifici. — Piano superiore, sala I, n. 119.

11. — PAPIRI FUNERARII GEROGLIFICI

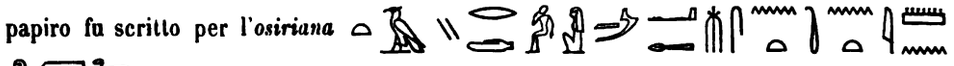
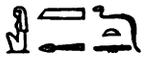
DEL *LIBRO DEI MORTI.*

1791. **Papiro funerario** geroglifico con vignette in nero, lungo m. 19,12, alto m. 0,30. Contiene questo nostro papiro il testo più compiuto che finora si conosca di questa specie di componimenti; è diviso in 165 capitoli, e dopo la pubblicazione fattane dal dottor Riccardo Lepsius nell'anno 1842, serve di norma alla classificazione di tutti i papiri di tal genere. Questo papiro, chiamato dal Champollion *Rituale funerario*, e dal Lepsius *Libro dei morti*, porta nel nostro testo il titolo: *ro-u nu per em hru* (capitoli dell'uscire al giorno), e tratta principalmente della peregrinazione dell'anima nell'altro mondo. La traduzione di tutto il testo fu data dal signor Birch in appendice alla sua traduzione inglese dell'opera del Bunsen *Ægypteus stelle in der Weltgeschichte*, e forma continua materia di studii agli egittologi. È il nostro papiro dell'epoca saitica, e fu scritto per *l'osiriano Auf-anχ, giustificato, nato da Set-χem, giustificata* (Orcurti, II 49, n. 3). — Piano superiore, sala I, n. 4.

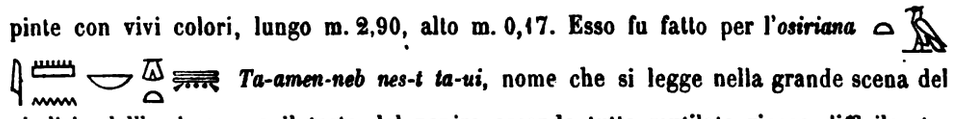
1792. **Papiro funerario** geroglifico con vignette colorate, lungo m. 6,98, alto m. 0,38, fatto per l'*osiriano* *Pe-tu Har χrut, giustificato, figlio di Pe-tu-χonsu, giustificato, nato dalla signora di casa Neit-aker, giustificata*, e contiene i capitoli 1-4, 6-8, 17 (questo sino alla linea 14), 18, 19, 27, 28, 30, 155-159, e termina col capitolo 162. Sono inoltre inserte fra questi capitoli diverse scene, cioè: 1° la scena della campagna di *Aalu* (l'elisi egizio); 2° quella del giudizio dell'anima; rappresentante al disopra d'Osiride l'avoltoio che tiene negli artigli lo stendardo della vittoria, ed è preceduto da un frammento del capitolo 42; 3° finalmente la scena del capitolo 148 (Orcurti, II 52, n. 5). — Piano superiore, sala I, n. 6.

1793. **Papiro funerario** geroglifico con vignette colorate, lungo m. 5,37, alto m. 0,26, appartenente all' *osiriana*

sacerdotessa di Amon-ra As-χeb, giustificata, figlia del divino padre, profeta di Amon-ra, re degli dei Mentu em-hat, giustificato, nata dalla signora di casa, sacerdotessa di Amon-ra Her-sensu; e contiene i capitoli 1 (con varianti nel fine), 15, 17, 19-21, 24, 25, 125, 137, 140, con le scene della campagna di *Aalu* e del giudizio dell'anima. — Piano superiore, sala I, n. 1.

1794. **Papiro funerario** geroglifico, con vignette colorate, lungo m. 4,63, alto m. 0.18. Questo papiro fu scritto per l'*osiriana*   *Tai-rut, giustificata, nata da Teut-amen, giustificata eternamente*, (il nome della madre è anche scritto e *Ta-amon*) e contiene i capitoli 1, 2, 4-6, 9, 15, 21, 23, 25, 26, 30, 43-45, 47, 52, 59, 72, 85, 87, 89, 100, con la grande scena dell' elisi egizio; viene quindi la scena del giudizio, preceduta dalla confessione negativa (cap. 125), a cui segue la scena del capitolo 148, e poscia i capitoli 155-159, 163 (seconda parte) e termina col capitolo 162. — Piano superiore, sala I, n. 82.

1795. **Papiro funerario** geroglifico, colle vignette colorate, lungo m. 3,07, alto m. 0,18. In testa di questo papiro havvi una scena, in cui il defunto è guidato per mano dal dio *Anubis* innanzi ad Osiride seduto presso una tavola tutta coperta di offerte. La scena non porta alcuna iscrizione, ed il nome del defunto è lasciato in bianco in tutto il testo, il quale contiene i capitoli: 18, seguito dalla grande scena della campagna di *Aalu*, 47-50, con la scena del giudizio dell'anima; vengono quindi i capitoli 51-53, con le vignette dei capitoli 155-159, 162 e 163. — Piano superiore, sala I, n. 92.

1796. **Papiro funerario** geroglifico, tutto frantumato, ma con vignette ben disegnate e dipinte con vivi colori, lungo m. 2,90, alto m. 0,17. Esso fu fatto per l'*osiriana*  *Ta-amen-neb nes-t ta-ui*, nome che si legge nella grande scena del giudizio dell' anima; ma il testo del papiro essendo tutto mutilato riesce difficile stabilire i capitoli che esso contiene. — Piano superiore, sala I, n. 36.

1797. **Papiro funerario** geroglifico, con vignette colorate, lungo m. 2,88, alto m. 0,36, fatto per *l' osiriano Pa-res, giustificato, nato da Nas Har-pe-χrut, giustificata.* Il papiro è in cattivissimo stato, e frantumato; esso comincia colle vignette dei primi sedici capitoli, a cui segue il capitolo 18, e terminava colla scena del giudizio dell' anima, poichè i frammenti che ora trovansi dopo questa scena furono mal collati e dovevano precederla. — Piano superiore, sala I, n. 11.

1798. **Papiro funerario** geroglifico, con vignette colorate, alquanto annerito nel principio, lungo m. 2,55, alto m. 0,18, fatto per l'*osiriana* *Kauper, giustificata, nata dalla signora di casa Nehem-s-ra-en-taui, giustificata*, e contenente i capitoli 1, 2, 16 col principio del capitolo 17 sino alla linea 46, intercalato però dalla grande scena del giudizio dell'anima. — Piano superiore, sala I, n. 14.

1799. **Papiro funerario** geroglifico, con vignette colorate, lungo m. 2,28, alto m. 0,36, scritto per *l' osiriana Nehems-ra-taui, giustificata, nata dalla signora di casa As-t ur-t, giustificata, presso i signori del Tuau*: contiene i capitoli 1 (del quale mancano però le prime linee), 2-6, 8-11, 15 (questo sino alla linea ottava), 18, 21, 23, 25-27, 30, 42 (questo sino alla linea quarta), 43, 44, 47, 50, 59, 81, 87, 89, e le cinque prime linee del capitolo 100, terminando colla grande scena del giudizio dell' anima. La prima parte di questo papiro è molto danneggiata, ed un frammento del capitolo 15 fu collato in senso inverso. — Piano superiore, sala I, n. 53.

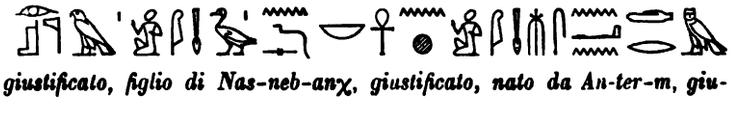
1800. **Papiro funerario** geroglifico, con vignette colorate, lungo m. 2,18, alto m. 0,32, appartenente all' *osiriano, guardiano della porta d'Amone Pe-tu-χons, giustificato, figlio di Horo, giustificato, nato dalla signora di casa Te-t-Thoth.* Il papiro comincia colle scene *a*, *b*, del capitolo 110; viene quindi la scena del giudizio dell'anima, preceduta dalla prima parte del testo del capitolo 125, e seguita dalla scena del capitolo 148, e termina il papiro col capitolo 162 (Orcurti, II 132, n. 20). — Piano superiore, sala I, n. 3.

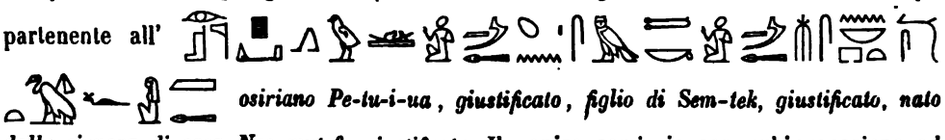
1801. **Papiro funerario** geroglifico con vignette colorate, lungo m. 1,97, alto m. 0,20, fatto per la *osiriana As-t-ur-t, giustificata, nata dalla signora di casa, Se-t-ament, giustificata.* Comincia il papiro con una invocazione ad *Anubis, che risiede nella sala, signore di Ta-ser, perchè conceda buona tomba nell'Amenti alla defunta*, la quale, nella scena che segue, tenuta per mano da *Anubis*, fa atto di adorazione ad Osiride seduto innanzi ad una tavola d'offerte; vengono quindi i capitoli 26-28, 30 e 57, con alcune varianti. Ed in fine preceduta da un'invocazione ad *Osiride*, ad *Iside*, a *Neftis* e ad *Anubis, perchè facciano vivere l'anima dell'osiriana As-t-ur-t*, havvi la grande scena del giudizio dell'anima, accompagnata da alcune linee verticali di geroglifici in cattivo stato, che contengono *proscinemi* ad *Hor-χuti*, e portano le vignette dei capitoli 155-159 e 162. — Piano superiore, sala I, n. 46.

1802 **Papiro funerario** geroglifico frantumato, con vignette colorate, lungo m. 1,76, alto m. 0,34, contenente i capitoli 1, 2, 4, 6, 8-10, 12, 13, 15, 18, 21, 23, 25-27, 30,

59, e termina con la scena del giudizio dell' anima. Questo papiro fu scritto per lo *osiriano Horo giustificato, sovrannominato Pe-tu-χons, nato dalla signora di casa Nehem-s-ra-ta-ui, giustificata.* — Piano superiore, sala I, n. 120.

1803. **Papiro funerario** geroglifico, con vignette colorate, lungo m. 1,64, alto m. 0,18, fatto per *l'osiriano Horo, giustificato, figlio di Pe-tu-as-sotem-f, giustificato presso Osiride, nato dalla signora di casa Ka-ta, giustificata presso Sokari* (il nome del padre è anche scritto): contiene il capitolo 1° con la scena del capitolo 16, ed il capitolo 18, seguito dalla grande scena del giudizio dell'anima — Piano superiore, sala I, n. 93.

1804. **Papiro funerario** geroglifico, frantumato, con vignette colorate, lungo m. 1,19, alto m. 0,17, fatto per  *l'osiriano Horo, giustificato, figlio di Nas-neb-anχ, giustificato, nato da An-ter-m, giustificata.* Questo papiro comincia con una scena, ora in gran parte distrutta, in cui il dio Osiride è adorato dal defunto; viene quindi il capitolo 1° fino alla linea 10, seguito dalla 2ª e 3ª vignetta del capitolo 16, e termina colle prime linee del capitolo 18. — Piano superiore, sala I, n 16.

1805. **Papiro funerario** geroglifico, con scene colorate, lungo m. 1,12, alto m. 0,125, appartenente all'  *osiriano Pe-tu-i-ua, giustificato, figlio di Sem-tek, giustificato, nato dalla signora di casa Nas-mutef, giustificata.* Il papiro comincia con un' invocazione ad Osiride e ad *Anubis*, perchè concedano i doni funerarii al defunto, il quale è rappresentato nella scena che segue in adorazione a sette divinità fasciate in forma di mummia, fra cui notansi i quattro genii funerari. A questa scena tien dietro quella del giudizio dell'anima, seguita dalla stessa invocazione, con cui comincia il papiro (Orcurti, II 52, n. 5). — Piano superiore, sala I, n. 47.

1806. **Frammento di papiro funerario** geroglifico, con scene e vignette colorate, lungo m. 1,31, alto m. 0,41, appartenente all' *osiriano Pe-tu-hor Sam-ta-ui, giustificato, nato dalla signora di casa Ta-uk-ma, giustificata.* Questo frammento si compone di due pezzi, in uno dei quali è rap-

presentata con molte rotture la scena del capitolo 110 (l'elisi egizio); e l'altro comincia colla grande scena del giudizio dell'anima, seguita da 14 linee verticali di geroglifici colle vignette dei capitoli 32, 33, 57, 63; ma i testi non vi corrispondono, e termina colla scena del capitolo 161. — Piano superiore, sala I, n. 19.

1807. **Frammento di papiro funerario** geroglifico, con vignette colorate, lungo m. 1,09, alto m. 0,39, contenente il capitolo 18, seguito dalla grande scena del giudizio dell'anima. Appartenne questo papiro ad un personaggio per nome *Para, giustificato.* — Piano superiore, sala I, n. 7.

1808. **Frammento di papiro funerario** geroglifico, colorato, lungo m. 0,83, alto m. 0,36, contiene la grande scena del giudizio dell'anima, preceduta dal testo della prima parte del capitolo 125, e fu scritto per un personaggio chiamato *l'osiriano Har, giustificato, nato da Hik-ar-tu-s, giustificata.* — Piano superiore, sala I, n. 9.

1809. Piccolo **frammento di papiro funerario** geroglifico, colorato, largo m. 0,17, alto m. 0,15, rappresentante una parte della grande scena del giudizio dell'anima. — Piano superiore, sala I, n. 32.

1810. Due piccoli **frammenti di papiro funerario** geroglifico, alti m. 0,07, larghi m. 0,045, rappresentanti le due divinità che formano la vignetta del capitolo 165, colorate in verde. — Piano superiore, sala I, tavolino A, n. 2.

1811. Piccolo **frammento di papiro funerario** geroglifico, colorato e frantumato, lungo m. 0,50, alto m. 0,27, portante la scena del capitolo 148, in cui sono disegnate con molta arte le sette vacche nei diversi loro colori, seguite dal toro colorato in rosso. (Orcurti, II 132, n. 21). — Piano superiore, sala I, n. 2.

1812. **Papiro funerario** geroglifico, con vignette in nero, su cui fu fatta passare una leggiera tinta di rosso, lungo m. 5,18, alto m. 0,36. Esso comincia con una scena, in cui il defunto per nome *Pa-tunnu giustificato, nato dalla signora di casa Stau-t ar-t ban, giustificata,* fa adorazione ad *Osiride* seduto ed assistito da *Iside;* vengono quindi i capitoli 1-3, 5-13, 16, 18, 26 colle due grandi scene della campagna di *Aalu,* e del giudizio dell'anima, inserte fra loro, e termina col capitolo 162 (Orcurti, II 52, n. 6) — Piano superiore, sala I, n. 5.

1813. **Papiro funerario** geroglifico, con vignette in nero, lungo m. 1,84, alto m. 0,36, scritto per *l'osiriano Pe-tu-amen-neb-nes-t ta-ui, giustificato, nato dalla signora di*

casa Ta-ret-en Bast, giustificata presso Ra, signore degli dei. Questo papiro frammentato nel principio contiene i capitoli 1-6, 8-10, 12, 13, 15 (quest'ultimo sino alla linea 8ª) e 18, e termina con la grande scena del giudizio dell'anima. Il nome della madre è più spesso scritto colla testa dell'avoltoio (𓅱) invece del gruppo 𓅓𓏏𓏏, cioè 𓄡𓅱𓅱𓅱

che porta il titolo di *la signora di casa pallacide di Amone Nas-χonsu,* fa adorazione ad Osiride. Anche il testo del papiro è tutto mutilato, e scorgonsi nelle prime linee frammenti del capitolo 17. — Piano superiore, sala I, n. 98.

1819. **Frammento di papiro funerario** geroglifico con vignette in nero, lungo m. 1,00, alto m. 0,25, contenente parte dei capitoli 1 e 18; vengono quindi i capitoli 26 e 30, separati dalle rappresentazioni del capitolo 16, e chiude il papiro la grande scena del giudizio dell'anima. Questo papiro, che fu scritto per l'*osiriano* *Pe-tu-as-t, giustificato,* è ora molto annerito. — Piano superiore, sala I, n. 26.

1820. **Frammento di papiro funerario** geroglifico, con vignette nere ed in cattivo stato, lungo m. 0,85, alto m. 0,41, rappresentante la scena del giudizio dell'anima, preceduta da alcune linee del capitolo 18. Il papiro fu scritto per *l'osiriana* *Tar (?) giustificata nata dalla signora di casa Ta-sapt, giustificata.* — Piano superiore, sala I, n. 21.

1821. Tre **frammenti di un papiro funerario** geroglifico, con vignette in nero, appartenenti ad una donna, che porta la stessa leggenda del numero precedente. La sua lunghezza totale è m. 0,76, l'altezza media è m. 0,113: il primo frammento, che comincia con un'invocazione agli *dei signori di giustizia,* contiene la vignetta del capitolo 100; il secondo frammento contiene il principio del capitolo 89, ed il terzo frammento ripete la vignetta del capitolo 100. — Piano superiore, sala I, n. 127.

1822. **Frammento di papiro funerario** geroglifico, lungo m. 0,81, alto m. 0,32, contenente la grande scena del giudizio dell'anima disegnata in nero, ed ora in gran parte distrutta. — Piano superiore, sala I, n. 99.

1823. **Frammento di papiro funerario** geroglifico, lungo m. 0,75, alto m. 0,24, composto di trenta linee verticali di geroglifici, scritti in parte con inchiostro rosso, e contenenti il capitolo 30 con varianti, ed un altro testo non dato nel *libro dei morti.* Le prime linee in testa del papiro sono frantumate, ed alcuni pezzi mal collati sulla carta. Il papiro fu scritto per una donna chiamata *l'osiriana signora di casa, pallacide d'Amone, Mer-ra-mu, giustificata.* — Piano superiore, sala I, n. 105.

1824. **Frammento di papiro funerario** geroglifico, in cattivo stato, lungo m. 0,46, alto m. 0,33, rappresentante una scena in cui *Osiride,* seduto innanzi ad un fiore di loto, riceve le offerte funerarie da una donna, della quale non rimangono più che poche traccie. Dietro Osiride è scritto in grandi caratteri il nome della donna chiamata *l'osiriana* *χonsu.* — Piano superiore, sala I, n. 88.

1825. **Frammento di papiro funerario** geroglifico, con vignette in nero, lungo m. 0,66, alto m. 0,375, rappresentante la scena del giudizio dell'anima, preceduta da alcune linee verticali di geroglifici del capitolo 18. Il papiro fu scritto per una donna chiamata *l'osiriana* *Ta har*, *giustificata*. — Piano superiore, sala I, n. 20.

1826. Piccolo **frammento di papiro funerario** geroglifico, largo m. 0,14, alto m. 0,09, rappresentante una delle sette vacche della scena del capitolo 148, accompagnata dall'iscrizione *Aha-t-ur-t (la grande vacca)*. — Piano superiore, sala I, n. 31

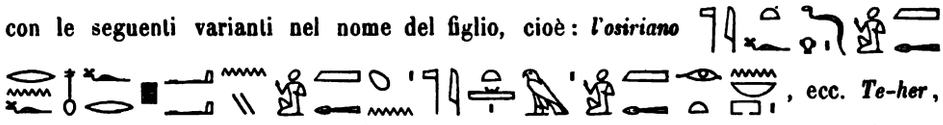
1827. Quadro contenente cinquanta e più piccoli **frammenti di papiri funerarii** geroglifici, con figure umane e d'animali vagamente colorate, collati confusamente sopra un foglio di carta sugante. Questi frammenti sebbene non tutti appartengano allo stesso papiro, sono però tutti dello stesso periodo, e probabilmente della XIX dinastia; uno di essi porta ripetuto il nome del defunto *l'osiriano Har-em-ua, giustificato*, ed in altri è scritto il nome *Baka, giustificato*, il quale porta in un frammento il titolo: *il superiore dei libri nella sede della verità*. — Piano superiore, sala I, n. 44.

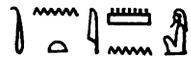
1828. Due **papiri funerarii** geroglifici, senza vignette, trovati fra le fascie della mummia, da cui fu tratto lo scheletro esposto nella seconda sala, uno lungo m. 1,86, l'altro m. 1,85, ed alti m. 0,235, portanti entrambi il nome *χonsu-mes*. Il primo papiro, composto di 65 linee verticali di geroglifici, che incominciano con una invocazione agli dei, come nel capitolo 125, ed espongono in gran parte il testo di questo capitolo, porta sopra un pezzetto di papiro a parte il titolo in iscrittura ieratica *il libro dell'uscire al giorno*; il secondo, che ha pure scritto in ieratico sopra un pezzo di papiro a parte il titolo *il libro di ciò che è nel Tuau*, si compone di 64 linee verticali di geroglifici, che cominciano col titolo, scritto in rosso: *fare le trasformazioni nel divino sparviero, entrare ed uscire dal Tuau ogni (giorno) che ama*. La lettura di questi due testi procede da destra a sinistra, sebbene i segni siano rivolti a sinistra. — Piano superiore, sala I, numeri 61 e 62.

1829. Piccolo **frammento di papiro funerario** geroglifico, formato di sette pezzi non ancora collati su carta, alto m. 0,28, largo m. 0,08, contenente la linea 4ª e 5ª del capitolo 100 colla leggenda *l'osiriano* ■ *Pe-hor, giustificato, figlio dell'osiriano Nas-χem, giustificato, nato da Taf-t, giustificata, nella barca di Ra.* — Piano superiore, sala I, tavolino A, n. 3.

12. — PAPIRI FUNERARII IERATICI

DEL *LIBRO DEI MORTI.*

1830. **Papiro funerario** ieratico, colle vignette in nero, lungo m. 11,65, alto m. 0,42, appartenente all'*osiriano* *divino padre Tet-her, giustificato, soprannominato Pa-aani, giustificato, nato dalla signora di casa, sacerdotessa di Amon-ra Nas-χonsu, giustificata:* nella scena del giudizio è dato anche il nome del padre con le seguenti varianti nel nome del figlio, cioè: *l'osiriano*  , ecc. *Te-her, giustificato, il nome suo buono (è) Pe-aani, giustificato, figlio del divino padre S'a-har, giustificato, nato dalla signora di casa*, ecc. Questo papiro, alquanto danneggiato nel principio e nel fine, contiene in bel carattere fino ieratico l'intiero *libro dei morti*, e puossi quasi considerare come la trascrizione ieratica, con pochissime varianti di poco conto, del nostro grande papiro funerario geroglifico. — Piano superiore, sala I, n. 10.

1831. **Papiro funerario** ieratico, colle scene e vignette colorate, lungo m. 11,26, alto m. 0,36, fatto per l'*osiriano* *divino padre, profeta di Amone in Apetu, Pa-tu amen neb nes ta-ui, giustificato, nato da Ta-amen-neb nes ta-ui, giustificata*, e contiene i capitoli 1-19, 21, 23-25, 27, 28, 30, 31, 35-38, 40, 42, 44, 45, 50, 53, 54, 56, 59, 65, 81, 83, 84, 89, 100, 101, 105 (fra questi due ultimi capitoli sono inserte le due scene del capitolo 110), 108, 109 (questo sino alla fine della linea 6), 125 (con la scena del giudizio dell'anima), 126-133, 140-142 (con le vignette del capitolo 143), 148 con le due scene che l'accompagnano, 154-161 e 163. Il nome della madre è in questi capitoli scritto frequentemente colla variante  *Tent-ament* (Orcurti, II 57, n. 14). — Piano superiore, sala I, n. 51.

1832. **Papiro funerario** ieratico con scene e vignette in nero, lungo m. 10,05, alto m. 0,35, diviso in due pezzi, uno collato sul bighero e l'altro su carta ed in cattivo stato; scritto per l'*osiriano* *Pa-χar-χonsu*, *giustificato*, *nato da Nas-χonsu*, *giustificata*, contiene i capitoli 3-5, 10-20, 22-26, 29; i quali fanno parte del primo pezzo di papiro, e sono quasi tutti frammentati ed incompiuti; il secondo pezzo comincia col capitolo 34, a cui fanno seguito i capitoli 31-42 (quest'ultimo con varianti), 43-54, 56, 57, 59-62 sino alla metà della linea seconda, 73-84 (anche quest'ultimo con varianti), 86-88, 91, 92, 94-98, 109-120, 124, 125 (questo sino alla linea 26, ove incomincia la grande scena del giudizio dell'anima), 126-129, 131, 132, 134, 135, 137, 138, 140-147; viene quindi la scena del capitolo 148, che presenta nella leggenda del defunto la seguente variante *l'osiriano* *divino padre profeta d'Amone in Apetu, splendore dell'ut'a Pe-χar-χonsu, giustificato, figlio del divino padre Horo, giustificato, nato dalla signora di casa Karut, giustificata presso Osiride;* e termina col capitolo 150, del quale però non sono più visibili che alcune traccie per lo stato di decomposizione in cui si trova il papiro. — Piano superiore, sala I, n. 55.

1833 **Papiro funerario** ieratico, con scene e vignette colorate, lungo m. 8,64, alto m. 0,35, appartenente all'*osiriana* *Tais neχt, giustificata, nata da Ta-mes giustificata*, ma quest'ultimo nome è più spesso scritto *Tai-mes*. Questo papiro contiene i seguenti capitoli: 1, 2, 4, 10, 12, 13, 15-21, 26, 31, 32, 39-41, 43, 44, 52, 54, 56-58, 71, 76, 85, 89, 91-93, 98, 100, 103, 104, 106, 108, 109 (con le due scene del capitolo 110), 117, 119-121, 124, 125 con la scena del giudizio dell'anima, 126, 127, 132, 137-139, 144 (coi soli titoli dei guardiani delle porte di questo capitolo), 145-148, 156-160, 162-165 (Orcurti, II 55, n. 12. — Piano superiore, sala I, n. 52.

1834. **Papiro funerario** ieratico, con scene in parte colorate e vignette in nero, lungo m. 6,17, alto m. 0,40, scritto per l'*osiriana* *Ta-ukes'i, giustificata, nata dalla signora di casa Peset, giustificata,* con variante nel nome della defunta, scritto ora , *Ta-ukes'a*, ora *Tukes'*. Comincia questo papiro con frammenti dei capitoli 1, 4-6, 15; prosegue quindi coi capitoli 16-30, 64, 31, 32 (questo sino alla linea seconda, seguita dalla grande scena della campagna di *Aalu*), 117-119, 121, 125, con la scena del giudizio dell'anima, 126, 129-132, 135-138, la scena del capitolo 148, 152 (frammentato), 151, 153-162 (Orcurti, II 56, n. 13). — Piano superiore, sala I, n. 58.

1835. **Papiro funerario** ieratico, con scene e vignette in nero, lungo m. 4,23, alto m. 0,30, appartenente all'*osiriano* *Pe-tu-χem, giustificato, nato da Ar-t-u-ru, giustificata*, contiene i capitoli 1-17, 22, 24, 30, 41, 52, ai quali tien dietro la scena del capitolo 148, e chiude il papiro la grande scena del giudizio dell'anima, ma è questa tutta frantumata. — Piano superiore, sala I, n. 87.

1836. **Papiro funerario** ieratico con grande scena colorata, in cui il defunto fa adorazione ad Osiride e a quattro altre divinità; ma le figure sono smezzate per essere stato il papiro spezzato in due, ed al nostro museo pervenuta solo la parte inferiore; la sua lunghezza è m. 4,14 per m. 0,14 d'altezza e fu fatto per l'*osiriano* *regio scriba, Har-se-as-t, giustificato, nato da Ta-se-t-en Menta*. Si compone questo papiro di 14 pagine, e contiene più o meno compiuti e con varianti i capitoli 1, 15, 17, 58, 72, 54, 56, 57, 83, 85, 154.... — Piano superiore, sala I, n. 94.

1837. **Papiro funerario** ieratico, con scene e vignette colorate, lungo m. 3,15, alto m. 0,35, appartenente all'*osiriana* *Ta-se-t χonsu, giustificata, figlia di Imhotep, nata da Ta-set-χem;* il papiro è alquanto danneggiato nel principio, e contiene i capitoli 1, 2, 5, 6, 8-10, 12, 13, 15, 16, 18, 19, 21, 23-27, 30, 43-51; tra il capitolo 43 ed il 44 sono intercalate le due scene del capitolo 110. Dopo il capitolo 51 havvi la grande scena del giudizio dell'anima, seguita dal capitolo 162, con cui termina il papiro (Orcurti, II 54, n. 8). — Piano superiore, sala I, n. 57.

1838. **Papiro funerario** ieratico, in cattivo stato, con scene e vignette colorate, lungo m. 1,56, alto m. 0,29. Le poche vignette, che ancor rimangono sono annerite, ed il testo è molto danneggiato dal tarlo. Esso comincia a destra col primo capitolo del *libro dei morti*, e termina a sinistra con una grande scena, in cui il defunto fa adorazione al bue Api; in questa scena il defunto è accompagnato dalla leggenda geroglifica *oh! Osiride, divino padre, profeta della barca in Apetu, gran sapiente in Tebe Imhotep, figlio del divino padre, profeta della barca in Apetu, Pe-tu-asar senib, nato dalla signora di casa, sacerdotessa di Amon-ra Ta-χem, giustificata.* — Piano superiore, sala I, n. 21.

1839. Due **papiri funerarii** ieratici, con vignette in nero, scritti per lo stesso individuo; il primo lungo m. 2,47, alto m. 0,16, il secondo lungo m. 2,16, alto m. 0,16, contengono entrambi nove pagine di testo. Quello comincia col capitolo 129 ed ha alcune varianti nel fine. Questo capitolo che è nuovamente ripetuto nella seconda pagina,

invece comincia col capitolo 130. Il nome del defunto è: *l'osiriano* *Nas-χonsu, giustificato, nato dalla signora di casa, sacerdotessa di Amon-ra Taishaina.* — Piano superiore, sala I, numeri 12 e 13.

1840. **Papiro funerario** ieratico, lungo m. 3,73, alto m. 0,08, composto di un grande numero di vignette in nero, ad eccezione dei dischi che portano sul capo le divinità, i quali sono tutti colorati in rosso, e di una pagina di cinque linee di ieratico. Il papiro comincia a destra con una piccola scena in cui la defunta chiamata *l'osiriana* *Ta-nefer, giustificata, nata da Ta-se-χonsu, giustificata*, seguita prima da una, poi da due donne, fa adorazione 1° ad Osiride 2° a Horo. Dopo questa scena viene la pagina di cinque linee di testo, la quale porta nella prima linea il titolo: *capitolo dell'aprire il pianto (funebre)*, e nella terza quello di *capitolo dell' uscire al giorno.* Seguono quindi parecchie vignette tolte in massima parte dal *libro dei morti* e termina coll'immagine della defunta che tiene una vela in mano innanzi ad Osiride ed Horo. — Piano superiore, sala I, n. 81.

1841. Due **papiri funerari** ieratici, senza vignette e scene, appartenenti ad uno stesso individuo, poichè portano lo stesso nome, cioè *l'osiriano* *Pe-tu-bast-pen, giustificato, figlio di Har-ut'a, giustificato:* il primo è lungo m. 6,69, alto m. 0,16, il secondo lungo m. 4,82, alto m. 0,13; quello comincia con la linea 16, del primo capitolo e va, ad eccezione del capitolo 16, sino al 41, il quale ultimo è incompiuto per la rottura del papiro; questo comincia con alcuni frammenti che contengono parte dei capitoli 69-71: vengono quindi i capitoli 72-99, quest'ultimo va sino alla linea 28, il resto del capitolo è dato nel rovescio del papiro in una pagina di sei linee e mezzo. — Piano superiore, sala I, numeri 24 e 25.

1842. **Papiro funerario** ieratico, senza vignette e scene, lungo m. 5,75, alto m. 0,23, scritto per l' *osiriana* *sacerdotessa di Amon-ra Ar-ti-u-ru giustificata.* Il papiro è nel principio molto frantumato, e gli spazii destinati alle scene e vignette sono rimasti in bianco; comincia con frammenti del capitolo 15, a cui seguono i capitoli 17 (questo mancante del principio), 18-30, 64 (con omissione delle linee 30-33), 31-42, 65-67, 74-81, e termina con cinque pagine senza scrittura. Questo papiro, con bellissimo carattere ieratico, presenta inoltre una variante nel nome del dio *Atum*, scritto qui sempre collo scarabeo, invece del segmento di circolo, cioè . — Piano superiore, sala I, n. 38.

1843. **Papiro funerario** ieratico, senza scene e vignette, lungo m. 2,44, alto m. 0,33. In questo papiro gli spazii per le scene e vignette furono lasciati in bianco, come pure fu lasciato in bianco il nome del defunto, e solo in alcuni luoghi è scritto il titolo *l'osiriano regio scriba*. Esso comincia col capitolo 72 che presenta qualche variante, quindi ripete lo stesso capitolo sino alla linea 5, e vengono in seguito i capitoli 73-76 (questo con varianti nel fine), 77, 79-81, 83 (sino alla fine della linea 3ª), 158, 159, e termina col capitolo 162 incompiuto. — Piano superiore, sala I, n. 54.

1844. **Papiro funerario** ieratico, senza scene e vignette, diviso in tre frammenti della lunghezza totale m. 2,15, altezza m. 0,32, appartenente all'*osiriana* *sacerdotessa d'Amon-ra Ta-se-t-en-s'et, giustificata, nata da Nas-har pe-rā, giustificata;* il primo frammento contiene i seguenti capitoli: 1 (manca però a questo una buona parte), 2-5, 8-11, 13, 15 (questo sino alla metà della linea 4ª); il secondo e terzo frammento portano i capitoli 18, 19, 21, 30, 44, 48, 53, 54, 57-60, 62,63, 89, 100, 101, 105, 130, 132, 154-158, 160, 162. Anche in questi frammenti sono lasciati in bianco gli spazii per le scene e vignette. — Piano superiore, sala I, n. 23.

1845. **Papiro funerario** ieratico, senza vignette ed in pessimo stato, lungo m. 2,90, alto m. 0,25, fatto per l'*osiriano* *divino padre T'et-her, giustificato, nato dalla signora di casa, sacerdotessa di Amon-ra Nas-χonsu, giustificata.* — Piano superiore, sala I, n. 27.

1846. **Frammento di papiro funerario** ieratico, senza vignette, lungo m. 1,24, alto m. 0,35, appartenente all'*osiriana* *Ta-se-t χonsu, giustificata, nata dalla signora di casa Ta-rit, giustificata:* comincia con due frammenti di pagine che si riferiscono al primo capitolo, e verso la fine del secondo frammento vi sono i capitoli 2, 5, a cui succedono nelle pagine successive i capitoli 6-13, 15 (questo sino alla linea 8ª), 18, 19, 21, 26, 162. — Piano superiore, sala I, n. 69.

1847. **Papiro funerario** ieratico, con una scena e vignetta in nero, composto di nove pagine di testo in carattere ieratico, lungo m. 2,23, alto m. 0,16. La scena si trova alla sinistra del papiro, e rappresenta Osiride fasciato in forma di mummia con lo scettro a testa di veltra combinato con lo scettro ad uncino e lo staffile, avente innanzi a se un altare pieno d'offerte, e di dietro il *Tat* o nilometro, scena che ricorda la vignetta del capitolo 129. Questa scena è inoltre accompagnata da iscrizioni geroglifiche, in cui ci è dato il nome del defunto nella forma:

Nas-har-ra, giustificato, nato dalla signora di casa Mut-er-tu-s; mentre nel testo ieratico è sempre scritto: *l'osiriano* *Nas-har-pa-rā nato da Mut-aru-tu-s.* Il papiro termina a destra col capitolo 130. — Piano superiore, sala I, n. 28.

1848. **Papiro funerario** ieratico, lungo m. 1,23, alto m. 0,28, fatto per *l'osiriano* (?) *Pi-ment hem-t.* La parte superiore del papiro è occupata da una grande scena che comincia a destra colle immagini di Osiride ed Iside seduti innanzi alla bilancia, in cui è il cuore del defunto, e dietro a questa un animale fantastico col titolo *la gran divoratrice.* Havvi quindi la mummia del defunto sorretta da *Anubis, signore di Ta-ser*, seguito da *Hathor regina dell'occidente*, dietro alla quale sono i quattro vasi funerarii, e sopra un piedestallo formato del cubito sta nuovamente la mummia ricevente l'acqua di purificazione da un figlio, a cui vengono dietro, rappresentati in diverse pose, gli altri figli e figlie; il primo porta la leggenda *il figlio suo maggiore che l'ama Pe-afi-ment;* il secondo è chiamato *il figlio suo secondo che l'ama Heter*, ecc.; e terminano a sinistra la scena le offerte funerarie, consistenti in pani di diverse forme, in vegetali ed animali; la parte inferiore del papiro porta un lungo testo di sette pagine di cattivo carattere ieratico, non dato dal *libro dei morti.* — Piano superiore, sala I, n. 118.

1849. **Papiro funerario** ieratico, lungo m 2,33, alto m. 0,25, con nove pagine di testo, precedute dalla scena funeraria, in cui una donna colla leggenda *l'osiriana, signora di casa, pallacide d'Amon-ra, re degli dei Ta-mer, giustificata*, ritta in piedi innanzi ad una tavola di offerte, presenta un vaso con fiamma al dio Osiride col volto colorato in nero, seduto ed assistito da una dea che porta la corona d'*Hathor*, chiamata *Iside, la grande, divina madre*, ritta in piedi dietro la sedia del dio. La prima pagina del testo comincia colla linea del capitolo 148 (il cui principio e titolo sono dati nella pagina 8ª) e va sino alla linea 18; segue quindi il capitolo 135 con altri, fra i quali il capitolo 15 dalla linea 28 sino alla fine, frammisti con un testo non dato dal *libro dei morti.* — Piano superiore, sala I, n. 89.

1850. **Papiro funerario** ieratico, lungo m. 1,24, alto m. 0,25. Comincia questo papiro a destra con una scena funeraria, in cui una donna che porta il titolo di *osiriana* *signora di casa, pallacide d'Amone, Nast-as'erer giustificata*, adora il dio *Ra-har-χuti*, e vengono in seguito cinque pagine di testo che

contengono il capitolo 17 sino alla linea 32 con la seguente variante nel nome della defunta: *Nas-t-su-tent as'ererau-t.* — Piano superiore, sala I, n. 90.

1851. **Papiro funerario** ieratico, lungo m. 1,16, alto m. 0,24. In testa del papiro havvi una scena in parte colorata, rappresentante una donna colla leggenda *l'osiriana signora di casa, pallacide di Amon-ra, re degli dei, As-t-i, giustificata per sempre* (lett. *ogni giorno*) che adora Osiride. Seguono quindi tre pagine di testo con i capitoli 33, 37, 38, 54, 55, 121, 138 ed altri che non sono nel *libro dei morti;* quelli inoltre che corrispondono a questo libro hanno varianti nei titoli, ed alcuni sono dati solo in parte. — Piano superiore, sala I, n. 86.

1852. **Papiro funerario** ieratico, lungo m. 1,14, alto m. 0,24, cominciante con una scena funeraria, in cui una donna chiamata *l'osiriana signora di casa Kat ses'nin* è in adorazione innanzi ad Osiride *signore dei secoli χent-ament, dio grande, signore di Abido, coronato dell'atef* ( ), e prosegue con due pagine e mezzo di un testo preceduto dal titolo, *capitolo dell'uscire al giorno, adorare Ra nell'occidente fare acclamazione ad Osiride nel Neter-χar.* — Piano superiore, sala I, n. 91.

1853. **Papiro funerario** ieratico, lungo m. 0,97, alto m. 0,24, con una scena in gran parte distrutta, in cui una donna, che nel testo ieratico porta il nome di *osiriana An-mesu*, adora Osiride, seguita da quattro pagine di testo riferentisi al capitolo 17. — Piano superiore, sala I, n. 107.

1854. **Papiro funerario** ieratico di quattro pagine di testo, lungo m. 1,02, alto m. 0,15. Il papiro comincia a destra con una scena colorata, in cui il defunto colla leggenda geroglifica *l'osiriano sacerdote primo di Amon-ra T'et-χonsu auf-anχ, giustificato, figlio del sacerdote d' Amone Suten seχet, giustificato,* adora Osiride. Le quattro pagine ieratiche che accompagnano questa scena contengono il capitolo 17 con varianti non solo nel titolo e nel testo, ma anche nel nome del padre, che è qui scritto: *il figlio del sacerdote d' Amone Ii-ma-seb, giustificato.* — Piano superiore, sala I, n. 117.

1855. **Papiro funerario**, con una pagina e mezzo di testo in cattivo carattere ieratico, contenente i capitoli 23-26, 28 e 162, preceduti da una scena funeraria rappresentante Osiride adorato da una donna, che porta il titolo di *osiriana* *signora di casa, pallacide d'Amone T'et-mut-aus-anχ.* — Piano superiore, sala I, n. 116.

1856. **Papiro funerario** ieratico, lungo m. 0,70, alto m. 0,24. Questo papiro composto di una sola pagina di testo che contiene il capitolo 17 sino alla linea 18, con varianti nel fine, cominciava con una scena funeraria, di cui ora non si vedono più che poche traccie dell'imagine di Osiride, e fu scritto per *l'osiriano* *Nas-u-su-amen.* — Piano superiore, sala I, n. 85.

1857. **Papiro ieratico funerario**, lungo m. 0,65, alto m. 0,24; esso comincia a destra con una piccola scena rappresentante il defunto colla leggenda: *l'osiriano* *divino padre di Amon-rā, re degli dei, il superiore dei guardiani dei libri Pa-s'er en Hathor, giustificato*, in adorazione innanzi ad un dio col disco solare sul capo, fasciato e seduto colle insegne d'Osiride; seguono quindi due pagine di testo, che contengono il capitolo 23 con qualche variante e tre altri capitoli con i seguenti titoli: e *capitolo di far sane le membra dell'individuo nel Neter χar; capitolo di portare il cuore dell'individuo nel Neter χar; capitolo di togliere le mancanze verso il dio sulla terra dell'individuo nel Neter χar.* — Piano superiore, sala I, n. 106.

1858. Piccolo **papiro**, lungo m. 0,21, alto m. 0,11, con una pagina di testo che contiene il capitolo 100 con variante sul fine; a questo papiro è unito un pezzetto di tela con immagini di sette divinità, fra le quali distinguonsi bene ancora *Ra*, *χeper*, *Ma*, *Iside* e *Neftis*, precedute dall'occhio mistico od *ut'a* tracciato in rosso, e fu trovato colla mummia di *Bute-ha-Amon*, il cui sarcofago è pure posseduto dal nostro Museo. — Piano superiore, sala I, n. 122.

1859. Quadro contenente due **frammenti di papiri funerari** ieratici, molto danneggiati dall'umidità; il primo, a destra, è lungo m. 0,83, alto m. 0,24, e si compone di tre pagine di testo con una grande scena funeraria, in cui il defunto chiamato *l'osiriano* *Pe-nerau, giustificato* adora *Horo dei due orizzonti* con gli emblemi di Osiride; il secondo lungo m. 1,89, alto m. 0,24, contiene quattro pagine di testo con una scena rappresentante il defunto in atto di adorazione ad Osiride seduto innanzi ad una tavola d'offerte; il defunto porta la leggenda: *l'osiriano*

sacerdote d'Amone, divino padre di Mut, scriba dei granai d'Amone Pau-tu. — Piano superiore, sala I, numeri 40 e 41.

1860. Quadro contenente quattro **frammenti** di uno stesso **papiro** ieratico **funerario**, lunghi in totale m. 2,53, alti m. 0,33, scritto per l'*osiriana* *sacerdotessa d'Amon-ra As-t-ur-t, giustificata, nata da Ta-nub-t.* Nel primo frammento è la defunta che adora, a destra ed a sinistra, il disco solare posto fra i due stendardi dell' oriente e dell' occidente, con frammenti dei capitoli 18 e 19. Il secondo frammento contiene la terza e quarta vignetta del capitolo 16; il terzo frammento è in cattivissimo stato; e nel quarto è rappresentata la defunta, che in una prima scena riceve l'acqua di vita da una dea posta nell'albero di persea, ed adora in una seconda scena la dea *Hathor* sotto forma di vacca. — Piano superiore, sala I, n. 22.

1861. Quadro contenente sette **frammenti di papiri** in scrittura ieratica. Il primo, a sinistra, consta di due pagine di testo col titolo *capitolo di entrare presso i principi d'Osiride,* che è quello del capitolo 124, ma il testo è diverso. Due altri, ciascuno di una pagina, appartengono alla mummia greco-egizia di *Petamenofi* (*Pe-tu-amen-apt*) del nostro Museo, illustrata da S. Quintino nelle *Memorie dell'Accademia delle Scienze di Torino,* XXIX, 255; e gli altri quattro constano pure di una pagina di testo, ma sono tutti frantumati ed in cattivo stato. — Piano superiore, sala I, n. 45.

1862. Quadro contenente nove **frammenti di papiri** ieratici **funerari**. Quello di maggiore grandezza è lungo m. 0,41, alto m. 0,31, ed ha i capitoli 129, 155, 136 con le corrispondenti vignette, e fu scritto per una donna che fu figlia di *Ta-se-t-en-χem,* e portava il titolo di *Ahi d'Amon-ra.* Un secondo frammento con una scena funeraria colorata, ma in parte distrutta, rappresenta una donna chiamata l'*osiriana T'et-bast* in adorazione innanzi ad Osiride: questa scena è seguita da due pagine di testo ieratico, mancanti delle prime linee, e contenenti frammenti dei capitoli 24-26 e 28. Un terzo frammento contiene parimente una scena con una donna che adora il dio *Ra Horo dei due orizzonti*, ed è chiamata *l' osiriana, signora di casa Mut-χāt, giustificata*; la pagina di testo che tien dietro alla scena contiene un'invocazione ad Osiride. Infine gli altri pezzi sono piccolissimi frammenti con vignette in nero, uno dei quali con la leggenda *l' osiriano Pa-se-mentu, giustificato, nato dalla signora di casa Ta-amen-apt, giustificata* porta il principio del capitolo 100. — Piano superiore, sala I, n. 39.

1863. Quadro contenente circa ottanta piccoli frammenti di papiri funerari ieratici, alcuni con vignette, collati sopra fogli di carta sugante. Il frammento di maggior estensione (lungo m. 0,15, alto m. 0,12) consta di due pezzi malamente riuniti, e contiene il primo un frammento con vignetta del capitolo 155, e l'altro un frammento pure con vignetta del capitolo 162 del *libro dei morti*. Il nome del defunto per cui era scritto il papiro è: *l'osiriano Nas-na-nebu ñau, giustificato, nato dalla signora di casa Rura, giustificata.* In alcuni frammenti il defunto è chiamato: *l'osiriano Nas-thoth.* — Piano superiore, sala I, n. 43.

1864. **Frammenti di un papiro funerario** ieratico con vignette e scene in nero, collati su quattro fogli di carta, ed in cattivissimo stato. Il foglio n. 1, largo m. 0,465, alto m. 0,31, contiene cinque frammenti, in uno dei quali è la seconda scena del capitolo 16, avente invece del disco solare raggiante, il segno *tat* in mezzo a due sparvieri; ed un altro frammento comincia col titolo che si trova in testa del *libro dei morti: principio dei capitoli del per em hru.* Nel secondo foglio, largo m 0,43, alto m. 0,32, sono riuniti 11 frammenti, fra cui tre con scrittura geroglifica. Il foglio terzo, largo m. 0,49, alto m. 0,32, consta di piccolissimi frammenti, in mezzo ai quali havvene uno appartenente ad un altro papiro, con il titolo ieratico-geroglifico *l'uscita al giorno.* Finalmente il quarto contiene un solo pezzo largo m. 0,10, alto m. 0,19, con frammento della prima scena del capitolo 16. — Piano super., sala I, tavol. B. n. 1.

1865. **Papiro funerario** ieratico, colorato, composto di due frammenti collati su cartone, lungo m. 0,84, alto m. 0,20; sono disegnati su questi due frammenti parecchi piloni sormontati da immagini di divinità in forme umane ed animali, e da emblemi sacri con alcuni gruppi ieratici. — Piano superiore, sala I, n. 70.

1866. **Frammento** di un rotolo di **papiro**, in cattivo stato, portante ancora traccie di bitume alto m. 0,41, con vignette in nero e testo funerario ieratico del *libro dei morti*, scritto per l' *osiriano Thoth-ar-ti-tu-s, giustificato.* — Piano superiore, sala I, tav. A, n. 4.

1867. Piccolo **rotolo di papiro**, alto m. 0,25, legato con filo vegetale, e portante in iscrittura ieratica la soprascritta *sam-to-nefer-t tatu... sepoltura buona e stabile...* — Piano superiore, sala I, tav. A, n. 5.

1868. Altro piccolo **rotolo di papiro**, alto m. 0,23, legato, come il numero precedente con filo vegetale, e portante la stessa soprascritta, ma in più cattivo stato. — Piano superiore, sala I, tav. A, n. 6.

1869. Altro **rotolo di papiro**, alto m. 0,19, pure legato con filo vegetale, ed in cattivo stato, portante nella soprascritta, in cui è caduto per rottura del papiro il gruppo iniziale (*sam-to-nefer-t*), la leggenda *l'osiriano Pe-χrut-amen-em-apt.* — Piano superiore, sala I, tav. A, n. 7.

1870. Quadro contenente cinque **frammenti di tela** con testo ieratico del *libro dei morti*, scritto per il defunto *Psametik, giustificato, nato dalla signora di casa Her-t-anχ*, il quale porta fra altri titoli quello di *profeta di Nofre-Tum, protettore delle due regioni.*

Il primo frammento, lungo m. 1,61, alto m. 0,19, comincia a sinistra con la scena funeraria, rappresentante il defunto *Psametico* che coll'incensiere e vaso di libazione nelle mani fa omaggio ad Osiride seduto entro un *naos*, ed assistito da *Iside pterofora*. Viene quindi una lunga pagina di ieratico col capitolo primo del *libro dei morti*, e relative vignette, ed ove la barca col sarcofago è posta sopra un carro a sei ruote.

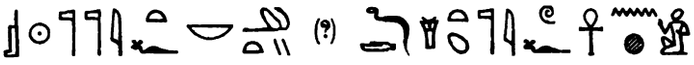
Il secondo frammento, lungo m. 0,32, alto m 0,10, contiene la scena del giudizio dell'anima, in cui però l'immagine d'Osiride è caduta. Il defunto è qui chiamato *l'osiriano profeta d'Osiride, dio grande, signore di Rosta, profeta di Nofre-tum, protettore delle due regioni Psametik, giustificato, nato dalla signora di casa Her-t vivente per sempre eternamente.*

Il terzo frammento, lungo m. 0,45, alto m. 0,08, ha una pagina di testo col capitolo 138 ed un'altra smezzata col principio del capitolo 140, il cui seguito è dato nel frammento quarto, lungo m. 1,71, alto m. 0,08, il quale termina coi nomi dei cinque primi guardiani delle porte del capitolo 144. Il testo, massime in quest'ultimo frammento, è interrotto da lacune, e le vignette che l'accompagnano presentano qualche variante.

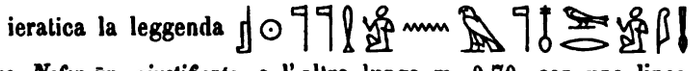
Il quinto frammento, alto m. 0,40, largo m. 0,24, consiste in un ipocefalo con tre serie di divinità fra le due dee *χut* sedute sulle calcagna, colle braccia munite di ali che tengono distese e portanti nelle mani la penna di struzzo. La prima serie di divinità è formata da un dio accoccolato, con quattro teste d'ariete, adorato a destra ed a sinistra da quattro divinità con testa d'animale. La seconda serie comincia coll'immagine di uno sparviero coronato dello *pschent*, innanzi ad un'ara con vaso e fiore di loto; seguono quindi le divinità *Ra, Tum, χepra, Nefer-tum, S'u, Tefnut, Iside, Osiride* ed *Horo;* la terza serie comprende le divinità *Iside, Neftis, Hu (?), Sa* e due altre accoccolate sopra uno stendardo, col capo sormontato dal geroglifico (l'occhio); l'iscrizione geroglifica, che sta a sinistra di questa serie, dice: *parole del profeta di Nefer-tum, protettore delle due regioni, Psametico, giustificato: Iside e Neftis sono dietro di te.* — Piano superiore, sala I, n. 124.

1871. Quadro con quattro **frammenti di tela**, il primo, lungo m. 1,11, alto m. 0,09, contiene in una pagina e mezzo di scrittura ieratica molto sbiadita il capitolo 101 del *libro dei morti*, ed avvolgeva la statuetta funeraria che si trova nella sala II, armadio F.

n. 1035 colla leggenda
l'osiriana, signora di casa A-mar (?) giustificata, figlia di Pa-χar-en-χonsu, giustificato.

Il secondo frammento, lungo m. 0,71, alto m. 0.09, rappresenta le due scene del capitolo 148, separate da due brevi pagine di sette linee di ieratico con testo relativo al detto capitolo per l' 
osiriano, divino padre del signore dei valorosi (titolo di Amosi della XVIII dinastia) *Tet-bast-auf-anχ, giustificato.*

Il terzo frammento, lungo m. 0,42, alto m. 0,08, si compone di una pagina di sette linee ieratiche posta fra due vignette con un frammento di una seconda pagina in cattivo stato; il testo contiene il principio del capitolo 145, e la divinità che sta a guardia della porta nella seconda vignetta ha la testa di avoltoio, ornata di due penne di struzzo.

Il quarto frammento consiste in due striscie di tela, una lunga m. 0,73, che porta in una linea di scrittura ieratica la leggenda 
l' osiriano profeta di Horo, Nefer-ūr, giustificato, e l' altra lunga m. 0,70, con una linea pure di scrittura ieratica contenente il capitolo 162 sino alla metà della linea seconda. — Piano superiore, sala I, n. 35.

1872. Quadro contenente sette **frammenti di tela**, di cui cinque con testo ieratico del *libro dei morti;* appartengono all'
osiriano Ker-mehi, nato da Ta-nefer-t her-t, giustificata.

Il primo, lungo m. 0,47, alto m. 0,16, ha la scena del capitolo 16 divisa in due parti, e seguita da una pagina (incompiuta) di nove linee di ieratico col principio del capitolo 17.

Il secondo, lungo m. 0.80, alto m. 0,11, contiene in sette pagine di testo (la prima e l'ultima incompiute) i capitoli 79, 81-84 (questo sino alla metà della linea quinta) e 85 colle loro vignette. Il terzo, lungo m. 0,62, alto m. 0,11, pure di sette pagine di testo colle loro vignette, e, come il frammento precedente, ha la prima e l'ultima pagina incompiute, e contiene il capitolo 145, cominciando dall' allocuzione, segnata *r* (linea 59), che qui è preposta a quella segnata *q* (linea 56).

Il quarto frammento, lungo m. 0,56, alto m. 0,09, comincia con alcune traccie di pagina, seguita da quattro altre che ci danno quasi tutto il capitolo 147 colle sue vignette.

Il quinto, lungo m. 0,48, alto m. 0,14, contiene parte del capitolo 147 colle vignette, e la scena fragmentata del capitolo 150.

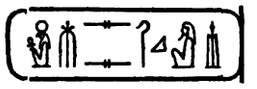
Il sesto è un piccolo frammento di vignetta del capitolo 145 (?); il settimo infine rappresenta due divinità *pterofore,* che tengono fra le ali spiegate un disco con dodici teste di ariete; ma delle due divinità rimane ora solo la dea *Neftis* che porta nella mano destra una penna di struzzo. — Piano superiore, sala I, n. 34.

1873. Due **striscie di tela** incannate su un rocchetto di legno nero, la prima lunga m. 4,40, con una linea di scrittura ieratica portante un testo funerario per l' (?) *osiriano Mentu-em-hat, giustificato, nato da Nas-ta-neter-t-ten, giustificata;* la seconda, lunga m. 1,92, composta di una linea di testo in carattere geroglifico corsivo colla leggenda *l'osiriano divino padre.... χrut-uu, giustificato, figlio del divino padre.... Tu-nefer-hotep, giustificato, nato dalla signora di casa, sacerdotessa d'Amon-ra, χi.* — Piano superiore, sala I, tavolino A, n. 8.

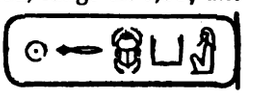
13. — PAPIRI CIVILI IERATICI

CON CARTELLI REALI.

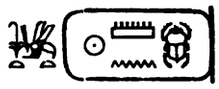
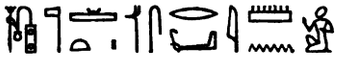
1874. **Papiro ieratico** opistografo, composto di piccolissimi frammenti collati su carta sugante, lungo m. 2,31, alto m. 0,46. Questo papiro, detto reale o cronologico, scritto da entrambe le parti, conteneva nel diritto una serie di cartelli reali, la quale cominciando dalle dinastie divine veniva sino alla XIX dinastia; e nel rovescio, in mezzo a registri di contabilità, si trovò il cartello di Ramesse II, che determina la data del papiro. Esso fu ordinato nello stato attuale dall'illustre Seyffart. Il diritto del papiro fu pubblicato nel 1842 dal sig. Lepsius nel suo *Auswahl der wichtigsten Urkunden des Ægyptischen Alterthums*, e poscia dal sig. Wilkinson, che ne diede anche il rovescio (Orcurti, II 129, n. 1). — Piano superiore, sala I, n. 126.

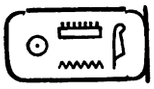
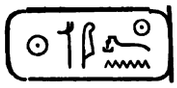
1875. **Papiro ieratico** giudiziario, collato su cartone, lungo m. 5,24, alto m. 0,42. Questo papiro in bellissimo carattere grande ieratico fu pubblicato dal Deveria nel *Journal Asiatique* (*année* 1865) e contiene il processo d'una cospirazione contro la persona del re, in sei grandi pagine; ma della prima pagina non ci è rimasto più che una piccolissima striscia, ove si legge il gruppo *hik an*, che è il finale del cartello di famiglia di Ramesse III  *Ramses hik an.* — Piano superiore, sala I, n. 60.

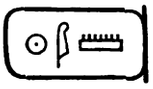
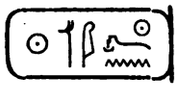
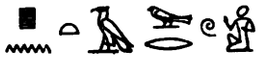
1876. **Frammento di papiro ieratico** opistografo, diviso in due pezzi, collati su carta sugante, lungo m. 0,40, alto m. 0,21, contenente nel diritto un inno in onore di *Amenofi e della divina sposa d'Amone Ahmes-nefer-t-ari*, e nel rovescio alcune allocuzioni ad una divinità di cui non è dato il nome, per un individuo, che parla in prima persona (Pleyte et Rossi, *Papyrus de Turin* pag. 39). — Piano superiore, sala I, n. 129.

1877. **Frammento di papiro ieratico** opistografo, collato su carta lucida, lungo m. 0,35, alto m. 0,19. Questo papiro che porta fra varii altri i cartelli reali 

Ra-aa-χeper-ka, figlio del sole Thuti-mes (Thotmes I), contiene in quattro frammenti un testo religioso, ove Osiride è invocato nelle sue varie dimore (Champollion, *Lettre secondième*, ecc. p. 44. Pleyte et Rossi, *Papyrus de Turin*, p. 22). — Piano superiore, sala I, n. 128.

1878. **Frammento di papiro ieratico** collato su cartone, lungo m. 0,22, alto m. 0,20. Questo frammento citato dallo Champollion nella sua seconda lettera al duca di Blacas, p. 58, si compone di una sola pagina di testo, che comincia coll'anno 5° del  *re dell' alto e basso Egitto Ra-men-χeper, figlio del sole Thuti-mes* (Thotmes III), e descrive una visita fatta dallo  *scriba del divino libro User-amen* al tempio di Amone (Pleyte et Rossi, *Papyrus de Turin*, p. 4). — Piano superiore, sala I, n. 191.

1879. **Frammento di papiro ieratico** opistografo, collato su carta sugante, lungo m. 0,50, alto m. 0,41. Questo papiro porta nel diritto il piano colorato di una miniera d'oro col cartello di  *Ra-men-ma*, prenome di Seti I, e nel rovescio due pagine frammentate di testo col cartello reale *Ra-hik-ma-mer amen* (Ramesse IV), in segni emblematici nella terza linea della prima pagina, preceduto dal gruppo *il re dell'alto e basso Egitto, signore delle due regioni*, e quello di  *Ra-user-ma-sotep-en-ra* (Ramesse II) nella nona linea, contenenti l'ordine di Ramesse IV di erigere o rinnovare un *naos* in onore di Ramesse II (Pleyte et Rossi, *Papirus de Turin*, pag. 46). — Piano superiore, sala I, n. 164.

1880. **Papiro ieratico** opistografo, collato su carta lucida, lungo m. 0,86, alto m. 0,41. Questo papiro composto nel diritto di otto colonne di testo (di cui la prima e l'ultima non compiute) e nel rovescio di quattro pagine coi cartelli reali di *Ra-men-χeper*, di  *Ra-ma-men*, e di  *Ra-user-ma-sotep-en-ra*, comincia con un registro di nomi degli impiegati al *Pa-χer* (cappella funeraria) del Faraone, e cita le varie importazioni fatte dallo scriba  *Pentaūru* e di altri con parecchie date (Pleyte et Rossi, *Papyrus de Turin*, 50). — Piano superiore, sala I, n. 159.

1881. **Papiro ieratico** opistografo, collato su carta sugante, lungo m. 0,86, alto m. 0,20. Questo papiro che porta ripetuto nel diritto il cartello *Ra-messu mer Amen* (Ramesse II), e nel rovescio il cartello *Ra-ba-mer-neter-u* (prenome attribuito a *Menephtah I* della XIX ed a *Nepherites* della XXIX dinastia) si compone in entrambe le parti di quattro pagine di testo, di cui l'ultima è incompiuta, e contiene parecchie lettere, fra le quali una del *regio scriba Amen-em-ant* ad un individuo, di cui non è dato il nome, ed un'altra di *Hau-nefer ad Hora* (Champollion, *Lettre seconddième*, ecc. pag 67. Pleyte et Rossi, *Papyrus de Turin*, pag. 9). Piano superiore, sala I, n. 127.

1882. **Frammento di papiro ieratico** opistografo, col cartello reale *Ra-messes-mer-amen, anχ-uta-seneb* (nome di famiglia di Ramesse II), lungo m. 0,91, alto m. 0,20. Questo frammento si compone nel diritto di tre pagine di dieci linee, e nel rovescio di tre pagine e del principio di una quarta; ma tanto nel diritto quanto nel rovescio manca una parte della prima pagina, ed il testo nel diritto contiene un inno formato di piccoli versi, segnati da punti rossi posto in bocca di un re. Nel rovescio sono due testi diversi, ed il primo comincia con un frammento di lettera (Pleyte et Rossi, *Papyrus de Turin*, pag. 28). — Piano superiore, sala I, n. 158.

1883. **Frammento di papiro ieratico** opistografo, collato su carta sugante, lungo m. 0,21, alto m. 0,23. Questo frammento composto di una pagina incompiuta di testo porta nel diritto in capo della pagina la leggenda *il re Ra-user-ma-sotep-en-ra* (prenome di Ramesse II) *vita sana e forte, signore dei diademi*, e nella seconda linea la data dell'anno ottavo, mese quarto della terza tetramenia ; il rovescio contiene alcuni segni di poca importanza (Pleyte et Rossi, *Papyrus de Turin*, pag. 41). — Piano superiore, sala I, n. 150.

1884. **Frammento di papiro ieratico** opistografo, collato su carta lucida, lungo m. 0,21, alto m. 0,16, composto nel diritto di una pagina frammentata di testo della XX dinastia coi cartelli reali di Ramesse II *(Ra-user-ma-sotep-en-ra)* e di Ramesse IV *(Ra-neb-ma)* in cui è fatta menzione di una ricevuta di trentanove *outen* di bronzo nel palazzo

del re *Ra-user-ma*, *sotep-en-ra* per mano del servo *Paher*; e nel rovescio di cinque brevi linee con date e cifre (PLEYTE et ROSSI, *Papyrus de Turin*, pag. 112). — Piano superiore, sala I, n. 171.

1885. **Papiro ieratico** opistografo, collato su carta lucida, lungo m. 0,89, alto m. 0,24, rappresentante nel diritto il piano colorato di una miniera d'oro, e portante nel rovescio tre colonne di testo ieratico, la prima delle quali contiene in parecchie linee frammentate le dimensioni di una costruzione del genere di quella indicata nel diritto, e nelle altre due sono menzionati parecchi oggetti di vestimenta con alcune date. Il diritto di questo papiro fu pubblicato dal signor Lepsius col titolo: *Grandplan des Grabes Konig Ramses IV in einem Turiner papyrus*; ed il rovescio da PLEYTE et ROSSI nei *Papyrus de Turin*, pag. 100. — Piano superiore, sala I, n. 164.

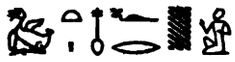
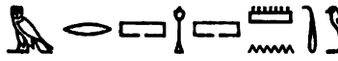
1886. **Frammento di papiro ieratico** opistografo, collato su carta sugante, lungo m. 0,41, alto m. 0,20. Questo frammento, avente nel diritto e nel rovescio due pagine frammentate di testo coi cartelli reali *Ra-ma-neb-mer-amen* e *Ramessu-amen-χopes'-kik an* due re della XX dinastia, contiene un inno diviso in piccoli versi, segnati da punti rossi, in onore di *Ramses-hik-an* (PLEYTE et ROSSI, *Papyrus de Turin*, pag. 31). — Piano superiore, sala I, n. 133.

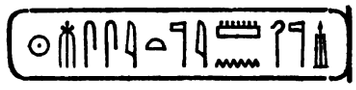
1887. **Papiro ieratico** opistografo, composto di più frammenti confusamente collati su carta sugante, lungo m. 1,34, alto m. 0,41. Questo papiro contiene più volte ripetuto il cartello reale *Ra-hik-ma-sotep-en-amen*, prenome di Ramesse IV, ed il testo tratta della distribuzione dei cereali agli impiegati del tempio di *χnum* in Abido, fatta dal re *Ra-hik-ma* per mezzo di sacerdoti e funzionari di grado elevato, fra i quali nomina per primo lo ?) *scriba del tesoro Mentuher-χopes'-f* (CHAMPOLLION, *Lettre secondième* ecc., pag. 93; PLEYTE et ROSSI, *Papyrus de Turin*, pag. 68). — Piano superiore, sala I, n. 158.

1888. **Frammento di papiro ieratico**, collato su cartone, lungo m. 0,31, alto m. 0,21, composto di due pagine frammentate di testo del tempo di *Ra-user-ma-mer-amen* (Ramesse IV), e contiene una lista di varii oggetti con parecchie date, fra le quali quella dell'anno 18, mese terzo della seconda tetramenia . Esso è dato nei *Papyrus de Turin* a pagina 77. — Piano superiore, sala I, n. 197.

1889. **Papiro ieratico** opistografo, collato su carta lucida, lungo m. 0,44, alto m. 0,20, contenente nel diritto una pagina di testo relativo alla costruzione di un monumento del tempo di Ramesse IV, e nel rovescio sono disegnati in geroglifico i cartelli di questo re (Pleyte et Rossi, *Papyrus de Turin*, pag. 79). — Piano superiore, sala I, n. 165.

1890. **Frammento di papiro ieratico** opistografo, collato su carta sugante, alto m. 0,20, largo m. 0,12, contenente nel diritto una pagina mutilata di testo della XX dinastia col cartello di Ramesse IV (*Ra-hik-ma-sotep-en-ra*), in cui sono indicate alcune offerte a farsi ai diversi dei nelle grandi feste; e nel rovescio traccie di due pagine di testo (Pleyte et Rossi, *Papyrus de Turin*, pag. 82). — Piano superiore, sala I, n. 174.

1891. **Frammento di papiro ieratico** opistografo, collato su carta sugante, lungo m. 0,25, alto m. 0,23. Questo papiro, composto di una sola pagina di testo, comincia nel diritto colla data del secondo anno del *re dell' alto e basso Egitto, signore delle due regioni Ra-hik-ma, figlio del sole, signore dei diademi Ramessu-ma, vita sana e forte*, e contiene una specie di registro coi nomi degli impiegati alla cappella funeraria (*Pa-χer*), fra i quali  *l'intendente Nefer-....*  , *il preposto al tesoro Mentu-en-ser* e *l' officiale Hora* (Pleyte et Rossi, *Papyrus de Turin*, pag. 66). — Piano superiore, sala I, n. 147.

1892. **Frammento di papiro ieratico** opistografo, collato su carta sugante, lungo m. 0,24, alto m. 0,20, avente nel diritto e nel rovescio una pagina mutilata con poche traccie di una seconda, ed il testo contiene un inno in onore di  *Ra-mses-at-amen-hik-an*, re della XX dinastia (Ramesse VII), il cui cartello è ripetuto nel diritto e nel rovescio unitamente con quello di *Ra-user-ma-sotep-en-ra, mer-amen* scritto anche *Ra-user-ma mer-amen* (Pleyte et Rossi, *Papyrus de Turin*, pag. 123). — Piano superiore, sala I, n. 153.

1893. **Frammento di papiro ieratico** opistografo, collato su carta sugante, lungo m. 0,23, alto m. 0,19. Questo frammento, che, come il precedente, contiene un inno in onore del re *Ramses-at-amon-hik an*, si compone pure di una pagina mutilata di testo, avente nel diritto il cartello *Ra-messu-amon-er-χopes'-f-neter-hik-an*, e nel rovescio i cartelli *Ra-user-ma-meri-amen* e *Ramses-at-amon-neter-hik-an* (Pleyte et Rossi, *Papyrus de Turin*, pag. 124). — Piano superiore, sala I, n. 154.

1894. **Frammento di papiro ieratico**, collato su cartone, lungo m. 0,26, alto m. 0,38, composto di una pagina mutilata di testo contenente una lista di unguenti del tempo del

re dell'alto e basso Egitto Ra-nefer-ka sotep-en-ra, vita sana e forte, figlio del sole, Ramesse coronato in Tebe (χa-em-uas), l'amato da Amone, vita sana e forte (Champollion, *Lettre secondième* ecc., pag. 90; Pleyte et Rossi, *Papyrus de Turin*, pag. 48). — Piano superiore, sala I, n. 195.

1895. Piccolo **frammento di papiro ieratico**, collato su cartone, largo m. 0,11, alto m. 0,12, portante la data dell'anno 12°, terzo mese della terza tetramenia ( ) del

re dell'alto e basso Egitto, signore delle due regioni Ra-men-ma, sotep-en-Ptah, figlio del sole Ram-ses coronato in Tebe, divino amico di Amone, reggente di Eliopoli, vita sana e forte. Questo breve testo contiene la lista di recezione dei cereali del campo del faraone per la mano del

profeta..... flabellifero alla sinistra del re, regio scriba, sovrintendente ai soldati, sovrintendente ai granai, il regio figlio dell'Etiopia, il sovrintendente delle terre meridionali, il comandante Pinehasi (Champollion, *Lettre secondième* ecc., pag. 62; Pleyte et Rossi, *Papyrus de Turin*, pag. 87). — Piano superiore, sala I, n. 196.

1896. **Papiro** in bel carattere grande ieratico, collato su cartone, alto m. 0,51, largo m. 0,22, contenente una lettera di Ramesse XIII, il faraone citato nel frammento precedente, al *regio figlio dell'Etiopia, regio scriba dell'esercito, sovrintendente dei granai, comandante delle truppe straniere del faraone, vita sana e forte, Pinehasi*, scritta l'anno 17, giorno 25 del quarto mese della terza tetramenia (Champollion, *Lettre secondième* ecc., pag. 63; Pleyte et Rossi, *Papyrus de Turin*, pag 89). — Piano superiore, sala I, n. 103.

1897. **Frammento di papiro** coll'immagine frantumata di un re, collato su carta sugante ed avente di pugno del Seyffart la soprascritta: *Imago Sesostris magni insigne artis ægyptiacæ monumentum*. Questo frammento, che è nella sua maggior larghezza m. 0,15, e m. 0,23 d'altezza, rappresentava nel diritto Ramesse II, come si rivela dal resto del cartello reale, che porta sulla fibbia della cintura, ed ha nel rovescio il gruppo ieratico *anno terzo* (Pleyte et Rossi, *Papyrus de Turin*, pag. 99). — Piano superiore, sala I, tavolino A, n. 9.

1898. **Papiro** frammentato **ieratico**, collato su cartone, lungo m. 1,43, alto m. 0,40. Questo papiro composto di sei pagine frammentate, ed in alcuni punti mal collate, di uno scritto di contabilità, contiene nella seconda pagina il cartello *Ra-user-ma, mer Amon, anχ ut'a, seneb*, e nelle due ultime, che sono anche opistografe, i cartelli *Amen-hotep* *Ra-user-ma sotep-en-ra*, e *Ra-user-ma...* (CHAMPOLLION *Lettre secondième* ecc., pag. 80; J. LIEBLEIN, *Deux papyrus hiératiques du Musée de Turin*, *Christiania* 1868). — Piano superiore, sala I, n. 50.

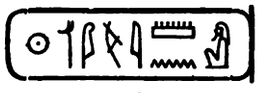
1899. Sei **pezzi di papiro ieratico** opistografo, collati su carta sugante, altezza m. 0,42, larghezza m. 0,38, contenenti nel diritto frammenti di disegno colorato della miniera d'oro, ed il maggiore di essi ha superiormente quattro linee di testo in bel carattere grande ieratico col cartello di *Ra-user-ma sotep-en-ra*. (LIEBLEIN, op. cit.). — Piano superiore, sala I, n. 169.

1900. **Frammento di papiro ieratico** opistografo, collato su carta sugante, alto m. 0,22, largo m. 0,17, avente nel diritto una pagina di testo frammentata, ed in una linea isolata il cartello reale *Ra-neb-ma*, e nel rovescio traccie di due pagine. — Piano superiore, sala I, n. 173.

1901. **Frammento di papiro ieratico** opistografo, alquanto danneggiato dal tarlo, e coi segni sbiaditi, collato su carta sugante, lungo m. 0,42, alto m. 0,23. Questo papiro consta nel diritto di due pagine di testo, di cui una sola compiuta, portante nella 2ª linea il gruppo il palazzo al *Ra-user-ma-sotep-en-ra;* e nella terza il cartello reale in parte distrutto preceduto pure dal gruppo , con nomi di diversi personaggi, fra i quali quello di *Nas-χonsu-Amen-Apt*; e nel rovescio due linee di carattere grande ieratico, pure molto sbiadite. — Piano superiore, sala I, n. 166.

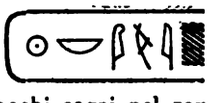
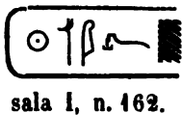
1902. Piccolo **papiro ieratico** opistografo, collato su carta sugante, largo m. 0,19, alto m. 0,22, con due frammenti di pagina nel diritto, ed uno nel rovescio, portante il cartello reale *Ra-user-ma-i sotep-en-ra.* — Piano superiore, sala I, n. 175.

1903. Due **frammenti di papiri ieratici**, collati sopra un foglio di carta sugante; il primo, largo m. 0,18, alto m. 0,20, contiene quindici linee mutilate di testo nel diritto col cartello reale *Ra-user-ma-mer-amon* nella dodicesima linea, senza alcun segno nel rovescio; il secondo, largo m. 0,26, alto m. 0,22, ha nel diritto due pagine coi cartelli *Ra-men-ma* nella linea 12ª e *Ra-user-ma-mer-amon* nella 13ª della seconda pagina, e nel rovescio una pagina di otto linee. — Piano superiore, sala I, n. 180.

1904. **Papiro ieratico**, collato su cartone, frammentato e diviso in due pezzi; l'uno lungo m. 0.47, alto m. 0,20, l'altro lungo m. 0,14, alto m. 0,15, col cartello prenome di Ramesse III  *Ra-user-ma-mer-amon*, in quello di maggior estensione — Piano superiore, sala I, n. 199.

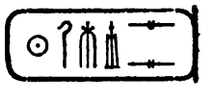
1905. Piccolo **frammento di papiro ieratico** opistografo, collato su carta lucida, largo m. 0,115, alto m. 0,13, contenente nel diritto la leggenda *il re dell' alto e basso Egitto Ra-user-ma-mer-amen* (Champollion, *Lettre seconddème* ecc., pag. 61). — Piano superiore, sala I, n. 172.

1906. Piccolo **frammento di papiro ieratico** opistografo, collato su carta sugante, largo m. 0,15, alto m. 0,15, portante lo stesso cartello del numero precedente (*Ra-user-ma-mer-amen*) — Piano superiore, sala I, n. 176.

1907. **Frammento di papiro ieratico** opistografo, collato su carta sugante, largo m. 0,45, alto m. 0,40, contenente nel diritto due pagine frammentate di testo, mancante cioè alla prima il principio, ed alla seconda il fine, ed in quest' ultima vi sono i cartelli reali incompiuti  *Ra-neb-ma, mer-A....* e  *Ra-user-ma sotep.....* e pochi segni nel rovescio. — Piano superiore, sala I, n. 162.

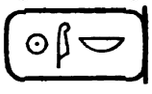
1908. Tre **frammenti di papiro ieratico** opistografo, collati sopra un foglio di carta sugante, il primo dei quali, largo m. 0,18, alto m. 0,40, porta nella decima sua linea il cartello

reale *Ra-user-ma mer-amon*, e gli altri due contengono, uno il principio, e l'altro il fine di pagina con diverse cifre — Piano superiore, sala I, n. 161.

1909. Piccolo **frammento di papiro ieratico**, largo m. 0,05, alto m. 0,06, collato su carta lucida. Questo piccolo frammento porta nel diritto due cartelli reali scritti in geroglifico; il primo, preceduto dal gruppo *signore dei diademi*, è  *Ramses hik-an*, del secondo non rimangono che poche traccie, ed ha nel rovescio due brevi linee di ieratico. — Piano superiore, sala I, tavolino A, n. 10.

1910. **Frammento di papiro ieratico**, collato su cartone lungo m. 0,37, alto m. 0,21. Questo papiro composto di una pagina di testo, con varie lacune, porta nella linea decima il gruppo *il re Ra-user-ma*, cartello prenome di uno dei Ramessidi, e gli fu unito un altro piccolo frammento con alcune date. — Piano superiore, sala I, n. 197.

1911. Piccolo **frammento di papiro ieratico** opistografo, collato su carta sugante, largo m. 0,08, alto m. 0,20. Questo piccolo frammento in bel carattere ieratico, che contiene nella quarta linea il gruppo *il re;* è dato pure in uno dei papiri del Louvre. — Piano superiore, sala I, n. 177.

1912. Piccolo **frammento di papiro ieratico** opistografo, collato su carta sugante, largo m. 0,06, alto m. 0,12, portante nell'ultima linea del diritto il cartello reale  *Ra-ma-neb*, prenome di Amenofi III (1).

1913. Piccolo **frammento di papiro ieratico** opistografo, collato su carta sugante, alto m. 0,12, largo m. 0,08, contenente nel diritto la leggenda *il re Ra-χeper-ka-anχ-ut'a.....*; e nel rovescio traccie di dieci linee con cifre.

1914. Piccolo **frammento di papiro ieratico** opistografo, collato su carta sugante, largo m. 0,08, alto m. 0,22, portante nella seconda linea del diritto il cartello reale

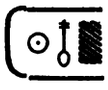
(1) I frammenti dal n. 1912 al 1935 si conservano nella Cartella n. 1, del tavolino B, della sala I del piano superiore.

Ra-χeper-ka, e nell'ottava il cartello *Ramses-mer-amon* (CHAMPOLLION, *Lettre secondième* ecc., pag. 85).

1915. Piccolo **frammento di papiro ieratico** opistografo, collato su carta sugante, largo m. 0,06, alto m. 0,21, contenente nella terza linea del diritto il cartello reale *Ra-messu-mer-amon.*

1916. **Frammento di papiro ieratico** opistografo, collato su carta sugante, largo m. 0,20, alto m. 0,245. Questo frammento, composto di più pezzi mal collati insieme, contiene nella prima e nella penultima linea della pagina del diritto il cartello reale *Ra-messu-mer-amon* dato nel frammento precedente.

1917. Due piccoli **frammenti di papiri ieratici** opistografi, collati su carta sugante; il primo, alto m. 0,11 e largo m. 0,08, contiene la leggenda *il re dell'alto e basso Egitto Ra-user-ma sotep-en-ra*; ed il secondo, alto m. 0,14, largo m. 0,09, ha nell'ultima linea il cartello *Ra-men-χeper.*

1918. Ventitrè piccoli **frammenti di papiri ieratici** quasi tutti opistografi, collati su un foglio di carta sugante. Sei di essi contengono nel diritto o nel rovescio il cartello *Ra-user-ma-sotep-en-ra*; un settimo frammento porta incompiuti i due cartelli *Ra-neb*, e *Ra-messes-amen*, ed un altro il principio del cartello  *Ra-nefer...*: due altri frammenti, uno col principio, e l'altro col fine, formano insieme il cartello *Ra-messi-amen-χopes-f*; gli altri finalmente non hanno che la prima parte del cartello di famiglia dei Ramessidi.

1919. Nove piccoli **frammenti di papiri ieratici**, collati su carta sugante. Quello di maggior estensione, composto di due frammenti riuniti malamente insieme, largo m. 0,10, alto m. 0,19, contiene tre volte il cartello attribuito a Ramesse IV *Ra-messu-hik-ma-mer amon*; gli altri più piccoli frammenti portano quasi tutti qualche traccia di cartello reale (CHAMPOLLION, *Lettre secondième* ecc., pag. 79).

1920. Quattro piccoli **frammenti di papiri ieratici**, collati su carta sugante; due di essi sono opistografi: il primo, largo m. 0,08, alto m. 0,09, contiene nella prima linea del diritto il gruppo *suten-sexet ra-neb*....., ed il secondo il cartello reale *Ra-ma-neb-mer amen;* gli altri due hanno solo pochi resti di cartelli reali.

1921. Nove piccoli **frammenti di papiri ieratici** opistografi, collati sur un foglio di carta sugante; il primo, largo m. 0,07 ed alto m. 0,14, porta nel diritto il cartello *Ra-user-ma-mer-amon*, cartello che è pure su tre altri frammenti. Un secondo frammento, largo m. 0,085, alto m. 0,12, contiene il cartello *Ra-men-ma*, e sugli altri frammenti si trovano ancora i cartelli *Ra-ma-neb-mer amon* e *Ra-nefer-ka-sotep-en-ra* (CHAMPOLLION, *Lettre secondième* ecc., pag. 61).

1922. Cinque **frammenti di papiri ieratici** opistografi, collati sopra un foglio di carta sugante, di cui due solo hanno cartelli reali. Sono entrambi questi frammenti larghi m. 0,10, alti m. 0,15, e contengono la leggenda reale *il re Ra-men-ma* (CHAMPOLLION, *Lettre secondième* ecc., pag. 60).

1923. Piccolo **frammento di papiro ieratico** opistografo, collato su carta sugante, largo m. 0,11, alto m. 0,20. Questo piccolo frammento, scritto nel dritto quasi tutto con inchiostro rosso, porta nella prima linea il cartello incompiuto *Ra-user-ma-mer* e nella quarta il cartello *Ra-user-ma-sotep-en-ra.*

1924. Piccolo **frammento di papiro ieratico**, collato su un pezzo di carta da disegno, largo m. 0,12, alto m. 0,19, con quattro linee di bel carattere ieratico, nella prima delle quali è il gruppo *il re dell' alto e basso Egitto, signore delle due regioni*, e nella seconda il gruppo *meri-amen*, finale del cartello di Ramesse II.

1925. Piccolo **frammento di papiro ieratico** opistografo, collato su carta sugante, alto m. 0,095, largo m. 0,063, portante nella seconda linea del diritto il cartello prenome di Ramesse II, *Ra-user-ma-sotep-en-ra.*

1926. Piccolo **frammento di papiro ieratico** opistografo, collato su carta sugante, alto m. 0,14, largo m. 0,09, contenente nel diritto lo stesso cartello del numero precedente, e nel rovescio cinque brevi linee con parecchie cifre.

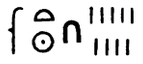
1927. **Frammento di papiro ieratico** opistografo, collato su carta sugante, largo m. 0,21, alto m. 0,10, avente nel diritto tre linee di bel carattere grande ieratico, e nel rovescio un frammento di pagina di tredici linee in carattere ieratico minuto, e portante nella ottava linea il cartello prenome di Ramesse II (*Ra-user-ma-sotep-en-ra*).

1928. Piccolo **papiro ieratico** opistografo, collato su carta sugante, largo m. 0,09, alto m. 0,15, contenente nel diritto cinque linee frantumate di carattere grande ieratico con lo stesso cartello reale del numero precedente.

1929. Piccolo **frammento di papiro ieratico** opistografo, collato su carta sugante, alto m. 0,13, largo m. 0,08, collo stesso cartello reale *Ra-user-ma-mer-amon* nella prima linea del diritto, e portante nella prima linea del rovescio la data *l'anno sesto*.

1930. Piccola striscia di **papiro ieratico** opistografo, collato su carta sugante, alta m. 0,20, contenente il cartello reale di *Ra-user-ma-mer-amon* con parecchie cifre.

1931. Piccolissimo **frammento di papiro ieratico**, collato su carta sugante, avente nella sua massima larghezza m. 0,06, e nella sua altezza m. 0,065, col cartello incompiuto di *Ra-user-ma-mer-amon*.

1932. Piccolo **frammento di papiro ieratico** opistografo, largo m. 0,11, alto m. 0,14, collato su carta sugante con traccie di sette linee di scrittura ieratica nel diritto e nel rovescio; nella prima linea del diritto ,havvi il cartello reale *Ramessi-amen-χopes'-f* (Ramesse VI), e comincia la prima linea del rovescio col gruppo  *l'anno decimonono*.

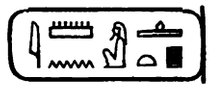
1933. Piccolo **frammento di papiro ieratico** opistografo, collato su carta lucida, largo m. 0,085, alto m. 0,22, contenente nel diritto traccie del cartello di un Ramesside con parecchie date.

1934. Piccolo **frammento di papiro ieratico** opistografo, con molte rotture, largo m. 0,06, alto m. 0,20, collato su carta sugante, e contenente nel diritto e nel rovescio traccie di undici linee di scrittura con punti rossi usati a separare i diversi membri di una frase; havvi inoltre nella sesta linea del diritto il principio di un cartello reale e nella seconda del rovescio il finale di un altro .

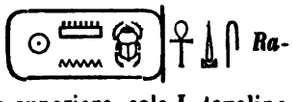
1935. Piccolissimo **frammento di papiro** opistografo, largo m. 0,04, alto m. 0,02, collato su carta sugante, ed avente nel diritto le traccie di due cartelli reali, in scrittura geroglifica, e nel rovescio alcuni segni in carattere grande ieratico.

1936. Due piccoli **frammenti di papiro ieratico** opistografo, collati su carta lucida, l'uno largo m. 0,06, alto m. 0,07, coi cartelli di Amenofi I *Ra-ser-ka amen*.... nel diritto; e l'altro, che ha nella sua maggior larghezza m. 0,06 per m. 0,09 d'altezza, porta nel rovescio ripetuta la data *l'anno quinto*. — Piano superiore, sala I, tavolino A, n. 12 (1).

1937. Due piccoli **frammenti di papiro ieratico**, collati su carta da disegno, il maggiore dei quali è largo m. 0,07, alto m. 0,14, e contiene nell'ultima linea il cartello reale *Amen-hotep-u*; nel frammento più piccolo sono varie cifre. — Piano superiore, sala I, tavolino A, n. 13.

1938. Tre piccoli **frammenti di papiro ieratico**, collati su carta sugante: i due primi, larghi m. 0,07, sono opistografi, e contengono un testo religioso coi nomi delle dee *Tefnut*, *Iside e Neftis*, ed il terzo più piccolo porta il cartello reale  *Amen-hotep*. — Piano superiore, sala I, tavolino A, n. 14.

1939. Due **frammenti di papiro ieratico** opistografo, entrambi collati su carta lucida; il primo, largo m. 0,05, alto m. 0,12, contiene nella nona linea del diritto il cartello reale *Amen-hotep*, e nel rovescio un frammento di conti; il secondo, largo m. 0,13, alto m. 0,12, ha nel diritto frammenti di tre linee in bel carattere ieratico grande colla data dell'*anno secondo della maestà del re dell'alto e basso Egitto, signore delle due regioni*..... *figlio del sole Ramessi-amon-her-χepes-f*, cartello attribuito a Ramesse V della XX dinastia. — Piano superiore sala I, tavolino A, n. 15.

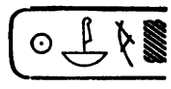
1940. Nove piccolissimi **frammenti di papiro ieratico** opistografo, collati su carta sugante, portanti quasi tutti, più o meno compiuto, il cartello reale  *Ra-men-χeper, anχ-ut'a-seneb*, prenome di *Thothmes III*. — Piano superiore, sala I, tavolino A, n. 16.

(1) I frammenti dal n. 1936 al 1962 sono rinchiusi in altrettanti fogli di carta azzurra con soprascritta di mano dello CHAMPOLLION.

1941. **Frammento di papiro ieratico** opistografo, largo m. 0,11, alto m. 0,19, collato su carta lucida, avente nel diritto traccie di due pagine di testo, col cartello prenome di Thothmes III nella seconda ed ottava linea della prima pagina, e nel rovescio in grande carattere ieratico il gruppo (*il re dell'alto e basso Egitto*) *Ra-user-ma sotep-en-ra.* — Piano superiore, sala I, tavolino A, n. 17.

1942. **Frammento di papiro ieratico** opistografo, collato su carta lucida, largo m. 0,13, alto m. 0,12, con quattro linee di testo nel diritto, e traccie di due pagine molto sbiadite nel rovescio; il diritto contiene nell'ultima linea la leggenda *il re dell'alto e basso Egitto Ra-neb-ma...*, cartello attribuito ad Amenofi III. — Piano superiore, sala I, tavolino A, n. 18.

1943. Piccolissimo **frammento di papiro ieratico** opistografo, collato su carta lucida, portante nel diritto il gruppo *il signore delle due regioni Ra-neb-ma*, e più sotto la data *l'anno terzo;* il rovescio non presenta più che alcuni segni in gran parte scritti in rosso ed illeggibili. — Piano superiore, sala I, tavolino A, n. 19.

1944. Due **frammenti di papiro ieratico** opistografo, collati entrambi su carta lucida; il primo, largo m. 0,08, alto m. 0,07, porta nel diritto il cartello  *Ra-ma-neb-mer....*; ed il secondo, largo m. 0,10, alto m. 0,095, contiene nel diritto tre volte ripetuta la data *l'anno decimo quarto*, e nel rovescio in segni molto sbiaditi il gruppo *Ra-neb...* — Piano superiore, sala I, tavolino A, n. 20.

1945. Sette piccoli **frammenti di papiri ieratici** quasi tutti opistografi, collati su carta sugante; il primo a sinistra, di maggior estensione, largo m. 0,08, alto m. 0,15, contiene nel diritto alla quinta linea il cartello *il re Ra-user-ma sotep-en-ra*, ed all'ottava quello di *Ra-user-ma mer-amon*, e nel rovescio traccie di due pagine molto sbiadite con cifre; gli altri frammenti, molto più piccoli, contengono quasi tutti il principio del cartello di famiglia dei Ramessidi *Ra-messes.....* — Piano superiore, sala I, tavolino A, n. 21.

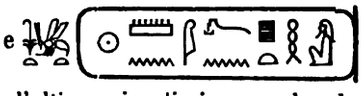
1946. Tre piccoli **frammenti di papiri ieratici** opistografi, collati su carta sugante, portanti tutti nel diritto il cartello reale *Ra-mes-su-mer*...; ed il primo ha inoltre nella penultima linea il principio del cartello reale *ra-nefer*, e l'ultimo nella terza linea la finale del cartello reale seguita dal gruppo *figlio del sole Rames*..... — Piano superiore, sala I, tavolino A, n. 22.

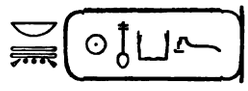
1947. Sette piccoli **frammenti di papiri ieratici** opistografi, collati su carta sugante, portanti quasi tutti nel diritto traccie di cartelli reali; uno di questi, largo m. 0,06, alto m. 0,09, contiene nella quarta linea l'intiero cartello *Ra-user-ma mer-amen*, e quello di maggior estensione, largo m. 0,12, alto m. 0,085, ha nel diritto traccie di due pagine di un testo di contabilità, e nel rovescio quattro linee in bel carattere ieratico che cominciano colla data *l'anno decimo quarto*, *mese terzo*, ecc., e nella seconda linea il cartello *Ra-user-ma-mer-amen*. — Piano superiore, sala I, tavolino A, n. 23.

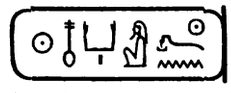
1948. Due piccolissimi **frammenti di papiro ieratico** opistografo, collati su carta lucida, portante il maggiore nella seconda linea del diritto il cartello *Ra-neb-ma-mer-amon*, ed il più piccolo nel rovescio il segno finale di un cartello reale. — Piano superiore, sala I, tavolino A, n. 24.

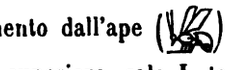
1949. Quattro piccolissimi **frammenti di papiro ieratico** opistografo, collati su carta lucida, il maggiore dei quali, largo m. 0,03, alto m. 0,08, porta nella terza linea del rovescio il gruppo *il re Ra-user-ma*..... e nella quarta il cartello *Ra-user-ma-setep-en-amon*. — Piano superiore, sala I, tavolino A, n. 25.

1950. Tre piccoli **frammenti di papiro** in carattere grande ieratico, collati su carta da disegno; il primo col gruppo *il re dell'alto e basso Egitto Ra-*

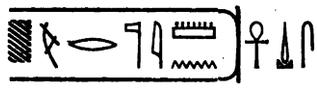
men-ma-sotep. . . ; il secondo coi cartelli reali *il re dell'alto e basso Egitto Ra-user-ma-mer amon-anχ-ut'a-seneb*, e  *il re dell'alto e basso Egitto Ra-men-ma-sotep en Ptah*, e l'ultimo piccolissimo non ha che pochi segni sbiaditi. — Piano superiore, sala I, tavolino A, n. 26.

1951. Piccolissimo **frammento di papiro ieratico** opistografo, collato su carta lucida, largo m. 0,045, alto m. 0,035, portante nel diritto il gruppo  *il signore delle due regioni Ra-nefer-ka sotep*. . . , cartello attribuito a Ramesse X. — Piano superiore, sala I, tavolino A, n. 27.

1952. Piccolo **frammento di papiro ieratico** opistografo, collato su carta lucida, largo m. 0,045, alto m. 0,06, portante nella terza linea del diritto il cartello  *Ra-nefer-ka-sotep-en-ra*, e nel rovescio traccie di cinque linee di ieratico molto sbiadite e confuse. — Piano superiore, sala I, tavolino A, n. 28.

1953. Tre piccolissimi **frammenti di papiro ieratico**, collati su carta da disegno, portanti tutti e tre più o meno compiuto il cartello reale *Ra-nefer-ka*. . . , preceduto nel primo frammento dall'ape  e nel secondo dal gruppo *signore delle due regioni*. — Piano superiore, sala I, tavolino A, n. 29.

1954. Piccolo **frammento di papiro**, largo m. 0,06, alto m. 0,09, collato su carta lucida, portante nel diritto l'immagine frantumata di un re con elmetto ornato dell'*ureo* ed accompagnato dalla leggenda geroglifica *il signore delle due regioni Ra-nefer-ka-u sotep-en-ra*; e nel rovescio tre linee frammentate di ieratico col nome del dio *Thoth* nella prima linea. — Piano superiore, sala I, tavolino A, n. 30.

1955. Tre piccolissimi **frammenti di papiri ieratici** opistografi, collati su carta lucida, e portanti tutti traccie di cartelli reali; i due di maggior estensione sono riuniti sullo stesso pezzo di carta: il primo, largo m. 0,05, alto m. 0,07, porta nel diritto il frammento finale del cartello  . . . . . *mer-amen anχ-ut'a-seneb*,

ed il secondo, largo m. 0,03, alto m. 0,04, ha nella seconda e quarta linea del rovescio il principio del cartello réale *Ra-nefer-ka*... — Piano superiore, sala I, tavolino A, n. 31.

1956. Due piccoli **frammenti di papiri** opistografi, collati su carta lucida: il primo, largo m. 0,07, alto m. 0,09, con sette linee frammentate di testo religioso nel diritto, ha nella linea quarta del rovescio il finale di un cartello reale ... *Ka-sotep-en-ra anχ, ut'a, seneb;* ed il secondo, largo m. 0,04, alto m. 0,08, contiene cifre e date nel diritto, ed il gruppo *ka-sotep-en-ra* nel rovescio. — Piano superiore, sala I, tavolino A, n. 32.

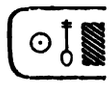
1957. Piccolo **frammento di papiro ieratico** opistografo, collato su carta lucida, largo m. 0,07, alto m. 0,09, portante nel rovescio il finale di un cartello reale *mer er-amen.* — Piano superiore, sala I, tavolino A, n. 33.

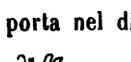
1958. Due piccoli **frammenti di papiro ieratico** opistografo, collato su carta lucida, il maggiore dei quali largo m. 0,08, alto m. 0,09, contiene nel diritto pochi segni col principio del cartello reale (?) *Ra-nefru*....., ed alcuni numeri nel rovescio. — Piano superiore, sala I, tavolino A, n. 34.

1959. Due piccoli **frammenti di papiro ieratico**, collati su carta da disegno: il primo, largo m. 0,08, alto m. 0,07, contiene il principio del cartello reale *il re dell'alto e basso Egitto Ra-neb-ma*...., ed il secondo, largo m. 0,08, alto m. 0,06, ha il finale di un cartello, cioè *hik-an anχ ut'a seneb.* — Piano superiore, sala I, tavolino A, n. 35.

1960. Piccolo **frammento di papiro ieratico** opistografo, collato su carta lucida, largo m. 0,04, alto m. 0,15, con traccie di cartelli reali, cioè nella seconda linea del diritto il gruppo ....*χopes' f-neter-hik-an anχ-ut'a*, ed alla linea quarta il principio

di cartello *suten-sexet Ra*... e nel rovescio, verso la fine del frammento il cartello *Ra-men*.....*χopes'-ef*.... — Piano superiore, sala I, tavolino A, n. 36.

1961. Due **frammenti di papiro ieratico** opistografo, riuniti insieme e collati su carta lucida, della larghezza totale di m. 0,09, aventi nel diritto traccie di due pagine con alcune linee scritte in rosso molto sbiadito e qualche cifra, e nel rovescio il principio di un cartello  . — Piano superiore, sala I, tavolino A, n. 37.

1962. Due piccoli **frammenti di papiro ieratico** opistografo, collati su carta lucida: il maggiore, largo m. 0,035, alto m. 0,10, porta nel diritto la data  *l'anno primo* ed il gruppo che precede i cartelli reali *suten sexet*. — Piano superiore, sala I, tavolino A, n. 38.

1863. Cento e due **frammentini di papiri ieratici**, quasi tutti opistografi, con traccie più o meno grandi di cartelli reali, collati su altrettanti pezzi di carta sugante, e rinchiusi, in forma di libro, fra due piccoli cartoni verdognoli. — Piano superiore, sala I, tavolino A, n. 39.

SCRITTI LETTERARII

1964. **Papiro ieratico** opistografo, collato su carta lucida, largo m. 0,31, alto m. 0,19, composto nel diritto di due pagine di testo, e di una pagina nel rovescio contenente una specie di inno al dio *Thoth-Luno* (Champollion, *Lettre secondième* ecc., pag. 46; Pleyte et Rossi, *Papyrus de Turin*, pag. 34. — Piano superiore, sala I, n. 134.

1965. **Frammento di papiro ieratico**, collato su cartone, largo m. 0,39, alto m. 0,20. Questo frammento con parecchie lacune si compone di una pagina di otto linee di testo con alcune traccie di una seconda pagina, e contiene un inno in onore di un re della XX dinastia (Pleyte et Rossi, *Papyrus de Turin*, pag. 36). — Piano superiore, sala I, n. 194.

1966. **Frammento di papiro ieratico** opistografo, collato su carta sugante, largo m. 0,65, alto m. 0,40. Questo papiro, composto nel diritto di due pagine di testo, contiene un frammento di romanzo, di cui il signor Chabas diede pure la traduzione nel 6° volume dei *Records of the past* sotto il titolo *The Tale of the Garden of Flowers* (Pleyte et Rossi, *Papyrus de Turin*, pag. 118). — Piano superiore, sala I, n. 160.

1967. **Frammento di papiro ieratico** opistografo, incollato su carta sugante, largo m. 0,17, alto m. 0,21, avente nel diritto una pagina con tredici linee di un inno, e nel rovescio traccie di due pagine con alcune parole incoerenti poste in bocca di una donna (Pleyte et Rossi, *Papyrus de Turin*, pag. 207). — Piano superiore, sala I, n. 155.

1968. Due **frammenti di papiri ieratici** opistografi, incollati su carta sugante, uno largo m. 0,12 e alto m. 0,19, l'altro largo m. 0,11 e alto m. 0,20, contenenti entrambi brevi frammenti di inni (Pleyte et Rossi, *Papyrus de Turin*, pag. 215). — Piano superiore, sala I, n. 156 e 157.

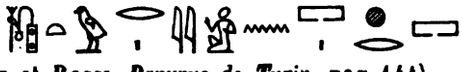
1969. Tre **frammenti** appartenenti ad uno stesso papiro opistografo, in bel carattere ieratico, incollati su carta sugante, larg. m. 0,30, alt. m. 0,32. Questo papiro conteneva nel diritto un inno, e nel rovescio il disegno colorato di una miniera d'oro (Pleyte et Rossi, *Papyrus de Turin*, pag. 202). — Piano superiore, sala I, n. 170.

1970. Piccolo **frammento di papiro** in bel carattere ieratico, incollato su carta, lungo m. 0,38, alto m. 0,15, contenente un frammento dell'inno al Sole. — Piano superiore, sala I, n. 204.

1971. **Frammento di papiro ieratico** opistografo, incollato su carta lucida, largo m. 0,22, alto m. 0,19, composto nel diritto e nel rovescio di una pagina di testo contenente una lettera dello scriba *Thuti-mes della cappella funeraria allo scriba Butehamen.* — Piano superiore, sala I, n. 138.

1972. **Frammento di papiro ieratico** opistografo, incollato su bighero, largo m. 0,21, alto m. 0,19, contenente un'altra lettera dello scriba *Thuti-mes* allo scriba *Butehamen* (Pleyte et Rossi, *Papyrus de Turin*, pag. 146. — Piano superiore, sala I, n. 139.

1973. **Frammento di papiro ieratico** opistografo, incollato su bighero, largo m. 0,18, alto m. 0,23, con una pagina di testo nel diritto e nel rovescio, che contiene il frammento di una terza lettera dello scriba *Thuti-mes* allo scriba *Butehamen* (Pleyte et Rossi, *Papyrus de Turin*, pag. 169). — Piano superiore, sala I, n. 143.

1974. **Frammento di papiro ieratico** opistografo, incollato su carta lucida, largo m. 0,22, alto m. 0,21, contenente la lettera di un individuo, il cui nome è scomparso per rottura del papiro, allo  *scriba Turoi della cappella funeraria* (Pleyte et Rossi, *Papyrus de Turin*, pag. 144). — Piano superiore, sala I, n. 144.

1975. **Frammento di papiro ieratico** opistografo, incollato su carta sugante, largo m. 0,22, alto m. 0,11, contenente una lettera di un preposto dei soldati allo *scriba T'aroai* (Pleyte et Rossi, *Papyrus de Turin*, pag. 165). — Piano superiore, sala I, n. 141.

1976. **Frammento di papiro ieratico** opistografo, incollato su carta sugante, alto m. 0,34, largo m. 0,13. Questo frammento conteneva una lettera, di cui ora manca il principio, relativa al possesso di un asino, e porta sul rovescio la data *anno sesto, terzo mese di Per* (seconda tetramenia ossia della raccolta), *giorno* 25° (Pleyte et Rossi, *Papyrus de Turin*, pag. 167). — Piano superiore, sala I, n. 140.

1977. **Frammento di papiro ieratico** incollato su cartone, largo m. 0,21, alto m. 0.22, con una pagina di dieci linee di testo, contenente un frammento di lettera della XIX dinastia, in cui un impiegato scrive al suo capo ragguagliandolo delle azioni di *Neχt-seta*, che egli ha sindacato (Pleyte et Rossi, *Papyrus de Turin*, pagina 26). — Piano superiore, sala I, n. 206.

1978. **Frammento di papiro ieratico**, incollato su cartone, largo m. 0,18, alto m. 0,18. Questo frammento composto di cinque linee di testo conteneva pure una lettera della XIX dinastia (Pleyte et Rossi, *Papyrus de Turin*, pag. 43). — Piano superiore, sala I, n. 208.

1979. **Frammento di papiro ieratico** opistografo, incollato su bighero, largo m. 0,20, alto m. 0,23. Questo frammento, portante nel diritto una pagina di dieci linee di testo, e nel rovescio una pagina di sette linee, contiene una lettera di uno scriba del tesoro ad un altro scriba. — Piano superiore, sala I, n. 186.

1980. Due piccoli **frammenti di un papiro ieratico** opistografo, incollati su carta sugante, largh. m. 0,24, alt. m. 0,20, contenenti frammenti di lettere con bel carattere ieratico nel diritto, ma nel rovescio i segni sono ora molto sbiaditi, ed in uno di essi quasi del tutto scomparsi. — Piano superiore, sala I, n. 167.

1981. **Frammento di papiro ieratico** opistografo, incollato su carta sugante, alto m. 0,32, largo m. 0,16. Questo papiro, composto di una pagina frammentata di testo, conteneva una lettera che alcuni impiegati della cappella funeraria (*Pa-χer*) rivolgevano ad un personaggio, il cui nome è ora caduto per rottura del papiro (Pleyte et Rossi, *Papyrus de Turin*, pag. 142). — Piano superiore, sala I, n. 142.

SCRITTI RELIGIOSI E MAGICI

1982. **Frammento di papiro ieratico** opistografo, incollato su carta sugante, largo m. 0,34, alto m. 0,15. Questo frammento contiene nel diritto una pagina di testo religioso con un'allocuzione del dio supremo agli dei che escono dall'oriente del cielo, e nel rovescio due pagine frammentate di testo magico con alcune formole per iscongiurare gli spiriti cattivi dell'acqua (Pleyte et Rossi, *Papyrus de Turin*, pag. 122). — Piano superiore, sala I, n. 152.

1983. **Papiro ieratico** opistografo, incollato su carta sugante, largo m. 0,065, alto m. 1,12. Questo papiro, che era rinchiuso in una specie di astuccio di pelle, contiene un lungo testo religioso, che comincia coll'enumerazione di parecchi nomi di divinità, ed accenna la protezione che specialmente la triade tebana (*Mut*, *χonsu* ed *Amone*) accorda a quelli che l'invocano (Pleyte et Rossi, *Papyrus de Turin*, pag. 192). — Piano sup., sala I, n. 209.

1984. Due piccoli **rotoli di papiro**, ancora rinchiusi nel loro astuccio di pelle, alti m. 0,07, che probabilmente contengono, come il papiro precedente, un testo religioso. — Piano superiore, sala I, tavolino A, n' 40 e 41.

1985. **Papiro ieratico** opistografo, incollato su carta, alta m. 1,09, largo m 0,055, frantumato nel principio, con poche linee nel rovescio, contenente come il numero 1983 un testo religioso. — Piano superiore, sala I, n. 210.

1986. **Frammento di papiro ieratico**, incollato su carta, alto m. 0,40, largo m. 0,135, avente una pagina di ventinove linee di testo con una specie di preghiera funeraria. — Piano superiore, sala I, n. 108.

1987. **Papiro ieratico** opistografo, molto annerito e con parecchie rotture, incollato su carta sugante, largo m. 0,16, alto m. 0,30, contenente nel diritto in una pagina di tredici linee di scrittura ieratica, fatta con fino calamo, in cui sono parecchi segni di forma geroglifica, una preghiera funeraria, e nel rovescio una sola linea verticale ora non più leggibile. — Piano superiore, sala I, n. 180.

1988. **Papiro ieratico** incollato su carta, alto m. 0,57, largo m. 0,75, composto di una pagina di cinquantadue linee di scrittura ieratica molto sbiadita e con parecchie lacune, contenente come il numero precedente una preghiera funeraria per .... *l'Osiriano Horo, nato da Tai* .... — Piano superiore, sala I, n. 207.

1989. **Papiro ieratico**, incollato su cartone, largo m. 0,27, alto m. 0,35, composto di una pagina di sedici linee di testo, che contengono una preghiera cominciante colla seguente formula ..... *Oh! Hathor-t, la figlia di Pe-tu-Amon Apt, giustificato*..... (Pleyte et Rossi, *Papyrus de Turin*, pag. 199). — Piano superiore, sala I, n. 112.

1990. **Papiro ieratico** incollato su carta da disegno, largo m. 0,17, alto m. 0,185. Questo papiro composto di una pagina di testo con alcune rotture, contiene, come il numero precedente, una preghiera funeraria per *l'osiriano Pe-se-aa-peh*..... (Pleyte et Rossi, *Papyrus de Turin*, pag. 201). — Piano superiore, sala I, n. 111.

1991. **Papiro ieratico**, incollato su bighero, largo m. 0,46, alto m. 0,36, contenente una preghiera in due colonne di testo, una di ventisei linee, e l'altra di venticinque. — Piano superiore, sala I, n. 110.

1992. **Papiro ieratico,** alquanto tarlato e incollato su bighero, largo m. 0,40, alto m. 0,22, contenente, come il numero precedente, una preghiera in due colonne di testo, una di ventisei linee e l'altra di ventidue. — Piano superiore, sala I, n. 109.

1993. **Papiro ieratico** opistografo, incollato su carta sugante, lungo m. 1,54, alto m. 0,20, avente nel diritto e nel rovescio quattro pagine di testo magico, con alcune traccie di una quinta pagina. Esso è diviso in due frammenti, e contiene diverse formole di esorcismo contro la morsicatura dei rettili velenosi, ove sono frequentemente invocati gli dei *Horo*, *Tum*, *Iside* e *Ra* (PLEYTE et ROSSI, *Papyrus de Turin*, pag. 170). — Piano superiore, sala I, n. 130.

1994. **Frammento di papiro** in bel carattere ieratico, incollato su cartone, lungo m. 0,34, alto m. 0,22, composto di due pagine frammentate di testo magico, in cui sono invocate *Iside*, *Ra* ed una dea d' origine straniera per nome *Roro-t'a-sa* (PLEYTE et ROSSI, *Papyrus de Turin*, pag. 116). — Piano superiore, sala I, n. 200.

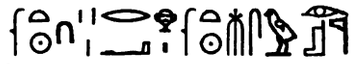
1995. **Frammento di papiro ieratico** opistografo, incollato su carta sugante, lungo m. 0,66, alto m. 0,20. Questo papiro, che portà nel diritto e nel rovescio tre pagine frammentate di testo magico, contiene un' invocazione agli dei nelle loro diverse dimore, perchè *salvino un tale figlio di una tale dalla fame, dalla sete* e da altri mali (PLEYTE et ROSSI, *Papyrus de Turin*, pag. 148). — Piano superiore, sala I, n. 145.

1996. **Papiro ieratico** opistografo, incollato su carta sugante, lungo m. 0,86, alto m. 0,20, composto nel diritto e nel rovescio di tre pagine di testo magico, ove trattasi della espulsione dei demoni che sono causa di mali ai mortali. Ma le prime cinque linee della prima pagina, essendo scritte con inchiostro rosso, sono ora così sbiadite che ne è divenuta impossibile la lettura, e la parte leggibile comincia col gruppo *regio decreto d' Osiride χent-ament* (PLEYTE et ROSSI, *Papyrus de Turin*, pag. 153). — Piano superiore, sala I, n. 146.

1997. Sette **frammenti di uno stesso papiro ieratico** opistografo, incollati sopra un foglio di carta sugante, largo m. 0,50, alto m. 0,34. Questi frammenti, che contengono una specie di palinsesto scritto con grosso calamo, lasciano ancora scorgere nel diritto traccie della primitiva scrittura, e fra queste il gruppo geroglifico *per em hru*, scritto in rosso. — Piano superiore, sala I, n. 222.

1998. **Frammento di papiro ieratico** opistografo, incollato su un foglio di carta sugante, largo m. 0,17, alto m. 0,22. Questo papiro tarlato, annerito ed in cattivo stato contiene nel diritto una pagina di diciotto linee di testo religioso, con parecchie lacune, e nel rovescio traccie di due linee molto sbiadite ed illeggibili. — Piano superiore, sala I, n. 215.

SCRITTI DI CONTABILITÀ

1999. **Frammento di papiro ieratico** opistografo, incollato su carta sugante, largo m. 0,31, alto m. 0,30, composto nel diritto di una pagina di circa venti linee di un testo di contabilità con parecchie date, fra cui alla linea quarta quella dell'  *anno decimoterzo, primo giorno al disopra dell'anno, nascita d'Osiride*, formante una specie di giornale dei tempi della XX dinastia (Pleyte et Rossi, *Papyrus de Turin*, pag. 213). — Piano superiore, sala I, n. 151.

2000. **Frammento di papiro ieratico**, incollato su carta da disegno, largo m. 0,22, alto m. 0,245. Questo papiro formato di una sola pagina di undici linee contiene un testo di contabilità dei tempi della XX dinastia, con una lista di operai, ed è pubblicato nei *Papyrus de Turin* a pag. 219. — Piano superiore, sala I, n. 203.

2001. **Frammento di papiro ieratico** opistografo, incollato su carta sugante, largo m. 0,34, alto m. 0,20, avente nel diritto tre pagine frammentate di un testo di contabilità, e contiene, come il numero precedente, una lista di nomi. (Pleyte et Rossi, *Papyrus de Turin*, pag. 130). — Piano superiore, sala I, n. 149.

2002. **Frammento di papiro ieratico** opistografo, incollato su carta sugante, largo m. 0,46, alto m. 0,42. Questo frammento, composto nel diritto di quattro colonne di testo e di due nel rovescio, contiene alcuni conti dei tempi della XX dinastia. (Pleyte et Rossi, *Papyrus de Turin*, pag. 137). — Piano superiore, sala I, n. 163.

2003. **Frammento di papiro ieratico**, incollato su cartone, largo m. 0,30, alto m. 0,21. Questo papiro, composto di una pagina di testo, contiene, come il numero precedente, un frammento di conti della XX dinastia. (Pleyte et Rossi, *Papyrus de Turin*, pag. 127). — Piano superiore, sala I, n. 201.

2004. **Frammento di papiro ieratico**, incollato su cartone, largo m. 0,31, alto m. 0,15, contenente due pagine frammentate di un testo di contabilità dei tempi della XX dinastia. (Pleyte et Rossi, *Papyrus de Turin*, pag. 126). — Piano superiore, sala I, n. 202.

2005. **Frammento di papiro ieratico** opistografo, incollato su carta sugante, largo m. 0,27, alto m. 0,22, avente nel diritto due pagine incompiute di un testo pure di contabilità dei tempi della XX dinastia. (Pleyte et Rossi, *Papyrus de Turin*, pag. 128). — Piano superiore, sala I, n. 148.

2006. **Papiro ieratico** opistografo, incollato su carta sugante, lungo m. 1,06, alto m. 0,20. Questo papiro, composto di quattro pagine nel diritto e di due solo nel rovescio, contiene un testo di contabilità con una lista di oggetti e parecchie date. (Pleyte et Rossi, *Papyrus de Turin*, pag. 134 et 216). — Piano superiore, sala I, n. 135.

2007. **Frammento di papiro ieratico** opistografo, incollato su carta lucida, largo m. 0,31, alto m. 0,15, con una pagina di quattro linee con piccole traccie di una quinta, di bel carattere ieratico nel diritto, portante in testa la data *l'anno sedicesimo, il quarto mese della prima tetramenia*, e terminante col nome dello scriba *Hor-amen della cappella funeraria*. (Pleyte et Rossi, *Papyrus de Turin*, pag. 121). — Piano superiore, sala I, n. 131.

2008. **Frammento di papiro ieratico** opistografo, incollato su carta sugante, largo m. 0,42, alto m. 0,215, composto nel diritto e nel rovescio di tre colonne di un testo di contabilità con una lista di oggetti e diverse date. (Pleyte et Rossi, *Papyrus de Turin*, pag. 93). — Piano superiore, sala I, n. 137.

2009. Piccolo **frammento di papiro ieratico** opistografo, incollato su carta sugante, largo m. 0,15, alto m. 0,30, contenente nel diritto una pagina di testo, in cui è fatta un'enumerazione di oggetti coi loro valori. (Pleyte et Rossi, *Papyrus de Turin*, pag. 213). — Piano superiore, sala I, n. 185.

2010. Piccolo **frammento di papiro ieratico** opistografo, incollato su carta sugante, largo m. 0,11, alto m. 0,21, con due frammenti di pagina nel diritto ed una nel rovescio, portante diversi nomi, fra i quali quello dello scriba *χonsu* nella quarta linea della seconda pagina del diritto. — Piano superiore, sala I, n. 211.

2011. **Frammento di papiro ieratico** opistografo, incollato su carta sugante, largo m. 0,265, alto m. 0,21, contenente nel diritto una pagina di undici linee con alcune lacune, e nel rovescio traccie di due pagine con parecchie cifre e date, queste coi nomi dei mesi scritti in rosso. — Piano superiore, sala I, n. 212.

2012. **Frammento di papiro ieratico** opistografo, incollato su carta sugante, largo m. 0,49 alto m. 0,23. Questo frammento, formato di più pezzi riuniti con alcune lacune, ha nel diritto tre pagine frammentate di scrittura minuta ieratica con cifre e date, e nel rovescio due pagine di testo in carattere ieratico più grande con molte cifre. — Piano superiore, sala I, n. 184.

2013. **Frammento di papiro ieratico** opistografo, incollato sopra un foglio di carta sugante, contenente nel diritto una pagina di tredici linee e il principio di una seconda di sei linee, con molte cifre in gran parte scritte con inchiostro rosso, e nel rovescio due pagine pure con diverse cifre. — Piano superiore, sala I, n. 182.

2014. **Frammento di papiro ieratico** opistografo, incollato su carta sugante, largo m. 0,09, alto m. 0,315, avente nel diritto una pagina di ventinove linee con una enumerazione di diversi oggetti, e nel rovescio una pagina di ventuna linea di un testo pure di contabilità, con uno spazio vuoto tra la seconda e la terza linea. — Piano superiore, sala I, n. 181.

2015. **Frammento di papiro ieratico** opistografo, incollato su un foglio di carta sugante, largo m 0,21, alto m. 0,20. Questo papiro, molto frantumato, contiene nel diritto una pagina di dieci linee di testo coi segni sbiaditi, e con parecchie cifre scritte in rosso, e nel rovescio una pagina frammentata con sette linee in bel carattere grande ieratico. — Piano superiore, sala I, n. 190.

2016. **Frammento di papiro ieratico** opistografo, incollato su carta sugante, largo m. 0,19, alto m. 0,17 contenente nel diritto una pagina di dodici linee di un testo di contabilità e cinque linee nel rovescio. — Piano superiore, sala I, n. 189.

2017. Piccolo **frammento di papiro ieratico** opistografo, incollato su carta lucida, largo m. 0,085, alto m. 0,12, contenente nel diritto frammenti di sei linee di testo con cifre nelle due prime linee e finali di date nelle tre altre susseguenti, le quali sono scritte in rosso, ed otto linee nel rovescio. — Piano superiore, sala I, n. 213.

2018. **Diciotto frammenti** appartenenti ad uno stesso papiro ieratico opistografo, la cui massima altezza è m. 0,20, incollati su tre fogli riuniti di carta sugante. Questi frammenti che furono molto danneggiati dal tarlo, contengono un testo di contabilità. — Piano superiore, sala I, n. 214.

2019. **Frammento di papiro ieratico** opistografo, incollato su carta sugante, largo m. 0,065, alto m. 0,205, contenente nel diritto sedici linee frammentate di bel carattere ieratico fino, e traccie di due linee nel rovescio. — Piano superiore, sala I, n. 216.

2020. **Frammento di papiro ieratico** opistografo, incollato su carta sugante, largo m. 0,05, alto m. 0,24. Questo frammento, scritto nello stesso bel carattere ieratico fino del numero precedente, ha nel diritto diciotto linee, ed una sola nel rovescio. — Piano superiore, sala I, n. 217.

2021. Piccolo **frammento di papiro ieratico**, incollato su carta da disegno, largo m. 0,12, alto m. 0,23, composto di una pagina frammentata di tredici linee di segni alquanto sbiaditi, con parecchie lacune. — Piano superiore, sala I, n. 218.

2022. Piccolo **frammento di papiro ieratico** opistografo, incollato su carta sugante, largo m. 0,16, alto m. 0,14, composto di una pagina frammentata di sei linee nel diritto, e di cinque linee nel rovescio. — Piano superiore, sala I, n. 187.

2023. **Frammento di papiro ieratico** opistografo, incollato sopra un foglio di carta sugante, largo m. 0,15, alto m. 0,22. Questo frammento, molto logoro e con diversi segni alquanto sbiaditi, ha nel diritto quattordici linee frammentate di testo e cinque nel rovescio. — Piano superiore, sala I, n. 188.

2024. **Frammento di papiro ieratico** opistografo, incollato sopra un foglio di carta sugante, largo m. 0,23, alto m. 0,21. Questo papiro, formato dalla riunione di più frammenti, di cui due furono incollati in senso inverso, contiene nel diritto e nel rovescio traccie di tre linee in bel carattere grande ieratico. — Piano superiore, sala I, n. 178.

2025. **Frammento di papiro ieratico** opistografo, incollato sopra un foglio di carta sugante, largo m. 0,22, alto m. 0,192, avente sia nel diritto che nel rovescio sette linee frammentate di testo in carattere grande ieratico. — Piano superiore, sala I, n. 192.

2026. **Frammento di papiro ieratico** opistografo, incollato sopra un foglio di carta sugante, largo m. 0,19, alto m. 0,23. Questo frammento, con parecchie rotture e lacune, contiene nel diritto una pagina di ventuna linea, ed un' altra di quattordici linee pure frammentate nel rovescio. — Piano superiore, sala I, n. 193.

2027. Due piccoli pezzi di **papiro ieratico** opistografo, incollati sullo stesso foglio di carta sugante, ed avente in totale m. 0,19 di larghezza e m. 0,20 di altezza; il primo di essi ha due frammenti di pagina nel diritto, ed una sola nel rovescio; ed il secondo contiene un frammento di pagina con molti segni scritti in rosso nel diritto, ed una pagina nel rovescio. — Piano superiore, sala I, n. 219.

2028. **Frammento di papiro ieratico** opistografo incollato su carta lucida, alto m. 0,21 e largo m. 0,09, con traccie di due pagine di quindici linee ciascuna, di un testo di contabilità nel diritto, e di una pagina frammentata di otto linee nel rovescio. — Piano superiore, sala I, n. 220.

2029. **Frammento di papiro ieratico**, incollato su carta da disegno alto m. 0,18, largo m. 0,13, con parecchie note numeriche, e traccie di una pagina di dodici linee. — Piano superiore, sala I, n. 221.

2030. Due piccoli **frammenti di papiro ieratico**, incollati su carta sugante, il primo largo m. 0,08, alto m. 0,16, contiene alcune traccie di linee con diversi numeri, ed il secondo largo m. 0,17, alto m. 0,12, ha otto linee di testo, portanti tutte la data *anno secondo, terza tetramenia* e variante solo nel numero dei giorni e nei mesi, i quali sono scritti in rosso. — Piano superiore, sala I, n. 83.

14. — FRAMMENTI DI PAPIRI FIGURATI

ALCUNI DE' QUALI CON TRACCIE DI PIANI TOPOGRAFICI.

2031. **Papiro ieratico** tutto frammentato ed incollato su carta sugante, lungo m. 2,61 ed alto m. 0,21, rappresentante diverse scene in gran parte erotiche colle loro leggende, ma queste sono per rottura del papiro tutte monche e non più leggibili, e quelle furono in molti punti ristaurate a matita. Questo papiro è in gran parte riprodotto nell'*Auswhal der wichtigsten Urkunden des ägypt. Alterthums* del Lepsius tav. XXIII (Pleyte et Rossi, *Papyrus de Turin*, pag. 203). — Piano superiore, sala I, n. 37.

2032. **Frammento di un papiro figurato**, alto m. 0,215, largo m. 0,23, incollato su cartone. Rappresenta questo frammento una barca egizia a vela, colorata, con grande remo a testa di leone nella poppa, e sei uomini, quattro dei quali presso le vele, il quinto alla prua, ed il sesto presso il *naos* che sorge nel mezzo della barca. — Piano superiore, sala I, n. 223.

2033. **Frammento di papiro** incollato su carta, largo m. 0,36, alto m. 0,205, rappresentante il disegno di una barca egizia a vela, colorata e con parecchie figure, ma tutto frantumato. — Piano superiore, sala I, n. 225.

2034. Piccolo **papiro** incollato su carta lucida, largo m. 0,23, alto m. 0,25, rappresentante nel diritto uno stipo posto sopra un sostegno in forma di sgabello. Esso è in forma di porta con architrave, il cui interno si compone di tre sezioni sormontate da un frontone, nel quale sono disegnate parecchie piante di loto e di giunco, simboli del basso ed alto Egitto, riunite in un grazioso fascio nel centro, ed ai suoi due lati un animale simbolico, ora in parte distrutto per rottura del papiro; il frontone portava ancora ai due angoli l'occhio mistico.

La prima sezione ha nel centro un gruppo composto di più segni simbolici, cioè: la corba ( ), simbolo della signoria, su cui è collocata la croce ansata ( ) simbolo della vita, da cui partono due braccia umane, che tengono lo scettro , simbolo della purità; la corba è ripetuta due volte sì a destra che a sinistra, sormontata ora dal *tat* ( ) tra due colonne, ora dal liuto ( ) in mezzo a due croci ansate. La sezione di mezzo ripete tre volte il gruppo centrale della prima sezione, intercalato da un fregio in forma di porta. Un fregio pure di questa forma serve infine di base alla terza sezione, in cui è ripetuto il gruppo centrale del frontone in mezzo a due colonne

ed avente a destra ed a sinistra un personaggio avvolto in ampia veste con lungo bastone sormontato dal fiore di loto nella mano destra, ed il segno *menat* dietro il capo.

Due brevi iscrizioni ieratiche, incomincianti con una data, si trovano una al fianco e l'altra al piede del disegno, ma i segni sono troppo sbiaditi per essere letti.

Il rovescio presenta la pianta di un edifizio, nel cui interno havvi un fregio coll'immagine del dio *Bes* più volte ripetuta fra amuleti ed animali simbolici, con alcune lacune per rottura del papiro. Anche qui vi è una breve iscrizione ieratica coi segni molto sbiaditi. — Piano superiore, sala I, n. 224.

2035. **Frammento di papiro** incollato su carta, alto m. 0,23, largo m. 0,15, rappresentante nel centro una colonna egizia in forma di pianta di loto scannellata con colori alternati verde e azzurro, senza capitello e colla base colorata in bianco. — Piano superiore, sala I, n. 228.

2036. **Striscia di papiro** incollato su bighero, alto m. 0,34, colle immagini di un pulcino, di un leone e di un'antilopa; ma di questi due ultimi animali la parte posteriore del corpo è distrutta. — Piano superiore, sala I, n. 226.

2037. Dieci piccolissimi **frammenti** di papiri, incollati sopra un pezzo di carta sugante, alto m. 0,14, largo m. 0,20, alcuni dei quali con traccie di figure colorate. — Piano superiore, sala I, n. 227.

2038. Dodici **fogli** (I-XII) di carta sugante, su cui sono incollati più frammenti di papiri ieratici quasi tutti opistografi con linee topografiche. Il primo foglio contiene cinque frammenti (1-5): quello segnato col n. 2, composto di più pezzi riuniti con lacune, ha nel diritto parecchie figure, fra cui due re in piedi, posti di fronte l'uno all'altro e separati da un piano d'edifizio tracciato in rosso.

Il secondo foglio ha pure cinque frammenti (n. 6-10), de'quali il n. 8, largo m. 0,27, alto m. 0,07, porta nel diritto traccie in rosso di un piano d' edificio in mezzo a più linee ieratiche con cifre numeriche ed in diverse direzioni.

Il terzo foglio contiene tre frammenti (11-13); di cui l'ultimo (n. 13) consta di più pezzi riuniti con alcune lacune, e porta nel diritto, in mezzo a linee tracciate in rosso di piani d' edifizio, quattordici linee ieratiche con parecchie cifre numeriche. Questo foglio porta ancora in calce la soprascritta di pugno del Seyffarth: *Designatio duarum catacombarum, alterius regiae, alterius civilis, quarum altera, facta a rege Ramesse eiusque successore, exstat apud Thebas, quippe reperta a Francogallis.*

Il quarto foglio contiene quattro frammenti (14-17); quelli segnati coi numeri 15 e 16 constano di più pezzi riuniti con gran numero di cifre nel diritto, ed hanno nel rovescio parecchie linee ieratiche con traccie di piani topografici, ed in calce al foglio la soprascritta di mano del Seyffarth: *Designatio catacombae regiae circa Thebas exstantis, cuius auctor nominatur Pharao Sesostris.*

Il quinto foglio contiene parecchi frammenti riuniti a gruppi e segnati coi n. 18-22; in uno dei pezzi del n. 18 havvi il principio del cartello reale di un Ramesside, ed il gruppo segnato col n. 19 porta nel diritto dodici linee di scrittura ieratica intercalate da lineette in rosso, e nel rovescio varie traccie di piani topografici con alcuni gruppi ieratici.

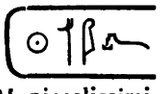
I frammenti contenuti nel foglio sesto e segnati coi n. 23-30 portano nel diritto e nel rovescio, in mezzo a parecchie traccie di piani topografici, diverse linee di scrittura ieratica, con alcune cifre.

Il settimo foglio consta di cinque frammenti (n. 31-35); quello segnato col n. 35, composto di quattro pezzi riuniti, contiene nel diritto undici linee di scrittura ieratica, e nel rovescio alcune linee di piani topografici con traccie di segni ieratici.

Il foglio ottavo contiene cinque piccoli frammenti (n. 36-40), portanti nel diritto e nel rovescio traccie di piani topografici con pochi segni ieratici.

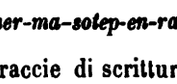
Il nono foglio contiene 28 piccolissimi frammenti distribuiti in gruppi segnati coi n. 41-51, aventi nel diritto pochissimi segni, e nel rovescio traccie di lineette in rosso di piani topografici con segni ieratici.

Il decimo foglio contiene 46 piccolissimi frammenti distribuiti pure in gruppi segnati coi n. 52-61, che hanno in gran parte cifre nel diritto, e nel rovescio traccie di piani topografici con segni ieratici.

L'undecimo foglio contiene trenta piccolissimi frammenti distribuiti come i precedenti a gruppi segnati coi n. 62-65, e portanti nel diritto dei segni ieratici in gran parte con cifre numeriche, e nel rovescio traccie di piani topografici: in uno dei frammenti evvi quasi intiero il cartello reale  *Ra-user-ma-sotep*, di Ramesse II.

Il dodicesimo foglio contiene 34 piccolissimi frammenti riuniti in gruppi disposti orizzontalmente e segnati coi n. 66-70. Tutti questi frammenti hanno nel diritto un numero più o meno grande di segni ieratici, alcuni con cifre numeriche, e portano nel rovescio anche traccie di piani topografici. — Piano sup., sala I, tav. B, cartella n. 2.

2039. Due **fogli** (XIII-XIV) di carta sugante, su cui sono incollati parecchi frammenti di papiri opistografi con traccie di piani topografici. Il primo foglio (n. XIII) contiene un numero grande di frammenti riuniti in due gruppi distinti e segnati coi numeri 71 e 72. Il primo gruppo porta nel diritto con alcuni segni ieratici il disegno frammentato di un edifizio grande tracciato con colori bianco e rosso, e circondato da una fascia con fondo roseo, punteggiata in rosso e nero, ed il rovescio è coperto in gran parte di scrittura ieratica, in cui sono parecchie cifre numeriche.

Il secondo foglio contiene pure un numero grande di frammenti disposti in un gruppo con grande lacuna nel mezzo, segnato col n. 73, ove nel diritto doveva essere, come nel foglio precedente, il disegno di un edifizio, di cui non si vedono più che alcuni quadrati colorati in bianco e chiusi da linee rosse, e circondato pure da una fascia rosea punteggiata in rosso ed in nero, oltre ad alcuni gruppi ieratici, fra i quali havvi quello di  *user-ma-sotep-en-ra*, frammento del cartello reale di Ramesse II, e nel rovescio molte traccie di scrittura ieratica con non pochi numeri. — Piano superiore, sala I, tav. B, cartella n. 3.

2040. Otto piccoli **fogli** (XV-XXII) di carta sugante, su cui sono incollati dei frammenti di papiri in gran parte opistografi con traccie di piani topografici.

I frammenti incollati sul primo foglio (XV) sono distribuiti in due gruppi segnati coi numeri 74 e 75; il primo gruppo contiene nel diritto resti di piani di edificii tracciati ora in rosso ora in nero con quattro linee in ieratico, di cui una comincia col cartello *Ra-neb-ma*, e porta nel rovescio traccie di scrittura ieratica con numeri:

il secondo gruppo ha nel diritto una linea di ieratico grande senza segni nel rovescio. Questo foglio porta pure in calce la soprascritta di pugno del Seyffarth: *Camerae nonnullae sepulcrales a rege Ramesse III factae.*

Il secondo foglio contiene ventidue piccolissimi frammenti distribuiti in due serie segnate coi numeri 76 e 77. La prima serie (n. 76), in cui vi sono i frammenti di maggior estensione, ne ha uno che porta nel diritto una linea in carattere grande ieratico col nome del dio *Ra*, e nella parte inferiore una fascia con fondo rosa punteggiato in rosso e nero, senza alcun segno nel rovescio.

Il terzo foglio contiene dieci piccolissimi frammenti distribuiti in una sola linea divisa in due gruppi segnati coi numeri 78 e 79. Il gruppo n. 78 consta di due soli frammenti, che portano nel diritto due lineette in rosso di piano d'edificio senza alcun segno nel rovescio; queste lineette si vedono pure nei frammenti del gruppo segnato col numero 79, sui quali hanvi ancora resti di una fascia punteggiata in rosso ed in nero, e nel rovescio sono coperti di segni ieratici.

Il quarto foglio contiene undici piccolissimi frammenti che portano tutti, come i precedenti, traccie di fascia punteggiata in rosso ed in nero, e tre solamente di essi, cioè quelli segnati coi numeri 80, 81 e 82, hanno segni ieratici nel diritto.

Il quinto foglio contiene sedici piccolissimi frammenti distribuiti in tre serie segnate coi numeri 83, 84 e 85; sul primo frammento della prima serie si vedono traccie di piani, fra cui due colorati in giallo; il frammento di maggior estensione della seconda serie (n. 84) ha una breve linea di ieratico con piccola traccia di fascia punteggiata in rosso ed in nero; portano poi quasi tutti nel rovescio traccie di scrittura ieratica.

Il sesto foglio contiene due piccoli frammenti segnati coi numeri 86 e 87; il primo ha nel diritto due brevi linee di scrittura ieratica con piccolissimi resti di fascia punteggiata come nei frammenti precedenti, e tre lineette di segni ieratici nel rovescio; il frammento n. 87 consta di due pezzi riuniti aventi nel diritto due linee di scrittura ieratica con traccie di piani topografici, ed il rovescio tutto coperto di segni ieratici.

Il settimo foglio contiene due piccolissimi frammenti (n. 88-89) con resti colorati di piani d'edifizio nel diritto, e quello segnato col numero 89 ha inoltre nel rovescio traccie di tre linee di ieratico.

L'ottavo foglio contiene cinque piccolissimi frammenti aventi traccie colorate di piani d'edifizio nel diritto, ed alcuni segni ieratici nel rovescio. — Piano superiore, sala I, tav. B, cartella n. 4.

2041. Quattro **fogli** (XXIII-XXVI) di carta sugante, su cui sono incollati parecchi frammenti di papiri opistografi con traccie di piani topografici. Il primo foglio (n. XXIII) contiene sedici frammenti distribuiti in due gruppi segnati coi numeri 90 e 91; il primo gruppo ha nel diritto parecchi gruppi di scrittura ieratica, e nel rovescio una linea di ieratico con traccie di un piano topografico segnato da una linea curva, e colorato in rosso; il secondo gruppo porta nel diritto un frammento di colonna, e nel rovescio tre linee di ieratico in direzioni diverse con traccie di piani colorati in nero.

Il secondo foglio contiene più frammenti di papiri opistografi riuniti in due gruppi segnati coi numeri 92 e 93; il gruppo n. 92 ha nel diritto l'imagine di un coccodrillo ed inferiormente parecchi quadretti tracciati in rosso, e nel rovescio due lineette di scrittura ieratica in direzioni diverse con piccolissima traccia di piano topo-

grafico colorato in nero; sul diritto dei frammenti del gruppo n. 93 vi è disegnata una testa umana con alcuni quadretti come nel numero precedente, oltre ad una breve linea ieratica con cifre numeriche, e nel rovescio due gruppi di ieratico con traccie di piani colorati in nero.

Il quarto foglio contiene ventiquattro piccoli frammenti di papiri opistografi, distribuiti in due gruppi, e segnati coi numeri 94 e 95; il primo composto di nove piccolissimi frammenti ha nel diritto pochi resti di scrittura ieratica, ed il loro rovescio è tutto colorato in nero, tranne il frammento maggiore, che ha inoltre una breve fascia con fondo roseo punteggiato in nero. Il gruppo segnato col n. 95 ha nel diritto cinque linee di scrittura ieratica, e nel rovescio traccie di un piano chiuso da una linea curva e colorato in nero.

Il foglio quinto contiene parecchi frammenti di papiri opistografi, segnati coi numeri 96, 97 e 98. Quello col numero 96 ha nel diritto traccie di due pagine di scrittura ieratica, di cui la prima consta di tredici brevi linee, e porta nel rovescio il frammento di un piano tracciato da una linea curva, e colorato in rosso con resti di sette linee in grande carattere ieratico: il frammento n. 97 contiene nel diritto e nel rovescio poche traccie di scrittura ieratica. Il n. 98, formato di un gruppo di circa tredici pezzi tutti scritti in ieratico nel diritto, porta nel rovescio traccie di piani colorati parte in rosso e parte in nero, e circoscritti da linee curve, con una fascia, di cui un frammento è punteggiato in nero e l'altro ha un gruppo ieratico. — Piano superiore, sala I, tav. B, n. 5.

15. — FRAMMENTI DIVERSI DI PAPIRI IERATICI

2042. Cinque piccoli frammenti (n. 1-5) di papiri ieratici opistografi, incollati su carta sugante, di cui due portano nel diritto alcuni numeri; il primo frammento è alto m. 0,12, largo m. 0,09; il secondo largo m. 0,08, alto m. 0,07; il terzo alto m. 0,12, largo m. 0,05; il quarto alto m. 0,09, largo m. 0,06; il quinto alto m. 0,09, largo m. 0,06, e riferisconsi ad un testo religioso (1).

2043. Cinque piccoli frammenti (dal numero 6 al 10) di papiri ieratici opistografi, ad eccezione del numero 6, incollati su carta sugante; il primo frammento è alto m. 0,10 e largo m. 0,04 e comincia con una data; il secondo è largo m. 0,053, alto m. 0,06; il terzo, largo m. 0,05, alto m. 0,07, contiene una data nella terza linea; gli altri due sono piccolissimi frammenti con due o tre segni ieratici.

2044. Quattro frammenti (dal numero 11 al 14) di papiri ieratici opistografi; il primo frammento è largo m. 0,22, alto m. 0,13; il secondo largo m. 0,08, alto m. 0,085; il terzo largo m. 0,163, alto m. 0,12; il quarto largo m. 0,152, alto m. 0,11, contengono scritti di contabilità con date.

2045. Otto piccoli frammenti di papiri ieratici opistografi, incollati sur un foglio di carta sugante (dal numero 15 al 22), contenenti frammenti di testi religiosi: i tre frammenti più grandi sono i numeri 19, 21 e 22: il primo, cioè il numero 19, è largo m. 0,06, alto m. 0,102; il numero 21 è largo m. 0,095, alto m. 0,07; il numero 22 è largo m. 0,055, alto m. 0,10.

2046. Sette piccoli frammenti (dal numero 23 al 29) di papiri ieratici quasi tutti opistografi, incollati sur un foglio di carta sugante, la maggior altezza dei quali è m. 0,19, e la maggior larghezza è m. 0,05; i numeri 23 e 28 sono frammenti di contabilità, ed il numero 24 contiene nella terza linea il principio di cartello reale di uno dei Ramessidi.

2047. Tre frammenti (dal numero 30 al 32) di papiri ieratici opistografi, incollati sur un foglio di carta sugante, relativi a scritti di contabilità; il numero 30 è largo m. 0,11, alto m. 0,16; il numero 31 è largo m. 0,11, alto m. 0,162; il numero 32 è largo m. 0,11, alto m. 0,145.

(1) I papiri dal n. 2042 al n. 2116 sono rinchiusi nella cartella n. 6 del tavolino B, piano superiore, sala I.

2048. Due frammenti (n. 33-34) di papiri ieratici, incollati su carta sugante; il primo, largo m. 0,095, alto m. 0,19, è opistografo e contiene uno scritto di contabilità; il secondo, largo m. 0,07, alto m. 0,18, è scritto solamente nel diritto, e contiene un testo religioso.

2049. Quattro frammenti (n. 35-38) di papiri ieratici opistografi riguardanti scritti di contabilità, incollati sur un pezzo di carta sugante; il numero 35 è largo m. 0,085, alto m. 0,17; il numero 36 è largo m. 0,11, alto m. 0,115; il n. 37 è largo m. 0,09, alto m. 0,125; il numero 38 è un piccolissimo frammento con pochi segni.

2050. Sei piccoli frammenti (n. 39-44) di papiri ieratici opistografi, incollati sur un foglio di carta sugante; il numero 39 è largo m. 0,105, alto m. 0,095, e contiene nel diritto sei linee di testo religioso: gli altri numeri sono frammenti di scritti di contabilità, e quello di maggior estensione, cioè il numero 41, è largo m. 0,065, alto m. 0,21.

2051. Diversi frammenti di papiri ieratici opistografi riuniti in uno (n. 45), formanti una pagina larga m. 0,09, alta m. 0,16, con sette linee nel diritto, e con otto nel rovescio; ma la prima e l'ultima sono smozzate.

2052. Tre frammenti (n. 46-48) di papiri ieratici opistografi relativi a testi religiosi, incollati su carta sugante; il primo (46), largo m. 0,06, alto m. 0,20; il secondo (47), largo m. 0,08, alto m. 0,07; il terzo (48), largo m. 0,09, alto m. 0,12.

2053. Tre frammenti (n. 49-51) di papiri ieratici opistografi, incollati su carta sugante; il numero 49, largo m. 0,09, alto m. 0,23, contiene nel diritto traccie di due pagine di carattere ieratico molto trascurato, e nel rovescio una pagina sola in bel carattere; il numero 51, largo m. 0,10, alto m. 0,20, ha nel diritto una pagina in carattere pure trascurato, e nel rovescio traccie di due pagine in bel carattere grande ieratico; il numero 51 è formato di una piccola striscia di papiro alto m. 0,18.

2054. Due frammenti (n. 52-53) di papiri ieratici opistografi, incollati su carta sugante; il primo, largo m. 0,08, alto m. 0,20, contiene nel diritto tredici linee e dieci nel rovescio di testo religioso, ed il secondo, largo m. 0,085, alto m. 0,205, ha nel diritto e nel rovescio traccie di due pagine di testo.

2055. Piccolo frammento (n. 54) di papiro, incollato su carta sugante, largo m. 0,06, alto m. 0,05, portante nel diritto la corona di Osiride detta *atef*, e nel rovescio alcuni segni ieratici.

2056. Tre frammenti (n. 55-57) di papiri ieratici opistografi, contenenti testi di contabilità con diverse date, incollati su carta sugante; il primo largo m. 0,11, alto m. 0,23; il secondo largo m. 0,05, alto m. 0,225; il terzo largo m. 0,055, alto m. 0,15.

2057. Due frammenti di papiri (n. 58,59) incollati sur un foglio di carta sugante; il primo, largo m. 0,225, alto m. 0,12, contiene nel diritto frammenti di due pagine, l'una di otto linee, l'altra di quattro di scrittura ieratica con punti rossi in testa di ciascuna linea, e nel rovescio tre brevi linee della stessa scrittura; il secondo rappresentava nel diritto un personaggio, di cui ora non rimangono più che le gambe munite di sandali graziosamente disegnati, e nel rovescio sette linee di ieratico.

2058. Due frammenti di papiri (n. 60, 61) incollati su foglio di carta sugante; il primo, largo m. 0,05, alto m. 0,075, contiene nel diritto un' antilopa tracciata in rosso con alcuni segni ieratici in nero, e nel rovescio tre lineette di scrittura ieratica; il secondo reca nel diritto (disegnato pure in rosso in mezzo ad alcuni segni ieratici in nero) un personaggio seduto avente innanzi a sè quattro volte ripetuto il segno della volta celeste, e preceduto da un altro personaggio in piedi di cui non si vedono ora più che poche traccie, e nel rovescio sei linee frantumate di bel carattere ieratico.

2059. Quattro frammenti di papiri (n. 62-65) incollati su foglio di carta sugante: il numero 65, che è il frammento di maggior estensione, e misura in larghezza m. 0,13, in altezza m. 0,15, contiene nel diritto otto linee frantumate di bel carattere ieratico, con traccie di cartello reale di un Ramesside nella seconda linea, e nel rovescio il disegno, ora in gran parte scomparso per rottura del papiro, di tre scimmie, ove quella di mezzo porta sul capo un disco in cui è rappresentata entro una barca una divinità; il numero 62 contiene nel rovescio la parte anteriore di un' antilopa, il numero 63 la parte posteriore di un toro, ed il numero 64 una scimmia in atto di rodere una pianta.

2060. Nove piccoli frammenti di papiri (n. 66-74) incollati su foglio di carta sugante. Quelli di maggior estensione sono i numeri 72, 73, 74. Il numero 74, largo m. 0,11, alto m. 0,095, non ha quasi segni nel diritto, e porta nel rovescio ben disegnata la testa di una vacca sormontata da due brevi linee di ieratico; il numero 73, largo m. 0,065, alto m. 0,10, contiene nel diritto quattro linee di ieratico e nel rovescio varii emblemi, fra cui la testa d'ariete con disco ed *ureus*, e superiormente una linea di ieratico; il numero 72 ha nel diritto traccie di due pagine di testo e nel rovescio l'immagine di un personaggio che sembra tenere in mano un sistro; gli altri più piccoli frammenti hanno quasi tutti nel rovescio l'immagine della dea a testa di leone.

2061. Otto piccoli frammenti (n. 75-82) di papiri ieratici opistografi in gran parte con cifre e date, incollati su doppio foglio di carta sugante, di cui sette trovansi nella prima pagina e l' ottavo nell' altra. I due frammenti di maggior estensione sono il numero 75 e l'82: il primo, formato di due pezzi incollati malamente insieme, è largo m. 0,095, alto m. 0,205, ed il numero 82 è largo m. 0,09, alto m. 0,10.

2062. Sette piccoli frammenti (n. 83-89) di papiri ieratici opistografi, incollati su foglio di carta sugante, e contenenti quasi tutti scritti di contabilità. Non sono questi frammenti che piccole striscie di papiri, di cui quella di maggior altezza (n. 84) è m. 0,19, e quella di maggior larghezza (n. 87) m. 0,06.

2063. Quattro frammenti (n. 90-93) di papiri ieratici, incollati su carta sugante, di cui due piccolissimi, ed un solo, cioè il numero 90, ha traccie di segni nel rovescio: il numero 91 è largo m. 0,10, alto m. 0,15, e non contiene nel diritto altro che numeri, ed il numero 92, largo m. 0,12, alto m. 0,15, porta in testa del frammento il nome di uno scriba, e termina quasi ogni linea con un numero.

2064. Sette frammenti (n. 94-100) di papiri ieratici, incollati su carta sugante, di cui due soli opistografi, ed alcuni con date e numeri; il n. 94 è largo m. 0,06, alto m. 0,165; il numero 95 è largo m. 0,052, alto m. 0,18; il numero 96 è largo m. 0,06, alto m. 0,135; il numero 97 largo m. 0,045, alto m. 0,14; il numero 98 è largo m. 0,06, alto m. 0,12, e gli altri due frammenti sono anche più piccoli.

2065. Cinque piccoli frammenti (n. 101-105) di papiri ieratici di uno stesso carattere trascurato incollati su carta sugante, di cui tre sono opistografi: il primo è largo m. 0,085, alto m. 0,21, il secondo è largo m. 0,088, alto m. 0,205, e gli altri tre hanno in media m. 0,04 di larghezza, e la maggiore altezza di m. 0,16.

2066. Nove piccoli frammenti (n. 106-114) di papiri ieratici quasi tutti opistografi, incollati su carta sugante. I due frammenti di maggior estensione sono quelli segnati coi numeri 113 e 114; ed il primo, largo m. 0,06, alto m. 0,21, contiene nel diritto traccie di quattro linee in bel carattere grande ieratico, ed il secondo, largo m. 0,06, alto m. 0,19, porta pure le traccie di cinque linee nello stesso bel carattere col finale di un cartello reale nella prima linea. Gli altri numeri non sono che piccolissimi frammenti in gran parte con cifre numeriche.

2067. Cinque piccoli frammenti (n. 115-119) di papiri ieratici, di cui un solo non opistografo, incollati su carta sugante e contenenti scritti di contabilità; il primo è largo m. 0,08, alto m. 0,18; il secondo largo m. 0,055, alto m. 0,13; il terzo largo m. 0,06, alto m. 0,135; gli altri due sono più piccoli, e l'ultimo contiene il principio di un cartello reale.

2068. Sette piccoli frammenti (n. 120-126) di papiri ieratici opistografi, incollati su carta sugante, di cui tre hanno quasi nessuna traccia nel rovescio e contengono in gran parte scritti di contabilità: il numero 122 è largo m. 0,05, alto m. 0,155; il numero 125 è largo m. 0,045, alto m. 0,20; il numero 126 è largo m. 0,048 ed alto m. 0,19, e porta solamente alcuni numeri in rosso nel diritto: gli altri quattro non sono che piccolissimi frammenti.

2069. Sei frammenti (n. 127-132) di papiri ieratici opistografi, incollati su carta sugante e scritti in grande carattere ma trascurato. I frammenti di maggior estensione sono quelli segnati coi numeri 128, 131 e 132; il primo, largo m. 0,175, alto m. 0,105, contiene nel diritto due linee di testo con traccie di una terza; il secondo, largo m. 0,12, alto m. 0,14, ha quattro linee e traccie di una quinta; il terzo, largo m. 0,122, alto m. 0,12, ha cinque linee.

2070. Quattro piccoli frammenti (n. 133-136) di papiri ieratici opistografi, incollati su carta sugante, e contenenti scritti di contabilità; il primo largo m. 0,09, alto m. 0,18, ha nel diritto parecchie date; il secondo è largo m. 0,063, alto m. 0,11; il terzo è largo m. 0,06, alto m. 0,14, e porta nel rovescio traccie di un cartello reale; l'ultimo è largo m. 0,05, ed alto m. 0,14.

2071. Quattro frammenti (137-140) di papiri ieratici, di cui due opistografi, contenent scritti di contabilità con parecchie date, incollati su carta sugante. Il numero 137 è largo m. 0,085, alto m. 0,16, e non ha alcun segno nel rovescio; il n. 138 è largo m. 0,175, alto m. 0,17, e porta nel rovescio sette linee di testo; il numero 139 è largo m. 0,122, alto m. 0,18 con pochi segni nel rovescio; il numero 140, largo m. 0.05, alto m. 0,14, ha parecchie date nel diritto.

2072. Quattro frammenti (141-144) di papiri ieratici, di cui due opistografi, incollati su carta sugante: il numero 141, largo m. 0,08, alto m. 0,14, contiene nel diritto cinque

linee di scrittura ieratica molto sbiadita con traccie di una sesta, e nel rovescio alcuni numeri; il numero 142, largo m. 0,095, alto m. 0,17, ha nel diritto nove linee, e nel rovescio traccie di due pagine con numeri e date; il numero 143, largo m. 0,12, alto m. 0,18, non ha segni nel rovescio e contiene nel diritto un' enumerazione di oggetti; il numero 144, largo m. 0,095, alto m. 0,15, è scritto solo nel diritto e contiene quattro brevi linee di bel carattere grande ieratico.

2073. Quattro frammenti (n. 145-148) di papiri ieratici opistografi, incollati su carta sugante; il numero 145, largo m. 0,13, alto m. 0,202, contiene nel diritto un registro, e nel rovescio un semplice gruppo ieratico; il numero 146, largo m. 0,05, alto m. 0,37, porta nel diritto e nel rovescio diverse cifre numeriche, ed i segni nel rovescio sono tutti in rosso; il numero 147 consta di una semplice striscia di papiro, alta m. 0,18; ed il numero 148, largo m. 0,085, alto m. 0,22, contiene nel diritto un testo di contabilità con alcune traccie di segni nel rovescio.

2074. Tre frammenti (n. 149-151) di papiri ieratici opistografi, incollati sur un foglio di carta sugante; il numero 149, largo m. 0,15, alto m. 0,22, contiene nel diritto quattordici linee frammentate di testo e tredici nel rovescio con parecchie date; il n. 150, largo m. 0,15, alto m. 0,20, ha nel diritto dodici linee e undici nel rovescio; il numero 151, largo m. 0,08, alto m. 0,19, ha undici linee nel diritto e quattro nel rovescio.

2075. Due frammenti (n. 152-153) di papiri ieratici opistografi, contenenti scritti di contabilità, incollati sur un foglio di carta sugante; il primo, largo m. 0,24, alto m. 0,24, contiene nel diritto dodici linee di bella scrittura ieratica con parecchie date; ed il secondo, largo m. 0,21, alto m. 0,24, ha nel diritto quindici linee con parecchie date, ed undici nel rovescio, ma alquanto sbiadite.

2076. Tre frammenti (n. 154-156) di papiri ieratici di contabilità, incollati su carta sugante; il numero 154, largo m. 0,11, alto m. 0,40, ha nel diritto trentuna linea di testo incomincianti quasi tutte con date, e nel rovescio ventitrè linee con molti numeri; il numero 155, largo m. 0,14, alto m. 0,41, ha nel diritto ventotto linee, parte scritte in un senso e parte scritte in un altro, e contiene nel rovescio diciannove linee in carattere più grosso; il numero 156 è un piccolissimo frammento con pochi segni.

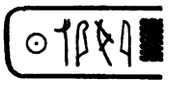
2077. Quattro frammenti (n. 157-160) di papiri ieratici opistografi, incollati sur un doppio foglio di carta sugante: il numero 157, largo m. 0,25, alto m. 0,16, contiene nel diritto sei linee di ieratico, di cui una sola della lunghezza di tutto il frammento, e tre linee nel rovescio; il numero 158, largo m. 0,065, alto m. 0,14, ha dieci linee nél diritto e sei nel rovescio con traccie di due nomi di scribi nelle due ultime linee; il n. 159, largo m. 0,163, alto m. 0,21, contiene dieci linee nel diritto, e tredici nel rovescio di scrittura molto trascurata; il numero 160 è un piccolissimo frammento con pochi segni nel diritto e nel rovescio.

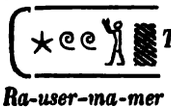
2078. Due frammenti (n. 161-162) di papiri ieratici opistografi, incollati su carta sugante, contenenti testi di contabilità; il primo, largo m. 0,18, alto m. 0,21, con traccie di due pagine nel diritto, e di una nel rovescio coi segni molto sbiaditi; il secondo, largo m. 0,07, alto m. 0,19, contiene quattordici brevi linee nel diritto ed undici nel rovescio.

2079. Tre frammenti (n. 163-165) di uno stesso papiro ieratico di testo religioso, incollati sur un foglio di carta sugante; il n. 163, largo m. 0,10, alto m. 0,195, contiene nel diritto dodici linee di testo e nel rovescio traccie di due pagine; il n. 164, largo m. 0,09, alto m. 0,19, è composto di quattro pezzi incollati malamente insieme, ed il numero 165, largo m. 0,093, alto m. 0,175, ha nel diritto dieci linee di testo e nel rovescio quattordici linee alquanto sbiadite.

2080. Tre frammenti (n. 166-168) di papiri ieratici opistografi con numeri e date nel diritto e nel rovescio, incollati sopra un foglio di carta sugante; il primo, largo m. 0,06, alto m. 0,20, contiene nel diritto e nel rovescio traccie di due pagine; il secondo, largo m. 0,13, alto m. 0,20, ha nel diritto dodici linee di testo e quindici nel rovescio; il terzo, composto di due frammenti riuniti con piccole lacune, è largo m. 0,135, alto m. 0,20.

2081. Due frammenti (n. 169-170) di papiri ieratici opistografi con numeri e date nel diritto e nel rovescio, incollati sopra un foglio di carta sugante; il primo, largo m. 0,155, alto m. 0,24, contiene tredici linee nel diritto e traccie di due pagine nel rovescio; ed il secondo, largo m. 0,166, alto m. 0,235 ha quindici linee nel diritto ed undici nel rovescio.

2082. Sette frammenti (n. 171-177) di papiri ieratici opistografi relativi a scritti di contabilità, incollati in sensi diversi sur uno stesso foglio di carta sugante; il numero 173, che è il frammento di maggior estensione, è largo m. 0,34, alto m. 0,22, e contiene nel diritto una pagina di tredici linee, con traccie di una seconda, e nel rovescio due pagine con parecchie date; la prima pagina ha inoltre nel fine il cartello  *Ra-user-ma-mer-a*.....

2083. Sei frammenti (n. 178-183) di papiri ieratici, di cui un solo non opistografo, incollati su un foglio di carta sugante. Il numero 178 nella sua maggior larghezza ha m. 0,30, ed altezza m. 0,40, e contiene nel diritto due pagine di testo; la prima di diciannove linee porta in testa la data dell' anno 17°, e nella quarta linea il principio di un cartello  *Tuau*, e nel rovescio ha una pagina sola di 27 linee col cartello *Ra-user-ma-mer* nella linea 24, cartello che si trova pure nel frammento numero 182, che è largo m. 0,05, alto m. 0,21, e non ha alcun segno nel rovescio.

2084. Tre frammenti (n. 184-186) di papiri ieratici opistografi, incollati sur un foglio di carta sugante: il primo, largo m. 0,15, alto m. 0,17, contiene nel diritto in carattere ieratico grande trascurato sei linee di testo con alcune traccie di un'altra pagina, e nel rovescio otto linee dello stesso carattere ma molto sbiadito; il secondo, largo m. 0,07, alto m. 0,12, ha cinque linee nel diritto e due nel rovescio; il terzo largo m. 0,07, alto m. 0,195, porta nella prima linea del rovescio il finale di un cartello, e tanto nel diritto che nel rovescio la scrittura è trascurata e sbiadita.

2085. Sette frammenti (n. 187-193) di papiri ieratici, di cui due solo non opistografi, incollati su carta sugante: il numero 187, largo m. 0,095, alto m. 0,20, contiene nel diritto quindici linee in bel carattere minuto ieratico, di testo religioso, e nel rovescio dieci linee, di cui parecchie scritte in rosso; il numero 188, largo m. 0,095, alto m. 0,14, ha nel

diritto otto linee, e nel rovescio traccie di due pagine coi segni molto sbiaditi; il numero 190, largo m. 0,08, alto m. 0,10, ha dieci linee della stessa scrittura del numero 187, senza alcun segno nel rovescio; gli altri numeri si compongono di piccolissimi frammenti con pochi segni.

2086. Quattro piccoli frammenti (n. 194-197) di papiri ieratici opistografi, incollati sur un foglio di carta sugante; il primo, largo m. 0,09, alto m. 0,19, contiene undici linee nel diritto e traccie di due pagine nel rovescio; il secondo e terzo sono due piccoli frammenti, larghi m. 0,04, alti m. 0,095, con pochi segni nel diritto e nel rovescio; il quarto, largo m. 0,035, alto m 0,23, ha pochi segni nel diritto, fra cui alcuni numeri, e nel rovescio dodici traccie di linee.

2087. Tre piccoli frammenti (n. 198-200) di papiri in bel carattere ieratico, opistografi, incollati sur un foglio di carta sugante; il primo, largo m. 0,05, alto m. 0,19, contiene nel diritto dieci linee con punti rossi, e nel rovescio traccie di cinque linee coi segni molto sbiaditi; il secondo (n. 199), largo m. 0,09, alto m. 0,182, ha nel diritto traccie di due pagine e nel rovescio il principio di dieci linee coi segni sbiaditi; il terzo, largo m. 0,05, alto m. 0,20, ha otto linee nel diritto e due nel rovescio.

2088. Sette frammenti (n. 201-207) di papiri ieratici, incollati su carta sugante, dei quali due solo sono opistografi, cioè il n. 201 ed il n. 207; il primo, composto di due frammenti riuniti e relativi ad un testo di contabilità, è largo m. 0,17, alto m. 0,20, ed ha nel diritto traccie di tre pagine, e di due solo nel rovescio; il secondo, largo m. 0,09, alto m. 0,11, contiene nel diritto sette linee con alcune date, e nel rovescio sette linee con diversi numeri; gli altri sono senza segni nel rovescio, ed i numeri 203 204 contengono traccie di cartelli reali.

2089. Sei piccoli frammenti (208-213) di papiri ieratici opistografi, incollati sur un foglio di carta sugante: il n. 208, largo m. 0,08, alto m. 0,15, ha traccie di due pagine nel diritto col gruppo *Amon-ra suten neter-u* nella prima linea della seconda pagina e nel rovescio sei linee con una data nel principio; il n. 209, largo m. 0,065, alto m. 0,13, contiene nel diritto otto linee, nella prima delle quali è il finale del cartello di Ramesse II, con due linee nel rovescio; i numeri 210 e 211 sono frammenti di uno stesso papiro di contabilità; così pure i numeri 212 e 213, il primo, largo m. 0,06, alto m. 0,13, avente il principio del cartello di un Ramesse nella seconda linea, ed il secondo, più piccolo, col gruppo nella penultima linea, appartengono allo stesso papiro del n. 209.

2090. Otto piccoli frammenti (n. 214-221) di papiri ieratici quasi tutti opistografi, incollati su carta sugante: il numero 214, largo m. 0,10, alto m. 0,20, contiene nel diritto traccie di due pagine di testo religioso, e nel rovescio pochi segni, fra cui il disegno dell'uccello *bennu*; il numero 221, largo m. 0,095, alto m. 0,075, ha nel diritto tre brevi linee con numeri in rosso, ed una sola linea nel rovescio; gli altri numeri si compongono di frammenti più piccoli, e due d'essi (n. 217-218) sono senza segni nel rovescio.

2091. Sei frammenti (n. 222-227) di papiri ieratici opistografi, incollati su carta sugante; non sono che piccole striscie di papiri relativi a scritti di contabilità, la cui maggior altezza è di m. 0,233, e la maggior larghezza di m. 0,055.

2092. Cinque piccoli frammenti (n. 228-232) di papiri ieratici opistografi, incollati su carta sugante: il numero 228, largo m. 0,035, alto m. 0,20, contiene dieci linee nel diritto e quattro nel rovescio; il numero 229, largo m. 0,062, alto m. 0,205, ha traccie di due pagine nel diritto e d'una nel rovescio con cifre numeriche; i numeri 230-231 sono quasi della stessa grandezza (m. 0,055, per m. 0,17) e contengono scritti di contabilità; il n. 232 non ha che pochi segni nel diritto e nel rovescio.

2093. Quattro frammenti (n. 233-236) di papiri ieratici opistografi, incollati su foglio di carta sugante: il primo, largo m. 0,132, alto m. 0,21, contiene nel diritto undici linee, ed otto nel rovescio di scrittura trascurata, sbiadita ed in alcuni punti distrutta; il secondo, largo m. 0,07, alto m. 0,17, ha nel diritto otto linee in bel carattere ieratico, ed altrettante nel rovescio con parecchi numeri, ma i segni sono molto sbiaditi; il terzo, largo m. 0,09, alto m. 0,22, ha nel diritto otto linee di testo con segni in più punti distrutti, e nella seconda linea del rovescio il cartello *Ra-neb-ma;* il quarto ha nel diritto e nel rovescio traccie di due pagine di otto linee ciascuna.

2094. Undici frammenti (n. 236-246) di papiri ieratici opistografi, incollati su foglio di carta sugante. I due frammenti di maggior estensione sono quelli segnati coi numeri 237-238, contenenti scritti di contabilità; il primo, largo m. 0,152, alto m. 0,12, ha nel diritto e nel rovescio nove linee di testo; il secondo, largo m. 0,12, alto m. 0,105, ha nove linee nel diritto e quattro nel rovescio; gli altri frammenti sono striscie di papiri, e due di questi (n. 240-246) portano nel rovescio il cartello *Ra-user-ma-mer-amon.*

2095. Dodici piccoli frammenti (n. 247-258) di papiri ieratici in gran parte opistografi, relativi quasi tutti a scritti di contabilità, incollati su foglio di carta sugante: il numero 253, che è il frammento di maggior estensione, è largo m. 0,08, alto m. 0,17, e contiene nel diritto 11 linee di testo con parecchi numeri e traccie di due pagine nel rovescio; ed i tre primi frammenti portano nel diritto pochi gruppi con diversi numeri, e quasi nessun segno nel rovescio.

2096. Quindici piccoli frammenti (n. 259-273) di papiri ieratici in gran parte opistografi, incollati su carta sugante; il primo, che è il frammento di maggior estensione, è largo m. 0,21, alto m. 0,09, e contiene nel diritto nove linee di un testo di contabilità, con una sola linea nel rovescio; tutti gli altri non sono che piccolissimi frammenti, di cui cinque senza traccia di segni nel rovescio.

2097. Sei piccoli frammenti (n. 274-279) di papiri ieratici, di cui un solo non opistografo, contenenti scritti di contabilità, incollati su carta sugante; il primo largo m. 0,09, alto m. 0,14, contiene nel diritto otto linee di testo, e sette nel rovescio; il secondo nella sua maggior larghezza ha m. 0,12, e in altezza m. 0,16; gli altri sono frammenti più piccoli che contengono parecchie date.

2098. Quattro piccoli frammenti (n. 280-283) di papiri ieratici opistografi, incollati sur un pezzo irregolare di carta sugante; il numero 280, largo m. 0,06, alto m. 0,19, contiene due date nel diritto e parecchi numeri nel rovescio; gli altri frammenti sono più piccoli, e due d'essi contengono pure delle date.

2099. Venti piccoli frammenti (n. 284-303) di papiri ieratici quasi tutti opistografi ed alcuni tarlati, incollati sur un foglio di carta sugante. I due frammenti di maggior estensione sono quelli segnati coi numeri 288 e 295; il primo, largo m. 0,09, alto m. 0,18, contiene dieci linee nel diritto ed undici nel rovescio, di cui tre in rosso; ed il secondo, che ha nella sua maggior larghezza m. 0,13, ed altezza m. 0,11, porta nel diritto traccie di due pagine e d'una nel rovescio.

2100. Otto piccoli frammenti (n. 303-311) di papiri ieratici, di cui due solo non sono opistografi, contenenti in gran parte numeri e date, incollati sopra un pezzo di foglio di carta sugante: uno di questi frammenti, segnato col numero 306 (largo m. 0,06, alto m. 0,11) contiene nel diritto una breve linea verticale di geroglifici e poche traccie di segni nel rovescio.

2101. Otto piccoli frammenti (n. 312-319) di papiri ieratici quasi tutti opistografi, incollati su foglio di carta sugante; il primo, largo m. 0,09, alto m. 0,20, contiene nel diritto undici linee con parecchi numeri, e nel rovescio traccie di due pagine; il secondo, largo m. 0,15, alto m. 0,11, ha nel diritto e nel rovescio sette linee pure con parecchi numeri; gli altri, più piccoli frammenti, contengono in gran parte date e numeri.

2102. Tredici piccolissimi frammenti (n. 320-332) di papiri ieratici quasi tutti opistografi, e contenenti in gran parte date e numeri, incollati su foglio di carta sugante; il primo avente nella sua maggior larghezza m. 0,07, e nell'altezza m. 0,065, contiene tre linee nel diritto, e nel rovescio la data dell'anno 10°; ed il secondo, largo m. 0,06, ed alto m. 0,08, porta traccie di due pagine nel diritto con numeri, e nel rovescio pochi segni; gli altri frammenti sono più piccoli ed alcuni incollati in ordine inverso.

2103. Undici piccoli frammenti (n. 333-343) di papiri ieratici, di cui due non opistografi, incollati sur un foglio di carta sugante; il primo largo m. 0,055, alto m. 0,202, contiene 10 linee con punti rossi nel diritto, e nove linee nel rovescio; il secondo, largo m. 0,053, alto m. 0,195, ha nove linee nel diritto e sette nel rovescio con punti rossi in entrambe le parti; ed il frammento numero 338, largo m. 0,10, alto m. 0,13, che faceva probabilmente parte di un papiro erotico, porta nel diritto gran parte della figura d'uomo sdraiato, ed in atto osceno. Gli altri frammenti sono più piccoli ancora, ed il numero 337 ha nel rovescio l'imagine di un avoltoio.

2104. Undici piccoli frammenti (n. 344-354) di papiri ieratici opistografi, di cui alcuni con numeri nel diritto, incollati sur un foglio di carta sugante. Tutti questi frammenti sono nel diritto scritti trascuratamente, e coi segni alquanto sbiaditi; nel rovescio invece hanno un bel carattere ieratico, e le pagine sono disposte secondo la loro larghezza, mentre molte di quelle del diritto sono scritte nella direzione della loro altezza; così il primo frammento (n. 344), largo m. 0,18, alto m. 0,073, ha nel diritto cinque linee scritte nella direzione della sua altezza, e nel rovescio dieci disposte secondo la sua larghezza; inoltre il numero 352, largo m. 0,175, alto m. 0,08, ha nel diritto due linee scritte orizzontalmente e dodici verticalmente, e nel rovescio dieci linee tutte nella stessa direzione.

2105. Venticinque piccolissimi frammenti (n. 355-379) di papiri ieratici quasi tutti opistografi, parecchi con cifre e date, ed alcuni in bel carattere ieratico, incollati sur un foglio di carta sugante. Il frammento di maggior estensione è quello segnato col n. 368, largo m. 0,09, alto m. 0,182, contenente nel diritto undici linee di un testo di contabilità con traccie di due linee nel rovescio.

2106. Ventiquattro piccoli frammenti (n. 380-403) di papiri ieratici, di cui sei solo non opistografi, incollati sur un foglio di carta sugante. Contengono questi frammenti in gran parte scritti di contabilità, e fra i papiri non opistografi, quello segnato col n. 384, largo m. 0,07, alto m. 0,18, ha dieci linee di un testo funerario in bel carattere ieratico.

2107. Ventun piccoli frammenti (n. 404-424) di papiri ieratici in gran parte opistografi, e parecchi con numeri, incollati sur un foglio di carta sugante: il frammento segnato col numero 416, largo m. 0,07, alto m. 0,16, e composto di dieci linee di testo, è della stessa natura e carattere del frammento n. 384; ed il numero 420, che ha nella sua maggior larghezza m. 0,11 e in altezza m. 0,17, contiene nel diritto in mezzo ad alcuni gruppi ieratici di gran formato una linea verticale di geroglifici senza quasi traccie di segni nel rovescio.

2108. Quindici piccolissimi frammenti (n. 425-439) di papiri ieratici opistografi, relativi a scritti di contabilità, incollati sur un foglio di carta sugante. Il frammento segnato col n. 435, che è l'unico di qualche estensione, avendo nella sua maggior larghezza m. 0,16, e nella sua altezza m. 0,22, contiene nel diritto traccie di due pagine di testo, la prima di linee sette e la seconda di linee tredici, e nel rovescio una pagina di undici linee.

2109. Undici piccoli frammenti (n. 440-450) di papiri ieratici opistografi relativi a scritti di contabilità, incollati sur un foglio di carta sugante. Il frammento di maggior estensione in questo foglio è quello segnato col numero 449, largo m. 0,13, alto m. 0,17, e formato dalla riunione di più pezzi con qualche lacuna, contenente nel diritto otto linee quasi tutte con numeri, e nel rovescio traccie di due pagine.

2110. Diciannove piccolissimi frammenti (n. 481-499) di papiri ieratici, in gran parte con numeri, e tutti senza alcun segno nel rovescio, incollati sur un foglio di carta sugante.

2111. Trenta piccolissimi frammenti (n. 451-480) di papiri ieratici quasi tutti opistografi, e parecchi con cifre numeriche incollati sur un foglio di carta sugante.

2112. Frammento di papiro ieratico opistografo, (n. 500) incollato su carta lucida, alto m. 0,20, largo m. 0,09, con traccie di due pagine, una di quattordici, e l'altra di tredici linee nel diritto, e nel rovescio una pagina frammentata di cinque linee.

2113. Frammento di papiro, (n. 501) composto di due pezzi riuniti sopra un foglio di carta, alto m. 0,11, largo m. 0,15, con cinque linee frammentate di un testo ieratico religioso.

2114. Tre frammenti di papiro ieratico opistografo (n. 502-504), incollati su carta sugante: il primo largo m. 0,075, alto m. 0,16, contiene nel diritto un piccolo frammento di pagina,

cominciante per una rubrica in rosso col gruppo *principio*, e nel rovescio undici linee frammentate e molto sbiadite, con le due prime scritte in rosso; il secondo largo m. 0,08, alto m. 0,19, ha nel diritto traccie di due pagine di testo, ed una nel rovescio con undici linee, di cui le due ultime sono scritte in rosso; infine il terzo frammento, largo m. 0,06, alto m. 0,14, contiene nel diritto e nel rovescio alcuni gruppi in bel carattere ieratico.

2115. Due piccoli frammenti di papiro ieratico opistografo, (n. 505-506) malamente riuniti sopra un doppio foglio di carta sugante, con alcuni gruppi in bel carattere grande ieratico nel diritto, fra cui la data *anno secondo:* e alcuni numeri nel rovescio.

2116. Frammento di papiro ieratico, molto annerito ed in cattivissimo stato (n. 507), incollato su bighero, largo m. 0,17, alto m. 0,15, con dieci linee di un testo religioso, ma i segni sono ora molto sbiaditi, ed in alcuni punti del tutto scomparsi.

2117. Settantaquattro foglietti di carta sugante, su cui sono incollati piccoli frammenti di papiri ieratici, quasi tutti opistografi, in alcuno dei quali si scorgono ancora piccolissime traccie di cartelli reali, ed altri portano date con cifre, posti fra due pezzi di cartone in forma di libro. — Piano superiore, sala I, tavolino A, n. 11 (1).

(1) Il Museo possiede pure parecchi altri papiri non ancora incollati su carta, tutti frantumati ed in cattivissimo stato, che si conservano presso la Direzione e sono:

1. Un papiro geroglifico funerario colorato, di discreta dimensione, ora ridotto in minutissimi pezzi, e disposti confusamente tra loro in un foglio di carta azzurra, segnato col n. I.

2. Frammenti di papiro geroglifico funerario colorato, ridotto pure in minuti pezzi, e molti portanti nel rovescio traccie di scrittura grande ieratica, rinchiusi in un foglio di carta azzurra segnato col n. II.

3. Altri frammenti di un papiro funerario geroglifico colorato, come quelli del numero precedente, tenuti pure in un foglio di carta azzurro col n. III.

4. Parecchi frammenti di un papiro geroglifico funerario con scene colorate, ma sovrapposti ed attaccati gli uni cogli altri dal bitume, che si era fuso, e che li ha tutti molto danneggiati; conservansi ora in una cassetta segnata col n. IV.

5. Altri frammenti di diversi papiri geroglifici funerarii non colorati, ridotti pure in piccolissimi pezzi, e contenuti nel foglio segnato col n. V.

6. Frammento di un papiro geroglifico funerario del *Tuau*, ridotto in piccolissimi pezzi, e tenuto in un foglio di carta azzurra col n. VI.

7. Piccolo rotolo di papiro con testo geroglifico alto m. 0,09, molto annerito ed in cattivo stato, segnato col n. VII.

8. Rotolo di papiro con testo jeratico alto m. 0,27, tutto rotto e guasto dal bitume, segnato col n. VIII.

9. Tre piccoli rotoli di papiri del genere di quelli descritti ne' numeri 1867-1869 ma in cattivissimo stato, e contrassegnati coi n. IX, X e XI.

10. Parecchi frammenti di papiri ieratici funerarii opistografi, in uno dei quali è disegnata una testa umana col cono funerario attraversato dal fiore di loto, e riuniti in un foglio di carta azzurra portante il n. XII.

11. Parecchi altri minuti frammenti di papiri opistografi, alcuni con bel carattere grande ieratico, ed altri con cifre, riuniti in un foglio di carta azzurra col n. XIII.

12. Infine un numero grandissimo di minutissimi frammenti di diversi papiri in massima parte con scrittura ieratica, rinchiusi gli uni in una specie di busta di carta azzurra portante il n. XIV, e gli altri in piccole scatole di cartoncino.

16. — PAPIRI DEMOTICI E GRECI

2118. **Papiro demotico** incollato su bighero, largo m. 0,23, alto m. 1,38, con novantadue linee di testo, portante un contratto del tempo di Psammetico, quarto re della XXVI dinastia saitica. La prima linea di questo papiro contiene la data: *anno* 30, *quarto mese di Per (seconda tetramenia), giorno* 8 *del re Psammetico;* data, che è ripetuta dieci volte nel papiro con variante solo nel giorno del mese, poichè quattro di queste date portano il n. 7 invece dell'8 (Orcurti, II 133, n. 35). — Piano superiore, sala I, n. 246.

2119. **Papiro demotico** incollato su bighero, largo m. 0,57, alto m. 0,22, composto di quattro pagine di testo portante atti di quietanza pure del tempo di Psammetico con diverse date, fra cui sono citati gli anni 33, 35 e 37 di questo re. — Piano superiore, sala I, n. 244.

2120. **Papiro demotico** incollato su carta, alto m. 0,89, largo m. 0,25, con sessantotto linee di testo, contenente un contratto dei tempi pure di Psammetico. Questo papiro, riprodotto sino alla linea ventinove dal Baugsch nella tavola I della sua grammatica demotica, porta nella prima linea la data: *anno* 45, *giorno* 8 *del primo mese della seconda tetramenia del re Psametik*, e nella sesta linea la data: *anno* 30, *giorno* 6 *del quarto mese della seconda tetramenia del re Psametik* (Orcurti, II 133, n. 36). — Piano superiore, sala I, n. 247.

2121. **Papiro demotico** incollato su bighero, largo m. 0,33, alto m. 0,22, con sedici linee di testo, contenente un contratto con la data dell'anno 47, decimottavo giorno del terzo mese della seconda tetramenia del re Psammetico sovracitato, posta in testa ed in fine del papiro, e portante nel principio della settima linea la data dell'anno 45 dello stesso re (Baugsch, loc. cit. tav. II; Orcurti, II 133, n. 37). — Piano sup., sala I, n. 248.

2122. **Papiro demotico** opistografo, incollato su carta sugante, largo m. 0,45, alto m. 0,27, avente nel diritto in cinque linee di testo demotico un contratto colla data dell'anno quinto, quarto mese della seconda tetramenia del re Dario, e nel rovescio otto brevi linee pure di demotico (Orcurti, II 132, n. 22). — Piano superiore, sala I, n. 228.

2123. **Papiro demotico** opistografo incollato su bighero, largo m. 0,56, alto m. 0,25, con sette linee di testo nel diritto, contenente un contratto colla data dell'anno decimo, quarto mese della prima tetramenia (?) del re Dario, ed avente nel rovescio, come il numero precedente, otto brevi linee di demotico (Orcurti, II 132, n. 23). — Piano superiore, sala I, n. 231.

2124. **Papiro demotico** opistografo, incollato su bighero, largo m. 0,37, alto m. 0,25, contenente pure nel diritto un contratto in sei linee di testo, portante la data dell'anno quindicesimo, quarto mese della seconda tetramenia del re Dario, e nel rovescio quattro brevi linee di demotico (Orcurti, II 132, n. 24). — Piano superiore, sala I, n. 229.

2125. **Papiro demotico** opistografo incollato su carta sugante, largo m. 0,38, alto m. 0,28, con cinque linee di testo nel diritto, contenente un contratto colla data dell'anno sedicesimo, secondo mese della prima tetramenia, del re Dario, e nel rovescio tre brevi linee di demotico (Orcurti, II 132, n. 25). — Piano superiore, sala I, n. 240.

2126. **Papiro demotico** opistografo con parecchie lacune ed in cattivo stato, incollato su bighero, largo m. 1,66, alto m. 0,26, avente nel diritto in quattro linee di testo un contratto colla data dell'anno ventesimo quinto, quarto mese della seconda tetramenia del re Dario, ed otto brevi linee nel rovescio (Orcurti, II 132, n. 26). — Piano superiore, sala I, n. 251.

2127. **Papiro demotico** frantumato, ed incollato su bighero, largo m. 0,55, alto m.0,27, con quattro linee di testo contenente un contratto portante la data dell'anno trentesimo primo, secondo mese della seconda tetramenia, del re Dario (Orcurti, II 132, n. 27). — Piano superiore, sala I, n. 242.

2128. **Papiro demotico** opistografo, incollato su bighero, largo m. 0,43, alto m. 0,27, composto nel diritto e nel rovescio di quattro linee demotiche; quelle del diritto contengono un contratto colla data dell'anno trentesimo quinto, terzo mese della seconda tetramenia del re Dario (Orcurti, II 132, n. 28). — Piano superiore, sala I, n. 230.

2129. **Papiro demotico** opistografo incollato su carta sugante, largo m. 0,68, alto m. 0,31 con nove linee di testo nel diritto contenente un contratto con la data dell'anno undecimo, giorno decimosesto del primo mese della prima tetramenia del re Ptolomeo, figlio di Ptolomeo e Cleopatra, e con sedici brevi linee nel rovescio. Questo papiro fu pubblicato dal Revillout nella *Zeitschrift für ägyptische Sprache* 1879, p. 89 (Orcurti, II 132, n. 29). — Piano superiore, sala I, n. 234.

2130. **Papiro demotico** opistografo incollato su bighero, largo m. 0,46, alto m. 0,31, contenente nel diritto in sette linee di testo un contratto colla data dell'anno ventesimosesto, quarto mese della prima tetramenia del re Ptolomeo, che è soprannominato Alessandro, e della regina Berenice, e portante nel rovescio sedici brevi linee pure di demotico (Orcurti, II 132, n. 30). — Piano superiore, sala I, n. 237.

2131. **Papiro demotico** opistografo incollato su bighero, largo m. 0,52, alto m. 0,31, con nove linee di testo nel diritto, contenente un contratto che porta la data dell'anno trentesimosesto, giorno decimottavo (?) del quarto mese della seconda tetramenia del re Ptolomeo e della regina Cleopatra, e con sedici brevi linee nel rovescio (Orcurti, II 132, n. 31). — Piano superiore, sala I, n. 238.

2132. **Papiro demotico** opistografo incollato su bighero, largo m. 0,46, alto m. 0,32, avente nel diritto otto linee di demotico, che contengono un contratto colla data dell'anno

decimosesto, quarto mese della prima tetramenia del re Ptolomeo, che è soprannominato Alessandro, e della regina Berenice, e nel rovescio sedici brevi linee (Orcurti, II 132, n. 32). — Piano superiore, sala I, n. 239.

2133. **Due frammenti di un papiro demotico** riuniti insieme ed incollati su carta sugante, formanti in totale m. 0,19 d'altezza, e m. 0,15 di larghezza, con una grande lacuna nel mezzo. Questi frammenti, scritti in carattere minuto e con segni in alcuni punti molto sbiaditi, contengono in ventiquattro linee, di cui la prima e l'ultima sono in gran parte distrutte, un contratto del tempo dei Ptolomei, come si può arguire dai seguenti titoli, che si leggono nella seconda e terza linea del primo frammento: *l'atlofora di Berenice l'evergete, la canefora di Arsina la filadelfa, e la sacerdotessa di Arsina la filopatra.* — Piano superiore, sala I, n. 250.

2134. **Papiro demotico**, guasto dal tarlo ed incollato su carta da disegno, largo m. 0,06, alto m. 0,31, con ventidue linee di testo, di cui le tre prime sono in gran parte cancellate, e contiene un atto di aggiudicazione colla data dell'anno cinquantadue, secondo mese della seconda tetramenia. — Piano superiore, sala I, n. 252.

2135. **Papiro demotico** opistografo incollato su bighero, alto m. 0,23, largo m. 0,13, con parecchie rotture. Questo papiro, che contiene nel diritto un contratto in trenta linee di demotico coi segni molto sbiaditi, ed in cui la prima linea colla data è in massima parte scomparsa, lasciando solo scorgere nel fine il nome di Ptolomeo, ha nel rovescio sedici brevi linee pure di demotico. — Piano superiore, sala I, n. 235.

2136. **Papiro demotico** con varie lacune ed in cattivo stato, incollato su carta da disegno, alto m. 0,32, largo m. 0,105, con ventotto linee di testo contenente un contratto del tempo dei Ptolomei, come si può arguire dal nome di Ptolomeo che si legge nella seconda linea, non essendo della prima linea rimasto altro che la data *anno quarantaquattro, quarto mese*, ed il resto è caduto. — Piano superiore, sala I, n. 245.

2137. **Papiro demotico** opistografo con parecchie rotture, incollato su bighero, alto m. 0,24, largo m. 0,15, contenente nel diritto in diciotto linee di scrittura demotica, trascurata ed in molti punti sbiadita, un atto di aggiudicazione portante nella penultima linea la data *dell'anno quarantadue (?), secondo mese della seconda tetramenia*, e nel rovescio traccie di due linee. — Piano superiore, sala I, n. 233.

2138. **Papiro demotico** incollato su bighero, alto m. 0,30, largo m. 0,07. Il testo di questo papiro, composto di diciassette brevi linee, che contiene un atto di aggiudicazione colla data dell'anno cinquantatrè, giorno nove del terzo mese della terza tetramenia, fu pubblicato dal Revillout nel giornale sovracitato a pag. 88. — Piano sup., sala I, n. 241.

2139. **Frammento di papiro demotico** opistografo, composto di più pezzi riuniti insieme ed incollati su carta sugante, alto m. 0,25, largo m. 0,08. Questo frammento, avente nel diritto ventitrè linee di un testo, mancante del principio e del fine, porta alla linea 16 la data dell'*anno cinquantesimosecondo, secondo mese della terza tetramenia del re vivente per sempre*, data, che si trova pure alla linea decima; e nel rovescio ha traccie di cinque linee con la data pure dell'anno 52. — Piano superiore, sala I, n. 253.

2140. **Frammento di papiro demotico** con parecchie rotture ed in cattivo stato, largo m. 0,26, alto m. 0,16, con due pagine frammentate di scrittura demotica trascurata, ed in alcuni punti molto sbiadita, la prima di sedici linee, e la seconda di otto, ed entrambe con parecchi numeri. — Piano superiore, sala I, n. 249.

2141. **Frammento di papiro demotico** incollato su carta sugante, largo m. 0,18, alto m. 0,16, con dodici linee di scrittura demotica trascurata e fatta con grosso calamo, contenente parecchi numeri e con non poche lacune — Piano sup., sala I, n. 254.

2142. **Frammento di papiro demotico** composto di parecchi pezzi riuniti ed incollati sopra carta sugante, alto m. 0,25, largo m. 0,09, portante diverse firme colle date degli anni trentadue, ventotto, trentaquattro e trentotto. — Piano superiore, sala I, n. 255.

2143. Quindici piccolissimi **frammenti di papiri demotici**, di cui due solo opistografici, incollati su di un foglio di carta sugante, segnato col numero XII, che si conserva nell'officio della Direzione.

2144. **Papiro bilingue** con parecchie rotture, incollato su bighero, largo m. 0,51, alto m. 0,31, contenente un contratto del tempo dei Ptolomei, come indica la seguente data, che si legge nella prima linea del testo demotico: *anno 42, primo mese della terza tetramenia, giorno 14, del re Ptolomeo;* ed il testo greco, posto in calce al papiro, contenente l'atto di registrazione del contratto, si compone di tre linee, ma i segni sono molto sbiaditi ed in alcuni punti caduti per rottura del papiro (Orcurti, II 132, n. 33). — Piano superiore, sala I, n. 243.

2145. **Papiro bilingue** opistografo incollato su bighero, alto m. 0,30, largo m. 0,27. Questo papiro, pubblicato dal Revillout nella *Nouvelle Chrestomathie démotique*, pag. 103, con quattordici linee di demotico e cinque linee di greco nel diritto, contiene un contratto colla data *dell'anno quarantesimoquarto, giorno ventesimosesto del quarto mese della terza tetramenia del re Ptolomeo, figlio di Ptolomeo e della regina Cleopatra*, ed ha nel rovescio sedici brevi linee molto sbiadite di demotico (Orcurti, II 132, n. 34). — Piano superiore, sala I, n. 236.

2146. **Papiro bilingue** opistografo incollato su bighero, largo m. 0,30, alto m. 0,30, con sedici linee di demotico, e quattro di greco nel diritto, contenente un contratto colla data dell'*anno quarantesimoquinto, giorno ventesimosesto, terzo mese della prima tetramenia del re Ptolomeo, il dio Evergete, figlio di Ptolomeo e della regina Cleopatra*, e nel rovescio traccie di quattordici linee di demotico (Revillout, nella *Zeitschrift für ägypt. Sprache* an, 1879, pag. 88). — Piano superiore, sala I, n. 232.

2147. **Papiro greco** incollato su bighero, largo m. 1,92, alto m. 0,32. Questo papiro, e tutti gli altri che seguono, furono illustrati da A. Peyron nell'opera col titolo: *Papyri graeci regii Musaei Aegyptii Taurinensis editi atque illustrati ab Amedeo Peyron.* Il primo papiro, che porta la data dell'anno 54, giorno 22, del mese di *Athyr* (terzo mese della prima tetramenia) del re Ptolomeo Evergete, contiene in nove pagine e cinque brevi linee di una decima gli atti della lite tra Horo, figlio di *Hor-siesi* e dei colleghi Colchiti contro Hermia Tebano, figlio di Tolomeo per una casa posta in Tebe (Peyron, op. cit., I 25; Orcurti, II 133, n. 38). — Piano superiore, sala I, n. 80.

2148. **Frammento di papiro greco** con molte rotture ed in cattivo stato, incollato su bighero, alto m. 0,31, largo m. 0,13, composto di una pagina di 42 linee di testo, contenente una memoria di Hermia, con cui chiede, che siano cacciati Horo ed i Colchiti dalla sua casa. (Peyron, op. cit., I 172; Orcurti, II 133, n. 39). — Piano sup., sala I, n. 79.

2149. **Papiro greco** frantumato e con parecchie lacune, incollato su bighero, alto m. 0,31, largo m. 0,12, contenente in una pagina di cinquanta linee di testo un ricorso al re Ptolomeo ed alla regina Cleopatra, sua moglie (Dei evergeti) e di Apollonio soprannominato Psemonthes, figlio di Hermia contro un'ingiuria fattagli dai Colchiti tebani per l'occupazione di una casa posta al sud-ovest di Tebe, di cui una buona parte era di sua spettanza (Peyron, loc. cit., II 1; Orcurti, II 133, n. 40). — Piano sup., sala I, n. 78.

2150. **Papiro greco,** incollato su carta, largo m. 0,34, alto m. 0,30. Questo papiro, che contiene una transazione della lite tra Apollonio ed i Colchiti, di cui è parola nel papiro precedente, porta la data dell'anno 44, giorno 25 di Mesori (quarto mese della terza tetramenia) del re Ptolomeo Evergete II (Peyron, II 25; Orcurti, II 134, n. 41). — Piano superiore, sala I, n. 77.

2151. **Papiro greco** con alcune rotture, incollato su bighero, alto m. 0,32, largo m. 0,09, contenente, in una pagina di ventotto linee di testo, un ricorso di *Osoroeris* e di altri pastofori a *Phommutes* stratego di Tebe contro un'ingiusta esazione del procuratore dell'erario Isidoro, (Peyron, II 34; Orcurti, II 134, n. 42). — Piano sup., sala I, n. 76.

2152. **Papiro greco** con alcune rotture, incollato su bighero, alto m. 0,32, largo m. 0,09. Questo papiro, composto di una pagina di trentacinque linee di testo, contiene, come il numero precedente, un ricorso di Osoroeris e di altri pastofori allo stesso stratego contro un'esazione del procuratore Isidoro (Peyron, II 35; Orcurti, II 134, n. 43). — Piano superiore, sala I, n. 75.

2153. **Papiro greco** incollato su bighero, alto m. 0,295, largo m. 0,15, con una pagina di venti linee di testo contenente, come i due numeri precedenti, un ricorso delle stesse persone contro un'esazione del procuratore Isidoro (Peyron, II 36; Orcurti, II 134, n. 44). — Piano superiore, sala I, n. 74.

2154. **Papiro greco,** incollato su bighero, largo m. 0,33, alto m. 0,29, con due pagine di testo in scrittura greca minuta e molto sbiadita, con alcuni segni del tutto scomparsi, contenente un ricorso di *Petenephotes figlio di Petenephotes, paraschista,* contro Amenothes *figlio di Horo* pure paraschista (Peyron, II 45; Orcurti, II 134, n. 45; Revillout, nella *Zeitschrift für ägypt. Sprache* 1880, p. 117). — Piano superiore, sala I, n. 73.

2155. **Frammento di papiro greco** con parecchie rotture e lacune, incollato su carta da disegno, largo m. 0,27, alto m. 0,23, contenente una transazione della lite tra *Petenephotes* ed *Amenothes* ricordati nel papiro precedente (Peyron, II 61; Orcurti, II 134, n. 46). — Piano superiore, sala I, n. 72

2156. **Frammento di papiro greco** incollato su carta, alto m. 0,16, largo m. 0,115, con sedici linee di testo, mancante del principio e del fine, in cui accennasi ad una casa venduta da Horo figlio di Erianupio e da Teefibo figlio d' Horo ad un altro (Peyron, II 63; Orcurti, II 134, n. 47). — Piano superiore, sala I, n. 71.

2157. **Frammento di papiro greco**, mutilo nel fine, incollato su bighero, alto m. 0,13, largo m. 0,85, con ventuna linea di testo, in cui una donna per nome *Tasemis*, figlia di *Selois*, *Colchita*, ricorre al prefetto Hermocle contro la matrigna, che le ha usurpato una casa, che le spettava per eredità paterna (Peyron, II 65; Orcurti, II 134, n. 48). — Piano superiore, sala I, n. 70.

2158. **Papiro greco** incollato su carta da disegno, alto m. 0,32, largo m. 0,13, con diciassette brevi linee di testo, portante la data dell'anno 52, giorno 11 di *Phamenoth* (terzo mese della seconda tetramenia), in cui si nega la compera di una casa di *Amenothes*, figlio di Horo. (Peyron, II 67; Orcurti, II 134, n. 49). — Piano sup., sala I. n. 69.

2159. **Papiro greco** con rotture e lacune, incollato su carta, largo m. 0,29, alto m. 0,31, avente una pagina di ventisei linee di testo con la data dell'anno 34, decimoquinto giorno di *Tobi* (primo mese della seconda tetramenia). In questo papiro *Xonuphis, figlio di Pesetis* soprannominato *Psammes* cita in giudizio un altro per certe misure di frumento ed alcune dramme d'argento dovutegli (Peyron, II 69; Orcurti, II 134, n. 50). — Piano superiore, sala I, n. 68.

2160. **Frammento di papiro greco** con molte lacune ed in cattivo stato, incollato su carta sugante, alto m. 0,29, largo m. 0,21. Questo frammento conteneva un ricorso di *Amenothes, figlio di Oro*, paraschista Tebano, quello stesso che è ricordato nel papiro n. 73 (Peyron, II 75; Orcurti, II 135, n. 51). — Piano superiore, sala I, n. 67.

17. — FRAMMENTI DI PIETRA CALCARE, COCCI E PEZZI DI LEGNO SCRITTI.

2161. **Frammento di pietra calcare,** largo m. 0,28, alto m. 0,13, contenente nel diritto nove linee di scrittura ieratica col cartello prenome di Ramesse IV *il re dell'alto e basso Egitto*, *Ra-hik-ma-sotep-en-amon*, nella linea settima, e quello di famiglia *Ra-mes-su*.... nella linea susseguente; e nel rovescio, ove sono quattordici linee di scrittura pure ieratica, nello spazio che separa la linea decima dall'undecima è disegnata con molta maestria la parte anteriore di un toro, che tiene fra le corna un disco sormontato dalle due penne d'Amone (Orcurti, II 176, n. 10). — Piano superiore, galleria, tavolino 13, n. 1.

2162. **Frammento di pietra calcare,** largo m. 0,15, alto m. 0,13, avente nel diritto cinque linee di testo ieratico col cartello reale *il re dell'alto e basso Egitto Ra-user-ma-se-χeper-en-ra*, prenome di Ramesse V, nell'ultima linea, e nel rovescio sei linee ieratiche appena visibili (Orcurti, II 176, n. 11). — Piano superiore, galleria, tavolino 13, n. 2.

2163. **Frammento di pietra calcare,** alto m. 0,21, largo m. 0,18, con nove linee nel diritto e nel rovescio di bel carattere grande ieratico, il cui testo, dato nei *papiri di Torino*, (Pleyte e Rossi, pag. 209), contiene il frammento di un inno al sole (Orcurti, II 176, n. 12). — Piano superiore, galleria, tavolino 13, n. 3.

2164. **Frammento di pietra calcare,** largo m. 0,13, alto m. 0,12, avente nel diritto e nel rovescio sette linee ieratiche di un inno al dio *Ptah*, ove i varii membri delle frasi sono separati da punti rossi (Orcurti, II 176 n. 13). — Piano sup., galleria, tavolino 13, n. 4.

2165. **Frammento di pietra calcare,** largo m. 0,20, alto m. 0,15, portante nel diritto e nel rovescio sei linee di carattere grande ieratico con diversi punti rossi, ma i segni ieratici sono così sbiaditi che ne riesce quasi impossibile la lettura (Orcurti, II 176, n. 14). — Piano superiore, galleria, tavolino 13, n. 5.

2166. **Frammento di pietra calcare**, alto m. 0,10, largo m. 0,07, con sette brevi linee di scrittura ieratica minuta (Orcurti, II 176, n. 15). — Piano superiore, galleria, tavolino 13, n. 6.

2167. **Frammento di pietra calcare**, alto m. 0,21, largo m. 0,17, contenente nel diritto due colonne di scrittura ieratica, relativa ad un testo di contabilità, la prima di quattordici, la seconda di quindici linee, e nel rovescio una colonna di tredici linee. Questo frammento conteneva prima un altro testo, di cui si scorgono ancora ben distinte sopratutto nel rovescio le traccie (Orcurti, II 176, n. 16). — Piano superiore, galleria, tavolino 13, n. 7.

2168. **Frammento di pietra calcare**, alto m. 0,16, largo m. 0,13, avente nel diritto quattordici linee ieratiche di un testo di contabilità portante in testa la data: *anno* 29, giorno 26 *del primo mese della seconda tetramenia;* e nel rovescio nove linee con moltissimi numeri (Orcurti, II 176, n. 17). — Piano superiore, galleria, tavolino 13, n. 8.

2169. **Frammento di pietra calcare**, largo m. 0,15, alto m. 0,085, con traccie di cinque linee orizzontali di geroglifici nel diritto e di quattro linee verticali nel rovescio. (Orcurti, II 176, n 18). — Piano superiore, galleria, tavolino 13, n. 10.

2170. **Coccio** con scrittura ieratica nel diritto e nel rovescio, alto m. 0,12, largo m. 0,10; il diritto contiene otto linee di lettera di uno scriba, ed il rovescio pochi segni appena visibili (Orcurti, II 176, n. 19). — Piano superiore, galleria, tavolino 13, n. 9.

2171. **Coccio** con scrittura demotica, alto m. 0,20, largo m. 0,17, portante nella parte interna ventuna linea di scrittura demotica coi segni alquanto sbiaditi ed in alcuni punti del tutto distrutti, con pochi segni ancora visibili nella parte esterna (Orcurti, II 176, n. 20). — Piano superiore, galleria, tavolino 13, n. 10.

2172. **Coccio**, alto m. 0,07, largo m. 0,06, con traccie di sei linee di demotico nella parte esterna. — Piano superiore, galleria, tavolino 13, n. 11.

2173. **Coccio**, largo m. 0,09, alto m. 0,05, con traccie di quattro linee di scrittura demotica molto sbiadita nella faccia esterna. — Piano superiore, galleria, tavolino 13, n. 12.

2174. **Coccio**, alto m. 0,08, largo m. 0,04, con pochi segni demotici nella faccia esterna. — Piano superiore, galleria, tavolino 13, n. 13.

2175. **Coccio**, alto m. 0,06, largo m. 0,07, con nove linee di scrittura greca nella faccia esterna. Il testo greco contenuto in questo coccio, e quelli dei sette susseguenti furono pubblicati dal Lumbroso negli *Atti dell'Accademia delle Scienze* (Torino, 1869) IV 704-707: sono in massima parte quietanze di percettori delle imposte. — Piano superiore, galleria, tavolino 13, n. 14.

2176. **Coccio**, largo m. 0,065, alto m. 0,55, con nove linee di testo greco nella faccia esterna (Lumbroso, loc. cit. pag. 704, n. 2). — Piano superiore, galleria, tavolino 13, numero 15.

2177. **Coccio**, largo m. 0,08, alto m. 0,07, con nove linee di greco nella faccia esterna e non solo di otto, come parrebbe dalla trascrizione data dal Lumbroso nell'opera sopra citata, pag. 705, n. 3. — Piano superiore, galleria, tavolino 13, n. 16.

2178. **Coccio**, largo m. 0,075, alto m. 0,065, con undici linee di testo greco nella faccia esterna (Lumbroso, loc. cit. pag. 705, n. 4). — Piano superiore, galleria, tavolino 13, n. 17.

2179. **Coccio**, largo m. 0,08, alto m. 0,045, con sette linee di scrittura greca nella faccia esterna (Lumbroso, loc. cit. pag. 706). — Piano superiore, galleria, tavolino 13, n. 18.

2180. **Coccio**, rotto in due pezzi, largo m. 0,09, alto m. 0,045, con cinque linee di testo greco nella faccia esterna (Lumbroso, loc. cit. pag. 707, n. 6). — Piano superiore, galleria, tavolino 13, n. 19.

2181. **Coccio**, largo m. 0,04, alto m. 0,04, con sei linee di scrittura greca molto sbiadita nella faccia esterna (Lumbroso, loc. cit. pag. 707, n. 7). — Piano superiore, galleria, tavolino 13, n. 20.

2182. **Coccio**, largo m. 0,06, alto m. 0,055, con traccie di undici linee di scrittura greca minuta e sbiadita sulla faccia esterna (Lumbroso, loc. cit. pag. 707, n. 8). — Piano superiore, galleria, tavolino 13, n. 21.

2183. **Coccio**, largo m. 0,065, alto m. 0,07, con traccie di nove linee di un testo greco scritto parte in inchiostro nero, parte in rosso nella faccia esterna, ma i segni sono talmente sbiaditi che ne riesce impossibile la lettura. — Piano superiore, galleria, tavolino 13, n. 22.

2184. **Frammento di pietra arenaria**, largo m. 0,14, alto m. 0,17, contenente entro un rettangolo un' iscrizione greca di undici linee incavate, e pubblicate nella memoria sovracitata del Lumbroso a pag. 702, § V. — Piano superiore, galleria, tavolino 13, numero 23.

2185. **Frammento di legno**, alto m. 0,15, largo m. 0,06, con quattordici brevi linee di demotico (Orcurti, II 176, n. 1 ?). — Piano superiore, galleria, tavolino 13, n. 24.

2186. **Frammento di legno**, largo m. 0,13, alto m. 0,03, con due linee di scrittura demotica (Orcurti, II 176, n. 2 ?). — Piano superiore, galleria, tavolino 13, n. 25.

2187. **Tavoletta di legno**, alta m. 0,09, larga m. 0,55, traforata nella parte superiore per essere appesa e portante nel diritto e nel rovescio tre brevi linee di demotico (Orcurti, II 176, n. 3 ?). — Piano superiore, galleria, tavolino 13, n. 26.

2188. **Frammento di legno**, alto m. 0,05, largo m. 0,06, traforato come quello del numero precedente ed avente nel diritto traccie di cinque linee di demotico, e tre solo nel rovescio (Orcurti, II 176, n. 4 ?). — Piano superiore, galleria, tavolino 13, n. 27.

2189. **Tavoletta di legno**, larga m. 0,16, alta m. 0,065, portante nel diritto incisa in grandi caratteri la seguente leggenda: ⲩⲑⲁⲛⲁⲧⲟⲥ — ⲑⲩⲅⲁⲧⲏⲣⲁⲛ — ⲁⲣⲑⲁⲧⲟⲥ — ⲉⲓⲥⲑⲩⲱⲛⲑⲓⲛ, e nel rovescio scritta a penna due volte la prima parte della leggenda, cioè: ⲙⲉⲗⲁⲡⲟⲧⲥⲑⲁⲅⲁⲧⲏ — ⲣⲁⲡⲁⲣⲏⲁⲧⲉⲥ (Orcurti, II, 176, n. 5?; Lumbroso, loc. cit. § IV, p. 699, n. 2).— Piano superiore, galleria, tavolino 13, n. 28.

2190. **Tavoletta di legno**, larga m. 0,21, alta m. 0,10, su cui è incisa in grandi caratteri la leggenda: ⲑⲏⲣⲁⲕⲁⲏ — ⲁⲡⲟⲧⲉⲩⲉⲛ — ⲧⲛⲩ (Orcurti, II, 176, n. 6?; Lumbroso, loc. cit. p. 700, n. 5). — Piano superiore, galleria, tavolino 13, n. 29.

2191. **Tavoletta di legno**, larga m. 0,12, alta m. 0,05, avente nel diritto inciso in caratteri grandi il vocabolo ⲟⲩⲧⲟⲥ, ed in iscrittura minuta a penna la leggenda: ϯⲉⲡⲙⲱⲡⲏⲏⲥ ⲁⲡⲏⲣ — ⲡⲱⲧⲡ, e nel rovescio in lettere incise lo stesso nome ϯⲉⲡⲙⲱⲡ — ⲏⲏⲥⲙⲁ (Orcurti, II, 176, n. 7?; Lumbroso, loc. cit. p. 701, n. 9).— Piano superiore, galleria, tavolino 13, n. 30.

2192. **Tavoletta di legno**, larga m. 0,08, alta m. 0,10, portante incisa e colle lettere colorate in nero la leggenda: ⲥⲉⲛⲁⲣⲩⲓ — ⲩⲥⲓⲟⲥⲁⲡⲟ — ⲑⲩⲛⲉⲱⲥⲑⲩⲩ — ⲫⲉⲥⲁⲓⲅⲉⲣ — ⲁⲓⲟⲥ (Orcurti, II, 176, n. 8?; Lumbroso, loc. cit. p. 699, n. 4). — Piano superiore, galleria, tavolino 13, n. 31.

2193. **Tavoletta di legno**, larga m. 0,10, alta m. 0,06, portante inciso in grandi caratteri colorati in nero il nome ⲥⲉⲛ — ⲡⲁⲏ — ⲛⲓⲥ (Orcurti, II, 176, n. 9?; Lumbroso, loc. cit. p. 698, n. 1). — Piano superiore, galleria, tavolino 13, n. 32.

2194. **Tavoletta di legno**, larga m. 0,095, alta m. 0,06, su cui è inciso in caratteri grandi colorati in nero il nome ⲥⲁⲓⲟⲛ — ⲏⲓⲥ (Lumbroso, loc. cit. p. 699, n. 3). — Piano superiore, galleria, tavolino 13, n. 33.

2195. Piccola **tavoletta di legno**, larga m. 0,035, alta m. 0,05, portante incise le seguenti parole:

nel diritto:	ⲃⲟⲩⲥ	e nel rovescio:	ⲟⲩⲩⲁⲧⲏ
	ⲃⲟⲁⲓ		ⲕⲱⲛⲉⲛ
	ⲃⲟⲩⲁ		ⲃⲟⲏⲑⲏⲓ
	ⲃⲟⲩⲥ		ⲁⲗⲉⲩⲓ
			ⲥⲧⲟⲩⲁⲩ
			ⲓⲁⲅⲁ . . . ⲱ
			ⲛ

(Lumbroso, loc. cit. p. 701, n. 10). — Piano superiore, galleria, tavolino 13, n. 34.

2196. **Tavoletta di legno**, acuminata nella parte inferiore, larga m. 0,07, alta m. 0,17, portante scritta in grandi caratteri a penna la leggenda: ⲕⲁⲥⲓⲥ — ⲉϫⲏⲅⲏ — ⲧⲏⲥ (Lumbroso, loc. cit. p. 700, n. 8). — Piano superiore, galleria, tavolino 13, n. 35.

2197. **Frammento di legno**, largo m. 0,205, alto m. 0,05, avente nel diritto inciso in grandi caratteri colorati in nero il nome ⲥⲉⲛⲕⲁⲗⲁⲥⲓⲣⲓⲟⲥ, e nel rovescio ⲡⲁⲏⲛⲓⲥ (Lumbroso, loc. cit. p. 700, n. 6). — Piano superiore, galleria, tavolino 13, n. 36.

2198. **Frammento di legno**, largo m. 0,05, alto m. 0,105, contenente in caratteri grandi scritti a penna la seguente leggenda divisa in due parti:

nel diritto: ⲉⲡⲟ
ⲛⲩⲭ
ⲟⲥⲩⲓ
ⲟⲥⲉⲡ

e nel rovescio: ⲟⲛⲩ
ⲭⲟⲩ
ⲉⲃⲓⲱ
ⲥⲉⲛⲉ
ⲧⲱⲛ
ϩⲃ

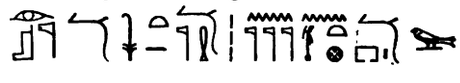
(Lumbroso, loc. cit. pag. 700, n. 7). — Piano superiore, galleria, tavolino 13, n. 37.

2199. **Frammento** di sottile **tavola di legno**, largo m. 0,11, alto m. 0,18. Questa tavola leggermente spalmata nell'interno di una sostanza cerosa, portava graffita un'iscrizione greca, di cui si leggono ancora distintamente le seguenti parole ... ⲕⲁⲓⲥⲧⲩⲗⲓⲟⲩ .... ⲁⲁⲩⲡ..... (Lumbroso, loc. cit. § VIII pag. 708). — Piano superiore, galleria, tavolino 13, n. 38.

2200. **Frammento** di sottile **tavola di legno**, largo m. 0,18, alto m. 0,065, spalmata, come la precedente, di una sostanza cerosa, su cui si leggono ancora scritte in graffito le parole ....ⲉⲛⲏ.... — ....ⲁⲓⲣⲓⲏⲩⲱ.... (Lumbroso, loc. cit. p. 708). — Piano superiore, galleria, tavolino 13, n. 39.

18. — SARCOFAGI, CASSE DI MUMMIE, MASCHERE ED OGGETTI RELATIVI.

2201. **Grande sarcofago**, col coperchio in forma di mummia, di diorite, alto m. 2,34, appartenente al *nobile principe..... poliarca, flabellifero Kem-nef-Har-bak, giustificato, figlio del profeta d'Osiride, signore di Tatu in Sais, sacro scriba delle panegerie, ordinatore delle panegerie nella casa di Neith Auf-āa, nato dalla signora di casa, sacerdotessa di Neith, signora di Sais..... Annu;* nome che con gli stessi titoli e figliazione si trova pure sopra un sarcofago del museo del Louvre (1). La mummia che forma il coperchio di questo bel sarcofago, porta appesa al collo per una catenella l'immagine della dea *Ma*, indizio del suo grado di giudice, e sotto a questa lo scarabeo alato, simbolo della rigenerazione alla nuova vita, non più soggetta a morte; seguono quindi due linee verticali di geroglifici fatti con mirabile perfezione, e contenenti *proscinemi ad Osiride χent-ament.* Sul fondo esterno del sarcofago è rappresentato a destra ed a sinistra del *tat* (𓊽), simbolo della stabilità, il defunto in adorazione, co' suoi titoli e nome, e sotto a questa scena sta una lunga iscrizione geroglifica, parte in linee orizzontali, e parte in linee verticali; quella in linee orizzontali riproduce il capitolo 72 del *Libro dei morti*, e le linee verticali, ad eccezione della prima a destra, che porta il nome coi titoli del padre, e la prima a sinistra in cui sono i titoli e nome della madre, contengono un'invocazione ai *signori della giustizia, perchè concedano una buona tomba ed i doni funerari* al defunto, qui accompagnato dai varii titoli e dignità che ebbe in vita. (Orcurti, I 76, n. 1 *bis*). — Piano terreno, sala I, numeri 82 e 83.

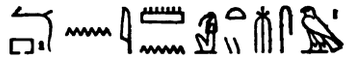
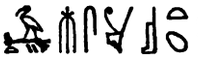
2202. **Coperchio di sarcofago** in forma di mummia, di diorite, alto m. 1,95. La mummia che forma questo coperchio tiene colle mani stretto al petto un lungo scettro sormontato dal *tat*, sulla cui asta è scolpita la leggenda 

(1) V. Lieblein *Dict. de noms hiéroglyphiques*, n. 1056.

(scritto anche) *l'osiriano, sovrintendente del sud, sovrintendente dei profeti degli dei di Tebe, sovrintendente della casa grande della divina adoratrice Aba giustificato, figlio del divino amico* (titolo sacerdotale) *anχ-Hur, giustificato, la madre sua* (è) *la signora di casa la nobile Ta-ari, giustificata.* Il petto della mummia è ornato di un ricco *usex* ed ha ai piedi la dea *Nut*, seduta su un calcagno sopra il segno *nub* (), colle braccia distese e munite di ali, e tenente nelle mani la croce ansata. Compiono la decorazione di questo ricco coperchio otto scene distribuite a destra ed a sinistra dello scettro in quattro serie. La prima serie superiore contiene i quattro genii funerari a cui è affidata la custodia dei visceri del defunto; nella seconda serie sono rappresentate a destra le dee *Iside* e *Néith*, a sinistra *Neftis* e *Selk* colle loro leggende; nella terza serie abbiamo da una parte *Horo* col titolo di *χent-an-ti* ( ) ed un dio a testa di *Ibis*, che porta il titolo di *χer-bek-χesef* ( ), e dall'altra *Anubis* e *Seb*. Nell'ultima serie infine vi sono da un lato *Horo* col titolo di *vendicatore del padre suo*, ed un dio chiamato *Ur-sahu-f* ( ) e dall'altro il dio *Tum* ed un dio a testa umana col nome *χent-Hat-χa* ( ). La bellezza delle figure, e la perfezione con cui sono scolpiti i geroglifici ci fanno attribuire questo monumento al periodo più splendido dell'arte saitica (Orcurti, I 76, n. 3). — Piano terreno, sala I, n. 81.

2203. **Coperchio di sarcofago** in forma di mummia di diorite, alto m. 1,85, portante sul petto una linea verticale di geroglifici colla leggenda ( ) *l'osiriano, regio scriba d'Amone profeta d'Osiride S'ep-χem, giustificato, figlio del regio scriba d'Amone, profeta di Hathor Nas-χem, giustificato, nato dalla signora di casa Mut-hotep-ut, giustificata* (Orcurti, I 76, n. 2). — Piano terreno, sala I, n. 80.

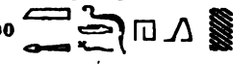
2204. **Coperchio di sarcofago** in granito roseo, alto m. 2,30. Rappresenta questo coperchio una mummia d'uomo col petto ornato dell'*usex*, che tiene in una mano l'amuleto *ta-t* e nell'altra l'amuleto *tat* (nilometro). Sotto l'*usex* è rappresentata la dea *Nut pterofora* che tiene le braccia distese, e la croce ansata in ambe le mani; vengono quindi parecchie iscrizioni geroglifiche grossolanamente incise e di difficile lettura, dalle quali tuttavia risulta, che questo sarcofago fu fatto per ( ) *l'osiriano sovrintendente della casa d'Amone Thuti-mes, giustificato*, nome che presenta nelle altre iscrizioni alcune varianti; sul fianco sinistro del coperchio è

scritto  *il sovrintendente della casa d'Amone Thuti-mes-Her*, ed è chiamato in un altro luogo  *Thuti-mes-en-as* (Orcurti, I 77, n. 4). — Piano terreno, sala II, n. 84.

2205. **Coperchio di sarcofago** in forma di mummia, di granito roseo, alto m. 2,30. Questo coperchio, tutto ristaurato dal petto in giù, rappresenta una mummia di donna, che tiene nelle mani due sistri di diversa forma; nel resto è affatto simile al precedente, e fu probabilmente fatto per la moglie di quello (Orcurti, I 77, n. 5). — Piano terreno, sala II, n. 85.

2206. **Coperchio di sarcofago** in pietra calcare bianca, alto m. 1,90. È questo sarcofago in forma di mummia senza alcuna iscrizione, e ristorato nella parte inferiore (Orcurti, I 77, n. 6). — Piano terreno, sala I, n. 86.

2207. **Testa colossale** d'uomo, in diorite, alta m. 0,55. È questa testa un frammento di coperchio di sarcofago in forma di mummia, appartenente ad un sacerdote che ebbe il titolo di profeta , come si può giudicare dagli avanzi dell'iscrizione che si trova intorno al capo (Orcurti, I 77, n. 7). — Piano terreno, sala I, n. 87.

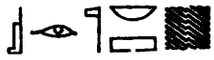
2208. **Frammento di coperchio di sarcofago** di pietra calcare bianca, alto m. 1,28. Questo coperchio, mancante ora della parte inferiore, rappresenta una mummia maschile avvolta in una veste striata, colle braccia conserte al seno, sotto cui sta la dea *Nut* alata, e seduta sulle calcagna sopra il segno *nub*. La mummia ha sul capo, ornato di ricca parrucca inanellata e colorata in nero, il fiore di loto, e porta al collo coll'*usex* l'amuleto *anχ-merer*, ove lo scarabeo è posto dentro una barca. Infine dal petto parte una linea verticale di geroglifici in rilievo, di cui rimangono solo pochi segni, cominciante col gruppo  *ma-χru T'et-f-h*... — Piano sup., sala II, n. 7.

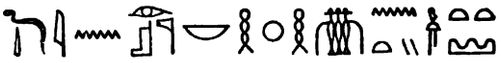
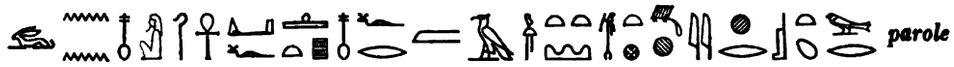
2209. **Frammento di un coperchio di sarcofago** in terra cotta, alto m. 0,55, largo m. 0,43, formato del volto e del petto d'una mummia di donna, senza iscrizione (Orcurti, II 72, n. 42). — Piano superiore, sala II, armadio P, scompartimento inferiore n. 20.

2210. **Frammento di coperchio di sarcofago** in terra cotta con qualche traccia di color giallo, alto m. 0,51, largo m. 0,44. Rappresenta questo frammento la testa ornata del fiore di loto, e parte del petto di una mummia di donna, senza iscrizione (Orcurti, II 70, n. 34). — Piano superiore, sala II, armadio P, scompartimento inferiore n. 18.

2211. **Cassa di mummia** con coperchio, in legno di sicomoro, lunga m. 2,26. Il coperchio è tagliato a foggia di mummia, e porta sul seno una lunga linea verticale di geroglifici, di cui ora non sono più leggibili che i seguenti gruppi: *parole dell'Osiride Pef-her*..... *(figlio) di Pe-tu*..... Dell'intonaco di calce che copriva tutta la cassa non è rimasta che qualche piccola traccia sul volto, e la mummia in essa racchiusa è pure in cattivo stato. — Piano superiore, sala II, armadio R, scompartimento inferiore n. 21.

2212. Cassa di mummia con doppio coperchio in legno dipinto su fondo giallo, lunga m. 1,80, appartenente all' *osiriano, superiore della casa d'Amon-ra re degli dei, Hori, giustificato.* Il coperchio esterno rappresenta una mummia d'uomo con ricco *usexχ* al collo, portante sul petto in rilievo l'immagine di una dea accoccolata colle ali distese fra due grandi scarabei discofori, che poggiano sul segno *nub* (⊓) e tengono fra le zampe inferiori l'anello mistico (Ω) ed hanno a destra e sinistra il dio *Osiride* seduto innanzi ad *Iside pterofora*. Vengono quindi in due sezioni verticali, divise dall'immagine in rilievo dello scarabeo discoforo fra due genii funerari, parecchie scene tutte composte del defunto fasciato in forma di mummia col bottone di loto e cono sul capo innanzi ad *Osiride* colla corona bianca seduto sul trono. Il coperchio interno, che è in molto cattivo stato, ripete quasi le stesse scene ma guaste ed in alcuni punti del tutto distrutte. Le rappresentazioni, che ornano la parte esterna della cassa, cominciano con una grande immagine del *tat* posta in testa della cassa fra due genii fasciati in forma di mummia e due piccole are con bottone di loto; vengono quindi a destra le seguenti scene, separate tra loro da due linee verticali di geroglifici: 1ª quattro genii fasciati a forma di mummia, il primo a testa d'avoltoio, il secondo a testa di vipera, il terzo a testa di lepre, e l'ultimo ha per testa un ureo; 2ª il defunto fasciato in forma di mummia con bottone di loto e cono sul capo innanzi ad un dio a testa di sparviero col disco solare colorato in verde, seduto ed assistito dalla dea *Nut;* 3ª la stessa scena del numero precedente, ma disegnata in direzione opposta; 4ª un personaggio collo scettro *sexem* e colla croce ansata nelle mani innanzi ad un altare coperto di offerte; 5ª, 6ª, 7ª ed 8ª rappresentano un dio a testa umana seduto con l'*hik* ed il *nexexχ* nelle mani ed ossequiato nella quinta dal defunto, nella sesta da *Iside*, nella settima da un personaggio vestito dello *schenti* e col capo ornato di un lungo nastro che dalla nuca gli scende sino alle calcagna, e nella ottava da *Nut*. Le scene del lato sinistro cominciano col defunto, che in forma di mummia col bottone di loto e cono sul capo fa ossequio ad un dio a testa di vipera; vengono quindi due altre scene in cui *Osiride* seduto ed assistito da *Neftis* è ossequiato dal defunto; la quarta scena è perfettamente identica alla quarta del lato destro, e le ultime quattro rappresentano tutte il dio a testa umana delle ultime scene del lato destro, ossequiato dal defunto. L'interno della cassa è pure tutta effigiata, e comincia in alto coll'immagine di un uccello androcefalo che tiene le ali spiegate, ove è degno di nota come la testa dell'uccello sia qui disegnata di faccia; vengono quindi sul lato destro, diviso in tre campi da cieli cosparsi di stelle, e colorati in azzurro: 1° tre genii fasciati in forma di mummia, il primo con testa di avoltoio, il secondo di vipera, ed il terzo di ureo; 2° due genii, uno a testa di scimmia, l'altro a testa di falco; ed un genio solo a testa umana nel terzo campo; sul lato sinistro, pure diviso in tre campi, abbiamo: 1° tre genii perfettamente identici a quelli del primo campo a destra; 2° due genii, uno a testa umana e l'altro a testa di sciacallo, e due infine nel terzo, uno a testa umana e l'altro avente per capo una penna di struzzo. Il fondo interno della cassa portava pure delle immagini, ma queste sono ora quasi del tutto scomparse. La cassa fu in parecchi punti malamente ristaurata da mano moderna, ed è alquanto danneggiata nei piedi (Orcurti, II 86, n. 79). — Piano superiore, sala II, armadio P, scompartimento inferiore n. 19.

2213. **Cassa di mummia** con coperchio in legno dipinto su fondo bianchiccio, alta m. 1,60, alquanto guasta nell'estremità inferiore, e racchiudente una mummia in cattivo stato. Il coperchio rappresenta la mummia di una donna con ricco *usex* al collo, portante sul petto un avoltoio colle ali spiegate, che tiene negli artigli i due anelli mistici, e sulle spalle un ariete colle penne d'Amone. Viene quindi una prima scena in cui *Theth* (?) col rotolo di papiro della giustificazione nella mano destra introduce la defunta, chiamata in una delle iscrizioni che sono nel mezzo del coperchio  *l'osiriana, signora di casa.... iu amen-tai, giustificata,* presso parecchie divinità, fra cui *Osiride, Horo, Iside, Neftis* seguite dai quattro genii funerari, sotto questa prima scena havvene un'altra più piccola, rappresentante il dio *Anubis* innanzi al letto funebre. Nei due fianchi del coperchio sono ripetuti i quattro genii funerari, e sui piedi della mummia è disegnato un grande scarabeo alato, che tiene due dischi colorati in rosso, uno colle zampe anteriori e l'altro colle posteriori; il resto del coperchio è occupato da parecchie iscrizioni geroglifiche, parte in linee verticali e parte orizzontali, che tutte contengono *proscinemi ad Osiride;* iscrizioni le quali sono pure ripetute nell'interno del coperchio, accompagnate da una grande immagine della dea *Nut.* Sul fondo esterno della cassa è rappresentato un grande *tat* con tutti i simboli ed attributi di *Osiride* (Orcurti, II 67, n. 16). — Piano superiore, sala II, armadio O, scompartimento inferiore n. 17.

2214. **Cassa di mummia** di forma umana senza coperchio in legno dipinto su fondo bianchiccio, ed in cattivo stato, lunga m. 1,82. Le pareti esterne di questa cassa sono ornate di numerose scene, divise fra loro da tre linee verticali di geroglifici che ripetono con poche varianti la leggenda   *parole di Osiride, signore dei secoli xenti-ament Unnefer, re della vita, conceda egli buon riposo nell' occidente di Tebe alla devota di Iside la grande*, in capo alle quali è tracciata in rosso una dea seduta su un calcagno sopra il segno *nub* che tiene colle braccia levate in alto la croce ansata e la penna di struzzo. La prima scena a destra, ora in gran parte distrutta, si compone di un ariete coronato dell'*atef*, che sta innanzi a un altare pieno d'offerte; la seconda scena rappresenta il connubio del cielo colla terra; nella terza è rappresentato innanzi ad un altare un grande serpente col corpo ripiegato a spire, entro le quali sono disegnati dei genii fasciati a forma di mummia, ed aventi, ad eccezione di un solo, per capo una penna di struzzo. La quarta scena è composta di un *naos* o tempietto sostenuto da due colonne in forma di *tat*, con due divinità, che hanno per testa una penna di struzzo, accoccolate e portanti sulle ginocchia la croce ansata sormontata dall'occhio, e l'ultima scena a destra rappresenta la dea *Hathor* in forma di vacca sopra il segno *neb*, innanzi alla quale è un grande vaso con fiori di loto, e dietro di essa la montagna dell'occidente, su cui sorge il monumento funerario, ornato ai due lati di un *ureo* alato. Nella prima scena della parte sinistra è disegnato sopra il segno *nub* uno sparviero col disco solare colorato in verde sul capo fra un *ureo* colla corona bianca ed una divinità in forma di mummia con testa di lepre, la quale

tiene nelle mani, che escono dalle fascie un ramo di palma. Questo sparviero è rappresentato nella seconda scena, ma in direzione opposta sopra un *naos* fra un grande *ureo* alato e colla corona bianca ed un dio pure fasciato, ma a testa umana, che tiene nelle mani la penna di struzzo e lo scettro *hik*. La terza scena si compone di due sezioni; la superiore rappresenta sul segno del cielo una barca col disco solare colorato in verde, ornata a prua ed a poppa di un *ureo* con la corona bianca, e della penna di struzzo, e l'inferiore ha tre grandi croci ansate con due penne di struzzo sopra un piedestallo in forma di *naos;* nella quarta scena è ripetuto lo sparviero della seconda scena innanzi a due piccole arc, presso le quali stanno una divinità fasciata con penna di struzzo per capo, con l'*hik* ed il *neχeχ* nelle mani, e la defunta pure fasciata con bottone di loto e cono sul capo, tenente nelle mani la penna di struzzo. Termina questa parete con una grande scena divisa in due quadri; il primo rappresenta un grande *naos* con due amuleti in forma di *ta-t* ( ) e colorati in rosso, sostenuto da parecchie colonne, di cui le due esteriori sono a bottone di loto. Innanzi a questo grande *naos* stanno in adorazione un uccello androcefalo, munito di braccio umano, a cui è appesa la croce ansata, ed una donna; il *naos* sembra posto sopra una slitta tirata da tre divinità; la prima, che si trova ancora nel primo quadro, è rivolta verso il *naos*, le altre due, che stanno nel secondo quadro, sono rivolte verso la montagna occidentale, che chiude quest'ultima scena; ma fra questa e le due divinità che tirano la slitta è disegnato un altare ripieno d'offerte, innanzi al quale sta in adorazione un personaggio col volto colorato in nero: ed ai piedi della montagna un uccello androcefalo in atto di adorazione verso il monumento funebre che si eleva su di essa. Nell'interno della cassa era disegnata una divinità ritta sul segno *nub* e circondata da parecchi emblemi, ora difficile a distinguersi pel cattivo stato in cui è ridotta la cassa. — Piano superiore, sala II, armadio N, scompartimento inferiore n. 16.

2215. Cassa di mummia con coperchio, in legno dipinto su fondo bianchiccio, lunga m. 1,87, appartenente all'

osiriana, signora di casa, la nobile Tapeni, giustificata, figlia del divino padre d'Amone, capo maestro della casa d'Amone (Diospolis) Anχ-χonsu, giustificato, figlio del divino padre d'Amone, (superiore) degli artigiani della casa d'Amone Pe-tu-as-t, giustificato, la madre sua, signora di casa, Nas-χonsu, giustificata. Il coperchio in forma di mummia, ornata di ricco *useχ* coll'immagine di una dea alata, accoccolata sopra una porta, rappresenta in una piccola scena la vignetta del capitolo 89 del *Libro dei morti*, e sui suoi fianchi i quattro genii funerari coi due *ut'a* od occhi mistici. La mummia ha la fronte ornata del fiore di loto, e dietro il capo sopra il segno *nub* sta la dea *Neftis* seduta sul calcagno destro colle braccia levate in alto, che tengono due bende, ed ai piedi della mummia la dea *Iside* nella stessa posa di *Neftis*. Il resto del coperchio è riempiuto di iscrizioni geroglifiche che contengono proscinemi ad *Osiride* e ad altre divinità, e sotto lo zoccolo un toro col disco solare

fra le corna, portante sul dorso la mummia. Sul fondo esterno della cassa, che contiene la mummia ancora ben conservata ed avvolta in tela di color roseo, è disegnato a più colori un grande *tat*, sormontato dal disco con due penne e due *urei*, e munito di due braccia che tengono l'*hik* ed il *nexex*. (Orcurti, II 69, n. 23). — Piano superiore, sala II, armadio M, scompartimento inferiore n. 15.

2216. **Cassa rettangolare di mummia a coperchio convesso**, munita ai quattro angoli di un pilastrino rettangolare, in legno dipinto su fondo bianco, destinata a contenere la cassa di mummia descritta nel numero precedente, lunga m. 2, larga m. 0,59, alta m. 0,65. Questa cassa, ristaurata in parecchi punti, contiene nelle due faccie laterali cinque divinità fasciate a guisa di mummia, fra cui i quattro genii funerari, separate da più linee verticali di geroglifici, contenenti i nomi delle divinità uniti a quello della defunta. Nella faccia dalla parte del capo sta *Iside* inginocchiata sul segno *nub*, e nella faccia opposta *Neftis* nella stessa posa, e nel coperchio al di sopra di *Iside* è disegnato un liuto in mezzo ai due occhi mistici, ed al disopra di *Neftis* il disco raggiante adorato da due cinocefali. Il coperchio è diviso nella sua lunghezza in due sezioni da una grande linea di geroglifici neri su fondo giallo, che dice: *parole di Osiride; conceda egli le offerte funerarie all' osiriana signora di casa, la nobile Ta-peni giustificata, figlia del divino padre d' Amone, capo maestro della casa d' Amone Anx-xonsu, giustificato, la divota al dio grande* (). In entrambe queste sezioni è rappresentata la defunta in adorazione innanzi ad una barca tirata da genii parte a testa d'animale e parte a testa umana; la barca della sezione destra è occupata da sette divinità, due delle quali rinchiuse in un *naos*, e nella barca della sezione sinistra è rappresentato accoccolato entro un ricco *naos* il dio a testa di sparviero ornata del disco solare, ma in questa sezione la defunta e parecchi dei genii che rimorchiano la barca sono ora distrutti (Orcurti, II 69, n. 28). — Piano superiore, sala II, n. 27 nel centro.

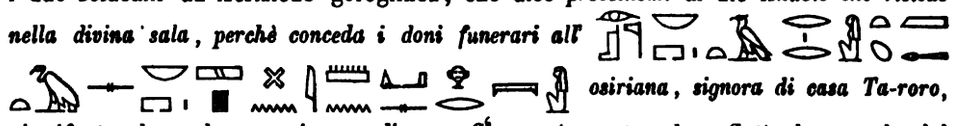
2217. **Cassa di mummia** in forma umana, senza coperchio, di legno dipinto su fondo giallo, lunga m. 2,02, appartenente all' *osiriana, signora di casa, pallacide di Amon-ra, re degli dei, Nasi-xonsu, giustificata*. Sulle pareti esterne di questa cassa, cominciando dalla parte del capo, è disegnato un grande amuleto, detto *ta-t* ornato di fiori di loto in mezzo a due stendardi dell'occidente, e due vipere ritte sulla coda; vengono quindi a destra le seguenti scene rappresentanti 1° entro un tempietto o *naos* sostenuto da due colonne formate dal *tat* il dio *Ptah-sokari* in forma di sparviero, assistito da una dea con modio e rotella sul capo, sopra la quale sta l'*ut'a* destro munito di ala e di *ureo*, ed ossequiato da una divinità fasciata a guisa di mummia con testa di serpe ornata della penna di struzzo, ma questa divinità fu in gran parte ristaurata malamente da mano moderna; 2° il dio *Thoth* coronato coll' *atef*, ritto innanzi ad un altare colla mano destra distesa verso Osiride seduto entro un *naos*, ed assistito da *Neith*, chiamata *la divina madre*, colla corona di *Neftis* sul capo; innanzi ad *Osiride* sta sopra il segno *neb* un grande *ureo pteroforo*, e dinnanzi al dio *Thoth* l'*ut'a* sinistro alato; 3° la defunta col bottone di loto e cono sul capo, ritta innanzi ad un altare ripieno delle offerte fune-

rarie; ed in fine i quattro genii funerari, accompagnati il primo e l' ultimo dall'*ut'a* alato munito di braccia, e di *ureo* colla corona bianca, uno colla croce ansata e l'altro coll'anello mistico, ed i due di mezzo da un *ureo* alato e munito, il primo, della croce ansata, ed il secondo dell'anello mistico. Tutte queste scene si ripetono sul lato sinistro della cassa, ad eccezione della seconda, che è qui composta di una divinità a testa di serpente con pizzo, coronata dell'*atef* con due coltelli nelle mani, ritta innanzi ad Osiride seduto presso un'ara, colla corona bianca, ed assistito da *Iside* e *Neftis*, posti sopra il segno *nub*, sorretto da un grande serpente, sotto il quale è disegnato il disco solare fra un avoltoio ed un *ureo*, che versa i suoi raggi sopra una mummia. Nell'interno della cassa è disegnato dalla parte del capo il disco raggiante munito di due braccia fra due sciacalli posti sopra un piedestallo e muniti dello staffile e dello scettro *sexem*, e dalla parte dei piedi un *tat* fra due stendardi dell' occidente; i due fianchi sono divisi in tre campi dal segno del cielo cosparso di stelle, e sono, nel primo campo a destra, due divinità fasciate a forma di mummia, una a testa di *ureo* e l' altra con testa di *bennu*; nel secondo due divinità pure fasciate, la prima con testa di avoltoio, e la seconda con testa di vipera; nel terzo campo i due genii funerari *Amset* e *Tuamutef;* e nel primo campo a sinistra due divinità fasciate, una con testa d' ariete, e l' altra con una penna di struzzo invece della testa; nel secondo campo una divinità con testa di leone, ed un' altra con testa d' animale a lunghe orecchie (un asino ?), chiamata nella leggenda che l'accompagna *Nefer-tum protettore delle due contrade* (), e nel terzo campo i due genii funerari *Api* e *χebasenuf*. Il fondo interno della cassa è occupato da una grande immagine della dea dell'*Amenti* ritta sul segno *nub* e circondata da parecchi emblemi (Orcurti, II 67, n. 14). — Piano superiore, sala II, armadio L, scompartimento inferiore, n. 14.

2218. Cassa di mummia con coperchio, in legno dipinto su fondo bianchiccio, lunga m. 1,76, appartenente all' *osiriana, signora di casa Ta-ma, giustificata, figlia del divino padre capo-maestro della casa d'Amone Anχ-χonsu, la madre sua Nas-χonsu.* Il coperchio rappresenta una mummia di donna, ornata di un ricco *usex*, che porta dietro il capo uno scarabeo con due dischi, uno fra le zampe anteriori, e l'altro fra le posteriori. Sul petto della mummia sta una dea con grandi ali e disco sul capo, seduta sulle calcagna. Il resto del coperchio è occupato da quattro scene separate da un fregio composto di linee orizzontali rosse, gialle e nere; la prima, che ha a destra la bilancia con la grande fiera della sala del giudizio dell' anima, rappresenta il dio *Thoth* che conduce per mano la defunta innanzi ad un dio in forma di serpe munito di pizzo, ritto sulla coda, e seguito da *Osiride*, dai quattro genii funerari e da due altre divinità, una a testa di leone con l' *ureo*, e l'altra a testa di serpe con penna di struzzo; la seconda si compone del disco solare ornato di due *urei* con croce ansata, che versa i suoi raggi sopra la mummia distesa sul letto funebre. Ai due lati di questa scena sono i quattro genii funerari. Nella terza scena è rappresentato uno sparviero col capo ornato del cono funerario e del *mena-t*, acco-

vacciato fra due altri, che tengono fra le ali un *ut'a*. La quarta scena è formata dal *tat*, sormontato dalle due penne d'Amone, posto fra quattro divinità accoccolate, una con testa di *Ibis*, un' altra con testa di sparviero, e due con testa di serpe. Sul zoccolo del coperchio è disegnato un toro col disco solare fra le corna, che porta sul dorso la mummia. Infine sul fondo esteriore della cassa, che contiene la mummia perfettamente fasciata, tranne il volto, che è ora scoperto, è disegnato un grande *tat*, sormontato dal disco fra due penne di struzzo, che poggiano sulle corna d'ariete, ornate di due *urei*, tutto attorniato da stendardi ed emblemi (Orcurti, II 70, n. 30). — Piano superiore, sala II, armadio K, scompartimento inferiore, n. 13.

2219. **Cassa di mummia** con doppio coperchio in legno dipinto su fondo giallo, lunga m. 1,93. I due coperchi che contengono con poche varianti le medesime scene, meno danneggiate però nel più piccolo, rappresentano una mummia di donna col volto e mani colorate in giallo, e quella del coperchio interno con grande fiore di loto sul capo. Entrambe portano al collo un ricco *usexχ* con orecchini, composti di un fregio in forma di rotella, fregio che si ripete pure sulle due mammelle, ed hanno sul petto in rilievo il disco solare alato con lo scarabeo, che tiene nelle zampe posteriori l'anello mistico, ed a destra ed a sinistra, seduta innanzi ad *Iside pterofora* una divinità a testa umana ornata del disco solare avvolto nell'*ureo*, scena che si ripete più sotto, separata solo dalla dea *Nut* colle ali distese e accoccolata. Queste due rappresentazioni sono separate nel coperchio esterno per un fregio formato dagli amuleti il *tat* ed il *ta-t* fra loro alternati, da altre scene, che rappresentano, per tre volte, nel centro, lo scarabeo col disco e l'anello mistico fra due divinità sedute, che portano sul capo il disco avvolto nell'*ureo*, e nei due lati pure tre volte questa divinità seduta innanzi ad un'ara ed ossequiata dal dio *Anubis*, fasciato a guisa di mummia; nel falso coperchio le scene del centro sono surrogate da una linea verticale di geroglifici, dalla quale risulta che la cassa apparteneva ad una donna *pallacide di Amon-ra re degli dei*, ma il cui nome è rimasto in bianco. Sulle pareti esterne della cassa, cominciando dalla testa, sono disegnate sotto il segno del cielo con la croce ansata fra due liuti ( ) e due *tat* ( ), l'amuleto *ta-t* ( ) ornato di fiori di loto in mezzo a due stendardi dell'occidente; vengono quindi, a destra ed a sinistra, sette scene, separate tra loro da due linee verticali di geroglifici, che ripetono con quasi nessuna variante la stessa leggenda, e rappresentanti un dio munito dell'*hik* e del *nexexχ* seduto innanzi ad un altare, ed avente sul capo ora la corona d'Osiride, cioè il disco fra due penne di struzzo, sostenute dalle corna d'ariete, ora il disco avvolto nell'*ureo*, ed ossequiato da una mummia, ad eccezione della seconda scena, ove invece della mummia è una donna, che tiene le braccia levate in atto di adorazione, e porta sul capo la spola ( ) simbolo della dea *Neith*. Il fondo interno della cassa è occupato dall'imagine della dea dell'occidente, ritta sul segno del cielo cosparso di stelle, ed attorniata da varii emblemi, avente sotto di sè due *Anubis* seduti in senso opposto e fasciati a guisa di mummia; infine sotto a questi un *tat* fra due *ta-t*. In testa delle pareti interne è disegnato il disco solare raggiante, munito di due braccia e di due ali, fra due lunghi serpenti, e sui fianchi sono rappresentati dodici genii a testa umana fasciati ed accoppiati due a due, ed intercalati con piccole are, ad eccezione dei quattro ultimi, che invece dell'ara hanno lo stendardo dell'occidente. — Piano superiore, sala II, armadio I, scompartimento inferiore, n. 10.

2220. **Cassa di mummia**, con coperchio in forma umana, di legno dipinto su fondo bianchiccio, lunga m. 1,78. Il coperchio rappresenta una mummia di donna, ornata di ricco *usex*, e portante sul petto la dea *Nut*, seduta sulle calcagna colle braccia distese e munite d'ali fra due *ut'a*. Il resto del coperchio è diviso da linee orizzontali rosse, azzurre e gialle in quattro scene, che riproducono con poche varianti quelle che si trovano sul coperchio della cassa descritta al n. 2215; ma le due di mezzo sono qui in gran parte cadute coll'intonaco che copriva la cassa. Ai piedi della mummia havvi fra i due sciacalli un'iscrizione geroglifica, che dice *proscinemi* al dio *Anubis che risiede nella divina sala, perchè conceda i doni funerari all'*  *osiriana, signora di casa Ta-roro, giustificata, la madre sua signora di casa S'ep-en-Amon tu-s-her.* Sotto lo zoccolo del coperchio è disegnato un toro che porta sul dorso la mummia col nome della defunta. L'interno del coperchio è occupato da una grande imagine della dea *Nut* che tiene colle mani sollevate al disopra del capo il disco solare, ed ha ai piedi l'anello mistico. Le pareti interne ed esterne della cassa, che contiene la mummia ancora tutta fasciata ma guasta nel capo, rappresentano entrambe con poche varianti un grande *tat* colla corona di Osiride, composta del disco e di due penne di struzzo sorrette dalle corna di ariete munite di due *urei* discofori, sul quale è disegnato il disco solare raggiante con due *urei*, che portano la croce ansata, e sotto al *tat* è l'amuleto *ta-t* fra due serpenti ritti sulla coda e muniti di pizzo e cono (Orcurti, II 80, n. 56). — Piano superiore, sala II, armadio H, scompartimento inferiore, n. 9.

2221. **Cassa di mummia** con coperchio di legno dipinto su fondo giallo, lunga m. 1,88, in cattivo stato, e guastata barbaramente col ristauro. Il coperchio in forma di mummia di donna, contiene le stesse scene descritte sul coperchio della cassa n. 2219, quelle che adornano le pareti esterne della cassa formano sedici piccoli quadri divisi da linee verticali di geroglifici che ripetono tutti la stessa leggenda. Dodici di questi quadri rappresentano le offerte funerarie al dio Osiride, e gli altri contengono le seguenti rappresentazioni: 1° un dio ieracocefalo seduto entro una barca, che poggia sul segno del cielo, avente di sotto un grande serpente col corpo ripiegato a spire; 2° un disco, in cui è disegnato lo scarabeo fra due *ut'a* posti sopra il segno *nub*; quindi a destra ed a sinistra di una linea verticale di geroglifici, col nome di *Ra-hor-χuti*, un uccello androcefalo con croce ansata sopra il segno *nub*, avente di sotto un *ureo*; 3° il dio ieracocefalo fasciato a guisa di mummia che tiene nelle mani uscenti dalle fascie lo scettro *hik*, e seduto fra i due *ut'a* posti sopra il segno *nub*; sotto a questa rappresentazione stanno quattro uccelli muniti di braccia umane (*i rexi-u?*) in atto di adorazione; 4° infine la dea *Hathor* nella sua forma di vacca, che esce dalla montagna occidentale, su cui sorge il monumento funebre, ed aleggiante sopra la dea l'uccello androcefalo, simbolo dell'anima umana. Nelle pareti interne della cassa è dalla parte del capo l'uccello androcefalo con testa disegnata di faccia, che tiene le ali distese, e sui fianchi diciotto genii fasciati a guisa di mummia, dei quali si scorgono ancora bene quattro a testa umana, quattro a testa di *ureo*, due con testa di sparviero, uno con testa di scimmia, uno con testa d'avoltoio, ed un altro con testa di sciacallo. La parte ancora visibile del fondo è occupata dall'immagine di un grande *tat* sormontato da tre corone dette *atef* (Orcurti, II 64, n. 1). — Piano superiore, sala II, armadio G, scompartimento inferiore, n. 6.

2222. Cassa di mummia con coperchio in legno, dipinto su fondo giallo, lunga m. 1,86, in cattivo stato, col fondo della cassa moderno, e mancante in questa e nel coperchio di alcuni pezzi. Sul coperchio in forma umana sono le stesse rappresentazioni già descritte al n. 2219; e le pareti esterne della cassa contengono parecchie scene divise tra loro da linee verticali di geroglifici con nomi di divinità, e distribuite nel seguente ordine: sul fianco destro sono: 1° *Iside pterofora* (questa scena è ora in gran parte distrutta); 2° il dio *Thoth* con una divinità fasciata a guisa di mummia con testa di lepre seguita dal defunto pure fasciato col cono sul capo; 3° *Osiride* e *Ra* seduti in senso opposto ed assistiti da *Iside*; il primo ha innanzi a sè l'*ut'a* sinistro con un'ala, e l'altro l'*ut'a* destro pure con ala; 4° *Neftis pterofora* che ha tra le ali distese un uccello androcefalo con braccia umane che tengono un vaso in atto di offerta, ed una divinità seduta sulle calcagna con testa d'ariete (?) ornata dell'*ureo*, avente innanzi a sè l'*ut'a* destro con ala e braccio umano, al quale è appesa la croce ansata; 5° il dio *Thoth* assistito da *Neftis* ritto innanzi ad un altare ripieno di offerte, ed ha ai suoi piedi la grande fiera dell'*Amenti Amam* con due coltelli nelle zampe anteriori che poggiano sopra una scalea; 6° i quattro genii funerari fra le spire di un grande serpente; 7° uno scarabeo alato, che sostiene colle zampe anteriori il disco solare munito di due *urei* fra i due *ut'a*, entro una barca, che poggia sul segno del cielo sostenuto dalle spire di un grande serpente. Nel fianco sinistro stanno 1° *Osiride* coricato sul suo letto funebre, che tiene in una mano la penna di struzzo, ed assistito da *Iside pterofora*; 2° *Thoth* ritto innanzi a due divinità fasciate a guisa di mummia, con una testa di sciacallo e l'altra con testa di lepre; 3° il segno del cielo su cui sta seduto *Osiride* assistito da *Iside*, da *Neith* e da due divinità fasciate a guisa di mummia, una con testa di vipera e l'altra con testa di sciacallo (?). Innanzi ad *Osiride* è un grande serpente, che tiene parte della coda sotto il segno del cielo, preceduto da un genio a testa di vipera con penna di struzzo; e sotto il segno del cielo il disco solare munito di due braccia, che versa i suoi raggi sulla mummia, posto fra due scalee; su quella a sinistra è disegnato un avoltoio, e su quella a destra un'*ut'a* con ala e braccio umano, che tiene sollevato in atto di adorazione, e dietro all'*ut'a* un genio con testa di ippopotamo, munito di coltello e accoccolato sopra le spire di un serpente; 4° il defunto ritto presso un altare in atto di ossequio verso *Osiride* seduto ed assistito da *Iside pterofora* e da una dea con testa di *ureo* discoforo; 5° il dio *Thoth* che tiene nelle mani la tavolozza dello scriba fra due altari con fiori di loto, e separato dallo stendardo dell'occidente sormontato dallo sparviero col *menat* da una divinità ieracocefala, accoccolata in una barca che poggia sul segno del cielo, sostenuto dalle spire di un serpente; 6° Tre genii funerari entro le spire di un serpente; 7° Il defunto con bottone di loto e cono sulla testa innanzi ad un altare d'offerte. Nell'interno della cassa, dalla parte del capo è disegnato l'amuleto *ta-t* munito di ali, e sui fianchi dodici genii fasciati a guisa di mummia, di cui due a testa umana e le altre a testa d'animale, e fra queste una che pare sia di topo (Orcurti, II 83, n. 73). — Piano superiore, sala II, armadio F, scompartimento inferiore, n. 5.

2223. Cassa di mummia con coperchio in legno dipinto su fondo bianco, lunga m. 1,76. Il coperchio rappresenta una mummia di donna con ricco *usex* al collo, e sul petto l'immagine di una dea alata con disco sul capo seduta sulle calcagna. Il resto del coperchio ripete, con poche varianti, le rappresentazioni descritte su quello del n. 2218

ed ha come quello, ai piedi un' iscrizione geroglifica, ma con *proscinemi* ad *Osiride χent-ament, signore di Abido perchè conceda i doni funerari* alla persona ( ) della *cantatrice d'Amone Men-reχ-mut, giustificata,* e sotto lo zoccolo il toro col disco fra le corna, portante sul dorso la mummia, sormontata da un disco alato. La cassa, che contiene la mummia fasciata con maschera sul volto, e sul capo lo scarabeo col disco solare, ha nel fondo esterno gli stessi emblemi e simboli descritti al n. 10 (Orcurti, II 75, n. 45). — Piano superiore, sala II, n. 30 nel centro.

3224. **Cassa di mummia** di forma umana senza coperchio, in legno dipinto su fondo bianco, lunga m. 2,05. Questa cassa, che serviva a contenere quella descritta nel numero precedente, porta semplicemente sulle pareti esterne due iscrizioni geroglifiche, una che dice: *proscinemi a Ra-hor-χuti, dio grande, signore del cielo, raggio di luce comparente nell' orizzonte perchè conceda i doni funerari alla* ( ) *persona della cantatrice d'Amone Men-reχ-mut,* e l'altra: *proscinemi ad Osiride, ad Anubis, a Tum e a Ptah-sokari* a favore della defunta *Men-reχ-mut.* Sulle pareti interne della cassa evvi dalla parte del capo il disco solare munito di due *urei,* accompagnato a destra ed a sinistra da un'iscrizione geroglifica che suona: *Hut* ( ) *dio grande, signore del cielo, raggio di luce comparente sull'orizzonte, conceda i doni funerari*; e nel fondo una grande immagine della dea dell' *Amenti*, ritta sul segno *nub.* (Orcurti, II, 82, n. 62). — Piano superiore, sala II, armadio E, scompartimento inferiore, n. 4.

2225. **Cassa di mummia** in forma umana, senza coperchio, di legno dipinto su fondo bianco, lunga m. 2,04, avente sulle pareti laterali esterne una linea orizzontale di geroglifici con *proscinemi ad Osiride,* senza nome dell'individuo, rinchiusa in un fregio composto di striscie rosse, bianche e gialle. Il fondo interno della cassa è occupato dall'immagine del dio *Osiride-Sokari*, fasciato a guisa di mummia ed avvolto in un lungo *ureo* colla leggenda, che dice: *Asar-Sokari conceda i doni funerari,* avente sulla parte laterale destra *Iside*, e sulla sinistra *Neftis*, ai piedi l' anello mistico e dalla parte del capo il disco solare con due *urei*, accompagnato dal nome *Hut* ( ). — Piano superiore, sala II, armadio D, scompartimento inferiore, n. 3.

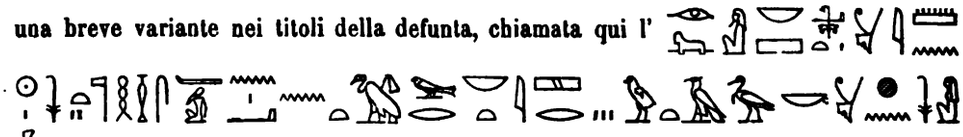
2226. **Cassa di mummia** con doppio coperchio, in legno dipinto su fondo giallo, lunga m. 1,80, appartenente all' ( ) *osiriana, signora di casa, pallacide d'Amon-ra, re degli dei, Ta-bak-en-χonsu, giustificata.* Il coperchio esterno rappresenta una mummia di donna con orecchini in forma di rotella, che porta sul capo una ricca parrucca ornata del fiore di loto ed al collo un grande *useχ* con uno scarabeo in rilievo nel centro col disco solare e l'anello mistico; e sulle braccia, che ha incrociate al petto, due rettangoli coll' immagine di

Osiride disteso sul ventre, che tiene colle mani innanzi a sè, nel rettangolo a destra, una statuetta della dea *Ma*, accoccolata, ed in quello a sinistra, due vasi di offerta. Nei due spazii interposti fra i gomiti, ornati di un fiore di loto, e l'*usex* è rappresentato Osiride fasciato e seduto che tiene nelle mani lo scettro a testa di veltra combinato col *tat*, ed è adorato dall'anima in forma di uccello androcefalo munito di braccia. Sul ventre della mummia, (a destra ed a sinistra di un grande scarabeo a testa di ariete colla corona avente superiormente il disco con due urei che tengono la croce ansata ed inferiormente l'anello mistico ed il *tat* munito di due *urei*) stanno le due seguenti rappresentazioni: 1° Osiride assistito da *Iside pterofora*, seduto entro un ricco *naos* ed adorato dall'anima in forma di uccello androcefalo sopra uno stendardo posto fra le ali di *Iside-Neith*; 2° Un ureo alato con anello a sigillo e lo scettro a testa di veltra, un dio accoccolato sul fiore di loto ed un altro fasciato a guisa di mummia con lo scarabeo sul capo. Viene quindi sotto il segno del cielo cosparso di stelle una dea seduta sul calcagno destro col modio sul capo e colle braccia distese e munite di grandi ali fra due sciacalli, due stendardi d'Osiride ed altri emblemi. Il resto del coperchio è diviso in tre sezioni verticali, ognuna delle quali composta di più quadri. Quelli della sezione di mezzo rappresentano: 1° uno scarabeo con disco ed anello mistico, fra due divinità accoccolate e coronate dell'*atef*, che portano sulle ginocchia la penna di struzzo, entro un *naos* sorretto da un zoccolo composto di bottoni o fiori di loto, ed ornato nella parte superiore del disco alato sormontato dalle corna d'ariete; 2° *Iside* e *Neftis* inginocchiate sul segno *neb* che tengono con una mano lo stendardo d'Osiride, e portano l'altra verso la fronte; 3° una barca, posta sul segno del cielo sostenuto da un piedestallo formato di liuti e di *tat*, avente nell'interno accoccolato un dio nudo con disco sul capo e con treccia di capelli scendentegli sulla spalla destra, il quale tiene una mano alla bocca e stringe coll'altra un serpente, ed ha dietro di sè un grande *atef*, ed un *ureo* alato coll'*ut'a*; 4° l'amuleto *ta-t* fra due penne di struzzo e due occhi mistici, che poggiano sul segno della panegeria, e più sotto sopra un piedestallo formato di bottoni e fiori di loto lo scettro *sexem* che poggia sull'anello mistico fra sei *urei* discofori, sormontato dal disco solare in mezzo a due *ut'a* muniti di ala, e accompagnato da una breve iscrizione geroglifica coi nomi di *Iside* e *Neftis*; 5° uno scarabeo alato col disco solare in una barca. Nei due ultimi quadri di questa sezione è rappresentato uno scarabeo in mezzo a quattro occhi mistici, nel primo, fra *Iside* e *Neftis* nel secondo. Le due sezioni laterali contengono entrambe cinque quadri colle stesse rappresentazioni, cioè nei tre primi quadri la defunta in atto di ossequio, 1° ad Osiride seduto dentro un ricco *naos* ed assistito da *Iside pterofora*; 2° a *Ptah-sokari* in forma di sparviero, coronato dell'*atef* ed assistito da *Neftis pterofora* colla spola sul capo; 3° all'ariete d'Osiride posto sopra un piedestallo formato di liuti e di *tat*. Il quarto quadro si compone di due divinità sedute sulle calcagna sopra uno stendardo sotto cui sono disegnate le offerte funerarie, e di un'altra fasciata in forma di mummia colla leggenda *Neb- hat, divina sorella figlia di Ra*; ed infine nel quinto *Ptah-sokari*, fasciato a guisa di mummia, che tiene nelle mani lo scettro a testa di veltra combinato colla croce ansata e col *tat*, ed *Iside* seduta sulle calcagna sopra il segno *nub*, che porta la mano destra alla fronte.

Il coperchio interno, pure in forma di mummia, rappresenta una donna colle braccia incrociate sul petto, munita di grandi orecchini e di ricco *usexχ*. Sul ventre sono ripetute con poche varianti le rappresentazioni del coperchio esterno; ed il resto è diviso in due sezioni di quattro scene ciascuna, da due linee verticali di geroglifici, una delle quali dice: *Parole di Nut*, ecc., *perchè conceda i doni funerari alla pallacide d'Amone Ta-bak-en-χonsu;* e l'altra: *Parole di Neith*, ecc. Le quattro scene colle stesse rappresentazioni nelle due sezioni sono formate: 1° dalla defunta innanzi ad Osiride; 2° dalla stessa defunta innanzi a *Ptah-sokari* in forma di sparviero, come in quella del coperchio esterno; 3° da un dio a testa di ariete, che tiene in una mano l'*hik* ed una serpe, e nell'altra la serpe colla croce ansata; 4° dai quattro genii funerari coi loro nomi, rappresentati tutti a testa umana. La cassa porta sulle pareti esterne alle sue due estremità l'amuleto *ta-t* fra due stendardi dell'occidente, e sulle faccie laterali, separate da linee verticali di geroglifici, le seguenti scene: nel lato destro: 1° *Ptah-sokari* in forma di sparviero sopra un piedestallo formato dal segno *sam*, fra i quattro genii funerari sul fiore di loto e la dea *Iside*; 2° il dio *Thoth* con lo stendardo dell'occidente innanzi ad una divinità a testa di serpe, che tiene nelle mani due coltelli, seguìta da un grande serpente, che divide il resto della scena in due parti; la superiore rappresenta Osiride seduto ed assistito da *Iside*, da *Neftis* e da una divinità che ha sul capo il segno e nelle mani due serpenti, ed è ossequiato da *Horo*, da *Thoth* e da un dio che ha sul capo lo scarabeo e nelle mani due serpi; nella inferiore è disegnato il disco solare raggiante sopra il segno *sam*, fiancheggiato da due *urei* discofori, entro una doppia gradinata. Questa ha a destra l'*ut'a* col segno *neb*, ed a sinistra questi stessi segni, un ariete con rotella sul capo innanzi ad una tavola di offerte ed il genio funerario *Amset*; 3° la defunta seguìta dalla dea *Ma*, e presentata da *Thoth* e da *Horo* ad Osiride seduto entro un ricco *naos*, assistito da *Iside* (innanzi al quale sta la grande divoratrice dell'*Amenti*); 4° la dea *Sexet* con testa di leone unita con quella di coccodrillo; 5° un grande serpente che tiene nelle spire tre divinità fasciate a guisa di mummia, una a testa di leone, un'altra a testa di ariete e la terza a testa di sciacallo; 6° la defunta che inginocchiata ai piedi d'un albero beve l'acqua di vita versatale dalla dea *Nu-t* con penna di struzzo sul capo, il cui nome è scritto sul tronco dell'albero, dietro il quale è disegnato il monumento funerario. — Nel lato sinistro la prima scena è identica a quella del lato destro; la seconda scena colle immagini di *Nu-t*, *S'u* e *Seb* simboleggia il connubio del cielo colla terra; la terza rappresenta il pesamento del cuore della defunta innanzi ad Osiride, secondo la grande scena del capitolo 125 del *Libro dei morti*; la quarta si compone di sei divinità accoccolate colla penna di struzzo sul capo e sulle ginocchia; la quinta ed ultima rappresenta la dea *Hathor* in forma di vacca, che esce dalla montagna occidentale, su cui si eleva un monumento funebre. Il fondo della cassa è occupato dalla dea dell'*Amenti* coi suoi simboli, avente al disopra, fra due braccia, un grande disco, con un fanciullo nudo accoccolato che tiene una mano alla bocca e porta la treccia di capelli pendente sull'omero destro. Sulle pareti interne colorate in rosso, con scene tracciate in bianco, è rappresentato dalla parte del capo l'uccello androcefalo munito di braccia che tengono la penna di struzzo e la croce ansata; vengono quindi da

entrambi i lati: 1° Osiride co' suoi attributi entro un ricco *naos*; 2° *Anubis* in forma di sciacallo sopra un piedestallo; 3° i due genii funerarii, cioè *Amset* ed *Hapi* sul lato destro, *Tuamutef* e *Kebehsenuf* sul lato sinistro; 4° entro la spira di un serpente, che poggia sul liuto e sui due occhi mistici, una divinità fasciata a guisa di mummia che ha per capo uno scarabeo (Orcurti, II 78, n. 53). — Piano superiore, sala II, n. 22 nel centro.

2227. **Cassa di mummia** in forma umana, senza coperchio, di legno dipinto su fondo giallo, lunga m. 1,96, destinata a contenere quella descritta nel numero precedente, con una breve variante nei titoli della defunta, chiamata qui l'



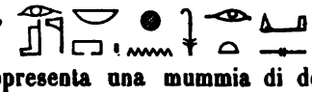
osiriana, signora di casa, pallacide d'Amon-ra, re degli dei, cantatrice di Mut la grande, signora di As'eru Ta-bak-en-χonsu, giustificata. Le pareti esterne di questa cassa contengono parecchie scene divise da linee verticali di geroglifici. La prima del lato destro rappresenta la defunta innanzi a tre genii funerari, cui segue una doppia scena di Osiride ossequiato da una donna che tiene nelle mani il sistro e sul capo il cono e bottone di loto. Vengono quindi quattro altre scene, in ciascuna delle quali la defunta ossequia uno dei quattro genii funerari. Nella prima scena a sinistra sono i quattro genii funerari malamente ristaurati; nella seconda è ripetuta quella del lato destro; nella terza è la defunta innanzi ad una tavola di offerte; e le altre quattro scene rappresentano la defunta fasciata a guisa di mummia con fiore di loto e cono sul capo, che ossequia quattro divinità, sedute e munite dell'*hik* e del *neχeχ*, la prima a testa d'avoltoio, la seconda a testa di *ureo*, la terza a testa di lepre, e la quarta a testa di vipera. L'interno della cassa rappresenta, dalla parte del capo, l'uccello androcefalo colle ali distese fra due genii seduti sulle calcagna con testa di *ureo*, che tengono nelle mani un coltello, e sulle faccie laterali sedici genii fasciati a guisa di mummia, dei quali dodici sono a testa umana, e quattro a testa di *ureo*. Questi ultimi stanno seduti sulle calcagna, due con l'*hik* ed il *neχeχ* nelle mani, e due con un'arma, che sembra la mazza dei guerrieri detta *hat*. Il fondo della cassa è occupato da una dea ritta sul segno *nub*, che ha al disopra della testa la croce ansata sul segno della panegeria fra due gruppi geroglifici formati dai segni . Fra varii emblemi, che circondano la dea, è rappresentato, a sinistra un genio fasciato con testa di *ureo* accompagnato dalla leggenda *per em tuau*, ed a destra un genio fasciato, che ha per testa una penna di struzzo, ed un lungo *ureo* col corpo ripiegato a spire. Infine sotto i piedi della dea sono due genii a testa di vipera, seduti sulle calcagna col *neχeχ* in mano (Orcurti, II 65, n. 5). — Piano superiore, sala II, armadio C, scompartimento inferiore, n. 2.

2228. **Cassa di mummia** con doppio coperchio, in legno dipinto su fondo giallo, lunga m. 1,84, malamente ristaurata in parecchi punti. Il coperchio esterno rappresenta una donna munita d'orecchini a rotelle, con ricco *useχ* al collo. Porta una pellegrina sopra

una veste, che le scende sino ai piedi muniti di sandali, stretta al corpo in modo che ne risaltano le varie membra, e specialmente il ventre che pare di donna incinta. Ha le braccia nude ornate di monili, in uno dei quali sono quattro genii accoccolati; nella mano sinistra appoggiata al seno tiene un *ta-t*, e nelle dita della mano destra, distesa sulla coscia, parecchi anelli. Sul ventre è rappresentato sopra il segno del cielo un grande scarabeo col disco e l'anello simbolico, avente a destra ed a sinistra le seguenti immagini: 1° Osiride colla corona bianca, seduto sulle calcagna; 2° l'uccello androcefalo posto sul segno *nub*; 3° *Iside pterofora*; 4° la defunta in atto di adorazione. Vengono quindi cinque scene separate fra loro da un' aquila colle ali distese, su cui stanno ora due e ora un serpe, ad eccezione dell'aquila dell'ultima scena, che non ne ha alcuno. La prima scena si compone di uno scarabeo con disco ed anello in mezzo a varii emblemi, avente a destra ed a sinistra le seguenti immagini: *a)* una divinità a testa di serpente ornata della penna di struzzo con l'*hik* ed il *nexex* nelle mani, seduta sulle calcagna innanzi alla pelle di pantera attaccata ad un' asta; *b)* un uccello androcefalo sul segno *nub*; *c)* un serpente pteroforo con penna di struzzo sul capo, che tiene fra le ali l'anello mistico, ed in ultimo un serpente alato col corpo ripiegato a spire. Nella seconda scena sono due *urei* alati (uno colla corona bianca e l'altro coll'*atef*, che congiungono le loro code sopra un oggetto difficile a definire, sostenuto dall'anello mistico), posti fra due divinità con teste di *ureo* coronate dell'*atef*, accoccolate, e due altre sedute sulle calcagna con teste di serpenti discofori, innanzi ad un altare d'offerte. La terza scena ha, come la prima, uno scarabeo fra quattro divinità a testa di *ureo* con penna di struzzo ed un uccello androcefalo in mezzo a varii emblemi. La quarta scena contiene due *urei* alati colla corona bianca, che congiungono le code sopra un oggetto identico a quello della seconda scena, aventi a destra ed a sinistra, innanzi ad un'ara, uno sparviero discoforo sopra il segno *nub* ornato di un *ureo* col disco solare. Nella quinta infine lo scarabeo con disco ed anello mistico fra due *urei pterofori* che tengono fra le ali diversi emblemi. Fra i piedi della donna in una piccola striscia in rilievo è la leggenda

la pallacide di Amon-ra Ua-mut-ef..... Il coperchio interno rappresenta una mummia di donna colle braccia incrociate sul petto, portante al collo un ricco *usex*, e contiene le seguenti rappresentazioni: 1° uno scarabeo con disco ed anello mistico in mezzo a due *urei* e sei *ta-t* ( ), avente a destra ed a sinistra Osiride colla corona bianca seduto innanzi ad una dea pterofora, inginocchiata sopra il segno *nub*. La dea tiene fra le ali una figura, che sembra d'uomo seduto sulle calcagna, col corpo inclinato sul davanti e con una mano levata in atto di adorazione; figura che si ripete più volte nelle scene successive; 2° una dea pterofora inginocchiata con modio sormontato da due vasi sul capo. Sulle ali della dea, a destra ed a sinistra, sono una divinità che ha per capo un disco, seduta sulle calcagna e colle braccia incrociate sul petto, uno scarabeo e la figura descritta nella scena precedente; 3° uno scarabeo con disco fra due *urei pterofori* e *discofori*, che tengono fra le ali la figura testè menzionata, e cinque di queste figure si trovano ancora sotto a questa rappresentazione fra due genii in forma di mummia; 4° una dea pterofora col disco sul capo ed inginocchiata che tiene le ali distese, su ciascuna delle quali sono un *ureo* e la figura già più volte ricordata. Il resto del coperchio è diviso in tre sezioni; quella di mezzo contiene due scene, nella prima delle quali sono

tre scarabei discofori, due avoltoi e due *urei*, e nella seconda tre dischi, due sparvieri ornati col *menat* e due monumenti funebri. Le due sezioni laterali sono divise in quattro campi, che contengono: 1° una divinità che ha per capo un disco (quella del lato destro fra due serpenti), seduta coll'*hik* ed il *neχeχ*; 2° un *ureo* con lunga coda ripiegata a spire; 3° la divinità del primo campo, posta sul segno *nub*; 4° lo stendardo di Osiride. Le pareti esterne della cassa contengono parecchie scene, separate da linee verticali di geroglifici con nomi di divinità, talvolta seguiti dal titolo della defunta di *pallacide di Amone*, ma il nome è sempre rimasto in bianco. La parete a destra comincia collo stendardo di Osiride fra due *urei* pterofori, due are ed altri emblemi. Viene quindi una doppia scena rinchiusa fra due grandi serpenti, che incrociano le code sotto un grande segno della panegeria, su cui poggia questa doppia scena, composta di quattro divinità, sedute innanzi alle offerte funerarie, una con testa di sciacallo, l'altra con testa di sparviero, la terza con testa di scimmia e la quarta con testa umana. Le altre scene di questa parete rappresentano: 1° una dea pterofora portante sul capo il disco munito di due *urei* con croci ansate, in atto di ossequio ad Osiride, ritto innanzi ad un'ara; 2° *Iside pterofora* innanzi allo stendardo di Osiride, e una divinità fasciata a guisa di mummia, avente per capo una penna di struzzo, innanzi ad un'ara; 3° un grande serpente presso ad un'ara, il quale tiene nelle spire formate dal corpo parecchie divinità simili a quella sovra descritta, e sulla coda il segno dell'occidente; 4° due donne con bottone di loto e cono sul capo, che bevono l'acqua di di vita versata loro da *Iside la grande*, e dietro la dea presso un grande albero l'anima in forma di uccello androcefalo, che riceve pure l'acqua di vita. La prima scena della parete sinistra è formata da uno sparviero sul segno *nub*, col capo ornato del disco munito di due *urei* e della croce ansata, e da una divinità a testa di serpente, coronata dell'*atef*, che ha innanzi a sè un *ureo* alato con croce ansata ed anello mistico. La seconda scena rappresenta il cielo in forma di donna col corpo piegato ad arco sormontato dal disco solare alato, e sostenuto dal dio *S'u*, ai cui piedi sta il dio *Seb*, e due divinità a testa di ariete che tengono il *mena-t* e la croce ansata, una col disco e penne d'Amone, l'altra con vaso ed *ureo*, infine due sparvieri, coronati dell'*atef* sul segno *nub*, il tutto fra lo stendardo dell'occidente ed una divinità a testa di *ureo* ornata della penna di struzzo, e che tiene nella mano destra un coltello. Nella terza scena è un dio a testa di *bennu*, seduto ed ossequiato da *Thoth* e dalla defunta; e nella quarta un grande serpente che tiene nelle sue spire quattro divinità fasciate a forma di mummia, due delle quali a testa di animale. Nell'ultima scena havvi la dea *Hathor* in forma di vacca, che esce dalla montagna occidentale, su cui si eleva il monumento funebre. L'interno della cassa è tutto in cattivo stato; le pareti laterali erano divise in quattro campi con immagini di divinità fasciate, in gran parte con teste di animali, due delle quali con lunghe orecchie (Orcurti, II 77, n. 52). — Piano sup. sala II, n. 23, nel centro.

2229. **Cassa di mummia** con coperchio in forma umana, di legno dipinto su fondo bianchiccio, lunga m. 1,76, appartenente all'  *osiriana signora di casa*, *χonsu-ar-i-tu-s*. Il coperchio rappresenta una mummia di donna ornata di un ricco *useχ*, che porta dietro il capo lo scarabeo col disco ed anello mistico sopra il segno *neb* fra gli stendardi dell'oriente e dell'occidente. Ha sul petto la dea *Nut* colle ali distese, seduta sur un calcagno, ed ai piedi la dea *Iside* pterofora nella stessa posa

della dea *Nut*. Fra queste due divinità sono parecchie scene che ripetono con poche varianti le rappresentazioni del coperchio della cassa descritta al numero 2223. Sotto lo zoccolo di questo coperchio è disegnata una mummia sul dorso di un toro che ha l'*ureo* fra le corna. La cassa che contiene una mummia ancora tutta fasciata con grande scarabeo sul petto, e con frammenti di una reticella di conteria composta di cannoncini azzurri, ha nel fondo esterno un grande *tat*, come quello della cassa n. 2215, rinchiuso da un fregio formato di striscie rosse, bianche e verdi (Orcurti, II 75, n. 46). — Piano sup., sala II, n. 29 nel centro.

2230. **Piccola cassa** rettangolare con mummia, a coperchio convesso con quattro pilastrini in legno non dipinto, lunga m. 1,10, alta m. 0,40, larga m. 0,42, fatta per l' *osiriano Pe-tu-amen-apt, giustificato, nato da Takuit'*. Questa cassa, che non si apre, come le altre verso la metà della sua altezza, ma si stacca dal fondo in cui è tenuta infissa per mezzo di alcuni perni mobili, porta nel vertice del coperchio una linea di geroglifici, che lo percorre in tutta la sua lunghezza, col nome del defunto, e con la durata di sua vita che fu di anni quattro, mesi otto, giorni dieci, e sulla faccia laterale, che risponde ai piedi, un' iscrizione greca, ove il defunto è chiamato *Petemenoft*, *figlio di Proboto*, con la stessa durata di vita data nell'iscrizione geroglifica. Il fondo interno della cassa è occupato dall'immagine in piedi della dea *Nut* (ora in parte coperta dal bitume liquefattosi), rappresentata di faccia, colle braccia distese lungo il corpo, circondata da un fregio a fiorami, e presso il capo a destra ed a sinistra, sopra il segno del cielo, una dea seduta sulle calcagna, che tiene in una mano il *senb*, e l'altra alzata verso la fronte. La mummia ha il capo ornato di una ghirlanda di fiori intrecciati con foglie di cartone indorato, ed il corpo fasciato con striscie di tela, che si incrociano a guisa di rete, e portava fra le fasciature due piccoli rotoli di papiri, che sono esposti nella prima sala e descritti al n. 1861 (S. Quintino nelle *Memorie dell'Accademia delle Scienze di Torino*, XXIX, an. 1825, pag. 255 segg.; Orcurti, II 72, n. 43). — Piano sup., sala II, nel mezzo, n. 31.

2231. **Cassa con mummia** e coperchio in forma umana, di legno dipinto, lunga m. 1,76, appartenente all' *osiriana, signora di casa, la nobile Tar-nefer-ti, giustificata, figlia del divino padre d'Amone, capo maestro della casa d' Amone Anχ-χonsu, giustificato, figlio del capo maestro della casa d' Amone Pe-tu-ast, la madre sua (è) Nas-χonsu giustificata, figlia di Nas-pa-nub*. Il coperchio rappresenta una mummia di donna, che porta dietro il capo l'immagine di *Neftis* seduta sopra un calcagno colle braccia levate in alto, fra i due stendardi dell'oriente e dell'occidente, ed ha al collo un ricco *usexχ*. Sul petto è disegnata la dea *Nut* seduta pure sopra un calcagno, colle braccia munite di ali che tiene spiegate; ed ai piedi sono due grandi *ut'a*. Il resto del coperchio è occupato da parecchie scene intercalate da linee ora verticali ora orizzontali di geroglifici con nomi di divinità, uniti talvolta con quello della defunta. La scena centrale è formata dalla

mummia sul letto funebre sormontato dal disco raggiante, e quelle laterali contengono i quattro genii funerari, che hanno nelle mani lo scettro a testa di veltra, e quattro altre divinità, due a testa di sciacallo (*Anubis*), che tengono le fascie, e due a testa umana: queste ultime portano i nomi di *Ker-keb-χesef* e di *Sekeb*. Le pareti esterne della cassa sono coperte di iscrizioni a grandi caratteri geroglifici in linee gialle e bianche alternate, che contengono *proscinemi ad Osiride, a Ra Hor-χuti, a Tum, a Ptah Sokari, ad Osiride Unnefer, ad Anubis, ad Iside e a Neftis* (Orcurti, II 74, n. 44). — Piano superiore, sala II, n. 32 nel centro.

2232. **Cassa rettangolare di mummia** con coperchio convesso munito ai quattro angoli di un pilastrino di legno, dipinto su fondo bianchiccio, lunga m. 2, larga m. 0,59, alta m. 0,65. Questa cassa, che conteneva quella del numero precedente, porta nel vertice del coperchio una linea verticale di geroglifici colla leggenda: *parole dell'osiriana signora di casa la nobile Tar-nefer giustificata, figlia del divino padre*, ecc. ecc., e ripete con quasi nessuna variante le rappresentazioni (qui però ben conservate) descritte nella cassa n. 2216 (Orcurti, II 68, n. 21). — Piano superiore, sala II, n. 25 nel centro.

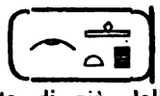
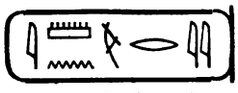
2233. **Cassa con mummia** e coperchio a forma umana, di legno dipinto su fondo giallognolo, lunga m. 1,81. Il coperchio, rappresenta una mummia maschile, che ha dietro il capo l'immagine della dea *Neftis* inginocchiata sul segno del cielo, col braccio sinistro (a cui sono appese le fascie) alzato alla fronte; ed ai piedi quella della dea *Iside* pterofora, inginocchiata sul segno *nub*, e contiene, con pochissime varianti, le scene del coperchio descritto al n. 2223. Nell'interno della cassa è disegnato un grande *tat*, sormontato dal disco posto sopra le corna d'ariete ornate di *ureo*, fra due iscrizioni geroglifiche; la superiore suona: *parole di Osiride χent-ament, conceda i doni funerari all'* *osiriano ispettore capo* (?) *della casa di χonsu Pe-tu-amen-apt, giustificato, figlio dell'ispettore capo della casa di χonsu Pe-χar-χonsu, giustificato*. La mummia ancora compiutamente fasciata porta sul seno, coperto di una reticella fatta di conteria azzurra, lo scarabeo alato ed i quattro genii funerari, ed era rinchiusa in tre casse, cioè in questa ora descritta e nelle due altre che seguono (Orcurti, II 75, n. 47). — Piano superiore, sala II, n. 33 nel centro.

2234. **Cassa e coperchio di mummia** in forma umana di legno di sicomoro, lunga m. 2,02, con pochissimi ornamenti. Questa, che conteneva la cassa del numero precedente, ha il coperchio in forma di mummia d'uomo, ornata di ricco *usεχ*, che porta dietro il capo il disco raggiante munito di due *urei* con croce ansata, e sul seno, sotto l'*usεχ*, una piccola scena, ove è rappresentato il defunto sotto il segno del cielo di questa forma , sostenuto da due scettri a testa di veltra, che ossequia Osiride assistito da Iside avente nelle mani le fascie. Questa scena è seguita da due linee verticali di geroglifici con *proscinemi*, nella prima ad *Osiride*, ad *Anubis*, a *Tum*, a *Ra-hor-χuti*, e nella seconda

a *Ptah-sokari*, a *Seb*, ad *Osiride Unnefer, perchè concedano i doni funerari al defunto Pa-tu-amen-apt*. Questi proscinemi si ripetono pure sulle pareti esterne della cassa, e sono il loro unico ornamento (Orcurti, II 76, n. 48). — Piano sup., sala II, n. 28 nel centro.

2235. La terza e maggiore **cassa**, che conteneva in sè le altre due, lunga m. 2,30, è pure in forma umana, e di legno dipinto su fondo bianchiccio. La mummia, che forma il coperchio della cassa, porta al collo un ricco *usexχ*, e dietro il capo il disco solare ornato di due *urei* con croce ansata, seguito dal gruppo *Hut*, in mezzo a due divinità accoccolate, una a testa di sciacallo e l'altra a testa di sparviero, munite delle fascie e della penna di struzzo. Adornano il resto del coperchio alcune scene intercalate da linee verticali di geroglifici. La prima, posta sotto un grande disco alato, rappresenta la defunta, (dietro la quale sta la bilancia che ha pesato il suo cuore), introdotta da *Thoth* alla presenza di parecchi dei, cioè un dio a testa di sparviero, un altro in forma di serpente ritto sulla coda, *Osiride, Iside, Neftis* e *Ma* seguìta dai quattro genii funerari. Questa scena è separata da un'altra per un'iscrizione in linee verticali, che contiene *proscinemi ad Osiride χent-ament, ad Anubis che è nelle fascie* ( ) *a Tum, a Ra-Hor-χuti, a Osiride Unnefer, ad Anubis, che risiede nella divina sala, a Ptah-Sokari-Osiride, perchè concedano i doni funerari al defunto Pa-tu-amen-apt*, accompagnato qui dal nome della madre *signora di casa S'ep-mut;* questa seconda scena è composta dal letto funebre colla mummia, sulla quale aleggia l'anima in forma d'uccello, ed ha a' suoi lati, rinchiuse in un *naos*, a destra *Iside* e a sinistra *Neftis*, ritte in piedi, che nel braccio destro, sollevato in atto di adorazione, tengono le fascie, e dietro il loro *naos* uno sparviero coronato del disco coll'*ut'a* fra le ali. Fra questa seconda scena ed i piedi della mummia, (nei quali è disegnato sopra il segno della panegeria uno sparviero mummificato col disco sul capo), evvi un' iscrizione in linee verticali di geroglifici con le cinque prime linee del primo capitolo del *Libro dei morti*. Una linea di geroglifici in caratteri grandi rinchiusa fra striscie rosse, bianche e azzurre, sormontata da un fregio composto di punte di lancia, circonda a guisa di fascia le pareti esterne della cassa, contiene un' invocazione ad *Asar-χent-ament* ed agli altri dei nominati nell'iscrizione del coperchio. L'interno della cassa, ora mancante del fondo, porta alla testa il disco solare munito di due *urei*, ed ai piedi il geroglifico , e sulle pareti laterali due grandi immagini delle dee *Iside* e *Neftis* (Orcurti, II 76, n. 49). — Piano superiore, sala II, n. 26 nel centro.

2236. **Doppia cassa di mummia** in forma umana, di legno dipinto su fondo giallo, appartenente all' *osiriano regio scriba della dimora della verità Bu-te-ha-amen, giustificato, figlio del regio scriba Thuti-mes, giustificato*. La cassa esterna, lunga m. 2,11, porta un coperchio in forma di mummia d'uomo, in cattivo stato ed in varii punti malamente ristaurato, con scene che lo adornano molto danneggiate. La mummia tiene al collo un grande *usexχ* formato di foglie, di bottoni e di fiori di loto, e nelle braccia incrociate sul petto ricchi monili ornati di scene con immagini di divinità maschili accoccolate con medio sul

capo e penna di struzzo sulle ginocchia. Viene quindi una scena composta di un *naos*, sormontato dal segno della montagna col disco solare fiancheggiato dai due occhi mistici. Il *naos* contiene nell'interno lo scarabeo col disco e l'anello mistico fra diversi emblemi, ed ha ai due lati innanzi ad un'ara il defunto con un ginocchio a terra, che fa atto di adorazione, nel lato destro, ad una sfinge posta sopra un piedestallo in forma di *naos*, la quale tiene sul capo il disco solare, ed innanzi a sè una piccola statuetta accoccolata della dea *Ma*, e nel lato sinistro ad un ariete con *ureo* sul capo pure sopra un piedestallo in forma di *naos* colla statuetta della dea *Ma*. Questa scena è seguita dalla grande immagine di una dea pterofora seduta sopra un calcagno, colle braccia distese e recante nelle mani la penna di struzzo e la croce ansata. Il resto del coperchio è diviso in due sezioni, di quattro scene ciascuna, da tre lunghe linee verticali di geroglifici con proscinemi, nella prima linea ad *Osiride χent-ament*, nella seconda a *Ra-Hor-χuti* e nella terza ad *Anubis*. Le tre prime scene di ciascuna di queste sezioni rappresentano il defunto innanzi ad un'ara in atto di ossequiare, nella prima *Osiride* assistito da *Iside* e *Neftis*, nella seconda *Horo*, *Thoth* ed *Anubis*, e nella terza tre divinità ritte in piedi colle braccia penzoloni. Nella prima scena della sezione sinistra stanno un re e due regine; il re porta la leggenda *Il signore delle due regioni Ra-ser-ka, signore dei diademi Amen-hotep;* la prima regina, che ha sul capo la corona composta dell'avoltoio e del modio, è accompagnata dal cartello reale, ora in gran parte distrutto,  *Aah-hotep*, e la seconda colla stessa corona della prima, sormontata di più dalle due penne di Amone col disco, porta la leggenda: *la divina moglie signora delle due regioni Aah-mes-nofre-ari.* Nella seconda scena sono due regine, la prima col cartello *Amen-se-t*, e la seconda col cartello  *Amen-meri*, seguite da un personaggio col volto colorato in nero, chiamato *il regio figlio Separ;* e nella terza lo scarabeo col disco ed anello mistico fra diversi emblemi, rinchiuso in un *naos* sormontato dal segno della montagna col disco solare, fiancheggiato dai due occhi mistici. Le ultime due scene, poste sui piedi della mummia, ed ora in gran parte distrutte, rappresentano le due dee *Iside* e *Neftis* sopra il segno *nub* sedute su di un calcagno con una mano levata alla fronte, ed accompagnate da varii emblemi, fra cui si scorge un *tat* sormontato dal disco ed ornato di due fascie. Infine sotto i piedi dalla parte esterna del coperchio è rappresentata sopra il segno *nub*, fra due stendardi dell'occidente, una dea con modio sul capo, seduta sur un calcagno, avente nelle braccia levate in alto la croce ansata e nelle mani la penna di struzzo. Le pareti esterne della cassa portano dalla parte del capo una scena, ora quasi tutta distrutta, coll'immagine di una dea pterofora inginocchiata

sul segno *nub*; dalla parte dei piedi un *tat* ( ) con braccia umane, sormontato dal disco fra due amuleti *ta-t* muniti entrambi di un braccio che tengono alzato in atto d'adorazione verso il *tat*, e sui lati le seguenti rappresentazioni: a destra 1° una divinità a testa di serpe, che tiene nelle due mani un coltello, ed è seguita da un lungo serpe, che divide il resto di questa prima scena in due sezioni; nella superiore sono *Thoth* ed *Horo* che ossequiano Osiride seduto ed assistito dalla dea *Ma* e da un dio che tiene nelle mani appoggiate al petto due serpi, e nell'inferiore una doppia gradinata avente a destra ed a sinistra due liuti e l'occhio mistico; 2° il defunto innanzi ad un altare in atto di adorazione ad *Osiride χent-ament Unnefer*, seduto ed assistito da *Iside* e *Neftis*; il dio, fasciato a guisa di mummia, porta sul capo la corona bianca, fiancheggiata dalle due penne, e tiene nelle mani l'*hik*, il *neχeχ* ed il *tat* unito con la croce ansata; 3° i due genii funerari *Tuamutef* e *Kebehsenuf*; 4° il dio *Thoth*; ed a sinistra: 1° la più volte ricordata scena del connubio del cielo colla terra; 2° il defunto, presso un altare d'offerta, in atto di adorazione a *Ptah-Sokari-Osiride* seduto su un trono con l'*hik* ed il *neχeχ* nelle mani, e stanno innanzi a lui inginocchiate sul segno *nub* le due dee *Iside* e *Neftis*, che tengono una mano alzata alla fronte, e l'altra abbassata verso terra con l'anello mistico. Il fondo di tutte queste rappresentazioni è bianco, ma il colore primitivo era giallo e fu raschiato da mano moderna. Nell'interno infine della cassa è disegnato fra le due dee *Iside* e *Neftis* un grande *tat* sormontato dall'*atef* e munito di braccia, che tengono in ambe le mani l'*hik* ed il *neχeχ* (Orcurti, II 76, n. 50). — Piano superiore, sala II, n. 24 nel centro.

2237. **Cassa di mummia** con doppio coperchio in legno dipinto su fondo giallo, lunga m. 1,81. Il coperchio esterno di questa cassa, che era contenuta in quella del numero precedente, è tagliato a foggia di mummia, la quale porta al collo un ricco *useχ* e tiene le braccia incrociate sul petto con l'amuleto *ta-t* in una mano ed il *tat* nell'altra. Viene quindi una prima scena, composta di una grande barca, ripiena di divinità, in mezzo alle quali sta il dio *Ra* rinchiuso in un *naos*. A destra ed a sinistra della barca è rappresentato il defunto inginocchiato in atto di adorazione, e sotto ad essa otto cinocefali, pure in atto di adorazione, quattro cioè a destra e quattro a sinistra. In una seconda scena è rappresentato il defunto innanzi ad un'ara, che adora a destra un dio con quattro teste di ariete riunite e sormontate dall'*atef* ed una dea a testa di *ureo*, ed a sinistra, un dio a testa di sparviero col disco avvolto nell'*ureo*, ed una dea che porta sul capo il disco munito dell'*ureo* fra due grandi corna. Questa scena è separata dalla prima per l'immagine di una dea con modio sul capo, (sormontato dalla spola, simbolo di *Neith*), seduta sur un calcagno colle braccia distese e munite d'ali, sotto le quali è a destra ed a sinistra l'anima in forma di uccello androcefalo, con cono sul capo, e braccia levate in atto di adorazione. Il resto del coperchio è diviso in due sezioni da tre linee verticali di geroglifici. La sezione a destra rappresenta: 1° il dio *Hor-χuti* a testa di sparviero seduto ed assistito da una dea pterofora che tiene sul capo il disco entro cui è disegnata la penna di struzzo; 2° il dio *Sokari-Osiride*, ritto innanzi ad un'ara; 3° un ariete col disco ed ureo sul capo, rinchiuso in un naos, al disopra del quale è la leggenda: *Ba*

(anima) *vivente il superiore degli dei;* 4° la dea Iside seduta sul calcagno sopra il segno *Nub*, con una mano alzata alla fronte e l'altra abbassata verso terra. Nella sezione a sinistra sono: 1° Osiride seduto ed assistito da una dea pterofora come quella della prima scena della sezione a destra; 2° il dio *Anubis*, ritto innanzi ad un'ara; 3° uno sparviero, che tiene sul capo una corona composta di quattro penne, che poggiano sulle corna d'ariete, munite di due *urei;* 4° *Neftis* nella stessa posa di Iside, descritta nella sezione a destra. Il coperchio interno rappresenta, come l'esterno, una mummia d'uomo, con ricco *usexχ*, nel cui centro è uno scarabeo pteroforo a testa di sparviero coronato dell'*atef*; le braccia, incrociate sul petto, sono ornate di monili, e tengono nelle mani la penna di struzzo. Sotto le braccia eravi uno scarabeo entro un *naos* (ora in gran parte distrutto) in mezzo a due rappresentazioni composte di una divinità distesa sul ventre, coronata dell'*atef*, e munita dell'*hik* e del *nexexχ*. Essa è adorata a destra da una dea con disco e corna sul capo, ed a sinistra da un'altra dea, che porta in testa la penna di struzzo. Veniva quindi sotto il segno del cielo una dea pterofora colle braccia distese, ed avente nelle mani la croce ansata, ed ai suoi due lati uno sciacallo in riposo. Il resto del coperchio è diviso in tre sezioni verticali colle seguenti rappresentazioni, cioè nella sezione di mezzo entro altrettanti *naos* sormontati dal disco solare sono: 1° due sparvieri discofori, l'uno opposto all'altro, e fra essi un segno ora quasi tutto distrutto; 2° Iside ed Osiride accoccolati con penna di struzzo sulle ginocchia innanzi ad una divinità fasciata a guisa di mummia, che porta sul capo il geroglifico *Nefer-Tum*; 3° tre scarabei discofori; 4° una sfinge a testa di sparviero con disco ed *ureo* sopra un piedestallo, innanzi al quale è una specie di stendardo difficile a riconoscersi; 5° uno scarabeo fra due *urei* discofori; 6° uno sciacallo in riposo ed un *ureo* alato; 7° uno scarabeo con disco sul capo fra due *urei* discofori e pterofori; 8° quattro divinità accoccolate, cioè Osiride, Iside, Neftis ed una dea, che porta sul capo entro un disco la penna di struzzo; 9° quattro *urei* discofori, posti sopra un fregio composto di fiori e bottoni di loto, sorretto dal segno del cielo; e termina la sezione in tre brevi linee verticali di geroglifici che ripetono il nome del defunto con tre distinti titoli. Le altre due sezioni sono composte di sei quadri ciascuna; quelli della sezione destra rappresentano: 1° il defunto presso un altare in atto di adorazione ad una divinità seduta e fasciata a guisa di mummia con l'*hik* ed il *nexexχ* nelle mani, e portante sul capo il disco con *ureo;* 2° il defunto ancora in adorazione innanzi ad uno sparviero coronato dell'*atef* ed accompagnato da un *ureo* pteroforo e discoforo, che tiene fra le ali la croce ansata; 3° una dea, che porta sul capo la penna di struzzo entro un disco, in atto di adorazione ad un cinocefalo accoccolato innanzi allo stendardo dell'occidente, ed avente sul capo il disco lunare ed in una mano l'occhio mistico od *ut'a*; 4° Iside e Neftis sedute sulle calcagna e munite del *nexexχ*; 5° una vacca in atto di riposo, e portante fra le corna il disco colle due penne; 6° Iside seduta sur un calcagno con una mano alzata alla fronte e l'altra abbassata verso terra. I quadri che formano la sezione sinistra ripetono con poche varianti le stesse rappresentazioni della sezione destra, ad eccezione del quadro quarto, che invece di *Iside* e di *Neftis* rappresenta due genii uno a testa umana e l'altro a testa di sciacallo, e del sesto in cui vi è *Neftis* invece di *Iside*. Entrambi questi coperchi portano nel loro interno un lungo testo jeratico con precetti e norme a seguirsi nei funerali. Nel fondo interno della cassa campeggia la dea *Nut* pterofora, che tiene in ambe le mani una penna di struzzo, ritta sul segno *nub*, sotto il quale stanno parecchi altri emblemi;

e gira tutt'attorno in alto sulle pareti, a guisa di fascia, un fregio composto delle immagini di divinità accoccolate con penna di struzzo sulle ginocchia alternate con *urei* pterofori. Sulle pareti esterne, cominciando dalla parte del capo è rappresentata la dea *Neftis*, ora in parte distrutta, che tiene una mano alzata verso la fronte e l'altra abbassata sullo stendardo dell'occidente; vengono quindi sul lato destro le seguenti scene: 1° le due immagini di *Horo* e *Thoth*; 2° un dio seduto sur un calcagno, che ha per testa un *tat* sormontato dall'*atef*, ed assistito da una dea pterofora, chiamata nella leggenda che l'accompagna *Mā*; 3° la grande scena del capitolo 125 del *Libro dei morti*; 4° un genio fasciato a guisa di mummia che porta per capo una vacca col disco e le due penne fra le corna; 5° due serpenti ritti sulla coda che gettano fuoco dalla bocca; 6° un genio fasciato con testa di *bennu*; 7° un disco, con l'*ut'a* od occhio mistico posto fra quattro braccia: le due superiori sono unite colle due mammelle, da cui partono sei linee punteggiate in rosso, le quali vanno a congiungersi sotto il disco colle due braccia inferiori riunite dall'anello mistico; 8° un nano nudo, rinchiuso in una specie di elissi punteggiata in rosso; 9° una dea a testa di *ureo* col disco fra due corna, avente in una mano la croce ansata e nell'altra lo scettro a fiore di loto. Vengono quindi quattro genii, il primo dei quali ha per testa l'anello mistico sormontato dal seguente segno , il secondo è a testa umana, il terzo rappresenta il genio *Kebehsenuf* ed il quarto il genio *Tua-mutef*: termina questa parete coll'immagine del defunto in atto di adorazione innanzi ad un'ara. La prima scena della parete sinistra comincia colle immagini di Osiride e di un'altra divinità a testa di lepre (?) adorate dal defunto: viene quindi la scena di *Seb* con *Nut* fra *Iside* e *Neftis*; e le susseguenti scene rappresentano: 1° un genio fasciato con testa d'ariete ornata dell'*ureo*; 2° un genio che ha per capo due corna d'ariete, che reggono il gruppo *Nefter-tum*; 3° uno scarabeo con braccia e testa umane e *phallus* sopra un disco raggiante, nel cui interno è disegnato l'occhio mistico; 4° un genio fasciato, senza testa, che tiene fra le braccia levate in alto e munite di croce ansata il disco raggiante con l'*ut'a*; 5° due genii fasciati e riuniti in uno, entrambi con fronte ornata di *ureo*, e tenenti nelle mani, che escono dalle fascie, lo scettro *hik*; 6° un genio fasciato, con testa di *Bes*, che porta nella bocca un serpente; 7° un gatto sopra un piedestallo in forma di pilone, accompagnato dalla leggenda: *Gatto grande vivente*; 8° *Iside* con una mano sollevata alla fronte e l'altra abbassata sullo stendardo dell'occidente. Vengono quindi quattro altri genii, aventi per testa, il primo il disco solare avvolto dall'*ureo*, il secondo la corona d'*Osiride* detta *atef*, il terzo la corona composta del disco fra le due penne, che poggiano sulle corna d'ariete, munite di due *urei* discofori, il quarto lo scarabeo con le ali distese che tiene con le zampe anteriori il disco. Termina la parete colle seguenti immagini: 1° la pelle di pantera attaccata al palo; 2° il genio funerario *Amset*; 3° il genio *Hapi*, ed in ultimo il defunto in atto di adorazione. Finalmente sulla parete dalla parte dei piedi è disegnato uno stendardo sormontato da uno sparviero colla corona di *Osiride* in mezzo ad *Iside* e *Neftis*. La mummia appartenente a questa cassa, in parte sfasciata e guasta nella testa, è rinchiusa nella cassa n. 2234 (Champollion, *Première Lettre etc.*, pag. 27; Orcurti, II 77, n. 51) — Piano superiore, sala II, n. 34 nel centro.

2238. Cassa di mummia con doppio coperchio in legno dipinto su fondo giallo, lunga m. 1,90, ristaurata da mano moderna in parecchi punti, ed appartenente all' *Osiriano Bapun*. Il coperchio esterno rappresenta una mummia maschile colle braccia (ornate di ricchi monili) incrociate sul petto, e portante al collo un grande *usex*, nel cui centro è in rilievo lo scarabeo, sormontato dal disco e dal vaso, *simbolo del cuore*, sul quale sta *la leggenda* *Osiride signore dei viventi*, in mezzo a quattro *urei*, due dei quali pterofori, ed a due liuti. Vengono quindi parecchie scene; la prima, che trovasi sotto le braccia della mummia, rappresenta in una barca, sopra il segno del cielo, lo scarabeo alato a testa d'ariete col disco solare fra i due *ut'a*, accompagnato dalla leggenda *Sole delle due regioni*. Ai due lati della barca e fra le ali delle dee *Selk* e *Nut*, inginocchiate sul segno *nub*, è disegnato un uccello androcefalo che adora *Osiride*, col capo ornato della corona bianca e dell' *ureo*. Sotto a questa prima scena è la dea *Nut* pterofora colle braccia distese, che tiene nelle mani la croce ansata, avente a destra ed a sinistra del capo un *ureo* ed un *ut'a* muniti di ali. La terza scena rappresenta lo scarabeo alato col disco solare, in mezzo ad *Iside* e *Neftis* pterofore, sedute sulle calcagna con l'*ut'a* fra le ali, e seguite da un dio fasciato a guisa di mummia, colla corona bianca sul capo, ritto innanzi ad un'ara. Le altre scene che occupano il coperchio sono disposte in tre sezioni verticali: la prima e la terza scena della sezione di mezzo constano entrambe di uno scarabeo alato che porta sul capo un disco, e tiene nelle zampe inferiori l'anello mistico fra i due *ut'a*; la seconda scena di questa sezione rappresenta due dee sedute su di un calcagno col modio in testa, in atto di adorare lo stendardo d'*Osiride* posto in mezzo a loro. Sotto alla terza scena sono quattro linee verticali di geroglifici, ora in gran parte distrutte, che contenevano *parole* nella 1ª *di Neit*, nella 2ª *di Osiride signore dei secoli*, nella 3ª *di Selk*, e nella 4ª dell'*Osiriano Ba-pun*. Le scene delle due sezioni laterali sono quasi del tutto identiche, e nella prima è il defunto che adora *Osiride*, seduto ed assistito da una dea col modio sul capo; nella seconda il dio *Ptah-Sokari*, in forma di sparviero coronato dell'*atef*, e nella terza un grande ariete colla leggenda: *Ba-ba*. Sui piedi della mummia, ed ai due lati delle linee verticali di geroglifici, che trovansi nella sezione di mezzo, sono due altre scene, ora in gran parte distrutte, che rappresentano *Iside* e *Neftis* sedute sulle calcagna, che tengono una mano alzata verso la fronte e l'altra abbassata verso terra. Un'iscrizione di una linea di geroglifici, che si ripete sui due fianchi del coperchio, dice: ecc. *Hor-pui nato di Iside, il figlio maggiore di Unnefer, concedano i doni funerari, ecc.* Il coperchio interno è pure tagliato a foggia di mummia, colle braccia incrociate sul petto, e portante al collo un ricco *usex* con lo scarabeo a testa d'ariete fra due *urei* pterofori. Questo scarabeo è ripetuto nuovamente sotto le braccia della mummia in mezzo a numerosi emblemi, e poggia sopra un *tat* munito di due *urei*. Havvi quindi la dea *Nut* pterofora colle braccia distese fra due immagini di *Anubis* in forma di sciacallo, e sotto a questa dea due linee verticali di geroglifici che dividono il resto del coperchio in due sezioni con quattro scene ciascuna, che

riproducono con quasi nessuna variante le rappresentazioni descritte nelle sezioni laterali del coperchio esterno. Sulle pareti esterne della cassa, cominciando dalla parte del capo, è rappresentata la dea *Neftis* inginocchiata sul segno *nub* colle braccia levate in alto fra due stendardi e due serpenti ritti sulla coda. Questa scena è separata a destra da una linea verticale di geroglifici, colla leggenda: *parole di Neftis la divina sorella occhio di ra, reggente la buona dimora;* da un *tat*, sormontato dal disco colle due penne sopra le corna d'ariete e munito di due braccia che tengono in entrambe le mani il *nexex*, attorniato da varii emblemi, ed a sinistra da due altre linee col nome di *Iside* da *Ptah-Sokari* in forma di sparviero entro un *naos*. Vengono quindi nelle pareti laterali le seguenti scene, cioè, a destra: 1° *Horo* e *Thoth* ritti innanzi ad *Osiride* seduto ed assistito da *Neftis* pterofora; 2° un'ara presso cui sta il defunto con bottone di loto e cono in testa e l'amuleto *tat* nella mano sinistra; 3° una scena divisa in due campi, rappresentante nel superiore, entro una barca sorretta dal segno del cielo, lo scarabeo con disco ed anello mistico, adorato a destra da *Tum*, ed a sinistra da *xepra* seduti sulle calcagna, e nell'inferiore una testa di sparviero capovolta, da cui scendono raggi di luce sulla mummia distesa fra i due genii funerari *Api* e *Kebehsenuf*; 4° la scena della psicostasia, in cui *Osiride* è assistito da *Iside*, ed il defunto è rappresentato prima ritto sull'entrata della sala colle braccia levate in alto che tengono nelle mani una penna di struzzo e sul capo il cono funerario fra due penne pure di struzzo, poscia accoccolato presso la bilancia, e sotto di lui la divinità in forma dei nostri alari di terra con penna di struzzo sul capo, accompagnata dalla leggenda: *Ma-t la grande, figlia di Ra;* ed innanzi ad *Osiride* la divinità chiamata nel *Libro dei morti*: *La divoratrice dell' Amenti*, che porta qui il nome di *S'ai*. Sulla parete sinistra sono: 1° *Thoth*, ritto innanzi ad un'ara; 2° la scena più volte descritta del connubio del cielo colla terra; 3° il defunto presso un'ara; 4° la scena, già pure descritta in altre casse, di *Osiride* seduto ed assistito da *Iside* e *Neftis* ed ossequiato da *Horo* e *Thoth*, posta sopra un grande serpente preceduto da una dea a testa di serpe ed armata di due coltelli; 5° tre genii fasciati a guisa di mummia con teste di animali posti entro le spire di un grande serpente; 6° il defunto ritto entro un *naos* con l'amuleto *tat* nella mano destra, e la sinistra alzata in atto di adorazione; 7° la dea *Hathor*, in forma di vacca, che esce dalla montagna occidentale, su cui è eretto il monumento funebre, ed adorata dal defunto inginocchiato ai piedi di un altare, presso il quale sta una dea con lo stendardo dell'occidente sul capo. In fine ai piedi della cassa è disegnato l'amuleto *ta*, fra due stendardi dell'occidente, e nell'interno della medesima una grande immagine della dea *Nut* ritta sul segno *nub* (Orcurti, II 79, n. 54). — Piano superiore, sala II, n. 35 nel centro.

2239. **Coperchio interno** o falso coperchio di cassa di mummia in legno dipinto su fondo giallo, lungo m. 1,46, in cattivo stato, rappresentante una donna colle braccia ornate di monili e incrociate sul petto, e portante al collo un ricco *ussex*. Le scene che adornano questo coperchio, rappresentano: 1° lo scarabeo sormontato dal disco solare, a cui sono appesi due grandi *urei* con testa umana, incoronata dell'*atef*; fra due *Osiridi*

inginocchiati sul segno *nub* ed adorati dall'anima in forma di uccello androcefalo; 2° un *naos*, che porta nell'interno lo scarabeo col disco ornato di due *urei* fra *Iside* e *Neftis*: a sinistra del *naos* è l'uccello androcefalo in atto di adorazione fra parecchi emblemi, ed a destra, innanzi alla pelle di pantera e ad un'ara con fiore di loto, *Osiride* incoronato dell'*atef*, inginocchiato sul segno *nub* ed assistito da *Iside*; 3° un grande avoltoio colle ali spiegate, che tiene negli artigli l'anello mistico, sul segno *nub* in mezzo a due *urei* alati con lungo corpo ripiegato a spire; 4° uno scarabeo avente come i precedenti nelle zampe anteriori il disco fra due *ut'a* muniti di braccio umano sollevato in atto di adorazione, e nelle zampe posteriori l'anello mistico, posto in mezzo a due divinità fasciate a guisa di mummia, una con testa umana e l'altra con testa di sciacallo. Seguono ancora altre scene in cattivissimo stato, ed alcune del tutto distrutte (Orcurti, II 89, n. 78 bis). — Piano sup., sala II, armadio A, scompart. inferiore n. 1.

2240. **Due frammenti di cassa di mummia**, lunghi m. 1,77, di legno dipinto su fondo bianco, formanti le due pareti laterali della cassa, su ciascuno dei quali sono otto scene separate da una linea verticale di geroglifici, che ripete in tutte la stessa leggenda, cioè: *parole di Osiride, dio grande signore del Tuau*, e rappresentanti: 1° *Iside* accoccolata sul segno *nub*, con una mano levata alla fronte e l'altra inclinata verso terra; 2° un grande *ut'a* od occhio mistico pure sul segno *nub*; 3° *Osiride* seduto innanzi ad un'ara ed assistito da *Iside* pterofora. Vengono quindi i quattro genii funerari accoccolati sul segno *nub* e tenenti impugnata sul ginocchio la penna di struzzo: l'ultima scena rappresenta la dea *Neftis* nella stessa posa di *Iside*, accompagnata dalla leggenda: *Iside Neb-hat*. — Piano superiore, sala II, armadio J, scompartimento inferiore, n. 10 e 11.

2241. **Frammento di coperchio di cassa** in legno, lungo m. 0,68, largo m. 0,31, con cinque linee verticali di geroglifici, contenenti con qualche variante il principio del capitolo 72 del *Libro dei morti*. Nella prima linea sono i titoli del defunto, fra cui è quello di profeta di secondo ordine di *χnum Ra*; era questi un regio scriba, ma il suo nome più non esiste, e solo si trova quello dell'ava nella seconda linea, ove si legge *figlia della signora di casa Nefer-t-tar, giustificata*. È questo frammento un prezioso lavoro dell'arte egizia, in cui i geroglifici sono in mosaico fatti con pasta vitrea e porcellana ed incastrati nel legno; e sebbene molti di questi siano ora caduti, quelli che rimangono dimostrano la somma accuratezza che pose l'artista a ritrarvi gli animali e gli altri oggetti con tutti i minuti particolari (Orcurti, II 72, n. 40). — Piano sup., sala II, armadio N, scompart. inferiore, n. 15.

2242. **Frammento di coperchio di cassa** di mummia in forma umana, di legno dipinto, alto m. 0,55, rappresentante la testa e parte del petto d'uomo, ora in cattivo stato. Dietro il capo era disegnato lo scarabeo con disco ed anello mistico, e sul petto un ricco *usεχ*. L'interno del coperchio portava pure delle rappresentazioni, e si vede ancora la testa di una dea con modio disegnata di faccia, accompagnata dalla leggenda *Nut*. — Piano superiore, sala II, armadio H, scompartimento inferiore, n. 7

2243. **Testa di donna in legno non colorato,** alta m. 0,25 frammento di un coperchio di mummia. — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 7.

2244. **Testa di uomo in legno colorato,** alta m. 0,20, frammento di un coperchio di mummia. — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 1.

2245. **Mummia di un fanciullo,** lunga m. 0,92, avvolta in una tela ornata di fiori cruciformi su fondo rosso, ma in cattivo stato. Porta appeso al collo l'amuleto *auχ-merer*, e sul seno una linea verticale di geroglifici, colla leggenda: [illegible] *Oh! l'Osiriano Pe-....-χnum, figlio di Pe-....-Hor.* — Piano superiore, sala II, armadio Q, scompartimento inferiore, n. 8.

2246. **Mummia di un bambino,** lunga m. 0,50, avvolta nella tela, ed in cattivo stato. — Piano superiore, sala II, armadio Q, scompartimento inferiore n. 9.

2247. **Due piccole mummie** di forma umana, alte m. 0,30, avvolte nella tela, e portanti nella parte anteriore del corpo, una l'immagine del genio funerario a testa di sparviero dorata, e l'altra, quella del genio a testa di sciacallo pure dorata, e fasciati entrambi a guisa di mummia. Ciascuna di esse è rinchiusa in una cassetta quadrangolare spalmata di stucco, ed avente sulla parete esteriore del coperchio una linea verticale di geroglifici, formante tra entrambe la leggenda: *proscinemi ad Osiride χent-ament, dio grande, signore d'Abido, conceda i doni funerari...* — Piano superiore, sala II, armadio L, scompartimento superiore, n. 10-11.

2248. **Piccola mummia** di forma umana, alta m. 0,325, avvolta nella tela. La parte anteriore della mummia è coperta di un pezzo di tela a varii colori che le orna il petto a guisa di *useχ*, e termina nei piedi in una piccola scena composta di una sfinge e di un genio funerario discofori in un campo rosso. Essa è, come le due precedenti, rinchiusa in una cassetta quadrangolare, spalmata di stucco, con una linea verticale di geroglifici (in gran parte distrutti) sulla parete esterna del coperchio. — Piano superiore, sala II, armadio L, scompartimento superiore, n. 12.

2249. **Piccola mummia** di forma umana, alta m. 0,325, avvolta come la precedente nella tela e rinchiusa in una cassetta quadrangolare, spalmata di stucco, senza iscrizione. — Piano superiore, sala II, armadio L, scompartimento superiore, n. 13.

2250. **Scheletro di mummia,** alto m. 1,65. La mummia in cattivo stato, da cui fu tratto questo scheletro, conteneva nelle sue fascie i due papiri descritti al n. 1828. — Piano superiore, sala II, n. 14.

2251. **Testa e mano di mummia** poste sotto campana di vetro, donate dal dottore Zucchi di Pisa. La mano ancora avvolta nella tela tiene nel dito anulare un anello d'oro con scarabeo (Orcurti, II 79, n. 55). — Piano superiore, sala II, armadio Q, scompartimento inferiore, n. 15.

2252. **Testa e mano di mummia** poste sotto campana di vetro. La testa porta ancora aderente al volto la tela, ma la mano è affatto libera (Orcurti, II 70, n. 33). — Piano superiore, sala II, armadio Q, scompartimento inferiore, n. 16.

2253. **Due teste di mummia**, una con parte del collo e l'altra in cattivo stato, ma con lunga capigliatura, rinchiuse in una campana di vetro. — Piano superiore, sala II, armadio Q, scompartimento inferiore, n. 17.

2254. **Tre teste di mummia**, una delle quali è ancora involta nella tela. — Piano super., sala II, armadio Q, scompartimento inferiore, n. 18-20.

2255. **Una testa di mummia ed un cranio**, entrambi in cattivo stato. — Piano superiore, sala II, armadio Q, scompartimento inferiore, n. 21.

2256. **Due mani di mummia**, una ancora avvolta nella tela, e l'altra sfasciata; quest'ultima con anello munito di scarabeo nel dito anulare. — Piano superiore, sala II, armadio Q, scompartimento inferiore, n. 22.

2257. **Maschera completa di mummia** in tela dipinta, lunga m. 1,70, appartenente all' *osiriana I(m)hotep, giustificata.* Il volto della maschera è tutto dorato, e porta dietro il capo una scena rappresentante Osiride coronato dell'*atef*, ritto in mezzo ad *Iside* e *Neftis*. Sul petto ornato di ricco *usex* sono disegnati: 1° uno scarabeo alato che tiene colle zampe anteriori un disco dorato in mezzo ad otto scimmie in atto di adorazione; 2° la dea *Nut* pterofora con disco dorato sul capo, posta fra due divinità fasciate a guisa di mummia, che tengono nelle mani le bende colla penna di struzzo. Vengono quindi le seguenti scene: 1° il letto funebre colla mummia, su cui aleggia l'anima in forma di uccello androcefalo fra *Iside* e *Neftis*: a destra e sinistra di questa scena (le cui figure sono tutte dorate) stanno tre divinità fasciate a guisa di mummia; 2° due divinità che tengono nelle mani l'*hik* ed il *nexex*, una colla corona di Osiride, e l'altra con testa di sparviero sormontata dal disco fra le corna d'ariete fiancheggiate da altre due pterofore seguite da tre genii fasciati a guisa di mummia; 3° Osiride col corpo mezzo disteso sul letto funebre, tenente nelle mani l'*hik* ed il *nexex* e sul capo le due penne col disco che poggiano sulle corna d'ariete, avente a destra due dee con testa di leone sormontata dal disco, e una divinità fasciata; ed a sinistra tre dee a testa di leone. Infine a destra ed a sinistra di una linea verticale di geroglifici col nome della defunta: 1° tre genii funerari; 2° una specie di *naos*, entro il quale sono disegnati due *tat* ( ) e due *ta* ( ); 3° un altro *naos*, ora quasi tutto distrutto (Orcurti, II 67, n. 18 *a*). — Piano superiore, sala II, armadio O, scompartimento superiore, n. 1.

2258. Altra **maschera completa di mummia** ma in più cattivo stato, lunga m. 1,52, appartenente all' *osiriano Thuti-ar.... es giustificato, nato dalla signora di casa Ta-nerau-aa-peh-ti, giustificata.* Il volto è come quello della maschera precedente tutto dorato, e nel resto ripete le scene che trovansi

in quella, ad eccezione della terza, che invece dell'immagine di Osiride sul letto funebre ha qui lo stendardo di questo dio adorato a destra da *Thoth* ed a sinistra da *Horo*, entrambi seguiti da una dea che tiene con una mano lo scettro a fiore di loto, e l'altra alzata in atto di adorazione, e da una mummia che tiene nelle mani la penna di struzzo con fascia. — Piano sup., sala II, armadio A, scompartimento inferiore, n. 2.

2259. **Maschera di mummia** di tela dipinta, rappresentante la testa e parte del seno di una donna, lunga m. 0,64. Il volto della donna è colorato in giallo, e sul capo ornato di una corona di foglie in rilievo è disegnato un avoltoio colle ali spiegate, che tiene negli artigli l'anello a sigillo. Le braccia colorate in rosso sono distese lungo il corpo, e nel seno è rappresentato un grande scarabeo pteroforo, seguito da una scena divisa in due campi; nel superiore è *Anubis* in atto di imbalsamare una mummia distesa sul letto funebre fra *Iside* e *Neftis*, sedute sulle calcagna, con una mano levata alla fronte e l'altra abbassata verso terra; e nell'inferiore l'anima in forma di uccello androcefalo, che adora i quattro genii funerari accoccolati con disco sul capo e scettro a testa di veltra sulle ginocchia (Orcurti, II, 67, n. 18 *c*). — Piano superiore, sala II, armadio K, scompartimento superiore, n. 3.

2260. **Maschera di mummia** di tela dipinta; rappresentante come la precedente la testa con parte del seno di donna, lunga m. 0,49. La donna che porta, come la precedente, sul capo unitamente all'immagine dell'avoltoio la corona composta di foglie riunite nel centro della fronte da due globetti, stringe in ambe le mani, che poggiano sul petto, un mazzo di piccoli fiori. — Piano superiore, sala II, armadio K, scompart. superiore, n. 4.

2261. **Maschera di mummia** di tela dipinta composta della testa e parte del petto di donna, lunga m. 0,46. Il volto di questa maschera è colorato in rosso ed ha sul capo una corona formata di calici di fiori in rilievo che presentano la seguente forma

ed al collo, pure in rilievo, una catenella a cui è attaccato una specie di medaglione (Orcurti, II 67, n. 18 *b*). — Piano sup., sala II, armadio K, scompart. superiore, n. 5.

2262. **Frammento di maschera in tela** con stucco, alto m. 0,36, rappresentante la testa con piccola parte del petto d'uomo col volto colorato in rosso. — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 5.

2263. **Frammento di maschera in tela** come il mumero precedente, alto m. 0,19, rappresentante il volto di donna colorato in rosa. — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 2.

2264. **Frammento di maschera in tela** come i due numeri precedenti, alto m. 0,20, con testa di uomo con volto dorato. — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 4.

2265. **Frammento di tela dipinta**, rappresentante il pettorale di una maschera di mummia, largo m. 0,45, alto m. 0,57. La maschera rappresentava una donna colle braccia ripiegate sul seno che teneva nella mano destra un ramoscello con foglie e fiori, e nella

sinistra ornata d'anelli un oggetto che pare una pina. Sotto le braccia della donna è disegnata la scena dell'imbalsamazione della mummia distesa sul letto funebre fra due sciacalli e due divinità fasciate col disco sul capo. — Piano superiore, sala II, armadio K, scompartimento superiore, n. 6.

2266. **Frammento di tela dipinta**, rappresentante, come il numero precedente, il pettorale di maschera di mummia, largo m. 0,40, alto m. 0,35. La maschera rappresentava un uomo colle braccia distese lungo il corpo, portante sul petto un grande scarabeo colle ali spiegate della seguente forma

con l'iscrizione greca: ΣΑΝΑΝ(ΩΣ)ΥΙΟΣ ΠΑΜΩΝΘΟΥ, a cui seguiva la scena dell'imbalsamazione fra *Iside* e *Neftis* col disco sul capo, che ritte in piedi tengono una mano levata alla fronte e l' altra abbassata verso terra. — Piano superiore, sala II, armadio K, scompartimento superiore, n. 7

2267. **Frammento di tela con stucco dipinto**, che faceva parte di involucro di mummia, largo m. 0,21, alto m. 0,64. Comincia questo frammento coll'immagine di un grande scarabeo pteroforo, separato per dieci brevi linee verticali di geroglifici dalla dea *Nut*, seduta sulle calcagna colle braccia distese e munite di ali, la quale tiene nella mano sinistra la croce ansata. Vengono quindi otto divinità accoccolate, quasi tutte col disco colorato in rosso sul capo. Il resto del frammento è diviso in due sezioni verticali da una linea di geroglifici, che dice: *L'Osiriana* (il nome è rimasto in bianco) *giustificata nata dalla signora di casa: viene a te Anubis, che risiede nelle fascie, signore di Taser, conceda a te buona tomba nell'occidente di Tebe.* Ognuna di queste sezioni contiene nove genii fasciati a guisa di mummia in massima parte a testa d'animali, fra i quali uno con tre teste di serpe. — Piano superiore, sala II, armadio O, scompart. superiore, n. 8.

2268. **Frammento di tela con stucco dipinto**, largo m. 0,26, alto m. 0,37, con le stesse rappresentazioni del frammento del numero precedente, ma in più cattivo stato: della lunga iscrizione geroglifica che divide le due sezioni verticali, non rimane che il gruppo che formava il nome dato compiuto nelle brevi linee geroglifiche intercalate tra lo scarabeo pteroforo e la dea *Nut*, ove è scritto: *l'osiriana* *Pa-χnum, giustificato.* — Piano superiore, sala II, armadio O, scompartimento inferiore, n. 9.

2269. **Frammento di tela** come i num. preced., largo m. 0,20, alto m. 0,31, rappresentante una piccola parte di ricco *usεχ*, sotto il quale erano disegnati, in campi alternati di colore verde ed azzurro parecchi uccelli androcefali con disco sul capo muniti di braccia

umane che tenevano alzate in atto di adorazione. Sul lato sinistro evvi una linea di geroglifici neri su fondo verde colla leggenda: *Nas-Thoth, giustificato, figlio di Nas-en-ba-u..... giustificato.* — Piano superiore, sala II, armadio O, scompartimento inferiore, n. 10.

2270. **Frammento di tela**, come i numeri precedenti, largo m. 0,18, alto m. 0,12, composto di due pezzi riuniti nella loro estremità, e rappresentante uno la parte inferiore dell'involucro di mummia, e l'altro due specie di suola, formate di quadretti a righe rosse e nere. — Piano superiore, sala II, armadio O, scompartimento superiore, n. 11.

2271. **Frammento di tela**, come i numeri precedenti, largo m. 0,19, alto m. 0,18, con parecchie scene, rappresentanti: 1° nove divinità accoccolate, quasi tutte a testa di animali; 2° due sciacalli in riposo; 3° gli amuleti *ta* e *tat* alternati tra loro. — Piano superiore, sala II, armadio O, scompartimento superiore, n. 12.

2272. **Frammento di tela** con stucco stampata in rilievo, largo m. 0,09, alto m. 0,20, con l'immagine di una dea che da un albero versa l'acqua di purificazione all'anima in forma d'uccello androcefalo, posto presso un'ara coperta di doni. — Piano superiore, sala II, armadio O, scompartimento superiore, n. 13.

2273. **Pezzo di tela indorata** e lavorata a traforo, largo m. 0,22, alto m. 0,11, rappresentante un *usex* composto di fiori e bottoni di loto, nel cui centro è un *tat* sormontato dallo scarabeo alato. — Piano superiore, sala II, armadio O, scompartimento superiore, n. 14.

2274. **Due frammenti** di uno stesso *usex* in tela, con stucco, colorata, uno largo m. 0,19 e alto m. 0,12, l'altro largo m. 0,11, e alto m. 0,085, composto di fiori e bottoni di loto. — Piano superiore, sala II, armadio O, scompartimento superiore, n. 15.

2275. **Frammento di usex** in tela colorata, largo m. 0,25, alto m. 0,09, formato come il precedente di fiori e bottoni di loto. — Piano superiore, sala II, armadio O, scompartimento superiore, n. 16.

2276. **Piccolo frammento di usex** in tela con stucco, alto m. 0,05, largo m. 0,08, composto di una testa di sparviero con traccie di doratura. — Piano superiore, sala II, armadio O, scompartimento superiore n. 17.

2277. **Pezzo di tela** con stucco dipinta, largo m. 0,22, alto m. 0,15, rappresentante *Anubis* con le fascie in mano ritto innanzi alla mummia distesa sul letto funebre fra *Iside* e *Neftis*. — Piano superiore, sala II, armadio O, scompartimento superiore, n. 18.

2278. **Frammento di tela** colorata, largo m. 0,23, alto m. 0,14, avente nella parte superiore l'immagine di uno scarabeo alato con disco, e nella inferiore la dea *Nut* seduta sur un calcagno colle braccia distese e munite di ali, avente sul capo il disco e nelle mani la penna di struzzo. — Piano sup., sala II, armadio O, scompartimento superiore, n. 19.

2279. **Frammento di tela** colorata, largo m. 0,28, alto m. 0,14, coll'immagine della dea *Nut* pterofora, seduta sulle calcagna, che tiene le braccia distese e nelle mani la penna di struzzo. — Piano superiore, sala II, armadio O, scompartimento superiore, n. 20.

2280. **Frammento di tela** colorata, alto m. 0,33, largo m. 0,13, coll'immagine della dea *Nut* nella stessa posa del numero precedente. — Piano superiore, sala II, armadio O, scompartimento superiore, n. 21.

2281. **Frammento di tela** colorata, largo m. 0,20, alto m. 0,12, rappresentante la stessa dea dei due numeri precedenti, ma i colori sono in questo molto sbiaditi. — Piano superiore, sala II, armadio O, scompartimento superiore, n. 22.

2282. **Frammento di tela** con stucco, tutto indorato coll'immagine della dea *Nut* dei numeri precedenti, ma in cattivo stato. — Piano superiore, sala II, armadio O, scompartimento superiore, n. 23.

2283. **Frammento di tela con stucco** colorata, largo m. 0,20, alto m. 0,10, rappresentante uno scarabeo pteroforo, che tiene nelle zampe anteriori il disco solare, nelle inferiori l'anello mistico, ed è chiamato nell'iscrizione che l'accompagna: *χepra che crea se stesso.* Seguiva una linea orizzontale di geroglifici colla leggenda: *l'osiriana Set-χem, giustificata, nata da Ta-nefer-ab, giustificata per sempre.* — Piano superiore, sala II, armadio O, scompartimento superiore, n. 24.

2284. **Frammento di tela** con stucco colorata, alto m. 0,27, largo m. 0,23, con l'immagine di uno sparviero colle ali distese, portante sul capo la corona d'Osiride, ed accompagnato dalla leggenda *Hut signore del cielo, raggio di luce, comparente nell'orizzonte.* — Piano superiore, sala II, armadio O, scompartimento superiore, n. 25.

2285. **Frammento di tela con stucco** colorata, largo m. 0,35, alto m. 0,12, rappresentante un *tat* in mezzo ai quattro genii funerari. — Piano superiore, sala II, armadio O, scompartimento superiore, n. 26.

2286. **Due frammenti di tela con stucco** colorata, alti m. 0,16, colle immagini di *Iside* e di *Neftis* sedute sulle calcagna e col volto dorato. — Piano super., sala II, armadio O, scompartimento superiore, n. 27 e 28.

2287. **Due immagini d'Iside e di Neftis** in tela con stucco dorato, alte m. 0,10, rappresentate nella stessa posa di quelle del numero precedente. — Piano superiore, sala II, armadio O, scompartimento superiore, n. 29 e 30.

2288. **Frammento di tela** colorata, largo m. 0,17, alto m. 0,07, rappresentante due sciacalli in riposo e colorati in nero. — Piano superiore, sala II, armadio O, scompartimento superiore, n. 31.

2289. **Quattro frammenti di tela** colorata, alti m. 0,19, larghi m. 0,075, colle immagini dei quattro genii funerari fasciati a guisa di mummia. — Piano superiore, sala II, armadio O, scompartimento superiore, n. 32-35.

2290. **Quattro frammenti di tela con stucco** indorata, alti m. 0,14, colle immagini dei quattro genii funerari, in cattivo stato. — Piano superiore, sala II, armadio O, scompartimento superiore, n. 36-39.

2291. **Frammento di tela con stucco** colorata e sbiadita, alto m. 0,36, largo m. 0,09, rappresentante i quattro genii funerari con disco sul capo e separati da una linea verticale di geroglifici non più leggibili. — Piano superiore, sala II, armadio O, scompartimento superiore, n. 40.

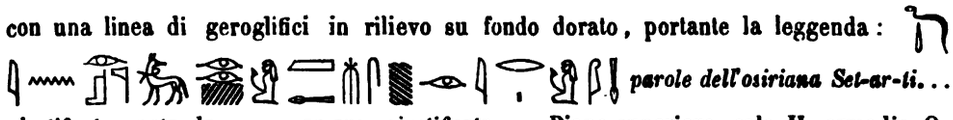
2292. **Frammento di tela**, come il numero precedente, alto m. 0,17, largo m. 0,065 coll'immagine del genio funerario *Amset* fasciato a guisa di mummia, col volto e con le mani dorate rinchiuso in un *naos*. — Piano sup., sala II, armadio O, scompart. sup., n. 41.

2293. **Frammento di tela**, simile al numero precedente, alto m. 0,14, largo m. 0,06, e coll'immagine del genio funerario *Amset*. — Piano superiore, sala II, armadio O, scompartimento superiore, n. 42.

2294. **Frammento di tela**, come il numero precedente, alto m. 0,14, largo m. 0,06, coll'immagine del genio funerario *Tuamutef*. — Piano superiore, sala II, armadio O, scompartimento superiore, n. 43.

2295. **Piccolo frammento di tela** con stucco colorata, largo m. 0,08, alto m. 0,12, con traccie d'ornati. — Piano superiore, sala II, armadio O, scompart. superiore, n. 44.

2296. **Striscia di tela con stucco**, lunga m. 0,37, portante una linea verticale di geroglifici neri su fondo dorato con la leggenda *l'osiriana Semes, giustificata, nata da Mena-t.* — Piano superiore, sala II, armadio O, scompartimento superiore, n. 45.

2297. **Striscia di tela** simile al numero precedente, lunga m. 0,42, rotta in due pezzi, con una linea di geroglifici in rilievo su fondo dorato, portante la leggenda:  *parole dell'osiriana Set-ar-ti... giustificata, nata da ..... ar-aro, giustificata.* — Piano superiore, sala II, armadio O, scompartimento superiore, n. 46.

2298. **Frammento di tela**, come il numero precedente, lungo m. 0,23, con una linea di geroglifici neri su fondo bianchiccio, che conteneva un'invocazione ad (*Osiride*) *χent ament dio grande, signore d'Abido* e *ad Anpu signore di Ta-s'er, perchè concedano i doni funerari* al defunto, il cui nome più non esiste. — Piano superiore, sala II, armadio O, scompartimento superiore, n. 47.

2299. **Striscia di tela con stucco** in cattivo stato, lunga m. 0,20, con due linee frammentate di geroglifici neri su fondo dorato: nella seconda linea è il nome del padre chiamato *Psametik-se-nefer-ta-ui*, preceduto dal gruppo *figlio di come quello* . . . cioè avente gli stessi titoli. — Piano superiore, sala II, armadio O, scompartimento superiore, n. 48.

2300. **Striscia di tela con stucco**, lunga m. 0,14, con tre linee di geroglifici incisi su fondo dorato, avente lo stesso testo funerario del numero precedente. — Piano superiore, sala II, armadio O, scompartimento superiore, n. 49.

2301. **Piccola lista di legno dorato**, lunga m. 0,21, con una linea di geroglifici incisi, portante il nome *l'osiriana signora di casa Tu-t-na-hu-au-t-ari, giustificata, figlia di Takerot, giustificato.* — Piano superiore, sala II, armadio O, scompartimento superiore, n. 50.

2302. **Piccola lista di legno dorato**, lunga m. 0,10, con la leggenda: *l'osiriana Tu-es-as-t figlia del profeta* . . . . . — Piano superiore, sala II, armadio O, scompartimento superiore, n. 51.

2303. **Frammento di lista** in legno dorato, lungo m. 0,16, su cui è incisa una breve iscrizione geroglifica senza nome del defunto, con *proscinemi ad Osiride χent-ament perchè conceda i doni funerari* . . . . . — Piano superiore, sala II, armadio O, scompartimento superiore, n. 52.

2304. **Frammento di lista** in legno dorato, lungo m. 0,13, con una linea di geroglifici scritti con inchiostro nero, ora quasi del tutto scomparsi. — Piano superiore, sala II, armadio O, scompartimento superiore, n. 53.

2305. **Frammento di lista** in legno dorato, rotto in due pezzi, lungo m. 0,20, con una linea di geroglifici incisi poco leggibili. — Piano superiore, sala II, armadio O, scompartimento superiore, n. 54.

2306. **Corona di mummia**, in cattivo stato, la quale era composta di calici di fiori in sottili lamine di rame dorate. — Piano superiore, sala II, armadio O, scompartimento superiore, n. 55.

2307. **Reticella in conteria** azzurra (usata in certe epoche a coprire le mummie) con lo scarabeo alato ed i quattro genii funerari in cartone. — Piano superiore, sala II, armadio O, scompartimento superiore, n. 56.

2308. **Frammento di un tessuto** in conteria azzurra, largo m. 0,29, alto m. 0,09, con quattro *tat* in campi di diverso colore fra due sciacalli in riposo sopra un piedestallo in forma di pilone. — Piano superiore, sala II, armadio O, scompartimento superiore, n. 57.

2309. **Due piccoli rettangoli** in porcellana azzurra, alti m. 0,07, larghi m. 0,03, che solevano porsi sulle reticelle di conteria delle mummie, e rappresentanti entrambi un ariete con disco sul capo fra varii emblemi. — Piano superiore, sala II, armadio O, scompartimento superiore, n. 58.

2310. **Piccolo rettangolo**, simile al numero precedente, alto m. 0,09, largo m. 0,03, rotto in due pezzi, coll'immagine di un genio funerario innanzi ad un'ara, posta al di sopra di due monumenti funerari. — Piano superiore, sala II, armadio O, scompartimento superiore n. 59.

2311. **Piccolo rettangolo**, come i due numeri precedenti, rotto in due pezzi ed in cattivo stato, alto m. 0,07, largo m. 0,03, portante parecchi emblemi confusi e difficili a distinguere. — Piano superiore, sala II, armadio O, scompartimento superiore, n. 60.

2312. **Piccolo rettangolo**, come il precedente ed in cattivo stato, alto m. 0,065, largo m. 0,03, coll'immagine di un genio funerario a testa umana. — Piano superiore, sala II, armadio O, scompartimento superiore, n. 61.

2313. **Piccolo rettangolo** in porcellana verde, alto m. 0,06, largo m. 0,035, in cui è incavata la croce ansata (☥) fra due scettri a testa di veltra (𓌀) sopra la corba (𓏏) simbolo della signoria. — Piano superiore, sala II, armadio O, scompartimento superiore, n. 62.

2314. **Piccolo busto** in porcellana azzurra, alto m. 0,06, rappresentante il genio funerario *Amset*. — Piano superiore, sala II, armadio O, scompartimento superiore, n. 63.

2315. **Piccolo busto** in porcellana azzurra, alto m. 0,035, rappresentante la stessa divinità del numero precedente. — Piano superiore, sala II, armadio O, scompartimento superiore, n. 64.

2316. **Piccolo busto**, come il numero precedente, alto m. 0,05, rappresentante il genio funerario *Tuamutef*. — Piano sup., sala II, armadio O, scompartimento superiore, n. 65.

2317. **Piccolo busto**, come il numero precedente, alto m. 0,05, rappresentante il genio funerario *Kebehsenuf*. — Piano sup., sala II, armadio O, scompartimento sup., n. 66.

2318. **Piccolo busto**, come il numero precedente, alto m. 0,05, rappresentante la dea *Iside* con la corona formata del disco fra due corna. — Piano superiore, sala II, armadio O, scompartimento superiore, n. 67.

2319. **Disco di rame**, del diametro m. 0,185, rappresentante un ipocefalo con scene e leggende simboliche, che mirano a conservare al corpo mummificato il calore vitale

in attesa della sua risurrezione. Le scene di quest'ipocefalo, fatto per un personaggio chiamato *Pe-tu-amon-neb nes-t-ta-ui*, sono distribuite in tre campi: in quello di mezzo è l'immagine di due divinità accoccolate, riunite in una, con quattro teste di ariete sormontate dal disco munito di *ureo*, alla cui sinistra stanno due cinocefali col disco lunare sul capo in atto di adorazione. Nel campo superiore è rappresentato un dio a due faccie, che tiene nella mano sinistra lo stendardo sormontato da uno sciacallo, e porta sul capo la corona composta delle due penne col disco, che poggiano sulle corna di ariete. A sinistra di questa immagine sono due barche, la prima con un *naos* fra *Iside* ed un uomo in atto di adorazione, la seconda con uno scarabeo fra un cinocefalo ed un genio accoccolato a testa di sparviero; ed alla destra una barca sola con uno sparviero che tiene le ali spiegate. La scena del terzo campo si compone: 1° di un genio itifallico con corpo di serpente munito di gambe, che presenta l'*ut'a* ad una divinità seduta col dorso formato dal corpo di un uccello; 2° di una vacca fra una divinità che ha per capo un disco coll'*ut'a*, ed i quattro genii funerari; 3° di un *naos* sormontato dalla testa di ariete, preceduto da un leone e da un ariete, e seguito da una divinità accoccolata a testa di sparviero e da uno scarabeo. — Piano superiore, sala II, armadio M, scompartimento superiore, n. 68.

2320. **Disco di tela con stucco** del diametro m. 0,15, rappresentante come il numero precedente un ipocefalo, fatto per un personaggio chiamato *Pet-as'-u*. Le scene sono qui divise in quattro campi, tre con le stesse rappresentazioni del numero precedente, ed il quarto con l'immagine di due barche, in una delle quali è rappresentato un cinocefalo accoccolato che presenta l'*ut'a* ad un altro rinchiuso in un *naos*, e nell'altra in un *naos* preceduto da *Iside* e da *Neftis* un dio a testa di sparviero con disco, che tiene in una mano lo scettro a testa di veltra e nell'altra la croce ansata. — Piano superiore, sala II, armadio M, scompartimento superiore, n. 69.

2321. **Disco di tela con stucco** del diametro m. 0,175, rotto in due pezzi, rappresentante un ipocefalo, con le stesse scene del numero precedente, ed appartenente all' *osiriano Pe-sa-Hor, giustificato*. — Piano superiore, sala II, armadio M, scompartimento superiore, n. 70.

2322. **Disco di tela con stucco** del diametro m. 0,17, in cattivo stato, rappresentante un ipocefalo, fatto per (?) *l'osiriano divino padre Hor-nefer, giustificato, nato dalla signora di casa Ker-heb, giustificata*, e portante le stesse rappresentazioni del numero precedente. — Piano superiore, sala II, armadio M, scompartimento superiore, n. 71.

2323. **Disco di tela con stucco** del diametro m. 0,14, colle scene in massima parte colorate, e simile nelle rappresentazioni a quella del numero precedente. Questo ipocefalo era preparato per una donna che fu pallacide d'Amon-ra, ma il nome rimase in bianco. — Piano superiore, sala II, armadio M, scompartimento superiore, n. 72.

2324. **Disco di tela con stucco**, del diametro di m. 0,14, colle scene divise in tre campi, come il numero 2319, e fatto per *l'osiriana, pallacide di Amon-ra Nas-ta-neter-t-ten, giustificata, nata dalla signora di casa Ta-ukes', giustificata.* — Piano superiore, sala II, armadio M, scompartimento superiore, n. 73.

2325. **Disco di tela con stucco**, del diametro di m. 0,14, diviso in due campi, rappresentante nel primo la divinità accoccolata con quattro teste di ariete sormontate dal disco munito di *urei*, ed adorata a destra ed a sinistra da due cinocefali e dall'anima in forma di uccello androcefalo; nel secondo la barca con il cinocefalo accoccolato, che presenta l'*ut'a* ad un altro rinchiuso in un *naos*. Il nome del personaggio, pel quale fu fatto quest'ipocefalo, è caduto per rottura dello stucco, ma ne rimane la figliazione, che è: *figlio di Hor-nefer, giustificato, nato dalla signora di casa Au-kes'n, giustificata.* — Piano superiore, sala II, armadio M, scompartimento superiore, n. 74.

2326. **Disco di tela con stucco**, del diametro di m. 0,14, rotto in due pezzi e composto di una sola scena rappresentante due divinità accoccolate e riunite in una, con quattro teste, due di ariete, una di gatto e l'altra di un animale fantastico, sormontate dal disco fra le corna di ariete e due serpi od *urei*, ed adorati a destra ed a sinistra da un cinocefalo. Ai piedi di queste divinità sono due rane separate dalla croce ansata. Due serpenti riuniti nelle loro code racchiudono questa scena, che poggia sulle spire di due altri serpenti colpiti di spada. Il nome del personaggio, a cui appartenne quest'ipocefalo, non è più leggibile. — Piano superiore, sala II, armadio M, scompartimento superiore, n. 75.

2327. **Due suola di mummia** in tela con stucco colorata, alte m. 0,30, riunite da un fiore di loto e rappresentanti su un fondo bianco due prigionieri, uno asiatico e l'altro etiope, colle braccia e piedi legati (Orcurti, II 68, n. 18 *d*). — Piano superiore, sala II, armadio K, scompartimento superiore, n. 76.

2328. **Due suola di mummia** in tela con stucco colorata, alte m. 0,21, riunite, su cui sono disegnati due asiatici con braccia e gambe legate (Orcurti, II 68, n. 18 *e*). — Piano superiore, sala II, armadio K, scompartimento superiore, n. 77.

2329. **Una suola di mummia** in tela con stucco colorata, alta m. 0,28, con l'immagine di un prigioniero asiatico, accompagnato da una breve iscrizione geroglifica che dice: *il nemico tuo cada sotto i tuoi sandali per sempre* (Orcurti, II 68, n. 18 *f*). — Piano superiore, sala II, armadio K, scompartimento superiore, n. 79.

2330. **Una suola di mummia** in tela con stucco colorata, alta m. 0,225, rappresentante un prigioniero etiope colle braccia e gambe legate (Orcurti, II 68, n. 18 *g*). — Piano superiore, sala II, armadio K, scompartimento superiore, n. 79.

2331. **Frammento di suola di mummia** in tela con stucco colorata, alto m. 0,20, coll'immagine di un prigioniero asiatico (Orcurti, II 68, n. 18 *h*). — Piano superiore, sala II, armadio K, scompartimento superiore, n. 80.

2332. **Due suola di mummia** riunite in tela con stucco colorata, alte m. 0,21, in cattivo stato e formate di quadretti a diversi colori. — Piano superiore, sala II, armadio K, scompartimento superiore, n. 81.

2333. **Due suola di mummia** in tela, come i numeri precedenti, alte m. 0,22, formate di piccoli quadretti in colori rosso, verde e bianco; una di queste è rotta alle due estremità. — Piano superiore, sala II, armadio K, scompartimento superiore, n. 82.

2334. **Due suola di mummia** in tela coperta di stucco e colorata, alte m. 0,25, contornate da un fregio formato di globetti dorati. — Piano superiore, sala II, armadio K, scompartimento superiore, n. 83.

2335. **Due suola di mummia** come quelle del numero precedente, alte m. 0,24, ma in cattivo stato e coi colori in gran parte caduti. — Piano superiore, sala II, armadio K, scompartimento superiore, n. 84.

2336. **Due suola di mummia** in tela con stucco colorata, alte m. 0,22, contornate da un fregio composto di globetti con tracce di doratura e portanti nell'interno su un fondo verde tre linee gialle, le cui estremità sono dorate. — Piano superiore, sala II, armadio K, scompartimento superiore, n. 85.

2337. **Frammento di suola di mummia** in tela con stucco lavorata a traforo, alto m. 0,21, e composta di lineette trasversali con fregi formati di globetti dorati. — Piano superiore, sala II, armadio K, scompartimento superiore, n. 86.

2338. **Frammento di suola** simile al numero precedente, alto m. 0,18, e con gli stessi ornati. — Piano superiore, sala II, armadio K, scompartimento superiore, n. 87.

2339. **Frammento di suola di mummia** in papiro colorato, alto m. 0,15, con una linea di geroglifici contenente la leggenda (𓏏 𓄿 𓂋𓂋) | 𓍿 𓏏 𓂻 𓂋𓂋 | 𓍢 𓅱𓅱𓅱 𓍿 𓂝 | (𓍢) *i nemici tuoi tutti cadano sotto i sandali tuoi nel Neter-χar.* — Piano superiore, sala II, armadio K, scompartimento superiore, n. 88.

2340. **Frammento di suola di mummia** in papiro, alto m. 0,06, con due gambe colorate in rosso, e colla leggenda geroglifica in nero: 𓂻 𓍢 𓄿 𓂋𓂋 𓅱𓅱𓅱 𓍿 𓂝 𓊪 𓈎 *cada (il nemico tuo) sotto i tuoi sandali nel Tuau.* — Piano superiore, sala II, armadio K, scompartimento superiore, n. 89.

2341. **Frammento di suola**, come i due numeri precedenti, alto m. 0,17 con una linea di geroglifici in nero in massima parte distrutti. — Piano superiore, sala II, armadio K, scompartimento superiore, n. 90.

2342. Quattro piccoli **frammenti di suole di mummie** di papiro con tracce di geroglifici in nero. — Piano superiore, sala II, armadio K, scompartimento superiore n. 91.

19. — ANIMALI IMBALSAMATI, CASSETTE E STATUETTE FUNERARIE

2343. Due **buoi** imbalsamati (Api ?), avvolti nella tela con un fregio in forma di meandro nella parte anteriore (Orcurti, II 82, n. 64 *h*). — Piano superiore, sala II, armadio E, scompartimento superiore, n. 1, 2.

2344. **Bue** imbalsamato, come i due precedenti, ma in più cattivo stato (Orcurti, II 82, n. 64 *a*). — Piano superiore, sala II, armadio E, scompartimento superiore, n. 3.

2345. Due **cinocefali** imbalsamati fasciati (Orcurti, II, 81, n. 58 *a*, *e*). — Piano superiore, sala II, armadio E, scompartimento superiore, n. 4 e 5.

2346. Uno **sciacallo** imbalsamato ed avvolto nella tela, ma in cattivo stato. — Piano superiore, sala II, armadio E, scompartimento superiore, n. 6.

2347. Due **sciacalli** più piccoli imbalsamati e fasciati con bende che s'intrecciano sul davanti in modo da comporre un fregio in forma di meandro. — Piano superiore, sala II, armadio E, scompartimento superiore, n. 7 e 8.

2348. Tre **gatti** imbalsamati ed avvolti nella tela, due dei quali portano nella parte anteriore del corpo una reticella in filo (Orcurti, II 81, n. 58 *m*, *n*). — Piano superiore, sala II, armadio E, scompartimento superiore, n. 9-11.

2349. Otto **gatti** di diversa grandezza imbalsamati e fasciati come i sciacalli descritti al numero 2347 (Orcurti, II 82, n. 64 *f*). — Piano superiore, sala II, armadio E, scompartimento superiore n. 12-19.

2350. Cinque **gatti** imbalsamati ed avvolti nella tela come quelli del numero precedente, ma in più cattivo stato. — Piano superiore, sala II, armadio E, scompartimento superiore, n. 20-24.

2351. Due **coccodrilli** imbalsamati, lunghi m. 1,75 (Orcurti, II 81, n. 58 *d*). — Piano superiore, sala II, armadio E, scompartimento superiore, n. 25 e 26.

2352. Un **coccodrillo** imbalsamato, lungo m. 1,45, mancante della coda. — Piano superiore, sala II, armadio E, scompartimento superiore, n. 27.

2353. Due piccoli **coccodrilli**, uno lungo m. 0,34, e l'altro m. 0,26, imbalsamati ed avvolti nella tela. — Piano superiore, sala II, armadio E, scompartimento superiore, n. 28 e 29.

2354. Due **Ibis** (?), alti m. 0,39, imbalsamati ed avvolti nella tela (Orcurti, II 81, n. 58 *s*). — Piano superiore, sala II, armadio E, scompartimento superiore, n. 30 e 31.

2355. Due piccoli **animali**, di cui non si può conoscere a qual genere appartengano, alti m. 0,22, imbalsamati e fasciati a guisa di mummia, uno di essi rotto nei piedi. — Piano superiore, sala II, armadio E, scompartimento superiore, n. 32 e 33.

2356. Un **animale**, di cui non si conosce più la forma, alto m. 0,33, imbalsamato ed avvolto nella tela, ma in cattivo stato. — Piano superiore, sala II, armadio E, scompartimento superiore, n. 34.

2357. **Un oggetto imbalsamato** in forma di un pane rotondo, avvolto in fasce, che s'intrecciano fra loro (Orcurti, II 81, n. 58 *v*). — Piano superiore, sala II, armadio E, scompartimento superiore, n. 35.

2358. **Statuetta** di legno rappresentante un gatto, posta sopra un grande piedestallo rettangolare ricoperto di stucco bianco, alto m. 0,37, contenente nel suo interno una mummia di quest'animale avvolta nella tela (Orcurti, II 82, n. 64 *i*). — Piano superiore, sala II, armadio E, scompartimento superiore, n. 36.

2359. **Statuetta di gatto** di legno con piedestallo rettangolare, ricoperta di stucco nero, alta m. 0,44, contenente, come il numero precedente, nel suo interno un gatto imbalsamato ed avvolto nella tela (Orcurti, II 82, n. 64 *g*). — Piano superiore, sala II, armadio E, scompartimento superiore, n. 37.

2360. **Statuetta di gatto** di legno colorato in nero ed in cattivo stato, alta m. 0,24, che conteneva nell'interno un animale imbalsamato di cui rimane ora solo l'involucro di tela. — Piano superiore, sala II, armadio E, scompartimento superiore, n. 38.

2361. **Statuetta** di legno con piedestallo rettangolare, rappresentante un gatto colorato in bianco col muso ed orecchie dorate, alto m. 0,50. Il corpo del gatto è vuoto nell'interno, e serviva a contenere una mummia di quest'animale (Orcurti, II 82, n. 64 *b*). — Piano superiore, sala II, armadio E, scompartimento superiore, n. 39.

2362. **Statuetta di gatto** di legno colorato in bianco, alto m. 0,35, vuota al pari di quella del numero precedente, e posta sopra un piedestallo rettangolare che reca la seguente iscrizione in geroglifici neri: *parole di Beset; dia vita sana e forte a Psametik nominato Men-ra, figlio di Anχ-pu-her, nato dalla signora di casa As-t-ür-t.* — Piano superiore, sala II, armadio E, scompartimento superiore, n. 40.

2363. **Statuetta di gatto** di legno colorato in bianco col muso ed orecchie dorate, alta m. 0,37, vuota come le due precedenti nell'interno, e posta come quelle sopra un piedestallo rettangolare di legno pure colorato in bianco (Orcurti, II 82, n. 64 *c*). — Piano superiore, sala II, armadio E, scompartimento superiore, n. 41.

2364. **Statuetta** di legno con piedestallo rettangolare, colorata in verde, rappresentante un gatto, alta m. 0,47. Essa tiene sul petto quattro *ut'a* riuniti di porcellana azzurra, e sul capo fra le orecchie un disco pure di porcellana. Il corpo del gatto è, come quello degli altri precedenti, vuoto nell'interno (Orcurti, II 82, n. 64 *l*). — Piano superiore, sala II, armadio E, scompartimento superiore, n. 42.

2365. Piccola **statuetta di gatto** con piedestallo di legno, alta m. 0,15, ricoperta di uno stucco giallognolo, vuota nell' interno. — Piano superiore, sala II, armadio E, scompartimento superiore, n. 43.

2366. Piccola **statuetta di gatto** di legno con piedestallo rettangolare, alta m. 0,18, ricoperta di uno stucco bianco, ora in molti punti caduto, e vuota nell'interno. — Piano superiore, sala II, armadio E, scompartimento superiore, n. 44.

2367. Piccola **statuetta di gatto** di legno con piedestallo, alta m. 0,16. La testa e il muso del gatto sono dorati, ed il corpo è colorato in bianco con macchiette nere, e porta appeso al collo l'*ut'a*. Questo non è vuoto come gli altri precedenti, e doveva essere posto sopra una cassetta contenente la mummia di un gatto (Orcurti, II 82, n. 64 *f*). — Piano superiore, sala II, armadio E, scompartimento superiore, n. 45.

2368. **Statuetta** di legno, alta m. 0,19, in cattivo stato, che rappresenta una dea a testa di gatto seduta sopra un trono, il cui interno è vuoto. — Piano superiore, sala II, armadio E, scompartimento superiore, n. 46.

2369. **Cassetta** rettangolare di legno colorato con coperchio convesso, munito di quattro pilastrini, alta m. 0,21, larga m. 0,26, lunga m. 0,49, contenente nell'interno un gatto imbalsamato ed avvolto nella tela. Sulle due facce laterali maggiori è tracciato con linee gialle un rettangolo che ha nell'interno una grande striscia rossa, e sulle due facce minori è disegnato un liuto, nella prima, in mezzo a due gatti, e nella seconda, in mezzo a due grandi *ut'a* od occhi mistici. Il coperchio porta un'iscrizione di una linea di geroglifici confusi, e mancante del principio, in cui era invocata una divinità, perchè *conceda vita forte e vecchiaia grande e felice* (𓋴𓏏𓊪 𓈖𓅱𓄿𓂋𓏏𓄿𓂋𓏏𓄿𓂋𓏏

sbiaditi. La cassetta si apre dalla parte della base superiore, la quale porta una statuetta di gatto pure in legno (Orcurti, II 82, n. 64 *e*). — Piano superiore, sala II, armadio L, scompartimento superiore, n. 48.

2371. **Cassetta** rettangolare di legno colorato, alta m. 0,25, larga m. 0,27, lunga m. 0,52, con coperchio convesso munito di quattro pilastrini contenente la mummia d'un gatto avvolta nella tela. Sul coperchio evvi una doppia scena rappresentante un personaggio ritto in atto d'adorazione innanzi ad un gatto. Questo personaggio è chiamato nelle iscrizioni geroglifiche che l'accompagnano: *Her-t-es-nef, figlio del divino padre, profeta d'Amone in Apetu Nas-χem, nato dalla signora di casa Nas-χonsu* (Orcurti, II 82, n. 64 *g*). — Piano superiore, sala II, armadio L, scompartimento superiore, n. 49.

2372. **Cassetta** rettangolare di legno colorato, simile alla precedente, alta m. 0,20, larga m. 0,23, lunga m. 0,59, contenente una mummia di gatto avvolta nella tela. Un ornato composto di lozanghe tracciate in rosso occupa il coperchio, nel cui vertice è una linea di geroglifici neri su fondo giallo colla leggenda *parole di ..... profeta grande Auf-āu figlio del profeta grande Mentu-em-hā-t, giustificato, nato dalla signora di casa ..... rāt, giustificata.* — Piano superiore, sala II, armadio L, scompartimento superiore, n. 50.

2373. **Cassetta** di legno in forma di mummia con testa di sparviero, lunga m. 0,42, contenente nell'interno un oggetto imbalsamato ed in cattivo stato. La testa dello sparviero porta ancora tracce di doratura, e gli occhi erano di porcellana azzurra con la pupilla di vetro nero. — Piano superiore, sala II, armadio N, scompartimento superiore, n. 81.

2374. **Cassetta** di legno in forma di piccola mummia, alta m. 0,49, con testa di sparviero dorata, avente nella parte anteriore del corpo una linea verticale di geroglifici colla leggenda: ecc. *irradii l'osiriano Unnefer*, e nell'interno una mummia di quest'animale (Orcurti, II 81, n. 38 *f*). — Piano superiore, sala II, armadio E, scompartimento superiore n. 51.

2375. **Cassetta** di legno in forma di piccola mummia, alta m. 0,39, con testa di sparviero coronata dello *pschent* e dorata, contenente, come la precedente, nell'interno la mummia di uno sparviero (Orcurti, II 81, n. 38 *f*). — Piano superiore, sala I, armadio E, scompartimento superiore, n. 52.

2376. **Cassetta** di legno logoro in forma di parallelepipedo, alta m. 0,06, larga m. 0,06, lunga m. 0,17, che si apre dalla base inferiore e contiene un piccolo corpo imbalsamato ed avvolto nella tela. Sulla base superiore è in rilievo l'immagine di una mummia con testa di sparviero, ornata dello *pschent*. — Piano superiore, sala II, armadio L, scompartimento superiore, n. 53.

2377. **Parallelepipedo** di legno colorato, alto m. 0,06, largo m. 0,09, lungo m. 0,42, con una lunga iscrizione geroglifica (che comincia da una delle facce laterali e termina nella base superiore) contenente *proscinemi ad Osiride, ad Iside, a Neftis* e *ad Anubis*, perchè concedano i doni funerari all' *osiriano divino padre profeta di Amon-ra, re degli dei S'es'ank, giustificato, figlio del divino padre Nas... giustificato.* A ciascuna delle due estremità della base superiore havvi un buco: nel primo stanno alcuni resti di uno sparviero imbalsamati ed avvolti nella tela, sul quale si eleva un piccolo sarcofago rettangolare a coperchio convesso, sormontato da uno sparviero accovacciato; nel secondo doveva essere infissa una statuetta di Osiride. — Piano superiore, sala II, armadio L, scompartimento superiore, n. 54.

2378. **Parallelepipedo** di legno colorato, come il numero precedente, alto m. 0,06, largo m. 0,10, lungo m. 0,45. L' iscrizione geroglifica con *proscinemi ad Osiride ed Iside* in favore dell' *osiriano, divino padre T'e-her, giustificato, figlio del divino padre Nefer-hotep-Har, giustificato*, è scritta tutta sulla base superiore, e porta sulle facce laterali un fregio, ora in gran parte distrutto, composto della croce ansata fra due scettri a testa di veltra, sorretta dal segno *neb* (). Il piccolo sarcofago che si eleva su questa base è pure in forma rettangolare con coperchio convesso, sormontato dallo sparviero accovacciato, ed ha sulle due facce maggiori una scena, in cui l'anima in forma di uccello androcefalo adora in una barca tre divinità accoccolate. — Piano superiore, sala II, armadio L, scompartimento superiore, n. 55.

2379. **Parallelepipedo** di legno, simile a quello descritto nel numero precedente, lungo m. 0,40, largo m. 0,105, alto m. 0,065, con iscrizione geroglifica, che comincia nelle pareti laterali e termina nella faccia superiore della base, e contiene *proscinemi ad Osiride χent-Ament, dio grande, signore d'Abido, ad Iside la grande divina madre, a Neftis la divina sorella, ad Horo vendicatore del padre suo, figlio d'Osiride, e ad Anubis, che risiede nelle fasce, signore di Ta-ser, perchè concedano i doni funerari all' osiriano Pe-tu-Har-χrut, giustificato figlio di Asar-ūr giustificato nato dalla signora di casa Māten giustificata.* — Piano superiore, sala II, armadio L, scompartimento superiore, n. 56.

2380. **Parallelepipedo** in bronzo, molto ossidato, alto m. 0,05, largo m. 0,048, lungo m. 0,17, contenente nel suo interno la mummia di uno sparviero avvolta nella tela, e portante sulla sua base superiore una piccola statuetta di quest' animale. — Piano superiore, sala II, armadio E, scompartimento superiore, n. 57.

2381. Piccola **immagine** in bronzo di uno **sparviero** coronato dello *pschent*, alto m. 0,055, posto sopra un piedestallo in forma di pilone, vuoto nell'interno e contenente qualche resto del corpo di uno sparviero imbalsamato ed avvolto nella tela. — Piano superiore, sala II, armadio E, scompartimento superiore, n. 58.

2382. Tre piccole **immagini di sparvieri** in bronzo, alti m. 0,04, riuniti sopra un piedestallo rettangolare, vuoto nell' interno (Orcurti, II 138, n. 87). — Piano superiore, sala II, armadio E, scompartimento superiore, n. 59.

2383. **Cassetta** di legno nerastro, in forma di *ibis*, rotto nelle gambe, lunga m. 0,37, contenente nell'interno una mummia di quest'animale. — Piano superiore, sala II, armadio E, scompartimento superiore, n. 60.

2384. **Cassetta** di legno, come la precedente, colorata in bianco, lunga m. 0,34, contenente pure nell'interno la mummia di un *ibis*. — Piano superiore, sala II, armadio E, scompartimento superiore, n. 61.

2385. **Parallelepipedo** di bronzo, alto e largo m. 0,04, lungo m. 0,15, vuoto nell'interno. Esso portava sulla sua base superiore la statuetta di un *ibis*, di cui ora non rimangono che le zampe. — Piano superiore, sala II, armadio E, scompartimento superiore, n. 62.

2386. **Cassetta** di legno in forma di pesce, lunga m. 0,61, alta m. 0,26, ricoperta di stucco e contenente nell'interno una mummia di quest'animale (Orcurti, II 81, n. 58 *p*). — Piano superiore, sala II, armadio E, scompartimento superiore, n. 63.

2387. **Cassetta** di legno, come la precedente, lunga m. 0,51, colorata a quadretti azzurri e gialli. Essa si apre su un fianco e contiene la mummia di un pesce avvolta nella tela (Orcurti, II 81, n. 58 *p*). — Piano superiore, sala II, armadio E, scompartimento superiore, n. 64.

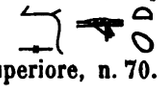
2388. **Cassetta** di legno in forma di pesce, lunga m. 0,25. Essa si apre, come la precedente, da un fianco e contiene le spoglie di un pesce (Orcurti, II 81, n. 58) — Piano superiore, sala II, armadio E, scompartimento superiore, n. 65.

2389. **Cassetta** di legno non colorato, rappresentante un pesce, lunga m. 0,49. Essa si apre per il mezzo longitudinalmente, e racchiude la mummia di un pesce avvolta nella tela. — Piano superiore, sala II, armadio E, scompartimento superiore, n. 66.

2390. **Cassetta** di legno rappresentante un pesce colle squame colorate, alta m. 0,19, che si apre come la precedente, e racchiude una mummia di pesce avvolta nella tela. — Piano superiore, sala II, armadio E, scompartimento superiore, n. 67.

2391. **Cassetta** di legno in forma di pesce con piccolo piedestallo rettangolare, lunga m. 0,20. Essa si apre longitudinalmente nel mezzo e contiene le spoglie di un pesce. — Piano superiore, sala II, armadio E, scompartimento superiore, n. 68.

2392. **Cassetta** di legno, simile alla precedente, lunga m. 0,15, e contenente, come la precedente nel suo interno le spoglie di un pesce. — Piano superiore, sala II, armadio E, scompartimento superiore, n. 69.

2393. **Cassetta** di legno colorato in forma di parallelepipedo, lunga m. 0,33, alta m. 0,09, larga m. 0,10, avente nella base superiore l'immagine in rilievo di un pesce. Essa si apre da una faccia laterale, e porta sulle tre altre un'iscrizione in cattivi geroglifici rossi col nome di  *Nas-χem*. — Piano superiore, sala II, armadio E, scompartimento superiore, n. 70.

2394. **Cassetta** di legno come la precedente, larga ed alta m. 0,07, lunga m. 0,17, racchiudente nell'interno la mummia di un pesce avvolta nella tela. — Piano superiore, sala II, armadio E, scompartimento superiore, n. 71.

2395 **Cassetta** di legno colorato in forma di parallelepipedo in cattivo stato, alta m. 0,07, larga m. 0,08, lunga m. 0,30, racchiudente le spoglie di un pesce. Essa si apre dalla base superiore, la quale è ornata dell'immagine in rilievo di un pesce, ed ha sulle facce laterali un'iscrizione in cattivi geroglifici neri col nome di *Amen-hotep.* — Piano superiore, sala II, armadio E, scompartimento superiore, n. 72.

2396. **Cassetta** di forma rettangolare in legno, alta m. 0,06, larga m. 0,045, lunga m. 0,11, con coperchio sormontato dall' immagine di un pesce in rilievo e portante sulle facce laterali un' iscrizione geroglifica col nome di *Pe-tu-χonsu, figlio di Pe-tu Har-pe-χrut.* — Piano superiore, sala II, armadio E, scompartimento superiore, n. 73.

2397. **Coperchio di cassetta** rettangolare in bronzo, lungo m. 0,09, sormontato dall'immagine di una lucertola. — Piano superiore, sala II, armadio E, scompartimento superiore, n. 74.

2398. **Cassetta** in forma di parallelepipedo di bronzo, lunga m. 0,05, racchiudente nel suo interno un oggetto imbalsamato ed avvolto nella tela, e portante sulla sua base superiore l' immagine in rilievo di una lucertola. — Piano superiore, sala II, armadio E, scompartimento superiore, n. 75.

2399. **Statuetta** di legno rappresentante una lucertola, lunga m. 0,13, posta sopra un piedestallo rettangolare pure di legno ricoperto di stucco, ora in gran parte caduto. — Piano superiore, sala II, armadio E, scompartimento superiore, n. 76.

2400. **Bronzo** rappresentante un *ureo* con testa umana coronata dello *pschent,* disteso sopra un parallelepipedo pure di bronzo, lungo m. 0,18, vuoto nell' interno e contenente un oggetto imbalsamato. — Piano superiore, sala II, armadio E, scompart. superiore, n. 77.

2401. **Bronzo** rappresentante un *ureo* con testa umana coronata dell'*atef,* disteso, come il precedente, sopra un parallelepipedo, lungo m. 0,17, e racchiudente nell'interno un oggetto imbalsamato. — Piano superiore, sala II, armadio E, scompartimento sup., n. 78.

2402. **Cassetta** rettangolare di legno molto logoro, lunga m. 0,15, sormontata da un *ureo* formante col corpo una specie di nodo. Essa si apre nella base inferiore, e racchiude un oggetto imbalsamato ed avvolto nella tela (Orcurti, II 81, n. 58 *x*). — Piano superiore, sala II, armadio E, scompartimento superiore, n. 79.

2403. **Cassetta** di legno, simile alla precedente, lunga m. 0,16, ma in più cattivo stato, ed all'*ureo* manca ora la testa. — Piano superiore, sala II, armadio E, scompartimento superiore, n. 80.

2404. **Cassetta** di legno in forma di obelisco, lunga m. 0,37, su cui è disteso un lungo serpente e porta su due facce laterali un' iscrizione geroglifica con *proscinemi* alla dea

Mer-es-ker a favore del *Sotem-em-ās' nella sede della verità T'a-nif-em-tu-amen, giustificato.* — Piano superiore, sala II, armadio E, scompartimento superiore, n. 81.

2405. **Cassetta** di bronzo, lunga m. 0,16, alta m. 0,55, larga m. 0,05, fatta in forma di pilone sormontato dall'immagine di uno sparviero coronato dello *pschent.* — Piano superiore, sala II, armadio E, scompartimento superiore, n. 82.

2406. **Cassetta** rettangolare di legno colorato in rosso, lunga m. 0,11, sormontatada un serpente ora mancante del capo; essa si apre su un fianco e contiene un resto d'animale (?) imbalsamato. — Piano superiore, sala II, armadio E, scompartimento superiore, n. 83.

2407. Piccolo **obelisco** di legno coperto di stucco bianco, alto m. 0,31, posto sopra un piedestallo rettangolare in forma di cassetta, che si apre nella sua base superiore e contiene un resto d'animale (?) imbalsamato. Sull'obelisco è un'iscrizione in geroglifici verdi colla leggenda *l'osiriano divino padre, profeta d'Amon-ra re degli dei scriba della casa d'Amone Hor-si-as-t, giustificato* (Orcurti, II 81, n. 58 *q*). — Piano superiore, sala II, armadio E, scompartimento superiore, n. 84.

2408. **Cassetta** di legno dorato in forma di obelisco, alto m. 0,09, posto sopra un piedestallo rettangolare. Su questo ed innanzi all'obelisco eravi la statuetta di una divinità, di cui è rimasto solo il piedestallo. La cassetta si apre dalla faccia posteriore dell'obelisco e contiene un resto d'animale (?) imbalsamato. — Piano superiore, sala II, armadio E, scompartimento superiore, n. 85.

2409. **Cassetta** di legno in forma di obelisco con tracce di doratura nel vertice e colorato nei fianchi, alto m. 0,11, infisso in un piedestallo rettangolare, e contenente nell'interno come il precedente un resto d'animale (?) imbalsamato. — Piano superiore, sala II, armadio E, scompartimento superiore, n. 86.

2410. **Cassetta** di legno formata, come la precedente, da un obelisco colorato in bianco, alto m. 0,12, infisso sopra un piedestallo rettangolare, coperto di stucco bianco ora in gran parte caduto. — Piano superiore, sala II, armadio E, scompartim. superiore, n. 87.

2411. **Cassetta** di legno in forma di obelisco, alta m. 0,075, coll'immagine in rilievo di Osiride sopra la faccia anteriore, ed infisso in un piedestallo rettangolare. — Piano superiore sala II, armadio E, scompartimento superiore, n. 88.

2412. Piccolo **obelisco** di legno dorato, alto m. 0,085, con l'immagine in rilievo di Osiride nella faccia anteriore, e contenente nell'interno un resto d'animale (?) imbalsamato. — Piano superiore, sala II, armadio E, scompartimento superiore, n. 89.

2413. Piccolo **obelisco** in calcare colorato in nero, e vuoto nell'interno, alto m. 0,16, portante nella faccia anteriore l'immagine in rilievo di Osiride. — Piano superiore, sala II, armadio E, scompartimento superiore, n. 90.

2414. Piccolo **obelisco** in calcare colorato in rosso, alto m. 0,13, avente, come quello del numero precedente, l'immagine di Osiride in rilievo nella faccia anteriore. — Piano superiore, sala II, armadio E, scompartimento superiore, n. 91.

2415. **Statuetta** di legno colorato in bianco, alta m. 0,11, rappresentante Osiride seduto su ricco trono, il cui dorso è formato da un obelisco, che ha sulla faccia posteriore inciso un grande *tat*, e sulle due facce laterali una dea colle braccia penzoloni. L'obelisco contiene nell'interno un resto d'animale (?) imbalsamato. — Piano superiore, sala II, armadio E, scompartimento superiore, n. 92.

2416. **Statuetta** di legno dorato, alta m. 0,11, rappresentante Osiride seduto su un trono, che ha per dorso un obelisco che contiene nell'interno un resto d'animale (?) imbalsamato. — Piano superiore, sala II, armadio E, scompartimento superiore, n. 93.

2417. **Statuetta** di legno con tracce di doratura, alta m. 0,11, simile a quella del numero precedente. — Piano superiore, sala II, armadio E, scompartimento superiore, n. 94.

2418. **Statuetta** di legno alta m. 0,15 con tracce di doratura, rappresentante il dio Osiride seduto sopra un trono come quello del numero precedente. — Piano superiore, sala II, armadio E, scompartimento superiore, n. 95.

2419. **Statuetta** di legno, alta m. 0,13, del tutto simile a quella del numero precedente — Piano superiore, sala II, armadio E, scompartimento superiore, n. 96.

2420. **Statuetta** di legno, alta m. 0,105, simile a quella dei numeri precedenti. — Piano superiore, sala II, armadio E, scompartimento superiore, n. 97.

2421. **Statuetta** molto ossidata di bronzo, alta m. 0,06, rappresentante Osiride appoggiato ad un obelisco; questo conteneva nel suo interno un resto d'animale (?) imbalsamato. — Piano superiore, sala II, armadio E, scompartimento superiore, n. 98.

2422. Piccolo **naos** o tempietto in calcare colorato in rosso, alto m. 0,07, largo m. 0,08, lungo m. 0,095 avente sulla faccia superiore un piccolo icneumone in rilievo, animale che è pure disegnato in nero in una delle facce laterali. — Piano superiore, sala II, armadio E, scompartimento superiore, n. 99.

2423. **Cassetta** funeraria di forma cubica in legno dipinto, alta m. 0,23. Sul coperchio sono disegnati due sciacalli in atto di riposo sopra un *naos*, separati da una linea di geroglifici colla leggenda: *parole dell' osiriana Tabes, giustificata, figlia di Pe-tu-amen*

neb nes-t ta-ui, nata da Mut-ar-tu-s, giustificata. Sulle quattro pareti laterali è ripetuta l'immagine di *Anubis* fasciato a guisa di mummia fra due linee verticali di geroglifici, in cui è invocato questo dio perchè protegga la defunta (Orcurti, II 114, n. 235). — Piano superiore, sala II, armadio L, scompartimento superiore n. 100.

2424. **Cassetta funeraria** di legno dipinto in forma di piramide quadrangolare tronca, alta m. 0,36, larga m. 0,21, mancante del coperchio e del fondo, ed in cattivo stato. Le scene, che adornano le pareti, rappresentano sotto il segno del cielo cosparso di stelle e fra diversi fregi composti del *ta* ( ) e del *tat* ( ), 1° il defunto che adora a destra il genio funerario *Amset*, ed a sinistra il genio funerario *Hapi;* 2° un personaggio che ritto innanzi ad un'ara presenta l'incensiere ad Osiride seduto ed assistito da una dea, 3° nuovamente il defunto che adora a destra il genio *Tuamutef* ed a sinistra il genio *Kebehsenuf;* 4° un grande *tat* munito di due *urei* in mezzo a due divinità, ora in gran parte distrutte; e sotto a questa scena, separata dai fregi sopra descritti, è la mummia distesa sul letto funebre fra *Iside* e *Neftis* (Orcurti, II 122, n. 273). — Piano superiore, sala II, armadio L, scompartimento superiore, n. 101.

2425. **Cassetta funeraria** di forma quadrangolare in legno colorato, senza coperchio, alta m. 0,25, larga m. 0,21. Sopra una delle pareti laterali è rappresentata fra due linee verticali di geroglifici una testa umana che sorge da un sarcofago, ornata delle due penne col disco, che poggiano sulle corna d'ariete. L'iscrizione di questa scena dice: *oh! l'osiriana Se-t-χonsu, giustificata, figlia di Pe-tu-nefer-hotep, nata da Nennu-nub il capo tuo a te tu vivi per esso, gli occhi tuoi a te, tu vedi per essi.* Sulla parete opposta a questa è rappresentato un grande scarabeo, che tiene colle zampe anteriori il disco solare; e sulle altre due pareti è il dio *Anubis*, fasciato a guisa di mummia, tenente nelle mani, che escono dalle fasce, le bende (Orcurti, II 114, n. 233). — Piano superiore, sala II, armadio L, scompartimento superiore, n. 102.

2426. **Cassetta** di legno dipinta in forma di *naos*, alta m. 0,28, larga m. 0,22, lunga m. 0,30, appartenente all' *osiriana, pallacide d' Amon-ra As-t-χeb, giustificata, figlia del divino padre, profeta di Amon-ra (in) Apetu Pe-χar-χonsu, giustificata, nata dalla signora di casa, pallacide d'Amon-ra Nas-χonsu.* Sul coperchio a piano inclinato sono disegnate otto divinità accoccolate con la penna di struzzo sulle ginocchia. Le due pareti laterali divise in due sezioni rappresentano entrambe nella prima sezione i quattro genii funerari, ritti e fasciati a guisa di mummia, e nella seconda quattro divinità, due maschili e due femminili accoccolate con penna di struzzo sulle ginocchia. La parete anteriore del *naos* è pure divisa in due sezioni, ed ha nella superiore una testa umana ornata di due penne con disco che poggiano sulle corna d'ariete, fra due divinità fasciate a guisa di mummia, che portano entrambe

nella leggenda che le accompagna il nome di *Anubis* ( ); e nella sezione inferiore è disegnato un *tat* munito di braccia umane con l'*hik* ed il *nexex* fra quattro divinità a testa di animali, sedute sulle calcagna ed armate di coltello. Sulla parete posteriore è rappresentato un grande scarabeo coronato dell'*atef* fra due *urei* pterofori che poggiano su fiori di loto (Orcurti, II 114, n. 236). — Piano superiore, sala II, armadio L, scompartimento superiore, n. 103.

2427. **Cassetta funeraria**, in forma di pilone, di legno colorato in nero con geroglifici e figure tracciate in giallo, alta m. 0,48, larga m. 0,23, mancante di coperchio e di fondo ed in cattivo stato. Tre solo delle sue pareti hanno delle rappresentazioni, ed in una è disegnato un grande *tat* munito di braccia umane (che tengono l'*hik* ed il *nexex*) e di due *urei*, il primo colla corona bianca, ed il secondo colla corona rossa. Sopra questo *tat* è la testa umana già descritta nelle cassette dei numeri precedenti. Le due altre pareti contengono i quattro genii funerari, cioè *Amset* e *Tuamutef* in una, *Hapi* e *Kebehsenuf* nell'altra, accompagnati da iscrizioni geroglifiche in linee verticali, ora in gran parte distrutte, da cui tuttavia si ricava che la cassetta appartenne ad una donna che aveva il titolo di *pallacide* ( ) chiamata *Nas-ba-en-tatu*, *giustificata*. — Piano superiore, sala II, armadio L, scompartimento superiore, n. 104.

2428. **Cassetta funeraria** di legno in forma di pilone, alta m. 0,27, larga m. 0,21, appartenente all' *osiriano Pe-tu-hor-ra*, *giustificato*, *nato da Tse-χem*, *giustificata*. Le scene che adornano le pareti esterne della cassetta sono poste sopra un fregio composto del *tat* ( ) e del *ta* ( ) alternati, e rappresentano: 1° la testa d'Osiride con due penne e disco sulle corna d'ariete, adorata a destra e sinistra da *Anubis*, seduto su un calcagno che tiene un vaso nella mano sinistra e le bende nella destra; 2° quattro divinità a testa di animali accoccolate, ed armate di coltello; 3° uno scarabeo con disco solare ed anello mistico fra due serpenti discofori; 4° i quattro genii funerari (Orcurti, II 115, n. 237). — Piano superiore, sala II, armadio L, scompartimento superiore, n. 105.

2429. **Cassetta funeraria** rettangolare di legno in forma di pilone, alta m. 0,44, larga m. 0,16, mancante del coperchio e del fondo. Ciascuna delle sue pareti rappresenta un genio funerario discoforo, accompagnato dal suo nome, ad eccezione di quella col nome di *Amset*, ove invece di questo genio è l'immagine di Osiride (Orcurti, II 113, n. 231). — Piano superiore, sala II, armadio L, scompartimento superiore, n. 106.

2430. **Cassetta funeraria** rettangolare di legno colorato, alta m. 0,35, larga m. 0,51, con coperchio diviso in quattro scompartimenti, su ognuno dei quali è scritto il nome del personaggio pel quale fu fatta la cassetta, chiamato *l'osiriano Pa-nifu-em-tu amen*. Sulla parete anteriore è rappresentato il dio *Thoth*, ritto in

piedi con la tavolozza dello scriba nella mano sinistra, e colla destra distesa verso una grande iscrizione geroglifica composta di quattordici linee verticali; e sulla parete opposta è disegnato lo stendardo di Osiride in mezzo ad *Iside* e *Neftis* ed ai quattro genii funerari. Parimente figurate sono le altre due pareti della cassetta; nella prima è rappresentato il defunto inginocchiato in atto di adorazione innanzi ad un re col cartello *Amen-hotep*, seduto ed incoronato dell' *atef;* e nella seconda un re ed una regina seduti di fronte innanzi ad una tavola d'offerte; il re è chiamato nella leggenda che l'accompagna *dio buono, signore delle due contrade, signore della forza, Ra-ser-ka, Amen-hotep;* la leggenda della regina è *la divina moglie che purifica le due braccia d' Amone in Apetu, signora delle due regioni Ah-mes-nefer-ari, giustificata* (Orcurti, II 128, n. 20; F. Rossi, negli *Atti della R. Accademia delle Scienze* di Torino, IX 315-334). — Piano superiore, sala II, armadio L, scompartimento superiore, n. 107.

2431. **Cassetta** rettangolare di legno colorato in bianco senza figure e geroglifici, alta m. 0,43, larga m. 0,35, con coperchio diviso in due da un listello. Il coperchio e la parete anteriore sono munite di due maniglie (Orcurti, II 115, n. 237 *bis*). — Piano superiore, sala II, armadio L, scompartimento superiore, n. 108.

2432. **Cassetta** rettangolare fatto a forma di *naos* in legno colorato in rosso, posta sopra una slitta, alta m. 0,40, larga m. 0,49, divisa internamente in quattro scompartimenti. Lungo i quattro suoi spigoli laterali è scolpita un'iscrizione geroglifica con invocazione 1° a *Iside-ank* per il *devoto ad Amset Uat'-ran, giustificato;* 2° a *Neftis-ank* per il devoto ad *Hapi Uat'-ran*, ecc. 3° a *Selk-ank* per il devoto a *Kebehsenuf*, ecc.; 4° a *Nut-ank* per il devoto a *Tuamutef* (Orcurti, II 121, n. 270). — Piano superiore, sala II, armadio L, scompartimento superiore, n. 109.

2433. **Cassetta funeraria** quadrangolare di legno dipinto senza coperchio, alta m. 0,46, larga m. 0,21, appartenente all' *osiriana, signora di casa, pallacide d'Amon-ra Taker-heb, giustificata, nata dalla signora di casa Ta-set-ar-i-ban, giustificata.* Ognuna delle sue pareti è divisa in tre campi, uno dei quali è formato in tutte quattro le pareti dal *ta* e dal *tat* alternati tra loro, e gli altri campi rappresentano nella parete anteriore 1° la testa di Osiride posta sopra un *naos*, adorata a destra da un genio a testa di sparviero, ed a sinistra da un altro a testa di sciacallo, entrambi seduti sulle cal-

cagna; 2° lo stendardo d'Osiride avente a destra il dio *Thoth* e la dea *Mā*, ed a sinistra *Horo* ed *Iside;* nella parete posteriore: 1° lo scarabeo col disco solare fra due serpenti pterofori uno colla corona rossa e l'altro colla corona bianca, il primo è accompagnato dal gruppo *ûat'*, il secondo dal gruppo *neχeb;* 2° il *tat* munito di braccia con l'*hik* ed il *neχeχ*, sormontato dalla testa d'Osiride fra *Iside* e *Neftis* in atto di adorazione. Una delle pareti laterali contiene nel primo campo i quattro genii funerari, e nel secondo quattro divinità, due delle quali hanno per testa due serpenti. L'altra parete ha nel primo campo quattro divinità tutte a testa di animali, e nel secondo quattro altre divinità, la prima con tre teste di serpenti discofori, la seconda con testa d'avoltoio, la terza con testa d'ariete portante fra le corna il disco, e la quarta a testa umana (Orcurti, II 122, n. 271) — Piano superiore, sala II, armadio J, scompartimento superiore, n. 110.

2434. **Cassetta funeraria**, in forma di propileo, di legno colorato in giallo, alta m. 0,33, larga m. 0,19, lunga m. 0,11, con le due pareti laterali sporgenti al disopra del coperchio ed in cattivo stato. Non ha questa cassetta alcuna rappresentazione, e reca solo una breve iscrizione geroglifica colla leggenda *l'uditore nella sede della verità Amen-em-ap, giustificato*, sulla parete anteriore munita come il coperchio di una piccola maniglia (Orcurti, II 108, n. 207). — Piano superiore, sala II, armadio J, scompartimento superiore, n. 111.

2435. **Cassetta funeraria** di legno di forma simile alla precedente, alta m. 0,28, larga m. 0,13, lunga m. 0,085, mancante del coperchio. Sulle due pareti laterali è disegnata in alto la testa di uno sparviero, e la parete anteriore, che era munita di maniglia, ora caduta, rappresenta una porta che ha nel mezzo una linea verticale di geroglifici colla leggenda *l'osiriano, regio scriba nella dimora della verità, sovrintendente delle opere nella montagna solare dell'eternità Ket-hapi, giustificato presso il dio grande* (Orcurti, II 107, n. 206). — Piano superiore, sala II, armadio J, scompartimento superiore, n. 112.

2436. **Cassetta funeraria** in forma di pilone in legno colorato in nero con figure e geroglifici tracciati in giallo, alta m. 0,45, larga m. 0,30, senza coperchio ed appartenente all' *osiriano* *divino padre, profeta d'Amon-ra, re degli dei Hor-si-as-t, giustificato, figlio del divino padre, profeta d' Amon-ra S'es'ank, giustificato.* La parete anteriore del pilone porta nella cornice il disco solare alato, disco che si ripete sull' architrave seguito dal cielo cosparso di stelle, sotto il quale è rappresentata la testa d'Osiride sopra un *naos* adorata a destra ed a sinistra da *Anubis.* Ed in una seconda scena è il *tat* colla stessa corona di *Osiride* fra *Iside* e *Neftis.* Nella parete opposta è rappre-

sentato in una prima scena un grande scarabeo pteroforo col disco fra due *Annubis*, ed in una seconda scena i quattro genii funerari Le due pareti laterali sono occupate dalle immagini di questi stessi genii, che tengono in ambe le mani un coltello. — Piano superiore, sala II, armadio J, scompartimento superiore, n. 113.

2137. **Cassetta** rettangolare di legno spalmato di stucco bianco, alta m. 0,21, larga m. 0,11, mancante del coperchio. Le sue due faccie laterali si elevano al disopra del coperchio, ed un'iscrizione di geroglifici tracciati in verde e colorati internamente di giallo, che rinchiusa fra due striscie rosse gira a guisa di fascia tutt'attorno alla cassetta, dice: *Osiride conceda i doni funerari all'osiriano* *soprintendente dello stagno della casa d'Amone Pa-uu-sop sen, figlio di Nef-t'a rut, la madre sua* (è) *Ta-per* (Orcurti, II 107, n. 203). — Piano superiore, sala II, armadio J, scompartimento superiore, n. 114.

2138. **Cassetta** rettangolare di legno colorato senza coperchio, lunga m. 0,29, alta m. 0,16, larga m. 0,15. Un'iscrizione in geroglifici verdi su fondo bianco fra due striscie rosse colla leggenda *parole dell'osiriano sovrintendente dello stagno della casa d'Amone Naif t'a-rut, giustificato, figlio del sovrintendente dello stagno della casa d'Amone Pe-ûu-sop-sen, giustificato*, avvolge a guisa di fascia la cassetta (Orcurti, II 107, n. 202). — Piano superiore, sala II, armadio J, scompartimento superiore, n. 115.

2139. **Cassetta** rettangolare di legno coperto di stucco bianco in molti punti ora caduto, alta m 0,21, larga m. 0,26, lunga m. 0,50, mancante del coperchio e fatta per l'*osiriano* (scritto anche) *profeta d'Amone, scriba di Ta della casa d'Amone Hor-se-as-t, giustificato figlio del profeta d'Amone Setef, giustificato nato dalla signora di casa Tet-tu-as-t, giustificata*. Le pareti laterali di questa cassetta sono occupate da una lunga iscrizione di linee verticali di geroglifici con l'invocazione ai *Sabti* del capitolo sesto del *libro dei morti* (Orcurti, II 106, n. 200). — Piano superiore, sala II, armadio J, scompartimento superiore, n. 116.

2140. **Cassetta** rettangolare di legno dipinto, alta m. 0,29, lunga m. 0,26, larga 0,16, con coperchio, su cui è disegnata una barca con vela. Sulle due pareti laterali, che si elevano al disopra del coperchio, stanno le immagini di *Iside* e *Neftis*, e le altre due pareti sono occupate da un'iscrizione in linee verticali di geroglifici verdi trascuratamente tracciati con *proscinemi* ad Osiride per (?) *l'osiriano Semes-her-pep..... figlio di Nas-Thoth*... (Orcurti, II 107, n. 204). — Piano superiore, sala II, armadio J, scompartimento superiore, n. 117.

2441. **Cassetta** rettangolare di legno dipinto, alta m. 0,29, larga m. 0,16, lunga m. 0,28, simile nella forma e nelle rappresentazioni alla precedente, e variante solo nell'iscrizione geroglifica, poichè in questa è invocato *Seb, principe degli dei, perchè conceda i doni funerari all'* *osiriano Pep, figlio di T'et-Thoth-auf-anχ, giustificato* (Orcurti, II 107, n. 205). — Piano superiore, sala II, armadio J, scompartimento superiore, n. 118.

2442. **Cassetta** rettangolare di legno dipinto, alta m. 0,14, lunga m. 0,23, larga m. 0,12. Sul coperchio è disegnata, come nelle due precedenti, una barca con vela, e le pareti laterali recano una linea orizzontale di geroglifici verdi con *proscinemi* ad Osiride a favore dell'*osiriano* *Horo, giustificato* (Orcurti, II 107, n. 201). — — Piano superiore, sala II, armadio J, scompartimento superiore, n. 119.

2443. **Cassetta** di legno dipinto, imitante il monumento funerario di questa forma alta m. 0,31, larga m. 0,16, lunga m. 0,14. Il coperchio a superficie cilindrica porta la leggenda: l'*osiriano* *ordinatore della panegeria d'Amone Thuti-hotep, giustificato.* Sulla parete anteriore, munita, come il coperchio, di maniglia, è rappresentato il defunto, che seduto innanzi ad un'ara beve ad un vaso l'acqua di vita versatagli da una dea posta sopra un albero; presso la sedia è disegnato un uccello androcefalo, che beve pure ad un vaso quest'acqua di vita. Sulla parete posteriore è nuovamente rappresentato il defunto che, ritto in piedi, riceve sul capo l'acqua di purificazione da un personaggio vestito della pelle di pantera. Una delle pareti laterali è occupata dalle immagini dei due genii funerari *Hapi* ed *Amset*, e l'altra dal defunto in forma di mummia col bottone di loto e cono sul capo, ritto innanzi ad un'ara (Orcurti, II 106, n. 198). — Piano superiore, sala II, armadio J, scompartimento superiore, n. 120.

2444. **Cassetta** di legno dipinto, composta di due piloni riuniti insieme con coperchio a superficie cilindrica, alta m. 0,29, larga m. 0,22, lunga m. 0,15. Uno dei due coperchi è ora mancante, e l'altro reca un'iscrizione geroglifica con *proscinemi ad Osiride per la persona del* *sotem-em-as' d'Amone ..... Niaa, giustificato.* Le scene che adornano le pareti di questa cassetta rappresentano: primo, il defunto *Niaa* (che qui porta il titolo di *guardiano della porta d'Amone*) ritto innanzi ad un'ara, con incensiere in una mano e vaso nell'altra, in atto di ossequiare Osiride seduto ed assistito da una dea col simbolo dell'occidente sul capo; secondo, i due genii funerari *Amset* ed *Hapi*, entrambi a testa umana; terzo, il defunto seduto in compagnia di una donna innanzi ad un'ara ed ossequiato dal figlio *scriba del tempio*

d' Amone Bak: la donna porta una ricca parrucca, sormontata dal fiore di loto e dal cono, ed è chiamata nella leggenda che l'accompagna: *la signora di casa Rāaa;* quarto, i genii funerari *Kebehsenuf* a testa umana e *Tuamutef* a testa di sciacallo (Orcurti, II 105, n. 196). — Piano superiore, sala II, armadio J, scompartimento superiore, n. 121.

2445. **Cassetta** rettangolare di legno dipinto, divisa in tre parti con tre coperchi a superficie cilindrica, alta m. 0,30, larga m. 0,17, lunga m. 0,32. Su ciascuno dei coperchi è la leggenda *l' osiriano Nefer-mes, giustificato* ecc., nome che si ripete nelle scene che adornano le pareti della cassetta. Queste rappresentano il defunto che adora, nella parte anteriore, *Osiride* ed *Iside*, e nella parete posteriore *Horo* e *Neftis*. Sulle due pareti laterali, che si elevano al disopra dei coperchi, stanno i quattro genii funerari (Orcurti, II 106, n. 197). — Piano superiore, sala II, armadio J, scompartimento superiore, n. 122.

2446. **Cassetta** rettangolare di legno dipinto, alta m. 0,32, larga m. 0,14, lunga m. 0,34, fatta a foggia di un tempietto con atrio sostenuto da due colonne che hanno per capitello la testa di *Hathor*. Esso poggia sopra una slitta, ed ha una porta a due battenti muniti di maniglia, e di due brevi iscrizioni geroglifiche col nome della dea *Anχ*. Sugli stipiti della porta e sulle colonne stanno pure iscrizioni geroglifiche; ma quelle degli stipiti sono poco leggibili. Le iscrizioni delle colonne contengono due *proscinemi*, il primo al dio *χnum*, ed il secondo alla dea *Ank* a favore del *Sotem-em-ās' nella sede della verità Ka-sa, giustificato*. Le pareti interne del tempietto sono nude, ed havvi solo verso il fondo una specie di palco. Le pareti esterne invece sono ornate di figure, e le due laterali contengono le seguenti scene: quella a destra, divisa in tre campi, rappresenta nel primo sopra un grande fiume una barca (ornata a prua ed a poppa della testa di una dea col disco fra due corna di vacca) avente nel centro un *naos* coll'immagine della dea *Ank*, seduta innanzi ad un' ara. Nel secondo campo sono, a destra, due uomini curvi, ciascuno innanzi ad un'ara, ed a sinistra, sopra un braccio del fiume, che si stacca da quello del primo campo, havvi una barca con quattro uomini; il terzo campo è composto dei figli e delle figlie del defunto seduti su un calcagno, in atto di adorazione. La scena della parete sinistra, divisa in due campi, rappresenta nel primo il defunto che, seguito da un figlio (?), adora *χnum*, *Sati* e *Ank* seduti innanzi ad un altare coperto d'offerte, e nel secondo i genitori, tre sorelle ed un fratello che recano diversi doni. Nella parete posteriore, occupata quasi tutta da una grande iscrizione in linee verticali di geroglifici, sta il defunto inginocchiato in atto di adorazione (Orcurti, II 129, n. 21). — Piano sup., sala II, armadio J, scompartimento sup., n. 123.

2447. **Cassetta** rettangolare di legno, alta m. 0,15, larga e lunga m. 0,20, con coperchio munito di maniglia, e spalmata internamente ed esternamente di stucco bianco, senza alcuna iscrizione o figura (Orcurti, II 108, n. 208). — Piano superiore, sala II, armadio J, scompartimento superiore, n. 124.

2448. **Cassetta** rettangolare di legno colorato con quattro piedi, alta m. 0,30, larga e lunga m. 0,36, munita di due maniglie, in una delle quali è la leggenda *l'osiriana Ta-mat, giustificata.* Le pareti interne sono colorate in rosso, e le esterne, pure in rosso, hanno un contorno composto di un fregio a varii colori (Orcurti, II 128, n. 19). — Piano superiore, sala II, armadio J, scompartimento superiore, n. 125.

2449. **Cassetta** rettangolare di legno con figure e geroglifici incavati, alta m. 0,06, larga m 0,22, lunga m. 0,25. Sul coperchio è rappresentato sotto il cielo cosparso di stelle un personaggio ritto presso un'ara, che fa adorazione a quattro divinità accoccolate, di cui una, cioè *Neftis*, è posta dietro di lui. Il resto del coperchio e le altre pareti della cassetta sono occupate da un lungo testo funerario geroglifico in linee verticali che comincia col gruppo *parole di Osiride Amen-em-a.* — Piano superiore, sala II, armadio J, scompartimento superiore, n. 126.

2450. **Cassetta rettangolare** di legno colorato, alta m. 0,17, lunga m. 0,46, larga m. 0,25. Sul coperchio di questa cassetta era disegnato in rosso un gatto, di cui è visibile solo qualche piccola traccia. Le sue pareti laterali hanno una linea orizzontale di geroglifici con invocazione alla dea *Beset* per parte di *Huro, figlio di Pe-tu-χem, nato dalla signora di casa Tar-nefer-u* (Orcurti, II 106, n. 199). — Piano superiore, sala II, armadio J, scompartimento superiore, n. 127.

2451. **Cassetta** di legno in forma di sarcofago rettangolare a coperchio convesso con quattro pilastrini, alta m. 0,22, lunga m. 0.36, larga m. 0,18. Sul coperchio sono disegnate due barche con vela, separate da una linea di geroglifici col nome del personaggio a cui appartenne la cassetta; nome che è ripetuto nell'iscrizione composta di una linea orizzontale di geroglifici, che occupa le quattro pareti laterali della cassetta e suona: *parole di Osiride χent-ament, dio grande signore d'Abido: conceda egli i doni funerari alla persona dell'* *osiriano divino padre d'Amon-ra re degli dei Pesetenfi giustificato, figlio come quello* (avente cioè lo stesso titolo) *Pe-tu-Amen-neb-nest-ta-vi, giustificato* (Orcurti, II 82, n. 64 *a*). — Piano superiore, sala II, armadio J, scompartimento superiore, n. 128.

2452. **Cassetta** di legno spalmata di stucco bianco con geroglifici e figure in nero, in forma di sarcofago rettangolare con coperchio convesso, alta e lunga m. 0,41, larga m. 0,24. Sul coperchio si vedono tracce di tre linee di geroglifici neri su fondo giallo; ed in ognuna delle pareti laterali è rappresentato uno sciacallo in riposo sopra i sostegni del cielo. — Piano superiore, sala II, armadio J, scompartimento superiore, n. 129.

2453. **Frammento** di legno colorato, alto m. 0,41, largo m. 0,10, rappresentante le due faccie laterali di una cassetta funeraria con le immagini dei genii funerari *Tuamutef* e *Kebehsenuf* (Orcurti, II 113, n. 232). — Piano superiore, sala II, armadio L, scompartimento superiore, n. 130.

2454. **Frammento di cassetta** in legno colorato, alto m. 0,16, largo e lungo m. 0,20, con una linea orizzontale di geroglifici contenente un'invocazione ad Osiride perchè *conceda cose tutte buone e pure alla persona dell'* [hieroglyphs] *osiriana, signora di casa As-t, giustificata.* Il resto del frammento è occupato da due fregi, uno dei quali si compone di più rotelle azzurre su fondo rosso. — Piano superiore, sala II, armadio J, scompartimento superiore, n. 131.

2455. **Frammento di cassetta** in legno colorato, alto m. 0,39, largo m. 0,26, contenente una scena divisa in quattro campi da altrettanti cieli cosparsi di stelle, e rappresentante nel primo la defunta che, a destra, adora il genio funerario *Hapi*, ed a sinistra presenta le fascie al genio funerario *Kebehsenuf*, entrambi rinchiusi in un *naos*. Gli altri campi sono occupati dai due amuleti *ta* ([hieroglyph]) e *tat* ([hieroglyph]) alternati tra loro (Orcurti, II 101, n. 161). — Piano superiore, sala II, armadio L, scompartimento superiore, n. 132.

2456. **Frammento** di legno non colorato, lungo m. 0,40, alto m. 0,14, rappresentante il frontone di una porta con quattordici *urei* discofori in rilievo. — Piano superiore, sala II, armadio J, scompartimento superiore, n. 133.

2457. **Frammento di cassetta** di legno colorato e lavorato a traforo, largo m. 0,41, alto m. 0,19, rappresentante un re ed una regina seduti innanzi ad un altare ricoperto di offerte. La regina è colorata in nero, e sopra l'altare innanzi al re sta il cartello [hieroglyphs] *Ra-ser-ka*, prenome di Amenofi I. Dietro la regina è la dea pterofora, che tiene in una mano la croce ansata, e sta inginocchiata sul segno *nub*. — Piano superiore, sala II, armadio J, scompartimento superiore, n. 134.

2458. Due **frammenti di cassetta** di legno colorato e lavorato a traforo, larghi m. 0,40, alti m. 0,18, e rappresentanti entrambi, come il frammento del numero precedente, un re ed una regina seduti innanzi ad un altare coperto di doni. Anche in questi la regina è colorata in nero, ma dietro di lei invece della dea *Nut* sta un grande avoltoio, coronato dell'*atef*, il quale poggia, come la dea pterofora sul segno *nub*, e tiene fra le ali l'anello mistico (Ω) ed un grande *ta* ([hieroglyph]). — Piano superiore, sala II, armadio L, scompartimento superiore, n. 135 e 136.

2459. **Frammento di cassetta** di legno colorato, largo m. 0,30, alto m. 0,215, coll'immagine di un toro colorato in nero, e portante sul dorso una mummia maschile. Questa scena è accompagnata dalla leggenda in geroglifici verdi [hieroglyphs] *Osiride-Hapi*. — Piano superiore, sala II, armadio L, scompartimento superiore, n. 137.

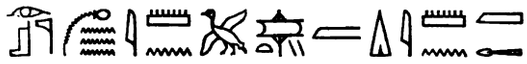
2460. **Frammento di cassetta** di legno colorato, alto m. 0,19, largo m. 0,29, rappresentante un toro colorato in nero con gualdrappa rossa, ed avente fra le gambe la leggenda *l'osiriana, signora di casa Ta-χet-ta-ret, giustificata.* — Piano superiore, sala II, armadio L, scompartimento superiore, n. 138.

2461. **Frammento di coperchio convesso di cassetta** di legno, alto m. 0,74, largo m. 0,14, con l'immagine dorata di un personaggio tenuto per mano dal dio *Anubis*. Una breve iscrizione geroglifica di una linea orizzontale e di due verticali col nome del personaggio (ora non più leggebile), accompagnava questa scena. — Piano superiore, sala II, armadio J, scompartimento superiore, n. 139.

2462. **Statuetta** di legno, alta m. 0,41, infissa in un piedestallo pure di legno ingessato. Essa è fasciata in forma di mummia col volto colorato in verde. Porta sul petto l'*useχ*, e dalle spalle parte una fascia a quadretti di diversi colori, che intrecciandosi in grazioso nodo sotto l'*useχ*, scende bipartita sino quasi ai piedi della statua, formando una specie di cornice alla leggenda geroglifica *L'osiriana, signora di casa A-mau giustificata, figlia di Pe-χar-en-χonsu giustificato.* Un'altra iscrizione posta sul dorso contiene *proscinemi a Ra-Hor-χuti.* Questa statuetta, che si divide per mezzo nella sua lunghezza, e mostra una cavità con grano contenuto in un pezzo di tela intinta di bitume, era avvolta in una fascia di tela con iscrizione ieratica, che ora si conserva fra le tele scritte. — Piano superiore, sala II, armadio N, scompartimento superiore, n. 140.

2463. **Statuetta** di legno, alta m. 0,425, infissa sopra un piedestallo rettangolare pure di legno colorato in giallo. È fasciata in forma di mummia col volto colorato in rosso, e porta sul capo le due penne con disco poggianti sulle corna di ariete. Una linea verticale di geroglifici neri su fondo giallo reca la seguente leggenda *Osiride χent-ament, dio grande, signore d'Abido conceda i doni funerari alla signora di casa Nas-χonsu.* — Piano superiore, sala II, armadio N, scompartimento superiore, n. 141.

2464. **Statuetta** di legno, alta m. 0,48, infissa in un piedestallo pure di legno ingessato con geroglifici neri su fondo giallo. Essa è fasciata in forma di mummia e tiene nelle mani appoggiate al seno l'*hik* ed il *neχeχ*. Ha il volto verde, e sul capo la corona di Osiride, e contiene nell'interno del corpo un rotolo di papiro non scritto. L'iscrizione del piedestallo, composta di sei linee orizzontali di geroglifici, dice: *proscinemi ad Osiride signore dei secoli, re dell'eternità, perchè conceda l'entrare e l'uscire dal Neter-χar*, ecc., *alla persona del regio scriba Neb-Hapi, giustificato.* — Piano superiore, sala II, armadio N, scompartimento superiore, n. 142.

2465. **Statuetta** di legno, alta m. 0,39, colorata in nero con fregi e geroglifici gialli, infissa sopra un piedestallo di legno nero con due linee di geroglifici bianchi. È colle corona d'Osiride nella stessa posa delle statuette precedenti, e porta nell'interno, che si apre nel dorso, una piccola immagine d'Osiride in legno. L'iscrizione del piedestallo reca la leggenda  *l'osiriano, sacerdote d'Amone Pa-nif-em-tu-amen, giustificato.* — Piano superiore, sala II, armadio N, scompartimento superiore, n. 143.

2466. **Statuetta** di legno, alta, m. 0,398, infissa sopra un piedestallo rettangolare di legno colorato in giallo con una cavità in cui sono sostanze decomposte e polverizzate. La statuetta è fasciata a guisa di mummia col volto colorato in verde e col petto ornato dell'*usex*. La corona che portava sul capo è caduta, e l'iscrizione, composta di due linee verticali di geroglifici neri su fondo giallo, dice *proscinemi ad Osiride χent-ament, dio grande, signore di Abido.* — Piano superiore, sala II, armadio N, scompartimento superiore, n. 144.

2467. **Statuetta** di legno, alta m. 0,485, fasciata a guisa di mummia, colle braccia incrociate sul petto, e portante sul capo la corona di *Ptah-sokari*, composta delle due penne col disco. È ritta sopra un piedestallo di legno in forma di cubito colorato in bianco, colla leggenda in geroglifici neri *χent-ament che riposa nella dimora sua di Osiride parole di Thuti-auf-anχ, giustificato.* — Piano superiore, sala II, armadio N, scompartimento superiore, n. 145.

2468. **Statuetta** di legno, alta m. 0,46, infissa sopra un piedestallo di legno, ricoperto, come la statuetta, di un intonaco colorato, ora in gran parte caduto. Essa è fasciata in forma di mummia col volto dorato e col petto ornato dell'*usex*. Sul capo porta la corona di *Ptah-sokari*, ma le due penne sono cadute, e rimangono solo le corna d'ariete. Un'iscrizione di due linee di geroglifici neri, ora in gran parte distrutta, comincia col gruppo: *parole di Osiride χent-ament.* Sul piedestallo innanzi ai piedi della statuetta evvi un incavo munito di coperchio. — Piano superiore, sala II, armadio N, scompartimento superiore, n. 146.

2469. **Statuetta** di legno, alta m. 0,21, ritta sopra un piedestallo rettangolare di legno colorato in giallo. È fasciata a guisa di mummia col volto colorato in rosso, e col petto ornato dell'*usex*. Non reca alcuna iscrizione, e la corona che aveva sul capo è caduta. — Piano superiore, sala II, armadio N, scompartimento superiore, n. 147.

2470. **Statuetta** di legno, alta m. 0,46, infissa in un piedestallo moderno. È fasciata come le precedenti in forma di mummia; ha il volto colorato in verde ed il corpo in bianco con una linea verticale di geroglifici neri su fondo giallo recante la leggenda: *L'osiriano, profeta di 4ª classe di Amon-ra*, ecc. *scriba del tempio d'Amone, profeta di Osiride, signore di Tatu* *Amaχ-ut'a.* — Piano superiore, sala II, armadio N, scompartimento superiore, n. 148.

2471. **Statuetta** di legno, alta m. 0,445, infissa in un piedestallo moderno, vuota nell'interno e fasciata in forma di mummia, colle braccia incrociate sul petto ornato dell'*usexχ*. Ha il volto colorato in giallo, e porta appeso al collo un amuleto coll'immagine d'Osiride. Un'iscrizione di nove linee verticali di geroglifici neri su fondo giallo contiene un'invocazione ai *signori della giustizia* per *l'osiriano scriba della casa grande del signore delle due regioni Se-mut, giustificato.* — Piano superiore, sala II, armadio N, scompartimento superiore, n. 149.

2472. **Statuetta** di legno, alta m. 0,36, infissa in un piedestallo moderno, fasciata a guisa di mummia, col volto colorato in rosso, e col petto ornato dell'*usexχ*. L'iscrizione composta di due linee verticali di geroglifici, l'una sulla parete anteriore del corpo, l'altra sul dorso, contiene *proscinemi a Ra-hor-χuti*, ecc. per l' *osiriano Nas-χonsu, giustificato, figlio di Pa-rro-nen, giustificato.* — Piano superiore, sala II, armadio N, scompartim. superiore, n. 150.

2473. **Statuetta** di legno, alta m. 0,50, infissa in un piedestallo moderno. La statuetta è in forma di mummia col volto colorato in bianco e col petto ornato di ricco *usexχ*; il resto del corpo è colorato in rosso, e reca due linee verticali di geroglifici, una delle quali è sul dorso, con *proscinemi ad Osiride χent-ament, ad Iside* ed a *Neftis.* — Piano superiore, sala II, armadio N, scompartimento superiore, n. 152.

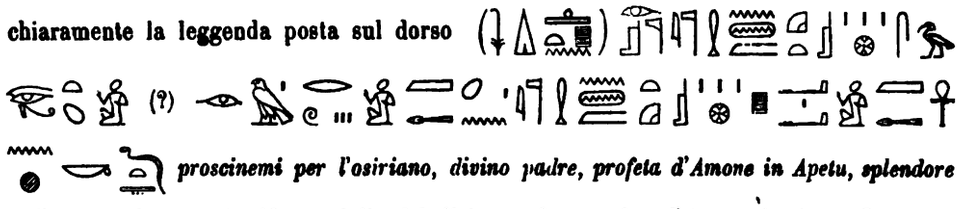
2474. **Statuetta** di legno colorata in nero con fregi e geroglifici in giallo, alta m. 0,55, infissa come le precedenti in un piedestallo moderno. È fasciata in forma di mummia col volto colorato in bianco, e sul petto ornato dell' *usexχ* porta l'amuleto *anχ-merer*. La corona che portava sul capo è caduta, e l' iscrizione composta di quattro linee verticali di geroglifici (una delle quali è sul dorso), comincia col gruppo e contiene nella linea del dorso la leggenda (sic) *l'osiriana Ta-ha-ãa-t, giustificata, figlia di Pa-pa-i giustificato, nata dalla signora di casa Tai-keb giustificata.* — Piano superiore, sala II, armadio N, scompartimento superiore, n. 152.

2475. **Statuetta** di legno, alta m. 0,52, infissa in un piedestallo moderno. È come la precedente colorata in nero con fregi e geroglifici in giallo; in giallo sono eziandio il volto, le mani e l' *usexχ* che le orna il petto. La corona che portava sul capo è caduta, e l' iscrizione geroglifica composta pure di quattro linee verticali comincia colla stessa invocazione, e varia solo nella leggenda che trovasi sul dorso, che qui è: *l'osiriano, divino padre S'es'ank, giustificato.* — Piano superiore, sala II, armadio N, scompartimento superiore, n. 153.

2476. **Statuetta** di legno, alta m. 0,54, infissa in un piedestallo moderno. È, come la precedente, colorata in nero con fregi e geroglifici in giallo, e si distingue da quella solo nell'iscrizione, che è qui composta di due sole linee verticali, di cui una è sul dorso ed ora in gran parte distrutta. — Piano superiore, sala II, armadio N, scompartimento superiore, n. 154.

2477. **Statuetta** di legno, alta m. 0,528, infissa in un piedestallo moderno, nella forma e nei fregi simile alla precedente. Ha il volto colorato in bianco, e l'iscrizione composta di due linee verticali di geroglifici gialli su fondo nero è talmente sbiadita, che non si può più leggere. — Piano superiore, sala II, armadio N, scompartim. superiore, n. 155.

2478. **Statuetta** di legno, alta m. 0,55, infissa in un piedestallo moderno, fasciata a guisa di mummia colorata in nero e col volto in bianco, senza traccia di iscrizione. — Piano superiore sala II, armadio N, scompartimento superiore, n. 156.

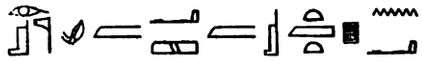
2479. **Statuetta** di legno, alta m. 0,49, infissa in un piedestallo moderno. È fasciata in forma di mummia col volto colorato in bianco, ed il resto del corpo in nero con fregi e geroglifici in giallo, ma questi ultimi sono in gran parte scomparsi; leggesi tuttavia chiaramente la leggenda posta sul dorso  *proscinemi per l'osiriano, divino padre, profeta d'Amone in Apetu, splendore dell'ut'a Ar-hor-ru giustificato, figlio del divino padre, profeta d'Amone in Apetu Pāā, giustificato, vivi eternamente.* — Piano superiore, sala II, armadio N, scompartimento superiore, n. 157.

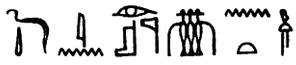
2480. **Statuetta** di legno, alta m. 0,57, infissa sopra un piedestallo moderno, tutta colorata in nero e fasciata a guisa di mummia, con due linee verticali (una sulla parte anteriore del corpo e l'altra sul dorso) di geroglifici gialli sbiaditi ed in gran parte distrutti. — Piano superiore, sala II, armadio N, scompartimento superiore, n. 158.

2481. **Statuetta** di legno, alta m. 0,27, infissa in un piedestallo moderno. È fasciata a guisa di mummia col petto ornato dell'*usexχ*, e il corpo avvolto in una specie di stoffa reticolata a colori rosso ed azzurro, ma in molti punti sono questi caduti. Sul capo coperto di una parrucca azzurra è rimasto il piuolo che reggeva la corona di *Ptah-Sokari*. Due linee verticali di geroglifici neri su fondo giallo contengono entrambe *proscinemi ad Osiride χent-ament, dio grande, signore d'Abido.* — Piano superiore, sala II, armadio N, scompartimento superiore, n. 159.

2482. **Statuetta** di legno, alta m. 0,55, infissa sopra un piedestallo moderno. È colorata in rosso e fasciata a guisa di mummia col petto ornato dell'*usexχ*. Una benda rossa e bianca le cinge il capo, su cui è rimasto il piuolo che reggeva la corona di *Ptah-*

sokari. Portava pure iscrizioni geroglifiche, ma ora non è più leggibile che il principio di quella che ha sul dorso, contenente *proscinemi ad Osiride χent-ament, dio grande, signore d'Abido*. — Piano superiore, sala II, armadio N, scompartim. superiore, n. 160.

2483. **Statuetta** di legno, alta m. 0, 385, vuota internamente ed infissa in un piedestallo moderno. È fasciata a guisa di mummia colle braccia ripiegate al seno. Ha sul petto l'*usex*, e sul capo, tutto colorato in verde, la corona di Osiride. L'iscrizione composta di una linea verticale di geroglifici neri su fondo giallo contiene *proscinemi ad Osiride χent-ament*, ecc. per  (?) *osiriano sotem em âs' nella sede della verità Pena*. — Piano superiore, sala II, armadio N, scompartimento superiore, n. 161.

2484. **Statuetta** di legno, alta m. 0,335, infissa in un piedestallo moderno, ricoperta di uno stucco a varii colori, ora in gran parte caduto, e fasciata a guisa di mummia. Ha il petto ornato dell'*usex* e sul volto tracce d'oro. Due linee verticali di geroglifici neri su fondo giallo (l'una sulla parte anteriore del corpo e l'altra sul dorso) cominciano entrambe col gruppo  *parole di Osiride χent-ament*. — Piano superiore, sala II, armadio N, scompartimento superiore, n. 162.

2485. **Statuetta** di legno, alta m. 0, 422, colorata in nero ed infissa in un piedestallo moderno. È fasciata in forma di mummia colle braccia incrociate sul petto e munite dell'*hik* e del *nexex*. Sul capo porta la corona d'Osiride e non contiene alcuna iscrizione. — Piano superiore, sala II, armadio N, scompartimento superiore, n. 163.

2486. **Statuetta funeraria** di legno, alta m. 0,42, colorata in nero, ed infissa su piedestallo moderno. È fasciata in forma di mummia colle braccia incrociate sul petto; ha sul capo la corona del superiore Egitto, ed è, come la precedente, senza iscrizione. — Piano superiore, sala II, armadio N, scompartimento superiore, n. 164.

2487. **Statuetta** di legno, alta m. 0,31, infissa in un piedestallo moderno, colorata in rosso e fasciata a guisa di mummia. Il petto è ornato dell'*usex*, e sul volto sono tracce di doratura. Due striscie gialle, destinate all'iscrizione, sono tracciate una sulla parte anteriore del corpo e l'altra sul dorso. — Piano superiore, sala II, armadio N, scompartimento superiore, n. 165.

2488. **Statuetta** di legno, alta m. 0,36, infissa in un piedestallo moderno, fasciata in forma di mummia e con tracce di color verde nel volto. Portava sul petto l'*usex*, ed il corpo era colorato in rosso, senza traccia di iscrizione. — Piano super., sala II, armadio N, scompartimento superiore, n. 166.

2489. **Statuetta** di legno, alta m. 0,295, infissa in un piedestallo moderno, fasciata in forma di mummia, e ricoperta di uno stucco bianco, ora quasi tutto caduto, senza fregi e geroglifici. — Piano superiore, sala II, armadio N, scompartimento superiore, n. 167.

2490. **Statuetta** di legno, rotta nei piedi, alta m. 0,28, fasciata a guisa di mummia con tracce d'intonaco bianco. È senza iscrizione, ed ha sul capo ancora il buco, in cui era infissa la corona. — Piano superiore, sala II, armadio N, scompartim. super., n. 168.

2491. **Statuetta** di legno, alta m. 0,26, ritta sopra un piedestallo rettangolare pure di legno, fasciata a guisa di mummia colle braccia incrociate sul petto. È tutta spalmata di catrame senza iscrizione, e la corona che portava sul capo è caduta. — Piano superiore, sala II, armadio N, scompartimento superiore, n. 169.

2492. **Due pezzi** di legno colorato, alti m. 0,07, larghi m. 0,045, lunghi m. 0,14, rappresentanti una doppia scalea a sei gradini in forma del geroglifico con una spaccatura nel piano del gradino superiore, nella quale era infisso qualche oggetto. — Piano superiore, sala II, armadio J, scompartimento superiore, n. 170 e 171.

2493. **Due pezzi** di legno colorato, alti m. 0,095, larghi m. 0,05, lunghi m. 0,18, simili a quelli descritti nel numero precedente, salvochè da una parte i gradini sono puramente tracciati con colore. — Piano superiore, sala II, armadio J, scompartimento superiore, n. 172 e 173.

2494. **Due pezzi** di legno colorato, lunghi m. 0,26, alti m. 0,058, larghi m. 0,04, in forma di scalea a cinque gradini, simile al geroglifico ed avente nel piano del gradino superiore una spaccatura come in quelli dei numeri precedenti. — Piano superiore, sala II, armadio J, scompartimento superiore, n. 174 e 175.

2495. **Due pezzi** di legno spalmato di stucco bianco, alti m. 0,06, lunghi m. 0,21, larghi m. 0,03, simili nella forma a quelli del numero precedente, ma in cattivo stato. — Piano sup., sala II, armadio J, scompartimento superiore, n. 176 e 177.

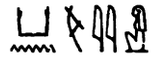
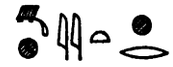
2496. **Due pezzi** di legno spalmato di stucco bianco, alti m. 0,065, larghi m. 0,035, lunghi m. 0,13, in forma di scalea di quattro gradini, simili nel resto a quelli del numero 2494. — Piano superiore, sala II, armadio J, scompartimento superiore, n. 178 e 179.

2497. **Cassetta** di legno non colorato, alta m. 0,80, in forma di mummia umana, contenente nell'interno un oggetto imbalsamato. — Piano superiore, sala II, armadio N, scompartimento superiore, n. 180.

2498. **Cassetta** di legno non colorato, alta m. 0,225, in forma di piccolo sarcofago con coperchio a foggia di mummia umana, contenente nell'interno una statuetta funeraria o *s'abti* pure di legno, alta m. 0,17. Questa, come il coperchio, porta traccie di scrittura ieratica. — Piano superiore, sala II, armadio L, scompartimento superiore, n. 181.

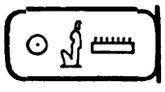
2499. Piccolo **sarcofago** in legno tagliato a foggia di mummia umana, alto m. 0,33, contenente nell'interno una statuetta funeraria di legno col volto dorato. — Piano superiore, sala II, armadio L, scompartimento superiore, n. 182.

2500. Piccolo **sarcofago** di legno, simile al numero precedente, alto m. 0,21. La mummia che forma il coperchio ha le braccia intrecciate sul petto, e queste, come pure il volto, sono colorate in rosso. — Piano superiore, sala II, armadio L, scompartimento superiore, n. 183.

2501. Piccolo **sarcofago** di legno colorato in rosso con geroglifici in nero, alto m. 0,42, tagliato, come i precedenti, a foggia di mummia umana; questa ha il volto colorato in giallo, e porta al collo l'*usekh*. Havvi quindi una linea verticale di geroglifici traversata da quattro altre orizzontali. La prima contiene *proscinemi ad Osiride khent-ament perchè conceda l'entrare e l'uscire dal Neter-khar ogni giorno al*  *Ka di Meri.* Nelle altre quattro linee è ripetuto il gruppo  *(la devota al)* col nome di una divinità, seguito quasi sempre da quello della defunta. — Piano superiore sala II, armadio L, scompartimento superiore, n. 184.

2502. **Coperchio** di cassetta in forma di sarcofago di legno colorato, alto m. 0,25. Rappresenta questo coperchio una mummia di donna colle braccia incrociate sul petto ornato di ricco *usekh*, e seguito dall'immagine di un avoltoio colle ali spiegate che tiene negli artigli l'anello a sigillo. Vengono quindi tre linee verticali di geroglifici intersecate da tre altre orizzontali. Queste ultime ripetono il gruppo *(dice la devota al)* unito al nome di una divinità. — Piano superiore, sala II, armadio L, scompartimento superiore, n. 185.

STATUETTE FUNERARIE O ŠABTI

2503. **Statuetta** funeraria o *s'abti* in porcellana azzurra con fregi e geroglifici in nero, rotta nelle gambe, alta m. 0,13. L'iscrizione geroglifica in linee orizzontali, che contiene l'invocazione ai *s'abti* del capitolo sesto del *libro dei morti*, porta nella prima linea il cartello prenome di Seti I  *Ra-men-mâ*, e nella seconda il cartello di famiglia dello stesso re *Seti-mer-en Ptah.* — Piano superiore, galleria, tavolino V, n. 2.

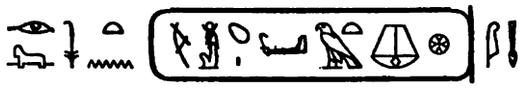
2504. **Statuetta** funeraria di porcellana celeste sbiadita, alta m. 0,13, rotta come la precedente nelle gambe, e recante pure nell'iscrizione geroglifica i cartelli di Seti I. — Piano superiore, galleria, tavolino V, n. 9.

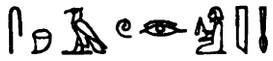
2505. **Statuetta** funeraria di porcellana azzurra, alta m. 0,14, con sei linee di geroglifici in nero, ove sono ripetuti i cartelli reali dei numeri precedenti, ma quello di famiglia poco leggibile. — Piano superiore, galleria, tavolino V, n. 8.

2506. **Frammento di statuetta** funeraria in porcellana azzurra, alto m. 0,10, con due linee orizzontali di geroglifici, nella prima delle quali è il cartello reale *Ra-men-ma* dei numeri precedenti. — Piano superiore, galleria, tavolino V, n. 1.

2507. **Statuetta funeraria** di bronzo, alta m. 0,125, con una linea verticale di geroglifici incisi, contenente la leggenda *l'osiriano re Ra-user-ma-mer-amon* (cartello prenome di Ramesse III), *giustificato in eterno*. Dubitiamo però che questo bronzo sia genuino. — Piano superiore, galleria, tavolino V, n. 3.

2508. **Statuetta funeraria** di alabastro, lavorata trascuratamente, con fregi verdi e geroglifici neri, alta m. 0,12, portante sulla parte anteriore del corpo la leggenda: *irradii l'osiriano signore delle due regioni Ra-neb-ma-mer-amon*, cartello prenome di Ramesse VI. — Piano super., galleria, tavolino V, n. 4.

2509. **Statuetta funeraria** di porcellana smaltata in azzurro, alta m. 0,24, con nove linee orizzontali di geroglifici incisi, contenente l'invocazione ai *s'abti* del capitolo VI del *libro dei morti* per parte dell'  *osiriano re Nexχt-Hor-heb mer-se-as-t, giustificato*, cartello prenome di Nectanebo I. — Piano superiore, galleria, tavolino V, n. 5.

2510. **Statuetta funeraria** di legno colorato, alta m. 0,25, con cinque linee orizzontali di geroglifici neri contenenti l'invocazione ai *S'abti* per parte dell'  *osiriano regio figlio di Kus', Setau, giustificato*. — Piano superiore, galleria, tavolino V n. 6.

2511. **Frammento di statuetta funeraria** di porcellana bianca col volto colorato in rosso, parrucca, fregi e geroglifici in colore violetto, alta m. 0,06. Della leggenda del defunto non è rimasto che il titolo *il regio figlio di Kus'*..... — Piano superiore, galleria, tavolino V, n. 11.

2512. **Testa** con parte del petto di una statuetta funeraria, alta m. 0,107, in porcellana azzurra con fregi in nero, e con ricca parrucca fatta a foggia di quella dei re. — Piano superiore, galleria, tavolino V, n. 10.

2513. **Statuetta funeraria** in pietra calcare bianca alta m. 0,255, con un'iscrizione composta di sette linee orizzontali di geroglifici, incisi e colorati in azzurro, contenente l'invocazione ai *S'abti* per parte dell' *osiriano capo-economo Ani, giustificato.* — Piano superiore, galleria, tavolino XI, n. 78.

2514. **Statuetta funeraria** in pietra calcare bianca, alta m. 0,16, con una linea verticale di geroglifici in nero contenente la leggenda *l' osiriana Ani, giustificata presso il dio grande.* — Piano superiore, galleria, tavolino IX, n. 63.

2515. **Statuetta funeraria** di porcellana celeste, alta m. 0,105, recante una linea di geroglifici neri col nome dell'*osiriano* *Apiau, giustificato.* — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 259.

2516. Due **statuette funerarie** riunite di pietra calcare bianca, alte m. 0,17, con geroglifici incisi; una col nome di *Apii*, l'altra con quello di *Hui*, ed entrambi i nomi sono preceduti dal titolo . L'iscrizione geroglifica in nove linee orizzontali contiene l'invocazione ai *S'abti.* — Piano superiore, galleria, tavolino XV, n. 111.

2517. **Statuetta funeraria** di legno, alta m. 0,19, col semplice nome del defunto scritto in geroglifici neri *l' osiriano Ap-her-mes.* — Piano superiore, galleria, tavolino VI, n. 23.

2518. **Statuetta funeraria** di pietra calcare bianca, alta m. 0,105, col seguente gruppo geroglifico scritto in nero *Ap-her-mes.* — Piano super., galleria, tavolino XX, n. 221.

2519. **Statuetta funeraria** di porcellana azzurra, alta m. 0,18, colle braccia distese lungo il corpo. Una veste, a corte maniche, ripiegata sul davanti a forma di grembiale, le scende sino al collo dei piedi; e porta in una linea verticale di geroglifici in nero la leggenda (?) *l' osiriana guardiana Amen-ān-.....* — Piano superiore, galleria, tavolino XIX, n. 166.

2520. **Statuetta funeraria** di porcellana colorata in rosso mattone, alta m. 0,135, con una linea verticale di geroglifici bianchi, contenente il nome dell' *osiriano, maggiordomo Amen-em-apt, giustificato.* — Piano superiore, galleria, tavolino XVIII, n. 139.

2521. **Statuetta funeraria** di pietra calcare colorata in nero, alta m. 0,26, con una linea verticale di geroglifici incisi sul dorso, e sei linee orizzontali nella parte anteriore del corpo, contenenti l'invocazione ai *S'abti* per *l'osiriano capo economo Amen-em-apt, giustificato.* — Piano superiore, galleria, tavolino VIII, n. 46.

2522. **Statuetta funeraria** di legno colorato, rotta nei piedi, alta m. 0,255, con un'iscrizione di otto linee orizzontali di geroglifici in parte distrutti, contenente la solita invocazione ai *S'abti*. Il nome del defunto coi suoi titoli era scritto nella prima linea, ma ora non si legge più che il gruppo finale *Amen-em-nennu-neb.* — Piano superiore, galleria, tavolino XI, n. 84.

2523. **Statuetta funeraria** di marmo giallastro, alta m. 0,16, con sei linee orizzontali di geroglifici incisi, contenenti l'invocazione ai *S'abti* per l'*osiriano Amen-em-heb.* — Piano superiore, galleria, tavolino VI, n. 30.

2524. **Statuetta funeraria** di legno colorato, alta m. 0,23, con una iscrizione di nove linee orizzontali di geroglifici incisi e riempiuti di mastice nero, contenente l'invocazione ai *S'abti* per parte dell' *osiriano Sotem-em-ās' nella dimora della verità Amen-en-heb, giustificato.* — Piano superiore, galleria, tavolino VI, n. 16.

2525. **Statuetta funeraria** di legno colorato, alta m. 0,255, riproducente in geroglifici neri su fondo bianco l'iscrizione col nome e titoli della statuetta precedente. — Piano superiore, galleria, tavolino XVII, n. 33.

2526. **Statuetta funeraria** di legno colorato, alta m. 0,285, con nove linee orizzontali di geroglifici incisi e riempiuti di mastice azzurro, contenenti l'invocazione ai *S'abti* per parte dello stesso personaggio della statuetta precedente. — Piano superiore, galleria, tavolino XI, n. 82.

2527. **Statuetta funeraria** di legno colorato ed in cattivo stato, alta m. 0,23 con un'iscrizione in geroglifici incisi e riempiuti di un mastice celeste, contenente l'invocazione ai *S'abti* per *l'osiriano, scriba del tesoro Amen-mes.* — Piano superiore, galleria, tavolino XX, n. 198.

2528. **Statuetta funeraria** di legno colorata, alta m. 0,21. Le orna il capo una grande parrucca fatta a riccioli, nove dei quali, partendo dietro le orecchie, le scendono sul petto; e l'iscrizione in geroglifici neri su fondo bianco contiene l'invocazione

ai *S'abti* per *osiriano Sotem-em-ās' nella dimora della verità all'occidente di Tebe Amen-neχt-tu, giustificato.* — Piano superiore, galleria, tavolino VI, n. 18.

2529. **Statuetta funeraria** di legno colorato, alta m. 0,20, con una linea verticale di geroglifici scritti in nero, recante la leggenda *l'osiriano regio scriba nella dimora della verità Amen-neχt-tu.* — Piano superiore, galleria, tavolino XVIII, n. 149.

2530. **Statuetta funeraria** di legno colorato, alta m. 0,23, con una linea verticale di geroglifici in parte distrutti, contenente la stessa leggenda del numero precedente. — Piano superiore, galleria, tavolino XVIII, n. 154.

2531. **Statuetta funeraria** di legno colorato, alta m. 0,205, con una linea verticale di geroglifici neri su fondo giallo, portante lo stesso nome dei due numeri precedenti. — Piano superiore, galleria, tavolino XIX, n. 182.

2532. **Statuetta funeraria** di legno colorato, alta m. 0,18, recante in una linea verticale di geroglifici neri su fondo giallo la leggenda *l'osiriano regio scriba nella sede della verità Amen-neχt-tu.* — Piano superiore, galleria, tavolino XIX, n. 173.

2533. **Statuetta funeraria** di legno colorato, alta m. 0,235, con una linea verticale di geroglifici in gran parte cancellati, appartenente allo *scriba della sede di verità Amen-neχt, giustificato.* — Piano superiore, galleria, tavolino XI, n. 80.

2534. **Statuetta funeraria** di legno, alta m. 0,20, recante in una linea verticale di geroglifici la leggenda *irradii l'osiriano regio scriba nella montagna solare dei secoli Amen-neχt-tu, giustificato.* — Piano superiore, galleria, tavolino XI, n. 88.

2535. **Statuetta funeraria** di legno colorato, alta m. 0,19, con una linea verticale di geroglifici appartenente allo scriba *Amen (ne)χt.* Questo nome era preceduto dal titolo . — Piano superiore, galleria, tavolino XI, n. 89.

2536. **Statuetta funeraria** di legno colorato, alta m. 0,20, con una linea verticale di geroglifici neri, portante la leggenda *l'osiriano regio scriba del signore delle due regioni nella sede della verità Amen-neχt-tu, giustificato.* — Piano superiore, galleria, tavolino XVIII, n. 148.

2537. **Statuetta funeraria** di legno colorato, alta m. 0,19, con una breve linea verticale di geroglifici, che riproduce la leggenda del numero precedente. — Piano superiore, galleria, tavolino XI, n. 90.

2538. **Statuetta funeraria** di legno colorato, alta m. 0,21, con la leggenda del numero precedente in geroglifici neri su fondo giallo. — Piano superiore, galleria, tavolino XIX, n. 168.

2539. **Statuetta funeraria** di legno colorato, alta m. 0,235, riproducente in una linea verticale di geroglifici neri la leggenda dei numeri precedenti. — Piano superiore, galleria, tavolino XI, n. 74.

2540. Tre **statuette** di legno colorato, alte m. 0,21, col nome di *Amen-neχt-tu* in geroglifici neri su fondo giallo; due col titolo di *regio scriba nella dimora della verità*, ed una col titolo di *regio scriba del signore delle due regioni*. — Piano superiore, galleria, tavolino XV, numeri 95, 97 e 99.

2541. **Statuetta funeraria** di legno colorato, alta m. 0,22, con una linea verticale di geroglifici neri su fondo giallo, appartenente all' *osiriano scriba Amen-neχt-tu, giustificato presso il signore dei secoli*. — Piano superiore, galleria, tavolino XIX, n. 183.

2542. **Statuetta funeraria** di legno colorato, alta m. 0,19, con la stessa leggenda del numero precedente, in geroglifici neri su fondo giallo. — Piano superiore, galleria, tavolino XIX, n. 167.

2543. **Statuetta funeraria** di porcellana azzurra, alta m. 0,14, con una linea verticale di geroglifici neri contenente il nome dell' *osiriana Amen-her*. — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 282.

2544. **Statuetta funeraria** di porcellana azzurra, rotta nel capo, alta m. 0,13, con quattro linee orizzontali di geroglifici neri, contenenti la leggenda: *irradii l' osiriano divino padre amico d'Amon-ra, re degli dei, profeta d'Amone nel centro di Apetu Amen-hotep, giustificato*. — Piano superiore, galleria, tavolino XXII, n. 303.

2545. **Statuetta funeraria** di porcellana azzurra, alta m 0,122, riproducente con qualche variante nei titoli la leggenda del numero precedente. Il defunto è qui chiamato *l'osiriano divino padre d'Amone, profeta di Amon-ra nel centro di Apetu, sacerdote della casa d' Amone Amen-hotep, giustificato presso il dio grande*. — Piano superiore, galleria, tavolino XXII, n. 227.

2546. Due **statuette funerarie** di porcellana azzurra, alte m. 0,122, con una linea verticale di geroglifici neri, contenenti entrambe il nome di *Amen-hotep* preceduto dal titolo di *divino padre d'Amon-ra, re degli dei.* — Piano superiore, galleria, tavolino XXII, numeri 228 e 229.

2547. **Statuetta funeraria** di porcellana azzurra, alta m. 0,122, con quattro linee orizzontali di geroglifici neri portanti la leggenda *irradii l'osiriano divino padre d'Amone re degli dei, profeta di Mut in Apetu, Amen-hotep.* — Piano superiore, galleria, tavolino XX, n. 195.

2548. **Statuetta funeraria** di porcellana azzurra ed in cattivo stato, alta m. 0,125. Porta, come la precedente, il nome di *Amen-hotep* preceduto dal titolo di *divino padre profeta d'Amone.* — Piano superiore, galleria, tavolino IX, n. 61.

2549. **Statuetta funeraria** di porcellana azzurra, alta m. 0,132, con quattro linee orizzontali di geroglifici neri, recanti la leggenda *irradii l'osiriano, divino padre di Amon-ra, re degli dei, sacerdote capo del tempio in Apetu Amen-hotep, giustificato.* — Piano superiore, galleria, tavolino XX, n. 202.

2550. Due **statuette funerarie** di porcellana azzurra, alte m. 0,13, con una iscrizione geroglifica molto sbiadita, contenente l'invocazione ai *S'abti* per parte dell'*osiriano Amen-hotep*. Questo nome è in entrambe le statuette preceduto dai titoli: . — Piano superiore, galleria, tavolino XIX, n. 164 e 175.

2551. Sei **statuette funerarie** di porcellana azzurra, alte m. 0,13, con una linea verticale di geroglifici neri, che riproducono il nome con gli stessi titoli delle statuette del numero precedente. — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 262 e 554-58.

2552. Quattro **statuette funerarie** di porcellana azzurra danneggiate dall'umido, alte m. 0,125. Due di queste sono rotte nella testa e portano tutte il nome di *Amen-hotep*, e variano nei titoli che lo precedono. — Piano superiore, galleria, tavolino XXII, n. 364 e 367.

2553. Due **statuette funerarie** di porcellana azzurra, alte m. 0,125, con una linea verticale di geroglifici, in cui è ripetuto il nome di *Amen-hotep*, preceduto dal titolo di *divino padre d'Amon-ra re degli dei.* — Piano superiore, galleria, tavolino XXII, n. 233 e 244.

2554. **Statuetta funeraria** di porcellana azzurra, rotta nei piedi, alta m. 0,124, con la stessa leggenda del numero precedente. — Piano sup., galleria, tavolino XXII, n. 263.

2555. **Statuetta funeraria** di porcellana azzurra, rotta nel capo, alta m. 0,13, con una linea verticale di geroglifici scritti in nero, riproducente il nome di *Amen-hotep* col titolo di *divino padre di Amon-ra re degli dei, capo degli scribi del tempio.* — Piano superiore, galleria, tavolino XXII, n. 362.

2556. **Statuetta funeraria** di porcellana azzurra, alta m. 0,126, con una linea verticale di geroglifici neri, contenente la leggenda *l'osiriano capo degli scribi del tempio Amen-hotep.* — Piano superiore, galleria, tavolino XXII, n. 248.

2557. **Statuetta funeraria** di porcellana azzurra, rotta nei piedi, alta m. 0,124, con cinque linee verticali di geroglifici neri contenenti l'invocazione ai *S'abti* per *l'osiriano capo degli scribi del tempio Amen-hotep.* — Piano superiore, galleria, tavolino XXII, n. 373.

2558. Sei **statuette funerarie** di porcellana azzurra, alte m. 0,13, con una linea verticale di geroglifici, che riproduce in ciascuna di esse il nome coi titoli che trovansi in quelle del numero 2550. — Piano superiore, galleria, tavolino XX, n. 103, 208, 216 e XXII, n. 232, 246, e 250.

2559. **Statuetta funeraria** di porcellana azzurra, alta m. 126, molto danneggiata dall'umidità, contenente in quattro linee orizzontali di geroglifici neri la leggenda: *irradii l'osiriano divino padre d'Amone, il superiore degli scribi del tempio d'Amone Amen-hotep.* — Piano superiore, galleria, tavolino XXII, n. 372.

2560. **Statuetta funeraria** di porcellana azzurra, alta m. 0,125, portante una linea verticale di geroglifici neri, col nome di *Amen-hotep* preceduto dal titolo *divino padre, amico, segretario* ( ). — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 276.

2561. **Statuetta funeraria** di porcellana azzurra, alta m. 0,125, con due linee verticali di geroglifici neri, recanti il nome di *Amen-hotep* con parecchi titoli, fra i quali quelli di *segretario* e di *capo degli scribi del tempio.* — Piano superiore, galleria, tavolino XXII, n. 368.

2562. Nove **statuette funerarie** di porcellana azzurra, alcune delle quali danneggiate dall'umido, alte m. 0,14, col braccio destro disteso lungo il corpo ed il sinistro ripiegato al seno. Portano tutte una veste a maniche corte, che loro scende sino al collo dei piedi, ripiegata sul davanti in forma di grembiale, su cui è una linea verticale di geroglifici col nome di *Amen-hotep*, preceduto dal titolo di *capo degli scribi del tempio d'Amone.* — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 277, 281 e 589-595.

2563. Tre **statuette funerarie** di porcellana azzurra, alte m. 0,14, nella stessa posa di quelle del numero precedente e portanti in una linea di geroglifici, molto sbiaditi, il nome di *Amen-hotep.* — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 549-551.

2564. **Statuetta funeraria** di legno, alta m. 0,225, con una linea verticale di geroglifici neri su fondo giallognolo, contenente il nome di *Amen-hotep*, preceduto da un titolo ora in gran parte distrutto. — Piano superiore, galleria, tavolino XV, n. 96.

2565. **Statuetta funeraria** di legno di sicomoro, alta m. 0,22, con dieci linee orizzontali di geroglifici incisi, contenenti l'invocazione ai *S'abti* per *il guardiano della casa della regia moglie Amen-hotep.* — Piano superiore, galleria, tavolino VIII, n. 33.

2566. **Statuetta funeraria** di porcellana azzurra, alta m. 0,122, con una linea verticale di geroglifici quasi tutta distrutta, da cui tuttavia risulta essere appartenuta ad un personaggio chiamato *Amen-hotep.* — Piano superiore, galleria, tavolino IX, n. 72.

2567. **Statuetta funeraria** in porcellana azzurra, alta m. 0,12, con quattro linee orizzontali di geroglifici neri contenente la leggenda: (?) *irradii l'osiriano, divino padre d'Amone, profeta di Mut la grande Amen-hotepi.* — Piano superiore, galleria, tavolino XXII, n. 235.

2568. **Statuetta funeraria** di terra cotta colorata, alta m. 0,175, portante in geroglifici neri la leggenda (?) *irradii l'osiriano Amen-s'ep?.* — Piano superiore, galleria, tavolino XXII, n. 491.

2569. **Statuetta funeraria** di legno colorato in nero con iscrizione geroglifica in giallo, alta m. 0,22. L'iscrizione geroglifica consta di sei linee orizzontali che contengono l'invocazione ai *S'abti*, e di una linea verticale con *proscinemi ad Osiride dio grande, re dei secoli, perchè conceda cose tutte buone e pure allo scriba Ani....* — Piano superiore, galleria, tavolino XVIII, n. 145.

2570. **Statuetta funeraria** di terra cotta colorata, alta m. 0,17, con un'iscrizione in geroglifici neri su fondo giallo, recante la leggenda *irradii l'osiriana pallacide di Thoth As-t, giustificata.* — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 750.

2571. **Statuetta funeraria** di terra cotta colorata, alta m. 0,185, recante in geroglifici neri la leggenda: *irradii l'osiriana As-t.* — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 265.

2572. **Statuetta funeraria** di legno colorato, alta m. 0,23, con una linea verticale di geroglifici neri su fondo giallognolo, contenente la leggenda *l'osiriana signora di casa, pallacide d'Amone As-t-nefer, giustificata.* — Piano superiore, galleria, tavolino XVIII, n. 143.

2573. Tre **statuette funerarie** di terra cotta ingessata con fregi e geroglifici in nero, alte m.0,175, recanti nella parte anteriore del corpo la leggenda *irradii l'osiriana pallacide di Thoth Aiiχa* ..... — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 758-60.

2574. Due **statuette funerarie** di terra cotta, colle braccia ed il volto colorati in rosso, ed il corpo in giallo, alte m. 0,18, recanti in una linea verticale di geroglifici neri alquanto sbiaditi il nome *dell' osiriano An-χā*. — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 743-744.

2575. **Statuetta funeraria** di pietra calcare nera, alta m. 0,065, con una linea verticale di geroglifici incisi, portante la leggenda (?) *l'osiriano An-χau, giustificato*. — Piano superiore, galleria, tavolino XIX, n. 177.

2576. **Statuetta funeraria** di porcellana verde chiara, alta m. 0,22, con una iscrizione di nove linee orizzontali di geroglifici incisi, contenenti l' invocazione ai *S'abti* per (?) *l'osiriano comandante dei templi, regio luogotenente Anχ-pehu, nato dalla signora di casa Neb-en-her-ah-mes, giustificata*. — Piano superiore, galleria, tavolino XVII, n. 131.

2577. Nove **statuette funerarie** di terra cotta con smalto verde decomposto, alte m. 0,108, recanti in una linea di geroglifici neri il nome *Anχ-ef-χonsu*. — Piano superiore, galleria, tavolino XXII, n. 399-407.

2578. Due altre **statuette funerarie**, simili alle precedenti, ma rotte nei piedi. — Piano superiore, galleria, tavolino XXII, n. 371 e 372.

2579. Tre **statuette funerarie** di porcellana celeste, alte m. 0,11, col braccio sinistro disteso lungo il corpo, ed il destro ripiegato al seno. Vestono tutte una lunga tunica, che scende sino al collo dei piedi, ripiegata sul davanti in forma di grembiale, su cui sta la leggenda in geroglifici neri *l'osiriana Ank-es-en-as-t, giustificata*. — Piano superiore, galleria, tavolino XXII, n. 398, 428 e 429.

2580. Due **statuette funerarie** di porcellana celeste, alte m. 0,105, con una linea di geroglifici neri, che riproduce il nome delle statuette del numero precedente. — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 287 e 711.

2581. Due **statuette funerarie** di porcellana verde, alte m. 0,10, con la stessa leggenda del numero precedente. — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 275 e 586.

2582. **Statuetta funeraria** di porcellana verde, alta m. 0,085, con una linea verticale di geroglifici neri contenente il nome *Anχ-es-en-Ptah*... — Piano superiore, galleria, tavolino XXII, n. 331.

2583. **Statuetta funeraria** di porcellana celeste, alta m. 0,128, con un'iscrizione in geroglifici incisi, portante il nome dell'osiriano *Anχ-hapi*, *giustificato*, il quale ebbe fra altri titoli quello di profeta del signore di *Tatu*. — Piano superiore, galleria, tavolino XXII, n. 247.

2584. **Statuetta funeraria**, rotta in due pezzi, di pietra calcare bianca con parrucca e barba colorata in nero, alta m. 0,16. Un'iscrizione di geroglifici incisi sulla parte anteriore del corpo dice: *prescinemi ad Osiride per la persona di* *Anχ-senb-tefi, nato dalla signora di casa Ref-senb.* — Piano superiore, galleria, tavolino VIII, n. 40.

2585. **Statuetta funeraria** di pietra calcare colorata, alta m. 0,22, su cui è incisa un'iscrizione di otto linee orizzontali di geroglifici con l'invocazione ai *S'abti* per parte dell' *osiriana signora di casa I-t-aŭai, giustificata.* — Piano superiore, galleria, tavolino XVIII, n. 153.

2586. **Statuetta funeraria** di pietra calcare colorata, alta m. 0,21, contenente in sei linee orizzontali di geroglifici l'invocazione ai *S'abti* per parte dell'*osiriana I-t-aŭai.* — Piano superiore, galleria, tavolino IX, n. 68.

2587. Due **statuette funerarie** di porcellana verde chiara, alte m. 0,21, con nove linee orizzontali di geroglifici incisi, contenenti l'invocazione ai *S'abti* per parte dell'*osiriano* *Imotep-mes-beset-ar-tu-s.* — Piano superiore, galleria, tavolino VI, n. 15 e 25.

2588. **Statuetta funeraria** di pietra calcare colorata, rotta nei piedi, alta m. 0,23, contenente in sette linee orizzontali di geroglifici neri su fondo bianco l'invocazione ai *S'abti* per l' *osiriana, signora di casa Ii-nefer-ta, giustificata.* — Piano superiore, galleria, tavolino XX, n. 213.

2589. **Statuetta funeraria** di terra cotta colorata in giallo con parrucca e geroglifici in nero, alta m. 0,19, recante la leggenda: *irradii l'osiriano Un giustificato.* — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 757.

2590. **Statuetta funeraria** di terra cotta colorata, alta m. 0,152. Tiene questa statuetta le braccia distese sul ventre, e porta una veste a corte maniche, che scende sino al collo dei piedi, ripiegata sul davanti in forma di grembiale, su cui è in geroglifici neri la leggenda *l'osiriano scriba Unen-nefer.* — Piano superiore, galleria, tavolino XXII, n. 302.

2591. **Statuetta funeraria** di terra cotta colorata, alta m. 0,106, portante sulla veste, fatta nello stesso modo di quella del numero precedente, il gruppo *lo scriba Unen-nefer.* — Piano superiore, galleria, tavolino XXII, n. 320.

2592. **Statuetta funeraria** di terra cotta colorata, alta m. 0,13, simile nella forma alle due precedenti e portante la leggenda *irradii l'osiriano Unen-nefer.* — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 284.

2593. **Statuetta funeraria** di porcellana verdognola, alta m. 0,18, con nove linee orizzontali di geroglifici incisi, contenenti l'invocazione ai *S'abti* per *l'osiriano Un-ru-har-t'a, nato da Tet-amen.* — Piano superiore, galleria, tavolino XV, n. 104.

2594. **Statuetta funeraria** di terra cotta verniciata in nero, alta m. 0,122, con un'iscrizione in geroglifici gialli contenente l'invocazione ai *S'abti* per *l'osiriano scriba d'Amone User-ha-t.* — Piano superiore, galleria, tavolino XIX, n. 178.

2595. **Statuetta** di porcellana azzurra, alta m. 0,17, con la medesima iscrizione geroglifica del numero precedente. — Piano superiore, galleria, tavolino IX, n. 52.

2596. **Statuetta funeraria** di porcellana bianca col volto e mani colorate in azzurro, alta m. 0,126. L'iscrizione, che riproduce l'invocazione ai *S'abti* per lo *scriba User-ha-t*, è scritta in geroglifici di color violaceo. — Piano super., galleria, tavolino XXII, n. 230.

2597. Tre **statuette** di porcellana verde, alte m. 0,10, con geroglifici incisi portanti il nome dell' *osiride Ut'a-mes-ta-se-χem.* — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 614-616.

2598. **Statuetta funeraria** di legno colorato, alta m. 0,24, con sei linee orizzontali di geroglifici incisi e colorati in nero. L'iscrizione geroglifica comincia nella prima linea col-

l' invocazione ai *S'abti*, e termina nell' ultima linea col nome *l'osiriana signora di casa Ur-nu-ro.* — Piano superiore, galleria, tavolino XI, n. 79.

2599. **Statuetta funeraria** di legno colorato, alta m. 0,27, con nove linee di geroglifici incisi, contenenti l' invocazione ai *S'abti* per *l' osiriana signora di casa Urni.* — Piano superiore, galleria, tavolino XI, n. 85.

2600. **Statuetta funeraria** di legno, alta m. 0,24, con geroglifici e fregi in nero. L'iscrizione di sei linee orizzontali di geroglifici contiene l' invocazione ai *S'abti* per la *signora di casa Urni giustificata* — Piano superiore, galleria, tavolino XI, n. 75.

2601. **Statuetta funeraria** di legno colorato, alta m. 0,223, contenente in una linea verticale di geroglifici la leggenda *l' osiriana signora di casa Beset-nā, giustificata.* — Piano superiore, galleria, tavolino XI, n. 88.

2602. **Statuetta funeraria** di legno colorato, alta m. 0,20, con la stessa leggenda del numero precedente. — Piano superiore, galleria, tavolino XI, n. 82.

2603. **Statuetta funeraria** di legno, alta m. 0,222, portante una linea verticale di geroglifici tracciati in nero col nome dell' *osiriano Sotem em ās' nella dimora della verità Ba-ka, giustificato.* — Piano superiore, XV, n. 110.

2604. **Statuetta funeraria** di terra cotta ingessata con geroglifici e fregi in nero, alta m. 0,19, contenente in una linea verticale di geroglifici sbiaditi la leggenda *irradii l'osiriano sacerdote Bak en Thoth.* — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 792.

2605. **Statuetta funeraria** di terra cotta colorata, alta m. 0,185, con una linea verticale di geroglifici neri su fondo giallo, recante la leggenda *l'osiriano sacerdote di Thoth Bak...* — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 751.

2606. **Statuetta funeraria** di terra cotta colorata in nero, alta m. 0,13, col nome *Osiride Bak-ta-ūr*, scritto in geroglifici bianchi. — Piano superiore, galleria tavolino XXII, n. 361.

2607. **Statuetta funeraria** di legno colorato, alta m. 0,19, portante in una linea verticale di geroglifici neri su fondo giallognolo la leggenda *irradii l'osiriano sacerdote primo d'Amone Pa ah-u, giustificato.* — Piano superiore, galleria, tavolino XVIII, n. 141.

2608. **Statuetta funeraria** di legno colorato, alta m. 0,20, colla leggenda del numero precedente, variante solo nel titolo, qui scritto . — Piano superiore, galleria, tavolino XV, n. 94.

2609. **Statuetta funeraria** rotta nei piedi, di legno colorato, alta m. 0,23, contenente in in una linea verticale di geroglifici neri la leggenda del numero precedente, meno gli ultimi segni, caduti per rottura della statuetta. — Piano superiore, galleria, tavolino XV, n. 108.

2610. **Statuetta funeraria** di terra cotta, alta m. 0,20, contenente alcuni segni ieratici col nome di *Pa-anχ*, scritti in nero su fondo bianco. — Piano superiore, galleria, tavolino IX, n. 69.

2611. **Statuetta funeraria** di terra cotta con smalto verde, alta m. 0,116, portante nella parte anteriore del corpo in geroglifici neri il nome dell' *osiriano Pa-uā giustificato.* — Piano superiore, galleria, tavolino XVIII, n. 602.

2612. **Statuetta funeraria** rotta in due pezzi, alta m. 0,124, di terra cotta con smalto come la precedente e recante lo stesso nome. — Piano superiore, galleria, tavolino XIX, n. 376.

2613. **Frammento di statuetta funeraria** di pietra calcare bianca con parrucca colorata in nero e geroglifici incisi, alto m. 0,185. Tiene le braccia intrecciate sul petto, ed una lunga iscrizione, di cui non rimangono più che tre linee, conteneva l'invocazione ai *S'abti* col nome dell'*osiriano* *Pa-ur*, *giustificato*, che portava il titolo di . — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 777.

2614. **Statuetta funeraria** di terra cotta colorata, alta m. 0,20, con una linea verticale di geroglifici neri su fondo giallo, contenente la leggenda *irradii l'osiriano sacerdote Papa-her-ha-t giustificato.* — Piano superiore, galleria, tavolino XVII, n. 135.

2615. Quattro **statuette funerarie** di porcellana azzurra, alte m. 0,10, recanti in una linea verticale di geroglifici neri il gruppo (?) *Pe-mut-meh.* — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 360-363.

2616. Quattro **statuette funerarie** di porcellana azzurra, alte m. 0,095, con la stessa iscrizione delle statuette del numero precedente. — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 564-567.

2617. **Statuetta** di terra cotta colorata, alta m. 0,12, con una linea verticale di geroglifici neri su fondo giallo, recante il nome *Osiride Pennu, giustificato.* — Piano superiore, galleria, tavolino XX, n. 217.

2618. **Statuetta funeraria** di terra cotta colorata, alta m. 0,11. Tiene le braccia distese sul ventre, e veste una tunica a corte maniche, che le scende sino al collo dei piedi, ripiegata sul davanti a guisa di grembiale, su cui è scritto il nome della statuetta precedente. — Piano superiore, galleria, tavolino XVIII, n. 151.

2619. **Statuetta funeraria** di legno con fregi e geroglifici in giallo, rotta nei piedi, alta m. 0,23. L'iscrizione, composta di sei linee orizzontali e due verticali di geroglifici incavati, contiene l'invocazione ai *S'abti* per l'*osiriano* *Pen-hebita giustificato.* — Piano superiore, galleria tavolino XVIII, n. 156.

2620. **Statuetta funeraria**, rotta in due pezzi, di porcellana azzurra, alta m. 0,18, con nove linee orizzontali di geroglifici incisi, contenenti l'invocazione ai *S'abti* per l' *osiriano Psametik nato da Tua-reχ-tu* (?). — Piano superiore, galleria, tavolino XV, n. 93.

2621. **Statuetta funeraria** di porcellana celeste collo smalto in massima parte caduto, alta m. 0,22, recante in nove linee orizzontali di geroglifici l'invocazione ai *S'abti* per *l'osiriano profeta Pe-(sa)-hes-t, nato da Ta-(sa)-ker.* — Piano superiore, galleria, tavolino XVII, n. 123.

2622. **Statuetta funeraria** di porcellana celeste, alta m. 0,13, con parecchie linee verticali di geroglifici incisi, recanti l'invocazione ai *S'abti* per l' *osiriano Pet, giustificato, nato da Heru χeper.* — Piano sup., galleria, tavolino XVIII, n. 152.

2623. **Statuetta funeraria** di porcellana verdognola, alta m. 0,12, contenente la stessa iscrizione della statuetta del numero precedente. — Piano superiore, galleria, tavolino XX, n. 207.

2624. **Statuetta funeraria** di porcellana azzurra, alta m. 0,125, con una linea verticale di geroglifici, contenente la leggenda *l'osiriano divino padre d'Amone Pa-tu-amen, giustificato.* — Piano superiore, galleria, tavolino XX, n. 194.

2625. **Due frammenti** di una stessa statuetta funeraria di granito grigio, con geroglifici incisi, uno alto m. 0,17, rappresentante la parte superiore della statuetta, e l'altro, alto m. 0,074, la parte inferiore, ora riuniti insieme. L'iscrizione geroglifica conteneva l'invocazione ai *S'abti* del capitolo 6° del *libro dei morti* per l' *osiriano officiante capo Pe-tu-amen-apt giustificato.* — Piano superiore, galleria, tavolino XXII, n. 502.

2626. **Busto** di statuetta funeraria di calcare nero con geroglifici incisi, alto m. 0,134. L'iscrizione contiene un frammento del capitolo 6° del *libro dei morti* col nome del personaggio del numero precedente. — Piano superiore, galleria, tavolino XXII, n. 525

2627. **Due frammenti di statuette funerarie** di granito grigio, uno alto m. 0,11, l'altro m. 0,08, entrambi con quattro linee orizzontali di geroglifici incisi e col nome di *Pe-tu-amen-apt.* — Piano superiore, galleria, tavolino XXII, n. 524 e 528.

2628. **Frammento di statuetta funeraria** di pietra con smalto verdastro, alto m. 0,09, con tre linee orizzontali di geroglifici, contenenti l'invocazione ai *S'abti* per lo stesso personaggio nominato nei frammenti precedenti. — Piano super., galleria, tavolino XXII, n. 545.

2629. **Statuetta funeraria** di porcellana azzurra, alta m. 0,098, col braccio destro disteso lungo il corpo, ed il sinistro appoggiato al seno. Sulla veste ripiegata sul davanti in forma di grembiale è in geroglifici neri la leggenda *l'osiriano Pa-tu-f, giustificato.* — Piano superiore, galleria, tavolino XXII, n. 609.

2630. **Dodici statuette funerarie** di porcellana azzurra, di cui alcune alquanto danneggiate dall'umidità, alte m. 0,10, con una linea verticale di geroglifici neri contenente la leggenda della statuetta del numero precedente. — Piano superiore, galleria, tavolini XXII e XXIII, n. 240, 315, 317, 319, 354-356, 397, 573 e 574.

2631. **Tre statuette funerarie** di porcellana verde, alte m. 0,085, con un'iscrizione di sei linee orizzontali di geroglifici neri alquanto sbiaditi, cominciante coll'invocazione ai *S'abti* per *l'osiriano Pe-tu-mau giustificato.* — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 570, 578 e 579.

2632. **Statuetta funeraria** di porcellana verde, alta m. 0,15, con un'iscrizione di otto linee orizzontali di geroglifici incisi, contenente l'invocazione ai *S'abti* per un personaggio, che fu profeta di *Sebek* ( ) chiamato *Pe-tu-en*..... — Piano superiore, galleria, tavolino XX, n. 214.

2633. **Statuetta funeraria** di diorite, alta m. 0,15, rotta nei piedi con geroglifici e fregi scolpiti. Porta questa statuetta al collo un medaglione coll'immagine della dea *Ma* in mezzo ai due *ut'a*, e più sotto l'uccello a testa umana colle ali spiegate. Il resto del corpo è occupato da un'iscrizione geroglifica in linee verticali ed orizzontali con l'invocazione ai *S'abti* per l'osiriano *Ptah-mes*. In una delle linee verticali havvi la leggenda *Osiride signore di Ta-ser re della giustizia*. — Piano superiore, galleria, tavolino XIX, n. 165.

2634. **Due statuette funerarie** di porcellana verde, alte m. 0,085, recanti in due linee, una orizzontale e l'altra verticale, di geroglifici incisi la leggenda: *irradii l'osiriano Ptah-hotep*. — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 269 e 270.

2635. **Due statuette funerarie** di porcellana verdastra, alte m. 0,10, con due linee (di cui una sul dorso) di geroglifici confusamente scolpiti, contenenti la leggenda: *irradii l'osiriano Ptah-ar*..... — Piano superiore, galleria, tavolino XXII, n. 295 e 333.

2636. **Statuetta funeraria** di pietra calcare colorata, alta m. 0,22, con otto linee orizzontali di geroglifici incisi e colorati in nero, contenenti l'invocazione ai *S'abti* per parte dell'osiriano *Sotem-em-ās' nella sede della verità Mā-āa, giustificato*. — Piano superiore, galleria tavolino VIII, n. 45.

2637. **Statuetta funeraria** di terra cotta colorata, alta m. 0,20, contenente in sei linee orizzontali di geroglifici neri su fondo bianco l'invocazione ai *S'abti* per l'*osiriano Mai*. — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 762.

2638. **Statuetta funeraria** di pietra calcare bianca in parte colorata, alta m. 0,285, rotta nei piedi. Tiene le braccia ripiegate al seno, e veste una tunica a corte maniche, ripiegata sul davanti a guisa di grembiale con una linea verticale di geroglifici incisi. Sei altre linee orizzontali contengono l'invocazione ai *S'abti* per l'osiriano *Mai*, che fu portatore ( ) di stendardo, ma questo segno è ora difficile a riconoscere. — Piano superiore, galleria, tavolino VI, n. 17.

2639. **Due statuette funerarie** di terra cotta colorata, alte m. 0,188, recanti in una linea verticale di geroglifici neri su fondo giallo la leggenda: *irradii l'osiriano Mah.* — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 746 e 756.

2640. **Statuetta funeraria** di terra cotta colorata, alta m. 0,165, con la stessa leggenda delle due statuette del numero precedente. — Piano superiore, galleria, tavolino XXII, n. 481.

2641. **Tre statuette funerarie** di terra cotta colorata, alte m. 0,215, con una linea verticale di geroglifici neri su fondo giallo contenente il nome *Osiride Atennu Mes-mena, giustificato in pace.* — Piano superiore, galleria, tavolino XVII, n. 120, 124 e 130.

2642. **Tre statuette funerarie** di terra cotta colorata, alte m. 0,215, riproducenti la stessa leggenda delle statuette del numero precedente. — Piano superiore, galleria, tavolino XX, n. 197 e tavolino XXII, n. 492 e 493.

2643. **Due statuette funerarie** di terra cotta colorata, alte m. 0,215, collo stesso nome di quelle del numero precedente ma varianti nel modo con cui fu scritto il titolo che lo precede, poichè in una è abbreviato in e nell'altra in . — Piano superiore, galleria, tavolino IX, n. 58 e 67.

2644. **Due statuette funerarie** di terra cotta colorata, alte m. 0,21, con una linea verticale di geroglifici neri, riproducenti la leggenda del numero 2641. — Piano superiore, galleria, tavolino XV, n. 98 e 106.

2645. **Statuetta funeraria** di terra cotta colorata, alta m. 0,212, contenente in una linea verticale di geroglifici neri su fondo giallo la leggenda: *l'osiride Atennu* (?) *Mes-su-mena.* — Piano superiore, galleria, tavolino VIII, n. 44.

2646. **Statuetta funeraria** di terra cotta colorata, rotta nei piedi, alta m. 0,21. Ha la veste ripiegata sul davanti in forma di grembiale, e porta sul dorso in geroglifici neri la leggenda: *all'osiriano Atennu Mes-mena.* — Piano superiore, galleria, tavolino XX, n. 199.

2647. **Statuetta funeraria** di legno colorato, alta m. 0,22, recante in una linea verticale di geroglifici neri su fondo giallo la leggenda: *l'osiriana signora di casa, pallacide d'Amone Mut-ur-t, giustificata.* — Piano superiore, galleria, tavolino XVIII, n. 142.

2648. **Statuetta funeraria** di legno colorato, alta m. 0,222, con un'iscrizione in geroglifici incisi e colorati in nero su fondo bianco, contenente l'invocazione ai *S'abti* per l'*osiriana* *signora di casa Mut-em-ua.* — Piano superiore, galleria, tavolino XIX, n. 171.

2649. **Statuetta funeraria** di terra cotta non colorata, alta m. 0,13, contenente in una linea verticale di geroglifici neri il nome dell'*osiriana signora di casa* *Mut*..... — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 572.

2650. **Cinque statuette funerarie** di terra cotta colorata in verde, alte m. 0,095, col nome, in geroglifici neri, dell'*osiriana pallacide d'Amone* (?) *Mut-rer*, *giustificata.* — Piano superiore, galleria, tavolino XXII, n. 515-519.

2651. **Due statuette funerarie** di terra cotta, come quelle del numero precedente, alte m. 0,096, col nome dell'*osiride* *Mut-ret.* Una di queste porta il titolo di *pallacide d'Amone.* — Piano superiore, galleria, tavolino XXII, n. 422 e 433.

2652. **Quattro statuette funerarie** di terra cotta colorate in verde, alte m. 0,096, contenenti in una linea verticale di geroglifici neri il nome dell'*osiriana* *Mut-reti, giustificata.* Piano superiore, galleria, tavolino XXII, n. 294, 297, 335 e 446.

2653. **Due statuette** di terra cotta non colorata, alte m. 0,13, recanti in una linea verticale di geroglifici neri il nome dell'*osiriana, signora di casa* (?) *Mut-rā*... — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 263 e 588.

2654. **Statuetta funeraria** di porcellana celeste, alta m. 0,104, col braccio sinistro disteso lungo il corpo, col destro ripiegato al seno. Sulla veste che le scende sino al collo del piede, ripiegata sul davanti in forma di grembiale, è in geroglifici neri il gruppo geroglifico l'*osiriana* (?) *Mut.* — Piano superiore, galleria, tavolino XXII, n. 450.

2655. **Statuetta funeraria** di terra cotta colorata, alta m. 0,182. Essa tiene le braccia distese lungo il corpo, e porta sulla veste ripiegata sul davanti, come quella della statuetta precedente, una linea verticale di geroglifici neri su fondo giallo colla leggenda l'*osiriana* *signora di casa pallacide d'Amone Mut*.... — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 485.

2656. **Statuetta funeraria** di pietra calcare bianca, alta m. 0,19, con un'iscrizione geroglifica composta di sette linee orizzontali e di una verticale (quest'ultima sul dorso) contenente l'invocazione ai *S'abti* per parte dell'*osiriano* *sacerdote d'Amone Niaa, giustificato*, il quale porta pure il seguente titolo: . — Piano superiore, galleria, tavolino XV, n. 105.

2657. **Statuetta funeraria** di pietra calcare colorata, alta m. 0,175, con una linea verticale di geroglifici neri su fondo bianco, recante il nome dell'*osiriana signora di casa* (?) *Nub-em us-t, giustificata.*. — Piano superiore, galleria, tavolino IX, n. 70.

2658. **Statuetta funeraria** di porcellana verde, alta m. 0,142, recante in geroglifici incisi il nome di *Neb-ma-har-neχt*, preceduto dal gruppo . — Piano superiore, galleria, tavolino VIII, n. 51.

2659. **Due statuette funerarie** di porcellana celeste, alte m. 0,115, col nome *Neb-ma-har*, preceduto dal gruppo citato nel numero precedente. — Piano superiore, galleria, tavolino XXII, n. 242 e 249.

2660. **Statuetta funeraria** di porcellana verde, alta m. 0,104, recante la stessa leggenda del numero precedente. — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 286.

2661. **Due statuette** di porcellana verdognola, alte m. 0,12, contenenti in una linea verticale di geroglifici incisi il nome *Neb-ma-hor-si-as-t*, preceduto dal gruppo . — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 260 e 261.

2662. **Statuetta funeraria** rotta in due pezzi, di pietra calcare colorata, alta m. 0,29, con nove linee orizzontali di geroglifici neri su fondo bianco, contenente l'invocazione ai *S'abti* per l'*osiriano* *Neb-mā-t.* — Piano superiore, galleria, tavolino XIX, n. 170.

2663. **Statuetta funeraria** di terra cotta colorata, alta m. 0,20, contenente in una linea verticale di geroglifici neri il nome dato nel numero precedente, accompagnato dal titolo *Sotem ēm ās'* ecc. — Piano superiore, galleria, tavolino VIII, n. 42.

2664. **Statuetta funeraria** di pietra calcare colorata, alta m. 0,215, con un' iscrizione di geroglifici neri su fondo bianco, recante l'invocazione ai *S'abti* per l'*osiriano Sotem-em-as'*, ecc. *Neb-en-ma-i, giustificato.* — Piano superiore, galleria, tavolino XIX, n. 169.

2665. **Statuetta funeraria** di legno colorata, alta m. 0,185, riproducente in una linea verticale di geroglifici neri su fondo giallognolo il nome e titolo della statuetta precedente. — Piano superiore, galleria, tavolino XV, n. 114.

2666. **Statuetta funeraria** di pietra calcare nera, alta m. 0,185, con veste a corte maniche, ripiegata sul davanti in forma di grembiale. Una treccia di capelli le scende sulla spalla destra, e l' iserizione geroglifica scolpita sulla veste contiene l' invocazione ai *S'abti* per l'*osiriano* *Neb-mehi-i*, preceduto dai seguenti titoli . — Piano superiore, galleria, tavolino VI, n. 14.

2667. **Statuetta funeraria** di porcellana celeste, alta m. 0,20, con nove linee orizzontali di geroglifici incavati e riempiuti di mastice violaceo, recante l'invocazione ai *S'abti* per *l'osiriano Neb-as-mes, giustificato.* — Piano superiore, galleria, tavolino VI, n. 28.

2668. **Statuetta funeraria** di porcellana verdognola, alta m. 0,20, con la stessa iscrizione geroglifica della statuetta precedente. — Piano superiore, galleria, tavolino XVII, n. 125.

2669. **Sei statuette funerarie** di terra cotta ingessata, alte m. 0,085, contenenti in una linea verticale di geroglifici neri la leggenda: l'*osiriano* *Nifui, giustificato.* — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 547, 727-731.

2670. **Otto statuette** di terra cotta, alte m. 0,083, ingessate come quelle del numero precedente e recanti la stessa leggenda. — Piano superiore, galleria, tavolini XIX e XXII, n. 163, 460-466.

2671. **Statuetta funeraria** di legno colorata, alta m. 0,205. Sulla veste ripiegata nel davanti in forma di grembiale è scritta in geroglifici neri su fondo giallo la leggenda l'*osiriano* (?) *scriba Nifu-en-Tum-i.* — Piano superiore, galleria, tavolino XIX, n. 187.

2672. **Statuetta funeraria** di terra cotta colorata, alta m. 0,125, con una linea verticale di geroglifici neri su fondo giallo contenente la leggenda *l' osiriano sacerdote Nefer-hotep.* — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 552.

2673. **Statuetta funeraria** di legno colorato, alta m. 0,13, con una linea verticale di geroglifici neri su fondo bianco, recante la leggenda: *l'osiriana* *signora di casa Nefert-em-sat*..... — Piano superiore, galleria, tavolino XX, n. 209.

2674. **Statuetta funeraria** di legno colorato, alta m. 0,20, con un'iscrizione di geroglifici neri su fondo giallognolo, che reca l'invocazione ai *S'abti*, composta di sette linee orizzontali e di una verticale. L'iscrizione comincia col gruppo *irradii l'osiriana Nefer*...; ma il resto del nome non è più leggibile. — Piano superiore, galleria, tavolino XVII, n. 119.

2675. **Statuetta funeraria** di pietra calcare colorata, alta m. 0,225, con un'iscrizione in geroglifici neri su fondo bianco, contenente l'invocasione ai *S'abti* per *l'osiriano Sotem-em-ās' nella sede della verità* *Nennu-neb, giustificato.* — Piano superiore, galleria, tavolino IX, n. 57.

2676. **Statuetta funeraria** di pietra calcare colorata, alta m. 0,21, con geroglifici neri su fondo bianco alquanto logori e ripetenti l'invocazione ai *S'abti* per un personaggio che porta lo stesso titolo e nome del numero precedente. — Piano superiore, galleria, tavolino IX, n. 66.

2677. **Statuetta funeraria** di pietra calcare colorata, alta m. 0,19, con la stessa iscrizione geroglifica e nome dei due numeri precedenti. — Piano sup., galleria, tavolino IX, n. 59.

2678. **Statuetta funeraria** di alabastro orientale, alta m. 0,32, con sei linee orizzontali di geroglifici incisi, contenenti l'invocazione ai *S'abti*, e con una linea verticale sul dorso recante il nome dell'*osiriano* *scriba* *Neχt-amen, nato da Imakkat.* — Piano superiore, galleria, tavolino IX, n. 56.

2679. **Statuetta funeraria** di pietra calcare bianca, alta m. 0,09, rotta nelle gambe ed in cattivo stato, con geroglifici neri distribuiti confusamente per tutto il corpo, fra i quali evvi il gruppo *Neχ-amen.* —Piano sup., galleria, tavolino XXIII, n. 804.

2680. **Due statuette funerarie** di terra cotta con smalto verde, alte m. 0,11. Hanno entrambe il volto colorato in rosso con parrucca in nero, tengono il braccio sinistro disteso lungo il corpo, ed il destro ripiegato al seno, e recano sulla veste ripiegata sul davanti in forma di grembiale la leggenda: *l'osiride* *Nas-as-t.* — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 274 e 569.

2681. **Statuetta funeraria** di porcellana verde rotta in due pezzi, alta m. 0,102, con una linea verticale di geroglifici neri, recante il nome della *pallacide d'Amone* *Nas-mut*, *giustificata*. — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 672.

2682. **Statuetta funeraria** di porcellana celeste, alta m. 0,096. Ha il braccio destro disteso lungo il corpo, ed il sinistro appoggiato al seno, e reca sulla veste, ripiegata sul davanti in forma di grembiale, la leggenda: *l'osiriana* *Nas-χonsu*, *giustificata*. — Piano superiore, galleria, tavolino XXII, n. 292.

2683. **Statuetta funeraria** di porcellana azzurra, alta m. 0,085, simile in tutto a quella del numero precedente. — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 571.

2684. **Tre statuette funerarie** di porcellana azzurra, alte m. 0,095, recanti in una linea verticale di geroglifici neri la leggenda del numero precedente. — Piano superiore, galleria, tavolino XXII, n. 298, 299 e 311.

2685. **Due statuette funerarie** di porcellana azzurra, alte m. 0,10, rotte ed in cattivo stato, e recanti in una linea verticale di geroglifici il nome delle statuette precedenti. — Piano superiore, galleria, tavolino XXII, n. 342 e 356.

2686. **Statuetta funeraria** di legno con traccie di colori, alta m. 0,19, rotta nei piedi e recante in una linea verticale di geroglifici neri la leggenda: *irradii l'osiriano Netemet-hemes*. — Piano sup., galleria, tavolino XXII, n. 526.

2687. **Due statuette funerarie** di legno, alte m. 0,16, nella forma e nella leggenda simili alla precedente. — Piano superiore, galleria, tavolino XXII, n. 501 e 513.

2688. **Statuetta funeraria** di pietra calcare colorata, alta m. 0,20, recante in cinque linee orizzontali di geroglifici incisi l'invocazione ai *S'abti* per *l'osiriano* *Rāaai*, nome che è preceduto dal gruppo . — Piano superiore, galleria, tavolino IX, n. 65.

2689. **Statuetta funeraria** di legno colorato, alta m. 0,245, con un'iscrizione in geroglifici incisi e colorati in nero su fondo giallo, contenente l'invocazione ai *S'abti* per *l'osiriano* *sacerdote Rāaai*, *giustificato*. — Piano superiore, galleria, tavolino XVII, n. 132.

2690. **Statuetta funeraria** di legno di sicomoro, alta m. 0,155, con una linea verticale di geroglifici incisi, cominciante col gruppo *irradii (l'osiriano)* *Aaai*. — Piano superiore, galleria, tavolino XXII, n. 544.

2691. **Statuetta funeraria** di porcellana verde, alta m. 0,15, recante in una linea verticale di geroglifici incisi il nome dell' *osiriano Rā-uah-ab, nato da Nas-nub-tet.* — Piano superiore, galleria, tavolino XVII, n. 137.

2692. **Statuetta funeraria** di porcellana verde-chiara, alta m. 0,215, con geroglifici incisi, appartenente all' *osiriano* *divino padre, profeta della signora del sicomoro Ra-uah-ab-em-χu.* Un'iscrizione composta di dieci linee orizzontali contiene l'invocazione ai *S'abti.* — Piano superiore, galleria, tavolino VI, n. 19.

2693. **Statuetta funeraria** di porcellana verde-chiara, alta m. 0,172, con iscrizione in geroglifici incisi, contenente l'invocazione ai *S'abti* per *l' osiriano* *Ra-uah-ab-em-χu, nato dalla signora di casa Se-tu-i.* — Piano superiore, galleria, tavolino XVIII, n. 150.

2694. **Statuetta funeraria** di porcellana verde-chiara, alta m. 0,22, rotta nei piedi. Un'iscrizione di otto linee orizzontali di geroglifici incavati e riempiuti di un mastice violaceo contiene l' invocazione ai *S'abti* per *l' osiriano* (?) *profeta di....., profeta di Tum, sovrintendente delle vesti, Ra-auh-ab, figlio del sovrintendente delle vesti Hor-ut'a, nato da Ta-uat, giustificata.* — Piano superiore, galleria, tavolino VIII, n. 48.

2695. **Statuetta funeraria** di porcellana celeste, alta m. 0,10, con una linea verticale di geroglifici incisi sul dorso, recante la leggenda: (?) *irradii l'osiride Ra-uah-ab-neb.* — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 675.

2696. **Statuetta funeraria** di terra cotta colorata, alta m. 0,104. Tiene le braccia distese sul ventre, e porta una veste con corte maniche, ripiegata sul davanti in forma di grembiale, su cui è scritta la leggenda: *l'osiriano* *Ra-meri, giustificato.* — Piano superiore, galleria, tavolino XVIII, n. 162.

2697. **Statuetta funeraria** di terra cotta colorata, alta m. 0,12, rappresentata nello stesso atteggiamento di quella del numero precedente col nome *osiride* *Ra-meri.* — Piano superiore, galleria, tavolino XX, n. 219.

2698. **Statuetta funeraria** di terra cotta colorata, alta m. 0,158, con una linea verticale di geroglifici neri su fondo giallo, recante la leggenda: *irradii l'osiriana Ra-meri, giustificata, presso.....* — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 738.

2699. **Statuetta funeraria** di terra cotta non colorata, alta m. 0,112, recante nella veste ripiegata sul davanti in forma di grembiale in geroglifici neri trascurati il nome *osiride* (?) *Ra-mer.....* — Piano superiore, galleria, tavolino XXII, n. 619.

2700. **Due statuette funerarie** di terra cotta colorata, alte m. 0,17, recanti in una linea verticale di geroglifici neri su fondo giallo la leggenda: *l'osiriana sacerdotessa Ra-mes, giustificata.* — Piano superiore, galleria, tavolino XXII, n. 482 e 484.

2701. **Due statuette funerarie** di porcellana verde, alte m. 0,10, recanti sul dorso in geroglifici incisi trascuratamente la leggenda: *l'osiride divino padre, profeta della barca del sole, signore..... Ra-nefer-ab-ptah-mer, nato da Tar-nefer.* Una di queste è rotta in tre pezzi. — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 582 e 803.

2702. **Statuetta funeraria** di porcellana celeste, alta m. 0,155, con una linea verticale di geroglifici neri contenente il nome dell'*osiriano Hā-pai.* — Piano superiore, galleria, tavolino IX, n. 71.

2703. **Statuetta funeraria** di porcellana azzurra, alta m. 0,14, contenente in geroglifici neri la leggenda: *l'osiriano Atennu Ha.....nai.* — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 278.

2704. **Statuetta funeraria** di porcellana celeste, alta m. 0,22, con un'iscrizione in geroglifici incisi, contenente l'invocazione ai *S'abti* per un personaggio che ha il titolo di profeta e porta il nome: (?) *Hap-men, nato da Beset-ar-tu-s, giustificata.* — Piano superiore, galleria, tavolino XVII, n. 121.

2705. **Statuetta funeraria** di legno colorato, alta m. 0,21, recante in una linea verticale di geroglifici neri la leggenda: *l'osiriano Hunuro, giustificato, presso il signore dei secoli.* — Piano superiore, galleria, tavolino XVIII, n. 147.

2706. **Statuetta funeraria** di legno colorato, alta m. 0,21, con una linea verticale di geroglifici neri su fondo giallo, ora in parte cancellata, che portava lo stesso nome della statuetta precedente. — Piano superiore, galleria, tavolino XI, n. 73.

2707. **Statuetta funeraria** di pietra calcare colorata, alta m. 0,22, recante in una linea verticale di geroglifici neri su fondo giallognolo la leggenda: *l' osiriana* *signora di casa Hont-ta-neb-t, giustificata presso il dio buono.* — Piano superiore, galleria, tavolino VIII, n. 39.

2708. **Statuetta funeraria** di pietra calcare colorata, alta m. 0,225, recante la stessa leggenda del numero precedente. — Piano superiore, galleria, tavolino IX, n. 54.

2709. **Statuetta funeraria** di legno colorato, alta m. 0,105, recante in una linea verticale di geroglifici neri su fondo bianco la leggenda (?) *irradii l'osiriana Hont-ta-ui, giustificata.* — Piano superiore, galleria, tavolino XXII, n. 312.

2710. **Statuetta funeraria** di diabase, alta m. 0,148, mancante delle gambe, e con un buco nella sommità del capo. Essa è rappresentata colle braccia distese lungo le coscie, e colla grande parrucca egizia, di cui due treccie le scendono sul seno, e reca sul dorso in geroglifici incisi la leggenda: *l'osiriana* *signora di casa, pallacide d'Amon-ra, re degli dei Ha-t-s'ep, giustificata, figlia della pallacide.....* — Piano superiore, galleria, tavolino XVII, n. 117.

2711. **Quindici statuette funerarie** di porcellana celeste, alte m. 0,11, recanti nella parte anteriore del corpo in geroglifici neri il nome *l'osiride* *Horo, giustificato.* — Piano superiore, galleria, tavolino XXII, n. 310, 343, 414, 415, 420, 422, 430, 451-458.

2712 **Sei statuette funerarie** di porcellana celeste, alte m. 0,11, col braccio destro ripiegato al seno, e col sinistro disteso lungo il corpo, portanti sulla veste ripiegata sul davanti in forma di grembiale il nome in geroglifici neri delle statuette del numero precedente. — Piano superiore, galleria, tavolino XXII, n. 411, 412, 447-450.

2713. **Statuetta funeraria** di porcellana celeste rotta in due pezzi, alta m. 0,11, nello stesso atteggiamento e collo stesso nome delle statuette del numero precedente. — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 583.

2714. **Statuetta funeraria** di porcellana celeste, alta m. 0,11, guasta nel capo ed in cattivo stato, recante in geroglifici neri il nome Horo, come le statuette dei numeri precedenti. — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 587.

2715. **Statuetta funeraria** di porcellana verde-chiara, rotta in tre pezzi, alta m. 0,105, con la stessa leggenda in geroglifici neri del numero precedente. — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 625.

2716. **Statuetta funeraria** di porcellana celeste, alta m. 0,067, rotta in due pezzi, e con tre linee orizzontali di geroglifici incisi, contenenti la leggenda: *irradii l'osiriano Horo*..... — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 698.

2717. **Sei statuette funerarie** di porcellana celeste, di cui una rotta in due pezzi, alte m. 0,10, con una linea verticale di geroglifici incisi sul dorso, contenente la leggenda: *irradii l'osiriano*... *scriba del tempio d'Amone Hor-si-as-t, nato da Tu-as-t.* — Piano superiore, galleria, tavolino XXII, n. 321, 322, 392-395.

2718. **Statuetta funeraria** di porcellana verde-chiara, alta m. 0,086, con lo smalto in massima parte decomposto, recante sul dorso in geroglifici incisi la leggenda delle statuette del numero precedente. — Piano superiore, galleria, tavolino XXII, n. 359.

2719. **Nove statuette funerarie** di porcellana celeste, alte m. 0,95, recanti sul dorso in geroglifici incisi la leggenda delle statuette dei numeri precedenti. — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 258, 676, 711, 770, 771, 773, 779, 785 e 799.

2720. **Diciannove statuette funerarie** di porcellana celeste, alte m. 0,10, simili nella forma e nell'iscrizione a quelle dei numeri precedenti. — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 654, 656, 669, 674, 675, 677, 678, 764-769, 772, 774, 775, 780, 782 e 797.

2721. **Statuetta funeraria** di porcellana verde-chiara, alta m. 0,14, appartenente all' *osiriano*, *sovrintendente dei soldati Hor-ut'a nato da Ten-sa-t.* Un'iscrizione composta di sei linee orizzontali di geroglifici incisi contiene l'invocazione ai *S'abti*, ove questi genii sono invocati col gruppo *Pah! neter-u.* — Piano superiore, galleria, tavolino XX, n. 200.

2722. **Statuetta funeraria** di legno colorato, alta m. 0,22, contenente in una linea verticale di geroglifici neri su fondo giallo la leggenda: *l'osiriano Sotem-em-ās' nella dimora della verità Hor-em-ua, giustificato.* — Piano superiore, galleria, tavolino XVIII, n. 157.

2723. **Statuetta funeraria** di porcellana celeste, alta m. 0,13, recante in una linea verticale di geroglifici incisi il nome *l'osiriano Hor-t-hā, nato da Nas-ta-nefer.* — Piano superiore, galleria, tavolino XVIII, n. 161.

2724. **Due statuette funerarie** di porcellana azzurra, alte m. 0,13, con due linee verticali di geroglifici neri, contenenti la leggenda: *irradii l' osiriano divino padre, scriba del tempio d' Amone Hor-em-χeb, giustificato.* — Piano superiore, galleria, tavolino XXII, n. 234 e 236.

2725. **Statuetta funeraria** di porcellana verde-chiara, alta m. 0,06, con due linee verticali di geroglifici incisi, recanti il nome preceduto dal titolo . — — Piano superiore, galleria, tavolino XXII, n. 418.

2726. **Due statuette funerarie** di porcellana verde-chiara, alte m. 0,16, con cinque linee verticali di geroglifici incisi, cioè due sulla parte anteriore del corpo e tre sul dorso, riproducenti l'invocazione ai *S'abti* per il *devoto ad Osiride χent-ament, regio scriba Hor-χeb.....* — Piano superiore, galleria, tavolino VI, n. 12 e 21.

2727. **Statuetta funeraria** di porcellana celeste, alta m. 0,152, contenente in cinque linee verticali di geroglifici incisi, come quelle del numero precedente, l'invocazione ai *S'abti* per il devoto ad *Osiride, signore di Tatu, regio scriba Hor-χeb.* — Piano superiore, galleria, tavolino XV, n. 115.

2728. **Statuetta funeraria** di porcellana azzurra, alta m. 0,115, recante in una linea verticale di geroglifici neri la leggenda: *l' osiriano scriba del tempio d'Amone Hor-χeb-t.* — Piano superiore, galleria, tavolino XVII, n. 138.

2729. **Statuetta funeraria** di porcellana grigia, rotta nelle gambe, alta m. 0,105, su cui si leggono ancora in geroglifici trascuratamente incisi i seguenti gruppi: *irradii l'osiriano profeta Hor-mes...* — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 673.

2730. **Statuetta funeraria** di terra cotta colorata, alta m. 0,17. Ha il volto colorato in giallo, e reca nella parte anteriore del corpo in geroglifici neri la leggenda: *irradii l'osiriana Heser-t-em-heb.* — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 749.

2731. **Statuetta funeraria** di porcellana celeste, alta m. 0,095, con una linea verticale di geroglifici incisi con molta trascuratezza, di cui distinguesi solo chiaramente il seguente gruppo: *Heter mes...* — Piano sup., galleria, tavolino XXIII, n. 807.

2732. **Due statuette funerarie** di porcellana verde-chiara, alte m. 0,10, riproducenti in una linea verticale di geroglifici trascuratamente incisi il gruppo della statuetta del numero precedente. — Piano superiore, galleria, tavolino XXII, n. 226 e 237.

2733. **Statuetta funeraria** di alabastro orientale, alta m. 0,185, colle braccia nude incrociate sul petto. Porta una veste striata che le scende sino al collo dei piedi, ripiegata sul davanti in forma di grembiale, su cui è incisa la leggenda: *l'osiriano* *scriba della tavola del signore delle due regioni χā, giustificato.* Havvi inoltre incisa sul dorso una linea verticale di geroglifici, che dice: *proscinemi ad Hor-χuti, perchè conceda splendore nel cielo, potenza sulla terra allo scriba della tavola del signore,* ecc. — Piano superiore, galleria, tavolino VI, n. 29.

2734. **Statuetta funeraria** di legno colorato, alta m. 0,285, con una linea verticale di geroglifici neri su fondo giallo, portante la leggenda *parole dell'osiriano Sotem-em-ās' nella dimora della verità χā-l-tem-tera. . . . . giustificato.* — Piano superiore, galleria, tavolino XVII, n. 192.

2735. **Statuetta funeraria** di terra cotta colorata, alta m. 0,106. Questa statuetta, i cui colori sono in massima parte caduti, porta sul dorso incisa la seguente leggenda: *l'osiriana* *signora di casa, pallacide di Mut, χu-t-mut, giustificata.* — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 603.

2736. **Statuetta funeraria** di terra cotta colorata, rotta in due pezzi, alta m. 0,18. È questa statuetta avvolta in ampia veste che le scende sino al collo dei piedi, ornata di striscie rosse su fondo bianco, colla leggenda in geroglifici neri *l'osiriano* *χonsu, giustificato.* — Piano superiore, galleria, tavolino XVII, n. 126.

2737. **Due statuette funerarie** di terra cotta colorate in nero, con fregi e geroglifici in giallo, alte m. 0,174. L'iscrizione composta di una linea verticale di geroglifici contiene il nome del *Sotem-em-ās' nella sede della verità* *χonsu.* — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 740 e 745.

2738. **Statuetta funeraria** di porcellana azzurra, alta m. 0,14, con il nome dell'*osiriano* *χonsu-mes,* scritto in una linea verticale di geroglifici neri. — Piano superiore, galleria, tavolino XII, n. 231.

2739. **Quattro statuette funerarie** di porcellana celeste, alte m. 0,13, con una linea verticale di geroglifici neri, in cui è scritto il nome *χonsu-mes, giustificato,* preceduto dal gruppo . — Piano superiore, galleria, tavolino VIII n. 41, 50 e XVII, n. 116 e 128.

2740. **Tre statuette funerarie** di porcellana celeste, alte m. 0,135, recanti in una linea verticale di geroglifici la leggenda del numero precedente. — Piano superiore, galleria, tavolino XX n. 219 e XXIII, n. 264 e 568.

2741. **Statuetta funeraria** di porcellana bigia, alta m. 0,12, con un' iscrizione geroglifica malamente incisa, in cui leggesi il nome dell'*osiride* (?) *χonsu-ar-tes.* — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 548.

2742. **Statuetta funeraria** di porcellana azzurra, alta m. 0,104, recante in una linea verticale di geroglifici in cattivo stato la leggenda: *proscinemi all'osiride Se-bast-er.....* — Piano superiore, galleria, tavolino XXII, n. 242.

2743. **Statuetta funeraria** di legno con fregi in giallo e geroglifici neri, alta m. 0,205. L' iscrizione geroglifica incisa sul corpo, composta di sei linee orizzontali e di una verticale, contiene l'invocazione ai *S'abti* per parte dell'*osiriano scriba Se-mut, giustificato.* — Piano superiore, galleria, tavolino VI, n. 27.

2744. **Statuetta funeraria** di porcellana azzurra, alta m. 0,14, recante in una linea verticale di geroglifici neri alquanto confusi il nome dell'*osiriano* (?) *Sannu.* — Piano superiore, galleria, tavolino XXII, n. 245.

2745. **Statuetta funeraria** di legno con fregi e geroglifici in nero molto sbiaditi, alta m. 0,19. L'iscrizione geroglifica composta di nove linee orizzontali, contiene l' invocazione ai *S'abti* per la (?) *signora di casa Son-nefer..... giustificata, nata dalla signora di casa Ar-se-ut'a.* — Piano superiore, galleria, tavolino XVIII, n. 144.

2746. **Statuetta funeraria** di pietra calcare nera, alta m. 0,045, con una linea di geroglifici incisi recante il nome *Son-net'em.* — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 651.

2747. **Statuetta funeraria** di legno colorato, alta m. 0,185. Ha il volto colorato in rosso, il corpo in nero ed i geroglifici in giallo, e contiene in otto linee orizzontali di geroglifici l'invocazione ai *S'abti* per *l'osiriano Se-ro*, nome che è ripetuto nell'iscrizione che si trova sul dorso, composta di una linea verticale di geroglifici pure in giallo. — Piano superiore, galleria, tavolino VI, n. 22.

2748. **Statuetta funeraria** di porcellana verde frammentata, alta m. 0,086, con fregi e geroglifici in nero, contenente in una linea verticale la leggenda: *l'osiriano* *S'at-χonsu, giustificato.* — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 624.

2749. **Statuetta funeraria** di porcellana celeste, rotta in due pezzi, alta m. 0,09, con la stessa leggenda del numero precedente. — Piano sup., galleria, tavolino XXIII, n. 623.

2750. **Statuetta funeraria** di porcellana verdastra, alta m. 0,096, con una linea verticale di geroglifici neri, contenente il nome dell'*osiriano* *S'es'ak, giustificato.* — Piano superiore, galleria, tavolino XXII, n. 352.

2751. **Statuetta funeraria** di terra cotta colorata, alta m. 0,19, con una linea verticale di geroglifici neri su fondo giallo, portante la leggenda: *l'osiride* *Kem-pa-pa-her-hā-t.* — Piano superiore, galleria, tavolino XX n. 212.

2752. **Statuetta funeraria** di legno con parrucca nera e geroglifici gialli, alta m. 0,18. Sul corpo di questa statuetta è scolpita una lunga iscrizione geroglifica con l'invocazione ai *S'abti* per *l'osiriano* *regio scriba della tavola Ki-nefer, giustificato.* — Piano superiore, galleria, tavolino XVIII, n. 140.

2753. **Statuetta funeraria** di legno colorato, alta m. 0,235, con una linea verticale di geroglifici neri su fondo giallo, contenente la leggenda: *l'osiriano* *uditore nella sede della verità Ken-en-Hor, giustificato.* — Piano superiore, galleria, tavolino VIII, n. 37.

2754. **Due statuette funerarie** di legno colorato, alte m. 0,22, ripetenti in geroglifici neri su fondo giallo la leggenda del numero precedente. — Piano superiore, galleria, tavolino XVIII, n. 155 e 158.

2755 **Statuetta funeraria** di porcellana celeste, alta m. 0,12, con una linea verticale di geroglifici neri, portante il nome dell'*osiriana* (?) *Tament-her, giustificata.* — Piano superiore, galleria, tavolino XXII, n. 344.

2756. **Statuetta funeraria** di legno con fregi e geroglifici colorati in giallo, alta m. 0,205, contenente in sette linee orizzontali di geroglifici incisi l'invocazione ai *S'abti* per l'osiriana *Ta-as'er, giustificata.* — Piano superiore, galleria, tavolino XV, n. 112.

3757. **Statuetta funeraria** di legno non colorato, alta m. 0,24, con un' iscrizione composta di sette linee di geroglifici incavati e riempiuti di un mastice giallo, nella quale sono invocati i *S'abti* per l'osiriana *signora di casa Ta-aki.* — Piano superiore, galleria, tavolino XI, n. 76.

2758. **Statuetta funeraria** di legno colorato, alta m. 0,20, recante in una linea verticale di geroglifici neri su fondo giallo la leggenda: *l'osiriana pallacide d'Amone Ta-ur.....* — Piano superiore, galleria, tavolino XI, n. 81.

2759. **Statuetta funeraria** di terra cotta colorata coi fregi in rosso ed i geroglifici in nero, alta m. 0,125, fatta per una donna chiamata *Ta-pa-(āb)*, nome che è scritto a destra ed a sinistra di una linea verticale di geroglifici di difficile lettura. — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 604.

2760. **Statuetta funeraria** di pietra calcare colorata, alta m. 0,19, con una linea verticale di geroglifici neri su fondo giallognolo, recante la leggenda *l'osiriana Ta-mak, giustificata presso il dio grande.* — Piano superiore, galleria, tavolino IX, n. 60.

2761. **Statuetta funeraria** di terra cotta colorata, alta m. 0,18, contenente in geroglifici neri su fondo giallo il nome dell'*osiriana signora di casa Ta-māk, giustificata.* — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 265.

2762. **Statuetta funeraria** di pietra calcare nera, alta m. 0,165. Porta questa statuetta una ricca parrucca ricciuta, e sulla veste, che le scende sino al collo dei piedi muniti di sandali, sono incise, in una linea verticale la leggenda: *l' osiriano regio scriba Tunuroi, giustificato*, ed in quattro linee orizzontali l'invocazione ai *S'abti.* — Piano superiore, galleria, tavolino VI, n. 13.

2763. **Statuetta funeraria** di pietra calcare nera, alta m. 0,188. Porta, come la precedente, una ricca parrucca ricciuta, e sulla veste a corte maniche, ripiegata sul davanti a guisa di grembiale, la stessa leggenda con l'invocazione ai *S'abti.* Questa tiene inoltre stretto al seno un uccello a testa umana colle ali spiegate e coll'anello a sigillo negli artigli. — Piano superiore, galleria, tavolino VI, n. 20.

2764. **Statuetta funeraria** di legno colorato, alta m. 0,225, con una linea verticale di geroglifici neri, recante la leggenda: *l' osiriano l'uditore nella sede della verità Ter-en-Hor-t, giustificato.* — Piano superiore, galleria, tavolino XVIII, n. 146.

2765. **Statuetta funeraria** di porcellana celeste, rotta nei piedi, con fregi e geroglifici in nero, alta m. 0,128, recante in una linea verticale la leggenda: *l' osiriana* (?) *signora di casa, superiora delle pallacidi Tai-heh*..... — Piano superiore, galleria, tavolino XXII, n. 316.

2766. **Statuetta funeraria** di terra cotta colorata, alta m. 0,172. L'iscrizione geroglifica di questa statuetta, composta di quattro linee orizzontali e di una verticale, contiene l'invocazione ai *S'abti* per *l'osiriana* *Ta-χa*. — Piano superiore, galleria, tavolino XIX, n. 186.

2767. **Due statuette funerarie** di terra cotta colorata in giallo, alte m. 0,17, recanti in una linea verticale di geroglifici neri il nome (?) *Tui-χā-sa*. — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 747 e 748.

2768. **Statuetta funeraria** di legno non colorato, alta m. 0,22, con una linea verticale di geroglifici neri recante il nome dell'*osiriana* *signora di casa Taisen, giustificata*. — Piano superiore, galleria, tavolino XV, n. 107.

2769. **Statuetta funeraria** di legno colorato, alta m. 0,14, con un'iscrizione di cinque linee orizzontali di geroglifici neri su fondo bianco, contenente l' invocazione ai *S'abti* per *l'osiriana signora di casa Taisen giustificata*. — Piano sup., galleria, tavolino XV, n. 91.

2770. **Statuetta funeraria** di legno colorato, alta m. 0,133, riproducente in sei linee orizzontali di geroglifici l'iscrizione della statuetta del numero precedente. — Piano superiore, galleria, tavolino XV, n. 102.

2771. **Due statuette funerarie** di porcellana verde, alte m. 0,072, col nome *l'osiride* *Tu-es-nub*, in geroglifici incisi. — Piano superiore, galleria, tavolino XXII, n. 337 e 340.

2772. **Otto statuette funerarie** di porcellana celeste, alte m. 0,82, portanti in geroglifici incisi il nome dell'*osiride* *Tu-es-nubnato da*..... — Piano superiore, galleria, tavolino XXII, n. 222-224, 238, 239, 252-254.

2773. **Dodici statuette funerarie** di porcellana verde, alte m. 0,085, colla leggenda in geroglifici incisi *l' osiride* *Tu-es-nub nato dalla devota d'Amone Tu-es-pe-Hor*. — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 255, 272, 288-290, 293, 313, 314, 577, 658 e 702.

2774. **Cinque statuette funerarie** di porcellana verde, rotte in due pezzi, alte m. 0,08, contenenti in geroglifici incisi il nome delle statuette del numero precedente. — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 657, 659, 699-701.

2775. **Statuetta funeraria** di pietra calcare bianca, alta m. 0,26, portante appeso al collo l'amuleto *Anχ-meru*, ed avente nelle mani il *tat* ( ) ed il *ta* ( ). Un'iscrizione composta di cinque linee orizzontali e di una verticale di geroglifici incisi contiene il nome dell'*osiriano* *sacerdote Thuti-ab*, *giustificato*, con l'invocazione ai *S'abti*. — Piano superiore, galleria, tavolino XI, n. 77.

2776. **Statuetta funeraria** di terra cotta colorata, alta m. 0,165, con una linea verticale di geroglifici neri su fondo giallo, contenente la leggenda: *irradii l'osiride* *Thu-ti-neχt-tu*. — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 267.

2777. **Statuetta funeraria** di pietra calcare colorata, alta m. 0,24, con geroglifici neri su fondo bianco, fatta per *l'osiriano Sotem-em-äs* *Titi*, *giustificato*. — Piano superiore, galleria, tavolino IX, n. 55.

2778. **Statuetta funeraria** di pietra calcare colorata, alta m. 0,16, con una linea verticale di geroglifici neri su fondo bianco, recante il nome *Titi*, preceduto dal gruppo . — Piano superiore, galleria, tavolino IX, n. 62.

2779. **Statuetta funeraria** di legno con fregi e geroglifici neri alquanto sbiaditi, alta m. 0,248, appartenente all'osiriano (sic) *sovrintendente dei profeti, profeta di terzo ordine di Amon-ra, re degli dei T'a-nefer, giustificato*. — Piano superiore, galleria, tavolino XI, n. 84.

2780. **Statuetta funeraria** di porcellana celeste frantumata e tutta in cattivo stato, alta m. 0,095. Tiene il braccio destro disteso lungo il corpo, ed il sinistro ripiegato al seno, e sulla veste che scende sino al collo dei piedi, ripiegata in avanti in forma di grembiale, è scritta in geroglifici neri la leggenda: *l'osiriana* *T'ar-mut*, *giustificata*. — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 812.

2781. **Statuetta funeraria** di porcellana celeste con fregi e geroglifici in nero, alta m. 0,105. Essa è rappresentata nella stessa posa della statuetta del numero precedente, e porta nella veste la leggenda: *l'osiride* (?) *T'art-men-em-änχ*. — Piano superiore, galleria, tavolino XXII, n. 347.

2782. **Statuetta funeraria** di terra cotta ingessata con fregi e geroglifici neri, alta m. 0,105, portante il nome dell'*osiriana* *T'et-χonsu, giustificata.* — Piano superiore, galleria, tavolino XXII, n. 243.

2783. **Due statuette funerarie** di porcellana biancastra, alte m. 0,095, con una linea verticale di geroglifici neri, cominciante col gruppo : il resto dell'iscrizione non è più leggibile. — Piano superiore, galleria, tavolino XXII, n. 225 e 621.

2784. **Due statuette funerarie** di porcellana biancastra mancanti dei piedi, e nel resto simili alle due del numero precedente. — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 667 e 621.

2785. **Statuetta funeraria** di terra cotta ingessata con fregi e geroglifici in nero, alta m. 0,17, fatta per una donna che fu *pallacide di Thoth* ; ma del nome non è rimasto che il primo gruppo . — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 759.

2786. **Statuetta funeraria** di porcellana azzurra, alta m. 0,115, con una linea verticale di geroglifici neri, dei quali si vedono solo chiaramente i due primi gruppi, cioè *Osiride profeta.* — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 576.

2787. **Statuetta funeraria** di porcellana celeste, alta m. 0,098, con una linea verticale di geroglifici trascuratamente incisi e così logori, che ne è divenuta impossibile la lettura. — Piano superiore, galleria, tavolino XX, n. 204.

2788. **Statuetta funeraria** di porcellana verde con fregi e geroglifici neri, alta m. 0,092, appartenente ad un personaggio che ebbe il titolo di *divino padre e profeta* ma il nome non è più leggibile. — Piano superiore, galleria, tavolino XXII, n. 339.

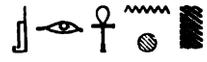
2789. **Statuetta funeraria** di porcellana verde con fregi e geroglifici neri, alta m. 0,122. Tiene il braccio sinistro disteso lungo il corpo ed il destro ripiegato al seno, e sulla veste, che scende sino al collo dei piedi, ripiegata in avanti in forma di grembiale, trovasi una linea verticale di geroglifici di difficile lettura. — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 599.

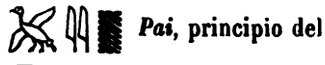
2790. **Due statuette funerarie** di porcellana celeste, alte m. 0,12, colla stessa iscrizione in geroglifici neri della statuetta del numero precedente. — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 285 e 596.

2791. **Statuetta funeraria** di porcellana azzurra con geroglifici e fregi in nero, alta m. 0,07. La leggenda composta di due brevi linee verticali, poste una sulla veste che, ripiegata in sul davanti a guisa di grembiale, le scende sino al collo dei piedi, e l'altra sul dorso, ha i segni talmente sbiaditi che ne è divenuta impossibile la lettura. — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 620.

2792. **Cinque statuette funerarie** di porcellana azzurra con fregi e geroglifici neri, alte m. 0,07, con due linee verticali di geroglifici simili a quelli della statuetta del numero precedente. — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 705-709.

2793. **Statuetta funeraria** di porcellana azzurra, alta m. 0,07, con una linea verticale di geroglifici neri non più leggibile. — Piano superiore, galleria, tavolino XXII, n. 417.

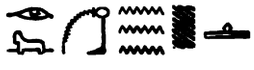
2794. **Statuetta funeraria** di porcellana biancastra, mancante delle gambe, alta m. 0,082, con una linea verticale di geroglifici neri, cominciante col gruppo  *l'Osiride Anχ*..... — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 721.

2795. **Statuetta funeraria** di porcellana celeste, alta m. 0,14, con una linea verticale di geroglifici neri, di cui rimane solo leggibile il gruppo  *Pai*, principio del nome del defunto. — Piano superiore, galleria, tavolino XX, n. 211.

2796. **Statuetta funeraria** di porcellana azzurra con fregi e geroglifici neri, alta m. 0,102. La leggenda geroglifica, composta di una linea verticale, comincia col gruppo *l'osiride Pa*.....: gli altri segni non sono più leggibili. — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 573.

2797. **Due statuette funerarie** di terra cotta colorata in giallo, alte m. 0,19, recanti in una linea verticale di geroglifici neri molto sbiaditi ed in parte caduti la leggenda: *irradii l'osiride Pa*..... — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 753 e 754.

2798. **Statuetta funeraria** di porcellana celeste con fregi e geroglifici in nero, alta m. 0,14, appartenente ad un personaggio che portò il titolo di *guardiano del tempio d'Amone* ( ); ma il nome più non si legge. — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 283.

2799. **Statuetta funeraria** di terra cotta colorata, alta m. 0,108. Tiene le braccia distese lungo il corpo, e reca sulla veste, che le scende sino al collo dei piedi, ripiegata sul davanti in forma di grembiale, una linea verticale di geroglifici neri su fondo giallo con la leggenda (ora in gran parte distrutta)  . — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 606.

2800. **Statuetta funeraria** di porcellana celeste, mancante delle gambe, alta m. 0,09, e recante sul dorso una leggenda in geroglifici incisi, in cui distinguesi il gruppo: *l'osiride Ptah*..... — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 786.

2801. **Statuetta funeraria** di porcellana verde, rotta come la precedente nelle gambe, alta m. 0,058, con una leggenda in geroglifici incisi sul dorso cominciante col gruppo: *irradii l'osiride Pep*..... — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 828.

2802. **Statuetta funeraria** di porcellana celeste, alta m. 0,10, con la seguente iscrizione in geroglifici neri: *l'osiriano* (?) *Ma-ka-sa* ..... — Piano superiore, galleria, tavolino XXII, n. 296.

2803. **Statuetta funeraria** di porcellana verde, alta m. 0,14, con due linee verticali di geroglifici incisi, comincianti col gruppo: . — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 670.

2804. **Statuetta funeraria** di porcellana biancastra con fregi e geroglifici violacei, mancante dei piedi, alta m. 0,134. Della leggenda, composta di una linea verticale di geroglifici, non rimane quasi più che il titolo: *l'osiriano uditore*, ecc. — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 778.

2805. **Gruppo** di pietra calcare bianca con qualche traccia di color rosso, lungo m. 0,24, alto m. 0,16, largo m. 0,085. Rappresenta questo gruppo il letto funebre ornato, alle due estremità, di due statuette funerarie, su ciascuna delle quali è incisa l'invocazione ai *S'abti* per un personaggio il cui nome è rimasto in bianco. Sopra il letto è distesa la mummia, avente sul petto un uccello in rilievo colle ali distese (ora mancante del capo); e sui suoi lati sono incise due scene. Quella sul lato destro rappresenta due personaggi ritti in piedi, ed altri seduti sulle calcagna che ossequiano la mummia appoggiata al monumento funebre. Sulla scena del lato sinistro stanno, a destra, tre personaggi, pure ritti in piedi, due dei quali portano una mano alla fronte. Viene quindi, in più piccole proporzioni, la barca funebre col *naos* in mezzo ad Iside e Neftis, seguita da una turba di persone in diversi atteggiamenti; la prima di queste tiene nelle mani l'incensiere ed il vaso di libazione, ed un'altra guida parecchie antilopi. — Piano superiore, galleria, tavolino VI, n. 26.

2806. **Statuetta funeraria** di pietra calcare nera, alta m. 0,256. Porta sul capo una ricca pàrrucca fatta a riccioli, parecchi dei quali scendonle sul seno ornato dell'immagine in rilievo di un uccello a testa umana colle ali spiegate. Una veste scannellata, e ripiegata sul davanti in forma di grembiale, le scende sino al collo dei piedi, muniti di sandali, e non ha alcuna iscrizione. — Piano superiore, galleria, tavolino V, n. 7.

2807. **Statuetta funeraria** di pietra calcare bianca con fregi e geroglifici neri, alta m. 0,195. Nel capo ha scolpito un fiore di loto, e sul corpo un'iscrizione di otto linee orizzontali di geroglifici con l'invocazione ai *S'abti* per una donna, il cui nome non è più leggibile. — Piano superiore, galleria, tavolino VIII, n. 49.

2808. **Statuetta funeraria** di pietra calcare bigia, alta m. 0,16, con un'iscrizione in geroglifici incisi, contenente l'invocazione ai *S'abti* per un individuo, il cui nome fu lasciato in bianco. — Piano superiore, galleria, tavolino XVII, n. 136.

2809. **Statuetta funeraria** in pietra calcare bianca col volto e colle braccia colorate in rosso, alta m. 0,25. Porta una veste a corte maniche, che ripiegata in sul davanti in forma di grembiale le scende sino quasi a piedi, e tiene al collo appesa per una catenella l'amuleto formato dal vaso, simbolo del cuore. È senza iscrizione. — Piano superiore, galleria, tavolino VIII, n. 36.

2810. **Statuetta funeraria** di pietra calcare bianca, rotta nei piedi, alta m. 0,27. Il corpo di questa statuetta è diviso da sei linee orizzontali in altrettante sezioni per l'iscrizione, rimaste in bianco. — Piano superiore, galleria, tavolino VIII, n. 35.

2811. **Statuetta funeraria** di pietra calcare con fregi e geroglifici neri e col volto colorato in rosso, alta m. 0,25. Portava sul corpo una lunga iscrizione geroglifica ora divenuta illeggibile. — Piano superiore, galleria, tavolino VIII, n. 34.

2812. **Statuetta funeraria** di pietra calcare bianca con traccie di colori diversi, alta m. 0,22. Dell'iscrizione geroglifica che recava questa statuetta non è rimasta che qualche piccolissima traccia. — Piano superiore, galleria, tavolino VIII, n. 47.

2813. **Statuetta funeraria** di pietra calcare colorata, alta m. 0,22, con una lunga iscrizione di geroglifici gialli, su fondo nero, divenuta ora difficilissima a leggersi. — Piano superiore, galleria, tavolino VIII, n. 38.

2814. **Statuetta funeraria** di pietra calcare colorata, alta m. 0,205. Porta una veste striata che le scende quasi sino ai piedi, ripiegata sul davanti in guisa di grembiale, su cui stava una linea verticale di geroglifici ora quasi del tutto scomparsi. — Piano superiore, galleria, tavolino VIII, n. 32.

2815. **Statuetta funeraria** di pietra calcare colorata, alta m. 0,17, con alcune piccole traccie di geroglifici sul dorso. — Piano superiore, galleria, tavolino IX, n. 64.

2816. **Statuetta funeraria** di pietra calcare colorata, alta m. 0,222. Portava nella parte anteriore del corpo un'iscrizione ora del tutto distrutta. — Piano superiore, galleria, tavolino IX, n. 53.

2817. **Statuetta funeraria** di pietra calcare bianca con traccie di diversi colori, alta m. 0,245. È il suo corpo coperto di una lunga iscrizione geroglifica, a cui furono sovrapposti alcuni segni graffiti di una scrittura difficile ad essere riconosciuta. — Piano superiore, galleria, tavolino XIX, n. 184.

2818. **Statuetta funeraria** di pietra calcare col volto colorato in rosso, e parrucca in azzurro, alta m. 0,124, recante sulla parte anteriore del corpo una linea verticale di geroglifici neri su fondo giallo, ora in gran parte distrutta. — Piano superiore, galleria, tavolino XXII, n. 588.

2819. **Statuetta funeraria** di pietra calcare colorata, alta m. 0,23, senza iscrizione. — Piano superiore, galleria, tavolino XXII, n. 496.

2820. **Statuetta funeraria** di pietra calcare colorata, rotta in due pezzi, alta m. 0,195, con traccie di una lunga iscrizione geroglifica. — Piano sup., galleria, tavolino XXII, n. 500.

2821. **Statuetta funeraria** di pietra calcare nericcia, rotta in due pezzi, alta m. 0,20, con una linea verticale di geroglifici non più leggibili. — Piano superiore, galleria, tavolino XXII, n. 503.

2822. **Statuetta funeraria** di pietra calcare nera, alta m. 0,074, senza iscrizione. — Piano superiore, galleria, tavolino XXII, n. 334.

2823. **Statuetta funeraria** di pietra calcare, colorata in nero, rotta in due pezzi, alta m. 0,24. Questa statuetta donata con altri oggetti dal signor Douet, è un lavoro di contraffazione dei *S'abti* egizii, ed i geroglifici in essa incisi non sono leggibili. — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 794.

2824. **Statuetta funeraria** di alabastro orientale, alta m. 0,25, senza iscrizione, e con l'immagine di una dea alata, scolpita sul petto. — Piano sup., galleria, tavolino XV, n. 109.

2825. **Statuetta funeraria** di alabastro orientale, alta m. 0,157, senza iscrizione. — Piano superiore, galleria, tavolino VIII, n. 31.

2826. **Statuetta funeraria** di alabastro orientale con fregi e geroglifici neri, alta m. 0,16. Sul capo ha il fiore di loto, e l'iscrizione, composta di una linea verticale di geroglifici ora in gran parte caduti, comincia col gruppo *irradii l' osiride.* — Piano superiore, galleria, tavolino XV, n. 92.

2827. **Statuetta funeraria** di alabastro orientale con alcune traccie di colori, alta m. 0,15: dell'iscrizione, composta di una linea verticale di geroglifici, non è rimasta quasi più traccia — Piano superiore, galleria, tavolino XIX, n. 174.

2828. **Frammento di statuetta funeraria** di alabastro orientale, alto m. 0,096, con alcuni fregi neri senza traccia di geroglifici. — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 791.

2829. **Statuetta funeraria** di porcellana verde, alta m. 0,21, con un'iscrizione di nove linee orizzontali di geroglifici incisi, contenente l'invocazione ai *S'abti* per un personaggio che porta il titolo di *il comandante dei templi,* ma il nome non è più leggibile. — Piano superiore, galleria, tavolino VI, n. 24.

2830. **Statuetta funeraria** di porcellana giallastra, alta m. 0,20, con cinque linee orizzontali di geroglifici incisi talmente logori, che ne è divenuta impossibile la lettura. — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 793.

2831. **Statuetta funeraria** di porcellana celeste, alta m. 0,122, con fregi e geroglifici neri recante un'iscrizione di una sola linea verticale non più leggibile. — Piano superiore, galleria, tavolino XXII, n. 305.

2832. **Statuetta funeraria** di porcellana celeste, alta m. 0,112. La parte della leggenda che ancora si legge dimostra, che questa statuetta apparteneva ad un individuo che ebbe il titolo di *profeta*. — Piano superiore, galleria tavolino XX, n. 192.

2833. **Statuetta funeraria** di porcellana celeste, alta m. 0,095, con quattro linee orizzontali di geroglifici incisi incomincianti con l'invocazione ai *S'abti*, ma i segni sono talmente confusi, che non si possono più leggere. — Piano sup., galleria, tavolino XX, n. 191.

2834. **Due statuette funerarie** di porcellana verde, alte m. 0,09, con un' iscrizione di sei linee orizzontali di geroglifici neri, cominciante coll'invocazione ai *S'abti* per un individuo, il cui nome non è più leggibile. — Piano superiore, galleria, tavolino XX, n. 203 e 205.

2835. **Sedici statuette funerarie** di porcellana verde, alte m. 0,085, recanti, come le due precedenti, in un'iscrizione di sei linee orizzontali di geroglifici l'invocazione ai *S'abti*, col nome del defunto non più leggibile. — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 578, 579, 679-692.

2836. **Statuetta funeraria** di porcellana verde-chiara, alta m. 0,183, con otto linee orizzontali di geroglifici incisi, ma talmente alterati, che non si possono più leggere. — Piano superiore, galleria, tavolino XIX, n. 171.

2837. **Due statuette funerarie** di porcellana celeste di cui una rotta nei piedi con fregi e geroglifici azzurri, alte m. 0,15, contenenti un' iscrizione con pochi segni ancora leggibili. — Piano superiore, galleria, tavolino XX, n. 196 e 201.

2838. **Statuetta funeraria** di porcellana azzurra, alta m. 0,14, con una linea verticale di geroglifici neri poco leggibili. — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 278.

2839. **Statuetta funeraria** di porcellana celeste con geroglifici e fregi in nero, rotta in due pezzi, alta m. 0,142. L'iscrizione, composta di una linea verticale di geroglifici ora in gran parte caduti, comincia col gruppo . — Piano superiore, galleria, tavolino XXII, n. 309.

2840. **Statuetta funeraria** di porcellana verde con fregi e geroglifici neri, alta m. 0,135. Porta nella parte anteriore del corpo una linea verticale di geroglifici alterata dalla cottura ed illeggibile. — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 597.

2841. **Statuetta funeraria** di porcellana verdastra ed in cattivo stato, alta m. 0,134, con un' iscrizione in geroglifici incisi ora in massima parte distrutti. — Piano superiore, galleria, tavolino XXII, n. 360.

2842. **Statuetta funeraria** di porcellana celeste, alta m. 0,12, con una linea verticale di geroglifici azzurri, di cui non rimangono ora più che poche traccie. — Piano superiore, galleria, tavolino XXII, n. 301.

2843. **Statuetta funeraria** di porcellana bigio-rossastra, in cattivo stato, alta m. 0,12, con una linea verticale di geroglifici incisi ed illeggibili. — Piano superiore, galleria, tavolino XXII, n. 341.

2844. **Statuetta funeraria** di porcellana verde, alta m. 0,115, recante, come la precedente, una linea verticale di geroglifici incisi illeggibili. — Piano superiore, galleria, tavolino XXII, n. 219.

2845. **Statuetta funeraria** di porcellana verde, con fregi e geroglifici neri, alta m. 0,12. L' iscrizione geroglifica che portava sulla parte anteriore del corpo è ora quasi del tutto scomparsa. — Piano superiore, galleria, tavolino XXII, n. 339.

2846. **Statuetta funeraria** di porcellana celeste con fregi neri, alta m. 0,125. Porta una veste ripiegata sul davanti in forma di grembiale, senza traccia d'iscrizione. — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 559.

2847. **Statuetta funeraria** di porcellana celeste con fregi e geroglifici neri, alta m. 0,12. L'iscrizione composta di una linea verticale di geroglifici fu alterata dalla cottura, ed è divenuta illeggibile. — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 617.

2848. **Due statuette funerarie** di porcellana celeste-chiara con fregi e geroglifici neri, alte m. 0,112. Entrambe non recano nella leggenda, formata da una linea verticale, che il gruppo ; il nome è rimasto in bianco. — Piano superiore, galleria, tavolino XX, n. 220 e XXIII, n. 585.

2849. **Statuetta funeraria** di porcellana celeste con fregi e geroglifici azzurri, alta m. 0,11, appartenenti ad un individuo che porta il titolo di *profeta* , ma il nome non è più leggibile. — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 575.

2850. **Statuetta funeraria** di porcellana celeste, alta m. 0,11, con una linea verticale di geroglifici azzurri non più leggibili. — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 558.

2851. **Statuetta funeraria** di porcellana verdastra con geroglifici e fregi neri, alta m. 0,11. Essa tiene il braccio sinistro disteso lungo il corpo, ed il destro ripiegato al seno, e porta una veste che scende sino quasi al collo del piede, ripiegata in avanti in forma di grembiale, su cui sono alcuni segni geroglifici. — Piano superiore, galleria, tavolino XXII, n. 423.

2852. **Statuetta funeraria** di porcellana azzurra, rotta in due pezzi, alta m. 0,105, con una linea verticale di geroglifici neri molto sbiaditi, cominciante col gruppo — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 582.

2853. **Statuetta funeraria** di porcellana celeste, alta m. 0,104, con una leggenda in geroglifici neri ora quasi del tutto scomparsa. — Piano sup., galleria, tavolino XXII, n. 413.

2854. **Due statuette funerarie** di porcellana celeste con fregi e geroglifici neri, alte m. 0,102. La leggenda composta di una linea verticale di geroglifici non è più leggibile. — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 259 e 610.

2855. **Statuetta funeraria** di porcellana biancastra ed in cattivo stato, alta m. 0,10, con alcune tracce di geroglifici neri sulla parte anteriore del corpo. — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 605.

2856. **Statuetta funeraria** di porcellana azzurra, alta m. 0,098, col braccio sinistro disteso lungo il corpo e col destro ripiegato al petto. Sulla veste ripiegata sul davanti in forma di grembiale stanno alcuni geroglifici neri difficili a leggere. — Piano superiore, galleria, tavolino XXII, n. 292.

2857. **Statuetta funeraria** di porcellana verdastra ed in cattivo stato, alta m. 0,095, con una linea verticale di geroglifici neri non più leggibili. — Piano superiore, galleria, tavolino XXII, n. 291.

2858. **Statuetta funeraria** di porcellana bianca con fregi e geroglifici violacei, alta m. 0,094, contenente un'iscrizione geroglifica non più leggibile. — Piano superiore, galleria, tavolino XX, n. 206.

2859. **Statuetta funeraria** di porcellana celeste sbiadita, alta m. 0,09, con una linea verticale di geroglifici incisi ora in gran parte distrutta. — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 787.

2860. **Statuetta funeraria** di porcellana celeste sbiadita, rotta nelle gambe, alte m. 0,082, con traccie di geroglifici. — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 723.

2861. **Statuetta funeraria** di porcellana azzurra con fregi e geroglifici neri, alta m. 0,07, recante una linea verticale di geroglifici difficili a leggere. — Piano superiore, galleria, tavolino XXII, n. 327.

2862. **Tre statuette funerarie** di porcellana verde, alte m. 0,069, con una linea verticale di geroglifici neri non più leggibili. — Piano sup., galleria, tavolino XXII, n. 328-330.

2863. **Statuetta funeraria** di porcellana verde, alta m. 0,06, con traccie di geroglifici neri su tutto il corpo. — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 734.

2864. **Statuetta funeraria** di porcellana celeste, alta m. 0,055, con una linea verticale di geroglifici incisi (ora in gran parte distrutta), cominciante col gruppo . — Piano superiore, galleria, tavolino XXII, n. 419.

2865. **Statuetta funeraria** di porcellana azzurra, alta m. 0,07, senza iscrizione, e distesa sopra una specie di letto funebre con parecchi fori per essere attaccata a qualche mummia. — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 811.

2866. **Statuetta funeraria** di porcellana verde, alta m. 0,115, senza iscrizione. — Piano superiore, galleria, tavolino XV, n. 103.

2867. **Statuetta funeraria** di porcellana azzurra, alta m. 0,11, senza iscrizione. — Piano superiore, galleria, tavolino XVII, n. 127.

2868. **Statuetta funeraria** di porcellana bianca con fregi violacei, alta m. 0,15. È avvolta in ampia veste striata colle braccia distese lungo il corpo e non porta alcuna iscrizione. — Piano superiore, galleria, tavolino XVIII, n. 160.

2869. **Due statuette funerarie** di porcellana celeste colla sommità del capo colorata in azzurro, alte m. 0,12, e non portanti alcuna iscrizione. — Piano superiore, galleria, tavolini XXII, n. 268 e XXIII, 380.

2870. **Statuetta funeraria** di porcellana azzurra, alta m. 0,118, senza iscrizione. — Piano superiore, galleria, tavolino XX, n. 218.

2871. **Statuetta funeraria** di porcellana biancastra, alta m. 0,137, senza iscrizione. — Piano superiore, galleria, tavolino XX, n. 215.

2872. **Statuetta funeraria** di porcellana di color celeste sbiadito, alta m. 0,122, senza iscrizione. — Piano superiore, galleria, tavolino XXII, n. 375.

2873. **Statuetta funeraria** di porcellana simile nel colore a quella del numero precedente, alta m. 0,10, senza iscrizione. — Piano superiore, galleria, tavolino XXII, n. 351.

2874. **Tre statuette funerarie** di porcellana di color celeste sbiadito, alte m. 0,09, senza traccie di iscrizione ed in cattivo stato. — Piano superiore, galleria, tavolino XXII, n. 541-543.

2875. **Statuetta funeraria** di porcellana celeste, alta m. 0,132, senza iscrizione. — Piano superiore, galleria, tavolino XXII, n. 416.

2876. **Statuetta funeraria** di porcellana grigia, alta m. 0,118, senza iscrizione. — Piano superiore, galleria, tavolino XXII, n. 421.

2877. **Sei statuette funerarie** di porcellana verde, alte m. 0,102, senza iscrizione. — Piano superiore, galleria, tavolino XXII, n. 380-385.

2878. **Sei statuette funerarie**, alte m. 0,09, simili in tutto a quelle del numero precedente. — Piano superiore, galleria, tavolino XXII, n. 386-391.

2879. **Due statuette funerarie** di porcellana verde, alte m. 0,095, una rotta nei piedi e l'altra nel capo, ed entrambe senza iscrizione. — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 781 e 790.

2880. **Due statuette funerarie** di porcellana celeste-chiara, alte m. 0,115, senza iscrizione. — Piano superiore, galleria, tavolino XIX, n. 176 e XXII, n. 424.

2881. **Due statuette funerarie** di porcellana verde, alte m. 0,112, senza iscrizione. — Piano superiore, galleria, tavolino XXII, n. 443 e 444.

2882. **Statuetta funeraria** di porcellana verdastra, alta m. 0,138, con veste ripiegata sul davanti in forma di grembiale, senza iscrizione. — Piano superiore, galleria, tavolino XXII, n. 304.

2883. **Statuetta funeraria** di porcellana celeste, alta m. 0,095, senza iscrizione. — Piano superiore, galleria, tavolino XXII, n. 336.

2884. **Statuetta funeraria** di porcellana azzurra con fregi in nero, alta m 0,126, senza iscrizione. — Piano superiore, galleria, tavolino XXII, n. 425.

2885. **Due statuette funerarie** di porcellana verde, alte m. 0,105, senza iscrizione ed in cattivo stato. — Piano superiore, galleria, tavolino XXII, n. 426 e 427.

2886. **Due statuette funerarie** di porcellana celeste, alte m. 0,095, senza iscrizione. — Piano superiore, galleria, tavolino XXII, n. 357 e 396.

2887. **Statuetta funeraria** di porcellana azzurra, alta m. 0,09, senza iscrizione. — Piano superiore, galleria, tavolino XXII, n. 349.

2888. **Due statuette funerarie** di porcellana verde-chiara, alte m. 0,09, senza iscrizione. — Piano superiore, galleria, tavolino XXII, n. 332 e 353.

2889. **Statuetta funeraria** di porcellana di color celeste molto sbiadito, rotta in due pezzi, alta m. 0,172, senza iscrizione. — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 650.

2890. **Due statuette funerarie** di porcellana celeste-chiara, rotte in due pezzi, alte m. 0,11, senza iscrizione. — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 693 e 694.

2891. **Diciannove statuette funerarie** di porcellana di color celeste sbiadito, alte m. 0,116, senza iscrizione— Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 631-649.

2892. **Quattro statuette funerarie**, alte m. 0,10, come quelle del numero precedente in porcellana celeste e senza iscrizione. — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 627 630.

2893. **Statuetta funeraria** di porcellana celeste, alta m. 0,10, rotta in due pezzi, senza iscrizione. — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 908.

2894. **Due statuette funerarie** di porcellana verde, alte m. 0,106, senza iscrizione. — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 800 e 801.

2895. **Due statuette funerarie** di porcellana celeste, alte m. 0,105, senza iscrizione. — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 795 e 796.

2896. **Due statuette funerarie** di porcellana celeste con fregi neri, alte m. 0,085, senza iscrizione. — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 783 e 784.

2897. **Statuetta funeraria** di porcellana verdastra, alta m. 0,10, senza iscrizione ed in cattivo stato. — Piano superiore, galleria tavolino XXIII, n. 618.

2898. **Statuetta funeraria** di porcellana grigio-rossiccia, alta m 0,10, senza iscrizione. — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 584.

2899. **Statuetta funeraria** di porcellana celeste in cattivo stato e senza iscrizione, alta m. 0,095. Tiene il braccio destro disteso lungo il corpo ed il sinistro ripiegato al petto, e porta una veste a corte maniche, che scende sino quasi al collo del piede, ripiegata sul davanti in forma di grembiale. — Piano sup., galleria, tavolino XXIII, n. 622.

2900. **Statuetta funeraria** di porcellana di color celeste molto sbiadito, alta m. 0,115, senza iscrizione. — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 814.

2901. **Statuetta funeraria** di porcellana celeste con fregi neri, rotta in due pezzi, alta m. 0,094, senza traccia d'iscrizione ed in cattivo stato. — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 809.

2902. **Statuetta funeraria** di porcellana azzurra, alta m. 0,096, senza iscrizione. — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 802.

2903. **Statuetta funeraria** di porcellana celeste, alta m. 0,09, senza iscrizione. — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 806.

2904. **Statuetta funeraria** di porcellana celeste, alta m. 0,087, senza iscrizione (donata dal prof. Bartolomeo Gastaldi). — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 798.

2905. **Tre statuette funerarie** di porcellana verde, alte m. 0,084, senza iscrizione ed in cattivo stato. — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 580, 612 e 613.

2906. **Due statuette funerarie** di porcellana verde, alte m. 0,08, senza iscrizione. — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 713 e 788.

2907. **Statuetta funeraria** di porcellana verde, alta m. 0,09, senza iscrizione e rotta in due pezzi. — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 789.

2908. **Statuetta funeraria** di porcellana celeste, rotta in due pezzi, alta m. 0,10, senza iscrizione. — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 626.

2909. **Statuetta funeraria** di porcellana di color verde-sbiadito, alta m. 0,072, senza iscrizione. — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 653.

2910. **Tre statuette funerarie** di porcellana verde, alte m. 0,06, senza iscrizione. — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 718, 820 e 826.

2911. **Due statuette funerarie** di porcellana verde, rotte in due pezzi, alte m. 0,086, senza iscrizione ed in cattivo stato. — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 660 e 661.

2912. **Tre statuette funerarie** di porcellana verde, alte m. 0,085, senza iscrizione, rotte in due pezzi, ed una di esse in cattivissimo stato. — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 662-664.

2913. **Statuetta funeraria** di porcellana celeste, alta m. 0,074, senza iscrizione. — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 714.

2914. **Statuetta funeraria** di porcellana giallognola, alta m. 0,065, senza iscrizione. — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 652.

2915. **Statuetta funeraria** di porcellana celeste, rotta in tre pezzi, alta m. 0,075, senza iscrizione. — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 697.

2916. **Statuetta funeraria** di porcellana celeste, alta m. 0,078, senza iscrizione ed in cattivo stato. — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 696.

2917. **Statuetta funeraria**, mancante del capo, di porcellana azzurra, alta m. 0,09, con tracce di iscrizione geroglifica. — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 805.

2918. **Statuetta funeraria**, come la precedente senza capo, di porcellana di color celeste sbiadito, alta m. 0,98, senza iscrizione. — Piano super., galleria, tavolino XXIII, n. 813.

2919. **Due statuette funerarie** di porcellana azzurra, alte m. 0,06, mancanti, come le due precedenti, del capo e senza iscrizione. — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 982 e 983.

2920. **Cinque statuette funerarie** di porcellana di color celeste sbiadito, senza iscrizione, e tutte rotte nelle gambe; la più alta di esse è m. 0,10, e la più piccola m. 0,075. — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 815-819.

2921. **Statuetta funeraria** di porcellana azzurra, rotta nelle gambe, alta m. 0,084, senza iscrizione. — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 715.

2922. **Due statuette funerarie** di porcellana verde, rotte nelle gambe, alte m. 0,065, senza iscrizione ed in cattivo stato. — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 712 e 720.

2923. **Statuetta funeraria** di porcellana di color verde molto sbiadito, alta m. 0,055, senza iscrizione. — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 827.

2924. **Statuetta funeraria** di porcellana grigia con fregi neri, alta m. 0,059, senza iscrizione. — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 823.

2925. **Quarantadue statuette funerarie** di porcellana azzurra, alte m. 0,056, senza alcuna iscrizione. — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 846-887.

2926. **Settantadue statuette funerarie**, alte m. 0,06, in tutto simili a quelle del numero precedente. — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 910-981.

2927. **Trentanove** piccole **statuette funerarie**, alte m. 0,07, di porcellana azzurra senza iscrizione. — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 829-845 e 888-909.

2928. **Statuetta funeraria** di terra cotta con smalto verde decomposto, alta m. 0,11. Tiene il braccio sinistro disteso lungo il corpo ed il destro ripiegato al seno, e porta una veste che scende sino al collo del piede, ripiegata sul davanti in forma di grembiale, senza traccia di iscrizione. — Piano superiore, galleria, tavolino XXII, n. 373.

2929. **Tre statuette funerarie**, alte m. 0,102, della stessa materia e nello stesso atteggiamento della statuetta precedente, con alcuni segni ieratici neri molto sbiaditi. — Piano superiore, galleria, tavolino XXII, n. 408-410.

2930. **Statuetta funeraria** di terra cotta con smalto verde decomposto, alta m. 0,102, con alcune piccolissime tracce di geroglifici neri. — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 370.

2931. **Tre statuette funerarie**, alte m. 0,098, come quella del numero precedente in terra cotta con smalto verde decomposto e con alcune tracce di geroglifici neri. — Piano superiore, galleria, tavolino XXII, n. 372, 377 e 378.

2932. **Otto statuette funerarie**, alte m. 0,95, della stessa materia e forma di quelle del numero precedente, con una linea verticale di geroglifici neri non più leggibili. — Piano superiore, galleria, tavolino XXII, n. 435-442.

2933. **Tre statuette funerarie** con fregi e geroglifici neri, alte m. 0,085, della stessa materia e forma di quella descritta al numero 2928. — Piano superiore, galleria, tavolino XXII, n. 324-326.

2934. **Due statuette funerarie** di terra cotta con smalto azzurro cinereo, e con parrucca colorata in bianco, alte m. 0,07, rotte nei piedi. — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 735 e 821.

2935. **Statuetta funeraria** di terra cotta colorata in giallo, alta m. 0,21. Reca sulla veste ripiegata nel davanti in forma di grembiale una linea verticale di geroglifici neri alterati e non più leggibili. — Piano superiore, galleria, tavolino VIII, n. 43.

2936. **Statuetta funeraria** di terra cotta, alta m. 0,22, con una linea verticale di geroglifici neri su fondo giallo, cominciante col gruppo , ma il resto non può più leggersi. — Piano superiore, galleria, tavolino XVII, n. 134.

2937. **Statuetta funeraria** di terra cotta colorata, alta m. 0,20, con fregi e geroglifici neri. L'iscrizione composta di una linea verticale di geroglifici è quasi del tutto scomparsa. — Piano superiore, galleria, tavolino XVIII, n. 129.

2938. **Statuetta funeraria** di terra cotta con tracce di colore giallo, alta m. 0,23. Dell'iscrizione geroglifica, che recava sulla parte anteriore del corpo, rimangono ancora alcuni segni. — Piano superiore, galleria, tavolino XXII, n. 761.

2939. **Statuetta funeraria** di terra cotta, rotta in due pezzi nei piedi, alta m. 0,214, con veste che le scende sino al collo dei piedi, ripiegata nel davanti in forma di grembiale, senza alcuna traccia di iscrizione. — Piano sup., galleria, tavolino XXII, n. 499.

2940. **Statuetta funeraria** di terra cotta colorata, alta m. 0,21, con una linea verticale di geroglifici neri non più leggibili. — Piano superiore, galleria, tavolino XXII, n. 498.

2941. **Statuetta funeraria** di terra cotta colorata in giallo, rotta in due pezzi, alta m. 0,218, con una linea verticale di geroglifici neri in gran parte distrutti. — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 755.

2942. **Statuetta funeraria** di terra cotta con fregi e geroglifici neri, alta m. 0,20. I segni dell'iscrizione geroglifica sono talmente sbiaditi che non si possono più leggere. — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 757.

2943. **Statuetta funeraria** di terra cotta ingessata, alta m. 0,20, con veste ripiegata sul davanti in forma di grembiale, su cui sono alcune tracce di geroglifici neri. — Piano superiore, galleria, tavolino XXII, n. 467.

2944. **Tre statuette funerarie** di terra cotta ingessata, alte m. 0,19, con una linea verticale di geroglifici neri non più leggibili. — Piano superiore, galleria, tavolini XXII, n. 375, 389 e XXIII, n. 792.

2945. **Statuetta funeraria** di terra cotta, rotta nei piedi in due pezzi, alta m. 0,19. La leggenda in geroglifici neri che recava il nome del defunto è in gran parte scomparsa. — Piano superiore, galleria, tavolino XXII, n. 468

2946. **Statuetta funeraria** di terra cotta colorata in giallo, alta m. 0,186, con veste che scende sino quasi al collo dei piedi, ripiegata sul davanti in forma di grembiale, su cui sono alcuni segni ieratici. — Piano superiore, galleria, tavolino XXII, n. 472.

2947. **Tre statuette funerarie** di terra cotta con fregi e geroglifici neri, alte m. 0,18. L'iscrizione geroglifica che in due di esse cominciava col gruppo , è nella terza quasi tutta caduta. — Piano superiore, galleria, tavolino XXII, n. 483, 486 e 487.

2948. **Statuetta funeraria** di terra cotta ingessata con fregi in nero, alta m. 0,182. Non ha alcuna traccia di iscrizione ed è in cattivo stato. — Piano superiore, galleria, tavolino XXII, n. 474.

2949. **Statuetta funeraria** di terra cotta ingessata, alta m. 0,18, con fregi e geroglifici neri, ma di questi è rimasta solo qualche piccola traccia. — Piano superiore, galleria, tavolino XXII, n. 476.

2950. **Due statuette** di terra cotta colorate in giallo con fregi e geroglifici neri, alte m. 0,174, con pochi segni geroglifici nella parte anteriore del corpo. — Piano superiore, galleria, tavolino XXII, n. 478 e 488.

2951. **Tre statuette funerarie** di terra cotta ingessata, alte m. 0,17, con piccolissime tracce di geroglifici neri nella parte anteriore del corpo. — Piano superiore, galleria, tavolino XXII, n. 479, 480 e 490.

2952. **Statuetta funeraria** di terra cotta colorata in giallo con fregi e geroglifici neri, alta m. 0,206. L'iscrizione, composta di una linea verticale di geroglifici, è ora quasi del tutto scomparsa. — Piano superiore, galleria, tavolino XXII, n. 497.

2953. **Due statuette funerarie** di terra cotta, alte m. 0,20, simili in tutto a quella del numero precedente. — Piano superiore, galleria, tavolino XXII, n. 494 e 495.

2954. **Tre statuette funerarie** in terra cotta colorate in nero con fregi e geroglifici in giallo, alte m. 0,16. Recano tutte una linea verticale di geroglifici non più leggibili. — Piano superiore, galleria, tavolino XXII, n. 469-471.

2955. **Due statuette funerarie** di terra cotta, alte m. 0,16, nel colore e nei fregi simili a quelle del numero precedente. L'iscrizione geroglifica cominciava in entrambe col gruppo ed una d'esse porta il titolo di *pallacide di Thoth.* — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 741 e 742.

2956. **Statuetta funeraria** di terra cotta ingessata, alta m. 0,16, con alcune piccole tracce di un'iscrizione geroglifica. — Piano superiore, galleria, tavolino XXII, n. 478.

2957. **Statuetta funeraria** di terra cotta con fregi e geroglifici neri, alta m. 0,152, recante una linea verticale di geroglifici trascuratamente scritti. — Piano superiore, galleria, tavolino XXII, n. 477.

2958. **Statuetta funeraria** di terra cotta con fregi e geroglifici neri, alta m. 0,15. Porta una veste ripiegata sul davanti in forma di grembiale, su cui stanno alcuni segni geroglifici. — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 279.

2959. **Statuetta funeraria** di terra cotta ingessata, alta m. 0,148, col volto colorato in rosso, e con veste ripiegata sul davanti in forma di grembiale, senza tracce di iscrizione. — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 600.

2960. **Statuetta funeraria** di terra cotta ingessata con fregi e geroglifici neri, alta m. 0,144, e con una linea verticale di geroglifici ora in gran parte scomparsa. — Piano superiore, galleria, tavolino XXII, n. 307.

2961. **Quattro statuette funerarie** di terra cotta ingessata con fregi in nero, alte m. 0,14. Hanno tutte il volto colorato in rosso e non recano traccia alcuna di iscrizione. — Piano superiore, galleria, tavolino XXII, n. 520-522 e XXIII, n. 737.

2962. **Statuetta funeraria** di terra cotta, rotta nelle gambe, alta m. 0,16, con fregi in nero e tracce di geroglifici, il tutto in cattivo stato. — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 523.

2963. **Statuetta funeraria** di terra cotta, alta m. 0,136, rotta come la precedente nei piedi ed in cattivo stato. — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 776.

2964 **Statuetta funeraria** di terra cotta, rotta in due pezzi, alta m. 0,17, con due linee di scrittura ieratica nera, una sul dorso e l'altra sulla parte anteriore del corpo. — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 810

2965. **Statuetta funeraria** di terra cotta colorata e rotta nei piedi, alta m. 0,136. Porta al petto una ricca collana, e tracce di geroglifici neri attorno a tutto il corpo. — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 601.

2966. **Statuetta funeraria** di terra cotta, già colorata in giallo, alta m. 0,105, senza iscrizione. — Piano superiore, galleria, tavolino XXII, n. 323.

2967. **Statuetta funeraria** di terra cotta ingessata, alta m. 0,106, con fregi e geroglifici neri, questi ultimi ora in gran parte distrutti. — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 614.

2968. **Statuetta funeraria** di terra cotta colorata in bianco, rotta in due pezzi, alta m. 0,10, con fregi e geroglifici neri. — Piano superiore, galleria, tavolino XXII, n. 445.

2969. **Due statuette funerarie** di terra cotta, alte m. 0,095, senza iscrizione e fatte malamente. — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 572 e 608.

2970. **Statuetta funeraria** di terra cotta con tracce di colore azzurro, alta m. 0,09. La linea verticale di geroglifici che componeva l'iscrizione è ora quasi del tutto scomparsa. — Piano superiore, galleria, tavolino XXII, n. 300.

2971. **Due statuette funerarie** di terra cotta con fregi in nero e col volto colorato in rosso, alte m. 0,082, senza iscrizione. — Piano sup., galleria, tavolino XXIII, n. 726 e 732.

2972. **Due statuette funerarie** di terra cotta ingessata, alte m. 0,08, con fregi e geroglifici neri, ma di questi è rimasta solo qualche leggera traccia. — Piano superiore, galleria, tavolino XXII, n. 460 e 466.

2973. **Statuetta funeraria** di terra cotta ingessata, alta m. 0,08, senza iscrizione. — Piano superiore, galleria, tavolino XXII, n. 431.

2974. **Statuetta funeraria** di terra cotta ingessata, alta m. 0,086, senza iscrizione ed in cattivo stato. — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 655.

2975. **Statuetta funeraria** di terra cotta, ricoperta di un intonaco bianco con fregi e geroglifici in nero, alta m. 0,08. L'iscrizione geroglifica che portava sulla parte anteriore del corpo è ora quasi del tutto caduta. — Piano sup., galleria, tavolino XXIII, n. 547.

2976. **Statuetta funeraria** di terra cotta ingessata, alta m. 0,078, con qualche piccola traccia di geroglifici neri. — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 725.

2977. **Statuetta funeraria** di terra cotta, alta m. 0,074, senza iscrizione e di lavoro trascurato. — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 733.

2978. **Statuetta funeraria** di terra cotta con tracce di color giallo, alta m. 0, 07. senza iscrizione. — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 717.

2979. **Statuetta funeraria** di terra cotta ingessata, alta m. 0, 07. Tiene il braccio destro disteso lungo il corpo ed il sinistro ripiegato al seno, e non reca alcuna iscrizione. — Piano superiore, galleria, tavolino XXII, n. 459.

2980. **Statuetta funeraria** di terra cotta ingessata, rotta nei piedi, alta m. 0,07, senza iscrizione. — Piano superiore, galleria, tavolino XXII, n. 379.

2981. **Tre statuette funerarie** di terra cotta ingessata, alte m. 0,064, senza iscrizione, ed una d'esse rotta in due pezzi. — Piano sup., galleria, tavolino XXIII, n. 703, 704 e 719.

2982. **Statuetta funeraria** di terra cotta, alta m. 0,064, senza iscrizione e di lavoro trascurato. — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 695.

2983. **Statuetta funeraria** di terra cotta ingessata, rotta nei piedi, alta m. 0,06, senza iscrizione. — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 736.

2984. **Statuetta funeraria** di terra cotta ingessata, alta m. 0,054, senza iscrizione. — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 671.

2985. **Statuetta funeraria** di terra cotta ingessata, rotta nelle gambe, alta m. 0,057, senza iscrizione ed in cattivo stato. — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 825.

2986. **Statuetta funeraria** di terra cotta ingessata e rotta, come la precedente, nelle gambe, e senza iscrizione, alta m. 0,05. — Piano superiore, galleria, tavolino XXIII, n. 824.

2987. **Statuetta funeraria** di legno con volto e braccia colorate in rosso, alta m. 0,20. L'iscrizione, composta di una linea verticale di geroglifici neri su fondo giallo, è in massima parte distrutta. — Piano superiore, galleria, tavolino XV, n. 113.

2988. **Statuetta funeraria** di legno con volto e mani colorate in rosso, alta m. 0,185. È senza iscrizione, e porta una veste che le scende sino al collo dei piedi, ripiegata nel davanti in forma di grembiale. — Piano superiore, galleria, tavolino XV, n. 100.

2989. **Statuetta funeraria** di legno con tracce di colori ed in cattivo stato, alta m. 0,19. È senza iscrizione, e porta la veste come quella del numero precedente. — Piano superiore, galleria, tavolino XV, n. 101.

2990. **Statuetta funeraria** di legno col volto e colle mani colorate in rosso, alta m. 0,19. Porta una veste a corte maniche che le scende sino quasi al collo dei piedi, con una linea verticale di geroglifici neri su fondo rossiccio ora non più leggibile. — Piano superiore, galleria, tavolino XVII, n. 118.

2991. **Statuetta funeraria** di legno colorato, alta m. 0,20, con cinque linee orizzontali di geroglifici neri contenenti l'invocazione ai *S'abti*. Essa fu fatta per un individuo che portava il titolo di *scriba del tesoro del tempio d'Amone*, ma il nome non si può più leggere. — Piano superiore, galleria, tavolino XVIII, n. 159.

2992. **Statuetta funeraria** di legno con fregi in nero, alta m. 0,18, rotta nei piedi e senza traccia d'iscrizione. — Piano superiore, galleria, tavolino XIX, n. 189.

2993. **Statuetta funeraria** di legno in cattivo stato, alta m. 0,22. L'iscrizione in geroglifici incisi contiene l'invocazione ai *S'abti*, ma il nome dell'individuo, per cui essa fu fatta, rimase in bianco. — Piano superiore, galleria, tavolino XIX, n. 185.

2994. **Statuetta funeraria** di legno, alta m. 0,15, senza iscrizione ed in cattivo stato. — Piano superiore, galleria, tavolino XIX, n. 190.

2995. **Statuetta funeraria** di legno colorato, rotta nei piedi ed in cattivo stato, alta m. 0,20, appartenente ad un individuo che ebbe il titolo di *sacerdote* (), ma il nome è del tutto cancellato. — Piano superiore, galleria, tavolino XIX, n. 186.

2996. **Statuetta funeraria** di legno non colorato, alta m. 0,19. Essa era coperta di una lunga iscrizione in minuta scrittura geroglifica, ora talmente sbiadita che non si può più leggere. — Piano superiore, galleria, tavolino XIX, n. 188.

2997. **Statuetta funeraria** di legno colorato in nero, rotta nei piedi e molto logora, alta m. 0,20, con una linea verticale di geroglifici gialli in gran parte caduti. — Piano superiore, galleria, tavolino XIX, n. 181.

2998. **Due statuette funerarie** di legno spalmate di catrame, una alta m. 0,225, l'altra alta m. 0,205, senza iscrizione (dono del signor Douet). — Piano superiore, galleria, tavolino XXII, n. 507 e 537.

2999. **Statuetta funeraria** di legno con tracce di catrame, alta m. 0,205, senza iscrizione. — Piano superiore, galleria, tavolino XXII, n. 532.

3000. **Statuetta funeraria** di legno, alta m. 0,205, senza iscrizione ed in cattivo stato. — Piano superiore, galleria, tavolino XXII, n. 538.

3001. **Statuetta funeraria** di legno spalmata di catrame, alta m. 0,21, senza iscrizione. — Piano superiore, galleria, tavolino XXII, n. 504.

3002. **Tre statuette funerarie** di legno colorato in nero, alte m. 0,195, senza iscrizione. — Piano superiore, galleria, tavolino XXII, n. 505, 539 e 540.

3003. **Statuetta funeraria** di legno, spalmata di catrame, alta m. 0,19, senza iscrizione. — Piano superiore, galleria, tavolino XXII, n. 514.

3004. **Statuetta funeraria** di legno colorato in nero e tarlato, alta m. 0,202, senza iscrizione ed in cattivo stato. — Piano superiore, galleria, tavolino XXII, n. 511.

3005. **Statuetta** di legno tarlato ed in cattivo stato, alta m. 0,185, senza iscrizione. — Piano superiore, galleria, tavolino XXII, n. 510.

3006. **Statuetta funeraria** di legno, alta m. 0,19, guasta nel volto e senza iscrizione. — Piano superiore, galleria, tavolino XXII, n. 509.

3007. **Statuetta funeraria** di legno tarlato, alta m. 0,16, senza iscrizione ed in cattivo stato. — Piano superiore, galleria, tavolino XXII, n. 535.

3008. **Due statuette funerarie** di legno, alte m. 0,185, con veste che scende sino al collo dei piedi, ripiegata sul davanti in forma di grembiale, e senza traccia d'iscrizione. — — Piano superiore, galleria, tavolino XXII, n. 529 e 530.

3009. **Statuetta funeraria** di legno, alta m. 0,182, senza iscrizione. — Piano superiore, galleria, tavolino XXII, n. 527.

3010. **Statuetta funeraria** di legno, spalmata di catrame, alta m. 0,18, rotta nei piedi ed in cattivo stato. — Piano superiore, galleria, tavolino XXII, n. 512.

3011. **Statuetta funeraria** di legno con tracce di catrame, alta m. 0,20, rotta nei piedi ed in cattivo stato. — Piano superiore, galleria, tavolino XXII, n. 534.

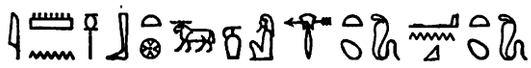
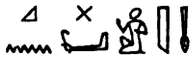
3012. **Tre statuette funerarie** di legno, alte m. 0,17, senza iscrizione. — Piano superiore, galleria, tavolino XXII, n. 531, 433 e 546.

3013. **Statuetta funeraria** di legno mancante dei piedi, alta m. 0,28, senza iscrizione. — Piano superiore, galleria, tavolino XXII, n. 506.

3014. **Statuetta** di legno non colorato, alta m. 0,102, munita di un pernio per essere infissa, senza iscrizione. — Piano superiore, galleria, tavolino XXII, n. 508.

3015. **Statuetta** di legno spalmato di catrame, alta m. 0,175, munita, come la precedente, di pernio e senza iscrizione. — Piano superiore, galleria, tavolino XXII, n. 536.

20. — STATUE DI SACERDOTI E DI PRIVATI

3016. **Statuetta** di arenaria rossiccia, alta m. 0,86, rappresentante un uomo accoccolato colle braccia incrociate sopra un *naos*, che contiene l'immagine della dea *Anχ*. Tutto attorno al piedestallo gira una linea orizzontale di geroglifici alquanto logora. Due altre linee verticali sul dorso meglio conservate contengono proscinemi, quella a destra ad  *Amen-abt, χnum, Sati, Ank perchè concedano vita sana e forte al divino padre e profeta di χnum*  *Kent, giustificato,* e l'altra a sinistra, *proscinemi* a *Ra-hor-χuti* (Orcurti, I 69, n. 12). — Piano terreno, sala I, n. 1.

3017. **Statuetta** di diorite, alta m. 0,62, rappresentante un uomo seduto sulle calcagna che tiene innanzi a sè una tavola di libazione. Sul dorso vi sono due linee verticali di geroglifici molto danneggiate nella parte inferiore, che contenevano *proscinemi a Ptah il grande del muro meridionale, signore della vita delle due regioni;* ma il nome del personaggio pel quale fu fatta la statua più non esiste (Orcurti, I 70, n. 14). — Piano terreno, sala II, n. 2.

3018. **Statuetta** di diorite, alta m. 0,38, rappresentante un personaggio coperto di un'ampia veste striata che, seduto sulle calcagna, tiene nelle mani un sistro a testa di *Hathor*. Sul dorso havvi una linea verticale di geroglifici molto logora, contenente *proscinemi* a favore di questo personaggio, chiamato nell'iscrizione *Sau-an-ro* (Orcurti, I 70, n. 17). — Piano terreno, sala I, n. 3.

3019. **Statuetta** di pietra calcare bianca, molto danneggiata nei fianchi, alta m. 0,47, di un personaggio accoccolato con un cinocefalo sul capo. Ha sul davanti una linea verticale di geroglifici, in cui non si leggono più che le parole *Asar-sotem-em-ās'* (Orcurti, I 70, n. 19). — Piano terreno, sala I, n. 4.

3020. **Statuetta** acefala di diorite, alta m. 0,41, di sacerdote seduto sulle calcagna, che tiene innanzi a se un *naos* coll'immagine di *Ptah*. Due linee orizzontali di geroglifici incise sul piedestallo, ora in gran parte distrutte, e comincianti a destra col gruppo

il devoto a Ptah Senen, padre degli Dei, ed a sinistra *il devoto a Ptah del muro meridionale*, ci danno il nome del personaggio per cui fu fatta la statua co' suoi titoli, cioè: *il nobile principe sovrintendente degli scribi T'a-t'a-nu pe-fa-amen, il nome suo buono Psametik.* Questo nome è ripetuto pure nelle due linee verticali del dorso, che contengono un' invocazione ai *sacerdoti tutti che entrano nel tempio di Ptah del muro meridionale.* — Piano terreno, sala I, n. 5.

3021. **Statuetta** di diorite, rotta nella testa, alta m. 0,29, rappresentante un uomo accoccolato che tiene innanzi a sè una stela, in cui un personaggio in piedi fa le offerte funerarie ad un altro seduto. Un' iscrizione di quattro linee orizzontali di geroglifici incisi contiene *proscinemi a Ptah-Sokari* a favore dello *scriba della piramide Men-nefer Ra-neb-aau.* L'iscrizione sul dorso composta di quattro linee verticali contiene pure *proscinemi* a questo dio per lo stesso personaggio (Orcurti, I 70, n. 15). — Piano terreno, sala I, n. 6.

3022. **Statuetta** di diorite, rotta nella testa, alta m. 0,46, rappresentante un individuo accoccolato che tiene innanzi l'immagine del dio Amone. Questa è in rilievo, ed ha a sinistra incisa l' immagine della dea *Mut* col titolo *la grande signora di As'erer*, ed a destra quella della dea Iside colla leggenda *Iside la grande divina madre.* Le due linee verticali di geroglifici incise sul dorso contengono *proscinemi ad Amon-ra, signore di Pahai-t, perchè conceda buona vecchiaia nella sua città*, ecc. *ad Amen-em-apt, giustificato*, nome che è preceduto nell' iscrizione dal titolo (?) (Orcurti, I 69, n. 7). — Piano terreno, sala I, n. 7.

3023. **Statuetta** acefala di basalto verde, alta m. 0,35, rappresentante un individuo seduto sulle calcagna, che tiene innanzi a sè un *naos* coll' immagine di Osiride. Non reca questa statuetta alcuna iscrizione (Orcurti, I 69, n. 8). — Piano terreno, sala I, n. 8.

3024. **Statuetta** acefala di diorite, alta m. 0,23. Rappresenta questa statua un personaggio seduto sulle calcagna, che tiene, come la precedente, innanzi a sè un *naos* coll' immagine di Osiride, ed ha sullo zoccolo e sul dorso due linee di geroglifici incisi, ora

in parte distrutte, da cui risulta appartenere la statuetta ad un personaggio chiamato *Horo figlio di Amen-paten* (Orcurti, I 68, n. 7). — Piano terreno, sala I, n. 9.

3025. **Statuetta** acefala di granito rosso, alta m. 0,38, rappresentante un individuo seduto sulle calcagna, che tiene innanzi a sè una stela con l'immagine dell'ariete accompagnata dalla leggenda (*Amon-ra*) *re degli Dei, signore del cielo, reggitore di Tebe.* L'iscrizione geroglifica dello zoccolo contiene *proscinemi ad Amon-ra* e ad altre divinità, *perchè concedano acqua, aria, incensi,* ecc. *al* *guardiano del tesoro Nefer-heb-f*, il quale nelle due linee verticali del dorso è chiamato il *servo d'Amone Nefer-heb-f-ka-men* (Orcurti, I 68, n. 5). — Piano terreno, sala I, n. 10.

3026. **Statuetta** acefala di diorite, alta m. 0,41, rappresentante un sacerdote ritto in piedi, che tiene innanzi a sè un *naos*, sormontato dalla testa in rilievo di un ariete con disco ed *ureo*, e recante nell'interno l'immagine di Osiride. Era questa statua tutta coperta di iscrizioni geroglifiche in gran parte martellate ed illeggibili, ove tuttavia si scorge due volte ripetuto il cartello prenome di Psametico II *Ra-nefer-het* (Orcurti, I 68, n. 6). — Piano terreno, sala I, n. 11.

3027. **Frammento di statuetta** di diorite, alto m. 0,20, lungo m. 0,23. Rappresentava la statuetta un personaggio seduto all'orientale in atto di distendere sulle ginocchia un rotolo di papiro. Le leggende di questa statuetta contenevano *proscinemi* a favore dello *scriba del re che l'ama, sovrintendente dei granai del sud e del nord χem-neχt, giustificato presso il dio grande* (Orcurti, I 70, n. 16). — Piano terreno, sala I, n. 12.

3028. **Frammento di statuetta** di diorite, alta m. 0,35, rappresentante un uomo seduto sulle calcagna, il quale teneva innanzi a sè una tavola di libazione (?). Sullo zoccolo havvi una linea orizzontale di geroglifici non più leggibili, e nella stessa condizione si trovano pure le tre linee verticali del dorso (Orcurti, I 69, n. 13). — Piano terreno, sala I, n. 13.

3029. **Frammento di statua di sacerdote** in granito, alto m. 0,75. Il sacerdote era seduto sulle calcagna, tenendo innanzi a sè un *naos* coll'immagine della dea *Hathor*. Dalle

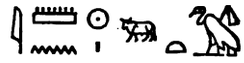
iscrizioni geroglifiche, che ancora si possono leggere, risulta avere questa statua appartenuta al *regio scriba, sovrintendente del grande tempio di Amone-Mut-χonsu, Amen-mes di Tebe,* e conteneva *proscinemi* alle dee *Hathor* e *Mers-ker* (Orcurti, I 69, n. 9). — Piano terreno, sala I, n. 14.

3030. **Statuetta** acefala di diorite, alta m. 0,50, di un sacerdote in piedi che tiene innanzi a sè una stela in cui è raffigurato il trionfo d'Horo. Questo dio è rappresentato nudo sopra due cocodrilli, coll'arco ed uno scorpione per mano, e sormontato dalla testa del dio *Bes*. Sull'obelisco a cui è appoggiata la statua è scolpita in alto la dea Iside, attorniata da piante di loto, allattante Horo in forma di sparviero; seguono quindi parecchie altre divinità in atto di combattere animali tifonici. Un'iscrizione in geroglifici finissimi ricopriva tutta la statua (Orcurti, I 69, n. 11). — Piano sup., sala I, armadio A, n. 15.

3031. **Frammento di statuetta** di un pastoforo in pietra calcare grigia con patina rosso-scura, alta m. 0,23. Questo frammento, dono del dottore Bussa, rappresenta, come la statuetta del numero precedente, il trionfo d'Horo. Il dio è ritto sopra i cocodrilli fra due stendardi, uno sormontato dallo sparviero e l'altro dal fiore di loto con le due penne d'Amone, e tiene in ambe le mani un'antilopa con due serpi. Il frammento è tutto coperto di iscrizioni geroglifiche frammiste a divinità in diversi atteggiamenti. — Piano superiore, sala I, armadio A, n. 16.

3032. **Statuetta** di pietra calcare bianca, alta m. 0,64, con parrucca colorata in nero e geroglifici in azzurro, ma quest'ultimo colore fu dato da mano moderna. Questa statua rappresenta un sacerdote seduto sulle calcagna, che tiene innanzi a sè un *naos* sormontato da una grande testa di ariete. Il sacerdote porta scolpite sulla spalla destra l'immagine del dio Amone colla leggenda (*Amon-ra*), e sulla sinistra quella di due dee, la prima col cartello (*Ahmesi*) e la seconda col gruppo (*Hathor*). Sul *naos* è scolpita un'iscrizione geroglifica con *proscinemi ad Amon-ra per il* *Sotem-em-ās' nella sede della verità Pen-ta-en-ab-tu, giustificato,* nome che si trova scritto nelle due linee verticali del dorso con *proscinemi* pure ad *Amon-ra* con la seguente variante: (Orcurti, II 72, n. 39). — Piano superiore, sala II, piedestallo I, n. 65.

3033. **Statuetta** di pietra verde, alta m. 0,185, rappresentante un sacerdote seduto sulle calcagna, ed appoggiato ad una stela divisa in tre campi. Nel primo campo stanno due divinità (*Thoth ed An-hur*) ritte in piedi, nel secondo è Horo ritto sui cocodrilli, che tiene in una mano due serpi e nell'altra uno scorpione. Il terzo campo è occupato da quattro linee orizzontali di geroglifici molto logore e difficili a leggersi (Orcurti, II 191, n. 4). — Piano superiore, sala II, armadio F, scompartimento superiore, n. 17.

3034. **Frammento di statuetta** di granito grigio, alto m. 0,28. La statua rappresentava un sacerdote seduto sulle calcagna, che teneva innanzi a sè un *naos* coll'immagine di Osiride. Sul coperchio del *naos* sono tre linee di geroglifici coi nomi del dio *χonsu-em-uas nefer-hotep* nella prima, del dio  *Amon-ra-ka-mutef* nella terza, e del defunto in quella di mezzo, ma quest'ultimo fu martellato, ed era preceduto dal titolo *divino padre*, *l'amico*, ecc. Le altre iscrizioni ora in gran parte distrutte contenevano *proscinemi ad Osiride*, *al dio Ka-mutef*, ecc. (Orcurti, II 191, n. 23). — Piano superiore, sala II, armadio F, scompartimento superiore, n. 18.

3035. **Statuetta** di calcare nero, alta m. 0,22, rappresentante un sacerdote, ritto in piedi, che tiene innanzi a sè una colonna con la testa di ariete fregiata dell'*ureo*. È rotta nei piedi e non reca alcuna iscrizione (Orcurti, II 191, n. 19). — Piano superiore, sala II, armadio F, scompartimento superiore, n. 19.

3036. **Statuetta** di pietra calcare bianca rotta nei piedi, alta m. 0,28, rappresentante un sacerdote col volto e mani colorate in rosso, il quale ritto in piedi, come la statuetta precedente, tiene innanzi a sè una colonna sormontata dalla testa di *Hathor*. Una linea verticale di geroglifici scolpita sulla colonna dice: *Hathor-neb-hotep signora di Kap, regina di ũa*.... (Orcurti, II 191, n. 20). — Piano superiore, sala II, armadio F, scompartimento superiore, n. 20.

3037. **Statuetta** di pietra calcare bianca col volto e petto dorato, alta m. 0,20, rappresentante un sacerdote seduto sulle calcagna, che tiene innanzi a sè un *naos* coll'immagine d'Osiride pure dorata. Sul dorso della statua havvi una linea verticale di geroglifici neri che dice: *Osiride χent-ament conceda buona sepoltura a* *Pe-tu-Hor pe-χrut, figlio di Pe-tu-asar*, e sullo zoccolo una linea orizzontale colla leggenda *il fratello Hapi figlio di Pe-tu-as-t*. Sotto il *naos* evvi pure un'iscrizione di due linee di scrittura demotica (Orcurti, II 192, n. 36). — Piano superiore, sala II, armadio F, scompartimento superiore, n. 21.

3038. **Statuetta** di pietra calcare bianca con parrucca nera e corpo colorato in rosso, alta m. 0,55, rappresentante un sacerdote seduto sulle calcagna che tiene innanzi a sè una stela. Questa porta scolpita sulla parte superiore fra i due occhi mistici i tre segni simbolici l'anello a sigillo, il vaso e le tre linee ondulate; viene quindi un'iscrizione di otto linee orizzontali di geroglifici con invocazione a *Ra* ed a *Tum* per un perso-

naggio soprannominato *Sekai*. Il suo primo nome è martellato non solo nella stela, ma anche nelle iscrizioni del dorso e dello zoccolo della statua, che contengono proscinemi a *Ra-hor-χuti* ad *Osiride* ed alla dea *Hathor* (Orcurti, II 193, n. 58). — Piano superiore, sala II, armadio F, scompartimento sup., n. 22.

3039. **Statuetta** di pietra calcare bianca, rotta in due pezzi, colorata come la precedente e rappresentante un sacerdote nello stesso atteggiamento, alta m 0,27. La stela che regge questa statuetta ha una iscrizione di otto linee orizzontali di geroglifici, che contiene un'adorazione a *Ra quando sorge*, ecc. per un personaggio il cui nome è scritto (Orcurti, II 193, n. 57). — Piano superiore, sala II, armadio F, scompartimento superiore, n. 23.

3040. **Statuetta** di pietra calcare bianca, alta m. 0,355, rappresentante, come la precedente, un sacerdote seduto sulle calcagna, che tiene innanzi a sè una stela con un'iscrizione geroglifica sormontata dalla barca solare fra i due occhi mistici. L'iscrizione composta di sette linee orizzontali di geroglifici contiene un'adorazione a *Ra quando sorge sulla montagna orientale del cielo*, ecc. per il *Sotem-em-ās'* *Ra-uben, giustificato, la sorella sua che l'ama, signora di casa Neb-t-an*. Due altre iscrizioni composte entrambe di una linea verticale e di una linea orizzontale contengono *proscinemi*, la prima *ad Osiride χent-ament*, la seconda *ad Amon-ra, re degli dei* per lo stesso personaggio (Orcurti, II 193, n. 60). — Piano superiore, sala II, armadio F, scompartimento superiore, n. 24.

3041. **Statuetta** di pietra calcare bianca, alta m. 0,30, rappresentante un sacerdote seduto sulle calcagna con nna stela, che, come la statua, non porta alcuna iscrizione (Orcurti, II 192, n. 33). — Piano superiore, sala II, armadio F, scompartimento superiore, n. 25.

3042. **Statuetta** acefala di pietra calcare verde, alta m. 0,27, rappresentante un sacerdote seduto sulle calcagna, che tiene in grembo la statua di una divinità seduta e mancante del capo. Le iscrizioni geroglifiche che trovansi su questa statua sono in gran parte martellate e poco leggibili. Quella dello zoccolo conteneva *proscinemi*, e nell'altra, posta sul dorso, leggesi: *il figlio suo che fa vivere il nome suo stabile nella dimora divina* . — Piano superiore, sala II, armadio F, scompartimento superiore, n. 26.

3043. **Statuetta** acefala di pietra calcare verde, alta m. 0,27, rappresentante un sacerdote nello stesso atteggiamento di quello della statuetta precedente, reggendo sulle ginocchia un *naos* entro cui è la statua di una divinità a testa d'animale (*Anubis* ?). Non porta questa statua alcuna iscrizione. — Piano superiore, sala II, armadio F, scompartimento superiore, n. 27.

3044. **Statuetta** di pietra calcare verde, alta m. 0,04, rappresentante un sacerdote seduto sulle calcagna, che tiene innanzi a sè un *naos*, ed è, come la precedente, senza iscrizione. — Piano superiore, sala II, armadio F, scompartimento superiore, n. 28.

3045. **Statuetta** d'avorio, alta m. 0,075, rappresentante un personaggio seduto colle gambe incrociate, il quale tiene disteso sulle coscie un rotolo di papiro con tre linee orizzontali di geroglifici incisi molto logori; nella seconda di queste leggesi il gruppo *usertasen.* — Piano superiore, galleria, tavolino XVIII, n. 29.

3046. **Statuetta** di legno con piedestallo rettangolare, tutto coperto di iscrizioni geroglifiche, alta m. 0,79. Rappresenta questa statuetta un personaggio in atto di camminare con ricca parrucca e fiore di loto sul capo, che tiene il braccio destro col pugno chiuso, disteso lungo il corpo, e regge colla mano sinistra uno stendardo appoggiato alla spalla e sormontato da una divinità acefala seduta sur un trono. Sul fianco destro del sostegno posteriore della statua è incisa l'immagine di una donna con cono e fiore di loto sul capo, avvolta in ampia veste, e preceduta da due linee verticali di geroglifici che dicono: *la signora di casa* *serva di Hathor-ament Hont-uu, giustificata, il figlio di lei Neb-uāui.* Le iscrizioni del piedestallo, molto logore, contengono proscinemi ad *Amon-ra*, a *Mut* ed a *Ptah* per il *Sotem-em-ās' nella dimora della verità* *Ra-mes, giustificato.* Oltre a questo nome si leggono nelle iscrizioni delle faccie laterali le seguenti leggende:

la sorella sua signora di casa Hon-t-uu, giustificata, il figlio suo Hui, giustificato, il figlio suo Pen-a; la sorella sua signora di casa Ur-nu-ro, giustificata, il figlio suo Pa-s'et, giustificato, il figlio suo Ra-uben, giustificato (Orcurti, II 91, n. 4). — Piano superiore, sala II, armadio N, scompartimento superiore, n. 30.

3047. **Statuetta** di legno, alta m. 0,48, rotta nel piede sinistro ed infissa in un piedestallo rettangolare dello stesso legno, ricoperto di iscrizioni geroglifiche. Rappresenta, come la statuetta precedente, un personaggio con ricca parrucca fatta a riccioli, ed avvolto in una veste scannellata, che legata ai fianchi e ripiegata sul davanti a guisa di grembiale gli scende sino sotto ai ginocchi. Ha le braccia distese lungo il corpo e tiene colla mano sinistra appoggiato alla spalla uno stendardo sormontato dalla testa di sparviero, sulla cui asta è incisa un'iscrizione geroglifica con *proscinemi a* *Har-ur* (Orocris) *signore di Nub, dio*

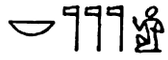
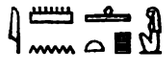
grande, signore dei secoli perchè conceda vita sana e forte alla persona del Sotem-em-as', *nella dimora della verità Pa-s'et-ā, giustificato, il figlio suo Sotem-em-ās'* ecc. *Hor-em-ua.* Sul fianco sinistro del sostegno posteriore della statua è disegnato un personaggio ritto in piedi, ora appena visibile, colla leggenda: *il figlio suo che fa vivere il nome suo Hor-em-ua.* Le iscrizioni sopra il piedestallo contengono *proscinemi* ad *Amon-ra, signore dei troni, residente in Apetu,* a *Mut la grande, signora di As'ereru, regina degli dei tutti,* a *χonsu-em-uas-nefer-hotep,* ecc., *perchè concedano i doni funerari all'* *osiriano il superiore dei libri nella dimora della verità Kem-ha, giustificato, il figlio suo che fa vivere il nome suo Hui-nefer, giustificato* (Orcurti, II 92, n. 14). — Piano superiore, sala II, armadio N, scompartimento superiore, n. 31.

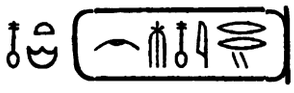
3048. **Statuetta** di legno, alta m. 0,61, rappresentante un personaggio ritto in piedi sopra un piedestallo tutto ricoperto d'iscrizioni geroglifiche. È questi avvolto in ampia veste scannellata che legata ai fianchi è ripiegata innanzi in forma di grembiale gli scende sino sotto ai ginocchi, e colle braccia distese lungo il corpo tiene appoggiati alle spalle due stendardi. Quello a destra coll'immagine di *Ptah* reca sull'asta un'iscrizione geroglifica con *proscinemi* a *Ptah*, e l'altro a sinistra coll'immagine di Amone, rotta nel capo, contiene nell'asta *proscinemi* a questo dio. Sopra la veste è pure una breve iscrizione che dice: *le cose tutte che compaiono sull'altare di Amon-ra*, ecc. Sul sostegno posteriore della statua havvi una linea verticale di geroglifici con *proscinemi* a *Ra-hor-χuti*, a *Tum signore delle due regioni di An, illuminanti le due contrade coi loro raggi, perchè facciano stabile il nome mio nella dimora della verità per la persona del* *guardiano nella dimora della verità Penbui, giustificato, il figlio suo Amen-mes.* Sul fianco sinistro di questo sostegno è incisa l'immagine di una donna con lunga ed ampia veste, la quale porta sul capo il fiore di loto col cono, ed è chiamata nella leggenda che l'accompagna *la signora di casa, la grande cantatrice di Mut signora di As'ereru Ar-t-nefer.* Le iscrizioni del piedestallo contengono *proscinemi* ad *Amon-ra*, a *Mut*, a *χonsu-em-uas-nefer-hotep*, a *Thoth*, ecc., *perchè diano vita sana e forte*, ecc., *al guardiano della sede della verità Penbui* (Orcurti, II 91, n. 3). — Piano superiore, sala II, armadio N, scompartimento superiore, n. 32.

3049. **Statuetta** di legno, alta m. 0,43, ritta in piedi sopra un piedestallo moderno e rappresentante, come quella del numero precedente, un personaggio con ricca parrucca inanellata e veste ripiegata sul davanti a guisa di grembiale, il quale tiene colla mano sinistra appoggiato alla spalla uno stendardo sormontato dalla testa di sparviero, ma non reca alcuna iscrizione (Orcurti, II 92, n. 15). — Piano superiore, sala II, armadio N, scompartimento superiore, n. 33.

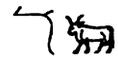
3050. **Statuetta** di legno con piedestallo moderno, alta m. 0,45, rotta nei piedi ed in cattivo stato, rappresentante, come la precedente, un porta-bandiera. Tiene questi sullo stendardo l'immagine del dio Amone, e sul fianco sinistro del suo sostegno posteriore quella d'un uomo ritto in piedi, colle braccia distese lungo il corpo, accompagnato dalla leggenda *il figlio suo che l'ama*, ma il nome non è più leggibile; parimenti poco leggibili sono le altre due linee verticali di geroglifici di questo sostegno, e che cominciano con *proscinemi*, l'una a *Ptah* e l'altra a *Ra-har-χuti* (Orcurti, II 92, n. 16). — Piano superiore, sala II, armadio N, scompartimento superiore, n. 34.

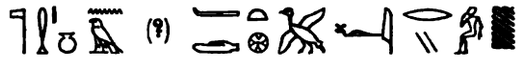
3051. **Gruppo di due statuette** in diorite, alto m. 0,56, largo m. 0,36. Rappresenta questo gruppo un uomo ed una donna seduti sullo stesso seggio. L'uomo porta una lunga veste striata e tiene la mano sinistra appoggiata alla spalla della donna. Questa, che è vestita di una semplice veste stretta al corpo, tiene nella mano sinistra il sistro che poggia sulle ginocchia. Non trovasi su questo gruppo alcuna iscrizione (Orcurti, I 72, n. 25). — Piano terreno, sala II, n. 35.

3052. **Gruppo di due statuette** in arenaria, alto m. 0,67, largo m. 0,35, rappresentante marito e moglie seduti sullo stesso seggio. Il nome del primo che porta il titolo di *scriba di contabilità del bestiame del tempio d'Amone* è  *Neb-neter-u;* il nome della donna è  *Amen-hotep*. Le iscrizioni, che sono tutt'attorno al talamo, contengono *proscinemi* ad *Amone* ed alla dea *Mut*. Fra i piedi di queste due statuette veggonsi ancora parecchie figurine fatte in incavo (Orcurti, I 72, n. 27). — Piano terreno, sala I, n. 36.

3053. **Gruppo di due statuette sedute** in arenaria, alto m. 0,87, lungo m. 0,54, largo m. 0,50, rappresentante marito e moglie posti sullo stesso seggio coperto di iscrizioni geroglifiche. Le iscrizioni del lato destro della sedia contengono *proscinemi* ad *Osiride χent-ament Unnefer, re dei viventi perchè conceda l'andare e venire nel Neter-χar alla persona del* *capo dei Kema dell'altare d'Amone, profeta di Amen-hotep Pai-nehsi giustificato*. Quella del lato sinistro contiene *proscinemi al re Amen-hotep ed alla regia moglie Aah-mes-nofre-t-ari perchè concedano i doni funerari alla signora di casa* *pallacide d'Amone Ta-rennu, giustificata*. Sul dorso della sedia sono quattro linee verticali di geroglifici sormontate dai cartelli reali *dio buono Ra-ser-ka* (cartello prenome di Amenofi I) e  *la buona moglie Aah-*

mes-nefer-t-ari. Delle quattro linee verticali le due a destra contengono *proscinemi* ad *Hathor signora di Ta-ser, signora del cielo, reggente le due contrade, perchè conceda i doni funerari alla signora di casa, pallacide d'Amone Ta-rennu*, e quelle a sinistra *proscinemi* ad *Osiride χent-ament, signore dei secoli, re dell' eternità, perchè conceda buona sepoltura al capo dei Kema dell'altare d'Amone Pai nehsi* (CHAMPOLLION, *Lettre première à M. le Duc de Blacas*, pag. 17; ORCURTI, I 71, n. 23). — Piano terreno, sala I, n. 37.

3054. **Gruppo di due statuette** in arenaria, alto m. 0,50, largo m. 0,37, rappresentante, come quello del numero precedente, marito e moglie seduti sullo stesso seggio. Le iscrizioni geroglifiche incise sul dorso di questo gruppo contengono *proscinemi*, 1° *ad Amon-ra re degli Dei perchè conceda pane, acqua, aria alla persona del*  *sovrintendente del bestiame della tavola d'Amone Set-em-heb*, 2° al dio *Sebak perchè conceda vita sana e forte alla signora di casa* *pallacide d'Amone Net'em-mut* (ORCURTI, I 72, n. 26). — Piano terreno, sala I, n. 38.

3055. **Gruppo di due statuette** acefale in diorite, alto m. 0,47, largo m. 0,37. Rappresenta questo gruppo, come i precedenti, un uomo ed una donna seduti sullo stesso sedile. L'uomo porta la pelle di pantera, indizio del suo alto grado, sostenuta da una fascia trasversale, su cui è incisa la leggenda:  *profeta di secondo ordine di Har-hut Paf-ari*..... La donna tiene nella mano sinistra un sistro che posa sulle ginocchia. Sul dorso vi erano otto linee verticali di geroglifici ora quasi del tutto scomparse (ORCURTI, I 72, n. 24). — Piano terreno, sala II, n. 39.

3056. **Gruppo di due statuette** di pietra calcare bianca, alto m. 0,36, largo m. 0,18, rappresentante due donne sedute sullo stesso sedile, col volto e corpo colorato in giallo, e con grande parrucca nera. Una linea verticale di geroglifici incisi nella parte anteriore della veste ci dà il nome di queste donne; quella a destra è chiamata: *la signora di casa A-tot, giustificata presso il dio grande;* il nome di quella a sinistra è: *Ro-au, giustificata presso il dio grande*. Sui due fianchi del sedile sono incise quattro linee verticali di geroglifici con *proscinemi* ad *Osiride* per *la signora di casa A-tot*, in quelle del fianco destro, e *proscinemi* allo stesso dio per *la persona di Ro-au* in quelle del fianco sinistro (ORCURTI, II 59, n. 300). — Piano superiore, sala II, armadio F, scompartimento superiore, n. 40.

3057. **Gruppo di tre statuette** in pietra calcare bianca, alto m. 0,31, largo m. 0,17, rappresentante marito e moglie seduti sullo stesso sedile, ed ai loro piedi inginocchiato un

fanciullo col corpo nudo, colorato in rosso, e mancante del capo. Portano entrambi una grande parrucca colorata in nero e l'uomo ha il volto e corpo colorato in rosso, la donna invece è colorata in giallo. Presso il fanciullo è incisa la leggenda *il figlio suo Mut-se.* I nomi dell'uomo e della donna sono dati nelle iscrizioni che ornano i fianchi della sedia; quella a destra dice: *proscinemi ad Osiride dio grande, re dell'eternità perchè conceda i doni funerari alla persona di* *Pa-ur, giustificato presso il dio grande* (ed alla) *moglie sua, signora di casa, che fa vivere il nome di lui Mut;* e l'iscrizione incisa sul fianco sinistro contiene *proscinemi* ad *Anubis* per le stesse persone; qui l'iscrizione è seguita dall'immagine di una fanciulla nuda che tiene in entrambe le mani un bottone di loto, e le cinge le reni il *Rahat,* cinto usato tuttora nel Sudan. Quest'immagine è accompagnata dal gruppo *la figlia di lui,* ma il nome non è scritto (Orcurti, II 59, n. 301). — Piano superiore, sala II, armadio F, scompartimento superiore n. 41.

3058. **Gruppo di tre statuette** di pietra calcare bianca, alto m. 0,31, largo m. 0,16, rappresentante come quello del numero precedente marito e moglie seduti sullo stesso seggio con una figlia seduta più basso fra essi. Portano tutti e tre una grande parrucca nera ricciuta; le carni della donna e della figlia sono colorate in giallo, quelle dell'uomo in rosso; quest'ultimo tiene nella mano destra appoggiata alla coscia un fiore di loto ed il *senb.* Non reca questo monumento alcuna iscrizione (Orcurti, II 61, n. 302). — Piano superiore, sala II, armadio F, scompartimento superiore, n. 42.

3059. **Gruppo di due statuette** sedute sullo stesso trono di pietra calcare bianca, alto m. 0,27, largo m 0,165. Rappresenta questo gruppo un uomo ed una donna entrambi con grande parrucca nera, fatta a ricciolini e con ricco *usex* al collo. L'uomo, guasto nel volto, ha le carni colorate in rosso, la donna in giallo; il primo impugna colla mano destra, appoggiata alla coscia, il *senb*, ed abbraccia col braccio sinistro la donna; questa è nello stesso atteggiamento dell'uomo, ma non ha alcun oggetto nella mano sinistra che tiene distesa sulla coscia. Una linea verticale di geroglifici scolpita sulla loro veste dice in quella dell'uomo: *tutto ciò che appare sull'altare di Amon-ra alla persona di* *Amen-mes, giustificato,* ed in quella della donna: *tutto ciò che appare sull'altare di Hathor in Tebe alla persona di* *Ta-χa, giustificata.* Sui due fianchi del trono sono quattro linee verticali di geroglifici con *proscinemi,* in quello a destra *ad Osiride, dio grande re dell'eternità acciocchè conceda i doni funerari ad Amen-mes, giustificato,* ed in quello a sinistra alla dea *Hathor in Tebe perchè conceda tutte cose buone e dolci ed il vento del nord alla persona della sorella di lui, signora di casa Ta-χa, giustificata* (Orcurti, II 61, n. 304). — Piano superiore, sala I, armadio F, scompartimento superiore, n. 43.

3060. **Gruppo di due statuette** sedute di pietra calcare bianca, alto m. 0,25, largo m. 0,15, rappresentante un uomo ed una donna seduti nello stesso atteggiamento e con gli stessi fregi delle statuette del numero precedente. Portavano entrambi sulla veste una linea verticale di geroglifici neri, ora appena visibili; in quella della donna pare fosse scritto *Taχi*, ed in quella dell'uomo *Mai*. Sullo zoccolo presso i piedi delle due statuette si leggono in una linea orizzontale di geroglifici i due nomi *il figlio Hui* e *la figlia Ta-ament* (Orcurti, II 62, n. 303). — Piano superiore, sala II, armadio F, scompartimento superiore, n. 44.

3061. **Statua d'uomo** in atto di camminare, di diorite, alta m. 1,15. Esso tiene le mani distese lungo il corpo, e sulla parte anteriore della veste è incisa una linea verticale di geroglifici che dice essere fatti *proscinemi ad Amon-ra, re degli dei per il figlio suo che fa vivere il nome suo* *profeta primo d'Amone Hapu-senb, giustificato*. Il nome del padre è *Hapu, giustificato*, che portava il titolo di *χer-heb d'Amone*, come si legge nella stela sormontata dai due occhi mistici e composta di diciotto linee orizzontali di geroglifici, che si trova sul dorso della statua. — Piano terreno, sala I, n. 45.

3062. **Statua** acefala di granito nero, alta m. 1,09, rappresentante un uomo in atto di camminare, avviluppato in ampia veste che tiene stretta al corpo colla mano sinistra. Sul dorso è raffigurato un obelisco, nel cui *piramidione* è rappresentato sotto la volta celeste sormontata dal disco solare, munito di due *urei*, un personaggio inginocchiato in atto d'adorazione ad Amone, a *Mut* ed a *χonsu*. È questa scena seguita da un'iscrizione geroglifica di tre lunghe linee verticali, ora distrutte per un buon tratto nella parte inferiore, che comincia col gruppo *Aten-ra signore di Sam-hut esistente per se stesso, dio grande, signore del cielo, della terra, delle acque, delle montagne*, ecc. e prosegue invocando diverse altre divinità per un personaggio il cui nome è caduto per rottura della pietra, ma che dai numerosi titoli che lo precedevano doveva occupare un elevato grado nella gerarchia egizia (Orcurti, I 68, n. 2). — Piano terreno, sala I, n. 46.

3063. **Statuetta** di pietra silicea, alta m. 0,40, rappresentante un individuo accoccolato, colle braccia incrociate sulle ginocchia. Sette linee orizzontali di geroglifici leggermente incisi, che occupano la parte anteriore della statua, contengono *proscinemi a Ptah-Sokari* a favore di *Mer-en-Ptah*, figlio del divino padre *Nas-unnefer* (Orcurti, I 71, n. 22). — Piano terreno, sala I, n. 47.

3064. **Statuetta** di granito nero, alta m. 0,68, rappresentante un personaggio seduto colle mani distese sulle coscie. I sostegni anteriori della sedia recavano una linea verticale di geroglifici ora non più leggibile, e danneggiata è pure la statua nel naso e nelle braccia (Orcurti, I 72, n. 28). — Piano terreno, sala II, n. 48.

3065. **Statuetta** di diorite, alta m. 0,83, rappresentante una donna seduta sopra un trono le cui pareti sono fatte in forma d'arco. Essa tiene una mano appoggiata al petto e l'altra alla coscia, e dal gruppo geroglifico in rilievo *Suten-se-t*, che trovasi scolpito a suoi piedi, si apprende che era una figlia di re (Orcurti, I 72, n. 29). — Piano terreno, sala II, n. 49.

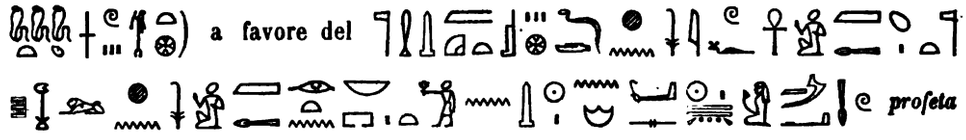
3066. **Statuetta** di granito nero, rotta nella testa, alta m. 0,34, rappresentante un uomo accoccolato e colle mani appoggiate sulle ginocchia. Non v'ha iscrizione (Orcurti, I 70, n. 20). — Piano terreno, sala I, n. 50.

3067. **Statuetta** acefala di basalto verde, alta m. 0,29, rappresentante, come la precedente, un individuo accoccolato colle braccia incrociate sulle ginocchia. Questa reca nella parte anteriore della veste quattro linee orizzontali di scrittura demotica (Orcurti, I 70, n. 21). — Piano terreno, sala I, n. 51.

3068. **Frammento di statua** in diorite, alto m. 0,46. Rappresentava questa statua, ora mancante del capo e di una parte del petto, un personaggio seduto e colle mani incrociate sul petto, che reca sul davanti della veste due linee verticali di geroglifici con *proscinemi* alla dea *Neχeb-hat* a favore del *nobile scriba perfetto* ..... *Rani giustificato*. Questo nome si legge più chiaramente nell'ultima linea dell'iscrizione incisa sul fianco destro della sedia (Orcurti, I 72, n. 31). — Piano terreno, sala I, n. 52.

3069. **Frammento di statuetta** in granito nero, alto m. 0,25, rappresentava, come il frammento precedente, un personaggio seduto con una linea verticale di geroglifici, che dalla cintura scendendo sino ai piedi dice: *tutto ciò che appare sull' altare di Ptah-sokari Osiride* *al capo dei soldati Paka*. La sedia è tutta ricoperta di iscrizioni geroglifiche; quella posta sui suoi sostegni anteriori dice: *per il figlio suo che fa vivere il nome suo* *il nobile superiore dei profeti* ..... *grande nel tempio di Thoth, primo profeta di Har-neb-heb T'ai*. Le altre iscrizioni della sedia contengono *proscinemi ad Osiride* e ad altre divinità (i nomi non sono più leggibili), perchè concedano i doni funerari al *capo dei soldati Pa-ka* (Orcurti, I 72, n. 30). — Piano terreno, sala I, n. 53.

3070. **Statuetta** acefala di marmo biancastro, alta m. 0,53, tutta ricoperta di iscrizioni geroglifiche e rappresentante un uomo accoccolato colle braccia incrociate sulle ginocchia. Una linea orizzontale di geroglifici, che gira tutt'attorno al piedestallo di forma rettangolare, contiene *proscinemi ad Amon-ra* ed agli dei e dee che sono in Tebe


a favore del profeta d'Amone in Apetu T'et-χonsu-auf-anχ giustificato, figlio del divino padre Pe-χar-χonsu giustificato, nato dalla signora di casa, pallacide d'Amon-ra Nehem-es-ra-ta-ui, giustificata (Orcurti, I 70, n. 18). — Piano terreno, sala I, n. 54.

3071. **Frammento di statua** in granito grigio, alto m. 0,45, rappresentante il torso d'un uomo con qualche parte delle gambe, ed è senza iscrizione. — Piano terreno, sala II, n. 55.

3072. **Frammento di statuetta** di granito grigio, alto m. 0,31, composto della parte inferiore del corpo d'uomo seduto, ed è, come il frammento precedente, senza iscrizione. — Piano terreno, sala II, n. 56.

3073. **Testa d'uomo** (frammento di statua) in granito grigio, alta m. 0,22, munita della *takia*. — Piano terreno, sala II, n. 57.

3074. **Statuetta** di diorite, alta m. 0,45, mancante dei piedi e rappresentante un uomo col ventre prominente e le braccia distese sulle coscie. Non scorgesi su questa statua alcuna iscrizione (Orcurti, I 68, n. 3). — Piano superiore, sala II, armadio A, scompartimento superiore, n. 58.

3075. **Busto d'uomo** di basalto verde, alto m. 0,36. Porta appeso al collo per una catenella l'immagine della dea *Ma-t*, distintivo dei giudici (Orcurti, I 73, n. 32). — Piano superiore, sala II, armadio A, scompartimento superiore, n. 59.

3076. **Busto d'uomo** in pietra calcare biancastra, alto m. 0,34, frammento di statuetta in cattivo stato (Orcurti, I 73, n. 37 ?). — Piano superiore, sala II, armadio A, scompartimento superiore n. 60.

3077. **Busto di donna** in granito nero, alto m. 0,30, frammento di statuetta (Orcurti, I 73, n. 34). — Piano superiore, sala II, armadio A, scompartimento superiore, n. 60.

3078. **Busto d'uomo** in basalto verde, alto m. 0,18, frammento di statuetta senza iscrizione. — Piano superiore, sala II, armadio A, scompartimento superiore, n. 61.

3079. **Frammento di statuetta** in diorite, allo m. 0,33. Questa statuetta, di cui non rimane che la testa e parte del petto, rappresentava una donna col braccio destro ripiegato al seno e col sinistro disteso lungo il corpo senza traccia di iscrizione (Orcurti, I 73, n. 33). — Piano superiore, sala II, armadio A, scompartimento superiore, n. 62.

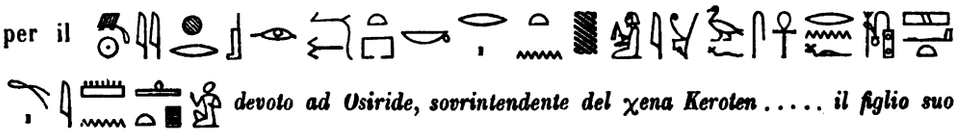
3080. **Busto di donna** in pietra calcare bianca, alto m. 0,25, con parrucca colorata in nero e col petto ornato dell'*usex* tracciato in rosso. — Piano superiore, sala II, armadio A, scompartimento superiore, n. 63.

3081. **Frammento di statuetta** in pietra calcare bianca, alto m. 0,13, rappresentante la testa e parte del petto di una donna (?). — Piano superiore, sala II, armadio A, scompartimento superiore, n. 64.

3082. **Piccolo gruppo** in calcare nero, alto m. 0,063, rappresentante un personaggio col ventre prominente, ritto in mezzo a due sue figlie; tengono tutti tre le braccia distese lungo il corpo e sono rinchiuse in un *naos* di pietra calcare colorata in giallo. Sugli stipiti del *naos* havvi un'iscrizione geroglifica con *proscinemi ad Osiride signore d'Abido*, ma il nome del defunto non è più leggibile. Unito al *naos* havvi una tavola di offerte con pani e vasi. — Piano superiore, sala II, armadio F, scompartimento super., n. 66.

3083. **Statuetta** in calcare nero, alta m. 0,14, rappresentante un personaggio in atto di camminare, colle braccia distese lungo il corpo ed il ventre prominente. Non ha alcuna iscrizione. — Piano superiore, sala II, armadio F, scompartimento superiore, n. 67.

3084. **Statuetta** in calcare nero, danneggiata nel volto e nei piedi, alta m. 0,22, rappresentante un personaggio nello stesso atteggiamento della statuetta precedente. Questa reca sul piedestallo cinque brevi linee orizzontali di geroglifici con *proscinemi ad Osiride, signore della vita, re dell'eternità* per questo personaggio chiamato (?). *Ati-tekak, giustificato.* Un' altra linea verticale sul dorso contiene *proscinemi ad Osiride signore di Tatu, dio grande, signore di Abido.* — Piano superiore, sala II, armadio N, scompartimento superiore, n. 68.

3085. **Statuetta** di basalto nero, alta m. 0,22, rappresentante un personaggio accoccolato, colle braccia incrociate sulle ginocchia. Un'iscrizione geroglifica composta di otto linee orizzontali, scolpita sulla parte anteriore della statua, contiene *proscinemi a Ptah-Sokari-Osiride* per il  *devoto ad Osiride, sovrintendente del χena Keroten ..... il figlio suo che fa vivere il nome suo lo scriba Amen-hotep.* — Piano superiore, sala II, armadio F, scompartimento superiore, n. 69.

3086. **Statuetta** di pietra calcare rotta in più pezzi ed in cattivo stato, alta m. 0,16, rappresentante un personaggio nella stessa posa di quella del numero precedente. Una linea orizzontale di geroglifici girava tutt'attorno dello zoccolo, e conteneva *proscinemi ad Osiride signore di Tatu, dio grande d'Abido perchè conceda i doni funerari al defunto*, il cui nome è caduto colla rottura della pietra. — Piano superiore, sala II, armadio F, scompartimento superiore, n. 70.

3087. **Statuetta** in pietra calcare, alta m. 0,33, di un uomo seduto colle mani appoggiate sulle ginocchia tenendo nella sinistra un fiore di loto. Ha il corpo colorato in rosso con grande parrucca nera, e sul fianco destro della sedia è incisa un'iscrizione di quattro linee verticali di geroglifici con *proscinemi ad Osiride, dio grande re dell' eternità perchè conceda*

i doni funerari alla persona del (?) *Her-her-amen, giustificato* (Orcurti, II 63, n. 305). — Piano superiore, sala II, armadio F, scompartimento superiore, n. 71.

3088. **Statuetta** di pietra calcare con parrucca nera e corpo colorato in rosso, alta m. 0,24, rappresentante un personaggio seduto con fiore di loto nella mano sinistra che poggia come la destra sulle ginocchia. Sul fianco destro della sedia sono incise quattro linee verticali di geroglifici con *proscinemi ad Osiride perchè conceda tutte le cose buone e pure che compaiono sull' altare suo ogni giorno alla persona del* *Patai*, ed una linea e mezzo sul fianco sinistro colla legggenda: *la madre sua che fa vivere il nome suo χa-t-suten giustificata* (Orcurti, II 60, n. 310). — Piano superiore, sala II, armadio F, scompartimento superiore, n. 72.

3089. **Statuetta** di pietra calcare, alta m. 0,25, rappresentante, come la precedente, un uomo seduto con grande parrucca nera, e corpo colorato in rosso, e con ambe le mani distese sulle ginocchia. È questa statuetta rotta in due pezzi, e porta sul fianco sinistro della sedia un'iscrizione di quattro linee verticali di geroglifici con *proscinemi ad Osiride re dell'eternità, perchè conceda i doni funerari alla persona di* *Ma, giustificato, per il fratel suo che fa vivere il nome suo Sen-nefer* (Orcurti, II 59, n. 312). — Piano superiore, sala II, armadio F, scompartimento superiore, n. 73.

3090. **Statuetta** di pietra calcare con volto e membra colorate in giallo, e con ampia parrucca nera, alta m. 0,295, rappresentante una donna seduta che tiene nella mano sinistra un fiore di loto e reca sulla parte anteriore della veste in una linea verticale di geroglifici la leggenda *l'osiriana signora di casa Su-em-nub.* Sul lato destro della sedia sono tre linee verticali di geroglifici che contengono *proscinemi ad Osiride* a favore di questa donna per il *regio figlio divo che fa vivere il nome suo χati* (Orcurti, II 60, n. 308). — Piano superiore, sala II, armadio F, scompartimento superiore, n. 74.

3091. **Statuetta** in pietra calcare, alta m. 0,22, di una donna seduta colle carni colorate in giallo e con ricca parrucca inanellata, che le scende in gran parte sul seno. Essa tiene le mani stese sulle ginocchia e reca su ciascun lato della sedia due linee verticali di geroglifici; le due più lunghe poste sul dorso sono sormontate dall' anello a sigillo col vaso in mezzo ai due occhi mistici. L'iscrizione comincia dal fianco destro

e termina nel sinistro, e contiene *proscinemi ad Osiride χent-ament a favore di* *Neb-an*, *giustificata*, *per il figlio suo che fa vivere il nome suo Nefer-ma, giustificato* (ORCURTI, II 59, n. 313). — Piano superiore, sala II, armadio F, scompartimento superiore, n. 75.

3092. **Statuetta** di pietra calcare, rotta in due pezzi, alta m. 0,26, rappresentante un personaggio seduto colle carni colorate in rosso, e con una parrucca nera ricciuta. Tiene nella mano sinistra appoggiata al seno un fiore di loto e la destra distesa sulla coscia recando sulla parte anteriore della veste incisa la leggenda: *proscinemi di cose tutte pure e buone alla persona di Mer-su, giustificato.* Una linea orizzontale di geroglifici, scolpita sul fianco destro dello zoccolo, dice: *per il fratel suo, che fa vivere il nome suo* *Ma-amen* (ORCURTI, II 62, n. 309). — Piano superiore, sala II, armadio F, scompartimento superiore, n. 76.

3093. **Statuetta** di pietra calcare, alta m. 0,18, rappresentante un giovane seduto col corpo nudo e colorato in rosso. Dal lato destro del capo gli scende sulle spalle una treccia di capelli, indizio della giovinezza, tiene al collo l'*usex* e le mani distese sulle coscie. Il suo nome è dato nella breve iscrizione incisa sul lato destro della sedia che dice: *proscinemi ad Osiride per la persona di* *Amen-mes.* — Piano superiore, sala II, armadio F, scompartimento superiore, n. 77.

3094. **Statuetta** di pietra calcare, alta m. 0,205, rappresentante una donna seduta col capo coperto da una ricca parrucca nera inanellata che le scende sulle spalle e sul seno. Ha al collo un ricco *usex* e monili nelle braccia, che tiene colle mani distese, appoggiate alle coscie. Sui due fianchi della sedia sono tre linee verticali di geroglifici con *proscinemi*, sul destro ad *Osiride*, sul sinistro ad *Anubis* per questa donna chiamata in entrambe le iscrizioni *Ta-nefer, giustificata* (ORCURTI, II 59, n. 311). — Piano superiore, sala II, armadio F, scompartimento superiore, n. 78.

3095. **Statuetta** in pietra calcare, alta m. 0,21, rappresentante una donna seduta con ricca parrucca nera inanellata che le scende parte sul seno e parte sulle spalle. Essa tiene le mani appoggiate al seno, e reca sulla sedia un'iscrizione geroglifica di quattro linee verticali, di cui tre sono sul lato destro ed una sul dorso, e contengono *proscinemi ad Osiride signore di Tatu perchè conceda i doni funerari alla* *persona di Kebt per il fratel suo che fa vivere il nome suo Sennu.* — Piano sup., sala II, armadio F, scompartimento superiore, n. 79.

3096. **Statuetta** di pietra calcare, alta m. 0,32. Rappresenta una donna seduta col capo coperto da ampia parrucca nera inanellata; ha il volto colorato in giallo, porta al collo l'*usexχ*, e nella mano destra appoggiata alla coscia un fiore di loto. Non ha alcuna iscrizione (Orcurti, II 63, n. 306). — Piano superiore, sala II, armadio F, scompartimento superiore, n. 80.

3097. **Statuetta** di pietra calcare, rotta in due pezzi, alta m. 0,29, rappresentante una donna seduta con ampia parrucca nera e colle carni colorate in giallo. Tiene al collo l'*usexχ* e le mani distese sulle coscie. L'iscrizione, incisa sulla sedia, ora in cattivo stato, contiene *proscinemi ad Osiride χent-ament, perchè conceda i doni funerari alla persona di* [illegible] *B.... aiu per il fratel suo che fa vivere il nome suo Amen-em-ua.* — Piano superiore, sala II, armadio F, scompartimento superiore, n. 81.

3098. **Statuetta** di pietra calcare, alta m. 0,22, rappresentante un uomo in atto di camminare, colle braccia distese lungo il corpo. È vestito della *s'enti*, colle carni colorate in rosso e col capo coperto di ampia parrucca nera ricciuta. La statua è addossata ad una specie di stela senza iscrizione (Orcurti, II 191, n. 5). — Piano superiore, sala II, armadio F, scompartimento superiore, n. 82.

3099. **Statuetta** di legno con piedestallo rettangolare, alta m. 0,27, rappresentante un personaggio nella stessa posa della statuetta del numero precedente. Questa porta sulla veste una linea verticale di geroglifici, appena visibili, che termina col nome [illegible] *Sa-amen-se;* e sul piedestallo corrono sei linee orizzontali, di cui cinque sulla faccia superiore ed una sul fianco destro, contenenti *proscinemi a Ptah, Serk, Osiride perchè concedano* [illegible] *i doni funerari a Sa-amen-se per il figlio suo che fa vivere il nome suo;* ma il nome di quest'ultimo non è più leggibile (Orcurti, II 93, n. 19). — Piano superiore, sala II, armadio N, scompart. superiore, n. 83.

3100. **Statuetta** di legno infissa in un piedestallo moderno, alta m. 0,31, rotta nel piede sinistro e rappresentante un uomo in atto di camminare, col capo coperto di grande parrucca. Ha le braccia distese lungo il corpo e teneva colla mano sinistra impugnato un oggetto ora caduto. Non ha iscrizioni (Orcurti, II 92, n. 6). — Piano superiore, sala II, armadio N, scompartimento superiore, n. 84.

3101. **Statuetta** di legno con piedestallo rettangolare, alta m. 0,26, rappresentante un uomo in atto di camminare, con grande parrucca nera ricciuta sul capo. È vestito di una *s'enti* bianca, colle carni colorate in rosso. Tiene nella mano sinistra, appoggiata al petto, un bottone di loto, e nella destra, aderente alla coscia, un rotolo di papiro (?). Sul piedestallo sono alcune tracce appena visibili di un'iscrizione geroglifica (Orcurti, II 93, n. 23 ?). — Piano superiore, sala II, armadio N, scompartimento superiore, n. 85.

3102. **Statuetta** di legno con piedestallo rettangolare, alta m. 0,26, rappresentante un individuo nella stessa posa e vestito della *s'enti*, come quello della statuetta precedente, ma in questa il bottone di loto è rotto, e manca il rotolo di papiro nella mano destra. L'iscrizione geroglifica scolpita sul piedestallo contiene *proscinemi ad Osiride, re dell'eternità, dio grande signore di Abido, perchè conceda i doni funerari al defunto* (il cui nome non è più leggibile nell'iscrizione) *per il fratel suo che fa vivere il nome suo* *il guardiano del tesoro Amen-sa* (Orcurti, II 93, n. 24 ?). — Piano superiore, sala II, armadio N, scompartimento superiore, n. 86.

3103. **Statuetta** di legno con piedestallo rettangolare, alta m. 0,42, mancante del braccio e del piede sinistro. Rappresenta questa statua un individuo vestito di una *s'enti* bianca, colle carni colorate in rosso; tiene il braccio destro col pugno chiuso, disteso lungo il corpo ed ha sul capo una parrucca nera ricciuta. L'iscrizione geroglifica incisa sul piedestallo (ora in cattivo stato) comincia in una linea verticale col gruppo *irradii* (*l'osiriano*) *Neχt, giustificato*, e prosegue in linee orizzontali, le quali contengono l'invocazione ai *S'abti* del capitolo sesto del *Libro dei morti*. — Piano superiore, sala II, armadio N, scompartimento superiore, n. 87.

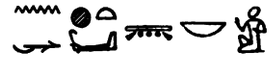
3104. **Statuetta** di legno posta sopra un piccolo piedestallo rettangolare colorato in rosso con poche tracce di geroglifici verdi, alta m. 0,29, mancante dell'avambraccio sinistro, e rappresentante un uomo nudo colorato in rosso, in atto di camminare. Ha sul capo una parrucca nera, al collo l'*usex* colorato in verde, ed al braccio destro, che tiene disteso lungo il corpo, un monile dello stesso colore (Orcurti, II 93, n. 25). — Piano superiore, sala II, armadio N, scompartimento superiore, n. 88.

3105. **Statuetta** di legno infissa sopra un piedestallo moderno, alta m. 0,39, mancante dell'avambraccio destro. Rappresenta questa statua una donna avvolta in stretta veste che le scende sino ai piedi, col braccio sinistro nudo appoggiato al seno, e sul capo un'ampia parrucca inanellata e sormontata dal fiore di loto (Orcurti, II 95, n. 83 ?). — Piano superiore, sala II, armadio N, scompartimento superiore, n. 89.

3106. **Statuetta** di legno infissa in un piedestallo moderno, alta m. 0,305, mancante del braccio destro e rotta nei piedi. Rappresenta una donna con ricca parrucca e fiore di loto in capo, nella stessa posa della statuetta del numero precedente, ed avvolta in una veste stretta e striata che le scende sino ai piedi (Orcurti, II 95, n. 84 ?). — Piano superiore, sala II, armadio N, scompartimento superiore, n. 90.

3107. **Statuetta** di legno con piedestallo, alta m. 0,205, rappresentante una giovinetta nuda colle braccia distese lungo il corpo e coi capelli divisi in trecce, di cui altre scendonle sulle spalle, altre le coprono la fronte. Ha gli orecchini e l'*usex* dorati, come pure dorato è il *rahat* che le cinge le reni. Sul piedestallo è incisa un'iscrizione geroglifica con *proscinemi ad Osiride dio grande, signore dell'eternità perchè conceda i doni*

funerari alla *persona di Nefer-t-māu, giustificata per la madre sua, che fa vivere il nome suo Neb-t-hotep, giustificata.* — Piano superiore, sala II, armadio J, scompartimento superiore, n. 91.

3108. **Piedestallo rettangolare di statuetta** di legno, lungo m. 0,13, largo m. 0,05, con una iscrizione geroglifica contenente *proscinemi* a favore di  *Nexi-ta-neb.* — Piano superiore, sala II, armadio J, scompartimento superiore, n. 92.

3109. **Statuetta** di legno, alta m. 0,12, rappresentante una donna seduta colle braccia appoggiate alle coscie, stringendo nella mano sinistra un oggetto non più riconoscibile. È senza iscrizione (Orcurti, II 93, n. 37). — Piano superiore, sala II, armadio J, scompartimento superiore, n. 93.

3110. **Statuetta d'uomo** in legno, ritto in piedi, alta m. 0,13. È vestito della *s'enti* colle carni colorate in rosso e colle braccia distese lungo il corpo. Porta sul capo una grande parrucca, e nei piedi i sandali (Orcurti, II 93, n. 20 ?). — Piano superiore, sala II, armadio J, scompartimento superiore, n. 94.

3111. **Statuetta d'uomo** in legno, rotta nei piedi, alta m. 0,145, e simile in tutto il resto a quella del numero precedente (Orcurti, II 93, n. 21 ?). — Piano superiore, sala II, armadio J, scompartimento superiore n. 95.

3112. **Statuetta** di legno di un uomo seduto sulle calcagna, alta m. 0,06, ed in atto di scrivere sopra una tavola che regge sulle ginocchia, manca del braccio sinistro, e la parte inferiore del corpo è solo abbozzata (Orcurti, II 93, n. 33). — Piano superiore, sala II, armadio J, scompartimento superiore, n. 96.

3113. **Statuetta** di legno, alta m. 0,19, rotta nei piedi e rappresentante un uomo in atto di camminare. È vestito di una *s'enti* bianca, col resto del corpo colorato in giallo e con parrucca nera. Ha le braccia mobili ed impugnava colla mano destra un oggetto ora caduto (Orcurti, II 95, n. 89 ?). — Piano superiore, sala II, armadio J, scompartimento superiore, n. 97.

3114. **Statuetta** di legno, alta m. 0,17, mancante del braccio e del piede destro, e rappresentante un individuo simile a quello del numero precedente (Orcurti, II 95, n. 90). — Piano superiore, sala II, armadio J, scompartimento superiore, n. 98.

3115. **Statuetta** di legno, alta m. 0,17, mancante delle braccia e rotta nei piedi, rappresentante, come le due precedenti, un individuo vestito della *s'enti* e colorato in giallo (Orcurti, II 95, n. 91). — Piano superiore, sala II, armadio J, scompartimento superiore, n. 99.

3116. **Statuetta** di legno, alta m. 0,14, mancante delle braccia e rappresentante un uomo in atto di camminare col corpo inclinato in avanti, e, come le statuette precedenti, vestito della *s'enti* e colorato in giallo (Orcurti, II 95, n. 95 ?). — Piano superiore, sala II, armadio J, scompartimento superiore, n. 100.

3117. **Statuetta d'uomo** seduto sulle calcagna, di legno colorato in giallo, alta m. 0,085. È mancante delle braccia, e teneva, come quella del numero 3112, sulle ginocchia una tavola da scrivere, ora caduta, ed anche in questa la parte inferiore del corpo è solo abbozzata (Orcurti, II 93, n. 34). — Piano superiore, sala II, armadio J, scompartimento superiore, n. 101.

3118. **Statuetta d'uomo** rotta nei piedi, alta m. 0,215, in legno. Porta una veste colorata in bianco che gli scende sino ai ginocchi, lasciando la spalla destra e parte del petto nudo. Tiene col braccio sinistro, levato in alto, un canestro sul capo, e l'altro braccio mobile è disteso lungo il corpo (Orcurti, II, 95, n. 92). — Piano superiore, sala II, armadio J, scompartimento superiore, n. 102.

3119. **Due statuette** di legno colorato in giallo, alte m. 0,13, entrambe mancanti di un avambraccio e rotte nei piedi. Rappresentano due uomini vestiti della *s'enti* con la gamba destra ripiegata ed alzata da terra quasi in atto di saltare, e colle braccia protese. — Piano superiore, sala II, armadio J, scompartimento superiore, n. 103 e 104.

3120. **Due statuette** di legno, alte m. 0,145, rappresentanti due operai con vesta bianca stretta ai fianchi, che scende sino ai piedi; il petto e le braccia sono nude e colorate in rosso, e queste sono distese in avanti in atto di compiere qualche lavoro. La parte inferiore del loro corpo è appena abbozzata (Orcurti, II 95, n. 96 e 97). — Piano superiore, sala II, armadio J, scompartimento superiore, n. 105 e 106.

3121. **Due statuette** di legno, alte m. 0,10, rappresentanti due uomini accoccolati. Hanno il petto e le braccia nude e colorate in giallo, e queste tengono, come le due statuette precedenti, distese in avanti come di chi attende a qualche lavoro (Orcurti, II 95, n. 98 e 99). — Piano superiore, sala II, armadio J, scompartimento superiore, n. 107 e 108.

3122. **Statuetta d'uomo accoccolato** in legno, alta m. 0,10, mancante della gamba destra e rotta nel piede sinistro. È vestito della *s'enti*, colle carni colorate in rosso; ha le braccia mobili coi pugni chiusi e appoggiati alle ginocchia (Orcurti, II 95, n. 100). — Piano superiore, sala II, armadio J, scompartimento superiore, n. 109.

3123. **Statuetta** di legno colorata in giallo, alta m. 0,09, rappresentante un individuo seduto a terra con una gamba ripiegata sotto l'altra. Tiene il braccio sinistro disteso sino a terra e l'altro ripiegato al seno colla mano appoggiata alla spalla sinistra (Orcurti, II 95, n. 101). — Piano superiore, sala II, armadio J, scompartimento superiore, n. 110.

3124. **Due statuette** di legno, alte m. 0,095, rappresentanti due uomini accoccolati con parrucca nera e volto colorato in rosso; il corpo, appena abbozzato, è colorato in bianco (Orcurti II 93, n. 35 e 36). — Piano superiore, sala II, armadio J, scompartimento superiore, n. 111 e 112.

3125. **Statuetta di bronzo**, alta m. 0,036, rappresentante un uomo seduto sulle calcagna, colle mani levate in alto in atto di adorazione. — Piano superiore, sala II, armadio N, scompartimento superiore, n. 113.

3126. **Statuetta** di legno mancante delle gambe, alta m. 0,085, rappresentante una donna col capo volto a sinistra e portante i capelli divisi in tre grosse trecce due delle quali le coprono le orecchie, e la terza la nuca, e stringe colle mani al seno un oggetto in forma di disco. — Piano superiore, sala II, armadio N, scompartimento superiore, n. 114.

3127. **Statuetta** di bronzo, alta m. 0,055, rappresentante un uomo in atto di camminare, che tiene al petto con la mano sinistra una divinità a testa di sciacallo col disco sul capo ed il braccio destro alzato in atto di adorazione. — Piano superiore, sala II, armadio N, scompartimento superiore, n. 115.

3128. **Statuetta** di bronzo, alta m. 0,055, rappresentante uno scriba in atto di camminare con rotolo di papiro sotto il braccio sinistro. — Piano superiore, sala II, armadio N, scompartimento superiore, n. 116.

3129. **Statuetta** di porcellana verde, alta m. 0,035, rappresentante un etiope seduto sulle calcagna, che tiene stretto al petto un'antilope. — Piano superiore, sala II, armadio N, scompartimento superiore, n. 117.

3130. **Frammento di statuetta** di porcellana verde, alto m. 0,037, rappresentante un etiope, che regge sulle spalle un'antilope. — Piano superiore, sala II, armadio N, scompartimento superiore, n. 118.

3131. **Statuetta** di pietra calcare verde, alta m. 0,056, rappresentante un uomo di profilo inginocchiato fra due remi (?) (uno di essi è rotto) che regge colle mani levate in alto. — Piano superiore, sala II, armadio N, scompartimento superiore, n. 119.

3132. **Due piccoli bassorilievi** di porcellana celeste, alti m. 0,028, rappresentanti due uomini avvolti in ampia veste rigata, con un ginocchio piegato a terra e colle mani levate in alto in atto di adorazione. — Piano superiore, sala II, armadio N, scompartimento superiore, n. 120 e 121.

3133. **Piccolo bassorilievo d'avorio**, alto m. 0,03, rappresentante seduto sopra una ricca sedia un individuo che tiene colle mani innanzi a sè un oggetto difficile a definirsi. — Piano superiore, sala II, armadio N, scompartimento superiore, n. 122.

3134. **Frammento di bassorilievo** di pietra calcare, colorata in verde, alto m. 0,045, largo m. 0,035, rappresentante da una parte un negro con la mano sinistra levata alla fronte e sostenendo nel braccio destro piegato ad angolo un vaso, e nell'altra parte due negri. — Piano superiore, sala II, armadio N, scompartimento superiore, n. 123.

3135. **Testa e parte del corpo di una statuetta di donna** in pietra calcare, alta m. 0,095. Porta sul capo, ornato del fiore di loto, una ricca parrucca inanellata, divisa in treccie che scendono parte sul petto e parte sul dorso. Ha il volto colorato in giallo, e tiene al collo l'usex formato di varii colori. — Piano superiore, sala II, armadio A, scompartimento superiore, n. 124.

3136. **Testa di una statua d'uomo** in diorite, alta m. 0,24. Sul dorso di essa è rimasta una linea orizzontale di geroglifici incisi coi seguenti gruppi .... *(χon)su-em-uas-nefer-hotep, Ament la molto grande nel centro di Apetu Osiride χent-ament* .... — Piano superiore, sala II, armadio A, scompartimento superiore, n. 125.

3137. **Frammento di testa umana** in pietra calcare bianca, alta m. 0,22 (Orcurti, I 73, n. 36). — Piano superiore, sala II, armadio A, scompartimento superiore, n. 126.

3138. **Testa umana** di pietra calcare bianca, alta m. 0,23, ornata della *χa-t* frammento di statua. — Piano superiore, sala II, armadio A, scompartimento superiore, n. 127.

3139. **Testa d'un etiope** in marmo nero, alta m. 0,22 (Orcurti, I 73, n. 38). — Piano superiore, sala II, armadio A, scompartimento superiore, n. 128.

3140. **Piccola testa** di marmo nero, alta m. 0,11, dello stesso tipo di quella del numero precedente. — Piano superiore, sala II, armadio A, scompartimento superiore, n. 129.

3141. **Testa d'uomo** in granito, alta m. 0,24, di tipo egizio. — Piano superiore, sala II, armadio A, scompartimento superiore, n. 130.

3142. **Piccola testa d'uomo** in arenaria, alta m. 0,12, frammento di statuetta. — Piano superiore, sala II, armadio A, scompartimento superiore, n. 131.

3143. **Testa d'uomo**, come la precedente in arenaria, alta m. 0,13, rotta ed in cattivo stato. — Piano superiore, sala II, armadio A, scompartimento superiore, n. 132.

3144. **Testa d'uomo** in basalto nero, alta m. 0,11, frammento di statuetta: questa era appoggiata ad un sostegno, che porta ancora tracce di una scena composta di un personaggio innanzi ad una divinità a testa di sparviero, coronata dello *pschent*, e tenente lo scettro a testa di veltra. — Piano superiore, sala II, armadio A, scompartimento superiore, n. 133.

3145. **Testa d'uomo** in basalto nero, alta m. 0,13, frammento, come la precedente, di statuetta, che recava sul sostegno, a cui era appoggiata, due linee verticali di geroglifici incisi con *proscinemi* al dio *Thoth*. — Piano superiore, sala II, armadio A, scompartimento superiore, n. 134.

3146. **Testa d'uomo** in diorite, alta m. 0,11, frammento di una statuetta, la quale era appoggiata ad un sostegno in forma di obelisco, su cui si vedono ancora tracce di un dio a testa di sparviero, che teneva nella mano sinistra lo scettro a testa di veltra. — Piano superiore, sala II, armadio A, scompartimento superiore, n. 135.

3147. **Testa d'uomo** in pietra calcare colorata, alta m. 0,095, frammento di statuetta. — Piano superiore, sala II, armadio A, scompartimento superiore, n. 136.

3148. **Naso con parte della bocca di statua colossale** in granito rosso, alto m. 0,45 (Orcurti, I 63, n. 12). — Piano terreno, sala I, n. 137.

3149. **Frammento** di una statuetta, in pietra calcare nera, alto m. 0,5, di cui non sono rimasti che i piedi sopra un piedestallo rettangolare con alcuni segni geroglifici incisi ed in cattivo stato. — Piano superiore, sala II, armadio F, n. 138.

3150. **Testa d'uomo** in legno, alta m. 0,12, con alcune piccolissime tracce di color bianco, frammento di statuetta (Orcurti, II 95, n. 88). — Piano superiore, sala II, armadio J, scompartimento superiore, n. 139.

3151. **Testa d'uomo** in gesso con occhi di smalto, vuota, alta m. 0,21, frammento di statua. — Piano superiore, galleria, tavolino XIX, n. 140.

3152. **Testa d'uomo** in gesso, alta m. 0,20, vuota ed in cattivo stato, come la precedente, frammento di statua. — Piano superiore, galleria, tavolino XIX, n. 141.

3153. **Testa di donna** in gesso, alta m. 0,24, vuota. Ha il volto colorato in rosso, con occhi di smalto (uno di essi è caduto), e coi capelli neri annodati dietro la nuca. — Piano superiore, galleria, tavolino XIX, n. 142.

3154. **Testa di donna** in gesso, alta m. 0,21, vuota, coi capelli annodati dietro la nuca, come la precedente. — Piano superiore, galleria, tavolino XIX, n. 143.

3155. **Frammento di testa di donna** in gesso con diadema, alto m. 0,155, in cattivo stato. — Piano superiore, galleria, tavolino XIX, n. 144.

3156. **Frammento di testa d'uomo** in gesso, alto m. 0,18, con occhi di smalto. — Piano superiore, galleria, tavolino XIX, n. 145.

3157. **Facsimile** in gesso **d'un bassorilievo**, alto m. 0,16, largo m. 0,195, rappresentante la testa di un guerriero sardo armato di lancia. — Piano superiore, galleria (parete destra), scompartimento K, n. 201 (1).

3158. **Facsimile** in gesso **di un bassorilievo**, alto m. 0,185, largo m. 0,195, rappresentante, come il numero precedente, la testa di un guerriero sardo armato di lancia. — Piano superiore, galleria (parete destra), scompartimento K, n. 215.

3159. **Facsimile** in gesso **di un bassorilievo**, alto m. 0,15, largo m. 0,185, simile nella rappresentazione a quelli dei due numeri precedenti. — Piano superiore, galleria (parete destra), scompartimento K, n. 229.

(1) Gli originali dei facsimili segnati coi numeri 3157-3167 si trovano nel Museo di Boulaq al Cairo.

3160. **Facsimile** in gesso **di un bassorilievo**, alto m. 0,20, largo m. 0,115, rappresentante un braccio con daga simile a quella usata dai guerrieri sardi. — Piano superiore, galleria (parete destra), scompartimento K, n. 200.

3161. **Facsimile** in gesso **di un bassorilievo**, alto m. 0,365, largo m. 0,30, rappresentante la testa con parte del petto di un prigioniero asiatico. — Piano superiore, galleria (parete destra), scompartimento K, n. 204.

3162. **Facsimile** in gesso **di un bassorilievo**, alto m. 0,41, largo m. 0,31, rappresentante, come il numero precedente, la testa con parte del petto di un prigioniero libico. — Piano superiore, galleria (parete destra), scompartimento K, n. 202.

3163. **Facsimile** in gesso **di un bassorilievo**, allo m. 0,33, largo m. 0,31, rappresentante la testa di un prigioniero libico. — Piano superiore, galleria (parete destra), scompartimento K, n. 213.

3164. **Facsimile** in gesso **di un bassorilievo**, alto m. 0,41, largo m. 0,37, rappresentante la testa di un prigioniero asiatico. — Piano superiore, galleria (parete destra), scompartimento K, n. 216.

3165. **Facsimile** in gesso **di un bassorilievo**, alto m. 0,34, largo m 0,25, rappresentante, come il numero precedente, la testa di un prigioniero asiatico. — Piano superiore, galleria, scompartimento K, n. 214.

3166. **Facsimile** in gesso **di un bassorilievo**, alto m. 0,38, largo m. 0,29, rappresentante la testa con piccola parte del petto di un prigioniero asiatico. — Piano superiore, galleria (parete destra), scompartimento K, n. 217.

3167. **Facsimile** in gesso di un bassorilievo, alto m. 0,35, largo m. 0,40, con un'immagine confusa ed irreconoscibile. — Piano superiore, galleria (parete destra), scompartimento K, n. 203.

21. — VASI DEL CULTO, FUNERARI E CIVILI.

3168. **Vaso lustrale** di bronzo con manico (tav. I, n. 11), alto m. 0,22, con rappresentazioni mitologiche in rilievo, e che conserva ancora tracce di doratura. Nella parte superiore del vaso, sono le due barche del sole, la prima tirata da quattro sciacalli, la seconda adorata da quattro cinocefali; viene quindi una grande scena, composta di un personaggio ritto innanzi ad una tavola d'offerte, che adora il dio *itifallico*, seguito da *Horo*, *Iside*, *Neftis* e *Thoth*; e chiudono questa processione due dee ritte in atto di adorazione (Orcurti, II 162, n. 1; Lanzone, *Diz. di Mitol. egizia*, tav. XXXIV *ter*). — Piano superiore, sala II, tavolino *b* 2, n. 1.

3169. **Vaso** di bronzo senza manico, rotto nell'orlo, e nella forma simile al precedente, alto m. 0,17. Contiene questo vaso una scena rinchiusa fra due zone, rappresentante in rilievo un personaggio ritto innanzi ad un'ara con fiore di loto, che adora il dio *itifallico* seguito da sette divinità. Nella zona superiore è una barca con disco, tirata da quattro sciacalli ed adorata da quattro cinocefali, e nell'inferiore sono due rappresentazioni in mezzo a piante di loto, nella prima è una barca con *naos* fra *Iside* e *Neftis* seguite, questa da un genio a testa di sciacallo, quella da uno a testa di sparviero, e nella seconda Arpocrate accoccolato su un fiore di loto fra due vacche colla corona di *Hathor* (Dono di S. M. il re Vittorio Emanuele II). — Piano superiore, sala II, tavolino *b* 2, n. 2.

3170. **Vaso** di bronzo con manico, molto ossidato, e simile nella forma al precedente, alto m. 0,07. La scena principale di questo vaso rappresenta un personaggio innanzi ad un'ara che adora il dio *itifallico* seguito da quattro divinità (Orcurti, II 163, n. 6). — Piano superiore, sala II, tavolino *b* 2, n. 3.

3171. **Vaso** di bronzo senza manico e di forma simile al precedente, alto m. 0,092. La scena principale, rappresentante il dio *itifallico* con cinque altre divinità, è posta fra due zone; in una di queste è disegnata una barca con altre immagini troppo ossidate per essere riconosciute, e nell'altra sono due cinocefali, uno scarabeo alato, un fiore di loto ed una vacca (Orcurti, II 163, n. 5). — Piano super., sala II, tavolino *b* 2, n. 4.

3172. **Vaso** di bronzo con manico, alto m. 0,08, simile nella forma ai precedenti, con rappresentazioni mitologiche molto danneggiate dall' ossido. — Piano superiore, sala II, tavolino *b* 2, n. 5.

3173. **Vaso** di bronzo con manico, alto m. 0,075, di forma simile al precedente e con rappresentazioni mitologiche ora quasi del tutto distrutte dall'ossido (Orcurti, II 163, n. 8). — Piano superiore, sala II, tavolino *b* 2, n. 6.

3174. **Vaso** di bronzo con manico, alto m. 0,07, simile nella forma al precedente e con tracce d'ornati non più riconoscibili. — Piano superiore, sala II, tavolino *b* 2, n. 7.

3175. **Vaso** di bronzo, come il precedente, alto m. 0,054, mancante del manico e senza ornati (Orcurti, II 163, n. 7). — Piano snperiore, sala II, tavolino *b* 2, n. 8.

3176. **Vaso** di bronzo, simile al precedente, alto m. 0,05, molto ossidato (Orcurti, II 163, n. 9). — Piano superiore, sala II, tavolino *b* 2, n. 9.

3177. **Frammento di vaso** con figure in rilievo, alto, m. 0,065, e di forma simile ai precedenti (Orcurti, II 163, n. 10). — Piano superiore, sala II, tavolino *b* 2, n. 10.

3178. **Vaso** di bronzo munito di manico con figure e geroglifici incisi (tav. I, n. 9), alto m. 0,23. La scena incisa su questo vaso rappresenta un personaggio, chiamato nell'iscrizione che l'accompagna *divino padre*, *profeta di Amon-ra*, *re degli dei*, *S'at-nefer-Thum*, *giustificato*, *nato dalla signora di casa Tar-nefer-t*, *giustificata*, il quale con incensiere e vaso di libazione nelle mani innanzi ad un'ara ossequia Osiride fasciato in forma di mummia ed assistito da *Iside* e *Neftis* (Orcurti, II 162, n. 2). — Piano superiore, sala II, tavolino *b* 2, n. 11.

3179. **Vaso** di bronzo di forma simile al precedente, alto m. 0,17, senza alcuna rappresentazione e molto ossidato (Orcurti, II 162, n. 3). — Piano superiore, sala II, tavolino *b* 2, n. 12.

3180. **Vaso** di bronzo con iscrizione demotica (tav. I, n. 15), alto m. 0,10. Il vaso è munito di due orecchie, ma manca il manico (Orcurti, II 162, n. 4). — Piano superiore, sala II, tavolino *b* 2, n. 13.

3181. **Vaso** di bronzo in forma del geroglifico *hes* (tav. I, n. 10), alto m. 0,355, su cui sono incisi i cartelli reali di Ramesse II (Orcurti, II 163, n. 14). — Piano superiore, sala II, tavolino *a* 1, n. 14.

3182. **Vaso** di bronzo con becco (tav. I, n. 13), alto m. 0,10, senza iscrizione nè figure. — Piano superiore, sala II, tavolino *b* 2, n. 15.

3183. **Vaso** di bronzo in forma di calice di loto (tav. I, n. 17), alto m. 0,11, e di diametro m. 0,135, molto ossidato (Orcurti, II 168 n. 15). — Piano superiore, sala II, tavolino *b* 2, n. 16.

3184. **Vaso** di bronzo, alto m. 0,112 (tav. I, n. 16), molto ossidato. — Piano superiore, sala II, tavolino *b* 2, n. 17.

3185. **Vasetto** di bronzo di sottilissima lamina (tav. I, n. 2), alto m 0,065, ossidato ed in cattivo stato. — Piano superiore, sala II, armadio H, scompartimento superiore, n. 18.

3186. **Vaso** di bronzo, come il precedente, di una sottilissima lamina, rotto in più parti ed in cattivissimo stato. — Piano superiore, sala II, armadio H, scompart. superiore, n. 19.

3187. **Vasetto** di bronzo in forma di ampolla (tav. I, n. 12), alto m. 0,07, molto ossidato. — Piano superiore, sala II, tavolino *b* 2, n. 20.

3188. **Vasetto** di bronzo in forma di ampolla (tav. I, n. 7), alto m. 0,07, come il precedente molto ossidato. — Piano superiore, sala II, tavolino *b* 2, n. 21.

3189. **Vasetto** di bronzo con stretto collo e larga bocca (tav. I, n. 4), alto m. 0,07, ornato di un fregio composto di lineette incise. — Piano superiore, sala II, tavolino *b* 2, n. 22.

3190. **Vaso** di bronzo munito di due manichi e con coperchio (tav. I, n. 1), alto m. 0,14, e di diametro m. 0,24 (Orcurti, II 164, n. 34). — Piano superiore, sala II, armadio H, scompartimento superiore, n. 23.

3191. **Vaso** di bronzo in forma di boccale (tav. I, n. 3), alto m. 0,23, molto ossidato ed in cattivo stato. — Piano superiore, sala II, armadio H, scompartimento superiore, n. 24.

3192. **Vaso** di bronzo in forma di coppa a base convessa (tav. I, n. 5), alto m. 0,09, e di diametro m. 0,21, munito di quattro occhi che reggevano i due manichi, che ora più non esistono (Orcurti, II 163, n. 23). — Piano superiore, sala II, armadio H, scompartimento superiore, n. 25.

3193. **Vaso** di bronzo in forma di catino (tav. I, n. 14), alto m. 0,12, e di diametro m. 0,245, in parte ossidato. — Piano superiore, sala II, armadio H, scompartimento superiore, n. 26.

3194. **Vaso** di bronzo di forma cilindrica con tre piedi (tav. I, n. 6), alto m. 0,05, e di diametro m. 0,09. Questo vaso che porta nell'interno infissa nel centro un'asta terminante in un anello formava probabilmente l'anima di un incensiere (Orcurti, II 163, n. 24). — Piano superiore, sala II, tavolino *b* 2, n. 27.

3195. **Vaso** di bronzo in forma di calice senza piede (tav. I, n. 27), alto m. 0,10, e di diametro m. 0,12, con tracce di doratura tanto nell'interno che nell'esterno. — Piano superiore, sala II, tavolino *b* 2, n 28.

3196. **Vaso** di bronzo, rassomigliante nella forma al precedente (tav. I, n. 26), alto m. 0,078, e m. 0,11 di diametro. Porta, come il precedente, tracce di doratura nell'interno e nell'esterno. — Piano superiore, sala II, tavolino *b* 2, n. 29.

3197. **Vaso** di bronzo in forma di calice, come i due precedenti (tav. I, n. 20), alto m. 0,075, e m. 0,13 di diametro, con tracce di doratura nell'interno e nell'esterno. — Piano superiore, sala II, tavolino *b* 2, n. 30.

3198. **Vaso** di bronzo accostantesi nella forma ai precedenti (tav. I, n. 6), alto m. 0,068, e m. 0,124 di diametro, molto ossidato (Orcurti, II 163, n. 21). — Piano superiore, sala II, tavolino *b* 2, n. 31.

3199. **Coppa** di bronzo con ammaccature, del diametro di m. 0,20 (tav. I, n. 22), con una linea di geroglifici incisi nell'interno, recante la leggenda: *la signora di casa Ta-hesi.* — Piano superiore, sala II, armadio H, scompartimento superiore, n. 32.

3200. **Coppa** di bronzo (tav. I, n. 24), del diametro di m. 0,15, ornata nella base esterna di due cerchi concentrici. — Piano superiore, sala II, tavolino *b* 2, n. 33.

3201. **Coppa** di bronzo del diametro di m. 0,135 (tav. I, n. 23), ricoperta dall'ossido. — Piano superiore, sala II, tavolino *b* 2, n. 34.

3202. **Coppa** di bronzo munita di un piccolo orlo (tav. I, n. 19), profonda m. 0,055, larga m. 0,11, a base convessa. — Piano superiore, sala II, tavolino *b* 2, n. 35.

3203. **Coppa** di bronzo con orlo rientrante (tav. I, n. 28), alta m. 0,04, larga m. 0,10, molto danneggiato dall'ossido. — Piano superiore, sala II, tavolino *b* 2, n. 36.

3204. **Manico** di bronzo, lungo m. 0,19, terminante da una parte in testa di oca, e dall'altra ornato di un *ureo* con disco. — Piano superiore, sala II, tavolino *a* 1, n. 37.

3205. **Ansa di un vaso** di bronzo, lunga m. 0,08, con l'immagine in rilievo di un gatto. — Piano superiore, sala II, tavolino *a* 1, n. 38.

3206. **Facsimile** di bronzo di un vaso con manico arcato, le cui orecchie sono formate di due teste barbute e coronate di pampini (tav. I, n. 21), alto m. 0,08. L'originale di questo vaso, trovato dal dottore Ferlini di Bologna in una piramide di Meroe, è d'oro e conservasi nel museo di Berlino. — Piano superiore, sala II, tavolino *c* 3, n. 39.

3207. **Facsimile** di bronzo di un vaso con manico arcato e con orecchie formate da un grazioso nodo (tav. I, n 25), alto m. 0,06. Anche l'originale di questo vaso trovato nello stesso luogo dal dottor Ferlini, è d'oro e conservasi, come il precedente, nel museo di Berlino. — Piano superiore, sala II, tavolino *c* 3, n. 40.

3208. **Quattro vasi funerari**, detti volgarmente canopici, di alabastro orientale, con sette linee verticali di geroglifici incisi; il primo alto m. 0,365, con coperchio a testa umana, reca nell'iscrizione: *parole di Iside* *al genio funerario*

Amset a favore di un personaggio chiamato *Ra-uah-ab, giustificato;* il secondo, alto m. 0,36, con coperchio a testa di *cinocefalo*, contiene *parole di Neftis* al genio funerario *Hapi* per lo stesso personaggio; il terzo ed il quarto, alti m. 0,38, uno col coperchio a testa di sciacallo e l'altro a testa di sparviero, contengono nel primo *parole di Neith* al genio funerario *Tuamutef*, e nel secondo *parole di Selk* al genio funerario *Kebehsenuf* pel defunto *Ra-uah-ab*. L'iscrizione in quest'ultimo vaso è solo di quattro linee (Orcurti, II 80 e 82 n. 57 e 63). — Piano superiore, sala II, armadio D, scompartim. superiore, n. 41-44.

3209. **Vaso funerario** di alabastro orientale con coperchio a testa umana, alto m. 0,498, recante una breve iscrizione in geroglifici incisi molto logori, seguita dall'immagine del defunto inginocchiato in atto di adorazione, e chiamato (?) (?) *l'osiriano scriba del tesoro Tu-amen, giustificato* (Orcurti, II 83, n. 68 *bis*). — Piano superiore, sala II, armadio D, scompartimento superiore, n. 45.

3210. **Vaso funerario** di alabastro orientale con coperchio a testa umana, alto m. 0,38, con quattro linee verticali di geroglifici incisi fra l'immagine di Iside e di un dio fasciato in forma di mummia. L'iscrizione contiene: *parole di Iside a favore dell'osiriano Atennu Hu-ta, giustificato* (Orcurti, II 83, n. 68 *bis*). — Piano superiore, sala II, armadio D, scompartimento superiore, n. 46.

3211. **Tre vasi funerari** di alabastro orientale con iscrizione geroglifica, coperta in massima parte di bitume; il primo col coperchio a testa umana è alto m. 0,295: l'iscrizione è tutta nascosta dal bitume; il secondo con coperchio a testa di *cinocefalo* è alto m. 0,30, e dell'iscrizione si legge solo il principio, cioè *parole di Neftis;* il terzo con coperchio a testa di sciacallo è alto m. 0,31, e la sua iscrizione è, come nel primo, tutta coperta dal bitume (Orcurti, II 66, n. 8 e 9). — Piano superiore, sala II, armadio D, scompartimento superiore, n. 47-49.

3212. **Vaso funerario** di alabastro orientale con coperchio a testa di sparviero, alto m. 0,345, coperto in gran parte di bitume, ed appartenente all'*osiriano Suten-rex Hor-teb, giustificato, nato da Nas-*

as-t-nefer. L'iscrizione composta di quattro linee verticali di geroglifici contiene *parole di Selk* a favore del defunto *Hor-teb* (Orcurti, II 66, n. 6). — Piano superiore, sala II, armadio D, scompartimento superiore, n. 50.

3213. **Vaso funerario** di alabastro orientale con coperchio a testa di sciacallo, alto m. 0,39, con cinque linee verticali di geroglifici incisi, ed appartenente all' *osiriana T'et-her, giustificata, nata da Pais-her* (Orcurti, II 66, n. 7). — Piano superiore, sala II, armadio D, scompartimento superiore, n. 51.

3214. **Quattro vasi funerari** di alabastro orientale con una linea verticale di geroglifici incisi; il primo con coperchio a testa umana è alto m. 0, 46, e reca la leggenda: *parole del devoto di Ptah-sokari Osiride Ptah-hotep ad Amset;* il secondo con testa di cinocefalo, alto m. 0, 42, ripete la stessa leggenda col nome del genio funerario *Tuamutef;* il terzo con testa di sciacallo, alto m. 0,425, ha la stessa leggenda col nome del genio funerario *Kebehsenuf;* ed il quarto con testa di sparviero, alto m. 0, 425, reca nella leggenda il nome *Hapi* (Orcurti, II 65 n. 2, 84 n. 74, 87 n. 80). — Piano superiore, sala II, armadio D, scompartimento superiore, n. 52-55.

3215. **Quattro vasi funerari** di alabastro orientale senza iscrizione: il primo con coperchio a testa umana è alto m. 0,335, il secondo con testa di cinocefalo è alto m. 0,32, il terzo a testa di sciacallo è alto m. 0, 34, ed il quarto con testa di sparviero è alto m. 0,29. — Piano superiore, sala II, armadio D, scompartimento superiore, n. 56-59.

3216. **Vaso funerario** di alabastro orientale con coperchio a testa di sciacallo, alto m. 0,36, senza iscrizione — Piano superiore, sala II, armadio D, scompartimento superiore, n. 60.

3217. **Due vasi funerari** di alabastro orientale con coperchi a testa di cinocefalo, alti m. 0, 28, senza iscrizione. — Piano superiore, sala II, armadio D, scompartimento superiore, n. 61 e 62.

3218. **Coperchio di vaso funerario** a testa umana, alto m. 0,15, di alabastro orientale con fregi in rosso e in verde (Orcurti, II 83, n. 72 ?). — Piano superiore, sala II, armadio D, scompartimento superiore, n. 63.

3219. **Coperchio di vaso funerario** di alabastro orientale, alto m. 0,12, rappresentante una testa umana con parrucca formata di striscie scanalate. — Piano superiore, sala II, armadio D, scompartimento superiore, n. 64.

3220. **Coperchio di vaso funerario** di alabastro orientale, alto m. 0, 13, con la testa di cinocefalo. — Piano superiore, sala II, armadio D, scompartimento superiore, n. 65.

3221. **Coperchio di vaso funerario** di alabastro orientale, alto m. 0,11, rappresentante come il precedente la testa di cinocefalo. — Piano superiore, sala II, armadio D, scompartimento superiore, n. 66.

3222. **Coperchio di vaso funerario** di alabastro orientale, alto m. 0,14, con testa di sciacallo, su cui scorgonsi tracce di colori rosso e verde. — Piano superiore, sala II, armadio D, scompartimento superiore, n. 67.

3223. **Coperchio di vaso funerario** con testa di sparviero, alto m. 0,11, in alabastro orientale. — Piano superiore, sala II, armadio D, scompartimento superiore, n. 68.

3224. **Vaso** di alabastro orientale con bocca stretta e ventre rigonfio (tav. I, n. 30), alto m. 0,32, chiuso da un piccolo disco pure d'alabastro e recante sul ventre l'iscrizione geroglifica *dio buono, Ra-men-χeper, datore di vita, hin nove.* Conteneva nell'interno una sostanza bituminosa, che non fu possibile analizzare (Orcurti, II 178, n. 5; Chabas nella *Zeitschrift ägyptische Sprache* 122, 1870). — Piano superiore, sala II, armadio D, scompartimento superiore, n. 69.

3225. **Vaso** di alabastro orientale, simile nella forma al precedente, alto m. 0,215, con due linee verticali di geroglifici, recanti la leggenda: *uscire anima vivente alla persona di colui che risiede nel cuore del signore delle due regioni, Tahuti.* Esso è chiuso con un coperchio in forma di disco, e contiene nell'interno della cenere (Orcurti, II 178, n. 3). — Piano superiore, sala II, armadio D, scompartimento superiore, n. 70.

3226. **Vaso** di alabastro orientale, simile nella forma al precedente, alto m. 0,27. Contiene, come quello, nell'interno, della cenere, e reca sul ventre due linee verticali di geroglifici incisi colla leggenda: *tutto ciò che appare sull'altare di Unen-nefer alla persona del seguace del re nelle terre tutte Tahuti, giustificato* (Orcurti, II 178, n. 4). — Piano superiore, sala II, armadio D, scompartimento superiore, n. 71.

3227. **Vaso** di alabastro orientale, a ventre rigonfio, munito di due manici con ampio collo (tav. I, n. 46), alto m. 0,27. L'iscrizione geroglifica incisa sul ventre dice: *tutto ciò che appare sulla tavola d'Osiride alla* *persona di colui che riempie il cuore del re nella divina terra, Tahuti* (Orcurti, II 178, n. 6). — Piano superiore, sala II, armadio D, scompartimento superiore, n. 72.

3228. **Vaso** di alabastro orientale, mancante del fondo, alto m. 0,225, con ventre rigonfio, munito di un manico (tav. I, n. 56). È chiuso da un coperchio a superficie piana, munito di maniglia, e porta sul ventre due linee verticali di geroglifici incisi, che dicono: *bende, profumi e cose tutte buone e pure alla* *persona del sovrintendente dell'ûuâ-t Tahuti* (Orcurti, II 178, n. 8). — Piano superiore, sala II, armadio D, scompartimento superiore, n. 73.

3229. **Vaso** di alabastro orientale con manico, alto m. 0,19, simile nella forma al greco *oinochoe* (tav. II, n. 44), e portante ancora leggerissime tracce di una linea verticale di geroglifici. — Piano superiore, sala II, armadio D, scompartimento superiore, n. 74.

3230. **Vaso** di alabastro orientale con due piccolissime anse, alto m. 0,26, (tav. I, n. 34), imitante nella forma il *cadus* arabo; è senza iscrizione. — Piano superiore, sala II, armadio D, scompartimento superiore, n. 75.

3231. **Vaso** di alabastro orientale, alto m. 0,37, in forma del greco *askos* (tav. I, n. 29), con coperchio composto di un disco, del diametro di m. 0,20, ed è, come il precedente, senza iscrizione. — Piano superiore, sala II, armadio D, scompartimento superiore, n. 76.

3232. **Vaso** di alabastro orientale, alto m. 0,262, a ventre rigonfio, munito di due manichi (tav. II, n. 115): non reca alcuna iscrizione. — Piano superiore, sala II, armadio D, scompartimento superiore, n. 77.

3233. **Vaso** di alabastro orientale, alto m. 0,20, munito di due manichi, ed acuminato nella base (tav. I, n. 43), con coperchio rotto nel vertice e senza iscrizione. — Piano superiore, sala II, armadio D, scompartimento superiore, n. 78.

3234. **Vaso** di alabastro orientale, alto m. 0,25, munito di due piccolissime anse (tav. I, n. 32), rotto nell'orlo, e rassomigliante nella forma all'*alabastron*. — Piano superiore, sala II, armadio D, scompartimento superiore, n. 79.

3235. **Vaso** di alabastro orientale, alto m. 0,17, col diametro di m. 0,095, (tav. I, n. 38). Questo vaso chiamato in egizio *kat* (), e rassomigliante nella forma al greco *kalathos*, è senza iscrizione. — Piano superiore, sala II, armadio D, scompartimento superiore, n. 80.

3236. **Vaso** di alabastro orientale, alto m. 0,163, in forma di *kalathos*, senza iscrizione. — Piano superiore, sala II, armadio D, scompartimento superiore, n. 81.

3237. **Vaso** di alabastro orientale, alto m. 0,15, simile nella forma al precedente e, come quello, senza iscrizione. — Piano superiore, sala II, armadio D, scompartimento superiore, n. 82.

3238. **Vaso** di alabastro orientale di forma cilindrica (tav. I, n. 33), alto m. 0,28, col diametro di m. 0,09, con coperchio convesso e senza iscrizione. — Piano superiore, sala II, armadio D, scompartimento superiore, n. 83.

3239. **Vaso** di alabastro orientale, accostantesi nella forma ad un *kalathos* (tav. I, n. 42), alto m. 0,09, col diametro di m. 0,17, senza iscrizione. — Piano superiore, sala II, armadio D, scompartimento superiore, n. 84.

3240. **Vaso** di alabastro orientale, alto m. 0,075, col diametro di m. 0,175, munito di un piccolo zoccolo (tav. II, n. 64), senza iscrizione. — Piano superiore, sala II, armadio D, scompartimento superiore, n. 85.

3241. **Vaso** di alabastro orientale, alto m. 0,46, di forma cilindrica (tav. I, n. 40), senza orlo e con un' apertura di m. 0,19 di diametro. Non ha traccia alcuna di iscrizione. — Piano superiore, sala II, armadio D, scompartimento superiore, n. 86.

3242. **Due vasi** di alabastro orientale, alti m. 0,34, di forma cilindrica (tav. I, n. 36), con orlo sporgente; il diametro è di m. 0,18, e sono entrambi senza iscrizione. — Piano superiore, sala II, armadio D, scompartimento superiore, n. 87 e 87 *a*.

3243. **Disco** di alabastro orientale, del diametro di m. 0,33, con piccolo piedestallo cilindrico (tav. I, n. 39). — Piano superiore, sala II, armadio D, scompartimento superiore, n. 88.

3244. **Piccolo mortaio** di alabastro orientale venato, alto m. 0,07, con due piccole anse (tav. I, n. 94). — Piano superiore, sala II, armadio D, scompartimento superiore, n. 89.

3245. **Vaso** di alabastro orientale, tutto frantumato, alto m. 0,13, con piccolo manico e con un fregio colorato nella parte superiore (tav. I, n. 45). — Piano superiore, sala II, armadio D, scompartimento superiore, n. 90.

3246. **Frammento di vaso** di alabastro orientale, alto m. 0,03, composto del piedestallo con piccola parte del ventre. — Piano superiore, sala II, armadio D, scompartimento superiore, n. 91.

3247. **Vaso** di alabastro orientale, alto m. 0,095. Questo vaso (tav. I, n. 75), che rassomiglia nella forma ai cosidetti canopici, porta incisa la leggenda: (?) *la regia figlia Nub-em-tex*. — Piano superiore, galleria, tavolino XV, n. 92.

3248. **Vaso** di alabastro orientale panciuto e rotto nel collo (tav. I, n. 73), alto m. 0,112, contenente nell'interno alcune sostanze organiche carbonizzate, ed avente incisa nell'esterno la leggenda del vaso precedente. — Piano superiore, galleria, tavolino XVII, n. 93.

3249. **Vaso** di alabastro orientale, mancante del fondo, con due piccole orecchie sull'orlo del collo (tav. I, n. 51), alto m. 0,12, senza iscrizione (Orcurti, II 167, n. 69). — Piano superiore, galleria, tavolino XVII, n. 94.

3250. **Vaso** di alabastro orientale in forma quasi di sfera (tav. I, n. 69), alto m. 0,093, come il precedente senza iscrizione. — Piano superiore, galleria, tavolino XVII, n. 95.

3251. **Vaso** di alabastro orientale, alto m. 0,08, panciuto, con ampio collo e munito di piede (tav. II, n. 125), senza iscrizione. — Piano superiore, galleria, tavolino XVII, n. 96.

3252. **Vaso** di alabastro orientale in forma di bicchiere con orlo sporgente (tav. I, n. 76), alto m. 0,071. — Piano superiore, galleria, tavolino XVII, n. 97.

3253. **Vaso** di alabastro orientale, alto m. 0,067, rotto nell'orlo, simile nella forma a quello del numero precedente. — Piano superiore, galleria, tavolino XVII, n. 98.

3254. **Vaso** di alabastro orientale, alto m. 0,075 (tav. I, n. 63), recante in una linea verticale di geroglifici incisi la leggenda del numero 3199. — Piano superiore, galleria, tavolino XVII, n. 99.

3255. **Vaso** di alabastro orientale, alto m. 0,08, largo m. 0,13 (tav. I, n. 180), con due anse, appena indicate e con coperchio formato da un disco del diametro di m. 0,075. Sul vaso è incisa in una linea orizzontale di geroglifici la stessa leggenda del numero precedente. — Piano superiore, galleria, tavolino XVII, n. 100.

3256. **Vaso** di alabastro orientale, alto m. 0,037, simile nella forma a quello del numero precedente, senza coperchio e senza iscrizione. — Piano superiore, galleria, tavolino XVII, n. 101.

3257. **Vaso** di alabastro orientale (tav. I, n. 64), alto m. 0,056, diametro della bocca m. 0,10, senza iscrizione. — Piano superiore, galleria, tavolino XVII, n. 102.

3258. **Vaso** di alabastro orientale (tav. I, n. 49), alto m. 0,11, senza iscrizione. — Piano superiore, galleria, tavolino XVII, n. 103.

3259. **Vaso** di alabastro venato, alto m. 0,14, acuminato nella base e con lungo e stretto collo (tav. I, n. 48). — Piano superiore, galleria, tavolino XVII, n. 104.

3260. **Vaso** di alabastro venato, alto m. 0,105, panciuto, con largo collo e munito di piede (tav. I, n. 50). — Piano superiore, galleria, tavolino XVII, n. 105.

3261. **Vaso** di alabastro orientale, alto m. 0,14, panciuto, con lungo e stretto collo (tav. I, n. 54). — Piano superiore, galleria, tavolino XVII, n. 206.

3262. **Vaso** di alabastro orientale, alto m. 0,078, con manico (tav. I, n. 58), rotto nel collo, che è ornato di un fregio a colori. — Piano super., galleria, tavolino XVII, n. 107.

3263. **Vaso** di alabastro orientale in forma di *calathus*, alto m. 0,072 (tav. I, n. 68). — Piano superiore, galleria, tavolino XVII, n. 108.

3264. **Vaso** di alabastro orientale, alto m. 0,07, panciuto, con manico e largo e lungo collo (tav. I, n. 67). — Piano superiore, galleria, tavolino XVII, n. 109.

3265. **Vaso** di alabastro venato, alto m. 0,108, munito di due piccole anse, e traforato nel fondo (tav. I, n. 52). — Piano superiore, galleria, tavolino XVII, n. 110.

3266. **Vaso** di alabastro venato, alto m. 0,09, munito, come il precedente, di due piccole anse (tav. I, n. 100). — Piano superiore, galleria, tavolino XVII, n. 111.

3267. **Vaso** di alabastro venato, alto m. 0,11 (tav. I, n. 77). — Piano superiore, galleria, tavolino XVII, n. 112.

3268. **Piccolo vaso** di alabastro orientale, alto m. 0,08, di forma simile all' *alabastron* dei Greci, rotto nell'orlo. — Piano superiore, galleria, tavolino XVII, n. 113.

3269. **Vaso** di alabastro orientale, alto m. 0,112, in forma di ampolla a corpo lenticolare con collo stretto munito di due anse, e con fianchi schiacciati (tav. I, n. 109). — Piano superiore, galleria, tavolino XVII, n. 114.

3270. **Vaso** di alabastro orientale, alto m. 0,07, simile nella forma al precedente. — Piano superiore, galleria, tavolino XVII, n. 115.

3271. **Vaso** di alabastro orientale, alto m. 0,085, simile nella forma a quello del numero 3207, rotto nell'orlo. — Piano superiore, galleria, tavolino XVII, n. 116.

3272. **Vaso** di alabastro orientale, alto m. 0,07, rotto nell'orlo e simile nella forma al precedente. — Piano superiore, galleria, tavolino XVII, n. 117.

3273. **Vaso** di alabastro orientale, alto m. 0,047, simile nella forma al precedente e, come quello, rotto nell'orlo. — Piano superiore, galleria, tavolino XVII, n. 118.

3274. **Vaso** di alabastro orientale, alto m. 0,08 (tav. I, n. 73), rotto nell' orlo. — Piano superiore, galleria, tavolino XVII, n. 119.

3275. **Vaso** di alabastro orientale, alto m. 0,058 (tav. I, n. 61) è rotto nell'orlo. — Piano superiore, galleria, tavolino XVII, n. 120.

3276. **Vaso** di alabastro orientale, alto m. 0,059, in forma di olla munita di due piccole anse (tav. I, n. 99). — Piano superiore, galleria, tavolino XVII, n. 121.

3277. **Vaso** di alabastro orientale, alto m. 0,05 (tav. I, n. 59), portante incisa la leggenda: *il signore delle due regioni Ra-user-ma, setep-en-ra*, cartello prenome di Ramesse II. — Piano superiore, galleria, tavolino XVII, n. 122.

3278. **Vaso** di alabastro orientale, alto m. 0,059 (tav. I, n. 83). — Piano superiore, galleria, tavolino XVII, n. 123.

3279. **Vaso** di alabastro orientale, alto m. 0,06 (tav. I, n. 82). — Piano superiore, galleria, tavolino XVII, n. 124.

3280. **Vaso** di alabastro orientale, alto m. 0,049 (tav. I, n. 84), rotto nell'orlo. — Piano superiore, galleria, tavolino XVII, n. 125.

3281. **Vaso** di alabastro orientale, alto m. 0,042, in forma di piccola olla a base convessa e munita di due anse. — Piano superiore, galleria, tavolino XVII, n. 126.

3282. **Coppa** di alabastro orientale con manico in forma d'anello, alta m. 0,03 (tav. I, n. 89) e m. 0,11 di diametro. — Piano superiore, galleria, tavolino XVII, n. 127.

3283. **Coppa** di alabastro orientale in forma di cartello reale (tav. I, n. 112), alta m. 0,041, lunga m. 0,165 (Orcurti, II 166, n. 57). — Piano super., galleria, tavolino XVII, n. 128.

3284. **Piccola patera** di alabastro orientale con manico (tav I, n. 103), lunga m. 0,095, alta m. 0,02 e m. 0,055 di diametro. — Piano superiore, galleria, tavolino XVII, n. 129.

3285. **Coppa** di alabastro orientale in forma di conchiglia, lunga m. 0,11 (Orcurti, II 166, n. 53). — Piano superiore, galleria, tavolino XVII, n. 130.

3286. **Coppa** di alabastro orientale in forma ovale, lunga m. 0,10, con l'orlo punteggiato in verde. — Piano superiore, galleria, tavolino XVII, n. 131.

3287. **Coppa** di alabastro orientale di forma ovale con due anse, lunga m. 0,11, alta m. 0,02. — Piano superiore, galleria, tavolino XVII, n. 132.

3288. **Coppa** di alabastro orientale con piccolo manico (tav. I, n. 103), lunga m. 0,07, alta m. 0,025. — Piano superiore, galleria, tavolino XVII, n. 133.

3289. **Vaso** di alabastro orientale, di forma schiacciata con stretto collo e largo orlo (tav. I, n. 91), alto m. 0,026 e di m. 0,07 di diametro — Piano superiore, galleria, tavolino XVII, n. 134.

3290. **Vaso** di alabastro orientale in forma di pera, alto m. 0,055 (Orcurti, II 167, n. 77). — Piano superiore, galleria, tavolino XVII, n. 135.

3291. **Piccolo vaso** di alabastro orientale in forma di mortaio con due anse, alto m. 0,02. — Piano superiore, galleria, tavolino XVII, n. 136.

3292. **Piccolo vaso** di alabastro orientale, in forma di mortaio, senza anse, alto m. 0,028. — Piano superiore, galleria tavolino XVII, n. 137.

3293. **Vaso** di alabastro orientale, alto m. 0,058, simile nella forma a quello del num. 3224. Ha ancora nell'interno tracce d'antimonio. — Piano superiore, galleria, tavolino XVII, n. 138.

3294. **Vaso** di alabastro orientale con sostegno munito di quattro piedi, alto m. 0,07. Il vaso si accosta nella forma al precedente (Orcurti, II 165, n. 28). — Piano superiore, galleria, tavolino XVII, n. 139.

3295. **Coperchio di vaso** di alabastro orientale (tav. I, n. 66), alto m. 0,065 e m. 0,08 di diametro. — Piano superiore, galleria, tavolino XVII, n. 140.

3296. **Piccolo coperchio di vaso** di alabastro orientale in forma di disco, del diametro di m. 0,085, traforato nel centro. — Piano superiore, sala II, armadio D, scompartimento superiore, n. 141.

3297. **Coperchio di vaso** di alabastro orientale, formato di un disco, del diametro di m. 0,25, rotto in due punti e senza iscrizione. — Piano superiore, sala II, armadio D, scompartimento superiore, n. 142.

3298. **Dodici coperchi di vasi** di alabastro orientale in forma di dischi di diversa grandezza: il più grande ha m. 0,086 di diametro ed il più piccolo m. 0,04. — Piano superiore, galleria, tavolino XVII, n. 143-154.

3299. **Piccolo coperchio di vaso** di alabastro orientale a superficie convessa, del diametro di m. 0,036, rotto. — Piano superiore, galleria, tavolino XVII, n. 155.

3300. **Piccolo piedestallo di vaso** di alabastro, alto m. 0,04, col diametro della base di m. 0,048. (tav. I, n. 86). — Piano superiore, galleria, tavolino XVII, n. 156.

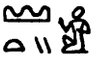
3301. **Piccolo piedestallo di vaso** di alabastro, alto m. 0,02, diametro della base m. 0,046. — Piano superiore, galleria, tavolino XVII, n. 157.

3302. **Frammento** di alabastro formante l'orlo superiore di un vaso, di m. 0,065 di diametro. — Piano superiore, galleria, tavolino XVII, n. 158.

3303. **Due vasi funerari** di pietra calcare bianca con fregi e geroglifici neri, alti m. 0,24; l'uno con coperchio a testa di sciacallo, che forma col vaso un pezzo solo, porta in una breve linea verticale il nome ⊿ *Kebehsenuf*, e l'altro con coperchio a testa di sparviero, pure unito in un solo pezzo col vaso, ha sull'iscrizione il nome ✶ *Tuamutef* (Orcurti, II 83, n. 67 ?). — Piano superiore, sala II, armadio F, scompartimento superiore, n. 159 e 160.

3304. **Vaso funerario** di pietra calcare bianca, alto m. 0,27, senza coperchio e con quattro linee verticali di geroglifici incisi, che contengono *parole di Neith per il*

devoto a Tuamutef, profeta primo d'Amone Hapu-senb, giustificato. — Piano superiore, sala II, armadio F, scompartimento superiore, n. 161.

3305. **Piccolo vaso funerario** di pietra calcare colorata in giallo, senza coperchio, alto m. 0,10, con una breve iscrizione di tre linee orizzontali di geroglifici incisi, che dice *proscinemi ad Osiride, signore di Tatu, dio grande* ecc. per  *Menti.* — Piano superiore, sala II, armadio F, scompartimento superiore, n. 162.

3306. **Piccolo vaso funerario** di pietra calcare colorata in giallo, senza coperchio, alto m. 0,082, con la stessa iscrizione del vaso del numero precedente. — Piano superiore, sala II, armadio F, scompartimento superiore, n. 163.

3307. **Quattro vasi funerari** di pietra calcare bianca senza iscrizione, alti m. 0,25, formanti tutti un pezzo solo col coperchio, il primo con testa umana, il secondo con testa di *cinocefalo*, il terzo con testa di sciacallo ed il quarto con testa di sparviero (Orcurti, II 82, n. 61 ?). — Piano superiore, sala II, armadio F, scompartimento superiore, n. 164-167.

3308. **Vaso funerario** di pietra calcare bianca, alto m. 0,27, con coperchio a testa umana e senza iscrizione (Orcurti, II 82, n. 61 ?). — Piano superiore, sala II, armadio F, scompartimento superiore, n. 168.

3309. **Vaso funerario** di pietra calcare bianca, con coperchio a testa di *cinocefalo*, alto m. 0,24, senza iscrizione (Orcurti, II 69, n. 24 ?). — Piano superiore, sala II, armadio F, scompartimento superiore, n. 169.

3310. **Vaso funerario** di pietra calcare bianca, alto m. 0,17, mancante del coperchio e senza iscrizione. — Piano superiore, sala II, armadio F, scompartimento superiore, n. 170.

3311. **Vaso funerario** di pietra calcare bianca, mancante, come il precedente, del coperchio e senza iscrizione. — Piano superiore, sala II, armadio F, scompartim. superiore, n. 171.

3312. **Coperchio di vaso funerario** con testa umana frammentata, alto m. 0,125, di pietra calcare bianca (Orcurti, II 83, n. 72 ?). — Piano superiore, sala II, armadio F, scompartimento superiore, n. 172.

3313. **Coperchio di vaso funerario** con testa umana, alto m. 0,125, di pietra calcare bianca con macchie. — Piano superiore, sala II, armadio F, scompartimento superiore, n. 173.

3314. **Coperchio di vaso funerario** con testa umana, alto m. 0,085, di pietra calcare bianca. — Piano superiore, sala II, armadio F, scompartimento superiore, n. 174.

3315. **Coperchio di vaso funerario** con testa di cinocefalo, alto m. 0,135, di pietra calcare bianca. — Piano superiore, sala II, armadio F, scompartimento superiore, n. 175.

3316. **Coperchio di vaso funerario** con testa di cinocefalo, alto m. 0,12, di pietra calcare bianca. — Piano superiore, sala II, armadio F, scompartimento superiore, n. 176.

3317. **Due coperchi di vaso funerario** a testa di sciacallo di pietra calcare bianca, alti m. 0,12, uno col muso colorato in rosso, e l'altro rotto in un orecchio. — Piano superiore, sala II, armadio F, scompartimento superiore, n. 177 e 178.

3318. **Coperchio di vaso funerario** di pietra calcare bianca, alto m. 0,12, con testa di sparviero, su cui sono ancora tracce di colori. — Piano superiore, sala II, armadio F, scompartimento superiore, n. 179.

3319. **Coperchio di vaso funerario**, alto m. 0,09, rappresentante, come il precedente, la testa di sparviero in pietra calcare bianca. — Piano superiore, sala II, armadio F, scompartimento superiore, n. 180.

3320. **Coperchio di vaso funerario**, come quello del numero precedente, alto m. 0,85, ed in cattivo stato. — Piano superiore, sala II, armadio F, scompartim. superiore, n. 181.

3321. **Coperchio di vaso funerario** con testa di sciacallo, alto m. 0,11, di pietra calcare bianca, con alcune tracce di colori. — Piano superiore, sala II, armadio F, scompartimento superiore, n. 182.

3322. **Vaso** di pietra calcare, alto m. 0,29, imitante nella forma il *kalathus* greco, (tav. I, n. 62), rotto nella parte superiore e recante due iscrizioni geroglifiche. La prima, incisa sull'orlo, ora in gran parte caduta per la rottura del vaso, conteneva *proscinemi ad Amon-ra*; la seconda, posta sul corpo del vaso, è formata di tre brevi linee verticali e di una orizzontale; quest' ultima porta il nome dello scriba *Maa-neχt-tuf, giustificato presso il dio grande*; nelle tre altre sono incisi i nomi di quattro divinità, cioè *Mut la grande, signora del cielo, Amon-ra di Pa-to* ( ) *χem-Amon, toro della madre sua* e *Iside la grande, divina madre*. — Piano superiore, sala II, armadio F, scompartimento superiore, n. 183.

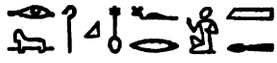
3323. **Vaso** di pietra calcare colorata in giallo, alto m. 0,20, a base convessa con ampio ventre, che viene restringendosi alla sommità munita di largo orlo (tav. I, n. 47), e recante in una linea orizzontale di geroglifici incisi e colorati in nero la leggenda: *l'osiriano Sotem-em-ās' nella dimora della verità Amen-neχt-tu*. — Piano superiore, sala II, armadio F, scompartimento superiore, n. 184.

3324. **Vaso** di pietra calcare colorata in rosso carico (ma questo colore è in gran parte caduto), rotto nell'orlo e simile nella forma a quello del numero precedente, e colla stessa leggenda in una linea orizzontale di geroglifici pure incisi e colorati in nero su fondo giallo. — Piano superiore, sala II, armadio F, scompartimento superiore, n. 185.

3325. **Vaso** di pietra calcare colorata in giallo, alto m. 0,15, munito di due anse (tav. I, n. 90), rotto nel collo, e recante sul ventre una linea orizzontale di geroglifici incisi e colorati in nero su fondo bianco con la stessa leggenda del vaso del numero precedente. — Piano superiore, sala II, armadio F, scompartimento superiore, n. 186.

3326. **Vaso** di pietra calcare colorata in rosso con venature, alto m. 0,15, rotto nel collo, simile nella forma al numero precedente, e colla stessa leggenda in geroglifici incisi e colorati in nero su fondo giallo. — Piano superiore, sala II, armadio F, scompartimento superiore, n. 187.

3327. **Vaso** di pietra calcare bianca con traccie di color giallo carico, alto m. 0,19, munito di due manichi (tav. I, n. 55). Recava pure questo vaso sul ventre una linea orizzontale di geroglifici, ora in gran parte caduti, da cui tuttavia risulta avere questo appartenuto ad un personaggio, che aveva il titolo di *Sotem-em-ās'*. — Piano superiore, sala II, armadio F, scompartimento superiore, n. 188.

3328. **Vaso** di pietra calcare colorata, (tav. I, n. 81), alto m. 0,108, con una linea verticale di geroglifici neri recante il nome  *l' osiriano Hik-nefer, giustificato.* — Piano superiore, galleria, tavolino XV, n. 189.

3329. **Vaso** di pietra calcare biancastra, alto m. 0,12, munito di un manico e con ventre rigonfio (tav. I, n. 44), e senza iscrizione. — Piano superiore, sala II, armadio F, scompartimento superiore, n. 190.

3330. **Vaso** di pietra calcare bianca con manico appena indicato (tav. I, n. 71), alto m. 0,14, come il precedente, senza iscrizione. — Piano superiore, sala II, armadio F, scompartimento superiore, n. 191.

3331. **Vaso** di pietra calcare nera, alto m. 0,09, in forma di *calathus* (tav. I, n. 171). — Piano superiore, galleria, tavolino XV, n. 192.

3332. **Vaso** di pietra calcare nera, alto m. 0,05, accostantesi nella forma al precedente (tav. I, n. 95). — Piano superiore, galleria, tavolino XV, n. 193.

3333. **Vaso** di pietra calcare nera con macchie biancastre, con stretto collo e largo orlo (tav. I, n. 63), alto m. 0,06. È rotto nell'orlo e contiene nell'interno una sostanza nerastra. — Piano superiore, galleria, tavolino XV, n. 194.

3334. **Vaso** di pietra calcare nera come la precedente, in forma di piccolo mortaio, (tav. I, n. 93), alto m. 0,04. — Piano superiore, galleria, tavolino XV, n. 195.

3335. **Vaso** di pietra calcare nera venata, chiuso da un coperchio in forma di disco (tav. I, n. 78), alto m. 0,115. — Piano superiore, galleria, tavolino XVIII, n. 196.

3336. **Vaso** di pietra calcare grigia, in forma di coppa con beccuccio (tav. I, n. 110), alto m. 0,045, con diametro della bocca m. 0,07, rotto nell'orlo. — Piano superiore, galleria, tavolino XV, n. 197.

3337. **Coppa** di pietra calcare grigia con piede (tav. I, n. 111), del diametro m. 0,145, alta m. 0,06. — Piano superiore, galleria, tavolino XV, n. 198.

3338. **Coppa** con piede di pietra calcare nera, con orlo sporgente (tav. I, n. 70) del diametro m. 0,16, alta m. 0,062. — Piano superiore, galleria, tavolino XV, n. 199.

3339. **Coppa** di pietra calcare nera, del diametro m. 0,08, con beccuccio e munita di due manichi. Contiene nell'interno l'immagine di un coccodrillo in rilievo. — Piano superiore, galleria, tavolino XVIII, n. 200.

3340. **Coppa** di pietra calcare nera, in forma di pesce (tav. I, n. 102), lunga m. 0,13. — Piano superiore, galleria, tavolino XVIII, n. 201.

3341. **Coppa** di pietra calcare nera, in forma di pesce come la precedente, lunga m. 0,11. — Piano superiore, galleria, tavolino XVIII, n. 202.

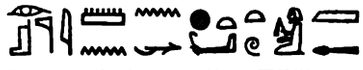
3342. **Coppa** di pietra calcare grigia, lunga m. 0,13, rappresentante un'antilopa colle zampe legate. — Piano superiore, galleria, tavolino XVIII, n. 203.

3343. **Piccolo vaso** di pietra calcare bigia, in forma di barca (tav. I, n. 118), lungo m. 0,11. — Piano superiore, galleria, tavolino XVIII, n. 204.

3344. **Vasetto** di pietra calcare verde, di forma ovale (tav. I, n. 105), alto m. 0,05, con tre linee in rilievo nell'orlo. — Piano superiore, galleria, tavolino XV, n. 205.

3345. **Vasetto** di pietra calcare giallo-scura, con beccuccio e con manico formato del corpo di una scimmia, lungo m. 0,055. — Piano superiore, galleria, tavolino XV, n. 206.

3346. **Piattello** di granito con quattro piccole anse, del diametro di m. 0,12, alto m. 0,03. — Piano superiore, galleria, tavolino XVIII, n. 207.

3347. **Coperchio di vaso** di pietra calcare verniciata, in forma di disco, del diametro di m. 0,075, con una linea verticale di geroglifici incisi e colorati in nero, recante la leggenda:  *l'osiriano Amen-neχt-tu, giustificato.* — Piano superiore, galleria, tavolino XVII, n. 208.

3348. **Due coperchi** della stessa materia e forma di quello del numero precedente, del diametro di m. 0,07, e riproducenti la stessa leggenda in geroglifici incisi e colorati in nero su fondo giallo — Piano superiore, galleria, tavolino XVII, n. 209 e 210.

3349. **Coperchio frammentato di vaso** in pietra calcare verniciata della stessa forma e colla stessa leggenda di quello del numero precedente. — Piano superiore, galleria, tavolino XVII, n. 211.

3350. **Coperchio di vaso** in forma di disco in pietra calcare nera con macchie bianche, del diametro di m. 0,082, senza iscrizione. — Piano sup., galleria, tavolino XVII, n. 212.

3351. **Coperchio di vaso** di pietra calcare bigia, in forma di disco, del diametro di m. 0,06. — Piano superiore, galleria, tavolino XVII, n. 213.

3352. **Coperchio di vaso** di pietra calcare colorata, in forma di disco del diametro di m. 0,11. È rotto in due pezzi, e sulla faccia esterna è disegnata una stella con otto raggi a colori azzurro e bianco alternati. — Piano superiore, galleria, tavolino XVII, n. 214.

3353. **Coperchio di vaso** in marmo bigio e di forma cilindrica, alto m. 0,05, e del diametro di m. 0,095, senza traccia d'iscrizione. — Piano superiore, sala II, armadio F, scompartimento superiore, n. 215.

3354. **Vaso** di porcellana verde-scura, alto m. 0,19, in foggia di ampolla a corpo lenticolare con stretto collo munito di due anse formate da due cinocefali e coi fianchi schiacciati (tav. III, n. 208). È rotto nel collo, e nella fascia che corre sullo spigolo del vaso sono malamente incisi i gruppi geroglifici da una parte e dall'altra . — Piano superiore, sala II, armadio Q, scompartimento superiore, n. 216.

3355. **Vaso** di porcellana verde-chiara, alto m. 0,15, simile nella forma al precedente e recante sulla fascia dello spigolo gli stessi gruppi geroglifici. — Piano superiore, sala II, armadio Q, scompartimento superiore, n. 217.

3356. **Vaso** di porcellana verde-chiara, alto m. 0,10, simile nella forma ai due precedenti, e recante su uno de' suoi fianchi in una linea verticale di geroglifici incisi la leggenda . — Piano superiore, sala II, armadio Q, scompartimento superiore, n. 218.

3357. **Vasetto** di porcellana con smalto verde, in forma di ampolla (tav. I, n. 107), alto m. 0,055. È rotto nell'orlo e poggia sopra una base circolare, munita di quattro piccoli piedi, ed ha sul corpo lavorato a traforo le immagini di un leone e di un tifone alternati e separati dal geroglifico *ḥat'* . I leoni portano sul dorso la croce ansata (Orcurti, II 166, n. 44). — Piano superiore, galleria, tavolino XV, n. 219.

3358. **Vaso** di porcellana con smalto azzurro, di forma cilindrica con base acuminata (tav. I, n. 134), alto m. 0,16. Porta questo vaso parecchi fiori di loto disegnati in nero. — Piano superiore, galleria, tavolino XVII, n. 220.

3359. **Vaso** di porcellana celeste, di forma circolare con orlo sporgente e più ristretto nella base (tav. I, n. 113), alto m. 0,11, diametro della bocca m. 0,12, con lo smalto in alcuni punti caduto. — Piano superiore, galleria, tavolino XV, n. 221.

3360. **Vaso** di porcellana azzurra, simile nella forma al precedente, alto m. 0,085, con diametro della bocca m. 0,11. — Piano superiore, galleria, tavolino XV, n. 222.

3361. **Vaso** di porcellana celeste, di forma simile al precedente, alto m. 0,088, diametro della bocca m. 0,11, con lo smalto in principio di decomposizione. — Piano superiore, galleria, tavolino XV, n. 223.

3362. **Vaso** di porcellana celeste, alto m. 0,06, simile nella forma al precedente, ma mancante ora dell'orlo, ed in cattivo stato. — Piano superiore, galleria, tavolino XV, n. 224.

3363. **Vaso** di porcellana celeste, alto m. 0,06, simile nella forma ai precedenti, alto m. 0,058, diametro della bocca m. 0,07. Questo vaso era inoltre munito di tre piccoli piedi, dei quali un solo è rimasto. — Piano superiore, galleria, tavolino XV, n. 225.

3364. **Vaso** di porcellana celeste, in principio di decomposizione, alto m. 0,057, diametro della bocca m. 0,067, simile nella forma al precedente, ed era, come quello, munito di tre piccoli piedi. — Piano superiore, galleria, tavolino XV, n. 226.

3365. **Vaso** di porcellana celeste, in forma di *calathus* (tav. I, n. 106), alto m. 0,09. Lo smalto è in parecchi punti caduto e tutt'attorno al vaso era tracciato in nero un fregio imitante le squame d'un pesce. — Piano superiore, galleria, tavolino XV, n. 227.

3366. **Vaso** di porcellana verde, come il precedente in forma di *calathus*, alto m. 0,075. Lo smalto nell' orlo e nell' interno è tutto caduto. — Piano superiore, galleria, tavolino XV, n. 228.

3367. **Vasetto** di porcellana celeste con beccuccio (tav. I, n. 115), alto m. 0,034, diametro della bocca m. 0,036. — Piano superiore, galleria, tavolino XV, n. 229.

3368. **Coppa** di porcellana celeste (tav. I, n. 132), del diametro di m. 0,165, alta m. 0,05. Porta questa coppa, disegnate nell'interno, due teste col modio in mezzo a fiori di loto e nell'esterno una doppia stella, una di sette e l'altra di cinque punte. — Piano superiore, galleria, tavolino XV, n. 230.

3369. **Coppa** di porcellana celeste, simile alla precedente, del diametro di m. 0,13, e alta m. 0,044. Nell'interno di questa coppa sono disegnati fiori e bottoni di loto e nell' esterno una stella con cinque punte. — Piano superiore, galleria, tavolino XV, n. 231.

3370. **Coppa** di porcellana celeste, simile alla precedente, del diametro di m. 0,12, e alta m. 0,035, portante nell'interno disegnato un pesce che tiene nella bocca un fiore ed un bottone di loto e nell' esterno una stella con otto punte. — Piano superiore, galleria, tavolino XV, n. 232.

3371. **Piccola coppa** con piede di porcellana verde (tav. I, n. 117), alta m. 0,03, del diametro di m. 0,062. Un meandro gira tutt'attorno alla fascia esterna del vaso (Orcurti, II 166, n. 45). — Piano superiore, galleria, tavolino XV, n. 233.

3372. **Vasetto** di porcellana celeste, di forma circolare con orlo sporgente, alto m. 0,028, diametro m. 0,05. — Piano superiore, galleria, tavolino XV, n. 234.

3373. **Frammento di vaso** di porcellana celeste, di forma simile al precedente. — Piano superiore, galleria, tavolino XV, n. 235.

3374. **Vasetto** di porcellana verde in forma di un riccio, alto m. 0,05, lungo m. 0,065. — Piano superiore, galleria, tavolino XV, n. 236.

3375. **Vasetto** di porcellana verde, in forma di un riccio, come il precedente, alto m. 0,05, lungo m. 0,065; quest'ultimo porta sul capo una testa umana. — Piano superiore, galleria, tavolino XV, n. 237.

3376. **Quattro vasetti** di porcellana verde, alti m. 0,04 (tav. I, n. 94), riuniti sopra un piedestallo rettangolare. — Piano superiore, galleria, tavolino XV, n. 238.

3377. **Quattro vasetti** di porcellana celeste fatti in forma di cono, (tav. I, n 87), alti m. 0,035, e riuniti sopra una base circolare. — Piano superiore, galleria, tavolino XV, n. 239.

3378. **Coppa** di vetro con zoccolo (tav. I, n. 124), alta m. 0,084, con m. 0,19 di diametro. Un fregio composto di due cerchi concentrici gira, a guisa di fascia, tutt'attorno al vaso (Orcurti, II 180, n. 37). — Piano superiore, galleria, tavolino XV, n. 240.

3379. **Coppa** di vetro con zoccolo (tav. I, n. 120), alta m. 0,095, diametro m. 0,135, con un fregio nell'orlo formato di una striscia ondulata azzurra (Orcurti, II 166, n. 45). — Piano superiore, galleria, tavolino XV, n. 241.

3380. **Calice o coppa** di vetro con piedestallo (tav. I, n. 125), alto m. 0,08, diametro m. 0,12 (Orcurti, II 180, n. 38). — Piano superiore, galleria, tavolino XV, n. 242.

3381. **Vaso** di vetro panciuto con zoccolo (tav. I, n. 145), alto m. 0,09, con due piccoli anelli in rilievo nel principio del collo. — Piano superiore, galleria, tavolino XV, n. 243.

3382. **Vaso** di vetro verdognolo in forma di bottiglia a lungo collo con ampio orlo (tav. I, n. 128), alto m. 0,20. — Piano superiore, galleria, tavolino XV, n. 244.

3383. **Vaso** di vetro verde chiaro in forma di bottiglia con ventre schiacciato e lungo collo munito di ampio orlo (tav. I, n. 135), alto m. 0,135. — Piano superiore, galleria, tavolino XV, n. 245.

3384. **Vaso** di vetro in forma di calathos, alto m. 0,123, con orlo sporgente e con quattro scanalature. — Piano superiore, galleria, tavolino XV, n. 246.

3385. **Vaso** di vetro opalizzato, alto m. 0,14, simile nella forma a quello del numero precedente. — Piano superiore, galleria, tavolino XV, n. 247.

3386. **Vaso** di vetro con ventre schiacciato e lungo collo (tav. I, n. 137), alto m. 0,23. È rotto nella parte superiore del collo e reca parecchie striscie bianche irregolarmente distribuite. — Piano superiore, galleria, tavolino XV, n. 248.

3387. **Vaso** di vetro in forma di ampolla (tav. I, n. 129), alto m. 0,083, circondato da parecchie lineette verdi in rilievo. — Piano superiore, galleria, tavolino XV, n. 249.

3388. **Vaso** di vetro opalizzato in forma di ampolla (tav. I, n. 127), alto m. 0,07. — Piano superiore, galleria, tavolino XV, n. 250.

3389. **Vaso** di vetro opalizzato, con ventre schiacciato e con lungo collo (tav. I, n. 142), alto m. 0,086. È rotto nel ventre ed in cattivo stato. — Piano superiore, galleria, tavolino XV, n. 251.

3390. **Vaso** di vetro verde chiaro con manico, schiacciato nell'atto della fusione (tav. I, n. 122), alto m. 0,14 (Orcurti, II 180, n. 41). — Piano superiore, galleria, tavolino XV, n. 252.

3391. **Vaso** di vetro colorato, alto m. 0,062, in forma di *alabastron* munito di due piccole anse simile a quello della tavola I, n. 52, ornato di un fregio composto di linee spezzate a diversi colori. — Piano superiore, galleria, tavolino XV, n. 253.

3392. **Vaso** di vetro verde-chiaro con lungo collo (tav. I, n. 150), alto m. 0,097. — Piano superiore, galleria, tavolino XV, n. 254.

3393. **Vaso** di vetro verde-chiaro con lungo collo (tav. I, n. 138), alto m. 0,115. — Piano superiore, galleria, tavolino XV, n. 255.

3394. **Vaso** di vetro verde con lungo collo e largo orlo (tav. I, n. 144), alto m. 0,095. — Piano superiore, galleria, tavolino XV, n. 256.

3395. **Vaso** di vetro verde coperto di una patina biancastra, rotto nell'orlo (tav. I, n. 143), alto m. 0,115. — Piano superiore, galleria, tavolino XV, n. 257.

3396. **Vaso** di vetro verde, alto m 0,084, simile nella forma al precedente, e, come quello, rotto nell'orlo. — Piano superiore, galleria, tavolino XV, n. 258.

3397. **Vaso** di vetro verde in forma di piccola ampolla (tav. I, n. 136), alto m. 0,063. — Piano superiore, galleria, tavolino XV, n. 259.

3398. **Piccolo vaso** di vetro scanalato, alto m. 0,03. — Piano superiore, galleria, tavolino XV, n. 260.

3399. **Piccolo vaso** di vetro con smalto a diversi colori in forma di fiala, (tav. I, n. 126), alto m. 0,08 (Orcurti, II 166, n. 48). — Piano superiore, galleria, tavolino XV, n. 261.

3400. **Piccolo vaso** di pasta vitrea bianca in forma di ovo, alto m. 0,05. — Piano superiore, galleria, tavolino XV, n. 262.

3401. **Vaso di pasta vitrea** rossiccia e venata, in forma di piccola ampolla a corpo schiacciato e lungo collo (tav. I, n. 141), alto m. 0,072, rotto nell'orlo. — Piano superiore, galleria, tavolino XV, n. 263.

3402. **Vaso di pasta vitrea** azzurra, panciuto, col piede munito di due anse e con largo collo (tav. I, n. 146), alto m. 0,07. È rotto in un manico e porta un fregio composto di striscie a diversi colori. — Piano superiore, galleria, tavolino XV, n. 264.

3403. **Vaso** di pasta vitrea azzurra, panciuto, con due anse e largo collo (tav. I, n. 140), alto m. 0,075. È rotto nel collo ed è ornato di striscie gialle e bianche. — Piano superiore, galleria, tavolino XV, n. 265.

3404. **Vaso** di pasta vitrea azzurra, in forma di piccola anfora con due anse (tav. I, n. 149), alto m. 0,096. È rotto nel piede, nel collo e nei due manici, e porta un fregio a striscie gialle, bianche e celesti. — Piano superiore, galleria, tavolino XV, n. 266.

3405. **Pezzo di vetro** verde di forma irregolare e del peso di kilogr. 4,35 (Orcurti, II 180, n. 56). — Piano superiore, galleria, tavolino XV, n. 267.

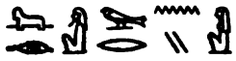
3406. **Vasetto** di legno panciuto, alto m. 0,05, simile nella forma a quello della tavola I, n. 83. — Piano superiore, galleria, tavolino XV, n. 268.

3407. **Ampollina** di pelle, alta m. 0,08, schiacciata ed in cattivo stato. — Piano superiore, galleria, tavolino XV, n. 269.

3408 **Vaso funerario** di legno in cattivo stato, alto m. 0,37, senza iscrizione e con coperchio colorato, rappresentante la testa di sciacallo. — Piano superiore, sala II, armadio D, scompartimento inferiore, n. 270.

3409. **Pezzo di legno** spalmato di bitume, alto m. 0,275, imitante un vaso funerario con coperchio a testa di cinocefalo. Recava un'iscrizione di quattro linee verticali di geroglifici gialli, ora quasi tutta distrutta (Orcurti, II 83, n. 67). — Piano superiore, sala II, armadio C, scompartimento inferiore, n. 271.

3410. **Pezzo di legno** spalmato di bitume, alto m. 0,25, rappresentante, come il numero precedente, un vaso funerario, ma non ha alcuna iscrizione, ed il coperchio è a testa di sparviero (Orcurti, II 83, n. 67). — Piano superiore, sala II, armadio C, scompartimento inferiore, n. 272.

3411. **Due pezzi di legno** tagliati in forma di vasi (tav. II, n. 192), alti m. 0,19, colorati in bianco, con linee verticali ondulate rosse e recanti in geroglifici azzurri il nome  *l'osiriana Urni.* — Piano superiore, sala II, armadio F, scompartimento superiore, n. 273 e 274.

3412. **Pezzo di legno** tagliato in forma di vaso, simile a quello della tav. I, n. 63, alto m. 0.13, colorato in bianco con linee verticali ondulate gialle e rosse, fra due delle quali è scritto il nome *l' osiriano Hui.* — Piano superiore, sala II, armadio F, scompartimento superiore, n. 275.

22. — TERRE COTTE

3413. **Due coni funerari** di terra cotta (uno di questi è vuoto), alti m. 0,225, recanti sulla base, del diametro m. 0,09, la seguente leggenda in geroglifici in rilievo: *l'osiriano scriba del tesoro del signore delle due regioni Se-neh, figlio del dottore Pa-bak, nato dalla signora di casa Ta-nefer, giustificato* (tav. III, n. 311). — Piano superiore, sala II, armadio R, scompartimento superiore, n. 1 e 2.

3414. **Tre coni funerari** di terra cotta, alti m. 0,25, recanti sulla base, di diametro m. 0,09, la stessa leggenda dei coni del numero precedente. — Piano superiore, sala II, armadio R, scompartimento superiore, n. 3, 4 e 5.

3415. **Due coni funerari** di terra cotta, alti m. 0,24, dello stesso diametro nella base, e colla medesima leggenda dei coni precedenti. — Piano superiore, sala II, armadio R, scompartimento superiore, n. 6 e 7.

3416. **Due coni funerari** di terra cotta, alti m. 0,27, recanti sulla base, del diametro di m. 0,07, la seguente iscrizione: *lo scriba, sovrintendente di tutte le opere d'arte* (?) *d'Amone, Amen-hotep* (tav. III, n. 313). — Piano superiore, sala II, armadio R, scompartimento superiore, n. 8 e 9.

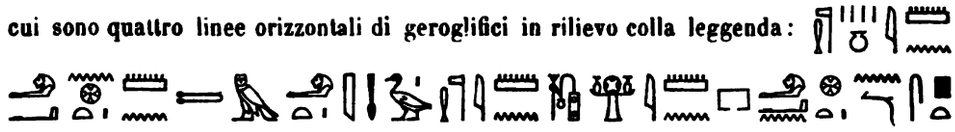
3417. **Due coni funerari** di terra cotta, alti m. 0,23, con la base dello stesso diametro e colla stessa iscrizione dei due coni del numero precedente. — Piano superiore, sala II, armadio R, scompartimento superiore, n. 10 e 11.

3418. **Cono funerario** di terra cotta, alto m. 0,22, rotto nel vertice, e simile nella base e nell'iscrizione a quelli del numero precedente. — Piano superiore, sala II, armadio R, scompartimento superiore, n. 12.

3419. **Tre coni funerari** di terra cotta, alti m. 0,20, rotti nel vertice, della stessa base e colla stessa leggenda geroglifica del numero precedente. — Piano superiore, sala II, armadio R, scompartimento superiore, n. 13, 14 e 15.

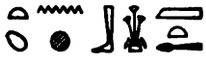
3420. **Cono funerario** di terra cotta, alto m. 0,17, rotto come quello del numero precedente nel vertice, e portante nella base la stessa iscrizione. — Piano superiore, sala II, armadio R, scompartimento superiore, n. 16.

3421. **Due frammenti di coni funerari** di terra cotta, uno alto m. 0,11, con la stessa iscrizione del numero precedente, ma in cattivo stato, l'altro, alto m. 0,03, con la leggenda, ben conservata, del numero 3413. — Piano superiore, sala II, armadio R, scompartimento superiore, n. 17 e 17 *a*.

3422. **Due coni funerari** di terra cotta, alti m. 0,22, con base di m. 0,08 di diametro, su cui sono quattro linee orizzontali di geroglifici in rilievo colla leggenda: 
profeta di quarto ordine di Amone capo della città Mentu-em-hā-t, giustificato, figlio del profeta d'Amone, scriba della tavola di Amone capo della città Nas-ptah, giustificato. In uno di questi coni l'iscrizione è molto confusa. — Piano superiore, sala II, armadio R, scompartimento superiore, n. 18 e 19.

3423. **Cono funerario** di terra cotta, alto m. 0,235, avente, come quelli del numero precedente, quattro linee orizzontali di geroglifici col nome di *Mentu-em-hā-t*, preceduto dai seguenti titoli:
l'osiriano nobile principe, profeta di quarto ordine d'Amone, scriba del tempio d'Amone, ecc. — Piano superiore, sala II, armadio R, scompartimento superiore, n. 20.

3424. **Due coni funerari** di terra cotta, alti m. 0,225, recanti, come i precedenti, nella base quattro linee orizzontali di geroglifici, che dicono, nel primo
il divoto ad Osiride, profeta di quarto ordine d'Amone Mentu-em-hā-t, giustificato, la moglie sua che l'ama, la cugina del re, *signora di casa Nas-χonsu, giustificata;* e nel secondo:

 *il devoto ad Osiride, il nobile principe profeta di quarto ordine d'Amone Mentu-em-hā-t giustificato, la madre sua, signora di casa As-t-en-χeb giustificata.* — Piano superiore, sala II, armadio R, scompartimento superiore, n. 21 e 22.

3425. **Cono funerario** di terra cotta, alto m. 0,22, recante nella base la leggenda geroglifica con alcune rotture: (?) *l'oririano profeta di quarto ordine di Amone Mentu-em-hā-t, giustificato, il figlio suo del ventre suo... cugino del re Pe-χrut-en-mut, nato dalla signora di casa Uta-rans, giustificata.* — Piano superiore, sala II, armadio R, scompartimento superiore, n. 23.

3426. **Cono funerario** di terra cotta, alto m. 0,235, rotto nel vertice, recante nell'iscrizione della base il nome di *Mentu-em-hā-t*, preceduto dai titoli *il nobile principe, regio cancelliere, Semer-uā, profeta di quarto ordine di Amone capo della città.* — Piano superiore, sala II, armadio R, scompartimento superiore, n. 24.

3427. **Cono tronco funerario** di terra cotta, alto m. 0,16, con un'iscrizione nella base di quattro linee orizzontali di geroglifici in cattivo stato, e recante nella seconda linea ben distinto il gruppo *lo scriba del tempio della divina moglie.* — Piano superiore, sala II, armadio R, scompartimento superiore, n. 25.

3428. **Cono funerario** di terra cotta, alto m. 0,215, con una scena in rilievo nella base, composta della barca col disco solare, adorata da due personaggi inginocchiati sul segno della corba ( ), simbolo della panegeria, e separati da due linee verticali di geroglifici, che contengono entrambe il nome *Mentu-em... giustificato*, preceduto da titoli non più leggibili. — Piano superiore, sala II, armadio R, scompartimento superiore, n. 26.

3429. **Cono funerario** di terra cotta, alto m. 0,145, rappresentante nella base una scena composta della barca colla montagna solare, ed adorata da due personaggi inginocchiati in atto di adorazione, uno a destra e l'altro a sinistra di due linee verticali di geroglifici colla leggenda *il sovrintendente della casa grande della divina adoratrice Pe-tu-hor.* Presso ciascuno di questi personaggi sta il gruppo *adorazione di Ra.* — Piano superiore, sala II, armadio R, scompartimento superiore, n. 27.

3430. **Cono funerario** di terra cotta, alto m. 0,19, con la stessa rappresentazione del numero precedente nella base, e variante solo nelle due linee dell'iscrizione. La prima

di queste dice: *il sovrintendente della casa grande della divina adoratrice* [illegible] *A-se;* la seconda comincia col gruppo [illegible] *suten-rex* e termina con quello di *anx-Har* [illegible]: il resto non è più leggibile (tav. III, n. 309). — Piano superiore, sala II, armadio R, scompartimento superiore, n. 28.

3431. **Cono funerario** di terra cotta, alto m. 0,225, rotto nel vertice e recante nella base di m. 0,07 di diametro il gruppo [illegible] *il maggiordomo xonsu,* rinchiuso in un ovale (tav. III, n. 312). — Piano superiore, sala II, armadio R, scompartimento superiore, n. 29.

3432. **Due coni funerari** di terra cotta, alti m. 0,195, rotti, come il precedente, nel vertice. e recanti nella base lo stesso nome rinchiuso in un ovale. — Piano superiore, sala II, armadio R, scompartimento superiore, n. 30 e 31.

3433. **Cono funerario** di terra cotta, alto m. 0,16, rotto, come i due precedenti, nel vertice, e colla stessa iscrizione nella base. — Piano superiore, sala II, armadio R, scompartimento superiore, n. 32.

3434. **Due frammenti di coni funerari** di terra cotta, uno alto m. 0,11, recanti entrambi nella base il nome *xonsu* rinchiuso in un ovale. — Piano superiore, sala II, armadio R, scompartimento superiore, n. 33 e 34.

3435. **Cono funerario** di terra cotta, alto m. 0,25, con una base di m. 0,065 di diametro, recante quattro brevi linee orizzontali di geroglifici, di cui sono solo leggibili le due ultime formate dai gruppi [illegible] ..... *Men-se giustificato.* — Piano superiore, sala II, armadio R, scompartimento superiore, n. 35.

3436. **Cono funerario** di terra cotta, alto m. 0,13, rotto nel vertice e recante nella base la leggenda: [illegible] *lo scriba* ..... *hotep, giustificato.* — Piano superiore, sala II, armadio R, scompartimento superiore, n. 36.

3437. **Cono funerario** di terra cotta, alto m. 0,155, rotto nel vertice e recante nella base l'immagine di un uomo e di una donna seduti, chiusa tutt'attorno da una linea di geroglifici, di cui non si può più leggere che il gruppo [illegible]. — Piano superiore, sala II, armadio R, scompartimento superiore, n. 37.

3438. **Mattone** di terra cotta, lungo m. 0,34, largo m. 0,15, alto m. 0,08, recante sopra uno de' suoi lati in geroglifici in rilievo molto logori la leggenda: [illegible]

l'osiriano regio scriba sovrintendente del tempio d'Amone Theth-mes giustificato. — Piano superiore, sala II, armadio B, scompartimento superiore, n. 38.

3439. **Mattone** di terra cotta, rotto in due pezzi, lungo m. 0,335, largo m. 0,145, alto m. 0,08, colla stessa leggenda geroglifica del mattone precedente. — Piano superiore, sala II, armadio B, scompartimento superiore, n. 39.

3440. **Due mattoni** di terra cotta, rotti nella base, alti m. 0,235, recanti in testa la leggenda: *l' osiriano sovrintendente dei granai d' Amone Thothmes*, nome che è ripetuto in uno dei lati, con variante solo nel titolo, ove è chiamato il *regio scriba sovrintendente del tempio d'Amone.* — Piano superiore, sala II, armadio B, scompartimento superiore, n. 40 e 41.

3441. **Cinque frammenti di mattoni** di terra cotta, lunghi m. 0,22, larghi m. 0,15, alti m. 0,08, recanti la parte superiore della leggenda dei mattoni precedenti, cioè: *l'osiriano, regio scriba, sovrintendente del tempio d' Amone.* — Piano superiore, sala II, armadio B, scompartimento superiore, n. 42-46.

3442. **Quattro frammenti di mattoni** di terra cotta, lunghi m. 0,19, recanti, come i precedenti il principio della leggenda geroglifica sovracitata. — Piano superiore, sala II, armadio B, scompartimento superiore, n. 47-50.

3443. **Due frammenti di mattoni** di terra cotta, lunghi m. 0,16, simili nell' iscrizione a quelli del numero precedente. — Piano superiore, sala II, armadio B, scompartimento superiore, n. 51 e 52.

3444. **Tre frammenti di mattoni** di terra cotta, lunghi m. 0,14, recanti, come i precedenti, il principio della leggenda sovracitata. — Piano superiore, sala II, armadio B, scompartimento superiore, n. 53-55.

3445. **Due frammenti di mattoni** di terra cotta, lunghi m. 0,19, col nome *Thothmes, giustificato*, finale della leggenda dei mattoni precedenti. — Piano superiore, sala II, armadio B, scompartimento superiore, n. 56 e 57.

3446. **Quattro frammenti di mattoni** di terra cotta, alti m. 0,16, simili in tutto a quelli del numero precedente. — Piano superiore, sala II, armadio B, scompartimento superiore, n. 58-61.

3447. **Frammento di mattone** di terra cotta, lungo m. 0,22, con un'iscrizione geroglifica in testa recante la leggenda: *l'osiriano sovrintendente dei granai d'Amone Thothmes.* — Piano superiore, sala II, armadio B, scompartimento superiore, n. 62.

3448. **Due frammenti di mattoni** di terra cotta, lunghi m. 0,20, con doppia iscrizione, una in testa del mattone recante la leggenda: *l' osiriano sovrintendente dei granai d' Amone Thothmes;* l' altra, su un lato; questa è incompleta, e contiene solamente il titolo: *l' osiriano regio scriba sovrintendente del tempio (d'Amone).* — Piano superiore, sala II, armadio B, scompartimento superiore, n. 63 e 64.

3449. **Frammento di mattone** di terra cotta, lungo m. 0,15, contenente in uno dei suoi lati il gruppo finale del nome di Thothmes (), e sulla base la stessa leggenda posta in testa del mattone del numero precedente. — Piano superiore, sala II, armadio B, scompartimento superiore, n. 65.

3450. **Frammento di mattone** di terra cotta, lungo m. 0,18, recante in uno dei lati il principio, e nell'altro il fine della leggenda del mattone n. 3442. — Piano superiore, sala II, armadio R, scompartimento superiore, n. 66.

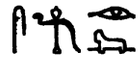
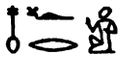
3451. **Frammento di mattone** di terra cotta, lungo m. 0,16, con la leggenda: () *l'osiriano sovrintendente dei granai d'Amone Thothmes*, in testa del mattone. — Piano superiore, sala II, armadio B, scompartimento superiore, n. 67.

3452. **Quattro piccoli frammenti di mattoni** di terra cotta, (altezza media m. 0,10), con alcune tracce dei titoli e del nome sovracitato. — Piano superiore, sala II, armadio B, scompartimento superiore, n. 68-71.

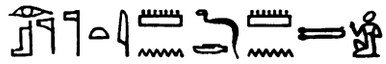
3453. **Cassetta** rettangolare di terra cotta colorata (tav. I, n. 148), alta m. 0,26, larga m. 0,115, lunga m. 0,19. È divisa internamente in due scompartimenti con coperchi a superficie convessa, muniti di piccola maniglia (una di queste è ora caduta per rottura), e reca nella parte anteriore una scena composta di una donna ritta in atto di adorazione ad Osiride seduto innanzi ad una piccola ara. Sulle altre pareti sono disegnati i quattro genii funerari (Orcurti, II 187, n. 7). — Piano superiore, sala II, armadio P, scompartimento superiore, n. 72.

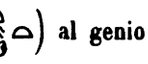
3454. **Cassetta** quadrangolare con coperchio di terra cotta ingessata (tav. I, n. 150), alta m. 0,27, larga m. 0,24, lunga m. 0,25. Il coperchio, munito di maniglia è sormontato da uno sciacallo in riposo, scorre nella scanalatura della cassetta. Questa porta inoltre un'iscrizione di due linee di geroglifici neri colla leggenda *irradii l'osiriano capo dei costruttori del tempio di Thoth signore di Ermopoli Pa-χar* (Orcurti, II 187, n. 6). — Piano superiore, sala II, armadio P, scompartimento superiore, n. 73.

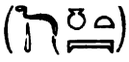
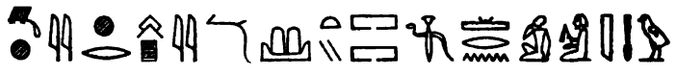
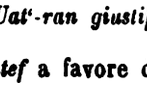
3455. **Casetta** quadrangolare, senza coperchio, di terra cotta ingessata, alta m. 0,26, lunga m. 0,31, larga m. 0,23, simile nella forma alla precedente (tav. I, n. 149) e recante una

linea verticale di geroglifici rossi, che comincia col gruppo  e termina con quello di  , ma il resto non è più riconoscibile (Orcurti, II 187, n. 5). — Piano superiore, sala II, armadio P, scompartimento superiore, n. 74.

3456. **Cassetta** di terra cotta ingessata, in forma di un piccolo sarcofago, con coperchio a figura umana, lunga m. 0,30. — Piano superiore, sala II, armadio P, scompartimento superiore, n. 75.

3457. **Due vasi funerari**, detti volgarmente canopici, di terra cotta ingessata, alti m. 0,26. Sono entrambi con coperchio a testa umana, con parrucca nera e volto colorato in giallo. Hanno una linea verticale di geroglifici neri, l'uno col nome del genio funerario *Amset*, l'altro con quello del genio funerario *Hapi* per  *l'osiriano divino padre d'Amone T'et-mentu*, e contengono nell'interno sostanze organiche imbalsamate ed avvolte nella tela (Orcurti, II 69, n. 29). — Piano superiore, sala II, armadio P, scompartimento superiore, n. 76 e 77.

3458. **Vaso funerario** di terra cotta, mancante del fondo, con coperchio a testa umana, alto m. 0,28. Sono su questo vaso tracciate quattro linee verticali di geroglifici neri in cattivo stato, con *parole di Selk*  al genio funerario *Kebahsenuf* a favore di un personaggio, il cui nome è del tutto cancellato (Orcurti, II 67, n. 15 ?). — Piano superiore, sala II, armadio P, scompartimento superiore, n. 78.

3459. **Due vasi funerari** di terra cotta con coperchio a testa umana, alti m. 0,32. Le teste del coperchio portano una ricca parrucca nera col volto colorato in rosso, e in entrambi i vasi colorati in bianco con striscie ondulate rosse sono quattro linee verticali di geroglifici neri che contengono nel primo, *parole di Nut*  al genio funerario *Hapi* a favore del  *divoto ad Hapi, il sovrintendente dei granai Uat'-ran giustificato*, e nel secondo *parole di Neftis*  al genio funerario *Tuamutef* a favore dello stesso personaggio (Orcurti, II 67, n. 15). — Piano superiore, sala II, armadio P, scompartimento superiore, n. 79 e 80.

3460. **Vaso funerario** di terra cotta, alto m. 0,325, con coperchio simile a quelli del numero precedente, ma rotto nel contorno. L'iscrizione composta di tre linee verticali di geroglifici neri, ora in gran parte distrutta per rottura del vaso, conteneva *parole di Neftis* a favore di un personaggio che aveva il titolo di scriba (Orcurti, II 67, n. 15 ?). — Piano superiore, sala II, armadio P, scompartimento superiore, n. 81.

3461. **Vaso funerario** di terra cotta con coperchio a testa umana, alto m. 0,29. Era questo vaso coperto di un intonaco giallognolo, ora quasi del tutto caduto, con due piccolissime tracce di geroglifici neri (Orcurti, II 70, n. 31). — Piano superiore, sala II, armadio P, scompartimento superiore, n. 82.

3462. **Vaso funerario** di terra cotta senza coperchio, alto m. 0,235, con tracce di quattro linee verticali di geroglifici neri, da cui risulta che il vaso era consacrato al genio funerario *Tuamutef* ( ) per *l'osiriano sacerdote*..... il resto non è più leggibile. — Piano superiore, sala II, armadio P, scompartimento superiore, n. 83.

3463. **Vaso funerario** di terra cotta, mancante del coperchio, alto m. 0,18, e recante in una linea verticale di geroglifici neri la leggenda: *parole di Hapui.* — Piano superiore, sala II, armadio P, scompartimento superiore, n. 84.

3464. **Vaso funerario** di terra cotta con coperchio di legno colorato a testa di sparviero, alto m. 0,19, con una linea verticale di geroglifici verdi in gran parte coperta dal bitume, che comincia col gruppo e termina con *protegga* (*Tuamutef l'osiriano χer-heb della dimora*) *della verità Anχ-pe-χrut*, *figlio del χer-eb-neχt-hor*. L'interno del vaso è pieno di una sostanza bituminosa avvolta nella tela. — Piano superiore, sala II, armadio P, scompartimento superiore, n. 85.

3465. **Due vasi funerari** di terra cotta, di cui uno con coperchio di legno colorato a testa umana, alti m. 0,175, contenenti nell'interno, come il vaso precedente, una sostanza bituminosa, e nell'esterno una linea verticale di geroglifici verdi colla leggenda nel primo *protegga Amset il χer-heb della dimora della verità Anχ-pe-χrut, figlio del χer-heb-Hor*, e nel secondo *protegga Kebasenuf l'osiriano χer-heb della dimora della verità Anχ-pe-χrut*..... — Piano superiore, sala II, armadio P, scompartimento superiore, n. 86 e 87.

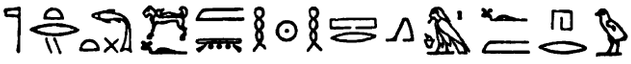
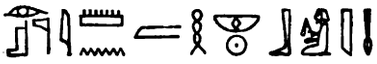
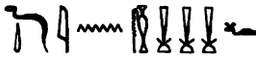
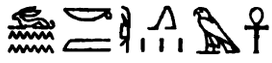
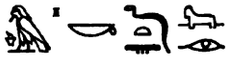
3466. **Vaso funerario** di terra cotta senza coperchio, alto m. 0,165, contenente nell'interno una sostanza bituminosa: recava sull'esterno una linea verticale di geroglifici verdi, ora quasi del tutto scomparsa, che cominciava col gruppo *hap*.... — Piano superiore, sala I, armadio P, scompartimento superiore, n. 88.

3467. **Vaso funerario** di terra cotta senza coperchio ed in cattivo stato, alto m. 0,23, con cinque linee verticali di geroglifici neri su fondo giallo, in grandissima parte cancellati e contenenti *parole di Hapi a favore dell'osiriana signora di casa*, ma il nome non è più leggibile. Nell'interno del vaso sono ancora avanzi di sostanze organiche imbalsamate. — Piano superiore, sala II, armadio P, scompartimento superiore, n. 89.

3468. **Coperchio di vaso funerario** di terra cotta, alto m. 0,105, rappresentante una testa umana spalmata di bitume. — Piano superiore, sala II, armadio P, scompartimento superiore, n. 90.

3469. **Coperchio di vaso funerario** di terra cotta, alto m. 0,105, rappresentante una testa umana ornata di un fregio composto di striscie azzurre e gialle alternate, e col volto colorato in rosso. — Piano superiore, sala II, armadio P, scompartimento sup., n. 91.

3470. **Due coperchi di vasi funerari** di terra cotta a testa umana, alti m. 0,12, con gli occhi e pizzo tracciati in nero. — Piano superiore, sala II, armadio P, scompartimento superiore, n. 92 e 93.

3471. **Due vasi funerari** di terra cotta colorati, con coperchio a testa umana, alti m. 0,31. Questi si scostano dalla forma consueta dei vasi canopici, poichè sono a base convessa (tav. I, n. 25) e recano un'iscrizione composta di quattro linee verticali di geroglifici neri su fondo bianco, che comincia nel primo col gruppo *parole di Hapi*, e termina con   *ringiovanisca il suo corpo sulla terra per sempre, esca l'anima sua al giorno l'osiriano Amen-em-heb, giustificato;* e nel secondo col gruppo  *parole di Kebehsenuf*, e termina con   ecc. *sii fra i compagni di Horo, viva l'anima tua per sempre, l'osiriano Amen-heb, giustificato*, il quale nella prima parte dell'iscrizione porta il titolo di *Sotem-em-ās'* (Orcurti, II 190, n. 1 e 2). — Piano superiore, sala II, armadio P, scompartimento superiore, n. 94 e 95.

3472. **Coperchio di vaso funerario** di terra cotta, alto m. 0,17, rappresentante una testa umana con ampia parrucca scanalata. — Piano superiore, sala II, armadio R, scompartimento superiore, n. 96.

3473. **Coperchio di vaso funerario** di terra cotta colorata, alto m. 0,135, simile nella forma a quello del numero precedente. — Piano superiore, sala II, armadio R, scompartimento superiore, n. 97.

3474. **Coperchio di vaso funerario** di terra cotta, alto m. 0,12, a testa umana col volto colorato in rosso. — Piano superiore, sala II, armadio R, scompart. superiore, n. 98.

3475. **Due coperchi di vasi funerari** di terra cotta, alti m. 0,115, con testa di sciacallo. — Piano superiore, sala II, armadio R, scompartimento superiore, n. 99 e 100.

3476. **Coperchio di vaso funerario** di terra cotta, alto m. 0,115, con testa di cinocefalo colorata. — Piano superiore, sala II, armadio R, scompartimento superiore, n. 101.

3477. **Coperchio di vaso funerario** con testa di sparviero in terra cotta, alto m. 0,082. — Piano superiore, sala II, armadio R, scompartimento superiore, n. 102.

3478. **Coperchio di vaso funerario** a testa umana, di terra cotta ingessata, alto m. 0,12. — Piano superiore, sala II, armadio R, scompartimento superiore, n. 103.

3479. **Coperchio di vaso funerario** a testa di sparviero, in terra cotta colorata, alto m. 0,11. La testa dello sparviero è rotta nella bocca. — Piano superiore, sala II, armadio R, scompartimento superiore, n. 104.

3480. **Coperchio di vaso funerario** a testa di sparviero in terra cotta ingessata, alto m. 0,09. — Piano superiore, sala II, armadio R, scompartimento superiore, n. 105.

3481. **Coperchio di vaso funerario** a testa di sciacallo, in terra cotta, alto m. 0,13. — Piano superiore, sala II, armadio R, scompartimento superiore, n. 106.

3482. **Coperchio di vaso funerario** a testa di sciacallo colorata, in terra cotta, alto m. 0,12, rotta nel muso. — Piano superiore, sala II, armadio R, scompartimento superiore, n. 107.

3483. **Coperchio di vaso funerario** a testa di cinocefalo, colorata, in terra cotta, alto m. 0,11, rotta, come quella del numero precedente, nel muso. — Piano superiore, sala II, armadio R, scompartimento superiore, n. 108.

3484. **Frammento di coperchio di vaso funerario** a testa di sparviero, colorata, in terra cotta, alto m. 0,088. — Piano superiore, sala II, armadio R, scompartimento superiore, n. 109.

3485. **Vaso** di terra cotta in forma di urna (tav. III, n. 305), con coperchio convesso sormontato da uno sciacallo in riposo, alto m. 0,33. Una linea verticale di geroglifici neri posta sul vaso dice: *irradii l'osiride Tai*..... (Orcurti, II 182, n. 5 ?). — Piano superiore, sala II, armadio R, scompartimento superiore, n. 110.

3486. **Vaso** di terra cotta, quasi simile al precedente (tav. III, n. 304), con coperchio convesso, sormontato da uno sciacallo in riposo, colorato in nero, alto m. 0,36. Sul vaso sono disegnati due sciacalli in riposo sopra un *naos*, separati da una linea verticale di geroglifici non più leggibili (Orcurti, II 184, n. 7). — Piano superiore, sala II, armadio R, scompartimento superiore, n 111.

3487. **Vaso** di terra cotta in forma di urna (tav. II, n. 165), alto m. 0,26, con una linea verticale di geroglifici neri su fondo bianco, in gran parte cancellati, da cui risulta avere appartenuto il vaso ad una *pallacide di Thoth* (Orcurti, II 184, n. 2). — Piano superiore, sala II, armadio R, scompartimento superiore, n. 112.

3488. **Vaso** di terra cotta in forma di urna (tav. III, n. 164), alto m. 0,24, con una linea verticale di geroglifici neri su fondo bianco, contenente la leggenda

l' osirana pallacide di Thoth As-t. A destra di questa iscrizione sono i genii funerari *Amset* e *Tuamutef*, ed a sinistra i genii *Hapi* e *Kebesenuf*, accoccolati e col corpo colorato in rosso (Orcurti, II 184, n. 4). — Piano superiore, sala II, armadio R, scompartimento superiore, n. 113.

3489. **Vaso** di terra cotta in forma di urna (tav. II, n. 189), alto m. 0,318, con una linea verticale di geroglifici neri su fondo giallo, che comincia col gruppo *irradii l'osiriana pallacide di*.....: il resto dell'iscrizione è in gran parte cancellato. — Piano superiore, sala II, armadio R, scompartimento superiore, n. 114.

3490. **Vaso** di terra cotta ingessata in forma di urna, come il numero precedente, alto m. 0,28, con una linea verticale di geroglifici recante la leggenda *l'osiriana pallacide di Thoth Ta-ta-embu*. Nella parte superiore, presso il collo del vaso, sono sette piccoli fori. — Piano superiore, sala II, armadio R, scompartimento superiore, n. 115.

3491. **Vaso** di terra cotta colorata in giallo (tav. II, n. 168), alto m. 0,27, con la leggenda in geroglifici neri *irradii l'osiriana, pallacide di Thoth Sesennu-em-h.....h.* — Piano superiore, sala II, armadio R, scompartimento superiore, n. 116.

3492. **Vaso** di terra cotta ingessata, in forma di urna (tav. II, n. 164), alto m. 0,30, con una linea verticale di geroglifici neri che contiene la stessa leggenda del vaso descritto al numero 3488 (Orcurti, II 184, n. 6). — Piano superiore, sala II, armadio R, scompartimento superiore, n. 117.

3493. **Vaso** di terra cotta ingessata, in forma di urna (tav. I, n. 15), alto m. 0,29, con una linea verticale di geroglifici neri su fondo giallo, che comincia col gruppo *irradii l' osiriano Amen-ha-t*.....: il resto dell' iscrizione non è più leggibile. — Piano superiore, sala II, armadio R, scompartimento superiore, n. 118.

3494. **Vaso** di terra cotta colorata in giallo, come i precedenti, in forma di urna, alto m. 0,35, ed appartenente ad una donna che fu *pallacide di Thoth*, ma il nome non è più leggibile. Questo era scritto in una linea verticale di geroglifici neri, avente a destra i due genii funerari *Amset* ed *Hapi*, ed a sinistra *Tuamutef* e *Kebehsenuf* accoccolati e col corpo colorato in rosso. Porta, come quello del numero 3485, sette fori nella parte superiore verso il collo del vaso. — Piano superiore, sala II, armadio R, scompartimento superiore, n. 119.

3495. **Vaso** di terra cotta ingessata, in forma di urna, come il numero precedente, alto m. 0,30, con una linea verticale di geroglifici neri non più leggibili. — Piano superiore, sala II, armadio R, scompartimento superiore, n. 120.

3496. **Vaso** di terra cotta ingessata, in forma di urna (tav. II, n. 168), alto m. 0,35, con sette piccoli fori nella parte superiore presso il collo del vaso: reca in una linea verticale di geroglifici neri la leggenda *l' osiriano Thuti-mes, giustificato* (Orcurti, II 184, n. 5). — Piano superiore, sala II, armadio R, scompartimento superiore, n. 121.

3497. **Vaso** di terra cotta ingessata, simile nella forma a quello del numero precedente, alto m. 0,31, con una linea verticale di geroglifici neri su fondo giallo contenente la leggenda *irradii l'osiriana pallacide di Thoth, signore di Ermopoli χmun.* — Piano superiore, sala II, armadio P, scompartimento superiore, n. 122.

3498. **Vaso** di terra cotta colorata in giallo con figure e geroglifici in nero, alto m. 0,31. È, come i precedenti, in forma di un'urna, e reca nella parte anteriore una scena in cui un personaggio, chiamato nell'iscrizione che l'accompagna *Mahu*, ritto in piedi, fa adorazione ad *Osiride signore dei secoli*, accoccolato innanzi ad una tavola d'offerte. La scena è posta fra i quattro genii funerari fasciati in guisa di mummia, e nella parte posteriore del vaso è disegnato un grande *tat* munito di due braccia umane che reggono la croce ansata e lo scettro a testa di veltra. Anche questo vaso porta nella parte superiore parecchi fori (Orcurti, II 182, n. 4). — Piano superiore, sala II, armadio P, scompartimento superiore, n. 123.

3499. **Vaso** di forma cilindrica in terra cotta (tav. I, n. 30), alto m. 0,27, diametro m. 0,285, con una scena colorata su fondo giallo, rappresentante un personaggio colle mani levate in alto in atto di adorazione ad Osiride fasciato a guisa di mummia, e ritto innanzi ad un grande fiore di loto, su cui sono i quattro genii funerari. L'iscrizione geroglifica che accompagna questa scena contiene *proscinemi ad Osiride signore dei secoli e dell'eternità perchè conceda acqua, aria, libazioni, incenso all' osiriano Atennu Mesmen, giustificato.* Porta questo vaso, come alcuni altri precedenti, parecchi fori nella parte superiore presso l'orlo (Orcurti, II 184, n. 3). — Piano superiore, sala II, armadio P, scompartimento superiore, n. 124.

3500. **Tre coperchi di vaso** di terra cotta a superficie convessa sormontati dallo sciacallo in riposo, il maggiore dei quali ha m. 0,17 di diametro. — Piano superiore, sala II, armadio R, scompartimento superiore, n. 125-127.

3501. **Coperchio di vaso** di terra cotta colorata in giallo, simile nella forma a quelli del numero precedente, del diametro di m. 0,152. — Piano superiore, sala II, armadio R, scompartimento superiore, n. 128.

3502. **Coperchio di vaso** di terra cotta ingessata, a superficie convessa, sormontato dallo sciacallo in riposo e colorato in nero, e mancante della testa, del diametro di m. 0,12. — Piano superiore, sala II, armadio R, scompartimento superiore, n. 129.

3503. **Coperchio di vaso** di terra cotta colorata in giallo a superficie convessa sormontato da uno sciacallo a striscie nere e rosse e malamente lavorato. Il diametro di questo coperchio è m. 0,165. — Piano superiore, sala II, armadio R, scompartimento superiore, n. 130.

3504. **Coperchio di vaso** di terra cotta ingessata, del diametro di m. 0,17, e come i precedenti a superficie convessa sormontato dallo sciacallo in riposo, ma mancante del capo ed in cattivo stato. — Piano superiore, sala II, armadio R, scompartimento superiore, n. 131.

3505. **Coperchio di vaso** di terra cotta colorata in giallo, a superficie convessa, del diametro di m. 0,185, mancante di una buona parte e sormontato dallo sciacallo in riposo e colorato in nero. — Piano superiore, sala II, armadio R, scompartimento superiore, n. 132.

3506. **Tre vasi** di terra cotta in forma di cono (tav. II, n. 158); il maggiore è alto m. 0,45, il minore è alto m. 0,31, sono tutti chiusi da un coperchio convesso, e contengono nell'interno la mummia di un *Ibis*. — Piano superiore, sala II, armadio R, scompartimento superiore, n. 133-135.

3507. **Vaso** di terra cotta in forma di cono come quelli del numero precedente, alto m. 0,46, senza coperchio e contenente nell'interno la mummia di un *Ibis*. — Piano superiore, sala II, armadio R, scompartimento superiore, n. 136.

3508. **Vaso** di terra cotta, in forma di cono, alto m. 0,43, senza coperchio e rotto nella base contenente, come i precedenti, la mummia di un *Ibis*. — Piano superiore, sala II, armadio R, scompartimento superiore, n. 137.

3509. **Due vasi** di terra cotta acuminati nella base (tav. II, n. 157), alti m. 0,32, rotti nell'orlo e recanti un fregio composto di striscie azzurre alternate con altre di color giallognolo. — Piano superiore, sala II, armadio P, scompartimento superiore, n. 138.

3510. **Vaso** di terra cotta rossa, di forma ovale, con apertura munita di piccolo orlo (tav. II, n. 177), alto m. 0,30, contenente nell'interno gusci d'ovo, frammisti a bitume. — Piano superiore, sala II, armadio P, scompartimento superiore, n. 139.

3511. **Vaso** di terra cotta colorata, acuminato nella base e col collo formato dalla testa di un tifone (tav. II, n. 169), alto m. 0,40, diametro della bocca m. 0,15. — Piano superiore, sala II, armadio P, scompartimento superiore, n. 140.

3512. **Vaso** di terra cotta rossa, simile nella forma al precedente, alto m. 0,38, diametro della bocca m. 0,13. — Piano superiore, sala II, armadio P, scompartimento superiore, n. 141.

3513. **Vaso** di terra cotta di forma quasi cilindrica, alto m. 0,26, con diametro della bocca m. 0,10 (tav. II, n. 186), e recante nella parte superiore verso l' orlo una lineetta in rilievo. — Piano superiore, sala II, armadio P, scompartimento superiore, n. 142.

3514. **Vaso** di terra cotta colorata, con base acuminata e con lungo ed ampio collo, alto m. 0,41, diametro della bocca m. 0,11 (tav. II, n. 157). Porta sul collo e sul ventre alcuni fregi di color bruno. — Piano superiore, sala II, armadio P, scompartimento superiore, n. 143.

3515. **Vaso** di terra cotta rossa con fregi composti di linee rosse e nere alternate nel collo e nel ventre, ed accostantesi nella forma al precedente (tav. II, n. 163), alto m. 0,345, diametro della bocca m. 0,09. — Piano superiore, sala II, armadio P, scompartimento superiore, n. 144.

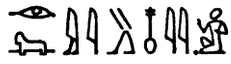
3516. **Vaso** di terra cotta rossa, accostantesi nella forma al precedente, ornato di due lineette nere verso l'orlo e di tre sul ventre, alto m. 0,35, diametro della bocca m. 0,11. — Piano superiore, sala II, armadio P, scompartimento superiore, n. 145.

3517. **Vaso** di terra cotta scanalata, con due manichi, in forma di anfora e con base convessa, (tav. I, n. 139), alto m. 0,40. — Piano superiore, sala II, armadio P, scompartimento superiore, n. 146.

3518. **Vaso** di terra cotta rossa scanalata, in forma di anfora con due piccoli manichi (tav. II, n. 198), alto m. 0,70, diametro della bocca m. 0,08, e recante sul ventre un'iscrizione copta di nove linee molto sbiadite. — Piano superiore, sala II, armadio P, scompartimento superiore, n. 147.

3519. **Vaso** di terra cotta, in forma d'anfora con due piccoli manichi (tav. II, n. 161), alto m. 0,60, diametro della bocca m. 0,10. Contiene questo vaso nella parete esterna due segni geroglifici di cui solo è ben distinto l'*Ibis*. — Piano superiore, sala II, armadio P, scompartimento superiore, n. 148.

3520. **Vaso** di terra cotta colorata in rosso, di forma ovale con piccolo orlo (tav. II, n. 249), alto m. 0,44, diametro della bocca m. 0,11. — Piano superiore, sala II, armadio P, scompartimento superiore, n. 149.

3521. **Vaso** di terra cotta colorata, con fregi e geroglifici in nero, acuminato nella base, rotto nell'orlo e nei manichi (tav. II, n. 183), alto m. 0,27. L'iscrizione geroglifica reca il nome  *l'osiriano Ii-nefri*. — Piano superiore, sala II, armadio B, scompartimento superiore, n. 150.

3522. **Vaso** di terra cotta con manico, panciuto con piccolo piedestallo e con largo collo (tav. II, n. 187), alto m. 0,385, diametro della bocca m. 0,12. — Piano superiore, sala II, armadio P, scompartimento superiore, n. 151.

3523. **Vaso** di terra cotta colorata in bianco, in forma di anfora (tav. II, n. 156), alto m. 0,63. Questo vaso reca sul ventre una ghirlanda di foglie colorate in nero. — Piano superiore, sala II, armadio R, scompartimento superiore, n. 152.

3524. **Vaso** di terra cotta in forma di anfora con due piccoli manichi (tav. II, n. 160), alto m. 0,67, recante sul ventre in geroglifici neri il nome ..... *l'osiriano Neb-t'efau.* — Piano superiore, sala II, armadio R, scompartimento superiore, n. 153.

3525. **Vaso** di terra cotta a base acuminata, munito di due manichi e con largo collo (tav. II, n. 153), alto m. 0,59. — Piano superiore, sala II, armadio R, scompartimento superiore, n. 154.

3526. **Vaso** di terra cotta, simile nella forma al precedente, alto m. 0,64. — Piano superiore, sala II, armadio R, scompartimento superiore, n. 155.

3527. **Vaso** di terra cotta con due lunghi manichi (tav. II, n. 166), alto m. 0,75. — Piano superiore, sala II, armadio R, scompartimento superiore, n. 156.

3528. **Vaso** di terra cotta ovale senza manichi e con grande orlo sporgente (tav. II, n. 152), alto m. 0,625, contenente nell'interno una sostanza organica non più riconoscibile. — Piano superiore, sala II, armadio R, scompartimento superiore, n. 157.

3529. **Vaso** di terra cotta colorata in rosso, senza manichi, acuminato nella base e rotto nell'orlo (tav. II, n. 159), alto m. 0,50. — Piano superiore, sala II, armadio R, scompartimento superiore, n. 158.

3530. **Due vasi** di terra cotta rossa, di forma circolare un po' ristretta nella base (tav. III, n. 188), alto m. 0,30: la bocca del diametro di m. 0,31 era chiusa in entrambi i vasi da uno strato di calce, ma in uno di essi è ora questo strato in gran parte caduto e contiene nell'interno della cenere. — Piano superiore, sala II, armadio B, scompartimento inferiore, n. 159 e 160.

3531. **Vaso** di terra cotta di forma ovale, munito di quattro piccoli manichi (tav. II, n. 154), alto m. 0,79 il diametro della bocca è di m. 0,235. — Piano superiore, sala II, armadio B, scompartimento inferiore, n. 161.

3532. **Vaso** di terra cotta, panciuto ed acuminato nella base, con largo collo rotto nell'orlo (tav. II, n. 180), alto m. 0,63, diametro della bocca m. 0,185. Contiene questo vaso nell'interno del grano. — Piano superiore, sala II, armadio B, scompartimento inferiore, n. 162.

3533. **Vaso** di terra cotta colorata di bianco, con una linea verticale di geroglifici neri, alto m. 0,19, e rassomiglia nella forma al vaso della tavola I n. 151. È rotto in varii punti dell'orlo, e l'iscrizione porta il nome di *Pa-χa*.... — Piano superiore, sala II, armadio P, scompartimento superiore, n. 163.

3534. **Vaso** di terra cotta, panciuto, con largo collo, munito di un manico e di un orlo sporgente (tav. II, n. 195), alto m. 0,20: sul ventre sono tracciate delle linee verticali con globetti di color bruno, e nell'interno del vaso sono traccie ancora di bitume. — Piano superiore, sala II, armadio R, scompartimento superiore, n. 164.

3535. **Vaso** di terra cotta rossa, di forma quasi simile al precedente, alto m. 0,18, e recante sul ventre gli stessi fregi. — Piano superiore, sala II, armadio B, scompartimento superiore, n. 165.

3536. **Vaso** di terra cotta rossa, di forma ovale, munito di due piccoli manichi (tav. II, n. 184), alto m. 0,22, rotto nell'orlo. — Piano superiore, sala II, armadio B, scompartimento superiore, n. 166.

3537. **Vaso** di terra cotta colorata, di forma ovale, con due manichi, munito di ampio collo (tav. II, n. 183), alto m. 0,26. Il vaso è rotto nel collo e porta un fregio a vari colori in cui campeggia il fiore di loto (Orcurti, II 190, n. 12). — Piano superiore, sala II, armadio B, scompartimento superiore, n. 167.

3538. **Vaso** di terra cotta colorata, simile nella forma e nei fregi al precedente, alto m. 0,23, rotto nel collo (Orcurti, II 190, n. 13). — Piano superiore, sala II, armadio B, scompartimento superiore, n. 168.

3539. **Vaso** di terra cotta colorata, di forma ovale, con ampio collo e con due piccoli manichi (tav. I, n. 171), alto m. 0,25. È rotto nel collo, e porta un fregio a diversi colori in cui campeggia il fiore di loto (Orcurti, II 190, n. 14). — Piano superiore, sala II, armadio B, scompartimento superiore, n. 169.

3540. **Vaso** di terra cotta, di forma simile al precedente, alto m. 0,255. È rotto nel collo e nel manico, ed i fregi, in cui campeggia il fiore di loto, sono molto sbiaditi (Orcurti, II 190, n. 15). — Piano superiore, sala II, armadio B, scompartimento superiore, n. 170.

3541. **Vaso** di terra cotta colorata, con tre piccoli manichi e munito di ampio collo con orlo sporgente (tav. II. n. 167), alto m. 0,29. È rotto nel collo ed in un manico, e porta un fregio composto di linee rosse e celesti. — Piano superiore, sala II, armadio R, scompartimento superiore, n. 171.

3542. **Vaso** di terra cotta, spalmata di bitume, simile nella forma a quello della tavola II, n. 165, alto m. 0,31. — Piano superiore, sala II, armadio B. scompartimento superiore, n. 172.

3543. **Vaso** di terra cotta, di forma cilindrica con orlo sporgente (tav. II, n. 174), alto m. 0,248, diametro della bocca m. 0,105, recante esternamente un fregio, ora in parte distrutto, composto di rombi tracciati in color pavonazzo. — Piano superiore, sala II, armadio B, scompartimento superiore, n. 173.

3544. **Vaso** di terra cotta rossa, con due linee verticali di geroglifici gialli, imitante nella forma il geroglifico *hes* (tav. II, n. 197), alto m. 0,23. È rotto nell'orlo, e reca nella prima linea verticale la leggenda *parole di Osiride, dio grande, signore dell'occidente,* e nella seconda *parole di Uri, giustificato.* — Piano superiore, sala II, armadio B, scompartimento sup., n. 174.

3545. **Vaso** di terra cotta rossa, con tre linee verticali di geroglifici, simile nella forma al precedente, alto m. 0,225, rotto come quello nell'orlo e recante nell'iscrizione geroglifica lo stesso nome. — Piano superiore, sala II, armadio B, scompartimento superiore n. 175.

3546. **Vaso** di terra cotta rossa, di forma quasi simile al precedente (tav. II, n. 190), alto m. 0,22. È rotto nell'orlo e reca nel ventre tre linee verticali di geroglifici gialli ora in gran parte distrutti, ove è dato il nome del numero precedente. — Piano superiore, sala II, armadio B, scompartimento superiore, n. 176.

3547. **Vaso** di terra cotta, di forma cilindrica (tav. III, n. 214), alto m. 0,19. Terminava questo vaso in uno stretto collo munito di due manichi, come appare dalle tracce che ancor rimangono. — Piano superiore, sala II, armadio B, scompartimento superiore, n. 177.

3548. **Vaso** di terra cotta colorata, panciuto, a base piana, con stretto collo munito di largo orlo (tav. II, n. 192), alto m. 0,175. È rotto nell'orlo e porta un fregio, ora in parte caduto, composto di linee ondulate gialle in fondo bruno. — Piano superiore, sala II, armadio C, scompartimento superiore, n. 178.

3549. **Vaso** di terra cotta colorata, in forma di ampolla (tav. III, n. 241), alto m. 0,13, con un fregio composto di fiori di loto. — Piano superiore, sala II, armadio Q, scompartimento superiore, n. 179.

3550. **Vaso** di terra cotta, in forma di sfera, con ampio orlo (tav. III, n. 283), alto m. 0,08, con diametro della bocca m. 0,05. — Piano superiore, sala II, armadio B, scompartimento superiore, n. 180.

3551. **Vaso** di terra cotta, panciuto, con manico ed ampio collo (tav. III, n. 233), alto m. 0,12, recante sul ventre un fregio composto di linee verticali con globetti neri, e contenente nell'interno una sostanza bituminosa. — Piano superiore, sala II, armadio B, scompartimento superiore, n. 181.

3552. **Vaso** di terra cotta colorata, panciuto, con piede e manico (tav. III, n. 209), alto m. 0,205. È ornato di un grande fregio a più colori, ma è rotto nel collo e nel piede. — Piano superiore, sala II, armadio B, scompartimento superiore, n. 182.

3553. **Vaso** di terra cotta, con manico e piedestallo (tav. III, n. 207), alto m. 0,185. Sul ventre di questo vaso è raffigurata in rilievo una faccia tifonica fra due braccia. — Piano superiore, sala II, armadio B, scompartimento superiore, n. 183.

3554. **Vaso** di terra cotta senza manico, alto m. 0,17, simile al precedente. — Piano superiore, sala II, armadio B, scompartimento superiore, n. 184.

3555. **Vaso** di terra cotta a base convessa, alto m. 0,158, recante sul ventre la stessa immagine in rilievo dei due vasi precedenti. — Piano superiore, sala II, armadio B, scompartimento superiore, n. 185.

3556. **Vaso** di terra cotta con beccuccio, munito di piedestallo e di manico (tav. III, n. 287), alto m. 0,095. — Piano superiore, sala II, armadio B, scompartimento superiore, n. 186.

3557. **Vaso** di terra cotta, acuminato nella base, e recante sul collo in rilievo una testa tifonica? (tav. II, n. 218), alto m. 0,16. — Piano superiore, sala II, armadio B, scompartimento superiore, n. 187.

3558. **Vaso** di terra cotta, con due manichi e piedestallo (tav. III, n. 262), alto m. 0,12, recante sul collo tre cerchi in rilievo. — Piano superiore, sala II, armadio B, scompartimento superiore, n. 188.

3559. **Vaso** di terra cotta, di forma circolare senza manichi, e con stretto collo, che viene allargandosi all' orificio (tav. III, n. 203), alto m. 0,195. — Piano superiore, sala II, armadio B, scompartimento superiore, n. 189.

3560. **Vaso** di terra cotta rossa, panciuto, con piedestallo e con stretto collo, munito di orlo sporgente (tav. III, n. 263), alto m. 0,11. — Piano superiore, sala II, armadio B, scompartimento superiore, n. 190.

3561. **Vaso** di terra cotta rossa, panciuto, a base convessa e con piccolo e stretto collo tav. III, n. 258), alto m. 0,085, recante nella base parecchi cerchi concentrici. — Piano superiore, sala II, armadio B, scompartimento superiore, n. 191.

3562. **Vaso** di terra cotta a base convessa, panciuto, senza collo e con l' orlo della bocca verticale (tav. III, n. 245), alto m. 0,08. — Piano superiore, sala II, armadio B, scompartimento superiore, n. 192.

3563. **Vaso** di terra cotta a ventre schiacciato, con breve collo, munito di orlo sporgente (tav. III, n. 244), alto m. 0,078. — Piano superiore, sala II, armadio B, scompartimento superiore, n. 193.

3564. **Vaso** di terra cotta rossa, panciuto, con breve collo che si allarga verso l'orlo (tav. III, n. 255) alto m. 0,78. — Piano superiore, sala II, armadio B, scompartimento superiore, n. 194.

3565. **Vaso** di terra cotta, simile nella forma al precedente, alto m. 0,09, rotto nell'orlo. — Piano superiore, sala II, armadio B, scompartimento superiore, n. 195.

3566. **Vaso** di terra cotta con smalto verde, panciuto, a base piana, con largo collo munito di due manichi (tav. III, n. 224), alto m. 0,124, diametro della bocca m. 0,135. — Piano superiore, galleria, tavolino XV, n. 196.

3567. **Vaso** di terra cotta con smalto nero, di forma circolare, con piedestallo, munito di manico e di beccuccio. — Piano superiore, galleria, tavolino XV, n. 197.

3568. **Coppa** di terra cotta nera (tav. III, n. 256), del diametro m. 0,14. — Piano superiore, galleria, tavolino XV, n. 198.

3569. **Vaso** di terra cotta, di forma ovale, con largo collo e munito di due anse (tav. III, n. 173), alto m. 0,25. — Piano superiore, sala II, armadio B, scompartimento superiore, n. 199.

3570. **Vaso** di terra cotta, panciuto, con base convessa e con collo munito di largo orlo (tav. III, n. 261), alto m. 0,09: contiene nell'interno una sostanza bituminosa, ed è esteriormente ornato di un fregio nero ora in gran parte coperto da striscie di tela che tengono insieme il vaso tutto screpolato. — Piano superiore, sala II, armadio B, scompartimento superiore, n. 200.

3571. **Vaso** di terra cotta, panciuto, con largo collo munito di orlo sporgente (tav. II, n. 170), alto m. 0,20, ornato di un fregio a striscie verticali brune, ora molto sbiadite. — Piano superiore, sala II, armadio B, scompartimento superiore, n. 201.

3572. **Vaso** di terra cotta, simile nella forma al precedente, alto m. 0,09, con un fregio sul collo e sul centro del vaso, formato di una linea rossa rinchiusa in due nere. Questo vaso contiene nell'interno una sostanza cerosa. — Piano superiore, sala II, armadio B, scompartimento superiore, n. 202.

3573. **Vaso** di terra cotta rossa a base convessa e con orlo sporgente come quello della tav. III, n. 244, alto m. 0,065. — Piano superiore, sala II, armadio B, scompartimento superiore, n. 203.

3574. **Vaso** di terra cotta rossa, panciuto, con base convessa e con piccolo collo che si eleva verticalmente sul ventre (tav. III, n. 283), alto m. 0,065. — Piano superiore, sala II, armadio B, scompartimento superiore n. 204.

3575. **Vaso** di terra cotta rossa, panciuto, con base convessa, mancante del collo (tav. III, n. 243), alto m. 0,07. — Piano superiore, sala II, armadio B, scompartimento superiore, n. 205.

3576. **Vaso** di terra cotta rossa con piccolo piedestallo (tav. III, n. 254), alto m. 0,07, mancante del manico e del collo, e recante sulla faccia superiore alcuni fregi in grafito. — Piano superiore, sala II, armadio B, scompartimento superiore, n. 206.

3577. **Vaso** di terra cotta rossa, in forma di ovo, con piccolo collo, munito di due anse, nel mezzo del corpo (tav. III, n. 225), alto m 0,16. Questo vaso è tutto scanalato. — Piano superiore, sala II, armadio B, scompartimento superiore n. 207.

3578. **Vaso** di terra cotta con corpo sferico, munito di piccolo zoccolo e con largo collo (tav. III, n. 227), alto m. 0,13. — Piano superiore, sala II, armadio B, scompartimento superiore, n. 208.

3579. **Vaso** di terra cotta, di forma quasi sferica, con largo collo, alto m. 0,16. — Piano superiore, sala II, armadio B, scompartimento superiore, n. 209.

3580. **Vaso** di terra cotta rossa, con corpo sferico, munito di piccolo orlo (tav. III, n. 221), alto m. 0,13. — Piano superiore, sala II, armadio B, scompartimento superiore, n. 210.

3581. **Vaso** di terra cotta, panciuto, con manico e con piccolo piede (tav. II, n. 199), alto m. 0,15. Ha questo vaso parecchie screpolature. — Piano superiore, sala II, armadio B, scompartimento superiore, n. 211.

3582. **Vaso** di terra cotta rossa, panciuto, con beccuccio (tav. III, n. 226), recante sul ventre due linee verticali di geroglifici gialli molto sbiaditi, alto m. 0,12. È rotto nel beccuccio ed ha, come il vaso precedente, alcune screpolature; la parte dell'iscrizione ancora leggibile dice: *parole d'Osiride, dio grande, signore dell'occidente, re dei secoli*, ecc. — Piano superiore, sala II, armadio B, scompartimento superiore, n. 212.

3583. **Vaso** di terra cotta, panciuto, con piccolo piede e con lungo e largo collo munito di due manichi (tav. III, n. 211), alto m. 0,18. — Piano superiore, sala II, armadio B, scompartimento superiore, n. 213.

3584. **Vaso** di terra cotta colorata in bianco, panciuto, con due manici che poggiano sul ventre, e con lungo e largo collo (tav. III, n. 308), alto m. 0,145). — Piano superiore, sala II, armadio B, scompartimento superiore, n. 214.

3585. **Vaso** di terra cotta rossa, con piede e con stretto collo che si allarga in cima (tav. III, n. 259), alto m. 0,142. Il collo scanalato porta un fregio formato di una striscia gialla sbiadita fra due linee nere, fregio che si ripete pure nel ventre. — Piano superiore, sala II, armadio B, scompartimento superiore, n. 215.

3586. **Vaso** di terra cotta a base piana con stretto collo munito di manico che poggia sul ventre (tav. III, n. 212). alto m. 0,18. — Piano superiore, sala II, armadio B, scompartimento superiore, n. 216.

3587. **Vaso** di terra cotta con manico, panciuto, con piccolo zoccolo e con stretto collo che si allarga in cima (tav. III, n. 257), alto m. 0,14. — Piano superiore, sala II, armadio B, scompartimento superiore, n. 217.

3588. **Vaso** di terra cotta rossa, simile nella forma al precedente, alto m. 0,11. — Piano superiore, sala II, armadio B, scompartimento superiore, n. 218.

3589 **Vaso** di terra cotta, rotto nella base, quasi simile nella forma ai due precedenti (tav. III, n. 277), alto m. 0,11. — Piano superiore, sala II, armadio B, scompartimento superiore, n. 219.

3590. **Vaso** di terra cotta, panciuto, con piccolo piede e con stretto collo munito di manico (tav. III, n. 219), alto m. 0,145. — Piano superiore, sala II, armadio B, scompartimento superiore, n. 220.

3591. **Vaso** di terra cotta in forma di boccale (tav. III, n. 301), alto m. 0,15. — Piano superiore, sala II, armadio B, scompartimento superiore, n. 221.

3592. **Vaso** di terra cotta, come il precedente, in forma di boccale (tav. III, n. 246), alto m. 0,12. — Piano superiore, sala II, armadio B, scompartimento superiore, n. 222.

3593. **Vaso** di terra cotta, in forma di boccale (tav. III, n. 287), alto m. 0,11. — Piano superiore, sala II, armadio B, scompartimento superiore, n. 223.

3594. **Vaso** di terra cotta, con piede e senza manico (tav. III, n. 249), alto m. 0,085. — Piano superiore, sala II, armadio B, scompartimento superiore, n. 224.

3595. **Vaso** di terra cotta, con piccolo piede e con largo collo (tav. III, n. 281), alto m. 0,07. — Piano superiore, sala II, armadio B, scompartimento superiore, n. 225.

3596. **Vaso** di terra cotta, quasi simile al precedente (tav. III, n. 271), alto m. 0,068. — Piano superiore, sala II, armadio B, scompartimento superiore, n. 226.

3597. **Vasetto** di terra cotta rossa (tav. III, n. 283), alto m. 0,06. — Piano superiore, sala II, armadio B, scompartimento superiore, n. 227.

3598. **Vasetto** di terra cotta, panciuto, a base convessa, con la bocca coperta da un pezzo di tela (tav. III, n. 299), alto m. 0,06. — Piano superiore, sala II, armadio B, scompartimento superiore, n. 228.

3599. **Vasetto** di terra cotta con manico (tav. III, n. 293), alto m. 0,07. Contiene questo vaso resti di una sostanza bituminosa, ed aveva, come il precedente, la bocca chiusa da un pezzo di tela. — Piano superiore, sala II, armadio B, scompartimento super., n. 229.

3600. **Due vasi** di terra cotta, in forma di boccale (tav. II, n. 193), alti m. 0,21, l'uno colorato in bianco con striscie di color grigio scuro, e l'altro di terra rossa. — Piano superiore, sala II, armadio B, scompartimento superiore, n. 230.

3601. **Vaso** di terra cotta, panciuto, senza manico e con stretto collo che si va allargando in cima (tav. III, n. 263), alto m. 0,145. — Piano superiore, sala II, armadio B, scompartimento superiore, n. 231.

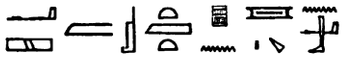
3602. **Vaso** di terra cotta colorata in bianco, con due fasce composte di una linea rossa fra due altre più scure (tav. III, n. 223), alto m. 0,14. — Piano superiore, sala II, armadio B, scompartimento superiore, n. 232.

3603. **Vaso** di terra cotta rossa, panciuto, con manico e con largo e lungo collo (tav. II, n. 196), alto m. 0,18. Sulla parte esterna del vaso si scorgono ancora tracce d'ornati. — Piano superiore, sala II, armadio B, scompartimento superiore, n. 233.

3604. **Vaso** di terra cotta, panciuto, con largo e lungo collo, rotto nel manico (tav. III, n. 216), alto m. 0,14 — Piano superiore, sala II, armadio B, scompartimento superiore, n. 234.

3605. **Vaso** di terra cotta, con smalto rosso-giallo in gran parte caduto, alto m. 0,21, panciuto con piede e con largo e lungo collo (tav. II, n. 194). È rotto nel piede e nel collo. — Piano superiore, sala II, armadio B, scompartimento superiore, n. 235.

3606. **Vaso** di terra cotta, panciuto, con piede e con largo e lungo collo (tav. III, n. 216), alto m. 0,20, coperto di un fregio a guisa di triangoli punteggiati in rosso e nero. — Piano superiore, sala II, armadio B, scompartimento superiore, n. 236.

3607. **Vaso** di terra cotta colorata (tav. I, n. 47), alto m. 0,13, rotto nell'orlo, e recante in in una linea orizzontale di geroglifici neri su fondo giallo la leggenda:  *l'osiriano Sotem-em-ās' nella dimora della verità Pen-a-en-ab.* — Piano superiore, sala II, armadio C, scompartimento superiore, n. 237.

3608. **Vaso** di terra cotta colorata in nero con macchie gialle e bianche, e rassomigliante nella forma al vaso della tav. I, n. 78, alto m 0,16. — Piano superiore, sala II, armadio C, scompartimento superiore, n. 238.

3609. **Vaso** di terra cotta colorata, simile nella forma al precedente, alto m. 0,17, rotto nell'orlo e recante un fregio formato di linee curve bianche e gialle alternate su fondo ceruleo. — Piano superiore, sala II, armadio C, scompartimento superiore, n. 239.

3610. **Vaso** di terra cotta colorata, simile nella forma al precedente e con gli stessi fregi, alto m. 0,18, rotto nel collo. — Piano superiore, sala II, armadio C, scompartimento superiore, n. 240.

3611. **Vaso** di terra cotta, di forma circolare che si allarga verso la cima e munito di piede (tav. III, n. 220), alto m. 0,095. — Piano superiore, sala II, armadio C, scompartimento superiore, n. 241.

3612. **Coppa** di terra cotta rossa con piede (tav. III, n. 253), alta m. 0,07 — Piano superiore, sala II, armadio C, scompartimento superiore, n. 242.

3613. **Due coppe** di terra rossa (tav III, n. 298), alte m. 0,075 — Piano superiore, sala II, armadio C, scompartimento superiore, n. 243.

3614. **Vaso** di terra cotta, alto m. 0,22 (tav. II, n. 185). — Piano superiore, sala II, armadio C, scompartimento superiore, n. 244.

3615. **Vaso** di terra cotta con fregi di color pavonazzo molto sbiadito, alto m. 0,28 (tav. II n. 182). — Piano superiore, sala II, armadio C, scompartimento superiore, n. 245.

3616. **Vaso** di terra cotta rossa con fregi in nero, alto m. 0,245 (tav. II, n. 172). — Piano superiore, sala II, armadio C, scompartimento superiore, n. 246.

3617. **Vaso** di terra cotta in forma di calice (tav. II, n. 202), alto m. 0,18. È rotto nel piede, ed è esternamente ornato di un fregio di fiori di loto e di foglie. — Piano superiore, sala II, armadio C, scompartimento superiore n. 247.

3618. **Vaso** di terra cotta che piglia la forma di colonnetta (tav. II, n. 191), alto m. 0,24. — Piano superiore, sala II, armadio C, scompartimento superiore, n. 248.

3619. **Vaso** di terra cotta rossa di forma ovale con largo orificio, munito di orlo sporgente (tav. III, n. 302), alto m. 0,22. Ha questo vaso parecchie screpolature e contiene nell'interno una sostanza bituminosa. — Piano superiore, sala I, armadio C, scompartimento superiore, n. 249.

3620. **Vaso** di terra cotta con due manichi, in forma di anfora, rivestito di corteccia di palma (tav. II, n. 201), alto m. 0,25. — Piano superiore, sala II, armadio C, scompartimento superiore, n. 250.

3621. **Vaso** di terra cotta in forma di anfora (tav. III, n. 306), alto m. 0,28. — Piano superiore, sala II, armadio C, scompartimento superiore, n. 251.

3622. **Vaso** di terra cotta con smalto verde tanto nell'interno che nell'esterno, e munito di due manichi (tav. III, n. 224), alto m. 0,12. — Piano superiore, sala II, armadio C, scompartimento superiore, n. 252.

3623. **Coppa** di terra cotta nera, larga m. 0,14, simile a quella della tav. III, n. 287. — Piano superiore, galleria, tavolino XV, n. 253.

3624. **Vasetto** di terra cotta nera, munito di beccuccio e di manico, alto m. 0,05. — Piano superiore, galleria, tavolino XV, n. 254.

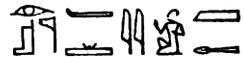
3625. **Coppa** di terra cotta rossa con manico (tav. III, n. 260), alta m. 0,06. — Piano superiore, sala II, armadio Q, scompartimento superiore, n. 255.

3626. **Vaso** di terra cotta, in forma di *kalathus*, con piccolo piede (tav. III, n. 239), alto m. 0,125, con un fregio nella parte superiore del vaso formato di fiori di loto tracciati in nero. — Piano superiore, sala II, armadio Q, scompartimento super., n. 256.

3627. **Vaso** di terra cotta, in forma di *kalathus*, con due piccole anse (tav. III, n. 278), alto m. 0,07, rotto nell'orlo. — Piano superiore, sala II, armadio Q, scompartimento superiore, n. 257.

3628. **Vaso** di terra cotta con orlo sporgente e beccuccio (tav. III, n. 273), alto m. 0,065. — Piano superiore, sala II, armadio Q, scompartimento superiore, n. 258.

3629. **Vaso** di terra cotta di forma cilindrica (tav. III, n. 272), alto m. 0,06. — Piano superiore, sala II, armadio Q, scompartimento superiore, n. 259.

3630. **Vaso** di terra cotta colorato in bianco con linee rosse e gialle ondulate, simile nella forma a quello della tav. I, n. 63, alto m. 0,06. È rotto nell'orlo, e reca in una linea verticale di geroglifici neri la leggenda  *l'osiriano Hui, giustificato.* — Piano superiore, sala II, armadio Q, scompartimento superiore, n. 260.

3631. **Frammento di vaso** di terra cotta colorata in bianco, alto m. 0,115, recante in una linea verticale di geroglifici neri la leggenda del numero precedente. — Piano superiore, sala II, armadio Q, scompartimento superiore, n. 261.

3632. **Vasetto** di terra cotta con sostanze vegetali essiccate nell'interno (tav. III, n. 295), alto m. 0,07. — Piano superiore, sala II, armadio Q, scompartimento superiore, n. 262.

3633. **Vaso** di terra cotta rossa, in forma di ampolla lenticolare con fianchi schiacciati e con stretto collo munito di due piccole anse (tav. III, n. 210), alto m. 0,20. — Piano superiore, sala II, armadio Q, scompartimento superiore, n. 263.

3634. **Vaso** di terra cotta, simile nella forma al precedente, alto m. 0,14. — Piano superiore, sala II, armadio Q, scompartimento superiore, n. 264.

3635. **Vasetto** di terra cotta, in forma di ampolla lenticolare, come i due precedenti, alto m. 0,08. — Piano superiore, sala II, armadio Q, scompartimento superiore, n. 265.

3636. **Vasetto** di terra cotta, rotto nel collo, e di forma simile ai precedenti, alto m. 0,072. — Piano superiore, sala II, armadio Q, scompartimento superiore, n. 266.

3637. **Vasettino** di terra cotta in forma di ampolla, come i precedenti, alto m. 0,04. — Piano superiore, sala II, armadio Q, scompartimento superiore, n. 267.

3638. **Vaso** di terra cotta rossa, in forma di ampolla lenticolare, con stretto collo, senza anse (tav. III, n. 266), alto m. 0,11, rotto nell'orlo. — Piano superiore, sala II, armadio Q, scompartimento superiore, n. 268.

3639. **Vaso** di terra cotta rossa, rotto nel collo ed in forma di ampolla lenticolare, (tav. III, n. 268), con fregi in rilievo alta m. 0,10. — Piano superiore, sala II, armadio Q, scompartimento superiore, n. 269.

3640. **Vaso** di terra cotta nera, con due piccoli manichi, in forma di ampolla, come quello del numero precedente, alto m. 0,108, con un ornato in rilievo sulle due faccie. — Piano superiore, sala II, armadio Q, scompartimento superiore, n. 270.

3641. **Vaso** di terra cotta nera, con fregi in rilievo e simile nella forma al precedente, alto m. 0,10, rotto in un manico. — Piano superiore, sala II, armadio Q, scompartimento superiore, n. 271.

3642. **Vaso** di terra cotta con due piccoli manichi, fatto come i precedenti in foggia di lenticchia, traforata nel centro (tav. III, n. 240), alto m. 0,142. — Piano superiore, sala II, armadio Q, scompartimento superiore, n. 272.

3643. **Vaso** di terra cotta rossa di forma annulare con stretto collo che si allarga in cima, munito di piccolo manico (tav. III, n. 247), alto m. 0,145. — Piano superiore, sala II, armadio Q, scompartimento superiore, n. 273.

3644. **Piatto** di terra cotta rossa, con orlo ornato di un fregio a fiori di loto (tav. III, n. 235), diametro m. 0,27. — Piano superiore, sala II, armadio Q, scompartimento superiore, n. 274.

3645. **Vaso** di terra cotta, con smalto verde, recante sul collo una piccola ansa (tav. III, n. 234), alto m. 0,13. Esso è in cattivo stato e mancante del fondo. — Piano superiore, sala II, armadio Q, scompartimento superiore, n. 275.

3646. **Vaso** di terra cotta rossa, con collo formato di una testa umana e con manico (tav. III, n. 215), alto m. 0,185, con fregi in nero, in cui campeggia il fiore di loto. — Piano superiore, sala II, armadio Q, scompartimento superiore, n. 276.

3647. **Vaso** di terra cotta in forma di *alabastron*, (tav. III, n. 204), alto m. 0,155. — Piano superiore, sala II, armadio Q, scompartimento superiore, n. 277.

3648. **Vaso** di terra cotta a base convessa e con largo collo (tav. III, n. 232), alto m. 0,15. — Piano superiore, sala II, armadio Q, scompartimento superiore, n. 278.

3649. **Vaso** di terra cotta, con traccia di color nero, munito di piede e di due piccole anse (tav. III, n. 205), alto m. 0,14. — Piano superiore, sala II, armadio Q, scompartimento superiore, n. 279.

3650. **Vaso** di terra cotta biancastra, fusiforme (tav. III, n. 213), alto m. 0,19 — Piano superiore, sala II, armadio Q, scompartimento superiore, n. 280.

3651. **Vaso** di terra cotta biancastra, simile nella forma al precedente, alto m. 0,15. — Piano superiore, sala II, armadio Q, scompartimento superiore, n. 281.

3652. **Vaso** di terra cotta rossa, fusiforme (tav. III, n. 231), alto m. 0,13. — Piano superiore, sala II, armadio Q, scompartimento superiore, n. 282.

3653. **Vaso** di terra cotta, fusiforme (tav. III, n. 236), alto m. 0,135. — Piano superiore, sala II, armadio Q, scompartimento superiore, n. 283.

3654. **Vaso** di terra cotta nera, fusiforme (tav. III, n. 280), alto m. 0,10. — Piano superiore, sala II, armadio Q, scompartimento superiore, n. 284.

3655. **Vaso** di terra cotta rossa, con tracce di color nero, panciuto, con stretto collo munito di un anello in rilievo (tav. III, n. 258), alto m. 0,08. — Piano superiore, sala II, armadio Q, scompartimento superiore, n. 285.

3656. **Vasetto** di terra cotta, in forma di ampolla, (tav. III, n. 270), con piccolo manico, rotto nel collo alto m. 0,08. — Piano superiore, sala II, armadio Q, scompartimento superiore, n. 286.

3657. **Vasetto** di terra cotta rossa a base acuminata e con largo collo (tav. III, n. 286), alto m. 0,07. — Piano superiore, sala II, armadio Q, scompartimento superiore, n. 287.

3658. **Vasetto** di terra cotta, panciuto, con piede e con stretto collo, munito di manico (tav. III, n. 287), alto m. 0,065. — Piano superiore, sala II, armadio Q, scompartimento superiore, n. 288.

3659. **Vasetto** di terra cotta rossa, panciuto, con beccuccio, e con ampio collo (tav. III, n. 284), alto m. 0,058. — Piano superiore, sala II, armadio Q, scompartimento superiore, n. 289.

3660. **Vasetto** di terra cotta, rotto nel collo, alto m. 0,75, in forma di ampolla, con la testa di *Bes.* — Piano superiore, galleria, tavolino XVIII, n. 290.

3661. **Vasetto** di terra cotta nera, alto m. 0,07, in forma di ampolla, con collo munito di due anse e rappresentante, come il precedente, la testa di *Bes.* — Piano superiore, galleria, tavolino XVIII, n. 291.

3662. **Vasetto** di terra cotta nera, alto m. 0,08, simile nella forma al precedente e recante in entrambe le facce la testa di *Bes.* — Piano superiore, galleria, tavolino XVIII, n. 292.

3663. **Vasetto** di terra cotta nera, alto m. 0,058, rotto nel collo, e formato di un uomo e di una donna tra loro abbracciati in atto osceno. — Piano superiore, galleria, tavolino XVIII, n. 293.

3664. **Vasetto** di terra cotta rossa, alto m. 0,10, in forma di anfora a due manici. — Piano superiore, sala II, armadio B, scompartimento superiore, n. 294.

3665 **Vaso** di terra cotta rossa, panciuto, con piede e con lungo collo, munito di manico (tav. III, n. 251), alto m. 0,13, rotto nell'orlo. — Piano superiore, sala II, armadio Q, scompartimento superiore, n. 295.

3666 **Vaso** di terra cotta con piede, rotto nel manico (tav. III, n. 293), alto m. 0,115. — Piano superiore, sala II, armadio Q, scompartimento superiore, n. 296.

3667. **Vaso** di terra cotta rossa, con piede e con manico (tav. II, n. 176), alto m. 0,27, ripieno di una sostanza bituminosa. — Piano superiore, sala II, armadio Q, scompartimento superiore, n 297.

3668. **Vaso** di terra cotta nera, con corpo in forma di lenticchia, munito di un lungo collo con manico (tav. III, n. 237), alto m. 0,14. — Piano superiore, sala II, armadio Q, scompartimento superiore, n. 298.

3669. **Vaso** di terra cotta, con piede e lungo collo, munito di manico (tav. III, n. 242), alto m. 0,14. — Piano superiore, sala II, armadio Q, scompartimento superiore, n. 299.

3670. **Vaso** di terra cotta con manico, panciuto, con piede e con lungo collo terminante in forma di imbuto (tav. III, n. 217), alto m. 0,15. Questo vaso, che contiene nell'interno una sostanza bituminosa, porta sulla pancia due linee verticali in rilievo. — Piano superiore, sala II, armadio Q, scompartimento superiore, n. 300.

3671. **Vaso** di terra cotta, simile nella forma al precedente, e con una linea verticale in rilievo sul ventre, alto m. 0,138. — Piano superiore, sala II, armadio Q, scompartimento superiore, n. 301.

3672. **Vaso** di terra cotta nera, poco dissimile nella forma dai due precedenti (tav. III, n. 238), alto m. 0,14. — Piano superiore, sala II, armadio Q, scompartimento superiore, n. 302.

3673. **Due vasi** di terra, riuniti insieme e di forma simili ai precedenti (tav. III, n. 252, alti m. 0,11. — Piano superiore, sala II, armadio Q, scompartimento superiore, n. 303 e 304.

3674. **Due vasi** di terra cotta nera, riuniti insieme come quelli del numero precedente e della stessa forma, alti m. 0,09. — Piano superiore, sala II, armadio Q, scompartimento superiore, n. 305 e 306.

3675. **Coperchio di vaso** di terra rossa del diametro di m. 0,065 (tav. III, n. 309), con piccolo fregio in rilievo. — Piano superiore, sala II, armadio B, scompartimento superiore, n. 307.

3676. **Piattello** di terra cotta colorato in nero, del diametro di m. 0,10 (tav. III, n. 289), con una breve iscrizione demotica sul dorso. — Piano superiore, sala II, armadio Q, scompartimento superiore, n. 308.

3677. **Sostegno di vaso** (*incitega*) di terra cotta rossa, di forma circolare (tav. III, n. 297), alto m. 0,056, e del diametro di m. 0,075. — Piano superiore, sala II, armadio Q, scompartimento superiore, n. 309.

3678. **Due sostegni di vaso** di terra cotta rossa, in forma di calice (tav. III, n. 295), alti m. 0,055; uno di essi è rotto nell'orlo. — Piano superiore, sala II, armadio Q, scompartimento superiore, n. 310 e 311.

3679. **Frammento** di terra cotta colorata in bianco, alto m. 0,10, lungo m. 0,14, rappresentante un individuo seduto sulle calcagna e senza testa, che tiene innanzi a se un'ara con le offerte funerarie in rilievo. — Piano superiore, sala II, armadio Q, scompartimento superiore, n. 312.

3680. **Statuetta del dio Bes** di terra cotta, alta m. 0,20. Tiene nel braccio sinistro lo scudo e nella mano destra, alzata al disopra del capo, la daga. — Piano superiore, sala II, armadio Q, scompartimento superiore, n. 313.

3681. **Statuetta** di terra cotta, alta m. 0,13, rappresentante il dio *Bes* nella stessa posa del numero precedente; ma parte del capo e del braccio sinistro è in questa caduta per rottura. — Piano superiore, sala II, armadio Q, scompartimento superiore, n. 314.

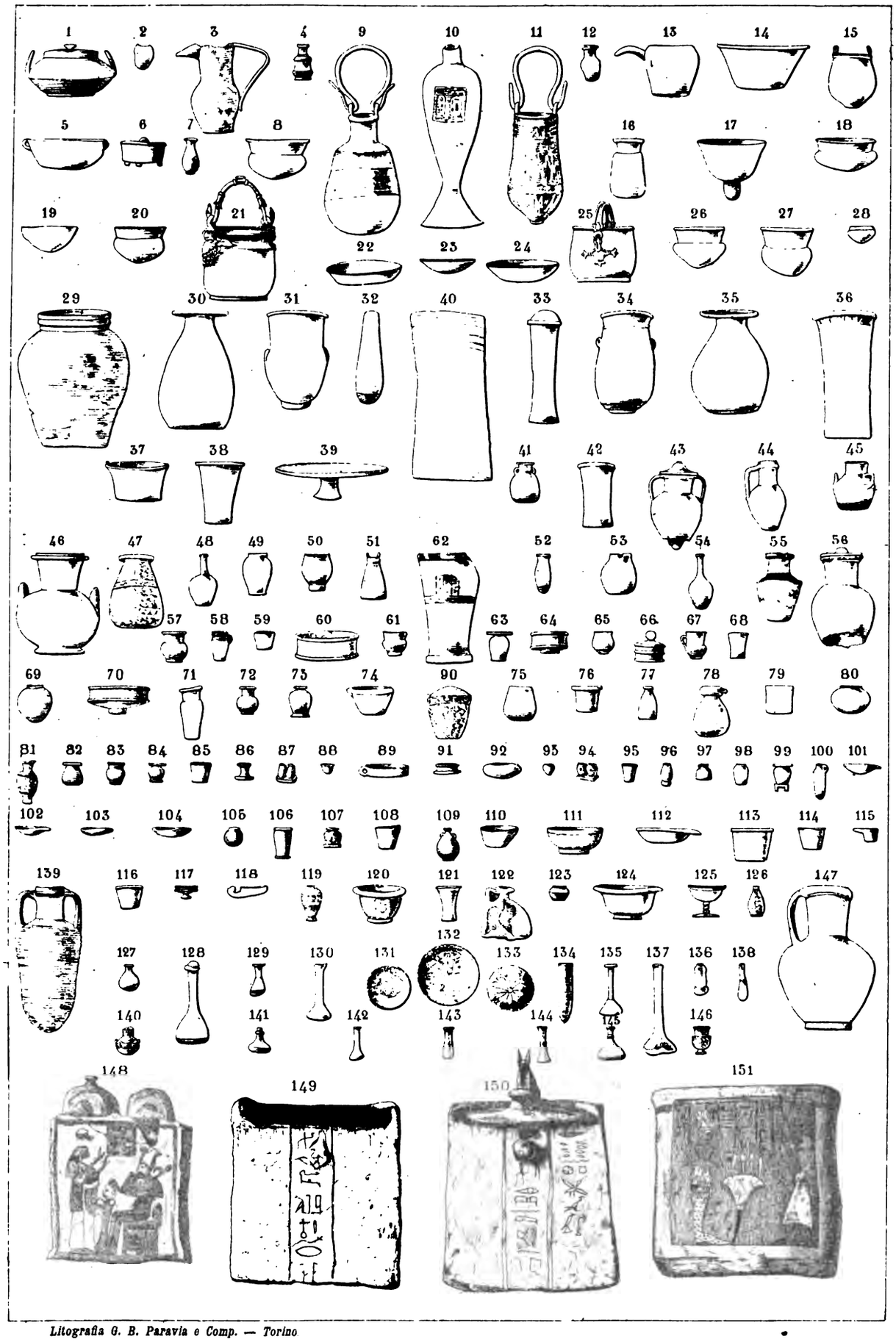
3682. **Statuetta del dio Bes** in terra cotta, alta m. 0,11. È rappresentato colle mani distese sulle coscie, e della corona, che portava sul capo, è rimasto solo il modio. — Piano superiore, sala II, armadio Q, scompartimento superiore, n. 315.

3683. **Statuetta** di terra cotta nera, colorata, alta m. 0,10, rappresentante il genio funerario a testa di cinocefalo, fasciato a guisa di mummia. — Piano superiore, sala II, armadio Q, scompartimento superiore, n. 316.

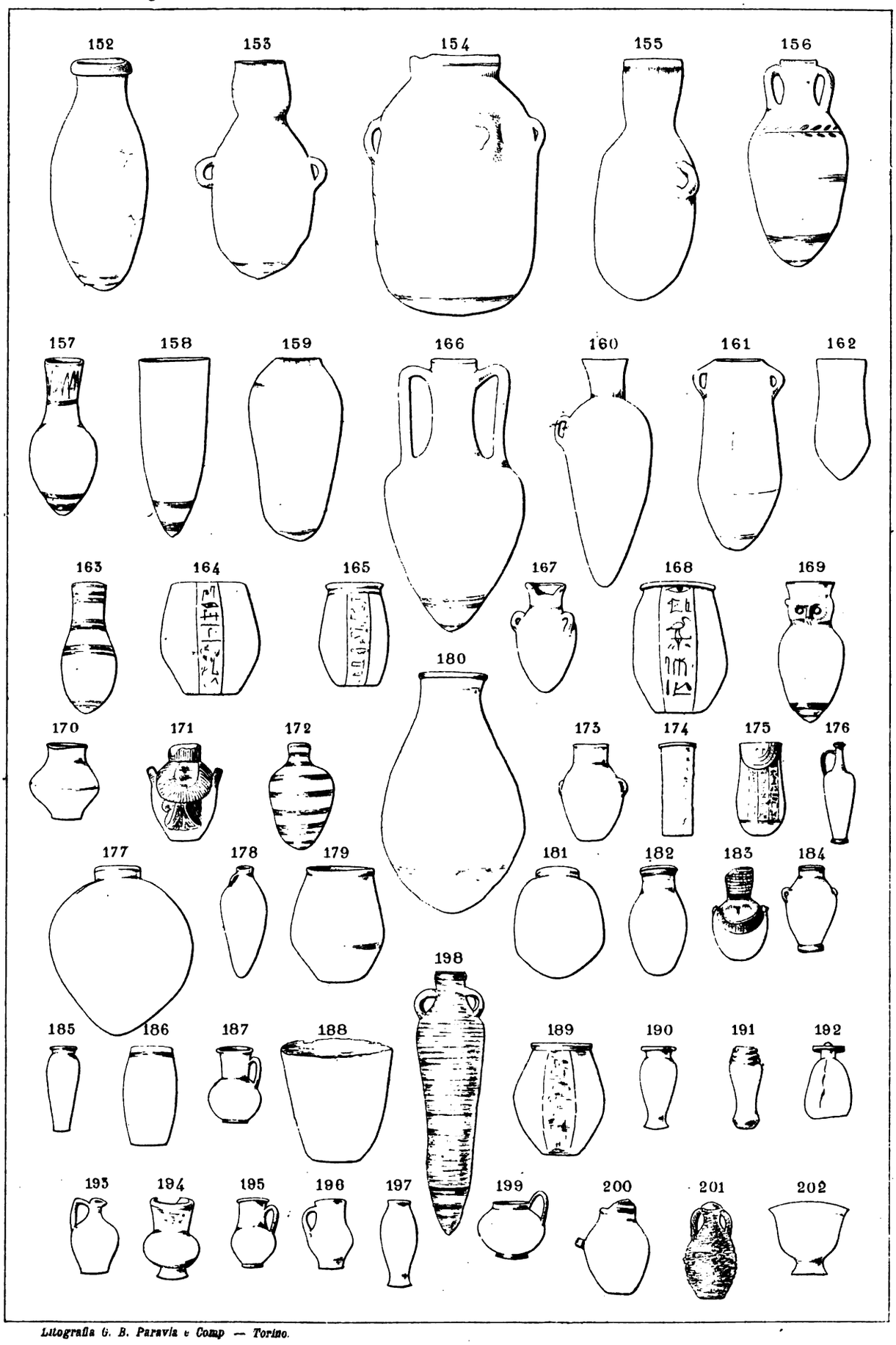
3684. **Statuetta** di terra cotta, simile alla precedente, alta m. 0,10, e rappresentante il genio funerario a testa di sciacallo rotto nel muso. — Piano superiore, sala II, armadio Q, scompartimento superiore, n. 317.

3685. **Statuetta** di terra cotta con tracce di color nero, alta m. 0,078, rappresentante un cinocefalo seduto sopra un capitello di colonna (?). — Piano superiore, sala II, armadio Q, scompartimento superiore, n. 318.

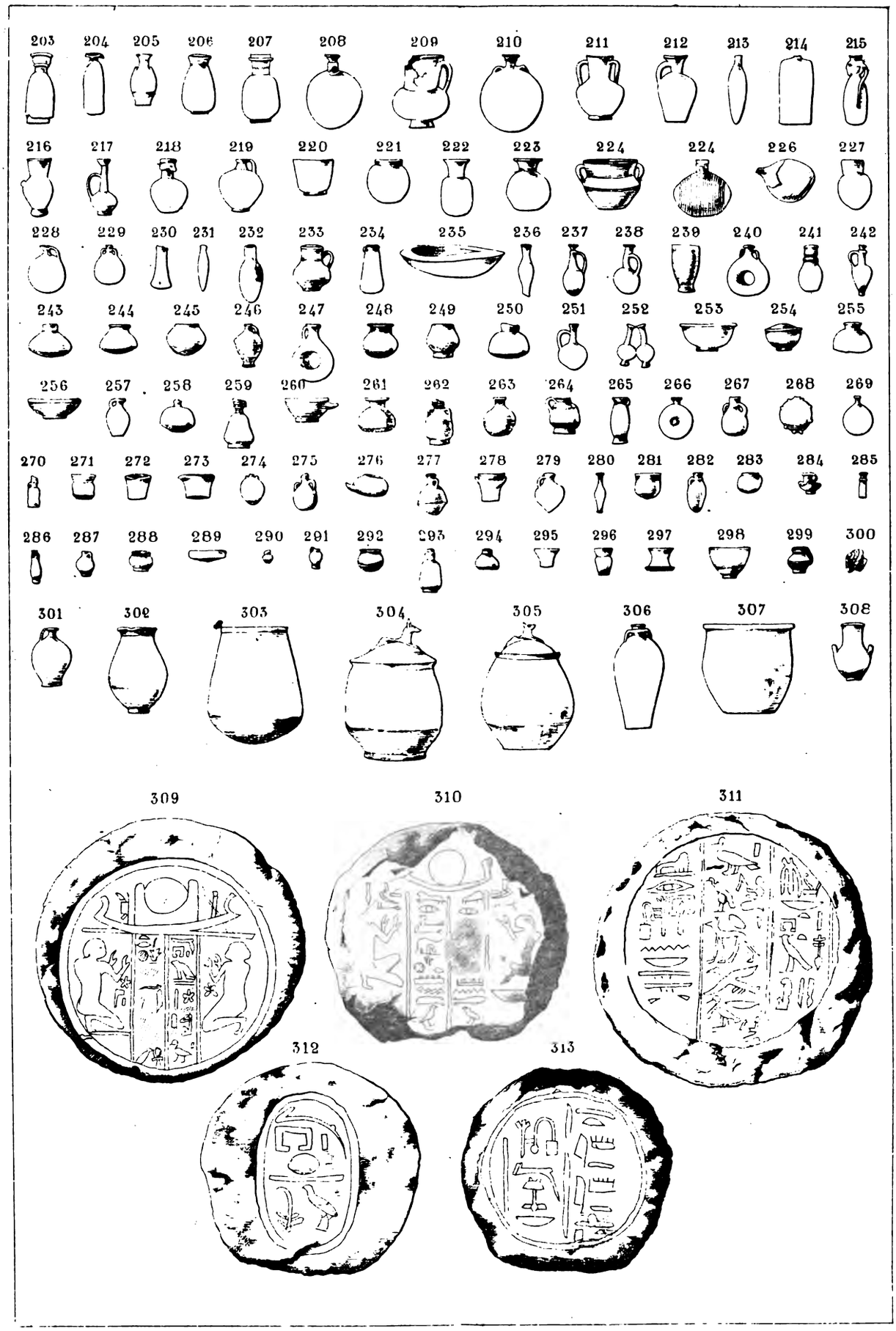
3686. **Frammento** di terra cotta colorata in bianco, lungo m. 0,12, alto m. 0,11, rappresentante un sciacallo in riposo sopra un *naos*. — Piano superiore, sala II, armadio D, scompartimento superiore, n. 319.



Litografia G. B. Paravia e Comp. — Torino



Litografia G. B. Paravia e Comp — Torino.



Litografia G. B. Paravia e Comp. — Torino.

PROGRAMMA

Le antichità e le opere d'arte raccolte nei Musei, nelle Gallerie e nelle Biblioteche del Regno, anche dopo le molte dispersioni a cui andarono soggette, costituiscono un cospicuo tesoro nazionale, che preme di avere ordinato e descritto in un completo catalogo, del quale forse non saremmo privi tuttora, se con maggiore diligenza e dottrina fossero stati formati i primitivi inventarî. Nondimeno avendo istituite in questi ultimi anni accurate ricerche, negli archivi e nelle biblioteche, per scoprire documenti relativi alla provenienza ed alle vicissitudini che subirono gli oggetti passando d'una in altra mano, ci fu dato raccogliere intorno ad essi tanta copia di notizie, da rendere finalmente possibile la compilazione di questo catalogo; il quale se potrà tornare giovevole al progresso degli studî, riuscirà ancor più utile alla tutela di una parte così importante del patrimonio dello Stato.

Coadiuvati da uomini egregi che vi prestano l'opera loro, ne abbiamo quindi intrapresa la pubblicazione, mandando alle stampe quei volumi che vennero prima ultimati, con la indicazione della serie a cui spettano, affinchè possano poi ordinarsi insieme agli altri che progressivamente vedranno la luce. Imperocchè tutti i volumi sono stati divisi in più serie, ciascuna delle quali contiene i cataloghi dei Musei, delle Gallerie e delle collezioni minori, sì nazionali che provinciali o comunali, esistenti in una determinata regione; ed appartengono alla prima quelli delle pubbliche raccolte del Piemonte, alla seconda della Lombardia, alla terza del Veneto, alla quarta della Liguria, alla quinta dell'Emilia e delle Marche, alla sesta della Toscana e dell'Umbria, alla settima di Roma, alla ottava di Napoli, alla nona delle altre provincie meridionali, ed alla decima i cataloghi delle raccolte di Sicilia e di Sardegna. In ognuno di questi cataloghi, la descrizione degli oggetti segue l'ordine ch'essi hanno nelle rispettive collezioni, portando la nota della misura o del peso, della provenienza qualora sia indubbiamente accertata, e degli autori che ne fecero parola; tranne per le monete, che salvo poche eccezioni, a nulla gioverebbe sapere donde vennero tratte, o chi ne fosse il primo possessore.

Descritte per tal modo le nostre pubbliche raccolte, saremo in grado di conoscere in quali parti complessivamente considerate sieno esse deficienti, per poterle ampliare con esatto criterio, e renderle più profittevoli allo studio dell'archeologia e dell'arte.

64 T93m 1881
Regio museo di Torino
Fine Arts Library BAW7616
3 2044 034 578 120

64 T93m 1881 Serie 1 v.1
Turin. R. Museo di antichità
Regio museo di Torino

DATE	ISSUED TO

64
T93m
1881
Serie 1
v.1